LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI Di tutto, di più

ANNO 130. N. 84 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% — LUNEDI' 25 MARZO 1996 — L. 1500 (*) / L. 2500 (*) AL SABATO CON SPECCHIO

Chiusa la convention milanese. Berlusconi: «L'Ulivo può promettere solo ingovernabilità»

Prodi: «Una svolta per l'Italia»

Polemica Bossi-Pivetti sulla Costituzione del Nord

E LA LEGA PRESENTA IL CONTO

LA «dichiarazione di guerra» della Lega alla Costituzione italiana viene pronunciata nella certezza dell'impunità giuridica e politica. Il lamento che ritualmente verrà dalle massime autorità dello Stato testimonierà soltanto l'impotenza di una classe politica che sino all'ultimo si è illusa di giocare con il leghismo nella certezza di addomesticarlo. I tatticismi, gli opportunismi, le reticenze degli anni e dei mesi scorsi presentano oggi un conto salato: in termini di calcolo politico e in termini di dignità dello Stato. Non a caso al centro di questa vicenda finale c'è Irene Pivetti, un personaggio che - con la connivenza di molti - ha giocato oltre misura il suo ruolo «istituzionale» in una prospettiva che si rivela perdente.

Adesso non rimane che il verdetto delle urne. Ma una Lega radicalizzata e galvanizzata dall'obiettivo secessionista arriva alle elezioni nel migliore dei modi. Non importa infatti quanti elettori la Lega riuscirà a conservare rispetto a quelli guadagnati nelle precedenti elezioni. Ne avrà abbastanza per ricattare il vincitore e continuare a farsi beffe di ogni prospettiva federalista alternativa.

Su un punto Bossi ha ragione: i suoi avversari (o alleati provvisori) in tutti questi anni non hanno mai tirato fuori un progetto federalista solido, articolato, elettoralmente efficace.

Un progetto che potesse seriamente contrastare il programma finto-federalista (perché da sempre separatista) della Lega.

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

MILANO. La convention milanese dell'Ulivo si è chiusa con l'apoteosi di Prodi. Il Professore ha voluto sottolineare soprattutto l'unità dell'Italia cattolica e di quella laica nel centrosinistra: «Vedo sventolare le bandiere rosse, quelle verdi e quelle bianche... Oggi sono diventate un'unica bandiera: quella dell'Ulivo». Poi ha detto che questa unione è «la vera novità italiana e che sbloccherà il Paese da una impasse durata vent'anni».

A Pontida, intanto, dove si è tenuto il raduno del Carroccio, è scoppiata la polemica tra Bossi e la Pivetti sull'indipendentismo. La presidente della Camera ha fatto votare un emendamento che salda il Parlamento del Nord al Parlamento italiano e lo ha letto sul palco. Bossi ha preso il microfono subito dopo per un intervento fulminante: «Una cosa va detta, per essere ben chiari: del sottoparlamento di Roma al sottoscritto non interessa niente».

Carruti, Corrias e Zeni ALLE PAG. 3 E 5

IL SOGNO NASCOSTO

Solidarietà nazionale

MILANO. Cattolicesimo e sinistra uniti come ai tempi di Moro e Berlinguer. Ecco il sogno di Prodi (foto) e Veltroni, che vorrebbero ridar vita alla solidarietà nazionale costituendo un'unica forza politica: il partito democratico. **Minzolini** A PAG. 3

A LEZIONE DI SHOW

L'IMPORTANTE è galvanizzare e allietare lo spirito dei seguaci, sciorinare battute salaci sul conto dell'avversario, esibire disinvoltura e leggerezza compensando le rigidità e le cautele dei politici di professione. Se questi sono i compiti dell'intellettuale nella Seconda Repubblica, allora la lezione-show tenuta dal professor Umberto Eco durante la convention milanese dell'Ulivo non ha deluso le aspettative. Le frecciate antiberlusconiane più apprezzate dal pubblico del Palatrussardi sono state proprio quelle scagliate dal celeberrimo semiologo (che si è pure concesso la licenza di alludere pesantemente alle disavventure giudiziarie del Cavaliere, malgrado i divieti «buonisti» in proposito). Ed Eco ha persino mandato in visibilio la platea dell'Ulivo in una specie di disputa accademica trascinata fuori dalle aule universitarie ironizzando sui «colleghi» Colletti e Melograni, «vecchi maoisti che sono tutti di là», candidati assieme a un drappello di professori sotto le insegne del Polo.

E' una singolare guerra tra intellettuali, questa che si svolge in diretta televisiva, sotto i riflettori, scandita dalle ovazioni da stadio. Una guerra che forse segnala la definitiva metamorfosi dell'intellettuale po-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il campionato incorona due antiche rivali

La Juve espugna Firenze e tenta la caccia al Milan

Il Torino pareggia e rimane quart'ultimo
Totogol, quasi cinque miliardi a Genova

Il doppio scontro al vertice dopo la sosta per lo sciopero ha rilanciato il Milan (3-0 al Parma) e la Juventus (1-0 ai viola). Ora i bianconeri (nella foto il gol della vittoria a Firenze) sono secondi da soli alle spalle dei rossoneri, ma sempre a otto punti. Sesta vittoria consecutiva per l'Inter (2-1 a Udine), faticato pareggio di un Torino sempre più vicino alla B contro il Cagliari (1-1). E intanto, il Totogol torna a dispensare una vincita plurimiliardaria. L'unico 6 registratosi ieri ha vinto 4 miliardi 847 milioni 786 mila lire. La scheda superfortunata è stata giocata presso la ricevitoria di Costantino Più, a Genova-Sampierdarena. SERVIZI A PAG. 9 E NELLO SPORT

La protesta anti-fisco

Oggi chiusi bar e negozi per il tax-day

ROMA. E' il «tax-day». I negozianti protestano. Dopo la «rivolta di Torino» il clima è surriscaldato. Migliaia di negozi resteranno chiusi dalle 11 alle 13, in molti bar delle maggiori città italiane verranno usati tovaglioli con il logo «tax-day». E stamane, a Milano, sotto la regia del presidente Confcommercio Billè (foto), confronto fra Berlusconi e Prodi. SERVIZIO A PAG. 13

In Inghilterra non si esclude lo sterminio dei capi infetti. Oggi le decisioni della Ue

Carne killer, a rischio anche gli ovini

Ma il ministro Guzzanti assicura: controlli rigorosi

LONDRA. Dopo la «vacca pazza» potrebbe arrivare la «pecora pazza». Un nuovo allarme emerge dal comitato scientifico inglese che durante il fine settimana ha esaminato la situazione per fornire oggi al governo indicazioni precise sulla via da seguire. E la riunione veterinaria dei Quindici riunita oggi a Bruxelles si prepara a sua volta a raccomandare misure comunitarie. Londra cerca ora una via d'uscita dalla psicosi della carne che uccide e parla di un abbattimento seppur limitato delle mandrie. Frattanto la McDonald's, multinazionale dell'hamburger, ha deciso di ritirare tutta la carne bovina dai suoi seicentosessanta ristoranti inglesi. La sostituirà, nei prossimi giorni, con nuove forniture di provenienza olandese. Un duro colpo per gli allevatori inglesi. Per l'Italia, il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, ha assicurato che i controlli sono rigorosi.

Ciriello, Corbi e Galvano A PAG. 7

Lotteria, 2 miliardi a Treviso

Primo premio «Maratona di Roma»
Nella capitale vincita da 500 milioni

SERVIZIO A PAGINA 9

Lodi e accuse per Caianiello

Polo diviso sull'attacco a Di Pietro
Fini: «Dini condivide quel giudizio?»

di **Stefanella Campana** A PAGINA 4

Germania, bene cdu e liberali

Il voto regionale ha rafforzato Kohl
Battuti gli «euroscettici» dell'spd

di **Emanuele Novazio** A PAGINA 6

INTERVISTA A CECCHI GORI

«Sul calcio in tv non sono sconfitto»

LOS ANGELES. Vittorio Cecchi Gori (nella foto) è a Los Angeles per godersi la notte degli Oscar, ma la polemica sul calcio in tv brucia ancora: «Non ho perduto, la verità verrà a galla». **Soria** A PAG. 11

CHIRAC AL VERTICE DI TORINO

INVENTIAMO L'EUROPA DELLA GENTE

Venerdì prossimo si apre a Torino il vertice dell'Ue sulla revisione del Trattato di Maastricht. Il presidente francese Jacques Chirac annuncia il suo progetto per rilanciare la costruzione europea

PARIGI

DOPO la guerra, la costruzione europea è stata garante - ed era tempo - di riconciliazione e di pace. Ma in una situazione nuova, dopo i rivolgimenti che ha conosciuto il nostro continente alla fine degli Anni 80, l'Europa ha bisogno di un grande progetto politico.

Tale progetto è possibile, perché i dibattiti teorici sulla natura dell'Europa appartengono al passato. Oggi, tutti vogliono un'Unione europea che sia una costruzione originale, né sul modello federalista, né ridotta a una semplice area di libero scambio.

L'Europa deve rafforzare i legami nel rispetto della sovranità dei suoi Stati. Questo progetto si fonda su un'architettura europea rinnovata, sull'unione monetaria e sulla soddisfazione delle aspirazioni sociali e culturali dei popoli.

La Conferenza intergovernativa di Torino dovrà dare risposte convincenti a tre questioni principali. Primo, come realizzare una vera politica estera e di sicurezza comune? Helmut Kohl ha detto: non si possono separare in eterno le sedi in cui si discute di commercio e quelle dove si tratta di sicurezza. La Conferenza deve gettare le fondamenta su cui sarà edificata l'Europa della difesa.

L'organizzazione di una difesa europea è indissociabile dalle iniziative che abbiamo intrapreso per riformare l'Alleanza atlantica e rinforzare nel suo seno le responsabilità degli europei. Contemporaneamente, l'Europa deve stabilire un «partenariato» con la Russia, grande Paese amico, nella prospettiva di una riconciliazione definitiva fra tutte le nazioni del nostro continente. Così potremo realizzare l'allarga-

Jacques Chirac

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Tema-choc di 200 scolari russi: oltre la metà lo sogna, e lo userebbe

Se avessi un kalashnikov

MOSCA

SE io avessi un kalashnikov...». Un tema insolito per un compito in classe. Quando i giornalisti della *Komsomolskaja Pravda* l'hanno affidato a 200 scolari di 4 città russe pensavano a un esperimento curioso. Ma hanno scoperto che questa frase, formulata come un'ipotesi, in realtà era già un sogno: «Se solo avessi un mitra...».

Minacciare la professoressa di fisica per ottenere un buon voto, liberarsi dei nemici, uccidere la vicina per venderne poi la casa, andare negli Usa per rapinare gioiellerie e comprarsi una villa in montagna circondato da guardie del corpo: sono solo alcuni dei «sogni» da raggiungere con il kalashnikov. Più della metà dei ragazzi intervistati saprebbe come usare il mitra e non avrebbe esitazioni a schiacciare il grilletto. I «pacifisti» vengono derisi: sul tema di una ragazza che ha scritto «Non saprei cosa farmene di un mitra» una mano, probabilmente il vicino di banco, ha aggiunto: «Scema, peggio per te».

Molte ragazze non sono meno sanguinarie dei maschietti: «Che bello avere un kalashnikov! E che bello poter uccidere tutti i ragazzi che ti sono antipatici», ha scritto una alunna modello di Ekaterinburg, la patria di Eltsin. Dello stesso parere una compagna di classe: «Svaligerei una banca insieme a Sveta, la mia amica del cuore, e poi me ne andrei all'estero».

Un quadro piuttosto inquietante. I ragazzini cresciuti con la perestrojka sono un'incognita per genitori, insegnanti e perfino per i fratelli maggiori. E' la prima generazione di russi allevata dalla tv, quella nuova, libera, fatta all'americana. Mentre padri e madri erano alle prese con uno sconvolgente cambio di regole e valori, i figli sono giunti alla conclusione che un kalashnikov è lo strumento più semplice e infallibile per raggiungere i loro obiettivi: «Vince il più forte e il più forte è quello che è armato».

Non che siano tutti avidi e cattivi. Molti con il kalashnikov tanto sognato vorrebbero fare a modo loro giustizia: punire la mafia, gli assassini, quelli che abbandonano gli animali. Ma sono pochi. Il resto è invece pronto alla violenza, spesso senza motivo.

Anna Zafesova

OGGI

di Guido Ceronetti

Questo linguaggio, in mezzo alle sciagure, io non lo amo. Parlare con troppa durezza, anche se giustamente, ferisce.

Sofocle, *Aiace*, 1118-1119

Asti, bello e simpatico, con la passione delle moto: accusato di tentato omicidio

Notte brava, in cella l'ex parroco

Investe la madre dell'amata, si barrica e spara

ASTI. E' stato un raptus di follia, dicono i suoi compaesani. Solo così spiegano il gesto del loro ex parroco, don Enzo Trambaiolo, 46 anni, che invaghitosi di una ragazza di 21 anni ieri ne ha investito con l'auto la madre e ha cercato di fare la stessa cosa, senza riuscirvi, con il fratello diciottenne. Nel Comune di Camagna, sabato mattina alle quattro, tutti dormivano. Don Trambaiolo si è presentato a casa di Italo Mussio, 44 anni, dirigente provinciale del pds, per portarsi via la sua innamorata che, però, non lo corrisponde. Ha rotto vetri e inveito, fino a quando il padre della ragazza non l'ha minacciato con un fucile e la madre e il fratello sono usciti sull'aia per farlo desistere. A questo punto il sacerdote è salito in auto e ha investito la donna che ora è ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino.

Binello e Mossano A PAG. 10

Firenze: nella prima giornata di vera campagna elettorale, Lamberto sceglie lo stile compassato

«Io, artigiano della politica»

Dini: nasco piccolo per diventare grande

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«I fischi? Che c'entro io? Erano tutti per Bettega...». E meno male che alla fine arriva il brizzolato, intramontabile Bobby-gol, a caricarsi sulle spalle grosse da centravanti della Vecchia Signora quella salva di fischi. Che un po', forse, sono anche per lui: fiorentino sì, tifoso pure, ma pur sempre con la faccia e il vestito del potere. E così, sulla tribuna d'onore dell'Artemio Franchi, Lamberto Dini alla fine riemerge un po' stranito e un po' straniato dal bagno di folla. E così, forse, un po' si guasta pure la sua prima giornata di vera campagna elettorale, partita ieri proprio da Firenze: la sua città, il suo collegio. Una giornata per lui davvero particolare: perché se è vero che Dini ha ormai mostrato, nella romana politique politicienne, la sapienza mediatoria del cardinal Richelieu, è anche vero che nei panni del trascinatore di folle stenta ancora parecchio a ritrovarsi. «Sono un artigiano della politica - confessa - ma come tutti gli artigiani nasco piccolo, per diventare grande...».

E dunque ieri - sarà stato il tepore della primavera, saranno stati i ritmi più pacati e l'atmosfera colta della città dei Medici - il Dini Bifronte, mezzo tecnico e mezzo politico, per non sbagliare ha ricambiato maschera. Del Lamberto Furioso con l'elmetto in testa e la lingua lunga e velenosa contro i nemici del Polo, ieri, si è stentato a ritrovare traccia. Tra le bancarelle della mostra dell'antiquariato «Diladarno» e il chiostro della Basilica del Carmine, Lamberto torna un austero banchiere-premier. Nella sua città rispolvera il blasone compassato di Bettino Ricasoli, concittadino liberal-moderato di metà Ottocento che lui ama. Arriva alle 10 del mattino in piazza del Carmine, a due passi dalla casa di via del Porcellana dove è nato, insieme all'inseparabile moglie Donatella. Vestito blu gessato con panciotto lui, tailleur con pantaloni e mantellina blu anche lei. Perfetti, misurati, inappuntabili. Forse anche troppo, per questa città sanguigna. «Venite, venite a parlare con gli artigiani», li invita la signora Maria, amica di famiglia e moglie dell'ex ministro Piero Barucci. I coniugi Dini la seguono diligenti, e cominciano a stringere le prime mani. Sono amiche, queste di Firenze, «perché qui - spiega Lamberto - non siamo mica a Torino, dove An ha organizzato la claque di autonomi contro Prodi: gli artigiani fiorentini hanno una storia e una cultura, ma ora dobbiamo dare loro gli incentivi. Hanno ragione a protestare per i troppi adempimenti. Voglio semplificare la vita alla borghesia moderata, che lavora e chiede governi seri e responsabili, e che alle elezioni fa sempre la differenza tra uno schieramento e l'altro. Il Polo mi attacca proprio per questo, perché faccio breccia tra i loro elettori delusi».

Qua e là, passeggiando tra gioielli d'epoca ed antiche pale restaurate, il Lamberto moderato indugia e sosta, perché qualche sassolino dalle scarpe, anche nella domenica della bontà, deve pur toglierselo. «Vede - confessa il premier - io dovevo rispondere a certi attacchi meschini e strumentali, a certi insulti di questi ultimi giorni, non potevo lasciare che il mio silenzio desse luogo a qualche sospetto nell'opinione pubblica. Le provocazioni sono state e sono tante: ora anche Bossi, come al solito, ci va giù pesante. Ma qui tutti fanno finta di non capire che le cose che facciamo sono solo atti dovuti».

Dini accarezza un po' impacciato anche qualche nuca di bambino, ma a Dini mancano lo charme di un Berlusconi o la grinta tribunizia di un Fini. Ci prova, questo sì. Ci prova con un fan un po' troppo entusiasta. Ci prova con la signora Silvana Natali, che gli implora un aiuto per il suo «Istituto per Handicappati Principessa di Piemonte, l'ultimo pubblico rimasto in Toscana». E ci riprova ancora quando un altro artigiano, questa volta dell'argento, gli mette in mano la copia della Coppa Uefa vinta dal Parma e lui un po' imbarazzato lo alza al cielo, con gesto quasi propiziatorio: parte un applauso tra la piccola folla degli astanti, e Lamberto torna subito nei suoi panni istituzionali.

«Lamberto, mi sei piaciuto di più quando vai giù duro, come in questi ultimi giorni», lo incita Valdo Spini, che lo incrocia fuori dalla mostra. Lui si compiace, ma poi aggiunge a bassa voce: «Ho risposto dente per dente, ma adesso basta, non voglio più continuare ad alimentare queste polemiche. «Ma si ricordi, chi semina vento raccoglie tempesta, questo Berlusconi e Fini faranno bene a non dimenticarselo, lo vedranno dopo le elezioni...». Ma i sondaggi, presidente? «Bah, neanche li guardo, sono sicuro che andremo bene, molto bene...». Poco importa, a Lamberto il moderato, se Di Pietro non si esprime e non gli dà almeno una sua «benedizione». «Ma non ne abbiamo bisogno - dice lui - anche se gli sono solidale: questa uscita del ministro Caianiello mi ha stupito molto, che altro c'era da sapere sull'abbandono di Di Pietro alla magistratura, dopo che è stato per tanti anni in una posizione così logorante?». E poco importa a Lamberto il moderato, se il rinnovamento italiano non è ancora un partito. Ma non sarà allora, come dice Luttwack, che Dini non ha un vero seguito popolare, ed è espressione di «una democrazia non rappresentativa»? «Ma che dice, crede ancora a quell'estremista di destra di Luttwack? No, guardi, c'era proprio bisogno per l'elettorato a disagio, di un centro come quello che propongo io. Ne vuole una prova? Nel mio ultimo viaggio a Washington ho ricevuto tanti incoraggiamenti. E prima ancora che decidessi di entrare in politica, lei non sa quanti capi di Stato miei amici hanno insistito, perché scendessi in campo...».

Nel pomeriggio, in campo scendono invece, e indegnamente, gli undici gigliati di Ranieri, umiliati dalla Juve. Lamberto è lì, Donatella a destra, Valeria Cecchi Gori, moglie del vulcanico Vittorio, a sinistra. «Volevo fare un giro in curva Fiesole - confessa il premier - ma oggi non mi sembra proprio il caso...». La Fiorentina ha perso e sa perché? Perché è saltato il centrocampo»

Massimo Giannini

Lamberto Dini solleva una copia della Coppa Uefa realizzata da artigiani fiorentini
Qui sotto: Valdo Spini

Fischi al suo ingresso allo stadio «Che c'entro io? Erano per Bettega»

Fini: stop al clientelismo

«Una pressione fiscale eccessiva con troppi vincoli e balzelli»

PERUGIA. Il presidente di An, Gianfranco Fini, ha parlato ieri a Perugia: il Polo, ha detto, riceverà voti da tanti «traditi» e «delusi» della sinistra, che non si sentono rappresentati dall'Ulivo. Questa «arciconfraternita di pellegrini» raggruppa i «riciclati del vecchio sistema (De Mita, Zanone, La Malfa)». Fini ha parlato di «odioso inganno» da parte della sinistra, che si affida a Prodi e Dini. Ha ironizzato sul «buon governo» delle amministrazioni di sinistra, «basato sui debiti, il clientelismo e la non trasparenza». Ha poi denunciato il silenzio della sinistra sulle riforme istituzionali: la riduzione dei debiti dello Stato non si può fare «soltanto con la riduzione della spesa e l'aumento delle entrate, ma con l'aumento della produzione, liberando il mondo del lavoro da vincoli e balzelli. Bisogna colpire i privilegi clientelari, le legioni di finti invalidi», ridurre gli «oneri a carico dello Stato, che deve fare poco ma bene». Fini ha attribuito al Polo il merito di avere fatto emergere «l'intollerabilità della pressione fiscale». Rapporti con Pannella: nel programma del Polo vi è una precisa indicazione in senso presidenzialista, «il che coincide con il programma di Pannella». Ha detto infine che la scelta di Berlusconi di indicarlo come capo del governo in caso di vittoria di An è una «dimostrazione della sua democratica concezione politica». [Ansa]

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

E Bertinotti «esclude» Dini

La desistenza, un male minore se si vuole sconfiggere la destra

MILANO. Al Teatro Lirico, Fausto Bertinotti ha ribadito per Rifondazione comunista la necessità di «battere la destra» e le proposte in tema economico (riduzione dell'orario di lavoro, patrimoniale, tassa sui Bot). «La desistenza con l'Ulivo nasce dalla necessità di battere una destra che unisce An con il partito-azienda di Forza Italia» e ha chiesto che «oggi il centro sinistra dica che non farà nessun accordo nella prossima legislatura con la destra». Il voto dei candidati dell'Ulivo prevede però l'«esclusione» netta di Dini, che «oggi corre con il centrosinistra ma ha nel cassetto le sue bandiere».

Rifondazione vuole costruire un'alternativa di sinistra, con un programma su occupazione, casa, scuola, sanità, fisco. Tre le priorità da realizzare nei primi cento giorni: reintroduzione della scala mobile; «terapia d'urto contro la disoccupazione» con la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore e lavori di pubblica utilità; misure contro l'evasione che anticipi una vera riforma fiscale e i cui introiti finanzino gli interventi per l'occupazione».

Ha aggiunto: «Abbiamo proposto la patrimoniale, ad eccezione della prima casa e del risparmio sotto i 200 milioni, e una tassa sui trasferimenti di capitali all'estero». Bot e Cct andranno tassati in modo differenziato a seconda che siano anonimi (di più) o nominativi (di meno). [Ansa]

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

IL PALAZZO

Un invito a tavola affilando i coltelli

E' pronto in tavola, si mangia. Ma chi cena con chi?

Apparentemente innocuo, se non frivolo, ma in realtà sintomatico di qualcosa di assai profondo, svolazza da un paio di settimane sulla campagna elettorale l'interrogativo del *Maurizio Costanzo show*: scusi, chiede spesso il conduttore al leader di turno, ma lei con chi preferirebbe andare a cena? E fa due nomi. Di solito il politico dapprima si schermisce, però poi non solo deve scegliere, ma anche spiegare il perché.

Il campionario delle risposte fin qui offerte dai protagonisti, bisogna pur dire in via preliminare, non rifulge né per fantasia, né, forse, per sincerità.

Il massimo dell'intrattenimento l'ha fornito Prodi dichiarando la sua predilezione per D'Alema, che pare sia un buon cuoco, mentre a lui «piace fare la spesa». Fini se l'è cavata con piatta essenzialità: meglio Casini di Dini, meglio Pannella di Casini e meglio D'Alema di Prodi. Tra Dini e De Mita, Veltroni ha cercato di fare lo spiritoso: «Ma non sarebbe disponibile Claudia Schiffer?». In ogni caso: Dini sì, De Mita no. Infine è toccato a Berlusconi (che pareva preparato). Dini o D'Alema? gli ha chiesto Costanzo. «Resterei digiuno» è suonata la replica del Cavaliere. Anche se poi un *breakfast* con il segretario del pds sarebbe pure disposto a concederselo.

Eppure, fatte salve le banalità, l'impressione è che il gioco del commensale renda meglio di qualsiasi altro quiz il grado estremo di semplificazione a cui sembra stia adattandosi quel che un tempo andava sotto il nome di «politica».

Perché pure al di là dell'aspetto cerimoniale, mangiare insieme, quindi dividersi il cibo e anche preoccuparsi che tale spartizione avvenga secondo criteri di equilibrio e perfino di giustizia rimanda senz'altro ai primordi della vita sociale, a un'era remotissima nella quale gli uomini cominciarono a sperimentare il pasto in comune, cessando probabilmente di divorarsi l'un l'altro.

Di questa ancestrale forma di convivenza, di questa reciproca garanzia primaria che rispunta fuori proprio in questi giorni sotto il velo quasi capriccioso dell'invito a cena, restano in tavola, a simbolico suggello, strumenti tutt'altro che inoffensivi quali i denti e i coltelli. Ora, se pure appare impensabile che al ristorante Fini azzanni Veltroni, o che Prodi infilzi Lambertow con l'obiettivo di un fiero pasto, c'è qualche ragione di ritenere che il quesito di Costanzo arrivi al cuore di un processo in cui i vari leader, dopo il *big bang* delle antiche consuetudini, sono in qualche modo costretti a ripensare nuovi codici di coesistenza e compatibilità.

Dopotutto, il centrosinistra fu gioiosamente varato da Moro, Nenni, Saragat e La Malfa nella trattoria di «Giggetto il Pescatore». Mentre al contrario, tra i più sinistri e spaventosi banchetti della Prima Repubblica, si può senz'altro annoverare quell'ultima cena alla *Famija Piemonteisa* nella quale, secondo la magistratura inquirente, si ritrovarono allo stesso tavolo i mandanti e la vittima dell'omicidio Pecorelli.

Gli annali della vita pubblica propongono infiniti e anche comici spunti di rivelatoria convivialità: dall'usanza craxiana di fare la scarpetta nei piatti altrui, al party caprese di De Lorenzo, tragicamente conclusosi con una dissenteria di massa.

Gli attuali protagonisti appaiono più cauti. Chissà se si rendono conto che proprio mangiando insieme - senza facili ironie - finiscono per propalare inconfessabili alleanze e nuove sospirate legittimazioni.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA DELLA GENTE

mento dell'Unione europea e quello dell'Alleanza atlantica.

Nell'immediato, per essere più presente sulla scena internazionale l'Unione europea deve essere meglio rappresentata all'esterno, così da meglio difendere le sue posizioni e i suoi interessi. A questo fine, la Francia propone la creazione di un'alta carica rappresentativa, che sarà nominata dal Consiglio europeo per una durata di 3 o 5 anni e che darà all'Europa una faccia e una voce.

Seconda questione istituzionale: come rendere l'Europa a un tempo più efficace e più democratica? La risposta passa per una profonda riforma del Consiglio dei ministri, che dovrà ritrovare la sua posizione centrale nell'edificio europeo. Perciò dobbiamo rendere le sue decisioni più facili da prendere, pur preservando la possibilità di uno Stato membro di invocare la tutela di un interesse nazionale essenziale.

La Commissione deve esercitare pienamente le sue facoltà di iniziativa, di rappresentanza e di esecuzione pur nei limiti del suo ruolo. Dovrà rispettare il mandato preciso e imperativo che le darà il Consiglio. Quanto al Parlamento europeo, la Francia non si oppone a un suo coinvolgimento più diretto nelle decisioni comunitarie. Ma questa assemblea deve essere più vicina ai suoi elettori, ciò che suppone una modifica delle modalità di scrutinio.

Sono pure favorevole a una partecipazione collettiva dei Parlamenti nazionali all'attività europea. A questo fine, si può immaginare un'istanza composta dai presidenti delle assemblee di ciascuno Stato membro, da consultare specialmente sul rispetto del principio di sussidiarietà. Infine, non bisogna dimenticare alcuna regione d'Europa. La Francia domanda per i suoi dipartimenti e i territori d'Oltremare il pieno riconoscimento della nozione di «regione ultraperiferica».

Terza questione istituzionale: in un'Europa che, un domani, potrà contare da venticinque a trenta Stati membri, come permettere ad alcuni di essi di andare più velocemente e più lontano? La Francia propone che i Paesi che ne hanno la capacità e la volontà possano sviluppare fra loro dei progetti di cooperazione rafforzati. Una volta approvati dal Consiglio, tali progetti verrebbero considerati progetti dell'Unione e potrebbero beneficiare dei suoi mezzi. Flessibilità e coerenza sarebbero conciliate.

Il secondo elemento del nostro progetto è la moneta unica. La sua realizzazione permetterà di introdurre più stabilità nei cambi a livello mondiale. Metterà fine alla speculazione sulle monete europee. Favorirà gli scambi. E' una garanzia di crescita. E' al servizio dell'occupazione.

Tre mesi fa, a Madrid, è stato fissato un calendario preciso. E' un calendario ragionevole.

Siamo coscienti che non è l'Europa a porre dei vincoli alla nostra politica economica. Con o senza la moneta unica, la lotta al deficit è una necessità per la Francia. Al pari di una famiglia, uno Stato non può dispensare a lungo quello che non introita. Ma vegliamo sullo stretto rispetto dell'equilibrio istituzionale. Alla Banca centrale europea, che abbiamo voluto forte e indipendente, spetterà garantire la solidità futura della moneta europea. Ma è al Consiglio dei ministri, istituzione rappresentativa degli Stati, che toccherà definire gli orientamenti della politica economica dell'Unione, all'unanimità ogni volta che è necessario.

Infine, la moneta unica deve essere la moneta di tutti gli Stati dell'Unione. Ma certi Paesi non ne beneficeranno dall'inizio. E' dunque necessario regolare la questione della coesistenza, in seno al medesimo mercato, fra i Paesi legati alla moneta comune e gli altri dell'Unione. Tali Stati dovranno rispettare la disciplina comune che impone il mercato unico. E' perciò che la Francia sostiene l'istituzione di un sistema di cambi fissi fra l'euro e le monete che rimarranno temporaneamente al di fuori. Frattanto, dobbiamo affrontare un problema immediato: quello delle conseguenze delle variazioni monetarie sul mercato unico. La Francia presenterà proposte per sanzionare le violazioni alla disciplina comune.

A Parigi come a Bonn, siamo convinti che la moneta comune prenderà corpo. Saremo all'appuntamento con l'Europa monetaria. Ma i popoli sentono che l'Europa ignora le loro preoccupazioni quotidiane, che si limita a progetti elaborati nel segreto degli uffici, che è una fonte di vincoli e non un motivo di speranza. E' perciò tempo di definire un vero modello sociale europeo. Perché le donne e gli uomini vivono il dramma della disoccupazione: diciotto milioni di senza lavoro! In un'economia sempre più mondializzata, l'avvenire fa paura. E' tempo di costruire un'Europa che rassicuri e che protegga, un'Europa che rafforzi la sua coesione e permetta ai suoi popoli di andare avanti. Sì, è tempo di definire un vero modello sociale europeo. E' l'ambizione del memorandum che nei prossimi giorni sarà indirizzato dal governo francese ai suoi partner europei.

A Cannes, nel 1995, il Consiglio europeo ha insistito sul ruolo eminente delle piccole e medie imprese e dell'artigianato. Buona dichiarazione di obiettivi, ma dove sono le realizzazioni? Allo stesso modo, nel 1994 sono stati decisi quattordici grandi progetti in materia di reti di trasporto. Su mia richiesta, crediti comunitari sono stati concessi nel 1995. E' inammissibile che tali progetti stiano ancora dormendo. Avviamoli senza indugio, con i mezzi di cui disponiamo. Per molte imprese, in particolare nel campo dei lavori pubblici, potrà essere questo il segnale della ripresa.

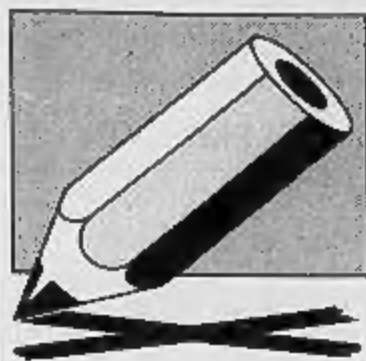
Il nostro memorandum conterrà molte altre proposte: lotta all'esclusione, sviluppo del dialogo fra partner sociali, riflessione comune sull'avvenire della nostra protezione sociale, integrazione nel Trattato del protocollo sociale, preservazione dei servizi pubblici, redazione di una carta dei diritti del cittadino. Si deve infine sviluppare la dimensione culturale dell'Europa, contro il rischio dell'uniformità. I nostri popoli hanno ereditato delle culture e delle lingue antiche e ricche. Questa diversità è una grossa risorsa: permette un reciproco stimolo, attraverso lo scambio e il dialogo. Ancora la si deve dotare di mezzi. La Francia farà delle proposte al riguardo.

Tutte queste ambizioni daranno carne e senso a un progetto europeo che non si ridurrà a obiettivi economici e finanziari. E' della società in cui vivranno i nostri figli che si tratta. Facciamo in modo che tutti possano parteciparvi con pari possibilità. Troviamo la strada che porta al cuore e all'intelligenza dei giovani europei.

In gioco c'è la capacità dell'Europa di esistere. Un insuccesso ci condannerebbe al ripiegamento e al declino. Lo ripeto, per riuscire i governi dovranno definire un vero modello sociale europeo, che solo permetterà di suscitare l'indispensabile adesione dei popoli.

Jacques Chirac

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Sard Erbir, 13-23 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1936
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 24 Marzo 1996 è stata di 549.139 copie

Chiusa la convention milanese dell'Ulivo: sbloccheremo il Paese da un'impasse durata 20 anni

«Ho unito l'Italia cattolica e laica»

Bandiere rosse, bianche e verdi per il Prodi-day

MILANO. Se ne va («Ro-ma-no! Ro-ma-no!»), inseguito dalla gran macchina spettacolare - microfoni, flash, telecamere - che farà storcere il naso a Umberto Eco, ma resta pur sempre il motore di questa rincorsa verso il 21 aprile: la sfida e la vittoria, il colpo secco per «cambiare, oppure per precipitare».

Sono le 14,30, Romano Prodi si lascia alle spalle la grande vasca del Palatrussardi foderato di luci e musica e bandiere (ultime parole dal palco: «Vedo sventolare le bandiere rosse, quelle verdi e quelle bianche... Oggi sono diventate un'unica bandiera: quella dell'Ulivo») e finalmente si rilassa, respira ossigeno, accomodandosi nell'auto che corre verso Bologna.

«Emozionato, sì - confida dopo la doppia giornata dell'Ulivo -. Era difficile pensare che andasse meglio». E sorride, ma appena appena. Come d'abitudine non si lascia mai andare a più di un minuto di entusiasmo anche se oggi è il Prodi-day. Perciò si intiepidisce: «Un calore bellissimo, sì, ma l'emozione la dà il momento elettorale...». Inutile chiedergli notizie sulla salute dell'Ulivo, se le bizze di Carlo Ripa di Meana si siano davvero acquietate o se «l'amico Dini» continui a coltivare (per sé) il fiore della leadership. Questo è il tempo dell'unità che più unita non si può, dei buoni propositi e del buon programma, 88 tesi, 12 parole chiave, «dove coesistono le forze del lavoro, le forze dell'impresa e quelle della cultura».

Perciò le frasi dette - da Romano Prodi e prima da D'Alema e prima ancora da Gerardo Bianco - finiscono per incrociarsi e magari completarsi a vicenda. Gerardo Bianco che cita Aldo Moro («In questo mese ricorre l'anniversario del suo sacrificio...») con mezzo minuto di applausi. D'Alema che dice: «Oggi l'Ulivo ci consente di riprendere il cammino dal progetto pensato da Moro e Berlinguer...» con un minuto di applausi. E infine Prodi che suggella: «Siamo la verà novità italiana, l'unione della cultura cattolica e di quella laica che finalmente sbloccherà il Paese da una impasse durata vent'anni...». Ed è l'apoteosi.

Dettagli che fanno una notizia. Notizia destinata a semplificare (oppure a riassumere) questa seconda mattinata di parole scandite dalla colonna sonora di Ivano Fossati («Alzati che si sta alzando la canzone popolare...») con Prodi e Veltroni che davvero si alzano (a ogni stacco musicale) per salutare gli oratori che vanno e vengono, compreso l'Antonio Bassolino, il sindaco di Napoli, uno dei trionfatori salutato da multiple ovazioni. Prodi così commenta: «Non è un caso che stia ottenendo un notevole successo, ha risvegliato l'identità di Napoli. Noi con l'Ulivo vogliamo risvegliare quella dell'Italia e soprattutto del Mezzogiorno».

E sotto alle 5 foglioline con l'apostrofo che presidiano il centro del palco, passano tutti i leader a ricomporre il mosaico «della svolta italiana». Ripa di Meana che fa professione di unità: «E' questo il posto dei verdi e della cultura ambientalista». Federico Orlando, che reca pure un messaggio di Indro Montanelli: «Se quella è la destra, abbiamo fatto bene a ritrovarci nel centrosinistra». Poi Bianco, Antonio Maccanico, Lamberto Dini (in versione videotape) e Massimo D'Alema che si allunga in un elogio a Umberto Bossi: «onore alla sua scelta: dopo 7 mesi di governo ha capito che questa destra è la peggiore continuità del vecchio regime». E aggiunge: «L'avversario è duro, soffia sul malessere e sulla protesta. Non dobbiamo sottovalutarlo. Abbiamo la classe dirigente, le idee, il progetto. Loro hanno solo una piccola storia alle spalle e - risate, applausi - fanno di tutto per farla dimenticare. Noi abbiamo la cultura di governo, loro quella delle polemiche e delle risse che noi non accetteremo».

Infine Romano Prodi, 40 minuti, per ringraziare e benedire prima di tutto i 3000 comitati che lavorano con «forza, serenità, passione e anche un pizzico di necessaria incoscienza». Un grazie a Dini e ai laici di Maccanico. Grazie a don Ciotti e a don Albanese (che ha chiesto un minuto di silenzio «per tutto quello che non riusciremo a fare»). Grazie ai giovani, al volontariato e «a chi lavora duro». Grazie alla speranza. Grazie al desiderio di cambiamento.

Parla di scuola e della guerra alla disoccupazione. Di equità fiscale: «Noi non facciamo promesse demagogiche, ma ci impegnamo alla giustizia fiscale, alla stabilità monetaria, al rilancio dell'economia anche per risarcire i lavoratori dei sacrifici che hanno compiuto in questi anni». Parla di battaglia elettorale serena e di giustizia «che per noi non vorrà mai dire colpi di spugna». Parla di Europa e di mercati finanziari «che si fidano di noi e non della destra irresponsabile». Parla, raccoglie applausi, si emoziona, persino ride. Fino al gran finale, quando cita il traguardo e dice: «Il futuro è già cominciato. Sappiate che lo dobbiamo costruire insieme». Poi gli abbracci, la ressa, e infine il sospiro che è come un sorso d'acqua: «Emozionato, sì. Andiamo».

Pino Corrias

Silvio: il vecchio che torna

«Al Paese potranno garantire solamente l'ingovernabilità»

ROMA. L'unica cosa che il centrosinistra può promettere al Paese è l'ingovernabilità: lo ha affermato Silvio Berlusconi in un'intervista al tg3. Riferendosi al centrosinistra, Berlusconi ha osservato che la coalizione si propone come una cosa nuova e unita agli italiani quando non c'è nulla che la tiene insieme. E' diversissima la loro storia, sono antitetici i loro principi (ci sono i cattolici che stanno a braccetto con chi si dichiara anticlericale o addirittura ha l'orgoglio di dirsi ateo); di programmi ne hanno tre o quattro e sono programmi che fanno a pugni».

Berlusconi insiste: secondo lui, il centrosinistra non saprà governare meglio del Polo. «Credo - ha affermato ancora in un'intervista al tg4 - che saranno in grado, semmai, e non ne sono sicuro, di gestire, secondo la loro formula, la recessione, la decadenza di un Paese in cui non credono. Noi ci propoponiamo per promuovere e favorire lo sviluppo, la creazione di nuovi posti di lavoro, la crescita delle imprese esistenti e soprattutto la nascita di nuove imprese: ce ne vogliono tante, medie, piccole, piccolissime, che possano veramente portare il nostro Paese fuori da questa grave crisi, che è data dal debito passato ma anche dalla drammatica carenza di posti di lavoro».

Berlusconi ha ribadito che l'Ulivo non può rappresentare il nuovo. «Credono di poter prendere in giro gli italiani che, guardando la televisione, hanno visto tutti i personaggi schierati in prima fila. Altro che nuovo che avanza: è il vecchio che ritorna, che vuole riprendersi il potere. Sedici partiti diversi, tutti più o meno corresponsabili del saccheggio della finanza pubblica dall'80 al '93. Un disastro che ereditiamo, con cui dovrà fare i conti il prossimo governo del Paese, che non potrà essere il governo espresso da una coalizione i cui componenti sono lontani - ha concluso - per storia e antitetici per i principi». (Ansa)

Molti oratori costretti a chiudere i discorsi per permettere a Prodi di parlare nel Tg1
D'Alema spiega a Martinazzoli Silvio in tv
«Esagera sempre con il trucco e il cerone»

Qui accanto: Aldo Moro ed Enrico Berlinguer protagonisti della «solidarietà nazionale». Foto grande: Romano Prodi e Walter Veltroni alla convention dell'Ulivo

RETROSCENA

L'IDENTITA' CERCATA NEL PASSATO

Sognando Moro e Berlinguer

Ecco i figli della solidarietà nazionale

MILANO

CARMEN Lasorella, la conduttrice della convention dell'Ulivo, addirittura invia una delle bambine che sfoggiano la felpa con il simbolo della coalizione a tirare la giacca a Federico Orlando, colpevole di tirarla troppo per le lunghe.

Solo per un caso sfuggono alla stessa sorte due nomi di quella Rai che piace tanto a quella platea: Piero Badaloni, il presidente della regione Lazio figlio del Tg1 targato sinistra dc; e il principe Idris, personaggio di punta della trasmissione «quelli che il calcio». Ed è Roberto Morrione, regista della kermesse, a pregare Gillo Pontecorvo di tenersi stretto con i tempi. Così il poveretto ha giusto il tempo di polemizzare con Colletti e Vertone candidati del centro-destra prima di arrendersi e rendere chiari a tutti i motivi di tanta fretta: «Debbo finirla qui perchè Prodi deve andare in diretta sul telegiornale».

Eh sì, anche nel secondo giorno della convention del centrosinistra l'ossessione da video continua a farla da padrona: l'intero staff della manifestazione fa di tutto per mettere Prodi nelle condizioni di poter parlare nell'ora dei tg di punta, salvo poi incrociare le dita per le doti soporifere del professore. E' fatale, in questi giorni tutti i protagonisti pensano più all'efficacia delle apparizioni sui media che non al resto. Succede per il Polo, succede per l'Ulivo. Venerdì scorso, al circolo della stampa di Milano, il direttore dell'Avvenire, Dino Boffo, ha rinfacciato allo stesso Prodi - sia pure senza fare nomi - di essersi lamentato con il presidente della Cei, il cardinale Ruini, per la linea del giornale dei vescovi che, a parere del leader del centro-sinistra, è troppo a destra. Per non parlare di D'Alema che sabato sera ha dilettato Martinazzoli sul tema, «Differenze nello stile tv tra il Cavaliere e il sottoscritto». «Io - ha confidato il numero uno di Botteghe Oscure - al massimo accetto un pò di cerone in viso per evitare il luccichio. Berlusconi, invece, si fa accompagnare da un pool di esperti: so che non vuole essere ripreso da dietro, per via dei capelli; ed ancora, che non vuole che gli si sieda accanto uno che appaia più alto. Lui deve essere sempre il più alto, il più bello, il più forte. Con questa logica Fanfani non sarebbe esistito».

Eppure, malgrado la civiltà dell'immagine, anche la convention programmatica di Milano è servita a dare un'identità più chiara all'Ulivo. Sono stati gli stessi protagonisti a tracciarla, costruendola soprattutto sul passato. Tra un discorso e l'altro ci si è accorti che al Palatrussardi in questi due giorni c'erano i figli della solidarietà nazionale, i nostalgici di quell'incontro tra due culture diverse, tra due mondi che sono stati anche antagonisti ma che hanno sempre avuto una grande attrazione l'uno per l'altro: quello di un certo cattolicesimo di sinistra, erede di un'anima della dc; e quello di una sinistra figlia del pci. «Dobbiamo - ha detto lo stesso Prodi - riprendere lo spirito di quegli anni di collaborazione, perchè solo la divisione del muro ha evitato che quelle forze potessero andare avanti per un lungo periodo insieme. Dobbiamo ricreare quella speranza distrutta dagli anni '80».

Due mondi che a sentire i ragionamenti di Prodi, di Veltroni, di Leoluca Orlando, vogliono ora dar vita - D'Alema permettendo - addirittura ad un'unica forza politica: il partito democratico. Questi due giorni sono serviti proprio a dare l'immagine del matrimonio da cui potrebbe nascere questo nuovo soggetto politico che ha già i suoi miti citati e ricitati da D'alema e da Prodi: Aldo Moro ed Enrico Berlinguer.

L'Ulivo nasce proprio da lì. Del resto nella platea della convention ci sono molti volti che hanno avuto un ruolo di primo piano in quel periodo. Ci sono Luigi Granelli e Virginio Rognoni che ebbero un peso rilevante nella dc di Zaccagnini. C'è Antonio Maccanico, che come segretario generale al Quirinale negli anni di Pertini, fu una delle vestali della solidarietà nazionale. E c'è anche un personaggio che ricorda per molti aspetti l'Andreotti del tempo: Lamberto Dini è stato scelto come presidente del Consiglio, un pò come il divo Giulio allora, per la sua immagine di conservatore; e come all'epoca a palazzo Chigi sbocciò l'amore tra Andreotti e il pci, oggi, sempre nel palazzo del governo, Dini si è innamorato del pds.

Insomma, molti dei volti, delle storie dei racconti della platea del Palatrussardi ricordano quegli anni. E anche l'incontro di oggi tra queste due culture, tra questi due mondi, è motivato dai protagonisti con un'emergenza: alla fine degli anni '70 fu il terrorismo a determinare quell'intesa; adesso è la paura della destra. Una destra che ieri, malgrado gli appelli al «buonismo», qualcuno è tornato a definire fascista. «C'è il rischio - ha tuonato il segretario dei popolari, Gerardo Bianco - di una manomissione della carta costituzionale, carta che sancisce le conquiste raggiunte anche con il sangue versato contro il facsismo». «La questione fascista - ha rincarato Prodi - è stata risolta in modo troppo precipitoso, troppo opportunistico».

Ma questa operazione, questo matrimonio che ha le radici in quel passato, può anche correre il rischio di apparire una cosa vecchia, di avere in sè i limiti di un ritorno del tempo che fu. Un pericolo che probabilmente ha fiutato solo il più vispo della compagnia, Massimo D'alema, che non per nulla ieri si è quasi sgolato per dire dal palco di Milano che la vera novità di queste elezioni è l'Ulivo. «Il nuovo siamo noi» ha ripetuto cme un leit motif il segretario del pds.

Proprio per non apparire vecchia questa operazione ha bisogno di un'adeguata politica dell'immagine. Da qui l'importanza di un certo mondo Rai, che, per l'appunto, si formò proprio ai tempi della solidarietà nazionale e di un certo mondo accademico. Per ridare appeal a quel passato c'è bisogno di una rivisitazione culturale, che metta insieme e armonizzi, i valori, i costumi di due mondi diversi. Altrimenti anche in futuro Gerardo Bianco si troverà in imbarazzo quando un rappresentante dell'arcigay gli chiederà come è avvenuto ieri al palatrussardi: «E' vero che lei ha posto il veto alle candidature dei nostri rappresentanti nell'Ulivo? La destra vuole metterci nei campi di concentramento o voi?»

Augusto Minzolini

IL CASO

I CONSIGLI DEL PROFESSORE

Lo scrittore e semiologo Umberto Eco

Eco: attenti agli intellettuali

«Comunisti e vecchi maoisti sono con il Polo»

«Dobbiamo difendere l'Italia dai comunisti, dai vecchi maoisti. Sono tutti di là, Colletti, Ferrara, Melograni, Brandirali, Vertone, Liguori....»

«Il Polo è tutto contento di mandare in Parlamento tanti professori universitari. Ma sant'Iddio qualcuno dovrà pur rimanere a scuola ad insegnare».

«La par condicio non c'è perché la metà delle tv le ha un signore che ha anche il 70% delle altre. La par condicio si può violare ogni momento. Basterebbe che D'Alema si tagliasse un baffo, uno solo, che Prodi si facesse vedere baciando La Russa, e sarebbe una apertura di telegiornale tutte le sere. Ma non è così che si fa politica seriamente. Prodi non appare come Luca Barbareschi, perché non è nato in televisione litigando con sua moglie».

«Ognuno di noi mobiliti almeno 30 persone, abbiamo ancora 28 giorni»

MILANO

LAMBERTO Sposini non ha ancora finito di presentarlo - «Umberto E...» - che già il Palatrussardi è uno sventolare di bandiere. Mai visto tanto entusiasmo per un professore, per uno scrittore dalla faccia paciosa e barbuta che appena può scappa dal posto in tribuna per fumarsi la sospirata sigaretta dove non è vietato. Ma lui, Umberto Eco, è fatto così: un ometto in grigio che ama passare inosservato ma che, appena prende la parola, usa da maestro l'arte dell'ironia e riesce con semplicità a catturare qualsiasi platea, dall'università all'Ulivo. Alla fine, pochi come lui, giusto il sindaco di Napoli Bassolino, il segretario del pds D'Alema e il leader Prodi, hanno strappato tanti applausi.

«Perché non si è candidato?», chiede Sposini. Imbarazzo? Neanche un pizzico: «Il Polo è tutto contento di mandare in parlamento tanti professori universitari - è la risposta - ma sant'Iddio qualcuno dovrà pur rimanere a scuola a insegnare». Sposini insiste: «Gli intellettuali italiani sono sempre stati accusati di essere comunisti...». Eco sfila di tasca un foglietto e fa sì con la testa: «Vero, dobbiamo difendere l'Italia dai comunisti e dai vecchi maoisti, sono tutti di là, Colletti, Ferrara, - Melograni, Brandirali, Vertone, Liguori...». In platea si alza il coro: «Bravo, bravo». E lui? Lui comincia la lezione. «Smettiamola di lamentarci della par condicio, tanto non c'è perché la metà delle tv le ha un signore che ha anche il 70% delle altre». Eppoi, spiega, la par condicio si può violare in ogni momento: come? «Basterebbe che D'Alema si tagliasse un baffo, o che Prodi si facesse vedere mentre bacia La Russa, e sarebbe un'apertura di tg tutte le sere», spiega con la semplicità di chi da anni osserva, studia, interpreta il comportamento dei mass media. «Non è così che si fa politica seriamente. Lo sappiamo tutti che Prodi in tv non appare come Luca Barbareschi. Prodi è un ruspante. E l'Ulivo è un'esperienza nata dal basso».

Tv, ma non solo tv. Anzi, a un certo punto riesce persino a sorprendere la platea il professor Eco: «Fate finta che la tv non funzioni più. E ricordatevi che le elezioni si vincono fuori». Parola dopo parola, eccolo passare ai consigli, stendere un vademecum per il militante perfetto dell'Ulivo: «Da domani ognuno di voi deve andare in giro per strada come venditori di aspirapolvere, deve parlare col vicino di casa, far ragionare la gente che è stufa di ascoltare gli altri che parlano e che vuole parlare lei». Insomma, dal cilindro del massmediologo più famoso esce la sorpresa che non t'aspetti: «C'è un mezzo di comunicazione di massa che può essere più potente della tv, la conversazione faccia a faccia». Prendono nota, felici, i militanti dell'Ulivo. Lui entra nel dettaglio. Raccomanda: «Parlate di argomenti che tutti comprendono». Fa un esempio: «Si può mettere sotto inchiesta Berlusconi solo perché qualche suo funzionario ha fatto pasticci con la guardia di finanza? Ha ragione lui, che cosa ne poteva sapere lui? Ma allora chiedetegli: vogliamo dare in mano l'Italia a un amministratore che non sa nemmeno cosa succede nella sua azienda?». Ultimo consiglio dell'agit-prop Eco: «Ognuno di noi mobiliti almeno 30 persone, abbiamo ancora 28 giorni».

Armando Zeni

Il ministro della Giustizia Vincenzo Caianiello
A destra: Antonio Di Pietro
In basso: l'avvocato Massimo Dinoia difensore dell'ex pm di Mani pulite

Polemica per l'intervento sulle dimissioni di Di Pietro

Berlusconi: c'è chi usa la giustizia per eliminare l'avversario politico
Costa: perché tirare fuori adesso il mistero Di Pietro? Crea confusione

Il guardasigilli precisa: mai detto di censurare chi viola il segreto istruttorio

Polo diviso su Caianiello

Parenti: «coraggioso». Fini critico

ROMA. C'è chi plaude e c'è chi si mostra sorpreso. L'ultima polemica sui magistrati innescata dal ministro di Grazia e giustizia Vincenzo Caianiello infuoca il dibattito politico, ma è una partita tutta giocata all'interno del Polo. «Una voce autorevole e coraggiosa», commenta Tiziana Parenti, presidente della commissione Antimafia, candidata di Forza Italia. «Non vedo come possa esserci protervia nelle dimissioni di Di Pietro», replica Gianfranco Fini che non sembra gradire le critiche di Caianiello all'ex pm di «Mani pulite» per aver abbandonato la toga senza spiegarne ufficialmente le ragioni. E il segretario nazionale di An vorrebbe sapere se Caianiello ha parlato «a titolo personale» e se «il presidente del Consiglio condivide il suo giudizio». Silvio Berlusconi coglie lo spunto per indugiare nel ruolo di vittima, scagliandosi contro chi usa la giustizia per eliminare l'avversario politico. «Posso affermare questo, perché conosco bene la mia situazione. La Fininvest è stata fatto oggetto di 1300 atti giudiziari ostili». Raffaele Costa, segretario dei federalisti liberali, si mostra invece preoccupato: «Ritenevo e ritengo che un ministro della Giustizia, per di più neo-ministro, debba, per prima cosa, evitare di aumentare la confusione proprio nel settore a lui affidato». Insomma, perché tirare fuori proprio adesso il mistero Di Pietro?, si chiede Costa. «Strano, perché sulle dimissioni di Di Pietro c'è un procedimento a Brescia».

La proposta di Caianiello sulla separazione delle carriere tra pubblici ministeri e magistratura giudicante trova concorde Tiziana Parenti: «Non lede l'indipendenza della magistratura». Il leader di FI Berlusconi attacca, invece, il comportamento «aberrante» di certi pubblici ministeri: «Sono militanti per una precisa parte politica». Più cauto Fini: «E' vero che in Italia alcuni magistrati ed alcuni segmenti della magistratura danno l'impressione che il loro vero interesse è politico e non l'accertamento della verità, ma il problema vero sono i tempi della giustizia italiana». Per il leader di An, la separazione delle carriere fra pm e giudici «non va demonizzata», anche se ritiene «più opportuna una separazione di funzioni» e una selezione «per meriti».

Ma non si è ancora del tutto spenta la bagarre sul segreto istruttorio. Questa volta è lo stesso Caianiello ad arrabbiarsi per essere stato frainteso, tanto più che, precisa, non è sua la paternità della proposta di «oscurare» i giornali che violino il segreto istruttorio. Dal ministero di Grazia e Giustizia arriva infatti una secca smentita: «Il ministro non ha mai toccato il tema delle sanzioni ai giornalisti, né delle modalità per impedire la fuga di notizie». Proposta, peraltro, espressa dal professor Fiandaca nel convegno di Marsala «in termini problematici e con riferimento alle indagini sulla criminalità organizzata». Contrario «ad ogni tipo di censura», Caianiello è però favorevole all'istituto delle scuse che i "maestri del giornalismo" non sono soliti chiedere». Non c'è pace per i mass media: «bacchettate» del ministro e invettive da Berlusconi («questa è stampa-letamaio» a proposito dei rapporti tra Stefania Ariosto e l'Espresso). Il forzista Giampiero Broglia riporta la calma, sperando che il dopo-elezioni porti a «un confronto serio sulla riforma della giustizia».

Stefanella Campana

ARRESTO CANESCHI

Lettera-esposto contro Ielo

MILANO. Lettera-esposto alla procura della Repubblica di Brescia contro il sostituto procuratore Paolo Ielo. Il documento, firmato da Marilena Neri, vedova di un medico milanese, il professor Sergio Caneschi, da lui fatto arrestare, lo accusa di non aver tenuto conto di prove a favore dell'indagato. Caneschi fu accusato di aver fatto pressioni su pazienti di un ospedale pubblico affinché si facessero ricoverare in una clinica privata. L'inchiesta fu proseguita da un altro magistrato, Elio Ramondini, che ottenne dal gip, Andrea Padalino, un altro arresto. Caneschi è morto nel gennaio '95: per i familiari, i magistrati avrebbero contribuito, attraverso gli arresti, all'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Ramondini e Padalino hanno ricevuto nel mese scorso un «avviso di incolpazione». [Ansa]

IL CASO

TRIBUNALI E POLITICA

L'avvocato Dinoia «Così il guardasigilli difende l'indipendenza della magistratura?»

Frenata del ministro «Non parlo del processo»

MILANO

«SIGNOR ministro», inizia secco l'avvocato Dinoia. Poi per 28 righe va all'attacco del ministro della giustizia Caianiello che sabato - a freddo - aveva detto: «Chi dismette la toga con protervia deve chiarirne le ragioni». «Le sue accuse contro Di Pietro sono gratuite e infondate», esordisce il legale che - questa mattina a Brescia - sarà impegnato a difendere l'ex magistrato simbolo di Mani pulite dall'accusa di concussione, nella terza e ultima udienza preliminare voluta dai pm Salamone e Bonfigli.

In serata, al Tg5 e al Tg1, il ministro Caianiello fa una parziale marcia indietro. E dice: «Non mi riferisco al processo in corso a Brescia. Mi ero chiesto solo: perché un magistrato che stava compiendo un'opera così meritoria, di cui ho nostalgia, ha lasciato la toga senza dare, allora, alcuna spiegazione?». Chi non vuole affatto entrare in questa querelle sono i due magistrati bresciani. Spiega Salamone: «Non mi pare il caso di parlare. Vedremo in aula, quello che abbiamo da dire. Soprattutto su questo argomento delle dimissioni». Si fa alta la temperatura a Brescia. E l'avvocato Dinoia non si nasconde dietro a un dito. Teme che le parole del ministro possano pesare più del dovuto sulla decisione del gip Anna Di Martino, chiamato a valutare se ci sono elementi per mandare o meno Di Pietro a giudizio. Il legale dell'ex magistrato si chiede e chiede al ministro: «Quale serenità avremo noi tutti quando entreremo in quell'aula di giustizia, sapendo che il ministro della Giustizia in persona ha bollato Di Pietro come protervo ed è arrivato a sostenere anche che si sarebbe "caricato di compiti forse più grandi di lui"?».

L'avvocato Dinoia non si ferma qui. E al ministro «spara» una raffica di domande: «Quale potrà essere lo stato d'animo di Di Pietro? E quello degli altri imputati, ai quali vengono contestati reati connessi alle dimissioni di Di Pietro? E' questo il suo contributo alla corretta amministrazione della giustizia?».

In chiusura, il legale via fax «bacchetta» il ministro Guardasigilli. E gli dà il voto, che naturalmente è una bocciatura: «Lei ha affermato solennemente che 'l'indipendenza e la libertà non devono essere proclamate, ma vanno conquistate giorno per giorno'. Parole sacrosante. Ma non così, signor ministro, non così».

E così l'ultimo appuntamento giudiziario per Antonio Di Pietro che ha già vinto due udienze su tre si apre con un po' di scintille. Normale, visto che il personaggio è Di Pietro. Normale visto che lui, a parte quel «mi tirano per la giacchetta» non è mai voluto entrare «troppo» in questa storia di dimissioni.

«Dimissioni con protervia», giudica il ministro. «Le ha spiegate più volte», replica l'avvocato Dinoia. Per quell'addio alla toga del 6 dicembre '94 i sostituti procuratori bresciani Salamone e Bonfigli ipotizzano una sfilza di reati.

Così a Brescia oggi, accanto a un Di Pietro imputato per abuso d'ufficio per la vicenda del concorso dell'amico Rea, c'è un Di Pietro parte lesa, vittima di quel complotto che vede sul banco degli imputati ex ministri, imprenditori e ispettori ministeriali.

Concorso in concussione, l'accusa per tutti. A partire dall'ex ministro della Difesa Cesare Previti che avvisò gli ispettori che Gorrini della Maa era pronto a vuotare il sacco sulle presunte malefatte dell'allora magistrato numero uno.

Con l'ex ministro, imputati dello stesso reato, Paolo Berlusconi e gli ispettori di via Arenula Domenico De Biase e Ugo Dinacci. Che aprirono e chiusero in un amen, a dimissioni avvenute, quell'inchiesta misteriosa.

Adesso tutti negano che ci sia stato un complotto. Anche Previti e Di Pietro, che all'ex ministro ha scritto una lettera allegata agli atti: «Nessuno mi ha chiesto di dimettermi. La mia è stata una scelta personale».

Fabio Poletti

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEGA PRESENTA IL CONTO

Gli avversari del leghismo non si sono mai preoccupati neppure di capire i motivi del suo successo. Non sono mai andati alle radici della «questione settentrionale», evocata a parole ma rimasta senza sostanza. Per tacere poi dell'assenza di una risposta culturale che replicasse con buone ragioni storiche, sociali, culturali e politiche agli argomenti separatisti del leghismo.

Pronunciati in un primo tempo quasi per sfida, poi per differenziarsi nel mercato delle identità politiche, i discorsi secessionisti non hanno mai provocato reazioni convinte ed adeguate da parte della «grande cultura» nostrana.

Paradossalmente abbiamo visto i vescovi italiani più preoccupati dei grandi intellettuali. Quasi che non valesse la pena di investire tempo ed energie per ribattere posizioni separatiste motivate in modo stravagante e prive di fondamento storico. Quasi che la scoperta di una diffusa subcultura anti-nazionale potesse ridursi a folklore o a mera incultura.

Naturalmente per contrastare efficacemente le affermazioni sulla «nazione padana» occorre avere idee chiare e argomenti solidi su che cosa sia una nazione democratica oggi. Occorre essere convinti che non si tratta né di un'associazione di interessi, che si può sciogliere a piacimento, ma neppure il risultato di una fantomatica etnia originaria. Occorre fare un discorso ben motivato, serio e comprensibile perché la posta in gioco è seria e la gente deve capire di che si tratta.

E' troppo tardi adesso? Non so. A parte il risultato elettorale, molto dipenderà dalla riconferma e grado di realtà dell'«emendamento Pivetti» alla Costituente nordista, che prevede che i deputati leghisti si diano da fare nel Parlamento nazionale a realizzare l'obiettivo federalista.

E' un estremo tentativo di non rompere definitivamente con l'ordine democratico repubblicano.

Ma l'emendamento è stato clamorosamente annullato da Bossi, in spregio alla più elementare regola democratica, dopo che l'assemblea nordista lo aveva accolto. Prima o poi i leghisti dovranno fare i conti con la gestione autocratica del loro leader.

L'ultima speranza è dunque ancora la democrazia.

Gian Enrico Rusconi

DALLA PRIMA PAGINA

A LEZIONE DI SHOW

liticizzato, la sua compiuta realizzazione in un nuovo ruolo istrionico-spettacolare, perfettamente a suo agio nell'universo sgargiante e scenografico della comunicazione politica moderna, non più refrattario e recalcitrante quando gli viene chiesto di svolgere una missione di trascinatore piuttosto che di seminatore di dubbi, di divo amato dalle folle anziché di serioso «esperto». E se Silvio Berlusconi presenta gli intellettuali che hanno scelto il Polo come la manifestazione riconoscibile di un evento addirittura «epocale», la performance milanese di Umberto Eco sta a dimostrare che anche sul terreno della cultura e dei suoi sacerdoti, l'Ulivo non vuole farsi mettere in un cantuccio ed esibisce come un gioiello di modernità l'intellettuale che più di ogni altro ha legato il suo nome allo studio della cultura di massa e dei meccanismi che presiedono alla comunicazione (non solo politica in senso stretto) destinata ai grandi numeri.

Beninteso, la vicenda del rapporto tra intellettuali e politica «elettorale» ha in Italia una lunga storia alle spalle. E' la storia dell'«intellettuale organico» che non ha mai disdegnato di indossare i panni del propagandista erudito. E' la storia dei tanti intellettuali - professori, ma anche scrittori, artisti, cantautori, registi di teatro e di cinema - portati in Parlamento in gran quantità dalla sinistra (in misura minore dalla dc e in misura ancor più esigua dall'«area laica») per lo più nel ruolo, tutto di facciata, di «indipendenti». E' la storia delle immancabili firme, dei consueti e ripetitivi appelli, che stuoli di intellettuali regalavano a questo o quel partito alla vigilia di una competizione elettorale. Ma era una storia giocata sulla convenzione che all'intellettuale spettasse un ruolo consono alla sua funzione: uno stile appartato, slegato dalle consuetudini della politica politicante, attento alle forme, vincolato quanto più possibile alla «battaglia delle idee». Uno stile, appunto, estraneo se non ostile alle dinamiche sguaiate della politica in tv.

Oggi quello stile si è consumato. Del resto, fu lo stesso Eco, durante la campagna elettorale precedente, a esortare i suoi studenti di sinistra a darsi una mossa smettendola di indugiare in pratiche per così dire oziose. Lui, una mossa se l'è data e si è calato con grande dimestichezza nel ruolo di showman chiamato alla crociata decisiva. Assieme ai suoi colleghi schierati col Polo, traccia la nuova frontiera dell'intellettuale impegnato a procacciare il consenso per la sua parte. Dimenticando la cattedra e concedendosi agli applausi dei seguaci. E all'occhio indiscreto delle telecamere.

Pierluigi Battista

I Riformatori ad An

Pannella: sì all'accordo sul presidenzialismo

ROMA. Dopo il via libera al dialogo con i Riformatori arrivato dallo stato maggiore di An, Marco Pannella chiede di passare dalle parole ai fatti e sollecita un incontro per verificare la possibilità di un accordo, che tenga come punti fermi il presidenzialismo e la riforma elettorale uninominale ad un turno. «I giorni ormai rovinano verso un esito politico della vicenda elettorale che rischia di essere catastrofico per il nostro Paese» fa notare Pannella. Rivolgendosi direttamente ai vertici del Polo, il leader dei Riformatori chiede un faccia-a-faccia «per verificare la possibilità di un accordo che rilanci al centro dello scontro elettorale la riforma presidenzialista, rilegittimando anche il presidenzialismo americano e che impegni definitivamente il Polo a dare priorità assoluta della legislatura alla riforma elettorale uninominale ad un turno. Poi, l'accordo non avrà seri problemi per divenire operante e vincente». [r. i.]

Pontida, contrasto tra linea federale e secessionista

Parlamento del Nord è scontro Bossi-Pivetti

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi A destra: la presidente della Camera Irene Pivetti

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Le mani in tasca, il piede sinistro che pesta il legno del palco e un broncio improvviso. «Ma cosa mi avete combinato, cos'è 'sta storia?». E adesso, mentre i trentamila del Pratone urlano, applaudono, sbandierano i loro entusiasmi padani per una commossa Irene Pivetti, adesso Umberto Bossi si avvicina all'orecchio di Francesco Speroni, l'ex ministro ora presidente del Parlamento del Nord. E' una sequenza veloce, Bossi è livido, Speroni prende il colore del maglione che indossa, un rosso sangue. «Cosa avete combinato, cos'è 'sta storia dell'emendamento?». Pivetti ha appena finito in gloria e fa un passo indietro...

Misteri della Lega. Ha parlato Pivetti e giù applausi, ora tocca a Bossi e giù altri applausi. Però i due, per la prima volta e per giunta nella sacralità di Pontida, stanno mettendo in scena la rissa. Risultato, Bossi e Pivetti nell'anticamera della rottura. Bossi indipendentista attacca il «sottoparlamento di Roma», prepara «la Padania alla grande battaglia» e una Lega etnonazionalista. Pivetti fa votare un emendamento che salda il Parlamento del Nord al Parlamento italiano, lo legge a Bossi sul palco, e chiude con due frasi che sono ceffoni: «Sia chiaro che la linea della Lega era e resta quella federale. La Lega non ha solo cuore, ma testa».

I leghisti di Angolo Terme, a mezzogiorno, stavano per arrotolare il loro striscione con un «Bentornata Irene!». Non viene, non viene... Venerdì aveva fatto sapere che a Pontida non sarebbe venuta, non sembrava il caso. Invece ha tornata Irene e patatrac. I leghisti, mentre Bossi è già sul palco, approvano il suo emendamento: «I parlamentari leghisti si impegnano a far sì che, nell'ambito della revisione federale della Costituzione italiana, vengano recepiti i principi della Costituzione del Nord».

Bossi sul palco non ne sa ancora nulla. Pivetti scivola nel tendone dei cronisti e già si capisce che farà caldo. «Oggi nel Parlamento del Nord, che è poi l'assemblea della Lega, si è votata la Costituzione del Nord. Io ho posto un problema di raccordo tra il testo di una nostra proposta politica, che è la Costituzione del Nord, con la Costituzione italiana. Oggi politicamente nasce la Nazione Padana, e senza una norma che la raccordasse alla Costituzione italiana si poteva interpretare in mille modi. Le mie dimissioni dalla Camera? E perché? Possono chiederle per mille ragioni, magari perché sto antipatica».

Il Pratone di Pontida sta applaudendo l'annuncio di Bossi: «In questo momento è stata approvata la Costituzione del Nord! E' nata la Nazione Padana che si mobilita politicamente coniugando la sua azione con l'autodeterminazione dei popoli. Intendiamo mettere a fondamento il diritto inalienabile all'indipendenza! Se la Padania resterà nella Nazione italiana dipenderà solo da un cambiamento in senso profondo e federale dello Stato italiano! Chiunque sarà con noi sarà un fratello, chi tocca o minaccia i simboli della Padania sarà considerato un nemico. Da questo momento non si torna indietro».

Ma in tailleur molto rosso e poco nero viene avanti Pivetti. Applausi, lei che alza le braccia felice: «Ciao, come si sta a Pontida non si sta da nessuna parte». Parla della Costituzione appena approvata. Dice che «però mancava un pezzo». A questo punto il piede di Bossi si fa nervoso e quando chiude con «la linea della Lega era e rimane federale» è troppo tardi. Bossi non riesce a star fermo, fulmina Speroni con poche frasi, va al microfono mentre il pratone ancora applaude Pivetti. «Una cosa va detta, per essere ben chiari: del sottoparlamento di Roma al sottoscritto non interessa niente!». Pivetti incassa e se ne va.

Patatrac. Lei nel tendone dei cronisti, lui sul palco: «Vi devo dire di non illudervi, dal Parlamento di Roma non arriverà niente! Non possiamo illuderci con un emendamento o l'altro. Chi va a Roma dovrà essere un manipolo saldo, non di traditori. Al primo tentennamento sarà spazzato via. Non sarò tenero con nessuno e nessuno si illuda! Saremo a Roma senza poltrone, faremo il governo delle carabine del Nord contro ladri e faccendieri di regime! Vi chiedo di votare con un sì». Sììì. «Libertà, libertà», è il coro del pratone. E Bossi: «Bene, questo è l'emendamento che mancava, l'emendamento libertà e indipendenza!».

I trentamila sono tutti per Bossi. Un minuto prima erano tutti per Pivetti. A Bossi il suo emendamento non piace... «Io sono di opinione diversa, e anche l'assemblea che l'ha votato lo è». Sotto il tendone arriva il vocione di Bossi: «Con buona pace per Speroni e per l'Irene non ci interessano gli emendamenti per il sottoparlamento di Roma». Pivetti o finge o proprio lo non sente: «Sono opinioni sue. O non è d'accordo con il suo Parlamento, e Parlamento del Nord è un modo di dire, o ha detto un'altra cosa. Il congresso della Lega non ha scelto l'indipendentismo».

I microfoni le stanno addosso, le domande pure. Di tutto. Allora la Lega è secessionista? Sorriso: «Questione inutile, la linea è quella del congresso di un anno fa al Palatrussardi e di tre settimane fa a San Pellegrino». Andrà con Dini? Stupore: «E a fare che cosa?». Ma Bossi che strada sta prendendo? «La strada di Bossi è quella di attuare la linea del congresso: stare al centro e seguire la via federale». A sentirlo non pare: «Esprime opinioni che divergono. A questo sto». Bossi sta parlando di autodeterminazione della Padania... «E' sempre e solo quello che pensa Bossi».

Non è ancora rottura, ma quasi. Pare che Bossi, davvero all'oscuro di tutto, del suo arrivo, del suo emendamento, dell'intervento dal palco, del richiamo alla «linea federale», l'abbia presa male. Pare che anche Pivetti non abbia gradito la replica. Dirà Bossi, in serata: «Non l'ho capita. Eravamo lì in 40 mila per il nostro autoriconoscimento e lei è venuta a parlare di politica. E' un correre troppo in là. Me la son trovata lì...». E Bossi è rimasto spiazzato, tanto da dover rinunciare a parte del suo intervento e alla lettura della sua Costituzione del Nord. (Pazienza, il Pratone, anche se non la conosce ha approvato lo stesso e con gioia).

Dunque i leghisti se ne son sentite raccontare due diverse. Pivetti che crede nella via federale e parlamentare. Bossi che non crede più a niente perché «il sottoparlamento di Roma è una pianta secca». I leghisti se ne sono andati felici. «E tanti, tantissimi. C'era più gente qui che per i 27 partiti dell'Ulivo al Palatrussardi», dice Roberto Maroni. Bossi, a sera, aveva già dimenticato l'intervento di Pivetti: «Mi hanno urlato il loro sì in 40 mila». Difficile che Pivetti abbia già dimenticato la replica di Bossi. Cosa si aspetta dal futuro? «Lasci perdere, non è giornata...».

Giovanni Cerruti

Irene & Umberto, strana coppia

Dalla polemica sul celodurismo a quella sul partito cattolico

Eppur si amano, l'Irene e l'Umberto, la Tessitrice e il Distruttore. Lei cerca di tirarlo dalla sua parte, quella dell'istituzione, lui resiste, fa la voce grossa, ma quasi teneramente. Politicamente, l'Irene è figlia dell'Umberto, ma anche compagna di strada e antagonista. E' vero, è lui a scoprirla, a proporla, così giovane e inesperta, alla Presidenza della Camera. Ma lei, quando approda al Carroccio, ha già solide radici culturali e cattoliche e un caratterino mica male. Tutti e due, poi, coltivano un difficile rapporto con la loro identità di sesso e donna. Il senatur, soprattutto agli inizi, rimpinzando i suoi discorsi di allusioni fallocratiche. La Pivetti, specularmente, rinnegando la sua essenza femminile e facendosi chiamare «il» presidente della Camera.

Fatalmente, proprio sul rapporto uomo-donna, si attestano le loro prime polemiche. Da quell'8 settembre 1993 quando, dopo l'ennesima affermazione «virilista» di Bossi, Pivetti commenta: «Io non solo non accetto il cosiddetto celodurismo, ma soprattutto non me ne glorio. Quelle espressioni non solo non sono le insegne del movimento, ma sono anche volgari». Fino al maggio 1994, in cui lei annuncia, a sorpresa: «Il femminismo è finito». E lui: «Non capisco perché parli così. Celodurismo vuol dire femminismo».

Poi, gradualmente, la polemica si sposta sul piano politico. Dapprincipio Bossi tratta con superiorità quel tocco di misticismo della presidente della Camera. «Pivetti vuol fare il partito cattolico? - dice il 28 agosto 1994 - Ci manca solo questo! Quel che proprio non ci vuole è un partito cattolico... Con il loro fanatismo e il loro estremismo hanno già combinato troppi guai, hanno rovinato l'Italia».

In seguito, però, nella Pivetti, vuoi per la carica che ricopre, vuoi per le frequentazioni con il capo dello Stato e il premier, si va delineando un'aspirazione a riunire le anime centriste d'Italia. Mentre Bossi rimane quello di un tempo: il Gran Ribelle, che mira a distruggere piuttosto che a tessere tele. Così, quando in febbraio si parla di un'adesione della Pivetti al movimento di Dini, Bossi fa spallucce. «Pivetti va con Dini? Nessun nome vale più del progetto che può portare. La Lega ha un progetto, quindi non si preoccupa dei nomi». Eppur si amano, l'Irene e l'Umberto. Lei ci ha provato, a lasciarlo, ma non ce l'ha fatta. Lui l'aspettava al varco: «L'ho sempre saputo che l'Irene non sarebbe andata con quella mummia di Dini». Fino ad oggi.

[r. sil.]

«D'Alema è venuto qui e ci ha detto: astenetevi per il bene dell'Ulivo Ma io voto 'o comunista»

Lo sfidante: «In un ettaro sono nati De Vito, Bianco Gargani e lui: era meglio se nascevano 4 patate»

A sinistra: un'immagine di Avellino Qui accanto: il leader pds Massimo D'Alema In basso: l'ex presidente del Consiglio ed ex segretario della dc Ciriaco De Mita

Avellino, problema del pds

La base si ribella: non votiamo De Mita

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Certi abbracci sotto l'Ulivo danno ancora il mal di pancia. Certe voci, poi. «Grazie, amigi». Si sente anche da fuori, dalla strada che si è svuotata all'improvviso quando lui è entrato nel Metropolitan irpino, il cinema Partenio, e in duemila gli sono andati dietro: e c'era chi tentava di toccarlo e chi gli gridava «sei la nostra speranza», mentre l'altoparlante gracchiava una marcetta di paese e sul palco rosso del politburo Nicola Mancino e Peppino Gargani applaudivano in piedi, serrati dentro i loden per conservarsi meglio. Il compagno Salvatore accelera il passo finché la Voce diventa un suono gutturale lontano: «Chill'omme non morirà mai. Un chiromante di Nusco mi ha detto che si porta addosso una "mavanaria": una stregoneria che lo renda immortale. Per me può campare altri mille anni, ma senza il voto mio. D'Alema è venuto qui a dirci: tenetevi 'sto mal di pancia e astenetevi, per il bene dell'Ulivo. Mi spiace, ma con tutto il rispetto, di nascosto io vado regolare. Non mi astengo. Voto Cicchetti, 'o comunista. E se il pds me lo impedisce, voto Bertinotti anche nel proporzionale».

Questa è la storia dell'epidemia di mal di pancia che ha colpito la sinistra nell'ultima enclave della dc: Avellino, la Stalingrado bianca. I sintomi - litigiosità altissima e confusione totale - attecchiscono ovunque vi sia un pidiessino, ma si manifestano più chiaramente dove ce ne sono due: perché allora li sentirete bisticciare fra di loro su De Mita, parlando come lui e dandosi del voi. A causa del linguaggio, mutuato dal modello supremo, la violenza del male può essere sottovalutata. Ma se, ad esempio, il presidente della Provincia compagno Luigi Anzalone, detto 'o filosofo, dice che «qualcuno nel partito ha preferito far prevalere la faziosità di un opzione su una sintesi di pensiero comune», non significa che è guarito: dopo una visita più accurata sicuramente esploderà: «Alcuni compagni hanno agito in modo abracato, hanno voluto usare un vallum, far scorrere il sangue di un innocente...». L'innocente, come si vedrà, non è De Mita. Lui, ormai appare chiaro, è il mal di pancia.

Qui lo chiamano confidenzialmente Ciriacuzzo e il suo nome campeggia per esteso all'esterno del Partenio, incollato sopra le locandine di «Dracula», film di succhiasangue e morti viventi, però da ridere: un po' come quello di cui ci accingiamo a raccontare la trama. De Mita, principe delle tenebre, vuole candidarsi per l'Ulivo, ma il pds si rifiuta di porgergli la gola: «Accontentati di un posto nel proporzionale col ppi: tu sei... eri il nemico, dacci un po' di tempo, tanto fra un anno si voterà daccapo...». De Mita, orgoglioso, si impunta. Il compagno Anzalone dice che «ha un carattere ingenuo, indegno della sua intelligenza» e gli chiede per lettera «un atto di generosità». De Mita gli ricorda quanto sia già stato generoso l'anno prima ad aiutarlo nel ballottaggio delle amministrative, accompagnandolo in tutti i paesi dove la sua parola macina ancora voti. Poi, offeso ma non troppo, decide di correre in proprio con il marchio di fabbrica «Democrazia e Libertà» e la distrazione pilatesca dell'Ulivo che si dimenticherà di opporgli un candidato. In cambio De Mita si prodiga per far avere un posto in più al pds, che nell'Ulivo irpino dominato dai brontosauri democristiani (come d'altronde il Polo) ha un solo candidato, la deputata uscente Alberta De Simone. Siamo al finale del dramma: l'ala dura della Quercia, dopo 14 ore di camera di consiglio, arrovescia il mento e risponde: «Giammai». Non si accettano regali dal nemico di una vita: «Il seggio in più tenetevelo voi». Sull'altare del risentimento viene sacrificato il compagno Ferdinando Schettino - «l'innocente» di Anzalone - che illuso da De Mita e trombato dai suoi, giura: «Non salirò le scale del mio partito mai più».

Morale: in un modo o nell'altro, De Mita questi pidiessini riesce sempre a fregarli. Per informazioni rivolgersi a Michele D'Ambrosio, il capo dei duri, quello che chiamano 'o vescovo. E' il nemico storico di De Mita, che non gli parla da quando D'Ambrosio, allora deputato, lo attaccò nella commissione Scalfaro sul terremoto. Assalito dagli eventi, il Lenin irpino si pone la domanda di sempre: «Che fare? Se dopo tutto 'sto casino votiamo De Mita ci sputtaniamo. Non possiamo neppure votare per Rifondazione, che specula sulle nostre emozioni, ma finché De Mita era il candidato dell'Ulivo voleva votarlo. Resta la scheda bianca, ma fa ridere. Siamo all'angolo per la caparbietà di De Mita e il doroteismo di D'Alema, che ha impedito una nostra candidatura autonoma, preferendo questa soluzione curialesca». Parole dure. «Ma solo parole», sorride Vito Nicola Cicchetti, il giovane sfidante di De Mita, comunista figlio di comunista con la faccia da travet: «Mio padre diceva: "In un ettaro di terra sono nati De Vito, Gargani, Bianco e De Mita: se nascevano quattro patate era meglio». Si è fatto due conti: potrebbe vincere, se tutto il pds votasse per lui. Se. Ma i capi non si schierano e quando lo fanno, come la De Simone, è per garantire il voto a De Mita, «il quale fa parte del centrosinistra, anche se non dell'Ulivo», un «ragionamendo» invero molto demitiano. Cicchetti spera nei militanti come Salvatore, che lo accostano di soppiatto ai comizi promettendogli il voto, «quelli che sulla scheda per il Senato con una mano metteranno la croce sull'Ulivo e con l'altra copriranno il nome: Nicola Mancino». Dentro il cinema, la Voce Eterna sta chiedendo: «Se aveste in squadra Baresi, non lo fareste giogare fino a cinguant'anni?». Abblausi.

Massimo Gramellini

Il partito di Kohl cresce in 3 elezioni regionali, sconfitta la linea Lafontaine

Le urne tedesche dicono Europa

Cdu e liberali battono gli euroscettici dell'spd

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perde la linea Lafontaine, perdono il nazionalismo del Marco e gli appelli populisti anti Maastricht, vincono Helmut Kohl, il partito liberale e l'Europa: in tre elezioni regionali considerate decisive anche per la sorte del governo federale (nel Baden Wuerttenberg, nella Renania-Palatinato e nello Schleswig-Holstein, le sole previste quest'anno) la Cdu e i liberali dell'Fdp sono usciti rafforzati, ponendo le premesse per significativi cambiamenti nei governi regionali, e allontanando le voci di crisi a Bonn. Soprattutto i liberali, che molti alla vigilia consideravano spacciati e destinati a influire negativamente sulle sorti della stessa coalizione di governo: l'Fdp entrerà in tutti e tre i parlamenti regionali, bloccando un trend negativo iniziato quasi quattro anni fa.

Il calo socialdemocratico e il il rafforzamento di Cdu e Fdp, secondo le prime proiezioni di ieri sera, sembrano confermati in tutti e tre i Laender, sia pure con alcune significative differenze. Nel Baden Wuerttenberg per esempio - la regione di Stoccarda, una regione industriale e benestante - alla vittoria dei partiti nazionali di governo (Cdu al 41,4 per cento con un aumento dell'1,8 per cento; liberali al 9,5 per cento con un balzo del 3,6 per cento) e a un forte calo dell'Spd (al 25,3 per cento, meno 4,1 per cento) corrisponde un'affermazione imprevista dei Republikaner, il partito di estrema destra che sembrava in via di sparizione anche in un Land dove cinque anni fa aveva superato il 12 per cento. Ieri i «Rep» si sarebbero fermati al 9,1 per cento: una perdita di tre punti, dunque, ma un risultato comunque sorprendente e preoccupante, per un partito che nella campagna elettorale ha insistito su temi xenofobi e razzisti.

Nonostante il buon successo dei Verdi (all'11,8 per cento, più 2,3 per cento), il prossimo governo a Stoccarda sarà di centro destra, fra Cdu e Fdp, guidata dal presidente uscente Teufel, cristiano democratico. Addio dunque alla grande coalizione fra Spd e Cdu, che in questi anni era stata spesso osservata con interesse anche a Bonn. Ma addio anche alla speranza che il populismo antieuropeo e nazionalista dell'Sdp diventi il catalizzatore della preoccupazione popolare: almeno nel Baden-Wurettenberg, il voto di protesta ha pagato ancora una volta soprattutto all'estrema destra.

Nella Renania Palatinato e nello Schleswig-Holstein, l'Spd resta il primo partito, ma con significative perdite in entrambi i Laender. I socialdemocratici arretrano di quasi il 5 per cento nel Palatinato, dove scendono al 40,1 per cento e dove i liberali compiono un balzo di oltre tre punti (al 9 per cento), mentre Cdu e Verdi mantengono le posizioni (rispettivamente al 38 e al 6,5 per cento). Quasi certamente, a Mainz sarà dunque confermata la coalizione uscente social-liberale: ma con una diversa ripartizione dei seggi e con un partito liberale che conterà di più. Da segnalare invece la prova scialba del partito di Helmut Kohl proprio nel Land nel quale il Cancelliere ha iniziato la sua carriera politica.

Nello Schleswig-Holstein, il Land tedesco più settentrionale guidato finora da un monocolore socialdemocratico, la perdita dell'Spd è altrettanto seria: quasi sei punti (dal 46,2 al 40,5 per cento). Heide Simonis, finora unico presidente regionale donna, resterà al comando ma non potrà più governare da sola. Avrà bisogno dell'apporto dei Verdi, che ieri hanno migliorato con vigore la loro posizione passando dal 4,9 al 7,9 per cento; o dei liberali, che sono rimasti stabili (dal 5,6 al 5,9 per cento).

Pur nei suoi limiti «locali» - quelli che ogni elezione regionale conserva - il voto di ieri fornisce dunque alcune indicazioni generali. La prima è che, dopo anni difficilissimi, i liberali ritornano un partner di governo affidabile anche su scala locale. La seconda è che i Verdi sono ormai rappresentati in tutti i Laender: è finito, per loro, lo scarto imbarazzante fra elezioni nazionali e locali. La terza riguarda l'Spd nuova gestione: nonostante la «rivoluzione di palazzo» con la quale l'anno scorso Oskar Lafontaine aveva detronizzato Rudolf Scharping, annunciando una direzione più dinamica e spregiudicata, il partito socialdemocratico conferma di essere in calo anche a livello regionale. Con una notazione di rilievo che riguarda soprattutto il Baden-Wuerttenberg: a Stoccarda più che altrove, l'Spd lanciava la sua sfida antieuropea. L'ha persa: con quali conseguenze a Bonn resta da vedere.

Emanuele Novazio

Il cancelliere Helmut Kohl e dall'alto il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine e il liberale Klaus Kinkel

Successo dei Verdi che si confermano partito nazionale A Stoccarda imprevista affermazione dei Republicaner

LA AGNELLI ALLA BBC

«I Quindici come gli Usa»

LONDRA. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha auspicato che l'Unione europea possa crescere fino a diventare gli Stati Uniti d'Europa dandosi una politica comune sul fronte diplomatico e della difesa. In un'intervista trasmessa oggi dall'emittente tv britannica Bbc, la Agnelli ha auspicato che la conferenza intergovernativa che inizierà venerdì prossimo a Torino possa portare a una maggiore integrazione dei Quindici. Sarebbe «una buona idea per tutti» ha sottolineato il ministro aggiungendo che «questa è la via da seguire. Guardate agli Usa: credo che piacerebbe a tutti se diventassimo gli Stati Uniti d'Europa». La Agnelli ha anche invitato il premier britannico John Major a rinunciare al diritto di veto nel corso della revisione dell'assetto dell'Unione. [Ansa]

OSSERVATORIO

La nuova sindrome dell'«Unione pazza»

GLI inglesi la chiamano «mad cow», i francesi «vache folle», gli italiani «mucca pazza». In varie lingue, è la nuova psicosi europea, in un campo cruciale come l'alimentazione. E' una psicosi specifica, circoscrivibile, però con un vago sapore millenaristico, come sempre il timore delle epidemie, e che comunque si aggiunge a un crescente scetticismo delle opinioni pubbliche verso ciò che può derivargli dall'integrazione europea, nell'economia e nella politica. Insomma l'eurofobia può ora farsi forte anche della paura di un eurocontagio da carni infette.

E dire che mancano solo quattro giorni all'apertura solenne, a Torino, della Conferenza intergovernativa per la revisione (nel senso dell'approfondimento e del rilancio) del Trattato di Maastricht. E si trattasse solo della questione dei bovini britannici. E della scarsa popolarità, in generale, degli ideali dell'unificazione europea. Il guaio è che manca una sufficiente concordia, o addirittura c'è un'aperta discordia, tra gli stessi governi dell'Unione, circa gli obiettivi comuni e il modo di raggiungerli.

Sperabilmente, si capirà qualcosa in più, oggi e domani a Bruxelles, con la riunione dei ministri degli Esteri, l'ultima prima di Torino. Intanto la Gran Bretagna è sempre ferma sulle sue posizioni contrarie a ogni forma reale d'integrazione (bovini a parte: ma anche questa storia, non certo irrilevante, dovrebbe in un certo senso insegnarle che l'interdipendenza europea è ormai irreversibile). E anche la Francia sta sulle sue. Però la sua posizione è più articolata.

La Francia «neogollista» di Chirac e Juppé ha rilanciato senza infingimenti l'antica visione del Generale di una «Europa delle patrie», in cui gli Stati nazionali restano soggetti sovrani. Ma ha aggiunto che questi ultimi dovranno operare in un'Europa che concretamente conti di per sé. E come? I francesi hanno avanzato una garanzia e una proposta. La garanzia è che il governo di Parigi farà tutto quanto è in suo potere per essere presente all'appuntamento della moneta unica con la Germania, nel 1999. La proposta è quella di dar vita a un esercito europeo di 300 mila uomini (con, sullo sfondo, la forza nucleare francese). Profilo basso per il resto, cioè sui poteri del Parlamento e della Commissione, i due organi tendenzialmente sovrannazionali dell'Ue.

E la Germania? Kohl (rafforzato dai risultati elettorali di ieri) è per una prospettiva immediatamente «federale», ammirevolmente ripete che questa è l'ultima occasione, in questo secolo e forse nel prossimo, per fare un'Europa unita e concorde, prima che i nazionalismi del dopo-Guerra fredda si dispieghino senza più freni. Ma è certamente tentato dall'accettare la posizione francese, cioè quella di un condominio franco-tedesco (per dire, la Bundesbank più la «force de frappe»). E come dargli torto? Quali altre idee forti circolano in Europa? Almeno per il momento, poi si vedrà.

Resta che anche queste idee forti non sono poi così facili da realizzare. E resta che bisogna salvaguardare un quadro istituzionale comune dell'Unione europea, anche in vista del suo futuro allargamento. In altre parole, occorre accettare la prospettiva di diverse velocità di aggregazione, economica e politica, dei Paesi membri, ma anche difendere la possibilità degli esclusi, o dei ritardatari, di recuperare e rientrare.

E qui sta il compito della presidenza di turno italiana, in questo specifico e dilemmatico momento europeo. Della presidenza italiana (nonostante le nostre caotiche, convulse polemiche interne, preelettorali) non è che si dica un gran male, fra i partner dell'Ue. Salvo alcuni pregiudizi ricorrenti e inevitabili. Ma il governo Dini-Agnelli deve fare «in extremis» un tentativo di sintesi delle posizioni sul campo, in senso positivo e propositivo, deve allontanare l'immagine di un'Europa «pazza» come le mucche del Regno Unito.

Aldo Rizzo

DOPO LE PRESIDENZIALI

Finite le manovre militari. Lee ribadisce di volere per l'isola un riconoscimento internazionale

Pechino a Taiwan: e adesso discutiamo

Ma la Cina definisce il voto una «nomina di dirigenti regionali»

TAIPEI. Dopo i missili e gli insulti, dopo le diatribe politiche e le manovre militari, nel giorno successivo alle prime elezioni presidenziali democratiche, a Taiwan è giunta l'ora delle parole di distensione tra la Repubblica Popolare Cinese e l'isola nazionalista. Parole che se non riusciranno a rimediare ai danni fatti - psicologici verso i «compatrioti» dell'isola e diplomatici, in particolare, con gli Stati Uniti - aiuteranno quantomeno ad allentare la tensione sullo stretto di Taiwan, dove per un mese la Cina ha condotto manovre militari, per scoraggiare le spinte indipendentiste dell'isola, in risposta alle quali gli Usa hanno inviato la più imponente flotta mai concentrata nell'area dalla guerra del Vietnam.

Pechino ha reagito alla vittoria clamorosa a Taiwan dell'uomo che aveva osteggiato con armi e vituperi riproponendo un vertice. La notizia è stata data ieri dal quotidiano di Hong-Kong «Wen Wei Po», di proprietà del governo cinese. Nei commenti ufficiali sui risultati elettorali a Taiwan comunque i cinesi hanno evitato accuratamente la parola «elezioni» sostituendola con l'espressione «attività relative alla nomina dei dirigenti della regione di Taiwan».

Taiwan da parte sua ha risposto alla proposta di un vertice, tramite il premier e neoeletto vice presidente Lien Chan, auspicando il dialogo e un accordo di pace. Lee Teng-hui, 73 anni, eletto sabato con il 54 per cento dei voti primo presidente democraticamente scelto nei 5000 anni di storia della nazione cinese, ha però ribadito di voler continuare a cercare per Taiwan quel riconoscimento internazionale che lo ha posto in contrasto con Pechino. Nulla di nuovo è stato in realtà detto, ma i toni a volte contano di più dei contenuti.

La sconfitta di Pechino è stata d'altronde addolcita dal segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali che, al suo arrivo proprio ieri nella capitale cinese, ha dichiarato subito di non voler parlare di Taiwan poiché «è un affare interno della Cina». La Cina, ha detto quindi Boutros-Ghali, «è membro permanente del Consiglio di sicurezza, ha diritto di veto, è una superpotenza ed è nell'interesse della Comunità internazionale rafforzare le relazioni che ha con l'Onu».

Taiwan sta cercando di ottenere un seggio all'Onu, perché, sostiene Lee Teng-hui, non c'è nessuno che rappresenti gli interessi dei 21 milioni di taiwanesi. La richiesta ha fatto infuriare Pechino che si ritiene l'unico governo legittimo della Cina di cui Taiwan è solo una provincia ribelle. Fonti cinesi affermano che Pechino potrebbe «concedere» a Taiwan di partecipare all'Onu come osservatore. Il ministero degli Esteri cinese Qian Qichen ha fatto in modo di avere a Pechino ieri anche Alfred Nzo, ministro degli Esteri del Sud Africa, di gran lunga il più importante dei soli 31 Paesi che riconoscono il governo di Taipei. L'interscambio commerciale tra Cina e Sud Africa è centuplicato a 1,3 miliardi di dollari dello scorso anno, contro i 14 milioni del 1991; e il presidente Nelson Mandela preme perché vengano allacciati rapporti diplomatici con Pechino.

Il premier di Taiwan Lien Chan ed il presidente confermato nelle elezioni di sabato Lee Teng-hui. A sinistra, il ministro degli Esteri cinese, Qian Qichen (FOTO REUTERS)

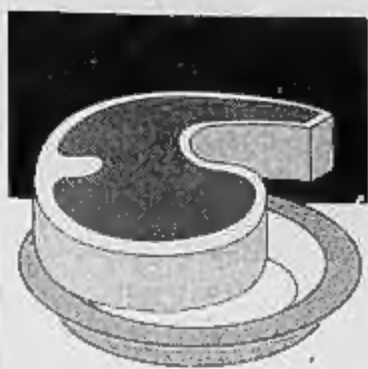
Per Boutros-Ghali «il caso Taipei è un affare interno cinese»

E in Cina, le fonti ufficiali cantano vittoria sulle elezioni. Le manovre hanno ottenuto il loro effetto: il partito democratico progressista, a favore dell'indipendenza, è calato dal 33 per cento delle legislative di dicembre al 21, spiega l'agenzia «Nuova Cina», seraficamente ignorando il fatto che fino a ieri proprio Lee Teng-hui era accusato di essere il fautore dell'indipendenza. L'analisi è condivisa a Taipei dagli indipendentisti, secondo i quali i missili hanno spaventato i loro elettori. Giustificazione più semplice che ammettere di avere sbagliato politica.

Spente le luce delle elezioni, sono anche finite, oggi, le manovre cinesi nella parte Nord-occidentale dello stretto di Taiwan: sembrerebbero per il momento le ultime visto che non ne sono state annunciate altre. [Ansa]

Atteso in Gran Bretagna un divieto per le interiora degli ovini analogo a quello per i bovini

Da Londra allarme anche per gli agnelli

Mucche pazze, McDonald's rifiuta la carne inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'agnello pazzo dopo la vacca pazza? L'Inghilterra cerca una via d'uscita dalla psicosi della carne che uccide e parla di un abbattimento limitato delle mandrie (uno o due milioni di capi); ma un nuovo allarme emerge dal comitato scientifico che durante il weekend ha esaminato la situazione per fornire oggi al governo decisive indicazioni sulla via da seguire. Il professor John Pattison, che presiede il comitato, ha confermato al Sunday Times che una delle opzioni prese in esame è il divieto di vendita per le interiora ovine: «E' qualcosa che dobbiamo esaminare molto presto e su cui dobbiamo pronunciarci», ha detto. Gli ha fatto eco David Pepper, un veterinario che fa parte del gruppo dei 13 esperti secondo cui i timori sugli agnelli sono emersi ed è «inevitabile che se ne parli». Ma i fari, ieri, erano puntati su un solo nome: McDonald's.

Mentre una riunione veterinaria dei Quindici riunita oggi a Bruxelles si prepara a raccomandare misure comunitarie sulla base delle informazioni fornite da Londra, la multinazionale dell'hamburger ha deciso di ritirare tutta la carne bovina dai suoi 660 ristoranti inglesi. La sostituirà, nei prossimi giorni, con nuove forniture di provenienza olandese. E' un duro colpo per gli allevatori inglesi: l'ultimo di una lunga serie iniziata mercoledì quando il governo ha ammesso un possibile nesso fra l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) e il morbo di Creutzfeldt-Jakob.

«Riteniamo che la carne di manzo prodotta in Inghilterra sia sicura - afferma un comunicato della McDonald's - ma non possiamo non tenere conto del fatto che con le notizie degli ultimi giorni la fiducia del consumatore è stata gravemente minata». Così, da ieri, i quasi due milioni di clienti che ogni giorno affollano i McDonald's inglesi si sono trovati di fronte a hamburger vegetariani e di pollo.

Entro stasera - domani al massimo - la situazione dovrebbe chiarirsi; anche a proposito dell'ultimo allarme sugli ovini, che potrebbe esaurirsi con divieti identici a quelli già approvati nel 1989 per la vendita di talune parti bovine. Dal governo, sulla base delle consultazioni dei 13 saggi, ci si aspettano misure destinate a frenare la psicosi galoppante e ricreare un clima di fiducia. Anticipare quelle raccomandazioni sarebbe come leggere nella sfera di cristallo; ma è certo che l'opinione pubblica - a parte la garanzia che i certificati di sanità saranno controllati più rigorosamente, dopo il caso di falsi rivelato ieri dai giornali inglesi - non si accontenterà delle vuote rassicurazioni fornite da anni per dissipare ogni allarme. Soprattutto dopo la notizia, data ieri dall'Observer, di un nuovo «complotto» di governo: durante una riunione il vicepremier Heseltine e il presidente conservatore Mawhinney avrebbero tentato d'insabbiare l'ultimo rapporto medico sulla Bse.

Ha un bel dire il ministro dell'Agricoltura Douglas Hogg che oggi «il rischio è minimo». Nulla meno che una decisione drastica e in qualche misura spettacolare è accettabile. Lo stesso Hogg ha ammesso ieri che che il governo sta esaminando la possibilità di abbattere i capi più anziani o le mandrie dove si sono verificati con maggiore frequenza casi di Bse.

La distruzione di tutto il patrimonio bovino britannico, oggi 11,8 milioni di capi, è una soluzione estrema che per ora non si esclude ma che significherebbe non solo il tracollo di quell'industria ma anche - nonostante gli aiuti comunitari - una grave crisi per l'economia britannica. Ma il governo si è impegnato pubblicamente a seguire le raccomandazion degli esperti, per cui tutto è possibile; anche se il professor Richard Lacey dell'università di Leeds, uno dei maggiori e sovente ignorati esperti di Bse, sostiene ora che non solo le mandrie ma anche i pascoli dovrebbero essere rinnovati, poiché «l'infezione può rimanere per anni nell'erba».

Fabio Galvano

IL PAPA

«Imparate il digiuno»

CITTA' DEL VATICANO. La pratica del digiuno insegna la moderazione nell'uso delle cose, quindi anche il rispetto della Natura il cui uso smodato, invece, rischia di portare al disastro ecologico. Sviluppando il tema delle pratiche penitenziali del tempo di Quaresima e prendendo anche spunto dall'inizio della primavera, Giovanni Paolo II ha affrontato ieri il problema del rapporto tra l'uomo e l'uso che egli fa della Natura, che gli è stata affidata da Dio e che egli può usare, ma non distruggere. «Mentre la Natura - ha detto all'Angelus - in questo inizio di primavera si risveglia a vita nuova, mi piace sottolineare il valore che la pratica penitenziale riveste anche al fine di un'educazione profonda al rispetto dell'ambiente secondo il disegno di Dio». [Ansa]

Guzzanti in tv

«Io la bistecca la mangio lo stesso»

ROMA. C'è almeno una certezza in questa storia del morbo delle «mucche pazze»: il ministro della Sanità Elio Guzzanti continua a mangiare bistecche. Una confessione fatta ai milioni di telespettatori di «Domenica in» per tranquillizzare gli italiani. Bando agli allarmismi, dunque, dice il ministro che però non chiude completamente la porta ai dubbi sulla pericolosità del morbo che ha colpito le mucche d'oltremanica. Non ci sono «certezze» nel legame tra l'encefalopatia spongiforme dei bovini inglesi e la sindrome di Creutzfeldt-Jakob che colpisce gli uomini. «Sono solo stati sollevati dubbi - ha affermato Guzzanti - e di fronte ai dubbi è doveroso tutelare la sanità pubblica ed approfondire». Ma in questo momento, ha continuato, «non possiamo vivere un allarme che sia superiore a quello che i fatti scientifici ci pongono».

Spiega ancora il ministro: «L'epidemia riguarda i bovini, non gli uomini. Ma gli inglesi dopo aver osservato alcuni casi sospetti di giovani colpiti dalla malattia di Creutzfeldt-Jakob e aver notato sintomi anomali hanno avuto il sospetto, o meglio hanno visto minata la certezza della differenza tra malattia umana e bovina».

Guzzanti ha ricordato che dal 1989 si importano solo le carni dei bovini e non le parti interiori a rischio. E che, inoltre vi è un sistema di sorveglianza per i casi umani stabilito dall'Unione europea. Negli ultimi due anni in Italia si sono avuti 51 casi del morbo di Kreutzfeldt-Jakob, 75 in Francia, 77 in Germania e 86 in Inghilterra «Si sta valutando - ha spiegato Guzzanti - se la malattia possa crescere negli uomini in relazione al consumo di carni bovine. Esiste la possibilità». Per la carne già nei banchi o nei retrobottega delle macellerie il ministro ripete che non c'è alcun rischio visto i controlli severi a cui vengono sottoposte.

Oggi a Bruxelles si decideranno le contromisure al morbo killer. Il ministro della Sanità ha spiegato che saranno possibili tre strade: l'abbattimento nel Regno Unito di un numero determinato di capi bovini relativo al numero di contatti, il prolungamento del divieto di esportazione in Europa di tutte le carni inglesi e l'accentuazione della ricerca scientifica ed epidemiologica. «Se domani non si raggiungerà un accordo - ha affermato Guzzanti - dovrò convocare il Consiglio dei ministri della Sanità europei per discutere eventuali misure proposte dalla Commissione».

Se la bistecca continua a riempire il piatto del ministro, rimane assente dalla tavola di moltissimi italiani. Oggi, lunedì, giorno della provvista settimanale, sarà il giorno della verità. I commercianti di carne temono ancora un calo delle vendite, già molto ridotte nei giorni scorsi.

Continuano anche le polemiche. In prima fila i verdi. Ieri è intervenuta la senatrice Carla Rocchi che segue in Parlamento i problemi dei veterinari: «Se lo scorso dicembre fosse stata accolta la mia proposta di aumentare il numero di veterinari ai controlli di frontiera, oggi potremmo avere minori preoccupazioni». E L'Associazione consumatori utenti chiede di «sequestrare tutti i mangimi animali contenenti integratori proteici sospetti».

Marin Corbi

REPORTAGE

UN PAESE SOTTO CHOC

Un ricercatore: i casi di encefalopatia potrebbero arrivare a oltre 250 mila

Con la morte nel piatto

L'incubo del consumatore britannico

LONDRA

IL «Sunday Telegraph» è un giornale serio, che misura le parole. Eppure ieri questo foglio conservatore, usualmente filogovernativo, non esitava a bombardare il pubblico con titoli agghiaccianti, da film dell'orrore. Un ampio studio del suo redattore scientifico, Robert Matthews, sulla «vaccha pazza» era coronato da quest'interrogativo, su tutta la pagina, a lettere cubitali: «So have you got it?». E così l'avete presa? Una domanda brutale, un pugno nello stomaco, ed enfatizza il pericolo di un legame diretto tra l'encefalopatia spongiforme bovina, Bse, e la sindrome di Creutzfeldt-Jakob, o Cjd. Insomma, l'avete presa la Cjd? E un altro titolo sulla stessa pagina avverte: «Scatta il conto alla rovescia verso una possibile catastrofe».

Prima o poi le ansie scemeranno; ma ci vorrà del tempo, lo shock è troppo sconvolgente, il nemico troppo insidioso e spietato. E' la prima volta che si percepisce in Inghilterra una paura assai simile al panico, le «vacche pazze» si stanno rivelando strumento di terrore assai più formidabile delle bombe dell'Ira o di quelle, tedesche, della Luftwaffe. «E' l'incertezza, è l'impotenza, la consapevolezza che forse sono già condannato a una morte terribile»: così spiegano i cittadini ai cronisti che li intervistano sulle cause della loro angoscia. E cosa avverrà se altre vittime si aggiungeranno alle dieci segnalate dalle autorità?

D'ora in poi, milioni di inglesi vivranno sotto una tremenda spada di Damocle. Certo, la minaccia è diminuita dopo il 1989, quando il governo impose le prime misure di sicurezza sul bestiame; forse il numero delle vittime potrebbe restare bassissimo, forse il morbo potrebbe non uccidere più. E' possibile, ma è possibile pure l'opposto. Si moltiplicano gli allarmi, come quello lanciato ieri da Stephen Dealler, un microbiologo che da anni studia tutti gli aspetti della encefalopatia bovina. «A mio giudizio i casi di Cjd potrebbero giungere a oltre 250 mila, ma riconosco che il numero totale delle vittime potrebbe essere assai più basso o assai più alto, fra i mille e i dieci milioni».

Altri scienziati affermano che, in teoria, la sindrome potrebbe rivelarsi più letale dell'Aids, una vera e propria epidemia: altri ancora spiegano: «Nei prossimi mesi, avremo la risposta a molti interrogativi. Se i nuovi casi non supereranno i dieci o i venti, sapremo allora che la sindrome non è virulenta, che le sue conseguenze saranno tollerabili. Ma se in un anno le vittime saliranno da dieci a mille, vedremo aprirsi dinanzi a noi un baratro spaventoso». Bisogna attendere, dunque, ed è un'attesa dolorante. L'incubazione può richiedere dieci anni, forse più, forse anche trenta. Soltanto i primi sintomi rivelano la presenza del male. E non c'è cura.

Si cerca frattanto di identificare coloro su cui maggiore è la minaccia. E gli esperti dicono: «Le persone più a rischio sono quelle che tra l'82 e l'89 mangiarono meat pies, pasticci di carne, con vari tipi di frattaglie, o salsicce, o carne tritata, che conteneva interiora e tessuto nervoso». Ovviamente, i prodotti a basso prezzo erano i più pericolosi, per cui è tra i ceti umili che potrebbe esplodere con maggior ferocia la sindrome. Assai minore è il rischio per chi si nutrì di costose bistecche. Nell'89 il governo finalmente intervenne e ordinò ai macelli di eliminare tutte le parti più esposte all'infezione, ovvero cervello, midollo spinale, milza e varie ghiandole.

Da allora, le autorità hanno imposto altre misure: ciò non di meno, l'anno passato, dodicimila «vacche pazze» sgomentavano gli agricoltori britannici. (O meglio inglesi, in quanto il morbo non sembra aver toccato il bestiame scozzese. Gli allevamenti in Scozia dispongono di grandi spazi verdi, come in Irlanda. Il beef di queste due terre va oggi a ruba, qui a Londra). Un gruppo di uomini già sa, che quasi certamente, non sopravvivrà a questo dramma. E il governo del premier Major, che è già indebolito da anni di dissensi interni, da scandali, da crescente incompetenza, riceve ora un colpo che lo lascia boccheggiante. Il premier può posporre le elezioni generali fino al luglio dell'anno venturo, ma se anche riuscirà a superare le bufere dei prossimi mesi, il suo destino sembra ormai segnato. Universale è la condanna del governo, dei suoi silenzi, delle sue tergiversazioni, della sua inerzia.

Mario Ciriello

In alto un mattatoio a Londra e nella foto piccola una signora ispeziona la vetrina di una macelleria a Londra

IL CASO

ERBORISTERIA A RISCHIO

Sotto accusa anche i prodotti da erboristeria

Usa, anche le tisane uccidono

Allarme e processi per la morte di 5 donne

NEW YORK

LE tisane possono anche uccidere, o almeno di questo si sono convinte, sulla propria pelle, le famiglie di cinque donne morte che hanno usato gli infusi di erbe per dimagrire o addirittura, come in un caso di San Diego, in California, per abortire. Per cui hanno denunciato le società produttrici e se vinceranno i processi a crollare non sarà solo il mito delle erbe naturali ma anche il mercato di questi prodotti, che negli Stati Uniti comporta ogni anno un giro di circa un miliardo e mezzo di dollari (2500 miliardi di lire).

La prima società denunciata è la «Laci Le Beau» che ha sede a Fresno, in California. Fra i suoi «gioielli» c'è una tisana a base di robinia che promette a chi la beve di dimagrire. June Grell, una donna di San Francisco di 37 anni, sposata e madre di un bambino, ci aveva creduto - dice il marito nella sua denuncia - e aveva preso a trangugiarne una dose al giorno. Funzionava, soprattutto a causa del potere lassativo della tisana, che induceva l'organismo di June a eliminare gran parte delle proteine che assumeva con il cibo. Allo stesso tempo, però, ha lasciato quell'organismo povero di potassio e di altre sostanze vitali, tanto che a un certo punto, nel 1991, è subentrata una crisi cardiaca.

Stesso destino per Debbie Helphrey, una ragazza di 22 anni di Fort Lauderdale, in Florida. Lei era al telefono con un'amica quando un infarto l'ha fulminata. Il referto medico dice esplicitamente che la sua morte è stata provocata da «scompensi elettrolitici dovuti all'abuso di una bevanda lassativa». I genitori di Debbie e il marito di June si sono messi insieme per trascinare la «Laci Le Beau» in tribunale, e a loro si sono uniti i familiari di altre due donne morte per la stessa ragione, in Arizona e nel Minnesota. «Il problema - dice Bruce Silverglade, direttore del "Center for Science in the Public Interest", un'associazione che ha sede a Washington e che si è data il compito di agire per l'appunto contro le mirabolanti promesse che si abbattono ogni giorno sui consumatori amricani - è che la gente crede che certi prodotti siano innocui per il semplice fatto che vengono venduti nelle erboristerie. Purtroppo non è così».

La seconda denuncia ha raggiunto la «Gaia Herbs», una ditta del Massachusetts che fra i suoi prodotti ne ha uno a base di menta romana che promette (discretamente, ma chi vuol capire capisce) nientemeno che l'aborto spontaneo, spiegando che quel metodo è stato seguito per millenni. In questo caso a crederci è stata Kris Humphrey, una studentessa di San Diego. La bevanda che ha ingerito per vari giorni ha certamente distrutto la sua ovulazione, ma nella sua opera di demolizione ha coinvolto anche degli organi vitali. La causa della sua morte è stata indicata con il termine «lesioni interne». Il padre ha denunciato la società produttrice, ma nel suo caso il processo sarà più difficile in quanto da parte della «Gaia Herbs» non è stata fatta una «pubblicità esplicita».

In ambedue i casi le società si difendono con l'argomento che le vittime si sono abbandonate a un uso «irragionevole» dei loro prodotti, ingerendone una dose eccessiva.

Non uso ma abuso, quindi. Questo fa supporre che il confronto fra accusa e difesa si svolga sull'esame attento, parola per parola, delle «istruzioni per l'uso».

Franco Pantarelli

Contro i diabolici contraffattori libanesi. Ma i vecchi biglietti restano validi

La Rivoluzione del Dollaro

Troppi falsi, cambia il taglio da 100

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi è in circolazione il nuovo biglietto da 100 dollari. Questa mattina la Federal Reserve comincerà a distribuirlo alle banche, queste lo useranno per pagare i loro clienti e in breve tempo, si prevede, nelle tasche degli americani il popolare «C note» (come vengono comunemente chiamati i 100 dollari) non avrà più il ritratto di Benjamin Franklin al suo centro. Naturalmente il più immaginativo dei «padri fondatori» sarà sempre lì, ma il suo faccione sarà un po' più grande e un po' spostato verso sinistra. E' il più considerevole cambiamento imposto a una banconota americana da almeno 60 anni a questa parte ed è stato reso necessario dalla battaglia che la Federal Reserve sta combattendo da anni contro il «Supernote», come viene chiamato il biglietto da 100 dollari falso che viene prodotto in Libano e che è pressoché perfetto. Ci sono solo tre piccoli difetti, dicono gli specialsti, e sono annidati nell'occhio destro di Franklin e nel suo labbro superiore. Ma sono talmente impercettibili che la prima volta in cui un esemplare del «Supernote» arrivò nelle mani degli esperti della Federal Reserve fu considerato «genuino»; e che perfino le macchine della medesima Federal Reserve usano «segnalarlo» come contraffatto, ma assieme ad altre banconote che poi risultano vere.

Il nuovo biglietto dovrebbe garantire che almeno per un certo tempo quei «maledetti artisti libanesi», come dice un tecnico americano, abbiano difficoltà a imitarlo. Non solo per le diverse dimensioni e la differente posizione del ritratto di Franklin, ma anche per vari altri «dispositivi» che vi sono stati inseriti. Fra questi, una cifra del numero di serie stampata con un inchiostro speciale che, a seconda dell'angolazione con cui la nuova banconota viene esposta alla luce, varia dal verde al nero; e un filo sottilissimo che l'attraversa verticalmente.

Dell'efficacia di questi cambiamenti gli uomini della Federal Reserve si dicono sicuri, ma c'è un problema che non si può risolvere con i marchingegni tecnici. Dei circa 400 miliardi di dollari attualmente in circolazione, almeno due terzi sono fuori dai confini degli Stati Uniti e in certi Paesi vengono usati quasi come «moneta corrente» (l'esempio più clamoroso è la Russia, dove certe trattazioni, anche se tutte «interne», si possono fare in dollari ma non in rubli). Siccome questa per l'economia americana è un'ottima cosa perché, dicono sempre quelli della Fed, «ogni dollaro che si muove all'estero è una specie di prestito senza interessi che riceviamo», nessuno vuole cambiare la situazione esistente. Così, per evitare una corsa a sbarazzarsene, nelle settimane che hanno preceduto l'uscita del nuovo «C note» le autorità monetarie americane si sono sbracciate a rassicurare tutti che la vecchia banconota resterà valida a tempo indefinito. In sostanza, i «maledetti artisti libanesi» potranno continuare a produrre il loro «Supernote», con la sola accortezza di sottoporlo prima della distribuzione a un processo di «invecchiamento». Il loro «mercato», in pratica, rimane intatto, o quasi.

Franco Pantarelli

Il governatore della Fed, Greenspan

A PROVA **DI IMBROGLIO**

LA NUOVA BANCONOTA DA 100 DOLLARI

Effigie incorniciata sul fronte della banconota piu' largo e decentrato.

Stesso personaggio storico ritratto nella filigrana e effigiato nella cornice sul fronte della banconota.

Stessa [illegible] e stesso tramo della filigrana dove viene indicato il valore della banconota.

Inchiostro con colorazione variabile, stampa di micro impressioni e stampa di sottili linee concentriche.

Caccia agli evasi sulle montagne

Gli islamici beffano le guardie di Gheddafi

Bengasi, in quattrocento fuggono dal carcere e fanno strage di soldati

IL CAIRO. Quattordici soldati, un capitano e un colonnello dell'esercito libico sono stati uccisi a metà della scorsa settimana in scontri con prigionieri integralisti musulmani evasi in massa due-tre giorni prima dal carcere di Bengasi. Lo hanno detto - secondo fonti del posto di frontiera di Sallum, in Egitto - viaggiatori egiziani e libici provenienti dalla Libia. Gli scontri proseguono tuttora, e l'esercito continua la caccia ai circa 400 fondamentalisti che, evasi dopo aver ucciso le guardie, si sono rifugiati tra le montagne e le grotte tra Baida e Derna, sulla strada costiera tra Bengasi e Tobruk. I detenuti in fuga, secondo le fonti di Sallum, hanno potuto procurarsi dalle loro tribù armi pesanti e leggere con le quali hanno affrontato i soldati venuti per arrestarli. Le forze di sicurezza hanno arrestato un autista di taxi che riforniva i fuggiaschi di vivande. La strada costiera è chiusa al traffico, e le autorità hanno imposto un black-out sugli incidenti.

Il colonnello Gheddafi

Alla fine di giugno e in settembre dell'anno scorso si erano già verificati scontri tra forze dell'ordine e integralisti - infiltratisi in Libia, secondo Tripoli, da Egitto e Sudan - nei pressi di Bengasi, sulla costa orientale (circa 800 chilometri a Est di Tripoli). Fonti dell'opposizione libica al Cairo affermarono che quattro poliziotti e tre integralisti rimasero uccisi negli incidenti di giugno, e che due professori fondamentalisti erano stati giustiziati nella città di Zawiyah, vicino Tripoli. I disordini di settembre fecero invece almeno una trentina di morti e furono probabilmente innescati dal discorso pronunciato il primo settembre da Gheddafi, che aveva attaccato le attività dei militanti integralisti «infiltrati da Paesi vicini».

Inoltre, secondo l'opposizione, gli scontri di settembre - smentiti per altro dalle autorità libiche - rientravano nel quadro delle campagne di rastrellamento alla ricerca degli autori del saccheggio di due depositi di armi dell'esercito a Benghazi. L'opposizione in esilio affermò anche che le autorità avevano incarcerato 3500 sospetti integralisti, di cui 200 donne, 15 delle quali avevano partorito in prigione.

Frattanto si è anche appreso, dal gruppo islamico combattente che lo ha rivendicato, che il colonnello Gheddafi sarebbe sfuggito ad un attentato a metà febbraio nella città di Sirte.

Stando infine a quanto ha riferito l'agenzia ufficiale libica «Jana», sabato il leader libico ha ricevuto un messaggio del presidente russo Boris Eltsin che gli assicura l'appoggio di Mosca «contro le sanzioni» dell'Onu. [Ansa]

Ha giocato una schedina da 3200 lire in un bar di Sampierdarena. Terza vincita assoluta

Il Totogol crea un altro Paperone

Genova: vince 5 miliardi

GENOVA. Totogol supermiliardario a Sampierdarena. Con una giocata di sole 3200 lire, un anonimo (almeno per il momento) scommettitore ha vinto la bellezza di 4 miliardi, 847 milioni e 786 mila lire. Una somma da far girare la testa. La schedina è stata giocata sabato sera in un bar di via Buranello, una strada di grande passaggio.

Il titolare dell'esercizio, Costantino Piu, 34 anni, non ricorda assolutamente chi possa essere il fortunato. «Il nostro è un bar frequentato da clienti abituali, ma sono molti i clienti occasionali che vengono a prendere un caffè o una bibita e contemporaneamente giocano al Totocalcio o al Totogol». Impossibile, quindi, poter individuare il neomiliardario? «Se la vincita fosse stata fatta con un sistema a carature, allora potrei forse ricordarlo, perché le quote sono per la maggior parte elevate e si ricorda quindi più facilmente chi può avere speso cento o duecentomila lire».

L'unico indizio a cui si può risalire è quello del momento in cui è stata giocata la schedina. «Sì, è vero - continua Piu -. Dalla numerazione progressiva abbiamo potuto stabilire che la schedina, precompilata con il nostro computer, è stata giocata di sabato sera nel momento di massima affluenza, forse da un cliente di passaggio che si è fermato cinque minuti».

Dalla scorsa settimana è cambiato il modo di compilare la schedina per centrare l'otto al Totogol. Adesso le colonne per ogni tagliando sono sei. «La schedina precompilata dal computer aveva soltanto quattro colonne giocate», spiega il titolare dell'esercizio. Un colpo di fortuna in più, quindi.

Costantino Piu è raggiante per la vincita, anche se direttamente non gli verrà in tasca una lira. Ma è la pubblicità per il suo locale quello che conta. E' solo da un mese e mezzo che Piu ha rilevato la gestione del bar insieme alla moglie e al cognato. Ma in questi quarantacinque giorni le vincite sono fioccate. Ogni domenica ci sono state più vincite con il 6 al Totogol e, inoltre, sono stati fatti anche due 12 al Totocalcio. E ora sono arrivati i 4 miliardi e 847 milioni.

Per cercare di accontentare gli scommettitori più esigenti, il signor Costantino ha anche comprato computer e programma per sviluppare i sistemi di Totocalcio e Totogol.

Liguria, terra di neomiliardari, dunque. E' di appena poche domenica fa la vincita, a Sestri Levante, dei 2 miliardi della Lotteria di Viareggio, con un biglietto comprato in un autogrill sull'autostrada. Un'altra zona della Liguria baciata dalla fortuna è quella di Albenga. Risalendo indietro nel tempo, la cronaca ricorda una vincita di 2 miliardi e 200 milioni al Totocalcio. Allora si parlò di un gioielliere e di un albergatore che, però, hanno sempre smentito la vincita. Successivamente furono vinti 800 milioni con una scommessa per la corsa Tris. Il Totogol ha poi beneficiato Albenga con una vincita di oltre 2 miliardi, divisi, però, tra una ventina di scommettitori con un sistema a caratura.

L'unico 8 registrato questa settimana è la terza vincita assoluta nella graduatoria dei premi distribuiti da Totocalcio e Totogol. L'exploit massimo è stato quello del 10 dicembre dell'anno scorso che ha elargito al «solito ignoto» ben 7 miliardi e 686 milioni. Il 13 più ricco degli ultimi cinquant'anni è stato, invece, quello del 7 novembre '93: 5 miliardi e 236 milioni.

Attilio Lugli

LE VINCITE RECORD

	VINCITA	GIOCO	DATA
LOTTERIA			
Record assoluto [Wisconsin, USA]	180.000.000.000	Powerball Lottery	7-7-93
Record italiano	7.000.000.000	Lotteria Capodanno	6-1-95
CASINO'			
Record assoluto [Reno, USA]	14.971.982.400	Slot machines	30-5-92
SCOMMESSE SPORTIVE			
Record italiano	7.686.176.000	Totogol	10-12-95
	5.236.635.320	Totocalcio	7-11-93
EQUITAZIONE			
Record assoluto [Sant'Anita, USA]	2.603.334.400	Concorso ippico	19-4-86

TOTOCALCIO E TOTOGOL

7.686.176.000	10-12-95 [TG]	3.480.111.050	22-5-94 [TC]
5.236.635.320	7-11-93 [TC]	3.243.365.560	5-11-95 [TG]
4.361.350.475	20-11-88 [TC]	3.080.299.070	28-11-82 [TC]
3.772.908.695	1-5-94 [TC]	2.953.980.890	30-8-92 [TC]
3.710.723.415	23-12-94 [TG]	2.666.977.550	28-5-95 [TG]

Nota: TC = TOTOCALCIO; TG = TOTOGOL

La fortuna acciuffata grazie a un tagliando precompilato dal computer e giocato sabato sera

Impossibile risalire all'anonimo giocatore Il titolare del bar: «Non era un nostro cliente fisso»

I titolari del bar di Sampierdarena in cui è stata fatta la vincita record

L'azzardo, una febbre da 250 mila lire a testa

ROMA. La febbre è altissima, una vera malattia. Nel 1995, soltanto al Lotto, gli italiani hanno giocato oltre 110 miliardi alla settimana, quasi seimila in tutto l'anno. E' il gioco più diffuso, che assorbe il 36 per cento del volume complessivo delle giocate nazionali. Sui cavalli, nel '95 si sono giocati 4730 miliardi; al Totocalcio 3600; nelle Lotterie 3600 e con il Gratta e vinci 2900; nei Casinò, 800.

La caccia alla fortuna è dunque un'attività indefessa, che con la diversificazione dell'offerta degli ultimi anni (e tutto il sommerso: cinquemila miliardi all'anno nel Totonero) riesce a raggiungere un pubblico sempre nuovo, sempre più vasto. Secondo uno studio del Censis, sono trenta milioni gli italiani che scommettono. Tra lotterie e azzardi vari, nel '95 hanno speso una media di 250 mila lire a testa. Scommettono tutti e su tutto: anche i ceti alti hanno le loro nicchie di lusso, rappresentate dai Casinò o dai cavalli.

La Chiesa disapprova e fa sentire la sua voce. «Le lotterie sono diseducative e moralmente reprensibili» hanno detto i vescovi alla conclusione dell'ultima Lotteria Italia. Ma nessuno li ascolta: il bisogno di denaro di questi anni difficili, oltre al gusto del rischio e magari della trasgressione, sono più forti di loro.

Psicologi e sociologi invece capiscono e giustificano. «E' almeno dal '700 che a ogni fase di impoverimento corrisponde una crescita esponenziale di giochi che seminano l'illusione di poter cambiare la propria vita con pochi spiccioli. E il nostro Paese sta attraversando proprio un periodo di impoverimento» spiega Marino Livolsi, dell'Università della Comunicazione di Milano.

La speranza dei soldi facili è ben spalleggiata dalla pubblicità televisiva. Dice ancora Livolsi: «Quiz, concorsi a premi, trasmissioni di vario genere, tutto concorre a sbandierare sotto il naso oro a bizzeffe. E il sistema di valori degli Anni 80, quella filosofia del "vorrei ma non posso" che ha contagiato tutti i ceti sociali, spinge incessantemente alla ricerca del colpo di fortuna che, se non ribalta la vita, permette comunque di levarsi qualche soddisfazione o pagare il mutuo con maggiore tranquillità».

Il giudizio conclusivo è lieve: «Si tratta pur sempre soltanto di un gioco, dove l'investimento in denaro è generalmente basso. E' vero che dietro la scommessa c'è la filosofia della scorciatoia, la voglia di risolvere i problemi nella maniera più veloce. Ma finché questa si esprime con una cartolina del Gratta e Vinci, non mi sembra poi così grave».

Sdrammatizza anche Antonio Preiti, sociologo del Censis: «In giro c'è tanta paura per il futuro, tanta ansia da povertà incombente. Questo genere di giochi è un rischio a basso costo. E magari un modo per condire con un pizzico di brivido la routine di tutti i giorni». [r. cri.]

Lotteria

Treviso vince i due miliardi

ROMA. I due miliardi del primo premio della Lotteria nazionale della maratona di Roma e manifestazione televisivo di primavera sono stati vinti a Treviso. Il secondo premio, da mezzo miliardo, è finito a Roma. In Piemonte due premi di consolazione, da 40 milioni, entrambi venduti a Torino.

VINCE 2 MILIARDI
Biglietto serie **A 48793** venduto a Treviso

VINCE 500 MILIONI
Serie **N 05972** venduto a Roma

VINCONO 200 MILIONI
Serie **AB 73116** venduto a Brescia
Serie **D 68269** venduto a Ravenna

VINCONO 150 MILIONI
Serie **AD 48664** venduto a Milano
Serie **E 02362** venduto a Roma

VINCONO 90 MILIONI
Serie **AB 41725** venduto a Milano
Serie **T 94804** venduto a Roma

VINCONO 75 MILIONI
Serie **E 48060** venduto a Treviso
Serie **Z 09545** venduto a Foggia

VINCONO 40 MILIONI
AA 62983 venduto a Torino
AI 01657 venduto a Rieti
E 33681 venduto a Portogruaro (Ve)
F 39497 venduto a Cremona
F 74641 venduto a Milano
F 88217 venduto a Grosseto
G 36018 venduto a Parma
L 72345 venduto a Rho (Mi)
T 89424 venduto a Torino
U 67245 venduto a San Bonifacio (Vr)

Forse causata da uno sciatore in fuoripista

Slavina nel Lecchese Due feriti e un disperso

LECCO. Una slavina che cade: tre escursionisti si salvano ma forse sotto la massa di neve c'è un disperso. E' successo ieri sulla Grigna settentrionale, nel Lecchese. Le ricerche sono state sospese solo in serata. Dice Gian Attilio Beltrami, uno dei responsabili del Soccorso alpino: «Secondo alcune testimonianze si tratterebbe di un ragazzo con una maglietta bianca. Non ci rimane che attendere. Se qualcuno non è tornato a casa, i familiari ci telefoneranno».

Stamane sulla Grigna Settentrionale riprenderanno le ricerche, sospese per l'oscurità e per la fitta nebbia. Come lo scorso 14 gennaio, quando un'altra slavina si era staccata dalla Grigna Settentrionale, montagna amata dagli escursionisti lombardi: un fronte di 200-250 metri che era sceso per oltre trecento metri.

Ieri tutto è accaduto intorno alle 13,30, forse a causa di uno sciatore che, nonostante gli inviti a non uscire dalle piste, si è avventurato nella neve fresca, resa ancora più pericolosa dalle condizioni meteorologiche. La temperatura infatti si è alzata, negli ultimi giorni, per cui i rischi di slavina sono aumentati.

La massa di neve si è abbattuta sui tre escursionisti. Uno si è liberato subito, gli altri hanno «galleggiato» per una cinquantina di metri, riportando ferite leggere. Si sono messi in salvo da soli. La slavina ha anche sfiorato una cinquantina di escursionisti, poco distanti. Altri gitanti poi hanno segnalato la presenza di un ragazzo, quello che potrebbe essere rimasto sotto la neve.

Alle ricerche ieri hanno partecipato, assieme agli uomini del Soccorso alpino di Lecco, quelli di Sondrio con due unità cinofile. Sul posto sono intervenuti anche quattro elicotteri, il cui intervento è stato reso difficoltoso dalla fitta nebbia. Sul posto inoltre numerosi carabinieri e volontari che hanno partecipato alle ricerche.

Il ripetersi di fatti come quelli di ieri confermano come sia estremamente pericoloso avventurarsi nella neve fresca in primavera. Ma a quanto pare a nulla valgono gli appelli lanciati dal Soccorso alpino. Dice Renzino Cosson, guida alpina del Monte Bianco e responsabile del soccorso alpino valdostano: «In questo fine settimana c'erano particolari condizioni che favorivano il distacco di slavine e valanghe. La causa è stata la temperatura, minime alte e grandi escursioni termiche. Stamattina (ieri, ndr) a 3000 metri di altitudine c'erano 0 gradi, faceva quindi caldo». Quindi meglio non fare il fuori pista, vero? «Non esageriamo, diciamo che le condizioni non sono ideali, ma non sono così drammatiche da consigliare agli sci-alpinisti di stare a casa. Piuttosto è bene ricordare loro che gli orari sono importanti, devono affrontare cioè i pendii nevosi nelle prime ore del mattino. E' ovvio che a mezzogiorno le condizioni, in questi giorni, sono state proibitive».

Marco Marelli

«Cardella in manette»: ma la polizia smentisce

Un giallo in Nicaragua sul fondatore di Saman

PALERMO. Un giallo dietro la notizia che il giornalista Francesco Cardella sarebbe stato arrestato in Nicaragua per possesso di un falso passaporto. Confermata in alcuni ambienti italiani, viene smentita sia dall'ambasciata italiana a Managua, sia dalla polizia nicaraguense.

Condannato l'anno scorso per varie irregolarità della comunità terapeutica Saman, da lui fondata con il sociologo e giornalista torinese Mauro Rostagno, assassinato a Val d'Erice a dieci chilometri da Trapani otto anni fa in un agguato di stampo mafioso, Cardella aveva patteggiato la pena di un anno e otto mesi. Rostagno probabilmente fu ucciso da spacciatori di droga. Nell'inchiesta sulle irregolarità erano state coinvolte anche la compagna e la figlia maggiore di Rostagno. Una gran barba grigia, l'aria ascetica, la battuta pronta e un passato anche di editore di porno-pubblicazioni, Cardella in Nicaragua avrebbe preso alloggio in un'elegante residenza con giardino sulle alture di Managua, la zona più esclusiva della capitale. Secondo indiscrezioni, stava collaborando nella campagna elettorale di Alvaro Robelo, esponente della destra ed ex ambasciatore nicaraguense a Roma. Una circostanza che non farebbe escludere un intrigo poliziesco-politico dietro l'arresto. E con la politica, del resto, il «santone» della comunità Saman ha confidenza da tempo, specie per la sua amicizia con Bettino Craxi e il suo establishment a Milano, negli anni rampanti del leader socialista. E il pool Mani pulite indaga da qualche tempo per accertare se Cardella abbia davvero messo a disposizione dell'ex presidente del Consiglio, mesi fa, un Executive jet per un suo viaggio-lampo clandestino da Hammamet in Italia e immediato ritorno in Tunisia. A Craxi, quando da presidente del Consiglio visitò il museo garibaldino di Salemi e Calatafimi dove c'è la scritta famosa «Qui si fa l'Italia o si muore», Cardella offrì la sua Rolls Royce bianca. Di recente si era riparlato di Francesco Cardella per affari della comunità Saman in Somalia dove un suo collaboratore avrebbe anche curato l'acquisto di due dragamine.

Francesco Cardella

Antonio Ravidà

Asti: don Enzo si è arreso ai carabinieri dopo due ore di assedio, la donna è gravissima

La notte brava del prete innamorato

Investe la madre della spasimante, poi si barrica

ASTI. Nessuno ha parole di odio, per lui. Semmai compassione, un senso di pena. Per rispetto alla tonaca, che ancora indossa, ma anche perché lì, tra quelle case dai coppi rossi che sovrastano le colline del Monferrato, don Enzo Trambaiolo, 46 anni, è cresciuto. A Camagna, quattro chilometri da Vignale, qualcuno in più da Casale, tutti conoscono quel prete dalla faccia smagrita che ieri mattina è rimasto per tre ore barricato nel suo alloggetto, al secondo piano di una casa dalla facciata rifatta di fresco in piazza Lenti.

Dietro le persiane socchiuse sporgeva la canna di un fucile: don Enzo ha sparato più volte contro i carabinieri che lo braccavano: nella notte, accecato da un raptus di follia, aveva cercato di uccidere con la sua auto madre e figlio, in una cascina di Refrancore d'Asti. Voleva «portarsi via», così diceva, una giovane studentessa universitaria che in quella casa vive e che aveva respinto ogni sua avance.

Dopo aver ferito gravemente la madre della ragazza, è fuggito sulla sua Golf. Ha vagato nella notte tersa, poi quando già albeggiava è tornato a Camagna, ad attendere i carabinieri. Si è arreso solo quando i militari hanno sfondato la porta.

Ora è in carcere a Vercelli, accusato di duplice tentato omicidio. E' ricoverata con prognosi riservata, invece, la «vittima» del raptus: Ida Longo, 49 anni, ex impiegata da poco in pensione. Ha subito gravi lesioni alla gamba sinistra, rimasta schiacciata tra le ruote dell'auto e il muro di casa.

Un incubo durato oltre cinque ore e che ha nella follia, secondo gli inquirenti, la sua unica chiave di interpretazione.

Tutto è cominciato verso le quattro di sabato mattina. Don Enzo, fino allo scorso settembre parroco a Montemagno d'Asti (pare si fosse recentemente autosospeso dal sacerdozio) è arrivato nel cortile della cascina in frazione Barcara, tra Refrancore e Castagnole Monferrato. Una casa dai mattoni rossi, affondata in una valletta di campi, vigne e frutteti.

Dentro, dormivano il proprietario, Italo Mussio, 44 anni, dirigente provinciale del pds e presidente della Cia (la Confederazione italiana agricoltori), la moglie, Ida Longo, e i figli Silvio, 18 anni, compiuti il 4 marzo scorso, studente all'Agrario di Asti, e la figlia Fiammetta, 21, terzo anno a Lettere (indirizzo artistico).

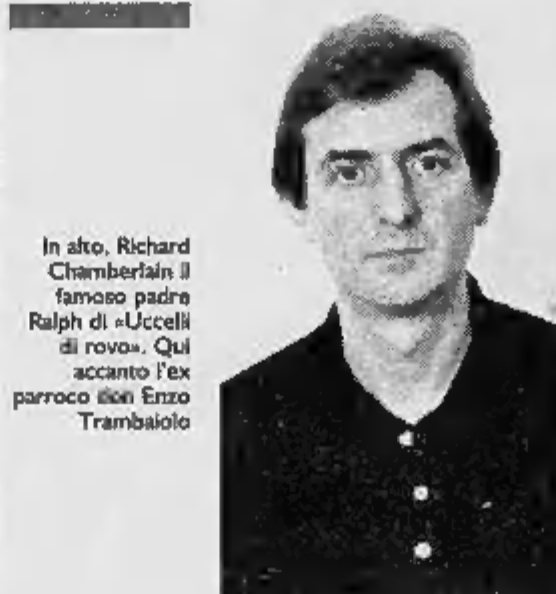
Don Enzo pare si fosse invaghito della ragazza: un amore comunque non corrisposto. La giovane, un tipo semplice, acqua e sapone, molto impegnata nel volontariato, aveva anzi rotto da tempo ogni rapporto con il sacerdote. Ma lui si sarebbe convinto che ad osteggiare la loro relazione fossero soprattutto i genitori. E dopo vari tentativi, sabato notte è arrivato, deciso ad andare fino in fondo. E' entrato in auto nel cortile, che non è cintato: poi urla e insulti; quindi ha afferrato una mazza, cominciando a tirare colpi contro i vetri della finestra della cucina, che sono stati tutti distrutti.

I Mussio hanno telefonato ai carabinieri: il padrone di casa, che è un esperto cacciatore, ha impugnato un fucile. «Se ne vada, don Enzo, la prego» gli ha urlato. «Come potevo sparare su quell'uomo, chi poteva immaginare che lui avrebbe cercato di ammazzarci?», ha raccontato più tardi Mussio, sconvolto, al capitano Mario Polito, comandante della Compagnia di Asti. In quel momento sono usciti di casa anche la moglie e il figlio di Mussio. Il prete, allora, è salito in auto e per due volte ha investito la donna e il ragazzo: Silvio è rimasto illeso per un niente; Ida Longo, invece, ha avuto la gamba sinistra maciullata.

Una scena di disperazione e dolore, mentre il prete fuggiva e Mussio cercava disperatamente soccorsi.

E' scattato l'allarme. Poi l'avvio delle battute: il coordinamento delle indagini tra i carabinieri di Asti, Casale e Alessandria. Verso le 6, via radio, l'annuncio: «Lo abbiamo trovato: è barricato qui a Camagna». Sono arrivati i rinforzi, con il tenente colonnello Enzo Ciancolini e il maggiore Roberto Rinaldi.

Il sacerdote era chiuso in casa: ha sparato in strada, con una carabina. «Non mi arrendo, non mi avrete» urlava, mentre la tensione saliva. I militari hanno risposto al fuoco; poi l'irruzione e le manette. La notte dell'incubo è finita così.

Franco Binello

In alto, Richard Chamberlain il famoso padre Ralph di «Uccelli di rovo». Qui accanto l'ex parroco don Enzo Trambaiolo

Ha fatto irruzione nella casa della ragazza di cui si era invaghito ma che lo respingeva

Padre Ralph sulle colline

Un prete moderno che ama la chitarra e la Kawasaki

ALESSANDRIA. Un prete «moderno», che si fermava al bar con i parrocchiani, che trascinava folle di ragazzi, li portava in gita e ai corsi di equitazione. «Un po' eccentrico e strano» commentano in molti e si riferiscono al suo amore per le moto (viaggiava in Kawasaki), alle battaglie per costruire la piscina a Montemagno, alla chitarra sempre in spalla.

Originario di Camagna, paesino del Monferrato casalese, dove vivono la mamma Maria, i fratelli Savino e Nerino, (una sorella, Livia, abita ad Alessandria), don Enzo Trambaiolo era entrato nell'Ordine dei Somaschi a undici anni. Qualcuno dice che forse non aveva una vera vocazione. Era stato in America Latina, in Spagna, aveva operato nelle borgate periferiche di Torino. Si era poi rivolto al vescovo di Casale, Carlo Cavalla, che gli aveva assegnato la parrocchia di Cellamonte. Entrato nel maggio '88, ci rimase quattro anni.

Un bell'uomo, alto, asciutto, con un sorriso accattivante: era subito piaciuto soprattutto ai giovani. Qualcuno lo aveva anche ribattezzato il padre Ralph del Monferrato, ispirandosi al protagonista del romanzo «Uccelli di rovo». Ma in paese c'era chi lo amava e chi preferiva evitarlo, le vecchiette, soprattutto, indignate quando il prete non trovava il tempo per confessarle.

Lasciata Cellamonte, è divenuto parroco a Montemagno, Comune astigiano della diocesi casalese. Dice il vicario generale, don Felice Moscone: «Aveva chiesto di essere assegnato a una parrocchia più grande e lo avevamo accontentato». Anche a Montemagno aveva raccolto intorno a sé soprattutto i giovani che lo avevano sostenuto nella battaglia per la costruzione di una piscina. Qualcuno, tuttavia, aveva intuito che il suo stato d'animo rivelava una profonda inquietudine: aveva momenti di entusiasmo, fino all'esaltazione. Erano intervenuti i suoi superiori, con l'invito a curarsi, e a fine estate aveva lasciato anche Montemagno.

Negli ultimi mesi del '95 si era rifugiato nella parrocchia di Luceto, ad Albisola Superiore, ospite di un amico carissimo, don Luigi Delfino. Anche qui si era occupato soprattutto dei giovani, organizzando numerose attività oratoriali.

Un giorno, d'improvviso, se n'è andato. Pare che i segni di turbamento fossero sempre più evidenti. Tornato a Camagna, si era sistemato prima dalla madre, poi aveva affittato due stanze sulla piazza del paese e aveva chiesto al Comune - spiega il vicesindaco Sergio Garlando - di affidargli dei locali dove allestire una sorta di centro sociale, per occuparsi di ragazzi difficili, utilizzando le conoscenze acquisite negli studi di ortofrenia. «Intendo occuparmi di giovani oligofrenici» aveva annunciato un mese fa, aggiungendo che avrebbe anche tenuto corsi di spagnolo.

Ma nelle ultime settimane il suo stato era peggiorato visibilmente: aspetto emaciato, volto consunto, sguardo vago. Parlava anche confusamente. La madre aveva preferito trasferirsi da uno dei figli, perché temeva qualche brutta reazione da parte di don Enzo. Lo conferma la nipote con un nodo alla gola: ha da poco saputo che lo zio è in carcere per tentato omicidio. «Non riusciamo a capire... Una persona così buona e mite. Mio padre e un altro suo fratello hanno cercato di aiutarlo in tutti i modi. Noi gli vogliamo bene».

Silvana Mossano

INTERVISTA

TESTIMONE DI UN INCUBO

«Urlava: voglio Fiammetta Diavoli, vi ammazzo tutti»

Il padre: Da quando aveva conosciuto nostra figlia ci faceva visita spesso Già venerdì sera ci aveva minacciati

«E' un miracolo, se siamo vivi. Quello voleva ammazzarci tutti. Ce l'ha anche detto: "Adesso vi uccido"». Italo Mussio, 44 anni, ex consigliere provinciale del pds e presidente della Cia (Confederazione italiana agricoltori) di Asti, non sa darsi pace.

Dopo la notte di terrore è rimasto accanto a sua moglie, Ida (rischia l'amputazione di una gamba), ricoverata al Cto di Torino. Con lui sono i figli, Silvio, 18 anni, e Fiammetta, 21, gli altri testimoni dell'incubo.

Mussio, come è potuto accadere?

«Ce lo siamo chiesti per tutto il giorno, con i miei figli, e non abbiamo trovato risposta. Nessuno poteva immaginare una cosa così: e poi da un sacerdote, come si fa?».

Si dice che fosse innamorato di Fiammetta. E' così?

«Non so che cosa provasse per mia figlia. Certo è che lei non aveva mai dato adito a equivoci sui loro rapporti. Anzi, aveva smesso completamente di frequentarlo pochi giorni dopo averlo conosciuto: quando forse aveva capito che c'era qualcosa di strano, nel suo comportamento».

Come si erano incontrati?

«Alla festa dell'Unità, nello scorso luglio, a Refrancore. Lui, all'epoca era parroco di Montemagno, un paese confinante. Un tipo, così mi era stato descritto, con molti interessi culturali. Con Fiammetta, che frequenta il terzo anno di Lettere (indirizzo artistico) hanno parlato di varie cose. Poi lui ha incominciato a telefonarle, con sempre maggiore insistenza. Mia figlia, dopo un po' non si faceva più trovare».

Ma lui ha continuato a cercarla: è anche venuto a casa vostra?

«La prima volta a settembre. E' rimasto in cortile. Abbiamo parlato del più e del meno, pochi minuti. Prima di andar via, ha detto a me e mia moglie: "Avete una figlia splendida". Poi ha continuato a chiamare. Anche se Fiammetta non rispondeva, parlava con mia moglie. Lo abbiamo sempre trattato con cortesia, anche se cercavamo di fargli capire che era meglio che non insistesse».

Ma lui è tornato. Quando?

«Una quindicina di giorni fa è arrivato in cortile. Soliti discorsi, qualche scambio di battute con me e mia moglie e se n'è andato. L'altro ieri sera, venerdì, una nuova visita. Ma questa volta sembrava alterato. Mi ha subito aggredito a parole: "Tu ti opponi alla pubblicazione di un mio libro". Non ne sapevo nulla, gliel'ho anche detto. Ho cercato di farlo ragionare, in tutti i modi. Ma lui era sempre più nervoso. Alla fine quasi straparlava: "Voglio Dio, voglio Fiammetta". Prima di risalire in macchina, ci ha minacciati: "In questa casa c'è il Diavolo. Vi faccio fuori tutti, faccio una strage"».

E poi?

«Quando è andato via abbiamo telefonato ai carabinieri di Montemagno. Un episodio che ci ha turbati: sabato sera ho anche chiesto ai miei figli di restare a casa. Non so, avevo come un presentimento».

Che cosa prova, adesso?

«Molta paura, per tutti noi. Ma anche un senso di liberazione: perché se quest'uomo non fosse stato arrestato, non so come sarebbe finita. Forse, adesso, non sarei neppure qui a raccontarlo». [f. b.]

Sopra, la casa dell'aggressione. In alto, a sinistra, Italo Mussio e sotto la moglie, Ida, investita con l'auto dal giovane prete: sono i genitori della ragazza di cui il sacerdote si era invaghito

INTERVISTA

IL TYCOON FIORENTINO

Il produttore, negli Usa per l'Oscar, non si sente sconfitto

«Calcio e tv, partita aperta»

Cecchi Gori: la verità trionferà

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Lasciatasi alle spalle l'Italia del calcio e delle fidejussioni, delle Donne Letizie e dei Nizzola, Vittorio Cecchi Gori è partito giovedì alla volta di Los Angeles per godersi la notte delle stelle. Sperava, una volta salito a bordo del jet della Air France, [illegible] dimenticare [illegible] polemiche delle ultime settimane e di potersi concentrare su «Il postino» e su «L'uomo delle stelle», ma in volo [illegible] stato colto da un'influenza-febbrone che lo ha tenuto a letto per due giorni. «Sono imbottito di antibiotici e altre robacce», di[illegible]. «Ma stanotte ho dormito 14 ore e adesso devo dire mi sento in forma».

Sulla terrazza della sua villa a Beverly Hills c'è un continuo via-vai di persone e amici che entrano e escono. Saluta Christopher Lambert [illegible] arriva Gianni Nunnari, l'uomo [illegible] fiducia di Cecchi Gori a Los Angeles noto alle cronache [illegible] il fidanzato di Naomi Campbell. Ecco Peppuccio Tornatore, oggi di gran [illegible] umore. Come ci si sente la seconda volta? «All'inizio pensi di averci fatto l'abitudine, ma quando poi ti avvicini la cosa ti prende. E' un Oscar!».

Suona il campanello ed [illegible] la Rai, il grande nemico di queste ultime settimane, quello del noi-con-quello-non-tratteremo-mai, che si avanza adesso con un'armata di una decina tra giornalisti, operatori e cameramen. Condizione per avere accesso a Cecchi Gori è che oggi si parli solo di Oscar. Ma portarlo a parlar d'altro non è difficile.

E' più importante un Oscar o il calcio?

«Il cinema è [illegible] mia vita, è una cosa che ti marca per sempre. Per me non c'è niente di più importante dell'Oscar, perché è il coronamento di tanti [illegible] di fatica e [illegible] sacrificio».

E così siamo scivolati sul calcio, sul tema che doveva restare tabù.

«Non voglio entrare nel merito della questione, [illegible] sembrerebbe di profanare questo momento. Posso però dire che nella modesta storia della mia vita questa vicenda [illegible] calcio diventerà una delle mie migliori pagine [illegible] re[illegible] come una delle più brutte pagine della storia della comunicazione. E che, alla fine, finirà per avere riflessi molto positivi».

Per chi? per lei? per il Paese? per l'Ulivo? per i tifosi?

«Per l'assetto delle comunicazioni. Non intendo polemizzare ma sappiamo che [illegible] volte le apparenze possono ingannare e che alla fine [illegible] verità viene a galla».

Le apparenze sembrano indicare che lei ha fatto un'offerta e al momento buono si è tirato indietro.

«Io ho sempre immaginato [illegible] televisione prima di tutto come uno strumento al servizio del cinema [illegible] non viceversa. Ho messo [illegible] piedi la più grande libreria di film inediti e voglio cambiare il modo di fruizione del cinema in televisione, per poter produrre più cinema. Ma questo non significa che intendo mischiare la politica con l'imprenditoria».

Una frecciata a sappiamo bene chi?

«Il mio caso è diverso. Semmai ho fatto l'opposto, malauguratamente complicandomi la vita prestando un imprenditore alla politica, visto che non riusciva la politica [illegible] cambiare niente del mondo delle comunicazioni. L'ho fatto forse [illegible] po' ingenuamente, non tenendo conto dei grandi interessi contro i quali andavo, come provano i fatti avvenuti. Non intendo chiedere aiuti e fare ricorso alla politica. Ma devono esserci delle condizioni precise per il pluralismo. Si parla tanto di par condicio, ma poi di fatto questo [illegible] avviene. Allora che si dica chiaramente che vogliamo un Paese di comunicazione a senso unico, che poi porterà alla dittatura politica».

Si continua a dire che il cinema italiano è in stato comatoso e poi, ogni anno, sia[illegible] sempre qui agli Oscar.

«Veramente il [illegible] italiano è in un momento d'oro. Senza voler fare polemiche, l'unico vero problema è che [illegible] televisione ha distrutto il cinema. Ma abbiamo grandi talenti, grande fantasia. Io credo che il cinema italiano ha un grande futuro in tutto il mondo. E queste *nomination* sono un segno positivo per l'intero Paese».

In Italia, veramente, c'è chi sostiene che i suoi due film offrono l'immagine di un'Italia paesana e sentimentale che non c'è più.

«Il film di Peppuccio è un bell'affresco di Sicilia, anche "Il postino" è ambientato nel Sud. E non è un caso, perché i veri sentimenti, i veri valori della vita si evidenziano [illegible] più nel Meridione. Sono due film locali, ma "Il postino" ha superato i 50 milioni di dollari. Un segno che in America e nel resto del mondo la gente ha sentito l'universalità di questi valori».

Ha preparato il discorsetto?

«Ma no, per scaramanzia [illegible] preparo mai niente. Ed è per questo che quando poi mi trovo a ricevere premi finisco sempre per balbettare».

Penserà al grande assente di lunedì?

«Massimo. Mi ricordo che quattro anni fa eravamo tutti qua per "Mediterraneo". C'era Salvatores, c'era Abatantuono e gli dissi: "Il prossimo tocca a te". Purtroppo qui [illegible] c'è ma io credo che ci sia lo stesso, lo vedo in ogni momento. E mi [illegible] che ci sta guardando anche lui».

Vittorio Cecchi Gori saluta e adesso tocca alle troupes della Rai. E anche [illegible] loro, esauriti Troisi [illegible] Tornatore, si torna al calcio. «La Rai deve avere un ruolo», sostiene il senatore. «Io non ho mai pensato di poter fare tutto da solo. Questa è una storia ancora tutta da scrivere».

E che un giorno, chissà, meriterà un film.

Lorenzo Soria

«La comunicazione in Italia va a senso unico [illegible] prepara una dittatura»

«Nessun successo mi potrebbe fare felice come la statuetta d'oro»

Sopra Letizia Moratti, presidente della Rai e a sinistra Massimo Troisi, protagonista del «Postino»

Vittorio Cecchi Gori spera nell'Oscar

Su "Diario 16"

«Il Papa è malato di cancro»

MADRID. Qual è la verità sulla salute del Papa? Sono in molti [illegible] chiederselo [illegible] questi giorni. «Diario 16» dedica all'argomento un lungo articolo siglato dal suo commentatore di cose vaticane, il gesuita Pedro Miguel Lamet.

«Alla curia romana - scrive il quotidiano madrileno - è un segreto ormai noto a tutti che Giovanni Paolo II soffre di un cancro, probabilmente al colon, con metastasi [illegible] possibile complicazione del morbo di Parkinson».

Secondo quanto afferma Lamet, «quello che fino a qualche mese fa era soltanto un dubbio, oggi è una certezza» e le smentite ufficiali non servono, purtroppo, a modificare la realtà dei fatti.

L'articolista afferma comunque che «nelle persone di età avanzata, questo tipo di infermità progredisce con una certa lentezza. Per la fortuna dei suoi fedeli - aggiunge - Giovanni Paolo II può avere davanti a sé ancora molta vita e realizzare, così, il sogno di "condurre la barca di San Pietro fino all'anno 2000", come aveva vaticinato qualche tempo fa anche il cardinale Wyszynski».

Pedro Miguel Lamet [illegible] stato il biografo ufficiale di padre Arrupe, il «generale» dei gesuiti scomparso qualche anno fa. Su Giovanni Paolo II egli ha scritto recentemente un libro intitolato «Hombre [illegible] Papa» («Uomo [illegible] Papa»).

Già nel maggio del 1994, Lamet aveva scritto che il Papa era affetto dal morbo di Parkinson, tuttavia la sua affermazione aveva provocato indignazione ed era stata seccamente smentita dal portavoce della Santa Sede, Navarro Valls, che l'aveva definita «irresponsabile e priva di alcun fondamento». [r. cri.]

DOMENICA CON

MARIA DE FILIPPI

La conduttrice: ho cominciato la mia carriera per caso

«Volevo portare la toga»

«Ma ora preferisco stare in tv»

IN questi giorni sta uscendo il suo primo libro «Amici», Maria De Filippi, di cosa si tratta?**

«Non h[illegible] l[illegible] presunzione di essere una scrittrice [illegible] un'esperta di ragazzi. [illegible] libro riporta alcune delle interviste più importanti della mia trasmissione. Insomma è un libro che nasce dalla televisione contro i limiti della televisione in un certo senso, perché la tv non consente di riflettere, mentre il libro sì».

Come è arrivata lei al mondo dei giovani?

«Per caso. Non pensavo di fare questo lavoro. Mi sono laureata in giurisprudenza e volevo diventare magistrato. Ho cominciato a lavorare perché i concor[illegible] della magistratura hanno tempi lunghi. Allora è successo che ho cominciato la televisione e ho fatto "Amici"».

Le piace la televisione?

«Molto. Ormai sono tre anni e mi fa meno paura. La tv si capisce facendola. Spero però di non confondere la mia vita con la tv anche se mi occupa una gran parte della giornata».

E com'è la sua giornata?

«Impegnativa da quando "Amici" è anche serale. Quella serale è la più difficile. Gli argomenti [illegible] delicati e si passa molto tempo a prepararli»

Ma vuole [illegible] diventare magistrato?

«No, non ho nessun rimpianto. Non ho velleità [illegible] magistrato e adesso non voglio cambiare lavoro. Non voglio però essere vittima dell'Auditel».

Lei è la moglie di Maurizio Costanzo. Come fate a stare fuori dalla televisione?

«In realtà non ci stiamo. Parliamo [illegible]lto di televisione. Del resto questo è anche uno dei motivi per cui stiamo bene insieme. Se io lavorassi in banca, molto probabilmente troverei le conversazioni di Maurizio sulla televisione noiose e incomprensibili. Invece così a volte sono proprio io che gliene parlo».

Come lo passa il tempo libero?

«Io sono un "orsacchiotto", passerei il mio tempo in casa, molto più di Maurizio. Lui ogni tanto mi dice che non si può sempre dire di no. Io la sera sono stanca e preferisco mettermi in pigiama e guardare un film. Vede, la differenza di età è piuttosto in suo favore. Lui è stanziale, ma [illegible] la cosa che mi è piaciuta di più».

Perché?

«Perché avevo [illegible]isogno di una persona che ci fosse sempre e comunque. Lui è una persona che c'è».

Lei di dov'è?

«Sono nata a Milano e ho studiato a Pavia. Ogni tanto Maurizio mi dice che sono fredda, perché vengo dalla Padania, ma non [illegible] vero. Siamo solo più diffidenti, perché l'educazione [illegible] stata diversa. Le debolezze devono essere contenute. Mia madre mi ha sempre insegnato che il cuore non va fatto vedere. Non si fanno sfuriate, non si piange in pubblico, non si dà spettacolo. Vedo, per esempio, se uno piange in trasmissione, io mi arrabbio. Ma devo dire che Maurizio mi ha un po' cambiata».

Quando è [illegible] l'attentato si è spaventata molto?

«Ero terrorizzata. Non riuscivo neanche più a dormire. E' dura[illegible] molto tempo. Ho il terrore della [illegible], lo confesso».

E Maurizio?

«Forse aveva altrettanta paura, ma cercava di dissimularla».

In fondo voi siete felici.

«Sì, assolutamente».

A lei piace il potere?

«Mi piace quando può servire. Devo confessare che quando mio padre è stato in ospedale per un anno e mezzo il fatto che io fossi Maria De Filippi e anche la donna di Maurizio Costanzo, è stato molto comodo».

Lei ha dei desideri?

«Uno solo, ed è un'utopia. Vorrei che tutto rimanesse così com'è [illegible]».

Alain [illegible]

Maria De Filippi e il marito Maurizio Costanzo: «Insieme siamo davvero felici»

«Ho un desiderio utopico Vorrei che la mia vita fosse sempre come adesso»

Nuovo mensile

Corona torna in edicola [illegible] «Village»

MILANO. Dopo il fallimento del quotidiano «La Voce», la cui prima pagina era caratterizzata dai suoi montaggi fotografici, Vittorio Corona torna in edicola con un mensile, «Village», 236 pagine patinate, grafica particolare, seimila lire il prezzo. Proprio agli ex colleghi de La Voce Corona dedica il suo editoriale che, come ha spiegato nella conferenza stampa, «non è esattamente il pezzo di presentazione [illegible] un nuovo giornale». Dice: «Dedicato ai colleghi de La Voce, quelli pronti a ricominciare e quelli che ricominciare [illegible] possono più, ma aspettano ansiosi e divertiti, dal Cielo, di vedere cosa sapranno combinare i loro amici sognatori». Argomenti e pubblicità sembrano destinati [illegible] un pubblico medio alto. Ma Corona preferisce definire i suoi potenziali lettori «una tribù che oggi si forma [illegible] gusti, tendenze, idee, rifiuti. Il villaggio del mondo è globale, [illegible] non piatto, non omogeneo, [illegible]n focopiabile. A ciascuno la sua tribù con i[illegible]i leader, le sue regole, i suoi abiti». [r. cri.]

IL TEMPO

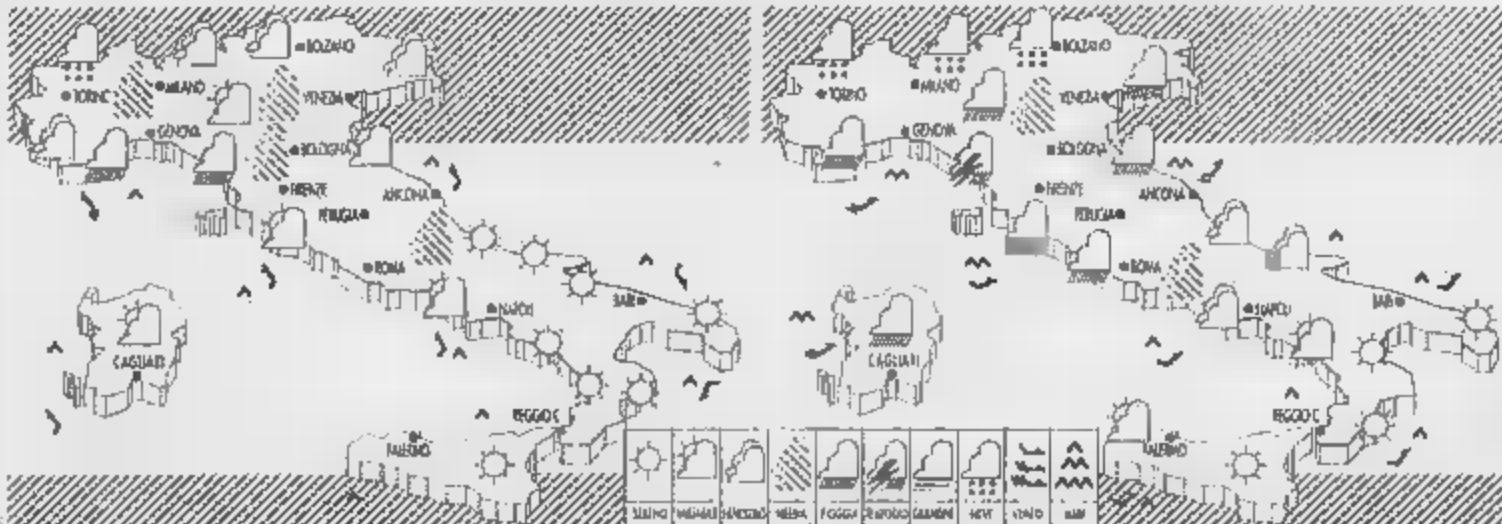
a cura di Marcello Soffredi

LA [illegible] FA UN PASSO INDIETRO. In più occasioni è stato ribadito che la primavera è da considerarsi come stagione di transizione ed in quanto tale esposta ad improvvisi cambiamenti di umore. Dopo un inizio abbastanza promettente [illegible] infatti incombere sulla penisola un brusco cambiamento, tale da rimettere tutto in discussione. A provocarlo concorreranno due masse d'aria di diversa origine.

La prima di provenienza atlantica distende già le sue avvisaglie nuvolose sulle regioni di ponente; la seconda, di origine artica, tra domani e dopodomani arriverà a confluire con la prima per dare la stura ad un'ondata di maltempo. Comporterà tra l'altro una brusca inversione di tendenza della temperatura.

Il tempo instabile e la diminuzione delle temperature proseguiranno, quanto meno sulle regioni centro meridionali, almeno fino a tutto venerdì prossimo per poi tendere [illegible] durante il fine settimana.

Sulle regioni settentrionali invece già da giovedì il tempo tenderà a migliorare, grazie all'in[illegible] dell'alta pressione, ma resteranno abbastanza rigide le temperature notturne.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità irregolare con tendenze ad intensificazioni locali a cui potranno associarsi delle deboli ed occasionali piogge. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche poco nuvoloso. Nebbie mattutine nelle valli.

DOMANI. Graduale intensificazione della nuvolosità su tutte le regioni settentrionali, dove sono previste piogge diffuse e nevicate sulle alpi. Nel corso della giornata estensione della nuvolosità e delle piogge alla Sardegna, alle regioni centrali ed alla Campania. Variabile al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	8	16	Firenze	7	18	Bari	4	17
Verona	8	15	Pisa	5	18	Napoli	7	18
Trieste	8	18	Ancona	6	14	Potenza	5	19
Venezia	4	13	Perugia	7	17	S.M. Leuca	8	15
Milano	10	17	Pescara	5	15	R. Calabria	9	18
Torino	10	16	L'Aquila	4	18	Palermo	9	17
Cuneo	7	14	Roma Urbe	8	17	Catania	5	18
Genova	11	15	Roma Ciamp.	5	17	Alghero	7	22
Bologna	10	17	Campobasso	6	17	Cagliari	12	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	12	nuvoloso	Lisbona	10	20	pioggia
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	6	8	nuvoloso
Bangkok	25	38	sereno	Los Angeles	11	21	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Madrid	—	—	np
Bruxelles	7	17	nuvoloso	Montreal	-8	-1	np
Bucarest	6	19	sereno	Mosca	-7	7	sereno
Budapest	-2	10	pioggia	New York	-4	6	sereno
Buenos Aires	14	24	sereno	Parigi	8	18	sereno
Copenaghen	0	5	pioggia	Pechino	1	12	sereno
Dublino	8	8	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	6	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	30	sereno
Gerusalemme	5	8	pioggia	Sofia	-2	7	sereno
Ginevra	10	19	variab.	Sydney	16	23	nuvoloso
[illegible]	[illegible]	4	nuvoloso	Tokyo	5	12	nuvoloso
Johannesburg	12	26	sereno	Varsavia	-1	5	sereno
Il Cairo	12	21	sereno	Vienna	4	9	pioggia

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Spigolature europee

Torino, dopo essersi rifatta il trucco, si appresta a ricevere i grandi dell'Unione Europea, per discutere i parametri di Maastricht. Mentre è in corso l'importante avvenimento, mi sembra interessante portare a conoscenza dei lettori qualche «spigolatura», di cui si parla poco. La prima è l'alta concentrazione di ozono nel quartiere Bruxelles-Europe. Discutiamo pure i parametri di Maastricht, ma non dimentichiamo i parametri di inquinamento, ammesso che l'alto tasso di ozono sia inquinante e non benefico. Sarebbe nocivo, più dell'inquinamento, sapere che ai burocrati di Bruxelles non è mai proibito l'uso dell'automobile, mentre ai normali cittadini europei, compresi quelli torinesi, molto spesso sì. Non diamo questa freccia all'arco degli euroscettici.

La seconda questioncella riguarda la carta consumata dai funzionari dell'UE. Tanta, troppa. Lo dicono due periodici editi appunto dall'UE: «Commission en Direct» e «Courrier du Personnel» (titoli delle edizioni francesi). Nel 1995, la Commissione ha speso 743 mila ecu (L. 1.459.252.000) soltanto per vuotare i cestini della carta straccia negli uffici comunitari. Detta carta viene riversata in enormi poubelles, che però straripano di continuo, fino a sfasciarsi per causa della pressione del contenuto. Ovviamente, una parte della carta è riciclata, senonché si farebbe un uso abusivo della carta bianca, il cui costo è terribilmente aumentato a scala mondiale.

Terza «stranezza»: dalla carta bianca alla carta di credito. C'è un tipo di carta di credito (non diciamo quale, per non fare una pubblicità negativa), che non viene accettata nella vettura ristorante del treno Bruxelles-Strasburgo, frequentatissimo dagli euroburocrati, come si può immaginare. Scandaloso! E' un vero sabotaggio della costruzione dell'UE. E non c'è bisogno di essere dei dietrologi per indovinare chi sia il sabotatore! Basti dire che la carta non valida è americana. Pronti a giurare sull'innocenza delle ferrovie belghe e francesi, non sbagliamo se cerchiamo l'origine della macchinazione al di là dell'Atlantico.

Marco Martinez

India, un Paese in cammino

ESTERO

L'India cresce con ritmi del 6-7% annuo; intensi gli investimenti recenti in infrastrutture.

Per l'Unione Industriale di Torino [illegible] la decisione di aprire [illegible] «Liaison Office» in India fu una decisione conseguente a precise premesse. Sin dagli inizi degli anni 90, era chiaro che l'Asia sarebbe divenuta sempre più il mercato del futuro; [illegible] questa base, si decise, nel 1993, di aprire un ufficio di rappresentanza in Cina e, nel 1994, di effettuare la stessa operazione in India.

Cina ed India, i pilastri dell'Asia. Cina ed India: in pratica, mezzo mondo. Ciò ovviamente non significa scordare altre nazioni asiatiche anche più ricche ed evolute, significa solo avere un occhio di riguardo alle dimensioni dei mercati [illegible] soprattutto alle loro potenzialità [illegible] breve, medio [illegible] lungo termine.

Ma se la «decisione Cina» non creò troppi problemi - tanta è stata l'attenzione giornalistica verso quel Paese - per l'India, obiettivamente qualche perplessità venne sollevata.

Perplessità legate all'immagine di questo Paese, o quanto meno all'immagine che di questo Paese ci è sempre stata data: l'India è un Paese povero.

Onestamente, [illegible] l'India non è un Paese ricco, [illegible] è neanche un Paese povero. Forse, la descrizione più obiettiva è: l'India è «anche» un Paese povero.

Come potremmo definire povero un Paese che: ha una classe media di oltre 200 milioni di persone; è leader nella produzione di software, cresce ad un ritmo costante del 6-7% annuo; solo nel settore della componentistica auto ha 54 aziende con certificazione ISO 9000.

E' vero che l'India è popolata [illegible] quasi un miliardo [illegible] pers[illegible] e che la Cina cresce del 15% annuo, ma queste rischiano di essere solo valutazioni statistiche.

L'India è un Paese industrioso ed industrializzato e certamente [illegible] le offerte e [illegible] opportunità che [illegible]. Mancano, semmai, le possibilità concrete di accettare o portare avanti queste offerte; manca, la conoscenza del Paese, soprattutto per quanto concerne usi [illegible] abitudini, comportamenti diffusi e problemi, che in ogni momento si devono presentare. Problemi soprattutto di servizi e di infrastrutture, più che di produzione; di strade [illegible] di comunicazioni, più che di qualità. Problemi, che si stanno risolvendo: non [illegible] caso, dal 1991 al 1994, [illegible] 57% degli investimenti sono stati dedicati alle infrastrutture ed [illegible] cambiamenti si percepiscono concretamente, anche quando si manca [illegible] solo un mese dal Paese.

I telefoni cellulari, per esempio, stanno invadendo l'India e solo 4 mesi fa [illegible] esistevano. Nuovi modelli d'auto sono usciti o stanno per essere immessi sul mercato: Daewoo - Peugeot - Mercedes - Fiat - Ford - GM (Opel) - Honda - Hyundai sono i nomi di aziende automobilistiche che hanno concluso accordi [illegible] partner locali. Il gotha dell'auto è ormai presente in India e forse la predizione delle 800.000 auto prodotte nel 2000 contro le 300.000 attuali [illegible] è fantascienza.

L'India insegna che tutto è possibile, forse anche l'impossibile, visto che, come segnala l'Asian Automotive Business Review citando dati del 1993, [illegible] India c'è un'automobile ogni 165,9 abitanti ed il PNL pro capite [illegible] di US$ 307. Sempre volendo rimanere nel paragone con il gigante giallo, nel 1992, in Cina, c'era un'auto ogni 200 abitanti [illegible] il PNL pro capite [illegible] di US$ 370.

Anche le medie aziende associate all'Unione Industriale iniziano a guardare l'India con maggiore attenzione, forse perché il tessuto economico dei due Paesi è, in realtà, molto simile: esistono grandi aziende e grandi gruppi, ma l'economia si poggia e cre[illegible] grazie alle società [illegible] medie dimensioni, ovviamente [illegible] tutte le problematiche proprie di queste aziende. Sono, comunque, problematiche comuni, che vengono affrontate tra imprenditori [illegible] non tra imprenditori [illegible] burocrati di Stato: questo facilita le relazioni d'affari.

Aziende operanti nel settore della pelle e della finta pelle stanno trovando buone opportunità, così [illegible] aziende che producono utensili, aziende con produzioni specializzate nei settori auto, gomma, chimica, fino alla fornitura di stabilimenti «chiavi in mano», senza dimenticare il design industriale.

L'esperienza in India, fatta dall'Unione Industriale, non può che definirsi positiva.

Il rapporto umano che [illegible] instaura con gli indiani [illegible] immediato; certo non [illegible] deve pretendere di comprendere la mentalità di un popolo che ha 5 mila anni di storia e sarebbe presuntuoso da parte di molti occidentali sostenere di conoscere bene gli indiani: comprendere profondamente certi fatti, certi atteggiamenti, certi modi di essere è tutta un'altra cosa che conoscerli sufficientemente per poter intavolare una trattativa. L'India, che il progresso sta stravolgendo, è [illegible]cora per certi versi misteriosa.

Da un punto [illegible] vista professionale, si assiste ad [illegible] crescita se non vorticosa, costante; a un desiderio di fare, [illegible] in Italia negli anni 50 e 60, [illegible] soprattutto si intravede un futuro, sicuramente [illegible] facile, [illegible] tangibile.

Le possibilità di joint-venture sono concrete e reali, così come effettive sono le possibilità di successo, a condizione che si tenga presente non solo e non tanto [illegible] necessità di investire, quanto l'impegno di personale: senza un controllo ed un contatto costante, il rischio di una gestione totalmente indiana è molto elevato [illegible] tutte le conseguenze del caso, mentre una presenza assidua porterebbe a risultati di grande rilievo, in un mercato ormai proiettato verso una forte espansione.

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di ***APRILE***

15 LUNEDI'

FISCALE. Versamento [illegible] ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, [illegible] capitale [illegible] altri redditi.

18 GIOVEDI'

EXPORT. Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di marzo.

FISCALE. I.V.A.: Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di marzo 1996.

22 LUNEDI'

[illegible] INPS - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di marzo 1996. INPDAI - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del mese [illegible] 1996.

26 VENERDI'

PREVIDENZIALE. Presentazione domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria [illegible] straordinaria, per sospensione o riduzione di [illegible] iniziata nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 26 febbraio, 4/11/18 [illegible] 25 marzo 1996.

30 MARTEDI'

[illegible] Presentazione [illegible] modelli INTRASTAT trimestrali, relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi di gennaio-febbraio-marzo.

[illegible] Presentazione su modello cartaceo o supporto magnetico [illegible] denunce nominative [illegible] Mod. 01/M dei modelli riepilogativi 03/M relativi al 1995 e delle denunce integrative 01/M int e 03/M int relativi a periodi di CIG svolti in anni precedenti.

Venerdì 29 Marzo 1996
[illegible] 17.00

Ernesto Galli della Loggia

(Università di Perugia)

«Culture imprenditoriali [illegible] culture politiche»

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
via Fanti 17

Per informazioni e adesioni
011/5718.406 - 439

La modifica del D.Lgs. 626/94

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, il **Comitato Paritetico Territoriale di Torino** e [illegible] CSAO (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione) hanno organizzato un convegno, per fornire un'occasione a chi opera nel settore dell'igiene e sicurezza del lavoro, per apprendere e discutere i contenuti del decreto di modifica [illegible] le relative modalità applicative del D.Lgs. 626/'94. Il convegno si svolgerà presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (Via Fanti 17) **mercoledì 3 aprile 1996 - ore 9,30**

Dopo la relazione «Come cambio il D.Lgs. 626/'94» del Direttore Divisione VII Ministero del Lavoro, Giovanna **Rocca Ercoli**, seguiranno gli interventi di **Luisa Benedettini**, Alessandro **Berra**, Luigi **Casano**, Ciriaco **Ferro**, Carlo Umberto **Minni**, Giovanni **Monti**, Riccardo **Rosi**, Marco **Vigone**.

Nel pomeriggio si svolgerà un dibattito, moderato da Arnaldo **Fiammotto** del Comitato Paritetico Territoriale di Torino.

La partecipazione al convegno è gratuita, previa iscrizione (accettata sino all'esaurimento dei posti disponibili), che deve avvenire media[illegible] invio della scheda di adesione alla Segreteria del Convegno presso lo CSAO (**tel. 011/650.87.37 - fax 011/650.57.04**).

GIOVANI IMPRENDITORI

C'è chi dice no

Convegno dei Giovani Imprenditori sulla Moneta Unica Europea

«C'è chi dice no: confronto sui benefici della Moneta Unica Europea». Questo è il titolo del convegno organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, per **Mercoledì 27 Mar[illegible]** prossimo **(ore 15,30-19,00)** al Centro Congressi Unione Industriale (V. Fanti 17). L'Unione Monetaria rappresenta un argomento purtroppo marginale nei programmi ufficiali della Conferenza Intergovernativa, che si focalizzerà sui problemi istituzionali dell'Unione. Eppure, proprio sull'adozione dell'Euro quale moneta unica si [illegible] sviluppata una diffusa convinzione di imminenza dell'evento [illegible] di imprescindibilità di una partecipazione italiana, quale che ne sia il costo. In effetti, le posizioni sull'Euro sembrano tutt'altro che unanimi nell'Unione europea e i ranghi di coloro che «dicono di no» vanno ispessendosi in molti Paesi.

Gli obiettivi dell'incontro sono ambiziosi: fare luce, in primo luogo, sui vantaggi della moneta unica per le imprese che dovranno adottarla. Quindi, interrogarsi sulla preparazione del sistema bancario europeo [illegible] nazionale, [illegible] vista del passaggio all'Euro. In terzo luogo, sono stati invitati [illegible] esprimersi sulla volontà politica [illegible] aderire all'Unione Monetaria [illegible] sui mezzi da adottare in questa prospettiva rappresentanti di primo piano delle maggiori coalizioni elettorali, che si sono candidate a guidare il Paese.

Questi argomenti, infatti, [illegible] possono più restare confinati nell'orbita di pochi esperti, ma coinvolgono tutti noi, in qualità di produttori, consumatori e risparmiatori europei.

La questione fondamentale da porsi è: **la «moneta unica» accresce le libertà economiche, oppure le diminuisce?** I Giovani Imprenditori sono sostanzialmente fiduciosi che la mo[illegible] unica aumenti le libertà dei cittadini e delle imprese. Nel breve periodo, la convergenza potrà comportare sacrifici e riduzioni delle scelte, soprattutto di consumo; ma nel medio [illegible] lungo, l'impatto sulle libertà economiche potrà essere positivo [illegible] rilevante.

Ad affrontare questi argomenti, sono stati invitati prestigiosi esperti. Dopo la relazione del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, **R. Hilfiker**, interverranno nell'ordine. **U. Inzerillo, E. Pietrabissa, A. Reichlin, S. Romano, G. Urbani.** Moderatore, G. **Russo. Per adesioni, tel. 011/5718.319.**

CONVEGNI E CORSI

Titolo	Organizzatore	Data e ora	Telefono
Nuove modalità di accesso alle agevolazioni Mediocredito Centrale	Uff. Economico Unione Industriale	26 marzo - ore 9,30/13	(tel. 011/5718.322)
Il marketing della Facoltà di Economia	C.D.V.M.-ATLEC	26 marzo - ore 20,15	(tel. 011/5718.438)
Segretarie che contano - Corso per assistenti di direzione	Corso PF3	II ed. 3 e 4 aprile - ore 9/17	(tel. 011/5718.426)
La recente legislazione sulla sicurezza delle macchine e dei luoghi di lavoro	Giornata di studio ADACI	[illegible] marzo - ore 9/17	(tel. 011/535.840)
La scelta universitaria dopo la scuola media superiore	CEASCO - Fac. di Medicina	1 aprile - ore 14,30	(tel. 011/539.381)
L'analisi tempi e metodi	Corso PF3	1-2 aprile - ore 9/17	(tel. 011/5718.426)
Finanza per non specialisti	Corso AMMA	2-4-11-17 aprile - ore 15/19	(tel. 011/5718.372)
D. L.gs 626: squadre aziendali [illegible]	Corso AMMA	2-4-11 aprile - ore 14,30/17,30	(tel. 011/5718.372)
La scelta universitaria dopo la scuola media superiore	CEASCO - Fac. di Agraria	2 aprile - ore 14,30	(tel. 011/539.381)
Il controllo statistico dei processi produttivi [illegible]	Corso AMMA	3-11 aprile - ore 9/17	(tel. 011/5718.372)
Laboratorio di [illegible]	Corso PF3	4 aprile - ore 9/17	(tel. 011/5718.426)
La valutazione dei lavori in corso	Corso PF3	10 aprile - ore 15/18	(tel. 011/5718.426)
Il marketing di se stessi (le 5 V della valorizzazione personale)	Corso PF 3	11 aprile - ore 9/17	(tel. 011/5718.426)
Corso base di contabilità e bilancio	Corso AMMA	11-16-23-30 aprile/9 maggio - ore 9/17	(tel. 011/5718.372)
La bolla di accompagnamento merci	Corso AMMA	12 aprile - ore 9/17	(tel. 011/5718.372)

PALERMO, IL "BUON CLIMA" A DISPOSIZIONE

Fratelli Palermo progetta e installa impianti di climatizzazione, di riscaldamento, di antincendio, in tutta Italia

Nata nel 1961 [illegible] F.lli PALERMO S.r.l progetta, realizza ed installa impianti [illegible] condizionamento, riscaldamento, ventilazione, climatizzazione, antincendio e di sicurezza, tubisteria in genere e impianti tecnologici. "Abbiamo iniziato trentacinque anni fa come artigiani producendo impianti di riscaldamento ad uso civile" - ci dice Savino Palermo, fondatore dell'azienda insieme al fratello Vincenzo, che così prosegue: "Siamo, poi, passati al mercato dell'industria, rivolti [illegible] centri direzionali e [illegible] officine di grande volume". Da trentacinque anni, la F.lli PALERMO S.r.l. prosegue [illegible] percorso, adattandosi alle esigenze del mercato e imponendosi per la Qualità dei suoi prodotti [illegible] dei suoi sistemi produttivi. Qualità che Savino Palermo definisce e interpreta come una "prassi aziendale", come equo prezzo del prodotto e grande solidità imprenditoriale e finanziaria. Superato [illegible] controllo [illegible] Qualità Fiat, prossima alla certificazione di Qualità ISO 9000, iscritta con ottime referenze all'Albo Nazionale Costruttori Italiani, la F.lli PALERMO S.r.l. è presente in tutta Italia, anche con unità operative situate nel mezzogiorno, sempre in grado di soddisfare in breve tempo richieste di offerte [illegible] necessità di interventi manutentivi. Conclude Savino Palermo, che è coadiuvato nella conduzione dell'azienda dal fratello Vin[illegible] "Soddisfare il cliente, es[illegible] solidi finanziariamente e reinvestire: questo è il nostro segreto. Noi operiamo come l'agricoltore che semina e raccoglie a giugno; ma se [illegible] si risparmia durante l'anno, [illegible] arriverà mai a giugno".

ITALBLOC, L'ARTE DI PREFABBRICARE

Leader nella costruzione di prefabbricati metallici modulari, Italbloc progetta e realizza materiali per ogni tipo di costruzione

Nata diciotto anni fa per la brillante intraprendenza di Rocco Basile, la ITALBLOC si è via via affermata fino a giungere ad una indiscussa supremazia nel campo della costruzione di prefabbricati metallici modulari [illegible] civile ed industriale, diversificando sempre l'offerta dei propri prodotti, anche con la carpenteria metallica. Oggi ITALBLOC vuol dire produzione di pareti esterne ed interne in alluminio e ferro, soffittature, pavimenti sopraelevati e serramenti, progettati e realizzati con un'affidabilità ed un comfort che nulla hanno da invidiare alle costruzioni in muratura. Con un'ottantina di dipendenti, attivi nelle sedi di Torino e di Benevento, la ITALBLOC s.r.l. e la ITALBLOC Sud coprono tutto il mercato italiano e [illegible] stanno affacciando oltre i confini, puntando [illegible] impegnativi mercati esteri.

La dinamicità imprenditoriale del Presidente, Rocco Basile, emerge da ciò che lui stesso ci dice: "Bisogna credere in ciò che [illegible] fa sul lavoro. Dobbiamo avere degli stimoli continui per migliorare, raggiungere sempre obiettivi possibili, creare qualcosa, [illegible] molta ponderazione, umiltà, correttezza e con molta voglia di fare".

Con il fratello Luigi Basile e la moglie Rosaria Meridda, Amministratori Delegati dell'azienda, Rocco Basile ha creato nella ITALBLOC un gruppo manageriale compatto, molto affiatato, che si propone alla vasta [illegible] prestigiosa clientela con progettazioni e consegne, anche in breve tempo, di quantitativi rilevanti di materiale per ogni tipo di costruzione, [illegible] un'équipe di eccellente professionalità e [illegible] liberi professionisti che vengono interpellati per disegnare [illegible] progettare soluzioni alternative in funzione delle esigenze del cliente.

FILIPPA, IL MONDO A COLORI

Vernici Filippa (idropitture, rivestimenti murali, smalti) è un'azienda [illegible] piena espansione, grazie alla qualità dei prodotti e nei servizi e alle sue tecnologie avanzate

Fondata nel 1946, la VERNICI FILIPPA S.r.l. è un'azienda specializzata nella produzione di idropitture, rivestimenti murali, smalti ad acqua e al solvente, prodotti vernicianti di alta tradizione per [illegible] restauro decorativo, materiali diver[illegible] destinati ai settori edilizia, industria e rivendita.

Particolarmente impegnata nella ricerca qualitativa del prodotto e nel servizio specializzato, la VERNICI FILIPPA attua, [illegible] impianti tecnologicamente all'avanguardia, accurati controlli di processo e di materie prime.

"Cerchiamo [illegible] puntare [illegible] un mercato sempre più professionale" - ci dice Alberto Filippa che, con la sorella Paola, coadiuva [illegible] padre Giorgio, Amministratore e cofondatore dell'Azienda.

I prodotti FILIPPA sono presenti nella recente ritinteggiatura dei portici di Torino, nel rifacimento dell'ingresso e delle sale del Museo Egizio, in parte degli esterni di piazza San Carlo, parzialmente nella ristrutturazione del Lingotto, oltre che in molte facciate di edifici, ospedali, grandi aziende e uffici pubblici di Torino, Piemonte e nella zona di Milano.

Molto attiva anche in Valle d'Aosta, la VERNICI FILIPPA ha sede a Torino in via Trecate n. 36, ma per far fronte alla crescente produzione [illegible] alle conseguenti necessità, è già in fase di avanzata esecuzione il nuovo insediamento di Druento, che si estenderà [illegible] una superficie [illegible] 5.000 mq.

"Come novità 1996 proponiamo una veste completamente rinnovata delle nostre confezioni, puntando su un'immagine molto moderna e simpatica" - ci dice il giovane e dinamico Alberto Filippa, e prosegue: "Abbiamo inoltre completato la gamma dei rivestimenti ad effetto per esterni.

Siamo un'azienda piccola, snella e molto competitiva, sia per la qualità dei nostri prodotti, sia per il rapporto di grande disponibilità che noi desideriamo intrattenere [illegible] il Cliente".

Una meticolosa ricerca nel miglioramento del prodotto, un costante rapporto qualità prezzo, ha portato la VERNICI FILIPPA S.r.l. al recente rinnovo degli impianti che assolvono una capacità produttiva di circa 20.000 Kg. giornalieri, sempre opportunamente orientati verso un mercato al quale l'azienda si riferisce con la propria consolidata esperien[illegible] [illegible] una continua sperimentazione e verifica delle materie prime.

Stamane confronto Berlusconi-Prodi. Confesercenti e Coop non ci stanno

Il «tax-day» blocca negozi e bar

Commercianti in trincea

ROMA. E alla fine, dopo gli insulti e le risse, è arrivato [illegible] day». I leader dei due schieramenti (Silvio Berlusconi e Romani Prodi) hanno scaldato i muscoli e stamane, sotto la regia del presidente della Confcommercio Sergio Billè, si confrontano a Milano, presso la sede dell'Unione del commercio, turismo e servizi, di fronte ad una platea di oltre mille dirigenti e quadri della Confcommercio. Dopo la «rivolta di Torino» il clima è surriscaldato, sia tra i commercianti che tra i due protagonisti del match che avrà come [illegible]bitro [illegible] giornalista Bruno Vespa: il «Polo della libertà» gioca molto sul voto del popolo degli autonomi, Prodi vuole rifarsi dai fischi del capoluogo subalpino.

Ma l'incontro Prodi-Berlusconi è solo [illegible] delle iniziative annunciate per oggi: a Roma, presso la [illegible] dell'organizzazione, si terrà infatti anche un dibattito tra Gerardo Bianco, Rocco Buttiglione, Gianfranco Fini e Cesare Salvi e, a Napoli, un incontro tra Giorgio Napolitano e Maurizio Gasparri. Nel lunedì del «tax day» migliaia di attività [illegible]ciali resteranno chiuse [illegible] tutta Italia dalle 11 alle 13, in 5000 bar di alcune tra le maggiori [illegible] italiane verranno usati tovaglioli con il logo «tax day» ed anche i panificatori predisporranno apposite buste del pane con lo stesso logo. Sempre a Milano, infine, saranno collegate in video conferenza oltre 40 assemblee locali organizzate dalle associazioni territoriali della Confcommercio. Tra gli [illegible] che aderiranno alla «serrata» anche quelli aderenti alla Faid, Federcom, Ancd-Conad e Fit-Tabaccai. La Lega della Coop, che terrà aperti i propri esercizi, ha scritto [illegible] lettera a Billè per «apprezzare l'iniziativa» [illegible] anche per sottolineare che «i te[illegible] fiscali affrontati nell'ambito del confronto elettorale devono evitare rincorse irrazionali e demagogiche».

Che le [illegible] siano il rospo che i comerciant [illegible] proprio ad ingoiare lo rileva un sondaggio commissionato dalla Confesercenti alla Swg. Secondo il sondaggio i maggiori problemi dei commercianti risultano essere il fisco, solo [illegible] primo posto [illegible] 79% delle risposte, seguito dalla concorrenza della grande distribuzione, molto più in basso con il 55,7%.

L'indagine sarà presentata in occasione della manifestazione cento autobus in cento città e l'obiettivo è chiaro, nelle parole [illegible] presidente dell'associazione Marco Venturi: «Far assumere precisi impegni ai poli sui problemi maggiormente sentiti dal commercio». Venturi annuncia una raccolta di firme fino al voto del 21 aprile per chiedere «la riforma del sistema fiscale. Inoltre chiediamo il blocco per tre anni delle autorizzazioni a iper e supermercati ed un adeguato finanziamento, 1500 miliardi, per le imprese commerciali fino a 20 dipendenti e la regolamentazione dell[illegible]dite sottocosto».

Sempre ieri è stato eletto il nuovo presidente della Fiva, la federazione nazionale dei commercianti di aree pubbliche aderente alla confcommercio: è il leader degli ambulanti milanesi, Giacomo Errico, 44 anni, da venti sui mercati milanesi nella pelletteria [r. e. s.]

TUTTE LE LOBBY IN CAMPO NELLA BATTAGLIA FISCALE

(NUMERO DEGLI ISCRITTI ALLE CONFEDERAZIONI)

CONFCOMMERCIO	[illegible]
CONFESERCENTI	[illegible]
ARTIGIANATO (CONFARTIGIANATO CNA, CASA)	800.000
AGRICOLTURA (CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI)	1.500.000
INDUSTRIA (CONFINDUSTRIA, CONFAPI)	340.000
DIRIGENTI	250.000
STATALI	3.800.000
PROFESSIONISTI (ISCRITTI A ORDINI VARI)	1.200.000
SINDACATI (CGIL, CISL E UIL)	10.700.000
CISNAL (TRA ISCRITTI E AFFILIATI)	[illegible]

Franco Caleffi

INTERVISTA

PARLA CALEFFI IL «TECNICO» DELLE FINANZE

«Caro Billè, non fidarti di chi gioca al ribasso»

OGGI è il «tax day». L'altro ieri il leader dei commercianti, Billè, in un'intervi[illegible] a «La Stampa», ha spiegato le ragioni della categoria. Sotto accusa lo Stato, cioè i governi.

Lei che da [illegible] anno è sottosegretario alle Finanze - domandiamo a Franco Caleffi - come si difende? Che ha fatto il governo [illegible] cui fa parte?

«Le dichiarazioni non sono più "lunari": sono state eliminate più [illegible] 100 [illegible] di concessione governativa (e non solo quella sui frigoriferi) e con esse oltre due milioni di adempimenti; i crediti d'imposta sono ora rimborsati nella bustapaga di giugno per lavoratori dipendenti e pensionati che presentano il "modello 730", mentre per lavoratori autonomi e imprenditori sono compensabili nel conto fiscale o con il debito d'imposta di altre società; sono state sospese le sanzioni ai contribuenti vittime di professionisti disonesti...».

L'elenco sul suo notes è lunghissimo, [illegible] credo. E ora? Che avete messo [illegible] cantiere?

«Il governo nel '95 ha presentato in Parlamento tre significativi disegni di legge: uno in materia di semplificazione nella gestione dei tributi, nella presentazione delle dichiarazioni e nel pagamento delle imposte; un altro che elimina la fiscalità sui passaggi generazionali [illegible] titolarità delle imprese familiari; infine uno sul regime fiscale sul "no profit", unico in Europa».

Che fine hanno fatto?

«La domanda [illegible] faccio io: dove [illegible]no tutti quelli che oggi propongono o richiedono a gran voce semplificazioni, incentivi alle imprese e agevolazioni per il volontariato? E rispondo: l'indifferenza, in Parlamento e fuori, è stata massima».

Faranno la stessa fine le «drastiche riduzioni di adempimenti» annunciate?

«No. Saranno realizzate tra qualche mese. Dico "mese", cioè il tempo necessario per acquisire il parere del Consiglio di stato».

Ci faccia qualche esempio.

«Soppressione della tenuta di scritture ausiliarie di magazzino al di sotto di limiti [illegible] ricavi e di rimanenze che vengono aumentati (10 miliardi e 2 miliardi, rispettivamente); abolizione per i professionisti del registro cronologico dei compensi percepiti e adozione (salvo diversa opzione) di un unico regime di contabilità semplificata; un mese anziché un giorno per l'annotazione dei corrispettivi Iva; annotazione in un unico registro (quello Iva) degli stampati fiscali; annotazione riepilogativa delle fatture [illegible] importo inferiore a 300 mila lire (anziché di [illegible] mila); soppressione dell'obbligo del rilascio dello scontrino e della ricevuta quando è troppo gravoso e privo di apprezzabile rilevanza; equiparazione dello scontrino e delle ricevute ai fini della deducibilità fiscale [illegible] prestazione [illegible] dell'acquisto».

Fatti concreti, dunque...

«Certo, realizzati dal governo in breve tempo e senza clamori. A meno che non si voglia [illegible] "rivoluzione"».

Va bene, ma adesso chi vincerà le elezioni? Billè dice: lo schieramento che riuscirà [illegible] dare la risposta più credibile sui contenuti della riforma fiscale o sui tempi d'attuazione. E' d'accordo?

«La domanda di Billè è fin troppo ragionevole. Ma ad essa corrisponde un'altrettanto chiara capacità di discernimento delle soluzioni avanzate dai vari schieramenti?. Di ciò non voglio dubitare, anche se quest'opera di [illegible]iscernimento è difficile perché [illegible] condivisibile domanda di Billè ha messo in [illegible] un pericoloso gioco [illegible] ribasso [illegible]scale, fatto di tagli, agevolazioni, "zone franche d'impresa" che per di più viene promesso "tutto e subito"».

Il fisco è un cavallo di battaglia conteso dai Poli politici, ma non è tutto...

«Infatti. E mi domando: che cosa fa la differenza?».

Ce lo dica.

«L'affidabilità di chi propone le terapie [illegible] del "come" le attuerà. Certo, l'affidabilità non è direttamente proporzionale all'intensità della voce con cui le proposte vengono conclamate o alla capacità di organizzare manifestazioni "oceaniche"; piuttosto, ad una graduale [illegible] incisiva opera riformatrice». [f. b.]

«E' il giorno del ricatto»

Larizza: non scambiamo il voto con sbagliate verginità fiscali

Pietro Larizza segretario generale della Uil

ROMA. Sul «tax day» Pietro Larizza [illegible] ci sta. «Ciascuna nazione - dice il segretario della Uil - ha il giorno memorabile che si merita. C'è chi ha il giorno del ringraziamento e chi quello della vittoria: noi avremo il giorno del ricatto». Perché tanto accanimento? «Ci sono problemi di moralità politica che nessun interesse elettorale può far dimenticare: l'equità e la giustizia fiscale - prosegue Larizza - sono temi politici e morali che producono la distinzione tra un Paese moderno e le repubbliche delle banane. Organizzare, come fanno i commercianti, una serrata in campagna elettorale contro la pressione fiscale significa usare il voto org[illegible] per il peggiore degli scambi: [illegible] certificato di verginità fiscale in cambio del voto». «Come rappresentante dei lavoratori - conclude Larizza - mi auguro che le forze politiche della sinistra respingano questo ricatto. Cedere alla lobby degli evasori accertati significa trasformare il giorno del ricatto nel giorno della vergogna nazionale».

E gli altri sindacati che cosa dicono? Cgil, Cisl e [illegible] non sembrano essere intenzionate [illegible] ingaggiare «guerre» con i lavoratori autonomi. Anzi propongono una battaglia comune per «stanare le sacche di evasione ed elusione» così da poter «pa[illegible]re tutti meno per pagare però tutti». «Bisogna arrivare nei prossimi due-tre anni a pagare meno (lavoratori dipendenti ed autonomi) per pagare tutti - dice Raffaele Moresa, numero due della Cisl -. La pressio[illegible] è arrivata ormai al limite della tolleranza per cui è assurdo e impensabile aumentarla». Che fare allora? «Occorre stanare i simulacri dell'evasione [illegible] dell'elusione - risponde il dirigente della Cisl -, utilizzando "in prima linea" [illegible] personale del ministero delle Finanze: oggi 3000 persone sono passate da dietro le quinte in prima linea. Ciò permetterebbe [illegible] poter recuperare 5-6000 miliardi l'anno».

OLTRE LA LINEA

Ma l'Europa delle tasse non c'entra con il voto

OGGI è il «tax day» indetto dai commercianti. Sul fondamento della loro protesta, lo studio della Commissione europea sulla fiscalità [illegible] Europa offre validi elementi di riscontro sia per l'analisi di politica economica [illegible] per quella sugli aspetti più propriamente fiscali. Nella convinzione che l'inquietudine della categoria derivi soprattutto dalla crisi strutturale determinata dall'espansione della grande distribuzione, merita fermarsi [illegible] primo luogo su una riflessione suggerita dall'assunto di base dello studio, e cioè che la pesantezza della fiscalità impedisce che il costo del lavoro in Europa possa competere con quello di altre parti del mondo generando, così, disoccupazione. Sebbene queste conclusioni non siano una grande novità, costituiscono un'ulteriore argomentazione a sostegno [illegible] tesi secondo la quale l'Europa potrà sostenere la concorrenza dei Paesi emergenti, soprattutto per quel che attiene l'occupazione, alla condizione che diventi come loro Stati leggeri con poche tasse e poche prestazioni, ma anche - per ovvia ed immediata estensione del concetto - analoghi redditi ed analoghe condizioni di vita. Non è certo un passo avanti rispetto a studi della stessa Commissione [illegible] il dimenticato piano Delors. Comunque, anche la disoccupazione nel commercio rientra, anche se indirettamente, in quella generata da [illegible] politica economica contemporaneamente impegnata nel ri[illegible] finanziario e nel confronto globale; e come tale dovrebbe essere affrontata, anziché nel modo corporativo per un verso, e fiscalelettoralistico per l'altro, che in questi giorni stiamo vedendo.

Nello specifico più propriamente fiscale, poi, [illegible] suggerimento della Commissione di trasferire l'imposizione dal lavoro ad altre fonti, quali i redditi da capitale, risulta di ben difficile realizzabilità pratica, come è emerso dalla grande maggioranza dei pareri espressi sulla proposta sostanzialmente analoga di Rifondazione comunista. La franchigia fiscale - [illegible] solo fiscale - dei capitali e delle relative rendite finanziarie è una conseguenza, pare sempre più ineludibile, della globalizzazione dei mercati finanziari. Ponendo il problema della ripartizione del prelievo fiscale, la coerenza avrebbe dovuto imporre alla Commissione di affrontare anche i motivi di quella franchigia ed, in particolare, le politiche attraverso le quali il liberismo è stato applicato in rotta di collisione [illegible] la sovranità dei governi in materie topiche [illegible], appunto, la [illegible] e l'equità del prelievo fiscale e la loro incidenza sugli assetti socio-economici. Basta chiedersi: se il lavoro non può essere tassato perché [illegible] crea disoccupazione, [illegible] i capitali non possono essere tassati perché scappano, allora cosa resta?

Spunti più direttamente correlati con i temi della campagna elettorale e dell'odierno «tax day» lo studio della Commissione [illegible] offre mettendo in chiaro la situazione relativa dei singoli Paesi. Per quel che riguarda l'Italia vengono sfatati molti degli assunti sui quali entrambi gli schieramenti politici hanno impostato la campagna elettorale, primo tra tutti quello secondo [illegible] quale il fi[illegible] in Italia sarebbe particolarmente oppressivo. Certamente è farraginoso ed irritante, [illegible] il prelievo che complessivamente impone non si discosta da quello degli altri Paesi europei fatta eccezione per il Regno Unito (Paese che avrà pure poche tasse, ma dove ciononostante il livello medio di vita non è certo invidiabile).

L'unica anomalia italiana che risulta dallo studio è che negli ultimi quindici [illegible] la tassazione [illegible] lavoro autonomo è salita rispetto a quella del lavoro dipendente, mentre negli altri Paesi è avvenuto [illegible] contrario. Ciò potrebbe avvalorare le manifestazioni di queste settimane se il dato non dovesse essere interpretato alla luce della storia. Negli Anni 70 - occorre ricordare - l'Italia attraversava una crisi profonda non solo sotto [illegible] profilo economico e finanziario, ma anche sotto quello politico e sociale. Erano gli anni delle Brigate rosse e [illegible] una disoccupazione che generava forti tensioni. La politica fiscale - o la politica *tout court* - fu quella di caricare la fiscalità sul lavoro dipendente, che nel medio termine [illegible] trasferisce sul costo del lavoro ed è [illegible] avvertita dai singoli percettori di reddito, chiudendo un occhio su autonomi e piccole imprese, nella speranza che questi assorbissero disoccupazione e riattivassero l'attività economica. La pressione fiscale, comunque, era sensibilmente più bassa della media europea e il divario che inevitabilmente si andava aprendo nei conti dello Stato ve[illegible] coperto dall'indebitamento. Ovvio, quindi, che un raffronto riferito al 1980, comprendendo gli anni nei quali la pressione fiscale è stata adeguata alla media europea, evidenzi [illegible] più sostanziale incremento della tassazione del lavoro autonomo perché era questo che, per motivi di politica economica e di consenso elettorale, aveva maggiormente beneficiato della demagogia [illegible] precedente decennio. Poiché la storia degli altri Paesi per loro fortuna è stata diversa, è altrettanto [illegible] che i dati divergano, con differenze il cui significato risulta solo tenendo conto del passato. Trarre dalle medie europee (naturalmente scegliendo quelle che fanno comodo) ragioni di protesta o di proposta senza considerare le peculiarità della storia e della realtà dell'Italia e [illegible] delle tante forme di una demagogia che nell'attuale campagna elettorale sta trovando la più eclatante delle apoteosi.

[illegible] Recanatesi

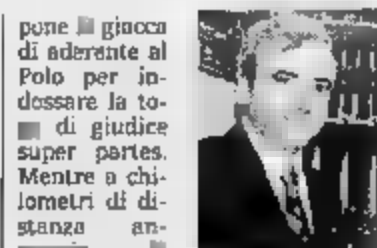
I NOMI **E GLI AFFARI**

I Fondi vigilano, Riello va al listino, la Borsa è spenta

A Villa d'Este, dove **Alfredo Ambrosetti** tiene il seminario di primavera, il presidente di Confcommercio **Sergio** [illegible] cammina avanti e indietro sulla terrazza, il telefonino incollato all'orecchio. Che stacca solo quando la moglie gli porta un messaggio.

Non c'è dubbio, è lui l'uomo del giorno. Quel cellulare lo collega a un milioni di commercianti. Teoricamente, comprese le signore, a non meno di due milioni di voti di gente perennemente scontenta. Non a caso corre a salutarlo il can[illegible] **Giulio Tremonti**, ex ministro delle Finanze, [illegible] una pausa [illegible] l'altra del battibecco con l'attuale ministro delle Finanze, **Augusto Fantozzi**.

Augusto Fantozzi

Un battibecco talmente invadente, su tasse e Bot, che il moderatore **Antonio Martino** depone [illegible] giacca di aderente al Polo per indossare la to[illegible] di giudice super partes. Mentre a chilometri di distanza an[illegible] [illegible] «neutralità» un altro presidente elettoralmente importante: **Paolo Micolini** che guida [illegible] Coldiretti (cinque milioni di voti assicurati alla Dc nei bei tempi andati).

Antonio Martino

Ma Micolini ha bisogno di tutti, in ballo c'è la sopravvivenza o l'abolizione del ministero delle Risorse Agricole, che **Fausto Bertinotti** chiede a gran voce, insieme alla tassazione dei Bot. Ritornello [illegible] lui [illegible] e mezzo infallibile per regalar punti agli avversari.

Nella battaglia elettorale che infuria, tasse [illegible] Bot tengono il campo. In ombra la Borsa, un tema che nelle precedenti tenzoni [illegible] sempre il suo posto d'onore. Forse perché, sparite «fisicamente» le grida, manca un luogo dove far comparire i presidenti [illegible] consiglio [illegible] momento. Come già fu per **Bettino Craxi** e **Giulio Andreotti**.

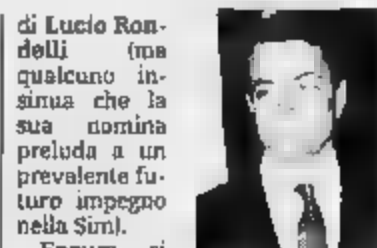
Borsa: ancora una volta la potente lobby delle banche è stata l'asso pigliatutto, occupando i vertici del nuovo Consiglio di Borsa con due uomini suoi: **Francesco Cesarini** alla presidenza, **Attilio Molendi** alla vicepresidenza.

E se il primo, già vicepresidente nel Consiglio guidato da **Attilio Ventura**, oltre ad [illegible] un economista prestato alla banca (la Popolare di [illegible]lano) vanta al[illegible] una consuetudine con piazza Affari, il secondo, pur essendo presidente di SimCredit, è di fatto direttore finanziario del Credito Italiano di **Lucio Rondelli** (ma qualcuno insinua che la sua nomina preluda a un prevalente futuro impegno nella Sim).

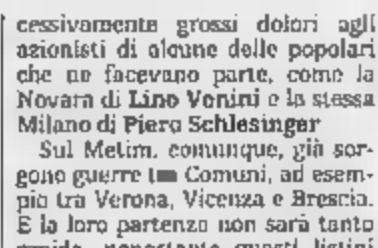
Francesco Cesarini

Mario Draghi

Eppure si tratta di un consiglio «tecnicamente» importante, che deve pilotare la Borsa da [illegible] pubblico a società privata, con tutti i grattacapi che ne conseguono. E che inizieranno non appena il direttore del Tesoro, **Mario Draghi**, renderà noto (forse in settimana) il testo sulla regolamentazione [illegible] [illegible]to.

Intanto il presidente dei Giovani Industriali, **Alessandro Riello**, annuncia che quoterà la sua azienda al Metim, ovvero il circuito delle borse locali per le piccole [illegible] medie aziende. E' troppo giovane per ricordare il Mercato Ristretto degli Anni Settanta, una sorta di bomba a orologeria che causò successivamente grossi dolori agli azionisti di alcune delle popolari che ne facevano parte, come la Novara di **Lino Venini** e la stessa Milano di **Piero Schlesinger**.

Sul Metim, comunque, già sorgono guerre [illegible] Comuni, ad esempio tra Verona, Vicenza e Brescia. E la loro partenza non sarà tanto rapida, nonostante questi listini vedano, tra i loro sponsor più attivi, le locali Camere di Commercio. Anche perché, come dice il presidente della Consob **Enzo Berlanda**, per far partire una Borsa locale ci vogliono almeno 50 società quotate e venti operatori.

Alessandro Riello

Ma sempre dai dintorni della Borsa e dei mercati viene una buona notizia. Per bocca del presidente [illegible] Prime, **Fran[illegible] Taranto**, i gestori dei fondi fan[illegible] sapere che, nella prossima campagna assembleare, [illegible] in prima fila per fare [illegible] pulci ai bilanci. Attentissimi e implacabili. L'intervento di **Angelo Abbondio** all'ultima assemblea Gemina ha fatto scuola.

Enzo Berlanda

Guido Rossi

Nonostante qualche ombra giudiziaria tuttora pendente, l'ammiraglio **Ottorino Beltrami** [illegible] l'ha fatta a salire alla prima poltrona della Fondazione Cariplo. Dopo che i due Dc [illegible] corsa, il basista **Giuseppe Guzzetti** e il ciellino **Giuseppe Vimercati**, sono riusciti ad eliminarsi a vicenda.

Nonostante [illegible] situazione non brillante e molti problemi [illegible] risolvere, la Cirio di **Sergio Cragnotti** è riuscita ad aggiudicarsi l'asta per [illegible] Centrale del Latte di Ancona. Nonostante conti da brivido e una svalutazione del capitale alle porte, il neo presidente di Alitalia, **Domenico Cempella**, pensa che la compagnia [illegible] la possa fare. Mentre un altro ottimista, **Vittorio Cecchi Gori**, ritiene di avere ancora delle [illegible] da giocare nella partita del calcio [illegible] tv.

Guido Rossi [illegible] festeggiato i suoi 65 anni con una cena a Venezia e una bella vittoria: il Consiglio di Stato gli ha dato ragione sulla emissione dei [illegible] in valuta. E [illegible] sindaco di Napoli **Antonio Bassolino**, che l'aveva ingaggiato per questa difficile battaglia, detto fatto ha piazzato Boc in Usa per 200 milioni di dollari. Chi l'avrebbe mai detto.

Ora si aspetta la mossa del sindaco di Milano, **Marco Formentini** che, tra l'altro, deve privatizzare la Scala.

Valeria [illegible]

Antonio Bassolino

Fra gli artisti e i ricordi di un mondo che muore: così si ritira una dinastia storica del circo

TOGNI la tigre d'addio

Il saluto di clown e domatori, gli animali aspettano scritture dall'estero

La tigre e il domatore, un classico del circo Togni

Nelle foto sopra: Teresa De Bianchi e Aristide Togni, i capostipiti della dinastia circense. Sotto: un manifesto di Cesare Togni

Cimeli e glorie di un'arte sconfitta dai tempi e dalla burocrazia

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Abbiamo aspettato che ci dicessero addio, seduti nell'ultima fila in alto, guardando i cavalli che se ne andavano via con il muso eretto. Un circo che chiude è un clown seduto sulla panca di legno, con le bretelle verdi e i capelli che sembran di stoppa. «Che cosa fa la Juve?», chiede. Vince. Sorride come fanno i clown, con gli occhi all'ingiù. Un circo che chiude forse lascia le note di una musica e una trapezista da guardare, con le gambe lunghe e affusolate e le scarpette rosse di Biancaneve. Una memoria di Fellini. Un pezzo di . Eppure, tutto passò come se le luci dello spettacolo non si fossero più accese, semplicemente così, e il vecchio pagliaccio fosse il nella penombra ad aspettarle ancora. La giacca nera e quelle scarpe rotonde aperte davanti come una scatola di tonno. I bambini aspettavano di ridere, in braccio alla mamma o nella fila vuota accanto al papà.

Non è che un circo chiude così, salutando il suo pubblico. Un circo quando chiude è come se morisse dimenticato, il un clown che finisce il suo numero senza che i bambini se ne accorgano. Tornerà di nuovo a farci ridere, pensano. Su uno spiazzo terroso come questo, appena orlato da scampoli di prato, alla Fiera Nord di Bologna, dentro a un tendone con la bandiera in cima, i fratelli Petriev scalpiteranno nella sabbia che circonda la rotonda dello spettacolo, con i loro costumi sgargianti e le facce tristi. Qui è venuto a morire il circo Darix Togni, ultimo spettacolo l'8 aprile. Gli altri due Togni che restano spegneranno le luci il 31 marzo a Messina e il 25 aprile a Firenze. E gli altri sono già spariti prima, quello di Cesare, quello di Oscar appena dieci giorni fa, quello di Leonida Casartelli, marito di Valy Togni. Poi, quando Corrado si sarà tolto la parrucca da clown e i fratelli Petriev si saranno vestiti come noi, il Togni non esisterà più, e anche tutto questo mondo, que ta vita.

C'è una maschera con la sua divisa verde che gli balla sulle spalle. C'è la foto di Gerardo Togni abbracciato da un leone, a Parigi, tanti anni fa. Morì. Anche se ci pare solo un'immagine della fantasia. La trapezista sale in alto prima di volare. Il circo Togni. Siamo venuti a vederlo per l'ultima volta, una domenica di cielo grigio. Benvenuti nel tempio, il giorno del funerale. La giraffa sta nel recinto affacciato sulla strada dove vanno i Tir con i rimorchi che ballonzolano. La cassetta rossa dei ricordi è piazzata sotto al bar, di fronte allo zucchero filato. I cavalli a dondolo. La carrozza di Ercole Togni, con il disegno di un violinista in posa da pugile, e le note verdi come la sua camicia. Un'altra carrozza: «Venite dalla maga. Elisir di lunga vita». I cammelli dietro al tendone. Un rinoceronte che forse dorme. E' un mondo di fiaba, un di fantasmi che escono dall'*Orlando furioso*, che arrivano dal Medioevo. Quando si muove, questa carovana è lunga un chilometro di strada e ci vogliono pure mille nave per tenerla tutta. Settanta artisti e centinaia di animali. «Qualcuno di loro forse verrà scritturato all'estero», dice Livio Togni. «Ma noi tutto questo siamo disposti a regalarlo allo Stato, se lo fa andare avanti così come abbiamo fatto noi. O la nostra bandiera resta alta o niente».

C'è dal 1872, questa bandiera. Quando si unirono le compagnie erranti del circo Torinese e della famiglia Togni, che dalla Francia, perché discendevano dai De Lagarenne, nobili francesi scappati alla rivoluzione e alla ghigliottina. Cominciarono attori, vagando per l'Italia. Dalla commedia dell'arte al circo, in fondo è una storia comune. Una storia che non appartiene solo all'immaginario dei più piccoli. In giro per il mondo, attraverso i mari e gli oceani. A Venezia, quando portarono per la prima volta gli elefanti e dovettero aspettare la bassa per farli passare sotto i ponti. Nonno Ercole, 1920. Ci furono anche le disgrazie, due grandi incendi, nel '53 e nel '62, e «morì Checco nelle fiamme», racconta Livio Togni, «un bagonghi della nostra casa che aveva sempre vissuto con noi».

Storie dei Togni. Oggi poco pubblico e delle sovvenzioni statali, «che equivalgono a dieci giorni di spese», come dice Livio. «Perché la nostra vita costa 14 milioni al giorno». Il mantenimento degli animali, il costo del personale, le luci, le tasse, le affissioni, lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento del letame: è una città il circo. «Vorremmo che il ministero, il governo, le autorità comunali gestissero in maniera diversa il nostro problema: perché noi siamo cultura. Noi siamo il primo spettacolo che i bambini di tutto il mondo vedono dal vivo. Vorremmo che chi deve facesse delle scelte: che distinguessero fra i circhi importanti e quelli no, ci dessero piazze più centrali e non ci costringessero ad accampar ci qui accanto agli zingari. Rispettassero la nostra dignità, la nostra bandiera». Per questo chiudiamo, dice. Per questo muore il mondo fantasioso dei pagliacci e dei trapezisti, dei giocolieri e dei domatori, delle tigri e dei cavalli. «E non siamo i soli. Il circo Rinaldo Orfei ha chiuso definitivamente. Le società di Nando e Moira Orfei sono fallite e le loro carovane chissà come sopravvivono».

Sotto il tendone, il pagliaccio con la giacca nera ha finito di far ridere. Livio Togni ha il vestito del domatore, pantaloni bianchi sulla camicia nera, il cappellino e gli stivali. Come in una vecchia fotografia. Gli orchi e le donne . Chissà perché la memoria è fantasia che svanisce. Lui dice: «La nostra attività non è più una commerciale, e noi lo sappiamo bene. E' una missione che dobbiamo portare avanti, perché i nostri fantasmi ce lo impongono, i nostri vecchi ce lo chiedono». Ecco chiude un circo. Lasciando i fantasmi dietro di noi, portandoli sul tendone con il vessillo in cima. Non salutano nemmeno. Non c'è più tempo.

Pierangelo Sapegno

VISTO DA FELLINI

«Avventura e minaccia Qui vivono i miti»

Federico Fellini

Federico Fellini è stato fra i grandi cantori del circo. Pubblichiamo un brano tratto dal volume *I clown*, pubblicato da Cappelli nel 1970 in occasione dell'omonimo film del regista.

NEL circo corre un'aria di mattatoio. Vi sono la follia, le esperienze terrorizzanti. Eppure il tendone, quell'odore di bestie hanno per me qualcosa di familiare. La minaccia della morte, l'emozione di simili spettacoli si riallacciano, certamente, alle esperienze dell'antico Circo Massimo... E' proprio perché mi sono sentito subito dentro un simile spettacolo che ho potuto reggere l'emozione, provando una sorta di sgomento diverso da quello di un semplice spettatore. Certo, sul circo s'è già detto tutto: è un'impalcatura inflazionata, ormai fradicia di letteratura. Eppure alla fine esso esiste, riproponendosi come un nucleo preciso: una dimensione, una atmosfera autentica, che non si riescono ad archiviare, che sono impolverate, perché quel modo di vivere e di rappresentarsi raccoglie in sé, in maniera esemplare, alcuni durevoli: l'avventura, il viaggio, il rischio, la minaccia, l'affrettarsi, l'apparire alla luce... E, anche, l'aspetto più mortificante, che si ripropone sempre, della gente che viene a vederti e tu devi esibirti: un esame mostruoso da parte degli altri che hanno questo diritto biologico, razzistico... Io penso che lo spettacolo del circo, nonostante certi suoi palesi stridori con il mondo contemporaneo, debba essere recuperato. Il circo non è tramontato, semmai lo sono maggiormente il melodramma, lo spettacolo di rivista.

Federico Fellini

CARA ILLUSIONE

Da Barnum a Buffalo Bill

ALL'INIZIO fu Barnum. Ex venditore di cappelli, droghiere, inventò letteralmente il circo moderno, portando in terraferma e dilatando all'infinito le *showboats*, i grandi battelli che offrivano spettacoli fantasmagorici sul Mississippi o nei porti della costa atlantica. Che stupendo mistificatore, il signor Phineas Taylor Barnum di Bethel, Connecticut: a metà Ottocento era già il fondatore e il del circo moderno: un nome, una garanzia. Che cosa gli dobbiamo, e gli devono tutti i circhi moderni oltre che, naturalmente, il cinema kolossal? Lo sfarzo certo; la grandiosità, certo; le piste e gli animali, certo. Ma soprattutto, la immensa capacità illusionistica e la ricerca del bizzarro, dello strano, magari finto; del surreale. Ecco allora i fratelli siamesi, la sirena con corpo di scimmia e coda di pesce, mente falsa. Al culmine, capace di danzare, , di travestirsi a velocità fenomenale e che si chiamava Tom Thumb, Pollicino. Ma anche, nel segno dello spettacolo, l'affascinante svedese Jenny Lind, cantante raffinata, «l'usignolo di Svezia». Quando, negli Anni Trenta, Todd Browning girò *Freaks*, il grande film muto sul circo, il suo debito per Barnum appare in modo lampante. Dunque: fabbrica di illusioni, fino al limite del ripugnante, e tanto spettacolo.

Da una sua costola, visto che lavorò con lui, nacque Buffalo Bill, il colonnello William Frederick Cody, cui è stata addirittura dedicata una città nel Wyoming. Il suo *Wild West*, il selvaggio West, dalle illusioni portò al mito, nel quale si ostiniamo a credere, il West, appunto la Frontiera e gli animali e in particolare il re degli animali, il bufalo. La consacrazione suprema per lui: lo spettacolo per il giubileo della regina Vittoria a Londra. Anche Barnum naturalmente si esibito in Europa e qui disseminò i suoi modelli, da cui il moderno è nato. Ma come lui, più nessuno. Il numero supremo di Buffalo Bill rimase il tiro al bersaglio, in cui era infallibile. Questo suo aspetto è entrato persino in letteratura. Quale migliore epigrafe della poesia di un grande poeta americano del Novecento, e. e. Cummings: «E' morto Buffalo Bill / il quale cavalcava uno stallone argento / liscio come l'acqua / e abbatteva unoduetrequattrocinque piccioni / come niente / oh Gesù».

Claudio Gorlier

In un'intervista su «Stern» racconta il suo orgoglio di capoclan

Grass, la primavera del patriarca

«Ecco i miei otto figli, per fortuna nessuno fa lo scrittore»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A differenza di Guido Ceronetti, Günter Grass crede alla famiglia e alla tempra che - soprattutto quando è numerosa, eterogenea, eclettica - trasmette il padri. Ci crede con convinzione e con passione: al punto da confessare - in un'intervista a *Stern* nella quale si presenta nel ruolo inabituale del patriarca burbero, e orgoglioso propria discendenza - una sottile valenza di complicità «mafiosa», quando il clan è al completo per compleanni e anniversari. Non gli si può dar torto: otto figli non sono soltanto un pregiato patrimonio d'affetti e tenerezza. Sono soprattutto una clessidra, un confronto forzato con il tempo, uno strumento privilegiato per specchiare e per specchiarsi.

Anche perché, Grass confessa senza velo d'imbarazzo, «nessuno degli otto» ha cercato di misurarsi direttamente con il padre: neanche uno di loro fa lo scrittore, e neppure ha mai tentato. Frenato - o represso, forse - dall'imbarazzo decisivo e greve di quel cognome, trattenuto dalla consapevolezza di poter rischiare la disfatta facendo peggio di papà. Hanno scelto altrimenti, e babbo Günter sembra gioirne: Franz, il figlio maggiore, faceva il contadino e adesso è falegname, il suo gemello Raoul, diplomato elettrotecnico, lavora come addetto in televisione e al cinema. Laura invece, la figlia più anziana, «è la sola ad avere scelto una mestiere figurativo». Ha imparato la magia dei vasai e ha frequentato, «nonostante i suoi tre figli che la impegnano poco», la scuola d'arte a Kassel: una leccornia per un padre impegnato, da qualche tempo, nel recupero entusiasta lavoro all'acquerello.

Günter Grass

Bruno, il più giovane del primo matrimonio, fa l'insegnante «con passione», «nonostante a scuola abbia sofferto molto». Helene, la figlia più del secondo matrimonio, studia recitazione a Monaco e si prepara al suo debutto. Quanto a Nele, la figlia più giovane, va ancora a scuola. Restano i due figli maschi che la seconda moglie, Ute, ha portato in eredità alla famiglia dal precedente matrimonio: anche loro «integrati benissimo nel clan». Malte lavora in una società di produzione cinematografica, e Hans si occupa di computer, fotografia e grafica.

Per raccontar di loro, papà Grass dimentica la polemica rovente con il governo di Helmut Kohl e in generale con i centri di potere tedesco-occidentali: responsabili, come non si stanca di ripetere nell'intervista, di aver realizzato l'unificazione soltanto a scapito dell'Est. Responsabili di aver fatto aumentare, da quando la Germania è ritornata unita, il dislivello fra l'Occidente benestante e l'Oriente povero. Responsabili di aver fatto risorgere una frementa «nostalgia di Ddr» che la Pds - il partito neocomunista sorto dalle ceneri della Sed di Erich Honecker - sfrutta al meglio, con la sua avversione per il capitalismo volgare degli occidentali, il capitalismo alla maniera del dicianovesimo.

Per spiegare - con puntiglio e con sollievo - come ognuno degli otto figli si sia affrancato a modo suo dal Monumento, Günter Grass dimentica perfino la guerra che la critica ha dichiarato al suo romanzo ultimo nato, *Ein weites Feld*, campo lontano: un libro all'Ovest per le sue tesi radicali sull'unificazione, garantisce l'autore, ma proprio per questo apprezzato all'Est, dove ancora si organizzano affollate serate di lettura. Tutto questo e altro - la polemica storica sul nazismo, la controversia sul monumento all'Olocausto che pare destinata a rigenerarsi su se stessa, i rimproveri accorati alla socialdemocrazia tedesca - sembrano svanire non appena affiorano la famiglia e i figli: non appena il polemista riesce a intenerirsi - sorridendo, ma troppo - per una ben radicata «tendenza patriarcale» che pochi fra i suoi lettori, probabilmente, sospettavano.

Emanuele Novazio

POLEMICA. Il maestro denuncia una «congiura» contro Torino: vittima di rivalità campanilistiche

«Sono rimasti pochi complessi sinfonici Favoriti solo la Scala e Santa Cecilia»

Chi ha paura dell'orchestra Rai?

Sinopoli: cresce bene, ha molti nemici

TORINO

L'ORCHESTRA Nazionale della Rai dà fastidio a quella della Scala. Non deve crescere, non deve diventare un'importante compagine musicale. E' una congiura? Un criminoso disegno anticulturale? L'accusa arriva da Giuseppe Sinopoli. L'erede della tradizione straussiana, direttore stabile della Staatskapelle Dresda, ha diretto il complesso della Rai da mercoledì ieri sera, all'Auditorium del Lingotto, due repliche trionfali della *Nona sinfonia* di Beethoven, ma soprattutto ha eseguito, mercoledì e sabato, la splendida raffinatissima *Donna senz'ombra* di Richard Strauss. Un evento culturale, l'opera con cui la Filarmonica di Vienna e la Staatsoper hanno deciso di chiudere il millennio con un nuovo allestimento, diretto sempre da Sinopoli, nel dicembre 1999. Il Maestro arriva a denunciare esplicitamente la congiura e il movente lo la sfumato. Ma ne individua con precisione i sintomi: «Due giornali nazionali hanno mandato i critici a Torino e poi, fronte a un successo straordinario, venticinque minuti di applausi, hanno pubblicato la recensione l'hanno relegata nelle pagine locali».

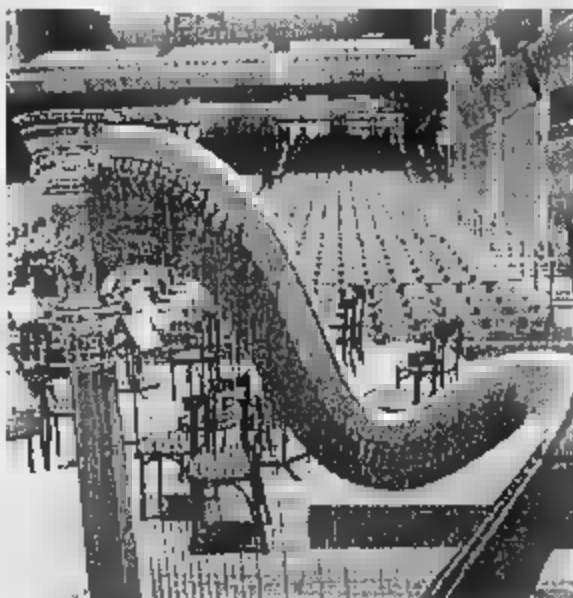
Secondo lei perché, Maestro?

«Sono che scattano quando ci scontra con gli interessi campanilistici, quando gli orgogli e le vanità delle singole persone non tollerano che altri fac- Con la chiusura delle Orchestre sinfoniche della Rai, il Nord Italia restava con l'orchestra della Scala e basta. Una situazione peggio che in Bengala. Ora, però, a Torino c'è la possibilità che un'orchestra lavorando sodo diventi competitiva».

Intende dire che Milano, alla Scala, al maestro Muti può dar fastidio la crescita artistica dell'orchestra di Torino?

«Messa così mi sembra davvero troppo. Noto però che un evento come l'esecuzione di un'opera importantissima, portata in Italia l'ultima volta dieci anni fa da Sawallisch alla Scala, è stato censurato da due giornali nazionali».

Che cos'è, si è sentito trascurato?

«Al contrario. Non ho nessuna paranoia di questo genere. Pen- che quanto è successo non abbia che fare con la mia persona. La mia vita musicale si è svolta al di fuori dell'Italia. Oggi dirigo stabilmente alla Staatskapelle di Dresda, al Festival di Bayreuth molto spesso la Filarmonica di Vienna. Non ho nessun obbligo per questo Paese che pure amo e dove si sta perpetrando un sistematico smantellamento culturale. Oggi le grandi orchestre sinfoniche in Italia sono rimaste poche, dopo la chiusura dei complessi Rai di Napoli, Roma e Milano. E Santa Cecilia, l'orchestra di Torino e la Filarmonica della Scala. Santa Cecilia è superprotetto. Torino invece si potrebbe chiudere con una seduta del consiglio di amministrazione».

Perché tutto questo attaccamento a Torino, Maestro?

«Non ho ragioni di debolezza nei confronti di questa orchestra. Semplicemente è complesso che ha avuto la forza di uscire da una situazione martoriata e di chiedere aiuto a direttori importanti come Sawallisch, Giulini o me. Io ho addirittura rinunciato alla ripresa di *Elettra* alla Scala per venire qui per quasi quattro settimane e lavorare su Strauss. Basta qualche aggiustamento può diventare un'orchestra grande livello. Mi irrita che non se ne ri- il valore. Io non sono uno che dirige le orchestre della provincia italiana. Dirigo i più importanti complessi del mondo e mi rendo ben conto quando un'orchestra sa suonare».

Se sono così bravi, questi musicisti, perché non inci- anche con loro?

«Non lo escludo. Intanto abbiamo molti programmi comuni. Nel 1997 partirà un progetto Mahler: l'intero ciclo delle sinfonie da concludere in cinque anni da portare anche a Roma Napoli. Poi in discussione una tournée all'estero. Lavorare con loro al Lingotto è stata grande esperienza».

Il Lingotto che molti apprezzano qualche musicista discute.

«Non è vero. A Torino c'è la più bella sala da concerti d'Italia. Una delle migliori. Ha un'ottima acustica. Sostengono che c'è cattiva acustica quei direttori che sanno disporre l'orchestra in maniera adeguata per questa sala».

Lei prima parlava di smantellamento culturale in Italia: che intende?

«Basta guardare le televisioni e i giornali per capirlo. Non ci sono più spettacoli seri, non c'è più teatro di prosa, documentari, in tv. Si cerca sempre colpaccio, la notizia, il cadavere per la strada. Vediamo scene ignobili. Un esempio? Le immagini patetiche che abbiamo avuto in tv con la Fenice di Venezia. L'opera sotto tendone, ora, diventa un fatto di pubblicità inte- In realtà, un'opera sotto un tendone è di pochissimo interesse. Non bisognerebbe parlarne. Ma siccome ciò stimola curiosità morbosa e malata della gente, allora si fanno grandi servizi televisivi. Qualsiasi cosa vada in tv viene definita cultura, anche il calcio e l'avanspettacolo».

E non è così?

«No che non è così. Cultura ha un significato storico ben preciso, depositato. Lo squallore della tv italiana è irraggiungibile: una quantità infinita programmi, partiti, urla, idiozie, esposizioni pubbliche di tragedie personali. Sante parole quelle di Umberto Eco quando ha scritto che la televisione fa spettacolo dando legittimità di parola all'ultimo scemo del villaggio».

Chi è responsabile di questa situazione?

«Il livello bassissimo della scuola italiana. risultato è che abbiamo gente che non sa parlare, sa scrivere, sa vedere le differenze, omologa tutto. Assistiamo sopravvento del visuale sul concettuale, alla sopraffazione dell'immagine sul simbolo, sul concetto. Nessuno sa andare oltre l'immagine che vede. E questo appiattimento totale rafforzato dai mass media».

Sergio

«L'auditorium del Lingotto è tra i migliori d'Italia, i direttori che lo criticano non sanno disporre gli strumentisti»

A sinistra Riccardo Muti, direttore della Scala. A destra l'auditorium del Lingotto a Torino. Nella foto in alto Giuseppe Sinopoli, direttore stabile Staatskapelle di Dresda

PAROLAIO

CARO TI SCRIVO. Gli scrittori Gianni Celati e Ermanno Cavazzoni inviano pacata all'*Unità* in cui si replica a un precedente intervento di Goffredo Fofi garbo ma non senza aver formulato qualche velata critica sul conto del medesimo Fofi il cui nome, a detta dei mittenti, «evoca solo faccende di rivalità, pestaggi, faziosità, calunnie, sciatteria ideologica». Poi: quando scrive, Fofi lo fa «per darsi sfogata», per difendere i ideali di bastonatore» in un «guazzabuglio di frasi rifritte» condito di «frasi sgangheratissime fetenti calunnie», farcito «allusioni senza capo coda», insaporito di «formule stracotte, pettegolezzi, frasari strausati finché diventa- stomachevoli». E ancora: per Fofi autori, libri e film so- «soltanto spazzatura da riversare sulla testa del letto- per dargli sbornia», ma del resto Fofi è persona «fega- che da giovane ha avuto mente suo ideale letterario i processi staliniani», di «fetenti menzogne», «bastonatore indefesso» che ha acquistato fama «lanciando fango su tutto quello che capiva» e «disprezzando tutto quello che non capisce». Conclusione della lettera: «Noi non dobbiamo detestare quest'uomo, perché non se lo merita». Cordiali saluti.

POLO DI STELLE... «Il Palaeur esplode». «L'entusiasmo è alle stelle», si apprende nella cronaca che il *Secolo d'Italia* dedica all'apertura della campagna elettorale Polo. parla dell'«inebriante esperienza del governo» durato «meno di una gravidanza», degli «striscioni» ovviamente «dai artigianale», dell'«appuntamento all'insegna della chiarezza della trasparenza». E ecco il leader «sommerso da un'ovazione che non ha fine» (indovinare quale) ma che «viene interrotto dall'ovazione» per l'ingresso di un altro leader (indovinare quale) per poi raggiungere «la vetta», l'«apoteosi», gli «applausi alle stelle». Ovazione, stelle.

... E STELLE D'ULIVO. Anche al PalaTrussardi, scrive l'*Unità* descrivendo la convention dell'Ulivo, i battimani sovrastano Walter emozionato» mentre «Prodi sorride commosso» e Carmen Lasorella è immancabilmente «elegante». E quando Veltroni parla, «insiste», «ricorda», «riafferma», «lamenta», «comunica una visione», «parla e a volte quasi grida» e cita «con un ricordo quasi partecipato», allora i «diecimila lo ricompensano con raffiche applausi: dieci, venti, trenta». Ma poi «è un'ovazione». Anzi, «tripudio». Anzi, «sala ha un boato», «la platea si entusiasma», anche se «Veltroni vuole sfuggire ai toni da comizio». Toni. Comizio. Sfuggire.

SECONDA REPUBBLICA. Dopo aver inventato le Brigate Rosse, adesso scopre la «technotrance». L'inserto «Musica» di *Repubblica* riferisce infatti che un signore la barba brizzolata ha illustrato sua più recente invenzione nel seguente modo: «gli stati modificati di non sono un'eccezione» anche vivono defilati» quando, addirittura, «non sono banditi dalla nostra vita quotidiana» questo accade «perché l'idea della coscienza s'è a tal punto uniformata al mito monoteistico della ragio da escludere» eccetera. Ma per fortuna c'è «la fuga dal vi- sussunti nella coazione di relazioni spersonalizzanti» giacché con «trance» si ottiene «lo svelamento, l'attivazione dell'immaginario, fonte di energie creative dirompenti». Tutto chiaro. Per ulteriori delucidazioni rivolgersi al signore con la barba sale e pepe che ha inventato la «technotrance» e che si chiama Renato Curcio.

Domenico Fisichella

Renato Curcio

FLASHDANCE. Il professor Domenico Fisichella, rivela *Messaggero*, frequenta le discoteche romane. il professor Domenico Fisichella, sia chiaro, precisa: «In discoteca sono già passato ma, sia chiaro, non per ballare». E per che allora il professor Domenico Fisichella in discoteca? Ma «per presentazione di libri per serate cultural mondane». Conclusione morale: «Il mondo sta cambiando. E da un po' di tempo nei templi della ca disco sono invitati scrittori, docenti universitari, poeti». Poeti.

MENS SANA. Sull'ultimo (speriamo che solo un arrivederci) del settimanale *L'Italia*, Teodoro Buontempo detto «Er Pecora» conclude con equanimità l'annoso dibattito sulla collocazione, destra o sinistra?, di Pasolini: che palle! Basta una volta per tutte queste seghe mentali». Mentali.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Insegnanti, lo Stato li vuole Martiri

Le lettere sulla scuola non smettono mai di arrivare. Potrebbero, purtroppo, costituire una rubrica fissa. E dico purtroppo, perché nella maggior parte dei casi lettere molto tristi, non addirittura disperate. La più disperata è un pensionato. [o.d.b.]

Una grande sofferenza

Gentile Signor Del Buono, mi permetto scriverle, anche se dubito molto che questa lettera presa considerazione, come già accaduto per altre scrittele in passato su argomenti diversi. Chi si rivolge a lei, gentile Signor Del Buono, è un vecchio insegnante da anni in pensione, il quale, nella sua vita ormai agli sgoccioli, non capitalizzato denaro, ricordi (l'ultima e unica cosa preziosa che gli resta), ricordi volti dei alunni e delle alunne che ha avuto, oltre a quelli relativi all'infanzia e all'adolescenza suoi figli.

Il problema dell'infanzia mi ha sempre particolarmente colpito poiché ho avuto modo di constatare quanto la nostra società del «benessere» abbia fatto i conti più salati proprio a due categorie persone «a rischio»: gli anziani, specie quelli autosufficienti, e i fanciulli, proprio perché psicologicamente più fragili o .

Ho deciso scriverle dopo che la tragedia di Civitavecchia e lo sconcerto da essa suscitato mi ha indotto a profonde meditazioni ha provocato in me una sofferenza da cui riesco a liberarmi, ovviamente, e in primo luogo per quelle giovanissime vite stroncate sul nascere proprio colui il quale ne era l'autore e doveva il difensore e il garante, e che perversa spirale di disperazione ha trasformato nel loro «folle» sterminatore, ma anche per costui, del quale cerco ripercorrere col pensiero la terribile odissea interiore, sfociata in quel gesto orrendo.

La fotografia riproducente quel gruppo familiare scomparso cui mi guardano i volti sorridenti Viviana, Pamela e Marina si incisa mia anima e da ore ore mi pongo interrogativi inquietanti. E sono questi gativi che permetto di «girare» a lei, gentile Signor Buono, come a interlocutore di conosco apprezzo la sensibilità e l'affidabilità. 1) Si poteva fare qualcosa per evitare una vicenda del genere? 2) Si può fare qualcosa per che tragedie simili dano ancora nel nostro Paese? 3) Al di là di quelle possono le motivazioni immediate, che hanno trasformato padre un proprie creature è possibile individuare responsabilità della stessa società cui viviamo?

E' risaputo da che, in Italia, accanto a famiglie che possono contare diversi redditi e talora possono concedersi lussi superflui, ne sono innumerevoli altre, le quali vengono a trovarsi in stato di indigenza, situazione tragica sempre, ancor più quando a soffrirne ragazzini e fanciulli. Mi risulta che qualche anno fa, dall'allora Guidi da qualcun altro, era stata lanciata proposta di legge, che mi sembrata saggia (ma che è caduta nel vuoto).

Se non erro, il proponente - chiunque fosse - sollecitava a destinare assegni veramente degni questo a favore delle famiglie con figli inferiori ai 14 o 16 anni, a patto che uno dei genitori (la madre o il padre) facesse il genitore a tempo pieno e seguisse, in casa, l'educazione e la crescita dei minori sino al termine indicato.

L'estensore proposta, sensibile e intelligente, almeno secondo il mio modesto parere, sottolineava quanto tale iniziativa avrebbe potuto far risparmiare allo Stato relazione alle spese attinenti il problema della delinquenza minorile e quanto avrebbe aiutato a creare nuovi posti di lavoro.

Gentile Signor Del Buono, dopo la vicenda di Civitavecchia, non si potrebbe riaprire tale discorso? Lei che ne pensa?

Bernardo Bovis, Mogliano Canavese

Gentile Signor Bovis, lei si carica altruisticamente di tutti i dolori del mondo, continuando a sentirsi insegnante, legato alla sua missione di spiegare, di non ammettere la possibilità che il male vinca. La proposta di cui lei parla evidentemente generosa e protettiva. dubito che avrebbe potuto salvare quei poveri bambini, vittime designate dell'ignoranza dei genitori. problema è che lo Stato, sempre in ogni luogo, è in grado di istruire chi mette al mondo dei figli con inconsapevolezza incoscienza. Lei che, anche in pensione, continua a pensare e a soffrire per i guasti dell'ignoranza a danno dei piccoli, conosce z'altro meglio di me l'incuria e la volubilità con cui lo Stato tratta chi dovrebbe educare l'infanzia. Io, al massimo, posso farmene un'idea dalle lettere contenenti lamenti o proteste, lamenti proteste, di gente delusa dalla professione intrapresa, che mi dànno appena del disastro in corso. Ma temo che la situazione sia peggiore di quella che arrivo a immaginare. La tragedia Civitavecchia, infatti, è atroce, non è certo la sola che l'opinione pubblica è costretta ad affrontare, giorno dopo giorno. I figli che i genitori, i genitori che infieriscono sui figli, il continuo succedersi di tragedie e addirittura di stragi familiari non sono guenza solo di losche questioni d'interesse o di repentine inspiegabili crisi di pazzia. Costituiscono, invece, il lugubre, esasperato rituale di una crescente incapacità dell'uomo a convivere con i propri familiari e addirittura con se stesso. Gli assassini compiono i delitti più mostruosi e poi rivolgono l'arma stessi, si giustiziano da soli, per cancellarsi addirittura dal mondo perché, nella loro assoluta ignoranza, ignorano e rifiutano qualsiasi possibilità di salvezza.

«Rabbia» mi pare che sia così intitolata firmata la letterina appena arrivata da Cuneo. non sbaglio leggere. [o.d.b.]

Rabbia, basta

Gentile Signor Del Buono, sono una supplente annuale del Capo Istituto, in servizio dall'1/12/95. A tutto oggi non mi stata retribuita una sola mensilità. Il motivo da attribuirsi, secondo il Provveditorato agli Studi, mancanza di fondi. Nella mia situazione trovano colleghi della scuola elementare.

Ai supplenti annuali con nomina del Provveditore stati retribuiti i mesi dicembre e gennaio, a noi sarebbero spettati i fondi residui, cioè nulla.

Gli insegnanti, comincio a provarlo sulla mia pelle, sono categoria statale più bistrattata, umiliata, malpagata e... non pagata. Naturalmente, mi iscriverò a un sindacato perché tutte le assicurazioni che i soldi sono in arrivo (dal cielo?) non si ancora avverate.

Distinti saluti e grazie.

Rabbia, Cuneo

Lo Stato, evidentemente, pretende che gli insegnanti siano Apostoli e magari Martiri. [o.d.b.]

Bonn, imponente rassegna d'un maestro ribelle

Topi e cibi di Oldenburg l'altra faccia della pop-art

A destra: «Tube supported by its Contents», opera del 1985 di Claes Oldenburg. A sinistra: la «Houseball» (Palla-casa) 1996

BONN

APPRODA alla Kunst-und Austellungshalle, fino al 12 maggio, l'imponente mostra antologica di Claes Oldenburg, 163 numeri fra oggetti e carte, circolata l'anno scorso in Usa fra la National Gallery Washington, il Museum of Contemporary Art Los Angeles il Guggenheim New York. A cura di Germano Celant, evidente anche dal sontuoso catalogo la volontà di rievocare e riproporre la stagio- d'oro dell'invasione ed egemonia Usa in Europa.

Esordiente a New York, assieme Jim Dine, nel 1960 con le cartapeste e le carte di gior- strappate della mostra-happening *The Street*, presente con gli altri «ambienti» di Dine, Rosenquist e Segal da Sidney Janis nel 1963 con la *Camera da letto* che viene riproposta in mostra, Oldenburg fu degli otto moschettieri che cavalcarono fra il padiglione americano ai Giardini e la Guggenheim di Peggy alla Biennale di Venezia del 1964.

Dopo la prima ondata dell'espressionismo astratto, fu quello il momento dell'esplosione ancora più aggressiva colonizzante della «pop art», sotto le vesti alquanto mistificanti del disvelamento delle ossessioni della società consumistica. Ma già le prime opere in mostra, i cartoni e i frammenti di giornali di *The Street* e i vestiti, cibi dolciumi, in mussolina gessata e dipinta a lacca armature di fil di ferro esposti in *The Store* - il *Negozio* allestito nel 1961 studio di Lower East Side -, evidenziano l'antitesi di Oldenburg rispetto alla freddezza tecnologica, ripetitiva, pittotipografica dello

Una fisicità sfatta e carnale che si oppone alla freddezza di Warhol Liechtenstein

standard «pop» di Warhol e di Liechtenstein e Indiana, Rosenquist e di Wesselmann, figli e nipoti Benjamin e di McLuhan.

La fisicità sfatta e «carnale» e la pesantezza brutale e violenta delle lacche colorate dei oggetti, la loro compromissione con nascita dell'«happening» («Io ebbi anche la sensazione che a New York non si potesse fare quasi nulla che non avesse a che fare qualche modo il teatro») sono assai più europee - così come in parallelo la pittura di Jasper Johns -, più vicine all'eredità dadaista al «nouveau réalisme».

Sugli inizi di Oldenburg ha un peso evidente l'esempio Dubuffet. Decisamente più intellettuale dei compagni di strada (la cartapesta *C-E-L-I-N-E* è una delle prime opere in mostra), egli dichiara 1961: «Io sono per un'arte che si sviluppa senza sapere in generale di essere arte, un'arte con la chance di iniziare dal grado ze-. Sono per un'arte che si avvolge nel fango quotidiano ma che tuttavia alla fine si muove sopra di esso. Sono per un'arte che prende la forma dalle linee della vita, che si aggroviglia e si distende e cresce e sputa e suda ed pesante e ruvida e grossolana e morbida stupida la vita». Se l'espressionismo astratto fu parallelo ed empatetico con gli scrittori della «beat generation», la sontuosa repellenza della materia dei materiali del primo Oldenburg anticipa di un decennio l'«ordinaria follia» di Bukowski.

Certo, dall'algida nettezza delle sale della Halle di Bonn emerge una forte contraddizio-. In quelle pagine di poetica del 196), così impregnate di Lower East Side con le sue piccole gallerie d'avanguardia, l'artista aveva proclamato, fra dadaismo intuizione di un'arte «punk». «Io sono per un'arte che politico-erotico-mistica, che fa altre cose che non sedere sul suo culo nel museo». Qui a Bonn quei vestiti e biancherie intime e gelati cioccolati e classica bandiera e marchio della Pepsi Cola strappati dallo *Store* e scanditi ordine sulla nuda parete, sembrano e sono bellissime ma povere, disinnescate farfalle appuntate nelle teche del mercato contemporaneo di alto livello dollaro-marco.

Meno stridenti, in quelle sale, risultano, illustrando la fase successiva lungo gli Anni 60, gli oggetti tecnologici «molli», macchine per scrivere, telefoni, motori vinile, tela, kapok. Senza inutilmente scomodare gli orologi molli di Dalì, è indubbia in queste nuove forme scelte, con prevalenza del bian- (le versioni «fantasma») e del nero lucido, l'ascendenza realista, ma senza intellettualismo: la polemica, autentica, efficace, contro l'arroganza della forma tecnologica netta, funzionale, «hard», diventa anche, in perfetto spirito dada, rovesciamento del concetto stesso di scultura come trionfo plastico e volumetrico, ribaltato mollezza e fluidità.

Il senso del gioco trasforma progressivamente le sale in una grande Disneyland dell'oggetto quotidiano enfatizzato, fino alla colossale *Spina elettrica a tre vie* in vinile e gomma, appesa nel salone centrale sopra al simbolo-mito dell'opera di Oldenburg: la testa («volto» e «facciata») di *Geometric Mouse* (Topo geometrico): «Il GM è un'apparizione notturna quindi la controparte di Ignatz (in *Krazy Kat*), che un topo bianco in mondo notturno. GM è un topo notturno in un mondo bianco».

Sulla piazza davanti alla Halle, la monumentale *Houseball*, la *Palla-casa* tela e resina su armatura d'alluminio, rievoca lo straordinario spettacolo-festa: «Il Corso del Coltello» a Venezia nel 1984. Quel momento gloria del mecenatismo del Gruppo Finanziario Tessile, così come l'attuale incoronazione americano-tedesca che si concluderà in agosto alla Hayward Gallery di Londra, sono lo sbocco fin troppo brillante di una strada iniziata con ben altra grinta anarchica nell'East Side.

Marco Rosci

Un'opera degli artisti greci contemporanei che il mito Odisseo e ripropone il tema del viaggio

Artisti greci d'oggi

E' Odisseo il messaggero degli dei

ROMA

L'ARTISTA contemporaneo è stato più volte accostato al viandante, al flâneur, al pellegrino, a colui che, senza patria, trova propria dimensione esistenziale nell'incessante erranza e nell'attraversamento di mobili confini. Ma i lavori di alcuni artisti greci esposti al Palazzo delle Esposizioni nella mostra *Messaggeri degli Dei* (fino al 22 aprile, cura di Emmy Varouxaki e Maria Grazia Tolomeo, catalogo saggi delle curatrici, di Bonito Oliva e Pratesi) documentano l'inversione di tendenza o, meglio, l'evidente affiorare di due nuovi elementi correlati tra loro: *nostos* (il viaggio di ritorno) e il sentimento del .

Sebbene le modalità stilistiche, la commistione di diverse tecniche, le sperimentazioni linguistiche sembrino comuni a tutti i giovani artisti del «villaggio globale», in questi lavori traspare il desiderio di ritrovare nella propria cultura tradizionale che intreccia, a volte indissolubilmente, con la storia religiosa, il senso della ricerca artistica. E' così che un artista come Tsoclis, da sempre impegnato politicamente, costruisce spazio sacro, basilicale, alle pareti del quale appese grandi icone moderne, ritratti di amici che affiorano dal fondo argenteo e brillante delle lattine d'olio usate al posto della più tradizionale doratura, in una originale contaminazione tra ieraticità bizantina e materiale pop.

mondo mediterraneo alla tecnica del mosaico che ricopre case, cortili, terrazze e chiese di quelle terre assolate - dalla Spagna alla Grecia, alla Tunisia - guarda Rena Papaspyrou nelle sue stanze. Divertita ironica, volutamente kitsch e teatrale, è poi l'opera di Papadimitriou, una sorta di piccolo teatrino, piuttosto un serraglio turco - ancora l'irrinunciabile richiamo alla propria cultura - nel quale il voyeuristico spettatore ammira Dee-prostitute che attendono giudizio Paride.

Ma è con Lambert, il più déraciné tra questi artisti, che con prepotenza diviene centrale il tema del ritorno, dell'artista come figliol prodigo. In una riuscita contaminazione tra immagine rinascimentale e proiezione video, tra mobilità effimera del filmato e immobilità del dipinto, Odisseo - al centro del grande trittico - ritrova propria casa nell'abbraccio di Penelope, che diviene non solo sposa ma anche madre e Madonna.

Federica Pirani

Le fotografie rubate del «Diario italiano» di Herbert List

Apparizioni neorealiste

Il sonno di De Sica e la brillantina di Pasolini

Il parco di Bomarzo in una foto del «Diario italiano» di Herbert List

ACCASCIATO come una marionetta d'una *pièce* Rosso Secondo, lievemente disamorato della vita. La luce che piove dalla finestra creando marezzature irrequiete di seta sul suo completo buono di grigia vigogna, in un teatrino allucinato di manichini metafisici e busti rinascimentali, Felice Casorati tradisce la sua aristocratica secessionista e un filo morbido di vaporante morbosità, che mai saggio critico di quegli anni avrebbe saputo illuminare con tanta perspicacia.

Basterebbe un'immagine questa rivelare il grande artista, il sottile anatomista di un'Italia in confusa gestazione. Ma sono per lo più straordinarie le fotografie che la Biblioteca Nazionale piazza Carlo Alberto schiera, in questa tappa, più ricca del *Diario Italiano* di Herbert List, il fortunato rampollo amburghese che abbandonò la ditta paterna di importazione di caffè sudamericano, per disseminare «figlio del Sole», quale lo definì il poeta Stephen Spender, il suo *Grand Tour* fra i marmi del Mediterraneo.

Questa sua mostra è affascinante proprio perché fotografa, istantanea dopo istantanea, la sua conversione dall'algida, e pur geniale, stagione Anni Trenta, decorata dai rocciosi corpi efebici scolpiti nel marmo della luce greca, alla stagione più improvvisata e «partenopea» della folgorazione italiana: caratterizzata dallo «scatto» fortunoso e fortunato, alla Cartier Bresson. Dell'istantanea spesso sporcata da qualche straccio miserabilista, ma senza mai rischiare un estetismo da *Terra Trema*, rianimata qualche voluto incidente d'immagine col piccolo guappo che attraversa scena scompigliando l'inquadratura marmorea, ed una sensibilità simpatetica e complice, sempre, l'Italia neorealista inseguita dall'amico De Sica (con cui collabora per il libro *Napoli* e per film come *Stazione Termini*).

Interessante il parallelo che Luigi Malerba, nell'introduzione all'elegante volume Leonardo che funge catalogo, instaura con il Montaigne che lascia «le sagge riflessioni degli *Essais* per registrare avventurosamente nel suo *Viaggio in Italia* la vita delle locande, delle strade, monumenti». (E' fotografo da letterati, del resto, List: Spender, Tournier, il mozartiano Hildesheimer, ed anche un *Hellas* con testi di Hofmannstahl. Questo curioso maestro dell'immagine che, invecchiando, smette la sua frequentazione fotografica per girare l'Italia in cerca di disegni manieristi).

Il grande occhio dilatato di tonno dopo la mattanza, a Favignana, quasi la metafora funebre di una deposizione luttuosa dello sguardo, ch serpen- cammino ottico tra le bre cartapecore dei Cappuccini mummificati. «L'obiettivo è dotato di obiettività» amava dire, alle soglie del *calembour*. E parla- spesso anche degli «sforzi per cogliere la magia in ciò che appa-. Una Roma notturna, bagnata piovose ombre cinematografiche, allucinata di fantasmi. L'ombra del *David* di Donatello che si proietta Firenze non guastata dal turi- di . Una bucolica Bomarzo avviluppata di pecore appena da un Claude Lorrain, la smangiata fisionomia d'una vecchietta partenopea più scheletrica teschio di Fanzago che «firma» la Chiesa del Purgatorio.

E spesso dall'alto della dell'amico Max Scheler, a Trastevere, l'indolente List ingabbia il fuggire svampito della realtà, con la disinvoltura sbilenca cui Caillebotte sceglieva le sue vedute d'appartamento. Su una di queste «vedute» si stampa il ricciolo imbrillantinato e fresco di barbieria di un giovane Pasolini, appena disceso dal Friuli a vivere il suo disperato furioso «romanzo» romano. che meraviglia quel fotogramma strappato di De Sica, mezzo d'una scalinata, che indossa sulla bella faccia di viveur da casinò una maschera dolente allarmata, mentre intorno la sua Napoli si ferma, incantata guappa, am- il Commendatore. O De Sica appisolato, nella coltre bianca del suo *trench*: sipario una piccola flottiglia marinaretti scuri, come in un *musical* di Demy.

Quindi gli incantati spettri della Casa Riposo Verdi, ombre ingessate di fronte alla piccola bara rispettabile d'una radio che rigurgita il fiele oria, «immobili allegorie dell'udito» come scritto Guenther Melken. E poi le unghie grifagne, intasate di nicotina e studio e trascuratezza di Croce, e Marino Marini che balza selvaggio su uno dei suoi bronzei cavalli, per dimostrare «quanto so naturalistiche le mie sculture», e il monumento di carne e scialletti e protervie di De Chirico, che respinge l'obiettivo come un . Fabrizio Clerici, dal profilo di diaspro, sfinge fra le sfingi. Mentre il mitico Carrieri, arreso sulla sua poltrona, non è che una vestaglia di raso, un sospiro, sottratto alla sua indolente giornata di poeta.

Marco Vallora

Gli scatti di Volut

Obiettivo su frammenti napoletani

TORINO

STAGIONE fortunata per il fotografo parigino Alain Volut, ex studente di fisica, animatore di ricerche teatrali in Polonia, regista di cortometraggi. la vena di metteur en scène si risente, limpidi fotogrammi architettonici, che cattura il momento «palpito», tagliente, transeunte film della quotidianità. Dapprima una mostra a Milano, riflessa nel bel volume Electa *Napoli Dietro l'angolo*, poi una tappa al Centre Culturel Français, mostra itinerante, dedicata alle opere dell'artista contemporaneo Ernest Pignon-Ernest, che ha ritagliato Napoli almanaccando frammenti di Caravaggio, ridisegnati su e viottoli. Come ragazzino che guarda dentro tv d'una grata da strada, che ha sguardi. O lo scorcio malizioso un clochard, disteso su una panchina allineata con la fotografia-pubblicità del primo allunaggio.

[m. val.]

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

L'India attraverso i suoi gioielli La Russia dei grandi pittori zaristi

Antico santuario

Museo Barraco. «Il Tesoro di Hera» (fino al 30 giugno). La mostra ospita lo straordinario deposito votivo rinvenuto nell'estate del 1987 nell'area dell'Heraionhacinia Capo di Colonna di Crotone, uno dei santuari più famosi e venerati dell'antichità, confrontabile le analoghe scoperte avvenute nei santuari di Hera a Argo, Olimpia e Perachora, contraddistingue i doni votivi offerti alla divinità, la cui natura «liberatrice», «guerriera», «nutrice» è variamente attestata dalle fonti archeologiche. Circa 150 reperti ceramica, bronzo, argento e oro, databili tra la fine del VII la metà V secolo a.C.

Pietre indiane

La Rinascente. «Gioielli dell'India» (fino al 13 aprile). Una ricca collezione di oggetti indiani, provenienti dal Museo di New Delhi e dal Victoria Albert Museum di Londra. Circa 200 pezzi esposti, soprattutto gioielli, ma anche pugnali e altri oggetti di uso quotidiano - oro, argento, giada - databili dal XVII al XX secolo ed esposti per la prima volta Italia. Spiccano per la loro preziosità una rara collana decorata con pietre diverse (nava ratna) e un cammeo della prima metà del 600. In India ogni gioiello rappresenta non solo il gusto personale, ma definisce anche l'entità globale di chi lo indossa, status sociale, gruppo di appartenenza, credo religioso.

Ciak si gira

Galleria Ponte d'Abisso. «Virgilio Marchi: cinema» (fino all'11 maggio). Marchi non è solo dei maggiori scenografi italiani, ma anche un protagonista delle più significative vicende artistiche culturali del Novecento. Architetto futurista, amico di Marinetti, Balla, Prampolini, Marchi disegnava e teorizzava edifici visionari e città. Come scenografo, ha accompagnato per 20 anni avventure e trasformazioni del cinema italiano.

«Sole d'inverno», olio del 1995 di Raimondo Sirotti che espone Museo Villa Croce di Genova

MONZA

Romantici russi

Villa Reale. «Capolavori Romanticismo » (fino al 16 giugno). Si tratta di 120 opere provenienti dalla Galleria Tret'jakov di Mosca. La prima dell'Ottocento è periodo tra i più significativi nel panorama artistico della Russia zarista: la vittoria della guerra con Napoleone, i moti decabristi, creano nuove passioni patriottiche.

In breve

Genova. Museo Villa Croce. «Raimondo Sirotti. Mostra antologica 1959-1995» (fino al 30 aprile). Sirotti espone in questa bella mostra quattro decenni di coerente lavoro giocato sulla poetica una natura intrisa di umori venefici ma salvifici.

Milano. Galleria Emi Fontana. «Robert Smithson» (fino al 4 maggio). Smithson che manca dall'Italia 1969 è stato protagonista indiscusso della Land Art.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Beatles revival N. 2 dalle perle inedite

RIECCOLI, i Beatles. Grandi fanfare e grancassa per il primo doppio Cd dell'antologia della trilogia «Anthology» (Apple), mentre ora, dopo qualche mese, scarsa risonanza per l'uscita di questo secondo doppio album. E invece «Anthology 2» merita molto di più di essere acquistato. Doppia l'utilità: chi già conosce le grandi canzoni del quartetto di Liverpool ha ampio materiale per appagare la curiosità, non essendo le registrazioni contenute semplici riedizioni di versioni conosciute; chi non li conosce, per [illegible] generazionali, ha modo di capire il grande valore del gruppo. E comunque, in assoluto, i brani di questo secondo capitolo sono tra quelli più significativi e importanti.

«Anthology 2» si muove nel periodo 1965-1968. E' il periodo di album storici come «Rubber soul», «Revolver», «Sgt. Pepper», di canzoni inimitabili come «Yesterday», «Norvegian wood», «Eleanor Rigby», «Lucy in the sky with diamonds», «Within you without you» con quel sitar indiano di Harrison che entrava nella musica pop d'Occidente. Il disco non è per solo questo. Anzi. Ci sono brani mai pubblicati: «If you've got to hide your love away» con Ringo cantante un po' timoroso [illegible] non male, «That [illegible] a lot» cantata da Paul McCartney e pubblicata in disco solo da un tal PJ Proby, «12-Bar original» ottimo blues strumentale.

La bellezza del disco risiede anche nella pubblicazione delle tracce complete, così da sentire come si inizia veramente in sala di incisione, prima che avvenga l'editing definitivo. Sono 45 i brani presentati, alcuni con le versioni solo strumentali («Eleanor Rigby» con soli archi, «I'm only sleeping»); altri con arrangiamenti differenti, [illegible] sezioni mai utilizzate («Strawberry fields forever»). E poi molte versioni dal vivo («Ticket to ride», «Yesterday», «Help», «I feel fine») nonché due chicche: John Lennon che prepara i «demo» di «Strawberry fields forever» alla chitarra in [illegible] suo; McCartney che esegue prove al piano di «The fool on the hill» appena composta.

Un gran disco, appassionante, insolito, istruttivo, [illegible] come pochi. E con quel [illegible] duro dato del Cd, innaturale quasi per li ha amati con i vecchi Lp. Il brano più brutto è poi «Real love», frutto di quella manipolazione elettronica di ricreazione della voce dello scomparso Lennon. Non se ne sentiva il bisogno.

Non è il caso di fare paragoni, ma ben diversa è l'operazione revival fatta per [illegible] altro gruppo che si è sciolto: i **Take That**. Per loro un semplice **«Greatest hits»** (Rca, 1 Cd). Diciotto le canzoni presentate, le più note, con l'apertura data all'ultimo singolo «How deep is your love». Un pop piacevole, vivace, facile e colorato, da «Never forget» con l'inizio sinfonicheggiante «Babe», da «Pray» a «Love ain't here anymore» nella versione per gli Stati Uniti.

Restando in Inghilterra, ma ritornando a cercare la qualità e l'originalità, ecco «Live acoustic America» (Mercury, 1 Cd) [illegible] Howard Jones entusiasmante. Pianista prodigio fin dai 7 anni a Manchester, Jones ci sorprende con questo disco in cui abbandona l'elettronica e [illegible] ripresenta le sue canzoni in versione [illegible] dal vivo (concerto a Los Angeles) e con la sola compagnia della percussionista Carol Steele. Una carrellata di 17 brani con una varietà vocale, tendente al blues e sempre a cercare inedite scalate armoniche, [illegible] soprattutto con uno sfavillante pianoforte. Difficile scegliere nel mazzo, però «Tape to tape rag» e la beatlesiana «Come together» si distinguono. Azzeccato le Brillante, intensa e vivace prova che nobilita l'arte del pop, ma soprattutto ci restituisce nella [illegible] veste migliore uno dei migliori compositori e musicisti dell'Inghilterra di oggi.

Il quartetto [illegible] Liverpool e, sotto, i Take That

Alessandro Rosa

Un contratto record con la Virgin: 120 miliardi

Janet, la sorella d'oro supera Michael Jackson

«Mio fratello è fantastico solo chiacchiere su di lui. Ha un colpa: lavora troppo»

NEW YORK. Janet Jackson superstar: è un vero record il [illegible] contratto, da 120 miliardi di lire, con la Virgin Records per quattro album. Batte perfino il fratello Michael (a quota novanta miliardi di lire, con Sony, nel '91, per sei dischi) e Madonna, che nello stesso [illegible] raggiunse la stessa cifra con la Warner Bros.

Il precedente contratto della Jackson, datato 1991, andava dai 50 ai 75 miliardi di lire. Conteneva un'ingegnosa clausola che le permetteva di lasciare l'etichetta dopo [illegible] disco se il proprietario, Richard Branson, [illegible] venduto la Società, cosa che fece nel '94. Spiega Dennis McAlpine, un analista newyorchese: «Conta chi vende molto. E la Jackson può contare su tre album che hanno superato i cinque milioni di copie. Il suo più recente, "Janet", del '93, è andato oltre i sei milioni».

Di recente Janet Jackson è anche apparsa [illegible] tv, in una rara intervista, sul canale afro-americano Bet e s'è mostrata arrabbiata: «Mi disturba [illegible] i media ritraggono la mia famiglia. La si dipinge com[illegible] la più strana d'America. Ma ci amiamo e siamo pronti ad aiutarci». Quindi, inevitabile, un riferimento alle accuse [illegible] di molestie ai bambini rivolte al fratello Michael. «Non leggo i giornali, ma sento le chiacchiere in giro. Se mai vi verrà data la possibilità di sedervi accanto a lui, e di parlargli, scoprirete che mio fratello è solo una persona straordinaria, meravigliosa, dal [illegible] d'oro».

Come sta suo fratello Michael?

«Mi preoccupa, lavora troppo. Di recente, quando son [illegible] a vederlo [illegible] ospedale, a New York, gli accarezzavo la fronte e gli dicevo: "Dovresti metter in pratica ciò che predichi". Si è messo a ridere. Quante volte mi ha ripetuto che mi affaticavo troppo, e mi stavo ammazzando».

Torniamo a lei. Cosa pensa [illegible] carriera?

«Sono nel business da 22 anni; non riesco a credere d'aver fatto così tante cose: gli show con [illegible] famiglia Jackson, le imitazioni di Mae West, Sonny and Cher: ed avevo solo sette anni. Ero così giovane e timida...».

Non pensa che la competizione con suo fratello, che ora definisce amichevole, possa un giorno cambiare?

«No, non succederà mai, sarà sempre così, c'è amore tra noi».

Invece esiste una forte rivalità con Withney Houston e anche con Madonna?

«Senz'altro, sono molto competitiva, e anche loro lo sono».

I critici son spesso duri e severi con lei...

«La cosa più importante è il pubblico, i ragazzi che mi ascoltano. Conosco i pareri della critica, [illegible] non mi disturbano affatto».

E in futuro?

«Mi piacerebbe avere una mia famiglia; col tempo, si vedrà».

Giuseppe Ballaris

Sopra, Janet Jackson una superstar da 120 miliardi di lire. A fianco Harrison Ford e Julia Ormond nel film «Sabrina»

Cinema record

Harrison Ford da 22 miliardi

LOS [illegible] Quando Humphrey Bogart accettò di fare «Casablanca», firmò un contratto per 750 mila lire a settimana. Ingrid Bergman, vittima della diseguaglianza fra i sessi, s'è dovuta invece accontentare di 480 mila lire. In moneta di oggi sono rispettivamente 75 e 48 milioni di lire alla settimana: niente male, considerato che tutte le spese erano pagate e che «Casablanca» ha dato loro la possibilità di diventare protagonisti di uno grandi classici del cinema.

Ma nel mercato degli attori di oggi, queste sarebbero cifre da puro sfruttamento, da denun[illegible] alla magistratura. Per interpretare la parte che [illegible] propria di Humphrey Bogart nel remake di «Sabrina» di Billy Wilder, Harrison Ford ha chiesto e ottenuto [illegible] miliardi e mezzo di lire. E per riprendere il ruolo che era stato di Audrey Hepburn, Julia Ormond di miliardi ne ha chiesti tre. Anche qui, un bel colpo considerato che la Ormond non era nessuno fino a quando è emersa [illegible] la donna oggetto del contendere in «Venti di passione».

Gli attori [illegible] sempre stati viziati e strapagati. [illegible] negli anni d'oro di Hollywood il botteghino internazionale contava poco. Ecco così che anche un Gary Cooper, all'inizio della sua carriera, s'è dovuto accontentare di appena 15 dollari a settimana e per arrivare a seimila dollari a settimana ha dovuto attendere il '35. In dollari di allora, una somma principesca [illegible] ben lontana da quello che prende oggi un Jim Carrey o uno Stallone. Lo stesso vale per James Cagney il cui ritorno alla Warner, nel '49, venne salutato con 450 milioni di lire a film. Ben al di sotto di Bette Davis, che con 700 milioni di lire a film era considerata la stella più pagata di tutte. E che oggi verrebbe superata dalla diciottenne Alicia Silverstone. [l. s.]

Rovigo: un parroco invita l'attrice a esibirsi in parrocchia, scoppia la polemica

Franca Rame via da quella chiesa

E stasera «Mistero buffo» a Milano per i 70 anni di Fo

Per la festa benefica dedicata a Dario Fo che si terrà stasera al Lirico di Milano Franca Rame reciterà il monologo censurato

MILANO. Compleanno con censura. Per Dario Fo che ieri ha compiuto 70 anni e Franca Rame, sua compagna nella vita e sulla scena, [illegible] storia continua a ripetersi. Il loro «Mistero buffo» ancora una volta, non piace alla Chiesa e la notizia, ieri, [illegible] proprio assieme alla torta con le candeline. E' accaduto [illegible] provincia di Rovigo, dove Franca Rame era [illegible] invitata da un parroco a interpretare nella chiesa di Sariano la parte di Maria sotto la Croce tratta appunto dal lavoro teatrale firmato da Fo nel 1969. [illegible] nel Veneto cattolico lo spettacolo che doveva essere rappresentato la Domenica delle Palme è stato definito «una mistificazione storica e una parodia religiosa» da un altro sacerdote, monsignor Ferdinando Frison, che ritiene sacrilega una rappresentazione sul sagrato.

Chiesa o teatro? A questo punto sarà la Curia a dover decidere la sorte dello spettacolo che questa sera andrà in scena al Lirico di Milano, nella versione integrale della prima edizione, in [illegible] della festa benefica dedicata a Dario Fo. Con il beneplacito [illegible] Giorg[illegible] Strehler, [illegible] dei maestri dell'attore settantenne e pluricensurato, la festa accoglierà amici di Fo e della Rame (fra gli altri, salirà sul palco anche Adriano Celentano) e l'incasso sarà devoluto a Telefono Azzurro.

«Che vuole che dica - è il commento di Franca Rame - il Veneto mi ha chiuso le porte in faccia più di una volta. Nel '91 mi vietarono il teatro di Rovi[illegible] per lo spettacolo "L'eroina", sulla tragedia della tossicodipendenza vista dalla parte delle madri. L'anno scorso, poi, censurarono "Sesso? Grazie, tanto per gradire", tratto dal libro di mio figlio Jacopo. Un testo per nulla volgare e anzi, adatto ai ragazzi. Ora ca[illegible] di nuovo [illegible] "Mistero buffo". E' una battaglia contro di me. D[illegible] non c'entra».

«Terribile - dice invece Dario Fo - questo testo è di [illegible] eccezionale rigore. Quando lo proposi per la tv, tre vescovi furono incaricati di vederlo prima della messa in onda e l'approvarono. E' tratto da spettacoli popolari medievali, è stato recitato in molte altre chiese non sconsacrate». E allora, Fo, come si spiega questa reazione? «Ci sono i bacchetto[illegible] anche nella Chiesa, sono gli integralisti. E' vero che il tema della Madonna che rifiuta il sacrificio è sempre stato usato anche da movimenti vicini all'eresia, però fa parte anche della nostra letteratura. Vuol dire che i testi che ho posto sul palcoscenico sono vivi. Del resto hanno causato il rogo a centinaia di giullari. C'è ancora una grave mancanza di sottigliezza per chi legge e va a teatro. Per me è l'ennesima provocazione. Anzi, credo proprio che questa sera farò recitare a Franca quel monologo».

Olga Piscitelli

CHE FANNO

Sarandon: pericoloso recitare come suora

Susan Sarandon, 49 anni, candidata all'Oscar nel personaggio della suora Helen Prejan in «Dead Man Walking - Condannato a morte» diretto da **Tim Robbins**, 37 anni, suo compagno e padre di due suoi figli di 6 e 3 anni (la figlia maggiore, Eva, ha dieci anni) ha detto: «La parte di è dolorosa per la vanità: quan- mi vista la prima volta sullo schermo, senza trucco con quei vestiti, ho avuto shock. E' anche pericolosa per la carriera: già dopo aver recitato un personaggio madre nessuno mi ha più offerto parti amante, e Hollywood sembrano convinti che le madri siano Tim Robbins invece ha già trovato un nuovo lavoro come attore: interpreta un manager che sospetta sua moglie d'andare a letto con il po in «Nothing to Lose» (Nulla da perdere) di **Steve Oedekerk**.

Stern, direttore artistico della Cincinnati Playhouse, manderà in palcoscenico il 6 settembre con regia di **Stephen Hollis** «Il diario di Trigorin» di **Tennessee Williams**, un che il drammaturgo ricavò nei Settanta dal prediletto «Gabbiano» di Checov modificandolo assai in chiave di ambiguità sessuale. Il testo era stato rappresentato una volta a Vancouver mentre Williams era ancora in vita poi mai più, causa dell'opposizione di **Maria St. Just** che gestiva l'eredità letteraria non di **Tennessee Williams**, e che è da poco morta.

Larry Gleason, presidente della società di distribuzione Mgm/Ua, ha detto al settimanale americano dello spettacolo «Variety» che, contro ogni precedente, quest'anno candidature all'Oscar non hanno avuto alcun effetto sugli dei relativi film: «Non c'è tensione né passione per alcun attore o film candidato». Commercialmente, pare che stavolta l'Oscar non avrà grande impatto.

Robert Niro e **Ethan Hawke**, diretti da **Alfonso Cuaron**, sono i protagonisti di una versione modernizzata «Grandi speranze», romanzo di **Charles Dickens** pubblicato nel 1861. Sarà la quarta trascrizione cinematografica del : David Lean ne aveva realizzate due, nel 1934 e nel 1946, la terza era stata girata per la tv nel 1974.

Michelangelo Antonioni, **Gillo Pontecorvo**, **Robert Wise** riceveranno riconoscimenti d'onore alla carriera al festival di Istanbul (30 marzo-15 aprile), giunto alla quindicesima edizione.

Jonathan Demme **Ron Nyswaner**, regista e sceneggiatore di «Philadelpia» film 1993 **Tom Hanks** nella parte di un giovane brillante avvocato omosessuale morente di Aids che, difeso dal collega nero **Denzel Washington**, batte in tribunale contro la discriminazione commessa dallo studio legale che l'ha licenziato con un pretesto) hanno perduto nel Massachusetts il processo intentato contro di loro e altri famiglia Bowers. I genitori di **Geoffrey Francis Bowers** li avevano accusati d'avere in parte tratto film dalla vicenda vera del loro figlio, za chiedere permessi né pagare diritti. Il tribunale ha dato loro ragione. Non si conosce la cifra che i cineasti dovran- pagare a titolo risarcimento.

Nicholas Cage, 32 anni, nipote di **Francis Ford Coppola**, dall'anno scorso marito di **Patricia Arquette**, padre d'un bambino di cinque anni nato dalla sua passata relazione con la modella cantante **Christina Fulton**, candidato all'Oscar per l'interpretazione di «Via da Las Vegas» di ke **Figgis**, mette le mani avanti: «Per me, anche solo il fatto di competere con attori quali **Anthony Hopkins** **Richard Dreyfuss**, anche solo la candidatura al premio, rappresenta già un trionfo».

Jack Nicholson

Peter Falk sarà protagonista di «Pronto», il nuovo film di **Jim McBride** tratto da un romanzo dell'autore di «Get Shorty», **Elmore Leonard**, storia d'un delinquente di Miami in pensione ritiratosi a vivere in un paesetto della Grecia, la cui calma vecchiaia viene sconvolta dalla mafia e dalla polizia americana.

Jack Nicholson, Pierce Brosnan, **Sarah Jessica Parker**, **Alec Baldwin** insieme per il nuovo film di **Tim Burton**, «Mars Attacks!» (Marte attacca!).

Clea Newman, anni, figlia minore di **Paul Newman** e **Joanne Woodward**, amazzo- provetta più volte premiata col suo cavallo **Pegasus** gare ostacoli, segue la tradi- paterna: non nel cinema, ma nell'altruismo del lavoro sociale e della raccolta di fondi per bambini e adulti bisognosi di assistenza.

Alla vigilia dell'Oscar parla l'attore di «Goodbye Mr. Holland»

«Ero molto ambizioso, mi drogavo, facevo il provocatore. Poi l'arresto e la nascita di mio figlio: allora ho deciso di restare sulla terra»

Richard Dreyfuss in una scena del film «Goodbye Mr. Holland» per il quale candidato all'Oscar migliore attore

«Preferisco vivere» Bentornato Dreyfuss

ROMA. Non sa suonare nessuno strumento sa leggere la musica, ma in «Goodbye Mr. Holland» interpreta ruolo di appassio- compositore divenuto gnante per forza. E' l'ultima sfida combattuta vinta da Richard Dreyfuss, 48 anni di sul set, protagonista di film notissimi come «American graffiti», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «Lo squalo» «Goodbye amore mio» che gli ha portato nel '77 l'Oscar come migliore attore protagonista. Quest'anno Dreyfuss, nato a Brooklyn e cresciuto a Beverly Hills, attore vita spericolata che oggi ha trovato il suo equilibrio esistenziale, è di nuovo vicino alla preziosa statuetta. I avversari sono Massimo Troisi, Nicholas Cage, Sean Penn; Anthony Hopkins. Stanotte Dreyfuss ha l'occasione di nel ristretto club degli attori che hanno vinto due statuette con due sole candidature: Sally Field, Vivien Leigh.

Che effetto le farebbe un secondo Oscar?

«Sono terribilmente gratificato dalla nomination e sarei felicissimo di vincere. Non credo che ci attori indifferenti simile gratificazione. Naturalmente che l'Oscar non sconvolgerebbe la mia esistenza, ma se lo avrò vivrò di certo serata eccezionale, prima volta».

Si è identificato personaggio di Mr. Holland?

«Per alcuni aspetti sì, ma per altri . A differenza di lui, io vivo la vita che voglio dall'età 9 anni. Anzi, recitare per così tanto tempo ha provocato in me, un certo punto, una specie crisi: sono sempre stato molto ambizioso, ma 4 5 anni fa ho perso questa ambizione e con essa lo stimolo a continuare. Non volevo fare l'attore, arrivata questa proposta e ho cambiato idea».

Che rapporto ha con la musica?

«Nella mia famiglia non è mai stata data grande importanza alla . Io cresciuto con il rock e un grandissimo fan Beatles. Dopo il loro scioglimento non ho più ascoltato musica rock. Ricordo bene la morte John Lennon, ne rimasi a non quanto mia sorella».

E' stato difficile diventare Mr. Holland?

«Nel film "Competition" avevo interpretato il ruolo di un pianista e siccome il regista voleva inquadrare le mie mani sulla tastiera, avevo dovuto imparare a . Nella vita reale, anche se non ho mai studiato musica, ho avuto l'occasione di dirigere per 6 volte la Phenix Pop Orchestra. Del film, comunque, mi ha attratto il tema principale, il fatto che il protagonista, certo punto della storia, riesca a capire che la sua vita è un dono, e questo in un mondo in cui tutti convinti che la propria esistenza quella che meritavano».

Oltre a parlare dell'insegnamento, il film affronta il problema dell'abolizione delle arti nelle scuole americane.

«E' : stiamo negando alle nuove generazioni la possibilità di crescere con una cultura generale che comprenda anche lo studio delle arti. Finora ci si era molto preoccupati della cancellazione di questi corsi, il film ha risvegliato l'interesse il problema e molti genitori stati indotti a riflettere».

Oggi è padre felice di tre figli, un attore affermato, un tranquillo. Ma la vita non è stata sempre così.

«Sì, sono stato molto da me appaio oggi anche forse sono meno equilibrato di quanto può sembrare. E' molto facile perdere la stabilità: a me è accaduto. Ero molto ambizioso, sentivo di dover assolutamente dimostrare il mio valore, allora ho cominciato a prendere stupefacenti, fare il provocatore. Poi nell'83 ho avuto un incidente automobilistico, stato arrestato, dopo è nato il primo figlio. Così ho cominciato pensare adesso ognuno dei miei tre figli rappresenta una valida ragione per stare sulla terra».

Fulvia Caprara

«Turco in Italia»

Fabbricini un trionfo a Parigi

PARIGI. Dieci minuti di battimani ritmati, gli spettatori in piedi scandire «brava». Si è concluso con trionfo l'esordio a Parigi del soprano Tiziana Fabbricini nella deliziosa rilettura del «Turco in Italia», opera buffa di Gioacchino Rossini che, dopo secolo d'oblio, nel 1950 fu riscoperta Italia grazie una straordinaria interpretazione di Maria Callas diretta da Gianandrea Gavazzeni.

Reduce dal ottenuto a Bruxelles, la Fabbricini ha affrontato, ancora volta, complessi il confronto di- le Callas. Sulla prestigiosa scena del teatro degli Champs-Elysées, ha confermato eccezionale patrimonio vocale, ha anche sfoggiato una notevole e soprendente vis comica. Il merito di questa «scoperta» è Kark-Ernst e Ursel Herrmann, la coppia tedesca che ha curato la regia e la scenografia di questa versione rivoluzionaria dell'opera rossiniana.

Dalla Napoli settecentesca l'azione si sposta in una meglio precisata cittadina balneare meridionale degli Anni 30. Tra gag di ogni genere, tapis roulants quali scorrono automobili a forma di mostri marini e cabine-alcova per esilaranti incontri amorosi multipli, in un paesaggio umano che ricorda la Rimini di Fellini, la Fiorilla-Fabbricini disegna il profilo una moglie insoddisfatta, tutte ti verbali e fisici, che colleziona amanti per sconfiggere la noia: una Bovary dai tratti canaglieschi e popolari, disegnata con felice ironia.

Diretti in modo impeccabile dall'ungherese Ivan Fischer, a fianco della Fabbricini si sono esibiti ad alti livelli il baritono-basso Alberto Rinaldi, il basso Dadiv Pittsinger, Dale Duesing e il tenore Barry Banks. **(s. n.)**

In albergo per ictus

E' morto Emeri attore allo Stabile di Bolzano

BERGAMO. Avrebbe dovuto interpretare «La locandiera» di Goldoni nella recita pomeridiana teatro Donizetti di Bergamo, invece l'attore Andrea Emeri, 38 anni, è morto nella notte prima dello spettacolo nella sua camera d'albergo, per un ictus.

Ieri lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano inserito nel cartellone della stagione di prosa 1995-1996 del «Donizetti», è stato sospeso. Emeri interpretava il ruolo di Fabrizio, di locanda. Sabato sera aveva recitato regolarmente, ma nella notte stato colpito da ictus. Nel pomeriggio, quando gli spettatori si sono presentati al botteghino, hanno ricevuto la notizia della morte e della sospensione della recita.

Successo al National

Huppert-Stuarda conquista Londra

LONDRA. L'attrice francese Isabelle Huppert ha esordito con grande sul palcoscenico del National Theatre di Londra, ricoprendo in lingua inglese ruolo di Stuarda nell'omonima tragedia di Schiller. La Huppert è una delle prime straniere esibirsi nel prestigioso teatro britannico: nonostante il forte accento d'oltre Manica - tra i amati in Inghilterra - è stata accolta calorosamente dal pubblico che già alla fine del primo tempo si è sciolto in un prorompente applauso. Esausta soddisfatta Huppert ha spiegato che il ruolo è stato uno dei più impegnativi della carriera: «Ho meno esperienza in teatro, ma il palcoscenico è la mia vera passione. Recitare parte così focosa in una lingua che non è la mia ha richiesto una preparazione logorante».

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). I concerti del Lingotto. 27 1996 21. Il concerto si terrà al Teatro Regio sarà riservato agli abbonati che rice- scritta del loro assegnato. Philharmonia Orchestra di Londra; Direttore Myung Wun Chung. Trio Chung, Myung Wun Chung, pianoforte; Kyung Wha Chung, violino; Myung Chung, violoncello; Beethoven, Triplo in maggiore op. 56 per pianoforte, violino e violoncello; Sinfonia n. 1 in do minore op. . Informazioni: 011 561.1252 - - 884.4537 - .4 .

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 F. .
CLUB Chiuso. Domani ore 15,30 Edo Puma. Ore 21 Rocky & Big Band.
GARDEN : tel. 680.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA 661.4841: ore 22,30.
RISTORANTE S. (Borgo Medioevale): Piano bar La Piana canta Albertina. T. 669.2131.

MUSEI

ARTE CLUB (tel. 835.331): S. Agosti.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Italo Zopolo «Windows» collegamento Internet. Fino 31/3.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Pittori '800 italiano.
BIASUTTI: Max Ernst.
FOGLIATO: Tino Aimo.
MICRO': Nando Luraschi.
PIRRA (tel 543.393): «Valery Lodniev»

PRIME CINEMA

Pacino protagonista di «City Hall», di Becker con Bridget Fonda

Sono Al, sindaco di New York

Aiello è gangster buono e canterino

Un sindaco di New York che sembra proprio un tipo in gamba, Al Pacino. Un vicesindaco che lo segue come cagnolino, John Cusack. Un politicante mafioso, Danny Aiello, simpaticone e utile per raccogliere voti. Un padrino sommesso e minaccioso, Anthony Franciosa. Un giudice corrotto, Martin Landau. Un'avvocatessa che difende l'onorabilità della polizia, Bridget Fonda.

proprio di questo tratta il film «City Hall», dove la mafia intreccia una trama nera per far figurare marcio un detective morto nel tentativo di arrestare uno spacciatore rimasto anche lui su marciapiede di Brooklyn. Ma l'opinione pubblica è soprattutto allarmata dall'uccisione di un bimbo nero di sei anni finito nella traiettoria del fuoco.

Il sindaco fa del suo meglio per aggiustare le cose, strappa personale con un'alata orazione sul piccolo candido feretro intanto tratta con la malavita. Assistiamo perfino a un bacetto fra Pacino e Aiello, il genere di approccio per cui da noi è stato incriminato il senatore Andreotti. Però l'aitante Cusack, che ha in comune con la Fonda un'enorme carica idealismo, scopre un altarino dopo l'altro, si vede i testimoni ammazzati sotto gli occhi e finisce per andare dal superiore a chiedere: questa la politica? Sì, è questa: Pacino non ha dubbi, sbatte in faccia al vice l'atroce realtà dei compromessi e tuttavia rimane vulnerato dalla delusione del giovane che lo adorava.

Diretto professionalmente da Harold Becker, «City Hall» trae i suoi spunti un soggetto di Ken Lipper a suo tempo vicesindaco di New York con Edward I. Koch che non certo santo. Ci sarebbe insomma un fondo di verità che purtroppo la sceneggiatura, adeguandosi da un certo momento in poi alle regole fisse del genere, banalizza involgarisce. Magnifici, comunque, i caratteristi che fronteggiano sul versante della mafia un Pacino d'annata: Aiello, in un'incarnazione di gangster bonario e canterino che varrebbe un Oscar, Franciosa non certo bello come una volta, ma bravo applauso.

Al Pacino, la storia spunto dalle vicende del vero vicesindaco di New York

Alessandra Levantesi

CITY
di Harold Becker
Pacino, John Cusack
Bridget Fonda
Danny Aiello
Produzione americana: 1995
Genere: thriller politico
Cinema **Ambrosio 2**
Studio di Torino
Odeon 5 di
Metropolitan, **Maestoso**
e **Apollo** di Roma

Per «Donna», di domenica su Raiuno, è il figlio di Ottavia Piccolo

Liotti, [illegible] in salsa mafiosa

«Io sex symbol? Preferirei essere Tom Hanks»

ROMA. Anche lui come Raul Bova è bruno, ha gli occhi chiari, un corpo d'atleta, [illegible] quel particolare connubio occhi-bocca che potrebbe trasformarlo in un divo. Daniele Liotti, [illegible] anni deve questa iniziale notorietà a una memorabile apparizi[illegible] nel ruolo di bellone in «Bidoni» [illegible] Felice Farina, vincitore a Venezia del Ciak d'oro. Ma l'ammirazione delle fans se l'è guadagnata con lo sceneggiato tv «Donna», in onda di domenica [illegible] Raiuno, in [illegible] interpreta la parte del figlio di Ottavia Piccolo. La piccola fama di bello perfino bravo gli ha conquistato un ruolo anche in «Non parlo più», ispirato alla storia della giovanissima pentita suicidatasi dopo l'uccisione del giudice Borsellino. E nel primo film da protagonista: «Broken hearts», una [illegible] [illegible] Giulietta e Romeo. Attore per caso: «Avevo una ragazza che lavorava a "Non è la Rai". L'accompagnavo tutti i giorni negli studi della Fininvest al Celio. Mi hanno chiesto di fare la comparsa per [illegible] programma [illegible] Boncompagni [illegible] Eva Robin's. Ho accettato, ma mi annoiavo per proseguire».

Daniele Liotti

Due fratelli, uno più grande e uno più piccolo che cantano [illegible] suonano, la casa all'Eur ancora [illegible] mamma [illegible] papà perché di andarsene non ha nessuna voglia, nessuna storia d'amore dopo due delusioni che l'hanno fatto diventare un po' cinico, confessa di non capire come mai lui e i suoi fratelli hanno scelto la strada dell'arte. Liceo classico, qualche esame [illegible] Legge, un paio di fotoromanzi fatti più per guadagnare qualche lira, Daniele Liotti sostiene di aver capito di potercela fare quando gli hanno affidato [illegible] spot della Barilla. «Avevano fatto selezioni in mezza Europa, poi hanno scelto me. A quel punto ho deciso che per recitare bene dovevo studiare».

Ambizioni?

«Non vorrei essere considerato uno con una bella faccia che però non sa esprimersi. Non mi perdonerei mai d'aver sprecato un'occasione».

Desideri?

«Riuscire [illegible] avere una famiglia unita [illegible] serena quanto quella che hanno fatto i miei genitori».

Interessi?

«Lo sport. Sogno ancora di segnare un goal in Coppa dei campioni. Solo che adesso non gioco più a pallone: faccio nuoto e corro, [illegible] moltissimo».

Il film che avrebbe voluto fare?

«E' "Forrest Gump" che ho visto quattro volte [illegible] che ho voluto far vedere a mio fratello piccolo per aiutarlo a capire la vita».

[illegible] tra gli italiani?

Si sforza di ricordarne almeno uno, ma non gli riesce. [illegible] ha commosso vedere alla tv «Detenuto in [illegible] [illegible] giudizio». Alberto Sordi era straordinario. Quello che io intendo per un attore che sa entrare nel personaggio. Però è un film italiano di molti anni fa. Belli così [illegible] ne facciamo più». **[si. ro.]**

I FILM DI OGGI IN TV

L'America di Leone

Francesca Neri in «Pensavo che fosse amore e invece era un calesse» su Rete 4

[illegible] AMERICA

1984, Tmc alle 20,30; d[illegible] [illegible]6'

Sergio Leone racconta la storia dell'amicizia tra Noodles [illegible] Max (Bob De Niro e James Woods) sullo sfondo del gangsterismo tra gli Anni 20. Cinquant'anni di vita di Noodles (De Niro), un malavitoso ebreo dell'East Side, violento e sconfitto nell'amore, leale [illegible] tradito nell'amicizia. Film colmo di angoscia esistenziale: un lungo canto funebre per il Mito americano che è costato al regista dodici anni di lavoro, una lite furibonda con i produttori americani, responsabili di [illegible] deturpata [illegible] seconda versione del film. Le musiche sono [illegible] Ennio Morricone. E' l'ultimo film di Leone [illegible] nel cast ci sono: Elizabeth McGovern, Joe Pesci, Danny Aiello.

[illegible] E INVECE...

1991, Rete 4 [illegible] 20,40. dur. 115'

Di e con Massimo Troisi. Omaggio al genio napoletano aspettando gli Oscar per il suo «Postino» con un film che tra commedia e apologo surreale ne riproduce bene l'universo poetico. Con Francesca Neri [illegible] Angelo Orlando.

[illegible] DEL FATTORINO

1992, Raiuno alle 20,50; dur. 78'

Tre uomini [illegible] Venezia sulle tracce di un killer. Con Dudley Moore. In «prima tv» Scarpa è un mafioso nel mirino dei suoi ex compari. [illegible] killer che deve farlo fuori arriva in aereo. L'inseguimento si svolge in un hotel, dove avviene uno scambio [illegible] persone. La regia è di [illegible]. Herman, protagonista Dudley Moore.

A PR[illegible] DI HENRY

1991, Canale [illegible] alle 20,40; dur. 108'

Harrison Ford è l'avvocato Henry Turner, abilissimo, che ha ottenuto successo difendendo [illegible] poveraccio, un certo Matthews, in causa contro un ospedale per un errore terapeutico. Una sera Henry viene ferito da [illegible] rapinatore. Quando esce dal [illegible] si accorge [illegible] aver perduto la memoria. Sarà aiutato dalla moglie e dalla figlia. La regia del film è di Mike Nichols.

STANNO [illegible]

1990, Rete [illegible] [illegible] 22,45; dur. 125'

Mastroianni e Giuseppe Tornatore, [illegible] nell'omaggio all'altro italiano candidato all'Oscar per il [illegible] «Viaggio in Italia». Un pensionato fiero dei successi dei figli decide di andarli [illegible] trovare. Si accorgerà presto che non sempre gli hanno detto la verità.

IL NUOVO GUERRIERO

1989, Italia [illegible] alle 20,30; dur. 98'

Kurt, fratello di un campione di kickboxer rimasto paralizzato dopo [illegible] incontro con Tong Po, decide di vendicare l'«ingiusta» sconfitta e l'infermità di cui soffre il congiunto. Jean Claude Van Damme è l'eroe di questa «guerra dei muscoli» che si conquista le simpatie del pubblico internazionale. Nel film c'è anche Dennis Alexio.

ANTENNA

OGGI

Enrico Papi sostituisce Vittorio Sgarbi (*Papi quotidiani*, Canale 5, [illegible] 13,25) e va al *Maurizio Costanzo Show* (dove ci sono anche Luca Barbarossa e Remo Girone, Canale 5, ore [illegible]3,15), una fabbrica con annessa moschea a *Italia sera* (Raiuno, ore 18,10), Massimo D'Alema da Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc, [illegible] 16), Umberto Bossi da Minoli (*Mixer*, Raidue, ore 21,55), Syusy Blady [illegible] Patrizio Roversi *Turisti per caso* mostrano i «filmini delle vacanze» a Fabio Fazio, Piero Angela e Simona Marchini (Raidue, ore 22,30), Gianni Morandi a *Generazione X* (Italiauno, alle 15), i Neri per caso a *Mai dire gol* (Italiauno, alle 22,40), [illegible] Telepiù 1 la *Notte degli Oscar* (dalle 23 per tutta la notte con interruzioni per trasmettere i film).

FULCI

«*Fuoriorario* rende omaggio [illegible] Lucio Fulci, regista morto 69enne il 13 marzo [illegible] dopo aver diretto poco meno di sessanta film, spaziando nei più diversi generi, dalla commedia [illegible] "musicarelli", dal western [illegible] giallo all'italiana, all'horror. "Spina vertebrale del cinema italiano" secondo alcuni, tipico esempio di artigianato poco apprezzato da certa critica nostrana ma, ad esempio, acclamato come "maestro" dalla prestigiosa rivista francese "Positif", Fulci stava preparando, prima [illegible] morire lera da tempo malato di diabete), un remake de "La maschera [illegible] cera" prodotto da Dario Argento.

La notte (*Raitre, ore 1,10 ndr.*) si aprirà proprio con [illegible] videoricordo di Dario Argento, per poi passare a spezzoni e immagini di alcuni film di Fulci, per finire con la 1ª visione tv del videoritratto che Antonietta De Lillo gli ha dedicato, con la collaborazione del critico Marcello Garofalo» (Enrico Ghezzi).

[illegible]

La Fininvest ha così organizza[illegible] i propri appuntamenti elettorali: interviste [illegible] Maurizio Costanzo all'interno del *Maurizio Costanzo Show* (il nome è quello solito: «Elettorando»), quattro confronti a due arbitrati da Enrico Mentana il 3, 10, 17, e 19 aprile e interviste singole sabato 6 e sabato 13. Su Italiauno *Patti chiari*, interviste di Paolo Liguori (il martedì e il giovedì), su Retequattro la seconda parte di *Giorno per giorno* - [illegible] partire da stasera - sarà dedicato alle elezioni.

[illegible]

Numero [illegible] persone che nel mondo seguirà, stanotte, l'assegnazione degli Oscar: un miliardo. Impressionante anche la lievitazione dei prezzi degli spot: [illegible] mila dollari nel '92, 608 mila nel '93, 643 mila nel '94, 685 mila nel '[illegible] [illegible] 795 mila quest'anno, vale a dire un miliardo [illegible] 230 milioni di lire per trenta secondi di pubblicità (hanno comprato la General Motors, la Eastman Kodak, la Revlon [illegible] la Apple)

E' [illegible] che i *commercials* della Bermuda Bowl sono più cari, però l'Oscar ha un pubblico più equamente diviso tra maschi e femmine, cosa importante per gli inserzionisti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Papi, Argento

I P[illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (7038187); 7 (9090); 7,30 (9477); 8 (1926); 8,30 (2309); 9 (3038); 9,30 (4694018); 11,30 (11212); 12,30 (10421); 13,30 (27477); [illegible] (51309); 20 (898); 22,25 (5221564); 24 (7581)

[illegible] **Uno mattina**, attualità
—— **Tgr - Economia** (6811361)
9,35 **Il [illegible] delle stelle alpine**, film drammatico di Alfred Vohrer (Ger. '75). Con Robert Kau[illegible]mann, Adrian Hoven (8220274)
11 — **Telecronaca diretta del [illegible] fronto Berlusconi-Prodi sul fisco**, moderatore Bruno Vespa (3274)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Il cadavere viaggia in prima classe* (3215729)
[illegible],55 **Ambarabà**, attualità (4743458)
[illegible] — **Tg 1 - Economia** (28106)
[illegible],30 **Pronto [illegible] Sala giochi**, quiz (5091038)
15,45 **S[illegible]**, varietà (2594670)
15,50 **Il fantastico [illegible]ndo di [illegible]chard Scarry**, cartoni (3124854)
16,10 **Duck [illegible]es**, cartoni (7246274)
16,40 **Gatti volanti**, cartoni (3651895)
17,30 **Zorro**, telefilm (4583)

18,10 **Italia sera**, attualità (902800)
18,50 **Luna Park... con Paolo Bonolis** (2819090)
19,35 [illegible] **tempo fa** (148564)
20,30 **Tg 1 - Sport** (56018)
20,35 **Luna park - La zingara**, varietà (6091748)
20,45 **Il fatto [illegible] Enzo Biagi**, attualità (8303980)
[illegible] **Tutta colpa [illegible] fattorino**, film commedia. Con Dudley Moore, Patsy Kensit (459748)
22,30 **Tribuna [illegible]**, attualità (108)
23 — **Cliché** (16729)
0,30 **Cultura news** (8038152)
1 — **Sottovoce**, attualità (8436620)
1,15 **Victor Victoria** film commedia [illegible] Blake Edwards (Usa '82), di Blake Edwards, [illegible] Julie Andrews, James Garner, Robert Preston, Alex Karras (10886797)
3,25 **Mi ritorni [illegible] mente**, musicale (20771691)
4 — **Doc Music Club** (8020133)
4,30 **Diplomi [illegible] a di[illegible]za** *Circuiti e sistemi a microonde e ottici* (9ª lezione). *Commutazione* (9ª lezione) (4081862)
6 — **Euronews** (49022188)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2802835); 13 (6854); 18 (11854); 17,15 (6539038); 18,20 (3138018); 19,45 (5743851); 20,30 (58108); 23,30 (2381)

7 — **Classic animation** cartoni - **Tarzan**, telefilm (5800899)
8,45 **Il medico [illegible] campagna**, telefilm (0283372)
9,30 **Sorgente di vita**, attualità (4787)
10 — [illegible] **bisogno di te** (88108)
10,10 **Fuori dai denti**, attualità (3635903)
10,15 **Sereno variabile**, attualità (7781309)
10,55 **Ecologia domestica**, attualità (11533546)
11,30 **Tg 2 - Medicina Trentatré** (9104380)
12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte) (12941)
13,30 **Tribuna elettorale**: intervista a An (15832)
[illegible] **Quante storie flash** (8215808)
14,15 **I fatti nostri**, varietà (2ª parte) (1184381)
14,40 **Quando si ama**, soap opera (652038)
15,10 **Santa Barbara**, soap opera (2894816)

18,05 **L'Italia in diretta**, attualità (2550212)
19 — **In viaggio con Sereno variabile**, attualità (42851)
[illegible] **Bravo chi legge**, attualità (3763583)
[illegible] **Tgs - Sportsera** (33903)
18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (3025106)
19,35 **Tgs - Lo sport** (1880899)
19,50 **Go Cart**, varietà (2212106)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *A cena con Bruno* (270293)
22 — **Mixer faccia a faccia** (477)
22,30 **Format, turisti per caso: l'Italia s'è desta** (35800)
24 — **Tv zone**, attualità (38248)
0,15 [illegible] [illegible] **notte**, varietà (2299288)
1,15 **Destini** (3082930)
2,15 **Séparé**, varietà (3811997)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (99034336)
6,50 **Orecchiocchio**, con Enrico Ruggeri (31927715)

RAITRE

Telegiornale: 12 (12125); 14 (6878309); 19 (583); 19,30 (854); 22,30 (31583)

6 — **Tg 3 - [illegible]** (35803)
[illegible] [illegible]**aggo**, varietà (4530498)
[illegible] **Tabù**, film drammatico (Usa, '31). Con Anna Chevalier, [illegible]hi, Bill Bambridge (6548019)
10,30 Videosapere: **Ingresso libero - La colonna infame - La macchina cinema** (40748)
11,30 Videosapere: **Media/Mente - Edicola medica - Livingstone - Viaggio in Italia - Tgr-Leonardo - Scrittori da marciapiede** (6729)
12,15 **Telesogni**, attualità (4502748)
13 — **Italia mia benché**, attualità (18903)
13,35 **Videozorro**, attualità (681980)
14,50 **Tribuna elettorale** (428903)
15,30 **Tgr - [illegible]** (31632)
15,40 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (2597767)
15,45 **Calcio [illegible] siamo** (8405458)
16 — **Calcio A tutta B** (3632)
16,30 **Sci. Campionato [illegible]** Slalom gigante femminile (5835)

17 — **Alle cinque [illegible] sera**, attualità (73212)
17,55 **Geo**, documenti (44699)
18,20 **La testata**, attualità (488545)
[illegible] — **Tribuna ele[illegible]** (12895)
20,10 [illegible], varietà (4821458)
[illegible] **Linea 3**, attualità (252106)
22,05 **Viaggiatori d[illegible] tenebre**, telefilm (856545)
22,55 [illegible] **gabbia**, film commedia. Di Jonathan Demme (Usa, '74). Con Erica Gavin (414835)
0,30 **Tg3 - Punto e a capo** (4895423)
1,10 **Fuori orario**, varietà (3012171)
2,10 **Il romanzo di un giovane povero**, sceneggiato (6849244)
3,55 **Corleone**, film drammatico (32000094)
5,45 **Riccardo Fogli in concerto**, musicale (95681607)

CANALE 5

Tg 5: 13 (55552); 20 (75381); 22,45 (6803106); 24 (16776)

6 — **Tg 5 - Prima pagina** (99015670)
8,45 [illegible] **Show**, [illegible] Maurizio Costanzo (18657309)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia [illegible] Laura Basile (407800)
13,25 **Papi quotidiani** attualità [illegible] Enrico Papi (2888903)
13,40 **Beautiful**, soap opera (4223458)
14,15 **I Robinson**, telefilm (541488)
[illegible] **Casa Castagna**, varietà (6142274)
16 — [illegible] **cinture, viaggiando s'impara**, cartoni (73106)
16,25 **Viaggio fantastico**, telefilm (5859832)
16,30 **Sailor Moon, la [illegible] splende**, cartoni (3125)
17 — **E' un po' magia per Terry e Maggie**, cartoni (61212)
17,25 [illegible] **c'è [illegible] Bum [illegible]** (319941)

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (38477)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi (2899)
20,25 [illegible] **notizia**, varietà. Con Lello Arena, Enzo Iacchetti. Regia [illegible] Riccardo Recchia (1108632)
[illegible] **[illegible] proposito di Henry**, film drammatico. Con Harrison Ford, Nancy Marchand (4999477)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (435922)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (3009125)
1,45 **Striscia la notizia** (4499201)
2 — [illegible] **5 - Edicola** (8299201)
2,30 **Target**, attualità (8207220)
3 — **Tg5 - [illegible]** (8215249)
3,30 **Nonsolomoda** (8218338)
4 — **Tg 5 - Edicola** (8219065)
4,[illegible] **Arca [illegible] Noè - Itinerari**, attualità (9248423)
5 — **La str[illegible] coppia**, telefilm (8247152)
5,30 **Tg 5 - Edicola** (70512220)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2804835); 18,30 (54831)

6,10 **Brothers**, telefilm
Cartoni: **Peter e Isa: [illegible] amore [illegible] neve - [illegible] posta di «Ciao [illegible]» - Che magnifi[illegible] campeggio - Tutti svegli con «Ciao Ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Giochia[illegible] «Ciao [illegible] mattina» - [illegible] futuro - Fiocchi [illegible] cotone per Jeanie** (28059019)
9,15 **Super Vicky**, telefilm (4067496)
9,45 **Genitori in [illegible] jeans**, telefilm (99021800)
10,20 **MacGyver**, telefilm (3389651)
11,25 **Planet**, attualità (4443699)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (2224545)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (1235941)
12,50 **Studio sport** (480832)
13 — **Una spada per Lady Oscar**, cartoni (81425)
13,20 [illegible] **Ciao parade**, varietà (2362816)
13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (1854)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (88854)
14,25 **Ciao Ciao mix** (1585584)

14,30 **Colpo di fulmine**, attualità (5675670)
15,05 **Generazione X** (5867293)
15,55 **Planet**, attualità (331767)
16,20 **Bayside School**, telefilm (774038)
16,45 **Beverly Hills**, [illegible] telefilm (3263212)
17,55 **Primi [illegible]**, telefilm (305748)
18,45 [illegible] **noi**, [illegible] (8057090)
18,50 [illegible] **sport** (591187)
19,05 **Baywatch**, telefilm (309748)
20 — [illegible] **Cooper**, telefilm (8816)
[illegible] **Kickboxer - Il nuovo guerrie[illegible] [illegible]** avventura. Con Jean-Claude Van Damme (75619)
22,30 **Mai dire gol del lunedì** (6231361)
23,40 **Speciale Rally** (6294835)
0,10 [illegible] **sport** (4392807)
1,20 **Super Vicky** (3985733)
1,50 **I segreti di Twin Peaks** (1442171)
3 — **Carambola filotto... tutti in [illegible]ca**, film western (Italia '75). Con Michael Coby (2793208)
5 — **T.J. [illegible]r**, telefilm (9059065)
6 — **[illegible] cuori [illegible] affitto**, telefilm (99918713)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9108748); 13,30 (2039); 19,25 (149293); 23,30 (6597651)

6 — **Jefferson**, telefilm (6380)
6,30 **Love Boat**, telefilm (64106)
7,30 **Piccolo [illegible]e**, telenovela (1922941)
9 — **Un volto, due donne** (4512090)
9,45 **Testa e croce**, attualità (8081651)
10 — **Zingara**, telenovela (8844)
10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (31090)
11,45 **La forza dell'amore** (4510767)
12,30 **A cuore aperto**, telefilm (15038)
14 — **Naturalmente bella**, attualità (91038)
14,15 **Sentieri**, soap opera (6689485)
15,30 **Storia cinese**, film drammatico, di Leo McCarey, (Usa, '61). Con William Holden (433019)
17,40 **Giorno per giorno - Elezioni 1996**, attualità (4612354)

18,50 **Game Boat**, varietà (9018274)
19,35 **Sailor Moon e il cristallo [illegible] [illegible]**, cartoni (757496)
20,15 **I [illegible] [illegible]...**, cartoni (787477)
20,40 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**, film commedia. Con Massimo Troisi, Francesca Neri (3012274)
22,45 I bellissimi. **Stanno tutti bene**, film drammatico (It./Fr., '90). Con Marcello Mastroianni, Michèle Morgan, Leo Gullotta (6631274)
1,25 **Rassegna stampa** (7007959)
1,35 **Naturalmente bella**, attualità (1942152)
1,45 **La ragazza di Trieste**, film drammatico di P. Festa Campanile. (Italia, '82). Con Ornella Muti (9441510)
3,30 **L'uomo [illegible] sei milioni di [illegible]ri**, telefilm (9898220)
4,20 **Mannix**, telefilm (2981978)
5,10 **Kojak**, telefilm (92327065)

[illegible]

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 [illegible], istruzioni...; 7,20 Gr Regione-Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 [illegible] sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema [illegible] radio: «L'ispettore Derrick»; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Sintonie
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; [illegible] 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Il mercante di fiori, di D. Cuglia; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima [illegible] Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; [illegible] Masters; 21 Planet rock; 22,40 Ci vorrebbe [illegible] Gospel.
[illegible] Gr: 8,45; 18,45
7,30 [illegible] pagina; [illegible] tre; [illegible] Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi Interpreti: V. Horowitz; 11,45 «Marconi», di S. Rendine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Delitti bianchi» di M. Prisco; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 18,45 La nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

7,[illegible] **Buongiorno [illegible]** (7399477)
8 — **Le grandi firme** (43201)
10 — [illegible], telefilm (12477)
11 — **Agenzia Rockford**, telefilm (85309)
12 — **Charlie's Angels**, telefilm (89125)
13 — [illegible] (90729)
13,10 **Primo piano [illegible]**, attualità (1597309)
13,15 **Tmc sport** (2881167)
[illegible] **The Lion Trophy Show** (8380)
14 — **Film** (793899)
16 — **Tappeto volante** (773835)
18 — **Zap Zap**, varietà
—— **L'uomo tigre**, cartoni
—— **Parker Lewis**, telefilm (1378498)
19,15 [illegible] **blu**, attualità (120854)
19,45 **Tmc sport** (888832)
20 — **Tg** (81308)
[illegible] **Primo piano** (1105816)
[illegible] **C'era una volta in America**, film drammatico, (Usa, '81). [illegible] Robert [illegible] Niro. Regia Sergio Leone
—— **Tg** (90056274)
0,50 **Strega o Madonna** (7535881)
1,35 **Agenzia Rockford**, tf (6299064)
2,35 [illegible] [illegible] (R) (6808626)

TELE +1

21 — **Philadelphia** (595564)
23 — **Sei, in [illegible] dell'Oscar** (151684)
23,15 **Sole ingannatore**, film (1441870)
1,[illegible] **Speciale Joel Siegel** (8539959)
2,30 **La notte degli Oscar** (13326539)

TELE +3

22,05 **Ferramusica** (5772583)
[illegible] [illegible] **e** [illegible] (80004477)

TELE +2

10 — **Golf. Portuguese open** (R) (5186125)
12,30 [illegible] (R) (383787)
13 — **Tele + 2 [illegible]** (129851)
14,30 **Coast [illegible] [illegible]** (40078745)
18,50 [illegible] **gol** (158922)
19,30 **Tele+ 2 weekend** (339941)
20,15 **Telesport** (3867380)
[illegible] **[illegible] di Biscardi [illegible]**
[illegible] **Settimana gol** (160632)
[illegible] **Telesport/Motociclismo** (166816)
[illegible] [illegible] [illegible] **league** (37883423)

VIDEOMUSIC

19,30 **Telefilm**
20,30 **Avvocati a [illegible] Angeles**, telefilm (819496)
21,30 [illegible] **Stalking - Omicidi d'élite**, prima visione Tv (64912465)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (5922)
19 — **60 minuti d'informazione** (2800)
20,30 **Shopping club** (1970654)
23 — **Riflessione [illegible] fine [illegible]** (60332748)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [illegible] ulteriori informazioni [illegible] il [illegible] [illegible] assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [illegible] 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 [illegible] Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 25 Marzo 1996 [illegible] 22
via Marenco 32, telefono 65.681

I commercianti approvano l'abolizione del registratore di cassa annunciata dal governo

Scontrino, addio senza rimpianti

«Potremo ridurre i costi»

E' storia di un anno e mezzo fa, [illegible] ora che stiamo per dire addio allo scontrino fiscale sembra vecchia di un secolo. Un uomo uscito da un bar di Carmagnola senza l'indispensabile pezzetto di carta aveva incontrato i finanzieri: per evitare la multa, prima aveva tentato [illegible] corromperli - in un crescendo che da un caffè era arrivato a una pelliccia - poi aveva minacciato di ucciderli. Anche questo è accaduto [illegible] 16 anni di registratore di cassa.

Per i clienti, l'abolizione dello scontrino significherà uscire dai negozi (nel futuro più pros[illegible] bar [illegible] ristoranti restano esclusi dalla novità introdotta dal decreto collegato alla Finanziaria) senza dover ricordare di prendere (e a volte pretendere) il tagliandino. Ma per i commercianti? «Significa [illegible]plificare la gestione dei negozi, sperando di ridurre i costi», dice Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom. «Non [illegible] tratta soltanto [illegible] battere sul registratore [illegible] cassa, [illegible] di tenere [illegible] complicata contabilità, conservare i rotoli per anni, fare una costosa manutenzione dei registratori, cambiarli ogni 3-4 anni, pagare salate parcelle ai commercialisti».

De Maria precisa: «Nessuno deve però pensare che questa novità [illegible] un aiuto all'evasione. Nel nostro rapporto col fisco, il sistema dello scontrino [illegible] [illegible]rato da tempo: quattro anni fa c'è stata la minimum tax, poi il discorso dei parametri, il concordato, il ricavometro: una volta che lo Stato comincia a stabilire il ricavato del singolo operatore [illegible] base agli studi di settore, lo scontrino non serve più. Il nostro sospetto, dichiarato già nell'84 quando fu introdotto, [illegible] che tutti fossero consapevoli che quella era la strada. Ma l'Olivetti [illegible] in crisi [illegible] lo Stato doveva farle vendere registratori...».

Antonio Carta, segretario provincial[illegible] della Confesercenti, spiega che «già due anni fa, proprio dalla sede torinese della nostra organizzazione, [illegible] venuta la proposta [illegible] abolire il registratore [illegible] cassa: [illegible] è mai stato utile, dal momento che in fase di accertamento del reddito non si tiene conto degli scontrini. Adesso aspettiamo [illegible] vedere l'atto che trasformerà in legge l'abolizione. Intanto giovedì [illegible] partirà la nostra petizione che, oltre al pensionamento del registratore di cassa, chiede anche la soppressione di Iciap, Ilor, della patrimoniale, della tassa sulla partita Iva, il blocco per tre anni della grande distribuzione e un credito di 1500 miliardi in tre [illegible] per la modernizzazione della rete distributiva italiana».

[illegible] commercianti che ieri erano al lavoro, l'abolizione dello scontrino [illegible] stato accolto con favore ma anche con qualche perplessità. «Quando è stato introdotto, noi abbiamo dovuto assumere una cassiera», dice la dottoressa Piera Boglietti, titolare della farmacia San Salvario di via Madama Cristina 14. E aggiunge: «Il nostro Paese è stato uno dei pochissimi, o forse l'unico, [illegible] introdurre questo sistema, mentre per stabilire la tassazione devono essere usati altri parametri».

Per Cesare De Rossi, titolare di un negozio di elettrodomestici nella stessa via, «c'è solo il rischio che le cose peggiorino. E allora è quasi meglio l[illegible] lo scontrino [illegible] la partita doppia».

Andrea Cicogna, contitolare dell'omonima pasticceria di [illegible] Vittorio Emanuele II 62, concorda con chi sostiene che è arrivato il momento di mandare in soffitta lo scontrino: «Era nato per contrastare l'evasione, ma [illegible] le bolle di accompagnamento per tutte le merci che vengono trasportate, ormai [illegible] diventato davvero inutile. O si va di notte a far rifornimento, oppure [illegible] c'è modo di evade[illegible] Nessuna grossa ditta forni[illegible] oggi prescinde dalle regole. Per tassare, bisogna basarsi sui [illegible]sti: se compro tanto, devo vendere anche altrettanto».

Il pasticciere Cicogna propone poi una considerazione di attualità in vista del vertice europeo e degli ospiti internazionali che soggiorneranno nella nostra città: «Dobbiamo litigare quotidianamente con i nostri clienti abituali che non vogliono [illegible] saperne di prendere lo scontrino prima [illegible] uscire dal negozio: cosa faremo quando entrerà un tedesco [illegible] [illegible] capirà perché deve assolutamente mettersi in tasca quel pezzetto di carta?».

Maria Teresa Martinengo

Andrea e Paola Cicogna. In alto Antonio Carta e Cesare De Rossi

«Oggi il fisco utilizza sistemi di controllo più moderni»

Senza Picchioni

Ccd e Cdu campagna al veleno

Michele Vietti

E' arrivata anche Ombretta Fumagalli Carulli [illegible] aprire la campagna elettorale di ccd e cdu. Con lei tutti i candidati di Piemonte 1: Michele Vietti, Rosanna Costa, Toti Musumeci e Giovanna Bricarello. In sala, [illegible] Teatro Fregoli, duecento persone ma anche alcune assenze eccellenti: mancavano [illegible] presidente [illegible] Consiglio regionale, Rolando Picchioni, e il capogrupo cdu in Regione, Renato Montabone. Il motivo? Il ruolo politico del cdu dopo la chiusura delle liste. Certo Vietti spiega: «Hanno avuto la sensibilità istituzionale [illegible] non confondere cariche pubbliche con iniziative [illegible] parti[illegible] E Picchioni conferma: «Ero [illegible] una manifestazione dei carabinieri». Ma se fosse così, come spiegare la presenza dell'assessore regionale Franco Botta, del vice di Picchioni, Sergio Deorsola, della consigliera regionale Raimonda Casari e dei consiglieri comunali Batuello [illegible] Chiavarino? Dunque, [illegible] politica. «Il mio partito - ammette Montabone - non mi ha avvisato».

Picchioni [illegible] Montabone non [illegible] l'hanno tanto con il ccd, anzi. Il punto è Forza Italia: «C'è [illegible] problema politico - spiegano - nell'ambito del Polo, soprattutto [illegible] i berlusconiani. Serve [illegible] riconoscimento sostanziale del nostro ruolo. Se [illegible] considerano delle truppe di riserva ci comporteremo come tali». Oltre a questo [illegible] probabile, poi, che all'interno del cdu [illegible] arrivi ad una «resa dei con[illegible] tra le [illegible] anime, quella picchionea e quella che fa capo a Leo, cioè al Movimento popolare.

L'assemblea è stata l'occasione per il lancio della campagna elettorale. Così Vietti ha attaccato l'Ulivo: «Un'armata Brancaleone formata [illegible] comunisti, postcomunisti ipocriti, cattocomunisti, socialcomunisti, da un uomo delle Partecipazioni Statali, da uno della Banca d'Italia e da [illegible] altro dell'alta finanza». Poi una [illegible] ai popolari: «Il loro capolista [illegible] un esponente del laicismo massone, il numero due è l'emblema di un integralismo cattolico. Come possono convivere?». [illegible] qui l'invito di Costa e Vietti a scegliere il Polo: «Una coalizione dove il [illegible] è egemone».

Sull'esclusione [illegible] liste decre[illegible] dalla Corte d'appello per Vietti e Musumeci [illegible] qualche parola: «Oggi ci sarà la decisione della Cassazione. Siamo certi che prevalga l'interpretazione sostanziale della legge». **(m. tr.)**

LA STORIA

[illegible] E [illegible]

In chiesa la zia si rivolge ai fedeli: serve un donatore compatibile per il trapianto

«Salvate Gianluca, donate il midollo»

Appello per un ragazzo che lotta con la leucemia

Gianluca, 13 anni, con la zia Giovanna Tolaro che [illegible] letto l'appello in chiesa [illegible] (a sinistra) il padre Giovanni

Chi offre la disponibilità deve rivolgersi all'Admo

FRATELLI, c'è un ragazzino che ha bisogno del nostro aiuto». Comincia così l'appello lanciato ieri a Messa [illegible] fedeli della parrocchia San Giuseppe Lavoratore di corso Vercelli [illegible]. A leggerlo dal pulpito, dopo [illegible] comunione, con voce tremante, è Giovanna Tolaro, zia di Gianluca, 13 anni [illegible] mezzo e una leucemia linfoplastica acuta che lo minaccia dal marzo '95. «Dopo un ciclo di chemioterapia in ospedale - spiega la zia in chiesa - Gianluca pareva guarito, fuori pericolo. Invece dieci giorni fa [illegible] avuto una ricaduta: solo un trapianto [illegible] midollo osseo può farlo uscire definitivamente da quest'incubo». [illegible] cercano donatori. Ovunque. E prima di tutto chiedendo aiuto da una chiesa vicino a casa: fra gli oltre 12 mila abitanti in zona, forse c'è [illegible] donatore compatibile.

Un appello per la vita: salvare Gianluca. «Fino a un anno fa era un ragazzo energico, felice, mai una malanno» dicono i genitori, Giovanni Tolaro [illegible] Lucilla Lorenzotti, 48 anni entrambi [illegible] tutti e due impiegati Fiat. «Improvvisamente la leucemia, il calvario delle cure, e adesso un nuovo incubo». Gianluca ha perso chili, i capelli, [illegible] pallido con gli occhi scavati. «Sono gli effetti della chemioterapia - spiega il padre -. Tutte le volte [illegible] una sofferenza atroce. Crede[illegible] di averla sconfitta, invece ricomincia».

Gianluca è vittima due volte: della malattia [illegible] dell'indifferenza: «I leucemici sono molti, i donatori [illegible] midollo osseo pochissimi, appena 110 mila in Italia» sottolineano all'Admo. Così trovare in fretta un «salvatore» adatto per Gianluca diventa difficile, senza un appello pubblico: «L'unico donatore compatibile al cento per cento sarebbe un fratello gemello, ma lui è figlio unico» prosegue la [illegible] Giovanna. Lei [illegible] i genitori [illegible] sono sottoposti all'analisi del sangue per sapere se possono aiutare loro il ragazzo, «ma i tempi per accertarlo [illegible] lunghissimi e qui non c'è tempo da perdere: più donatori si faranno vivi, più speranze avrà Gianluca».

«Il ragazzo - spiegano nel reparto di Oncologia dela Regina Margherita - rientra nel 30 per cento dei casi che ricadono nella malattia dopo un ciclo [illegible] cure. Non [illegible] in pericolo di vita, [illegible] il trapianto di midollo [illegible] aumenterebbe la percentuale di guarigione».

«Nostro figlio [illegible] distrutto - [illegible] disperano i Tolaro -. La leucemia lo sta imprigionando in casa: non può uscire, non può vedere gli amici, non [illegible] neppure più [illegible] scuola, in questo periodo. Senza immunità, anche un'influenza può essergli fatale».

«Non si può restare insensibi[illegible] [illegible] dolore [illegible] questa famiglia», fa appello don Giacomo Crotti, il parroco che ieri ha concesso alla zia di Gianluca [illegible] lanciare l'appello dal pulpito. «Basta un esame del sangue per [illegible] la compatibilità - spiegano all'Admo -. Se c'è, il prelievo viene fatto con alcune punture, in anestesia locale [illegible] totale. Il [illegible]natore non rischia nulla, perché il midollo [illegible] riforma».

Chi aiuta Gianluca? Il telefono della sp[illegible] [illegible] quello dell'Admo: 012, 315.666.

Marco Accossato

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 25 Marzo

[illegible]

[illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta: cielo sereno sulle [illegible] mattutine ma [illegible] al peggioramento nel corso della giornata. Possibili precipitazioni in serata. Visibilità buona salvo foschie al mattino. Temperatura in aumento. Venti deboli da Sud.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,9
MINIMA	9,8
UMIDITA' (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	25 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

[illegible]

MASSIMA	16,4	MINIMA	9,6
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	28,5	[illegible]	3,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 10 e 3 minuti, cala [illegible] alle ore 4 e 7 minuti

[illegible] del tutto invisibile [illegible] vicinissimo al bagliore solare.

[illegible] molto appariscente nel cielo della [illegible].

[illegible] appare 474 volte più piccolo della [illegible].

[illegible] visibile come una [illegible] [illegible] del mattino a Sud-Est.

[illegible] a 1.577 milioni di km dalla Terra.

IL [illegible] stasera [illegible] Hyakutake raggiunge la minima distanza dalla Terra; si vede ad occhio nudo tra l'Orsa Minore e l'Orsa Maggiore. Appare come una macchia nebbiosa.

- Luna piena 5 marzo ore 10
- Ultimo quarto 12 marzo ore [illegible]
- Luna nuova 19 marzo ore 12
- Primo quarto 27 marzo ore 3

Specchio [illegible] tempi

«Abbandonati dall'Atm sotto [illegible] neve: [illegible] ci ha aiutato» - «Proprio inutili gli scontrini fiscali!» - «Per salvare il giardino bisogna recintarlo e chiuderlo di notte» - «Se [illegible] distrai alla cassa, addio sconto»

Una lettrice ci scrive:

«Anche se con qualche giorno di ritardo desidero raccontare un fatto che dovrebbe far discutere. Durante l'ultima nevicata, il 7 marzo, alle 15, un autobus di linea della Atm non dotato di catene ostruisce [illegible] transito [illegible] strada San Vito. Impossibilitata a transitare con l'auto, prima attendo più di [illegible] quarto d'ora sotto la neve [illegible] poi in compagnia [illegible] un'altra persona, [illegible] piedi, sulla neve sdrucciolevole percorriamo circa [illegible] km finché raggiungiamo l'autobus stesso.

«Infreddoliti [illegible] bagnati ci sediamo sul bus dove [illegible] trovano già dieci passeggeri.

«Aspettiamo un'altra mezz'ora il trafficare di vigili [illegible] personale dell'Atm che installano le catene.

«Felici [illegible] rifocillati crediamo che la partenza sia prossima. Il bus tenta [illegible] ripartire, ma sbanda contro un muretto e ci fanno scendere perché il mezzo non presenta sicurezza. Tutti i passeggeri vengono abbandonati a se stessi sotto la [illegible] che cade incessantemente, il freddo, l'impossibilità per numerose persone, anche anziane, di scendere a piedi per [illegible] strada estremamente sdrucciolevole.

«Nel frattempo [illegible] vigili si preoccupano di regolare il transito dei veicoli (i cui conducenti si rifiutano assolutamente [illegible] prenderci a bordo). Sollecito il vigile ad intervenire il quale mi risponde di arrangiarci.

«Finalmente dopo [illegible] ore si fermano due automobilisti ed alcuni di noi possono scendere almeno fino [illegible] Valsalice. Degli altri [illegible] [illegible] la sorte».

Carla Frasià

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Evviva, era ora che qualcuno annunciasse la fine degli scontrini fiscali. Speriamo che i tempi siano rapidi. Da tempo ci chiedevamo a [illegible] servano, ai fini dei controlli fiscali, i registratori di cassa per l'emissione [illegible] scontrini se tutti i parametri utilizzati non contengono gli importi annuali del registratore stesso.

«Una seconda osservazione: in nessuno Stato del mondo viene multato [illegible] cittadino trovato sprovvisto di scontrino eppure i sistemi fiscali [illegible] molto più efficienti».

Seguono le firme

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo [illegible] gruppo [illegible] genitori che portano i propri figli a giocare nei giardini pubblici di piazza Gozzano. La sporcizia [illegible] lo stato di abbandono di questi giardini hanno ormai raggiunto e superato il livello di guardia. Anche prescindendo dalle attrezzature, pur vetuste, arrugginite e spesso pericolose, ciò che ci [illegible] è la quantità di immondizia, vetri rotti, escrementi animali, siringhe che ricoprono gran parte di suolo e panchine, nascosti sotto mucchi [illegible] foglie [illegible] rimosse.

«Sappiamo che la [illegible] principale di tale stato [illegible] la maleducazione degli assidui frequentatori notturni, ma non ci sembra giusto che il prezzo di questa grave inciviltà debba pesare sulla sicurezza dei bambini: non si potrebbe recintare e tenere chiuso il giardino durante la notte?».

Seguono 36 firme

Un lettore ci scrive:

«Attratto dalla pubblicità vado in [illegible] supermercato di Mirafiori per acquistare alcuni articoli in offerta fra i quali tre vasetti di marmellata al prezzo [illegible] due. Ma a casa, controllata la spesa, mi accorgo [illegible] non mi [illegible] stato praticato l[illegible] sconto. Decido di far valere le mie ragioni e ritorno in quel supermercato dove acquisto, prima di recarmi alla cassa, n. [illegible] flaconi di detersivo per piatti al prezzo reclamizzato di 1490 lire cadauno. Alla [illegible] spiego che in precedenza non mi è stato effettuato lo sconto sulla marmellata, [illegible] danno ragione [illegible] mi offrono un vasetto della stessa in omaggio, soddisfatto pago ciò che avevo nel carrello [illegible] [illegible] [illegible] vado a casa dove controllo l'ultima spesa effettuata e mi accorgo che il detersivo per piatti reclamizzato mi è stato fatto pagare lire 1920 [illegible] pezzo anziché 1490. Vengo assalito da forti dubbi, forse mi sono confuso. All'indomani vado a controllare [illegible] prezzo del detersivo per piatti (era proprio 1490 lire). Ne compro un'altra confezione, mi reco alla cassa e anche stavolta mi battono 1920 lire. Faccio interrompere [illegible] conteggio, invito la meravigliatis[illegible] [illegible] a verificare il prezzo, fra clienti in coda che mi guardano in cagnesco, ma anche stavolta riesco a far valere [illegible] le mie ragioni. Sullo scontrino mi viene annullato il prezzo di 1920 e inserito quello effettivamente reclamizzato. Ma quanta perdita di tempo... per un vasetto di marmellata e un flacone di detersivo. E' chiaro che tutti possono sbagliare, però certi errori ripetuti lascia[illegible] molto amaro addosso. Guai a distrarsi [illegible] attimo, gli sconti spariscono!».

Segue la firma

Colpito alla testa dal tacco a spillo d'acciaio è in prognosi riservata alle Molinette

Rischia di perdere gamba e braccio

Dopo la lite col travestito

«Una reazione di inaudita violenza, provocata da atto intolleranza e di inciviltà». I poliziotti del vicequestore Filippo Dispenza hanno ricostruito ogni particolare della colluttazione scoppiata giovedì sera davanti ad una panetteria di via Sospello quando un gruppo di ragazzi ha apostrofato duramente un travestito, che ha reagito colpendo il tacco a spillo di una scarpa dei giovani, ora ricoverato alle Molinette in prognosi riservata e braccio e gamba paralizzati, forse per sempre.

Gli uomini del Nucleo Prevenzione della questura hanno intanto ritrovato il «corpo del reato», una massiccia scarpa da donna nera, marca «Idea-donna», numero 43, con fregi e tacco a spillo d'acciaio. Apparteneva a Gabriele Reinero detto «Sonia», 22 anni, travestito, incensurato, Bibiana 103, fermato dagli agenti per tentato omicidio ora al delle Vallette, reparto maschile. Alle Molinette, nel reparto di Neurochirurgia del professor Carlo Alberto Pagni, c'è invece Davide N., 18 anni a luglio, qualche piccolo problema in passato le forze dell'ordine, operato d'urgenza al cervello per la rimozione di coaguli e frammenti d'osso, ed ancora in prognosi riservata per la sorte del braccio e della gamba sinistra, i cui terminali nervosi cerebrali sono stati lesi dalla tacchettata.

Si è intanto appreso che «Sonia» si era recata nella panetteria di via Sospello insieme ad un amico, Massimiliano Catalano, 24 anni, via degli Abeti 10. Anche la testimonianza è servita a luce sull'accaduto: «Eravamo panetteria, sono entrati due ragazzi e due ragazze che hanno cominciato ad insultarci. Allora noi siamo usciti e quei ragazzi hanno cominciato a tirare sassi, poi uno di loro ha affrontato Sonia e gli ha strizzato con violenza il seno sinistro. C'è stata lotta, quel ragazzo è caduto per terra». Anche Gabriele alias Sonia, arrestato soltanto sabato dopo due giorni di fuga, ha reso una testimonianza analoga: «Quel ragazzo mi ha afferrato il seno, dopo innumerevoli altre angherie. Ho reagito per difendermi». La sua versione è stata confermata da un referto medico che ha evidenziato «picco-li ematomi» sul corpo del travestito.

Dalle indagini condotte dalla polizia è intanto emerso che, in passato, ci sarebbero stati numerosi altri episodi di insofferenza nei confronti travestito, oggetto di insulti e di altri lanci di pietre, per strada ed ai giardini pubblici. I rapporti fra Sonia ed un gruppetto di giovani del quartiere si fatto sempre più teso. Fino all'ennesimo episodio di insofferenza dell'altro giorno che ha provocato la comunque esagerata reazione del travestito che ha colpito il ragazzo con grande violenza, così da provocargli una ferita di addirittura sei centimetri di diametro. Una lesione gravissima, con perdita di materiale cerebrale, che senza gli immediati soccorsi e l'intervento d'emergenza avrebbe potuto anche essere mortale.

Angelo

«Sonia»: mi insultava e toccava, mi sono difeso

A sinistra: Gabriele Reinero, detto «Sonia». A destra: il colpire. Sotto: il ferito, Davide N.

Manette al terzo rapinatore

Il «terzo uomo» della banda di catanesi che ha razziato almeno mezza dozzina di banche, negli ultimi mesi a Torino, è stato arrestato in Sicilia. Si chiama Giuseppe Sallia, ha 19 ed è stato bloccato da agenti della sezione antirapine della questura. Nei confronti il gip aveva emesso ordine di custodia cautelare in carcere per rapina aggravata in concorso. L'arrestato è considerato dei partecipanti all'assalto alla filiale della Cassa di Risparmio di Fossano a Torino. Un nuovo provvedimento restrittivo è stato notificato in carcere ad altri due catanesi, ritenuti complici del Sallia: Martino Cristaudo, 21 anni, e Giacomo Pappalardo, 19.

VIOLENZE NEI POSTEGGI

Automobilista in centro si ribella al ricatto e chiama la polizia

«I soldi o ti rigo la macchina»

In manette il parcheggiatore abusivo

ALLE salate tariffe comunali, spesso l'automobilista che parcheggia in centro deve aggiungere anche le mance ai parcheggiatori abusivi. Malvolentieri, ovviamente, ma è il male minore perché c'è sempre il pericolo che gli strani personaggi che s'improvvisano parcheggiatori danneggino la vettura. E può capitare che qualcuno consideri tutto questo davvero eccessivo. Come ad esempio Giuseppe Carlini, anni, che l'altro pomeriggio ha detto di ad un ragazzo che gli chiedeva insistentemente denaro per custodire la vettura, appena parcheggiata in piazza Paleocapa.

Il giovane, in evidente stato di eccitazione, al rifiuto, lo ha allora minacciato: «Se non paghi, ti rigo la carrozzeria e ti taglio le gomme». L'automobilista, che era in compagnia un'altra persona, ha deciso non sottostare al ricatto. I prepotenti non possono sempre averla vinta, ha pensato, bisogna che qualcuno reagisca. E così ha deciso di fare.

Aiutato da fortunata circostanza: proprio in quel momento infatti ha notato una «volante» della polizia in transito poco lontano. Ha così richiamato l'attenzione dei poliziotti e dopo ha raccontato loro quanto era appena successo.

Di fronte ad un evidente tentativo di estorsione, gli agenti hanno subito dopo bloccato lo scalmanato posteggiatore che ha tentato invano di negare il tentativo d'estorsione. In questura è stato identificato per Salvatore Pisci, 24 anni, corso Tazzoli 170. Un nome non sconosciuto agli agenti: il giovane ha infatti numerosi precedenti di questo tipo ed è noto come tossicodipendente.

Non è la prima volta che piazza Paleocapa e la «gemella» piazzetta Lagrange sono teatro di aggressioni di questo tipo. C'è la coda nelle due aree per improvvisarsi posteggiatori: il mese scorso furono arrestati dai carabinieri sei maghrebini, una vera e propria banda di violenti parcheggiatori abusivi pronti a taglieggiare i malcapitati.

A CASTIGLIONE

Auto fuori strada, un morto

Traffico bloccato quasi due ore, ieri sera, sulla statale che da Castiglione conduce a Chieri un incidente che è costato la vita a un operaio di San Raffaele Cimena. La vittima è Paolo Sciacca, 38 anni, via Moie 2, che viaggiava sulla Fiat Croma condotta Sergio Castellana, 31 anni, di Gassino. Alle 22,30, nei pressi del bivio per Cordova, nell'affrontare una pericolosa curva in direzione di Chieri, Castellana ha perso il controllo dell'auto. La vettura è andata a schiantarsi contro un albero. Sciacca è sul colpo, mentre Castellana, con entrambe le gambe fratturate, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 giunta da Chieri che lo ha trasportato Giovanni Bosco. Paolo Sciacca lascia moglie e due figli: Giuseppe, di 9 anni, e Aurora, di. [d. an.]

Salvatore Pisci, arrestato

ASSALTO A NEFERTARI

Migliaia in coda per la mostra

All'assalto di Nefertari. In poche ore, dalle 10 alle 15 di ieri più di 2300 persone entrate a visitare la mostra «Nefertari - Luce dell'Egitto» allestita alla Promotrice Belle Arti al Valentino. Gli organizzatori si dichiarano sorpresi: la mostra è stata inaugurata il 15 dicembre e resterà aperta fino al 10 aprile.

Verso il voto di aprile

A Chivasso tavola rotonda sullo sport

Entra nel vivo la campagna elettorale. Stasera alle 21 al teatro di Chivasso Gianfranco Tapparo e Renato Cambursano, candidati dell'Ulivo alla Camera e al Senato nel collegio di Chivasso, parteciperanno ad un dibattito con Gianni Minà e Piero Gros dal titolo «Oltre il divismo, sport spettacolo o sport per tutti». Franco Debenedetti, candidato al Senato nel collegio di Torino 1 alle 18 in via San Pio V parlerà sul tema del Fisco.

Silvana Fantini, candidata di Forza Italia nel collegio 3, dalle 11 alle 12 in Francia angolo via Bernardino Telesio. Il circolo Excalibur, vicino ad An, organizza una giornata con Internet. Presso l'Unione Industriale via Fanti 17 dalle 9,30 alle 12,30 corso di apprendimento con l'attore Luca Barbareschi. Alla sera, tavola rotonda dove oltre a Barbareschi è prevista la partecipazione del corrispondente da Parigi «manifesto».

Assemblea dell'Avis

Tra i giovani in aumento i donatori

L'Avis (con 400 delegati) si è riunita ieri a San Francesco al Campo per discutere i «problemi del donatore di sangue». Ossia la necessità di aggiornare le leggi esistenti, in modo da permettere, anche in Piemonte, di utilizzare tutto il sangue disponibile e produrre i plasma derivati che attualmente importati in prevalenza da Paesi stranieri.

In provincia di Torino, i donatori di sangue sono quasi mila, una prevalenza maschile. In città sono circa mila di cui 21.600 uomini e oltre mila donne. La fascia più consistente va dai 21 ai 35 anni. Ma tra i giovani prevale l'elemento femminile. Il che, a giudizio dei dirigenti dell'Associazione, può risultare handicap: per il fatto che alla donna è età fertile può donare, purtroppo, soltanto due volte l'anno, mentre gli uomini sono in grado di farlo molto più.

IN BREVE

■ Al direttore del Centro, prof. Pier Franco Quaglieni, medaglia d'oro Benemerito della scuola, è stato conferito il premio «Attilio Momigliano 1996», a riconoscimento della sua attività di studioso.

■ **TESTIMONI DI** Assemblea di circoscrizione sabato e ieri a Leinì dei testimoni di Geova di Moncalieri, Nichelino, Carignano e Carmagnola (complessivamente 1700 delegati) sul tema: «Ascoltate e imparate a mettere in pratica la parola di Dio». Il presidente dell'assemblea Andrea Frecciero ha rilevato che «a 50 anni dalla Costituente, la parità religiosa è ancora un miraggio».

■ **INCIDENTE.** Un ferito in gravi condizioni è il bilancio di scontro avvenuto a Cafasse tra moto ed un'auto. Sandro Vallini, anni, residente in frazione Monasterolo, che conduceva una «Ducati Monster 900», si è scontrato con la «Citroen Ax» guidata da Silvio Capucchio, 53 anni, Cafasse, via Berra 4, rimasto illeso. Vallini, invece, è ricoverato al Cto.

■ **VOLONTARIATO.** Incontro delle Organizzazioni non governative (Ong), oggi, ore 16-19, alla Sala delle Colonne di Palazzo Civico. Al seminario, tra gli altri, parteciperanno: il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bresso, un delegato del ministro degli Esteri, il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, l'eurodeputato Bontempi, il professor Panizza e il presidente dell'Associazione Stampa subalpina, Girola.

■ Due rapine sabato notte ai Murazzi, compiute da extracomunitari ai danni di frequentatori del Centro Sociale Autogestito. La prima vittima, Sergio Costantini, anni, via Oviglia 185, ballava nel locale, quando è stato circondato da tre maghrebini che l'hanno costretto a consegnare loro il portafogli 600 mila lire. Subito dopo Luigino Demitri, 27 anni, via Arsenale 10, è stato gettato a terra per prendergli il cellulare.

■ Domani, ore 11, nella Sala Marmi Palazzo Cisterna, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, illustrerà i lavori realizzati per la Conferenza intergovernativa dell'Ue. In programma venerdì al Lingotto. Interverrà il prefetto Stelo.

■ **MONETA UNICA.** «C'è chi dice no: confronto benefici della moneta unica europea». Su questo tema il gruppo giovani imprenditori organizza un convegno che si svolgerà mercoledì (ore 15,30-19), al Centro congressi dell'Unione Industriale.

Aprile 1996

Venerdì 5 aprile
LA MORRA - I Venerdì del Barolo
Degustazione [illegible] Barolo di La Morra nei locali della Cantina Comunale.
Per informazioni: 0173/509204

SAVIGLIANO - Teatro Milanollo, stagione concertistica 96: W. A. Mozart - F. Cilea - G. Puccini - G. Verdi.
Per informazioni:
Ufficio Cultura del Comune 0172/710235

Domenica 7 aprile
CANALE - Enoteca: inaugurazione di Vinum e presentazione della manifestazione "Roero, vini e fiori": i 22 comuni del Roero presentano il banco d'assaggio di primavera [illegible] i vini Arneis 95, Favorita 95 e Roero 94.
Per informazioni:
Enoteca regionale del Roero 0173/978228

BRA - Mercatino di Pasqua [illegible] Processione storica.
Per informazioni: Ufficio turistico 0172/438324

Lunedì [illegible] aprile
BRA - Fiera del Bovino Piemontese, 123ª edizione. Assaggiatissima: degustazione di salsiccia e carni pregiate di Bra.
Per informazioni: Ufficio turistico 0172/438324

SERRALUNGA D'ALBA - ore 15,30 Merendina di Pasquetta - Degustazione di prodotti tipici [illegible] folclore in piazza

Venerdì [illegible] aprile
LA MORRA - I Venerdì del Barolo
Degustazione di Barolo di La Morra nei locali della Cantina Comunale.
Per informazioni: 0173/509204

COSTIGLIOLE D'ASTI - Rassegna teatrale: *Il Malinteso* di A. Camus.
Per informazioni: Comune 0141/966031

Sabato 13 aprile
DOGLIANI - Biblioteca Civica Luigi Einaudi
Elogio del Vino, conferenza di Giuseppe Pontiggia autore de *L'isola volante*.
Per informazioni:
Biblioteca Civica Luigi Einaudi 0173/70210

SAVIGLIANO - Folk al Teatro Milanollo: Dicky Williams Blues Band.
Per informazioni:
Ufficio Cultura del Comune 0172/710235

Domenica 14 aprile
CHERASCO - 35ª edizione del Mercatino dell'antiquariato e collezionismo. Espongono nel centro storico 600 mercanti.
Per informazioni:
Ufficio turistico 0172/489382 - 489101

SAVIGLIANO - "Savigliano a porte aperte": visite guidate ai monumenti cittadini.
Per informazioni:
Ufficio Cultura del Comune 0172/710235

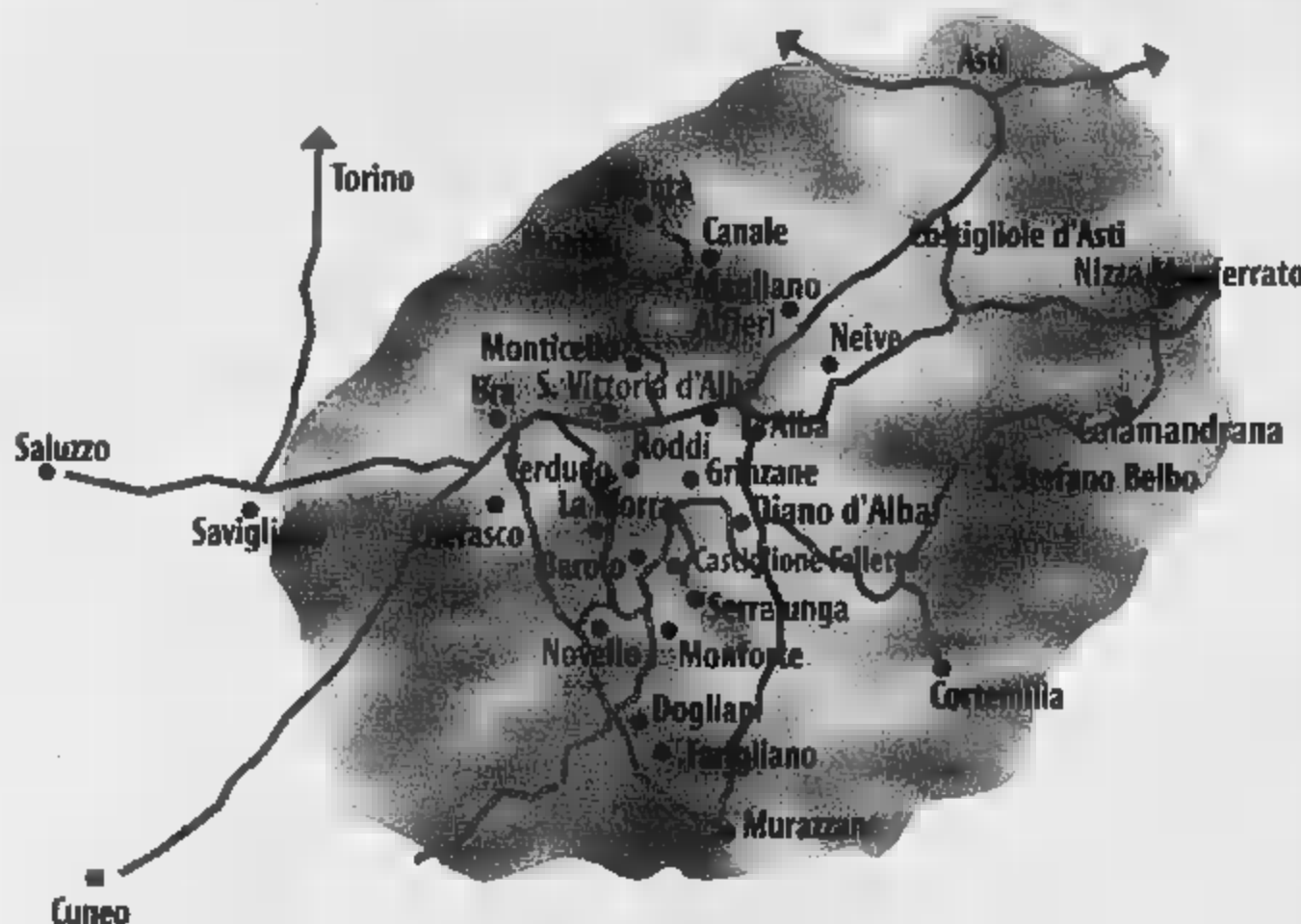
Venerdì 19 aprile
LA MORRA - I Venerdì del Barolo
Degustazione di Barolo di La Morra nei locali della Cantina Comunale.
Per informazioni: 0173/509204

Sabato 20 aprile
BAROLO - Sala mostre Castello Comunale Falletti [illegible] Barolo: Mostra di pittura di S. Agosti *Nel colore dei segni e delle parole* (20/4- 19/5).
Per informazioni: Comune 0173/56106

Domenica 21 aprile
CHERASCO - Centro storico: Antica fiera del Cristo Risorto.
Per informazioni:
Ufficio turistico 0172/489382 - 489101

DOGLIANI - Passeggiando ai confini di Castello: passeggiata enogastronomica.
Per informazioni:
Biblioteca Civica Luigi Einaudi 0173/70210

Langhe, Roero e Alto Monferrato vogliono incontrarvi. Vi accompagneranno lentamente lungo le strade di Pavese, Fenoglio e Arpino. Vi regaleranno la gioia pacata di degustare Barolo, Barbaresco, Barbera, tartufi e altre mille specialità. Vi guideranno attenti tra meraviglie naturali e artistiche, tradizioni originali, antiche usanze, prestigiose manifestazioni culturali

le colline del gusto un viaggio senza fretta

Vinum ad Alba

La rassegna dei grandi vini di Alba, Langhe e Roero celebra il [illegible] ventennale. Comuni, enoteche [illegible] botteghe del vino di tutta la zona affiancheranno nelle degustazioni guidate il tradizionale banco [illegible] assaggio nel Palazzo Mostre [illegible] Congressi [illegible] (24 aprile - 1° maggio). Moltissime [illegible] manifestazioni collaterali: dal 7 aprile con "Roero vini [illegible] fiori" case, balconi e negozi di tutti i comuni del Roero e di alcuni delle Langhe, in collaborazione [illegible] l'Associazione vivaisti piemontesi, [illegible] coloreranno di splendide composizioni di fiori che fanno riferimento ai profumi [illegible] vino.

Mostra zootecnica [illegible] Bra

Lunedì 8 aprile, nell'ambito della 123ª edizione della Mostra Zootecnica del Bovino Piemontese, [illegible] distribuiti assaggi [illegible] formaggio Bra doc e di salsiccia [illegible] Bra, l'unica in Italia ad [illegible] prodotta [illegible] vitello, grazie [illegible] concessione rilasciata [illegible] Savoia. Il tutto sarà accompagnato [illegible] buon bicchiere di vino.

Mercatino dell'antiquariato a Cherasco

Si svolge domenica 14 aprile la 35ª edizione del Mercatino dell'antiquariato: nelle vie del centro storico circa [illegible] banchi costituiscono un'esposizione qualificata dedicata ai mobili, [illegible] stampe, all'argento, agli orologi d'epoca, ai libri antichi, alle cartoline, alla numismatica e al collezionismo.

"Città aperte"

Nelle due giornate [illegible] giovedì 25 aprile, nelle città di Bra e Monticello, [illegible] domenica [illegible] in quelle di Alba [illegible] Magliano Alfieri, vengono organizzate visite guidate [illegible] castelli, palazzi storici, chiese, case private, musei, [illegible] difficilmente visitabili.

Il Pelaverga [illegible] Verduno

Domenica [illegible] aprile presso il palazzo comunale viene ufficializzato il riconoscimento della doc per il Verduno Pelaverga ottenuto nell'ottobre 1995. Verranno consegnate [illegible] personaggi di spicco le prime [illegible] bottiglie numerate con etichetta d'autore.

S. STEFANO BELBO - Casa natale di Cesare Pavese: inaugurazione della personale di pittura di Diatto (21/4 - 5/5)

Mercoledì 24 aprile
ALBA - Palazzo Mostre [illegible] Congressi ore 17.00: apertura Vinum (24/4 - 1/5).
Per informazioni:
Ente turismo [illegible] manifestazioni 0173/362807

Giovedì 25 aprile
Operazione "Città aperte 1996"
BRA: Museo Craveri, Museo Civico Traversa, Chiesa di S. Chiara, Chiesa di S. Giovanni, Chiesa di S. Antonino, Casa Cottolengo, Zizzola, Santuario Vecchio della Madonna dei Fiori, Battuti Bianchi, Cappella Boetto, Pollenzo.
MONTICELLO: Castello, Chiesa e Chiesetta di San Ponzio.
Per informazioni: Turismo in Langa 0173/440452; Arci Bra 0172/431281

BRA - Mercato del piccolo antiquariato e rassegna degli antichi mestieri. Bancarelle di esposizione e di degustazione di prodotti gastronomici di Bra e Roero.
Per informazioni: Ufficio turistico 0172/438324

Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica [illegible] aprile
COSTIGLIOLE D'ASTI - Motoraduno internazionale e trofeo "Incontro di Primavera".
Per informazioni: 0141/966900

Venerdì 26 aprile
CORTEMILIA - Concerto per pianoforte [illegible] voce alla Pieve.
Per informazioni: 0173/81027

Sabato 27 aprile
CHERASCO - Inizio celebrazioni napoleoniche. Presentazione del Premio nazionale di storia Città di Cherasco. Convegno storico a cura della Società studi storici della provincia di Cuneo.
Per informazioni:
Ufficio turistico 0172/489382 - 489101

ALBA - Rievocazione storica nel bicentenario della Repubblica Giacobina di Alba.
Per informazioni:
Ente turismo e manifestazioni 0173/362807

SAVIGLIANO - Teatro Milanollo, stagione concertistica 96: W. A. Mozart - G. Finzi - F. Schubert.
Per informazioni:
Ufficio Cultura del Comune 0172/710235

Domenica 28 aprile
Operazione "Città aperte 1996"
ALBA: Chiesa [illegible] S. Domenico, Chiesa di S. Margherita, Chiesa di S. Caterina, Teatro Sociale.
MAGLIANO ALFIERI: Castello, Chiesa parrocchiale, Confraternita.
Per informazioni: Turismo in Langa 0173/440452; Arci Bra 0172/431281

VERDUNO - Festa [illegible] Verduno Pelaverga doc
Palazzo Comunale: ore 10,30 Convegno; ore 12,30 degustazione guidata.
Per informazioni: 0172/470121

CHERASCO - Celebrazione per il bicentenario della Repubblica Giacobina di Alba e dell'armistizio di Cherasco.
Per informazioni:
Ufficio turistico 0172/489382 - 489101

ASTI - Mercatino dell'antiquariato. Centro storico.
Per informazioni:
Ufficio manifestazioni e turismo 0141/483484

ALBA - Scuola Enologica: rassegna-dimostrazione sui mezzi tecnologici del vigneto di collina e [illegible] montagna (piccole invenzioni per facilitare il lavoro [illegible] vigneto e loro applicazione in [illegible] di viticoltura eroica).
Per informazioni:
Ente turismo e manifestazioni 0173/362807

Martedì 30 aprile
ALBA - Aula Magna Scuola Enologica ore 9.30: Convegno Internazionale "Biotecnologie per l'enologia: i microrganismi selezionati".
Per informazioni:
Ente turismo [illegible] manifestazioni 0173/362807

Nebiolo, n. 1 della Iaaf, con Mandela, presidente del Sud Africa

PREMI IN [illegible]

L'atletica abolisce la grande ipocrisia

L'ATLETICA leggera è definitivamente passata dal ruolo di vestale, di custo[illegible] grandi tradizioni sportive, a quello di suffragetta, di pasionaria, di grande esploratrice: è di ieri la notizia dell'assegnazione di premi in denaro ai campionati mondiali, a partire dalla prossima edizione, quella di Atene 1997.

[illegible] consiglio della Iaaf lo ha deciso in Sudafrica, dopo una vivace discussione, come si suol dire, e non all'unanimità: Nebiolo presidente italiano ha dovuto affrontare e vincere l'opposizione degli [illegible]pei, che già una volta avevano bloccato l'idea in nome di sacralità vecchie e paure nuove e magari ipocrisie eterne.

Non è stata quantificata la cifra, che però dovrebbe aggirarsi sui 100.000 dollari per la vittoria, e scendere poi [illegible] all'ottavo posto. Lo stesso denaro a chi vince i 100 maschili come a [illegible] vince il triplo femminile. Per chi stabilisce anche un record del mondo altro denaro, probabili altri 100.000 [illegible]. I premi per ora sono intitolati alla Iaaf, ma è chiaro che se arriva [illegible] grande benedettissimo sponsor, la vetrina è sua. Probabile l'estensione anche alla Coppa del Mondo, su cifre minori.

L'atletica innova e intanto [illegible] difende. Gli organizzatori dei grandi meeting offro[illegible] ingaggi a chi partecipa e poi premi a chi vince e poi superpremi a chi stabilisce un primato. Il pericolo che i [illegible] preferiscano questi meeting ai Mondiali esisteva, prima della decisione [illegible] ieri.

[illegible] 1993 ci fu un inizio di con[illegible] degli atleti, in vista dei Mondiali di Stoccarda, e la transazione fu un'auto in premio [illegible] ogni vincitore, [illegible] anche due anni dopo a Goteborg: dove Nebiolo mise avanti a titolo esplorativo l'idea dei premi in denaro, per garantirsi la partecipazione dei migliori e perciò i ricchi diritti televisivi offerti [illegible] superspettacolo.

La Iaaf in pratica allinea i Mondiali [illegible] prove del [illegible] Grand Prix, che quest'anno avrà [illegible] nuovo e darà 200.000 dollari al supervincitore, nonché 50.000 a quelli [illegible] ogni classifica di specialità. L'impegno è grande, ma Nebiolo ha fatto bene i conti. Compresi quelli morali, di fronte a una possibile reazione del mondo olimpico: sì, perché se è vero che il Cio pare aver respinto, e ancora per un bel po' di anni, l'idea di suoi premi in denaro agli atleti dei Giochi, è anche [illegible] che ci hanno pensato i vari comitati olimpici nazionali.

Quello italiano [illegible] addirittura arrivato, sullo slancio della felice iniziativa spagnola per Barcellona '92, a garantire ai suoi medagliati, oltre al premio immediato, raddoppiato poi da quello federale; una capitalizzazione di una grossa cifra dopo [illegible] periodo [illegible] tempo. Proprio come facevano duemila e passa anni fa i Greci per i vincitori delle Olimpiadi, un secolo e passa fa gli organizzatori europei per i vincitori delle grandi saghe podistiche popolari.

Gian Paolo Ormezzano

lunedìsport

Il doppio scontro al vertice dà strada ai rossoneri, ora a «più otto»

[illegible]

[illegible]	JUVE 48
Piacenza	Parma
Lazio	Toro
Cagliari	Udinese
Napoli	Samp
Torino	Inter
Fiorentina	Roma
Samp	Atalanta
Cremonese	Bari

In neretto le partite in casa.

Rimane solo la Juve tra Milan e scudetto

Fiorentina e Parma fuori gioco

[illegible]ALZATI e [illegible] pronunciato, sabato, da Berlusconi trova in Dejan Savicevic un Lazzaro sveglio e reattivo. E così, grazie al suo lampeggiante incedere, [illegible] assist, un gol, i resti del Milan sistemano i resti del Parma. Tre a zero, troppa grazia. Con il corredo, [illegible] marginale, della vittoria juventina a Firenze. Il calcio [illegible] b[illegible] perché vario: prova ne siano i titoli, gli umori e le filastrocche che avevano scortato la squadra di Capello da uno scudetto quasi vinto a uno scudetto rimesso in gioco, dopo lo scivolone nel derby e la batosta di Bordeaux. Succede.

No, il Milan [illegible] è guarito, ma ha spremuto tre punti cruciali dall'inferno dei suoi limiti attuali e da un'emergenza così carogna che sfiora il sortilegio, [illegible] fattura, il malocchio (Weah, Costacurta, Simone fratturati; Boban in balia di un virus; Eranio stirato; Ambrosini da operare; Panucci e Albertini, è notizia [illegible] ieri, anch'essi fuori uso). In [illegible] [illegible] ricostruire proprio il Parma, sempre che il Cavaliere non lo faccia recedere dai suoi fieri propositi, Fabio Capello si accinge a [illegible] l'invisa clausola impostagli da Galliani, conquistando il quarto titolo in cinque [illegible]. Anche senza contare [illegible]li impegni extra della Juve (Champions League) e della stessa Fiorentina (finali di Coppa Italia), otto lunghezze di margine, a otto giornate dal termine, costituiscono un gruzzolo più che cospicuo.

La squadra ostaggio dei propri tifosi; [illegible] rigore sbagliato da Roberto Baggio, autore, co[illegible] del primo gol; il gioco raffazzonato e gli sterili impulsi di un gruppo mutilato dentro e vulnerabile fuori: [illegible] passa in secondo piano di fronte alle magie di Savicevic e al bottino raccolto. E' difficile immaginare un Milan in preda, ancora, a pericolose sindromi da appagamento e/o sbandamento, tipo Bordeaux. Dopo Weah, il Genio. Grandi numeri, splendide fiammate. Lo scudetto, visto che probabilmente scudetto sarà, andrà intitolato alla loro classe, al loro estro. Il Milan - questo Milan, almeno - non vince perché gioca meglio, ma perché ha giocatori migliori. A noi non sembra un'offesa: e a voi?

Roberto Beccantini

[illegible]RANO molti mesi che la Juve non strappava un'espressione ammirata [illegible] suoi prossimi avversari, com'è suc[illegible] ieri a Firenze dopo il primo tempo del match vinto con la Fiorentina. «C'est terrible», ha detto Suadeau, l'allenatore del Nantes. Non conoscendolo, [illegible] sappiamo quanta enfasi ci abbia messo e quanto ci sia di pretattica nel [illegible] dichiararsi impressionato. Certo, la frase ha la dolcezza dello zucchero per una squadra che, stanca e logorata dalla Coppa, temeva che Suadeau [illegible] esprimesse come il cameriere nello spot del bitter: «C'est plus facile».

No, [illegible] potrebbe essere facile per il Nantes affrontare la Juve che abbiamo visto per 45 minuti a Firenze, nella quale abbiamo ritrovato l'impronta di quella [illegible] vinse [illegible] scudetto. Migliore, molto migliore che nell'esibizione con il Real Madrid. Aiutati dalla Fiorentina i Lippanti hanno vinto per il secondo anno consecutivo nella città più ostile e hanno scavalcato i viola al secondo posto in classifica, come è giusto che sia il valore della banda-Ranieri [illegible] quello che si è visto ieri.

Nonostante tutte le occasioni gettate al vento, i puntelli dell'anno scorso che sono franati (anche ieri Sousa era assente), il rendimento globale che è asceso dal 100% al 70, la Juve è ancora lì, teoricamente l'unica a poter infastidire la corsa del Milan. Se ci fosse ancora a disposizione lo scontro diretto con i [illegible]soneri, si potrebbe pensare alla sorpresa perché la squadra ha birra [illegible] corpo: non regge più ai livelli sublimi di un anno fa, [illegible] finalmente fa intravedere lunghe parentesi di buon gioco. Le critiche che all'inizio del campionato anche noi muovemmo a Ventrone, [illegible] preparatore atletico, vanno certamente riviste.

In più [illegible] esploso il fenomeno Padovano, che pare baciato dal Dio d[illegible]i attaccanti, [illegible] fu per Ravanelli. Titolare per necessità, Padovano ha infilato una serie di partite in [illegible] piazza sempre il colpo decisivo: che sia il gol, l'assist buono [illegible] come ieri, l'azione che fa espellere un [illegible]. L'unica domanda che riusciamo a porci [illegible] se [illegible] rebbe cambiato qualcosa [illegible] prendolo prima.

Marco Ansaldo

Batistuta e Vialli, duello al vertice nella vittoriosa partita della Juventus a Firenze: i bianconeri, specie nel primo tempo, hanno giocato alla grande. Sopra, la gioia di Savicevic, Donadoni e Baggio dopo il 3-0 inflitto al Parma

CON IL CAGLIARI

Torino, il pari serve a poco

TORINO. Per il Torino la via per rimanere in serie A appare sempre più in salita. I granata pareggiando ieri sera con il Cagliari al Delle Alpi (1-1) hanno perso l'occasione [illegible] avvicinare il Piacenza, quint'ultimo a [illegible] punti. L'Atalanta, che si è imposta a Marassi contro la Sampdoria, ha allungato il passo e si trova ora con 5 lunghezze di vantaggio sulla squadra di Scoglio. Il Torino, [illegible] domenica [illegible] proprio a Bergamo, si è battuto con impegno e, specie nella ripresa, ha sfiorato più volte il gol della vittoria con Pelè (nella foto) e Angloma. Il pari è [illegible] da d[illegible] controversi rigori realizzati da Oliveira e da Rizzitelli.

Servizi A PAGINA 32

LA NAZIONALE

I convocati di Sacchi

C'è Paganin (la prima volta) [illegible]

Arrigo Sacchi ha convocato 20 giocatori per lo stage che la Nazionale terrà da oggi a mercoledì a Coverciano. Assenti gli infortunati Ravanelli e Costacurta, nell'elenco figurano Paganin e il fiorentino Serena, alla prima chiamata (sono l'87° e [illegible] convocato dell'era Sacchi). Serena rinuncia perché deve subire un lieve intervento e [illegible] sostituito da Crippa. Rinuncia anche Albertini (stiramento).

Portieri: Peruzzi (Juve), B[illegible] (Parma) e Toldo (Fiorentina); **difensori:** Torricelli (Juventus), Apolloni (Parma), Mussi (Parma), Ferrara (Juventus), Paganin (Inter), Carboni (Roma), [illegible] (Milan), Crippa (Parma); **centrocampisti:** Lombardo (Juve), Di Livio (Juve), Conte (Juve), Albertini (Milan), Di Matteo (Lazio), Dino Baggio (Parma); **attaccanti:** Casiraghi (La[illegible]) Zola (Parma), Chiesa (Samp).

LA [illegible]

Contro il Portogallo

Under a Palermo per l'Europeo e la Juve [illegible]

Mercoledì a Palermo (ore 20,45), per l'Europeo Under 21, ritorno [illegible] quarti di finale tra Italia e Portogallo. Nell'andata [illegible] dei lusitani a Lisbona per 1-0 (errore di Panucci e gol di Porfirio).

Per la partita il citì Maldini ha convocato: Ametrano (Udinese), [illegible]gica (Fiorentina), Binotto (Cesena), Brambilla, Buffon, Cannavaro, Inzaghi (Parma), Del Piero (Juve), Delvecchio (Roma), Fresi, Pistone (Inter), Galante (Genoa), Morfeo, Vieri (Atalanta), Nesta (Lazio), Pagotto (Samp), Panucci (Milan), Pecchia (Napoli), Sala (Bari), Tommasi (Verona).

Intanto la Juventus anticiperà il prossimo [illegible] di campionato per preparare la successiva partita [illegible] Champions League contro il Nantes (mercoledì [illegible] aprile, andata [illegible] semifinale). I bianconeri giocheranno sabato pomeriggio ([illegible] 16) il match casalingo con il Parma.

i più

Il Genio

[illegible] emulato di nome Dejan. Con lui in campo [illegible] Milan [illegible] ha mai perso. Grazie a lui (2 assist e 1 gol), ieri è tornato a vincere dopo due micidiali ko. Un bel regalo a Berlusconi per i 10 anni di pontificato: solo il Genio poteva [illegible] gli squali [illegible] marce (dei tifosi).

Padovano il jolly-gol

Da [illegible] bomber [illegible] provincia a nuovo idolo bianconero. Il sogno di Padovano, jolly prezioso, ha un solo tormento: si chiama Amoruso. Lorenzo, a Firenze, gli ha tolto a un gol mettendo il piede sul gran tiro che battuto Toldo; Nicola arriverà (dal Padova) per togliergli [illegible] maglia.

Lo sceriffo

Lo sceriffo di Nottingham» (come dice Vialli) stavolta fa centro. Messo ko dallo sciopero e dalle guerre dell'etere, Matarrese si riscatta vestendo i campioni su tutti i campi [illegible] uno slogan edificante: «Dai [illegible] calcio [illegible] razzismo». Uno lo darebbe volentieri anche lui: però a Campana.

Lo Zio [illegible] in [illegible]

Sono [illegible] partite nerazzurre di Beppe Bergomi. Eguagliato il record di presenze di Facchetti, s'è gustato a Udine [illegible] sesta vittoria consecutiva dell'Inter. Carriera straordinaria, per il longevo difensore. Unico neo: lo chiamavano Zio anche 16 anni fa. Quand'era un nipotino.

i meno

Marchegiani papera bis

Sbagliare è umano, perseverare diabolico. Marchegiani sembra ignorarlo e regala un fantastico bis della papera contro la Juve. Per la Lazio 3ª sconfitta consecutiva, per Zeman una crisi [illegible] un destino incerto. I tifosi rivorrebbero Zoff. In panchina? No, in porta.

Collina il generoso

Collina s'inventa una giornata da «buono». Regala un rigore a Baggio (che dopo il mani si tuffa ad angelo) poi [illegible] sanziona a dovere le solite risse [illegible]: [illegible] Savicevic a Sensini, testata di Couto a Di Canio, forbice [illegible] Maldini a Melli. Molto meglio Kojak il «cattivo».

Le imprese [illegible] Eriksson

E' ormai [illegible] tecnico delle imprese impossibili. Affidandosi ad una difesa sciagurata, Eriksson è riuscito, per la 4ª volta quest'anno, a farsi ri[illegible] 2 reti di vantaggio. Però stavolta la Samp ha migliorato [illegible]: dopo la rimonta infatti [illegible] arrivato il 3° gol. Quello del ko.

I pugni di Maradona

Maradona che fa a pugni non è notizia. Il [illegible] curriculum è ricco di precedenti. La no[illegible] è che l'abbia annunciato: il 3 aprile sfiderà sul ring l'argentino Laciar, già mondiale dei mosca. [illegible] 3 riprese. Un'esibizione senza rischi per Diego: non ci sarà antidoping.

DOSSIER

[illegible]

Il tecnico francese Suaudeau è convinto di avere tante armi per spaventare la Juve

Il miracolo-Nantes non è solo Ouedec

«Da Mosca, mentalità nuova»

Tutti esaltano lo zar Nicolas ma l'allenatore avverte: «Ne ho cinque forti come lui e ora siamo temibili anche lontani da casa nostra»

SERVIZI DEL NOSTRO INVIATO A NANTES E LIONE
FRANCO [illegible]

LA Jonelière è la Milanello del Nantes, un centro sportivo riconosciuto come il migliore di Francia l'anno scorso. Siamo a Chapel-sur-Erdre, sobborgo della città. Qui pulsa il cuore della società e della squadra che sfiderà tra dieci giorni la Juventus in Champions League. Questa è la fucina che rifornisce Jean-Claude Suaudeau, l'allenatore. Su questi campi si è permeato il talento di zar Nicolas Ouedec, il campione consacrato appunto a Mosca. Una doppietta che ha accresciuto la sua fama di uomo di Coppa, 14 reti in 16 match. Un successo che ha proiettato per la prima volta nella sua storia il Nantes nelle semifinali della Champions League.

L'impatto popolare non potrà mai eguagliare quello che hanno Paris SG e Marsiglia, ma a Nantes ritengono che l'incontro con la Juventus servirà a catturare qualche fan in più in tutta la nazione. Un'occasione da non perdere.

Sette volte campione di Francia, dal 1990 il Nantes ha trovato nel presidente Guy Scherrer, industriale dolciario, e nel tecnico Suaudeau l'accoppiata vincente. Nella stagione in corso, seguita all'esaltante scudetto targato Loko (22 reti, ora al PSG, quanti rimpianti) miglior cannoniere, sono ben 11.724 (più che in tutti gli altri club) gli abbonati che seguono la squadra in casa. Lo stadio de la Beaujoire, inaugurato l'8 maggio '84, ha [illegible] capienza di 34.647 posti che arriveranno a 40 mila [illegible] i lavori previsti per il Mondiale '98. La città, [illegible] 250 mila abitanti (mezzo milione con l'hinterland), dà l'idea di essere un po' come Parma ai tempi d'oro. Isola felice, insomma, tutti d'amore e d'accordo con i colori gialloverdi del Nantes.

Ouedec è la stella, la punta di diamante che ha nel polacco Kosecki la spalla e dietro ai quali lavorano quattro centrocampisti ispirati da Cauet e quattro difensori diretti dal libero Decroix. Guai a sostenere davanti a Suaudeau che il Nantes non può pensare di spaventare la Juve con il solo Ouedec: «Ne ho altri cinque forti come lui, lo scoprirete presto». A Lione ci sono piaciuti il piccolo e indiavolato Makelele, il playmaker Cauet e l'attaccante di riserva Gourvennec. Forse il quarto è l'africano N'Doram, infortunato, probabilmente il quinto è Pedros: entrambi assenti a Torino.

Esperienza e almanacchi giocano contro il Nantes. In [illegible] match europei mai una volta che i francesi [illegible] riusciti a eliminare squadre spagnole, tedesche, inglesi o italiane. I precedenti con le nostre sono tre. Due volte l'Inter: Coppa Campioni '80-81 (ottavi di finale 1-2 in casa, 1-1 a San Siro) e Uefa '85-86 (quarti, 0-3 a Milano, 3-3 in casa). Una il Toro, primo turno Uefa dell'anno seguente, 0-4 a La Beaujoire e 1-1 al Comunale.

La personalità però non manca al Nantes Anni 90. Certo, avesse ancora a disposizione Loko e Karembeu al fianco di Ouedec, il tecnico Suaudeau si direbbe certo del successo sulla Juve e non solo speranzoso. Eppure l'anno scorso, con quei [illegible] che dettavano legge in campionato, il cammino europeo del Nantes fu un disastro: «Ecco, oggi quello che mi conforta è la capacità di reazione in ogni situazione; [illegible] a Mosca, oppure a Lione, riusciamo sempre a recuperare - dice Suaudeau -. Non siamo più una squadra [illegible] paralizzati fuori dalle mura amiche». E sulla mentalità vincente il portiere Casagrande spiega: «Ad inizio stagione mai avrei pensato di arrivar così lontano in Champions League. L'exploit del Bordeaux sul Milan ci ha aiutati a superare il momento più difficile a Mosca. Abbiamo scoperto proprio nell'ultimo match con i russi di essere solidi, di avere [illegible] testa che ragiona. La Juve, insomma, ci fa [illegible] paura».

Lo stile potente di Nicolas Ouedec, [illegible] diventato lo zar dopo la doppietta in casa del Cska a Mosca. L'idolo di Nantes ha segnato ben 14 reti in 16 gare nelle Coppe europee

LE [illegible]

CASAGRANDE Dominique, 24 anni, portiere: sicuro nelle uscite alte, buoni riflessi sulle parate basse, nonostante 189 cm di [illegible]. ●●●●

CHANELET Jean-Marc, 27 anni, terzino destro: non sembra insuperabile anche se garantisce una buona copertura. ●●●

[illegible] **Eddy**, 25 anni, stopper: nato in Martinica, cresciuto nel vivaio, poca esperienza internazionale, è laborioso nei controlli di palla. ●●

DECROIX Eric, 27 anni, libero: tendenzialmente in linea [illegible] appena occorre arretra qualche metro dietro a tutti. E' capace di grandi performance [illegible] a Mosca oppure di partite incolori, vedi Lione. Non supera mai la metà campo, appare impacciato sotto la minaccia del pressing e sovente fuori posizione. ●●●

PIGNOL Christophe, 26 anni, terzino sinistro: è, tra i difensori, il più portato, per doti pedatorie, a fluidificare. Abbastanza veloce da rendere pericolose le sue discese sulla fascia. ●●●

LE DIZET Serge, 31 anni, terzino destro: [illegible] anziano della compagnia, si fa preferire a Chanelet per [illegible] maggiore visione di gioco e una più fattiva collaborazione in fase propulsiva. ●●●●

[illegible] **Laurent**, 26 anni, stopper: esperienza, altezza (1,88), ne fanno il gigante della difesa dove eccelle nel colpo di testa. ●●●●●

MAKELELE Claude, 23 anni, esterno destro di centrocampo: nazionale Under 21, è un postino (Di Livio) di colore, più portato forse ad accentrarsi e ad eccedere nel dribbling che a puntare decisamente al [illegible] da fondo campo. ●●●●

[illegible] **Jean-Michel**, 27 anni, mediano, capitano: nazionale, forte in interdizione, picchia il giusto, [illegible] non attraversa un periodo ottimale e non ha il posto assicurato in squadra. ●●●

[illegible] **Benoit**, 26 anni, playmaker: uomo ovunque alla Sousa, il primo a far pressing salendo all'altezza delle punte, attualmente è il più in forma del centrocampo. ●●●●●

PEDROS Reynald, 25 anni, esterno sinistro: altro nazionale, un duro, alla Jugovic per intenderci, ma in forma scadentissima. Squalificato all'andata. Un vantaggio per il Nantes. ■

[illegible] **Bruno**, 23 anni, jolly di difesa e centrocampo: a Torino forse sostituirà Pedros per una linea mediana più difensiva. ●●●

N'DORAM Japhet, 30 anni del Ciad, centrocampista, infortunato: potrebbe comunque essere recuperato per il match di ritorno. ●●●●

KOSECKI Roman, 28 anni, attaccante polacco: piccolo, tosto, mobile, non impressiona sotto porta ma è la spalla ideale di Ouedec. ●●

GOURVENNEC Jocelyn, 24 anni, attaccante: i piedi sono buonissimi, il talento pure (è stato nazionale Under 21). Bravo sui calci piazzati, è fragile fisicamente rispetto a Kosecki di cui, per questo motivo, [illegible] una riserva. ●●●●

OUEDEC Nicolas, 24 anni, attaccante: 14 gol in 16 match europei, due reti a Mosca, opportunista, dotato di velocità impressionante. Ecco il pericolo pubblico numero uno per la Juve. Lo chiamano lo zar, in campo [illegible] smentisce la sua fama. Nantes, dove è cresciuto, lo coccola come il figlio prediletto. ●●●●●

PEYRELADE Laurent, 26 anni, attaccante: ha segnato sabato sera a Lione, è il classico uomo delle imprese disperate, un Padovano da impiegare durante la partita. ●●●●

La squadra bianconera domina a lungo una Fiorentina che alza la testa solo nel finale

Per un tempo, la Juve di un tempo

Decide un tiro di Padovano deviato da Amoruso

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Fiorentina è la proiezione [illegible] suo proprietario. Come Vittorio Cecchi Gori con il calcio in tv, i viola si illudono, gonfiano il petto, annunciano una rivoluzione nei valori [illegible] campionato [illegible] a[illegible] fine i diritti li prendono gli altri, che si chiamino Moratti o, in questo caso, Berlusconi.

Addio scudetto, semmai c'era una possibilità. Dalla sconfitta dell'andata con la Juve [illegible] quella di ieri (0-1, autogol di Amoruso), l'imbattibilità non era bastata a tenere la Fiorentina [illegible] contatto con il Milan. Ora s'è chiuso il discorso per una squadra che non sa fare i conti con i propri complessi e con l'incapacità di crescere. Sbagliando le partite decisive. La Juve ha tenuto lezione nello stadio che [illegible] è più nemico, anche [illegible] la gente viola questa volta ha potuto sfogarsi, prima che con i bianconeri, con l'arrivo di Lamberto Dini in versione elettorale. Fischi da destra e da sinistra. Come a Bettega.

Per un tempo si è vista la Signora di un tempo. Aggressiva a centrocampo, compatta, capace di produrre un'azione, concluderla e riproporne subito un'altra con l'assoluta padronanza degli spazi. I Lippanti, che immaginavamo bolliti dallo stress della partita [illegible] il Real e [illegible] concentrati su quella [illegible] il Nantes, [illegible] stati una sorpresa. Non [illegible] avevamo ancora visti giocare a quel modo, se non a Dortmund, un secolo fa. E i più attivi, in una squadra con una sola variante alla formazione di mercoledì (Di Livio anziché Jugovic) apparivano quelli che avevano speso di più in Coppa: Conte, Deschamps, Torricelli, Padovano, soprattutto Vialli.

Dopo sette minuti Padovano [illegible] in terra in area, toccato da Toldo [illegible] uscita. Rigore o simulazione? Né l'uno né l'altro per Cesari. Ammoniva Padovano, per proteste. Si capiva però che [illegible] danza sarebbe stata juventina. A centrocampo bastavano [illegible] accenno di pressing e i sette polmoni di Conte e Deschamps a impaurire fighette alla Rui Costa, lavoratori acerbi come Cois, mediani [illegible] alterna qualità come Piacentini o Schwarz. Batistuta e Baiano ricevevano un pallone ogni dieci tentativi. Franava la difesa viola. Soltanto l'imprecisione nell'ultimo passaggio e un [illegible] modo barocco [illegible] cercare il gol impedivano alla Juve di passare prima del 28', quando una punizione di Padovano, che colpisce [illegible] ogni partita come il Ravanelli dell'anno scorso, incocciava nel piede di Amoruso e finiva in rete.

Il vantaggio era strameritato. Amoruso e Padalino si facevano infilare dalla corsa di Padovano, Del Piero sulla sinistra saltava Carnasciali. Alla [illegible]z'ora, Serena doveva fermare Padovano schizzato verso l'area avversaria. Ultimo uomo, Fiorentina in dieci. Presupposto a un crollo che non veniva per [illegible] imprecisioni della Juve. Al 38' Vialli colpiva la traversa con [illegible] prodezza da fuori area, Pado[illegible] ribatteva addosso a Toldo. Insomma si stava lì, in attesa dell'evento. Ranieri [illegible] però la mossa. Toglieva Baiano tra i fischi ottusi della gente ma [illegible] Bigica equilibrava il centrocampo.

Il dominio della Juve si afflosciava. Rimaneva Batistuta a lottare da solo per il gol. Chissà: una punizione, un colpo a sorpresa. La Fiorentina non aveva altro in cui sperare e infatti l'argentino riusciva [illegible] sparare qualche pallone [illegible] Peruzzi. La Juve calava di tono. Affiorava la stanchezza. Jugovic e Lombardo offrivano poco, [illegible] Piero in rifinitura sbagliava molto. La Juve cercava un raddoppio da manuale. Così non sfruttava [illegible] situazioni di contropiede e [illegible] le gambe sempre più molli troppi palloni cadevano tra piedi fiorentini. [illegible] un uomo in [illegible] la Juve non gestiva la palla, con un [illegible] [illegible] meno la Fiorentina metteva in campo soltanto un po' di cuore, ma [illegible] tanta confusione gli unici pericoli per Peruzzi venivano dai calci piazzati o dall'iniziativa di Banchelli al 41'.

Forse è vero che i viola, come [illegible] detto, [illegible] più forti del Real Madrid. Lo dimostreranno un'altra volta. Come sempre.

Marco Ansaldo

In alto il gol [illegible] Juve: Amoruso devia [illegible] [illegible] piede [illegible] calcio [illegible] punizione di Padovano. Sopra, Lippi

FIORENTINA (4-4-2)	
TOLDO	[illegible]
CARNASCIALI	5
PADALINO	4.5
AMORUSO L.	5
SERENA	5
PIACENTINI	5
(33' s.t. BANCHELLI)	s.v.
RUI COSTA	5.5
COIS	4.5
(19' s.t. ROBBIATI)	6
SCHWARZ	6
BAIANO	5.5
(39' p.t. BIGICA)	5.5
BATISTUTA	7
All.: RANIERI	5.5

0

[illegible] (4-4-2)	
PERUZZI	7
TORRICELLI	7
(33' s.t. CARRERA)	s.v.
VIERCHOWOD	6.5
PORRINI	6.5
PESSOTTO	6.5
DI LIVIO	6
(21' s.t. JUGOVIC)	s.v.
CONTE A.	7.5
DESCHAMPS	7
[illegible]O	6
(25' s.t. LOMBARDO)	s.v.
VIALLI	7.5
PADOVANO	7
All.: LIPPI	7

1

Arbitro: CESARI S.
Reti: p.t. 28' Amoruso L. (autogol). **Ammoniti:** Padovano, Padalino, Porrini, Vierchowod, Vialli, Peruzzi, Jugovic. **Espulsi:** p.t. 30' Serena. **Spettatori:** paganti 12.872, incasso 974.900.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.610

[illegible]

LA CRONACA [illegible] FRANCHI

FIRENZE: Gli episodi principali:
7'. Conte di testa lancia Padovano, che cade in area nell'impatto con Toldo. L'arbitro non concede il rigore.
9'. Punizione di Del Piero. Vialli mette alto.
21'. Vialli da destra tira un gran diagonale respinto da Toldo.
28'. Punizione sulla destra: Padovano calcia forte [illegible] Amoruso tocca con un piede. Autogol: 0-1.
30'. Serena, ultimo uomo, atterra Padovano. E' espulso.
32'. Pasticciano Amoruso e Padalino. Vialli con un pallonetto colpisce la traversa [illegible] Toldo blocca la ribattuta di Padovano
38'. Vialli al centro per Del Piero, tiro troppo centrale.
41'. Azione Del Piero-Padovano-Vialli, tiro alto da buona posizione.
42'. Batistuta tira con prontezza, Peruzzi para.
3' st. Torricelli recupera su Batistuta.
22'. Vialli lancia Del Piero che spreca.
35'. Porrini salva su Batistuta, liberato da un rimpallo.
[illegible]'. Punizione di Rui Costa, alta di poco
44'. Diagonale di Banchelli, Bigica (che reclama un fallo di Jugovic) non arriva a deviare
47'. Conte tira, respinge Toldo. **[m. a.]**

[illegible] PAGELLE

Vialli e Conte, due giganti

Del Piero, match in chiaroscuro
Batigol non segna, ma fa paura

TOLDO 6,5. Gli juventini lo graziano, la traversa lo salva da un gioiello vialliano. Lui comunque è molto attento.
CARNASCIALI 5. Attacca male e difende poco.
PADALINO 4,5. La partita con la Juve è il negativo di una buona stagione. Soprattutto nel primo tempo combina guai inciampando persino [illegible] compagni
[illegible] 5. Grande e grosso, occupa spazio in mezzo alla difesa. Ma si fa travolgere dall'affanno collettivo.
[illegible] [illegible] Abbatte Padovano, con un po' di ingenuità. Fino a quel momento non era stato impeccabile nel presidiare la fascia sinistra.
[illegible] 5. Da destra non sfrutta mai la propria capacità di spingere. (Dal 33' st **Banchelli sv**)
[illegible] 5,5. Salvo che nel finale, quando gioca a ridosso delle punte, il portoghese si esprime a livelli [illegible] assoluta normalità, senza lampi
COIS 4,5. Sbaglia il confronto come non accade spesso, [illegible] [illegible] Juve, ai giovani [illegible] [illegible] scuola granata. Deschamps e Conte gli soffiano i palloni sotto [illegible] [illegible], prova anche a cambiarsi [illegible] Schwarz dal [illegible] [illegible] pri[illegible] tempo. Inutile. (Dal 19' st **Robbiati 6**: rende un po' vivace l'attacco)
[illegible] 6. Duro quanto basta (ne sa qualcosa Conte), è tra i pochi a recuperare palloni nel 1° tempo.
BAIANO 5,5. Lo sacrificano all'esigenza di rafforzare il centrocampo (Dal 39' pt **Bigica 5,5**: si fa travolgere dallo sbandamento fino all'intervallo. Meglio la ripresa, con molte imprecisioni)
BATISTUTA 7. E' tra i pochi attaccanti al mondo che reggono da solo l'attacco di una squadra. Tra punizioni e tocchi assortiti, tiene in allarme la Juve.
PERUZZI 7. E' ben protetto per un'ora (qualche pericolo gli arriva dalle punizioni), il calo juventino [illegible] il forcing dei viola lo mettono un po' in difficoltà nel finale, ma non deve compiere interventi da urlo.
TORRICELLI 7. Partita bellissima finché gli reggono le gambe. Bravo nell'anticipo, spesso al posto giusto per intercettare le trame viola (Dal 33' st **Carrera sv**)
VIERCHOWOD 6,5. Si arrangia con il mestiere quando il fisico non gli basta. Ma quanti palloni respinge di testa, quanti ne ricaccia mettendo il piede quando altri non oserebbero..
[illegible] 6,5. Più classico e meno affannato di Vierchowod. Tempestivo un recupero su Batistuta, liberato a pochi passi da Peruzzi a 10' dal termine
PESSOTTO 6,5. Forse è un'impressione, ma sta uscendo dal grigiore di tutta una stagione: benino con [illegible] Real, bene ieri. Sta a vedere che si sblocca adesso che [illegible] un mese e mezzo alle ferie.
DI LIVIO 6. Lui che è stato spesso l'anima di una Juve bollita, [illegible] perde nel giorno in cui i Lippanti tornano a giocare come [illegible] tempo. Patisce il turnover? Fa il suo ma niente [illegible] più (Dal 21' [illegible] **Jugovic sv**).
[illegible]TE 7,5. Prestazione straordinaria. Lo vediamo ovunque in mezzo al campo e persino al tiro dopo [illegible] minuti.
[illegible] 7. Degno compare [illegible] Conte, soltanto [illegible] po' meno dinamico [illegible] contrattacco. Provvede a schiantare Rui Costa in [illegible].
[illegible] PIERO 6. Alterna cose bellissime con strafalcioni tecnici da matita rossa quando deve concretizzare le sue fughe, come nella ripresa quando spreca banalmente due lanci di Vialli. (Dal 25' st **Lombardo sv**).
VIALLI 7,5. Gioca con un'intensità mostruosa finché a 10 minuti dalla fine la stanchezza gli spegne la luce. Il pallonetto con cui colpisce la traversa [illegible] da grande attaccante
PADOVANO 7. Un primo tempo formidabile, nel quale è determinante: procura un quasi rigore, mette [illegible] [illegible]pino nel gol, mette [illegible] Fiorentina in dieci. Ha [illegible] numero, [illegible] fuga in verticale, e lo sfrutta al meglio. Nella ripresa il rendimento cala.
l'arbitro [illegible] 5. Con l'abbronzatura da lampade e con la permanente lo vediamo bene in un salone di bellezza, meno in campo, dove con [illegible] collaborazione dei guardalinee [illegible] azzecca poche a cominciare dal rigore non concesso a Padovano. **[m. a.]**

[illegible]

«C'est terrible», ha detto il tecnico del Nantes dopo avere spiato i bianconeri

Lippi: ma è davvero troppo tardi?

«La matematica non ci condanna, se il Milan sbaglia dobbiamo essere pronti ad approfittarne»
Poi una frecciata alla squadra viola: «Ancora una dimostrazione che meno si parla e meglio è»

FIRENZE
DAL [illegible]

Sei vittorie, [illegible] pareggio e una sconfitta. Fra campionato e Coppa [illegible] ampiamente attivo il bilancio nelle Juve nelle ultime otto partite. E questo non fa che aumentare la rabbia, perché ormai il capitolo scudetto resta chiuso. Ma Lippi coltiva sempre quella famosa speranziella, anche [illegible] non gli piace passare per un illu[illegible] «Il rammarico è di esserci svegliati tardi. Però gli impegni sono ancora tanti e tutti importanti. Comunque siamo lì, se succede qualcosa dovremo essere pronti ad approfittarne. Per la matematica non è ancora troppo tardi».

Sceso dalla nuvoletta dei sogni, Lippi è atteso dalla realtà di una Juve di nuovo capace di imporre sul campo la propria legge. Impressionato anche Suadeau, il tecnico del Nantes in missione di spionaggio. «C'est terrible», ha detto il tecnico uscendo dallo stadio fiorentino. E il Marcello sorride. Ha l'aria soddisfatta che poche volte gli abbiamo visto quest'anno: «Sono molto contento, a tre giorni dalla partita con il Real ho ritrovato la Juve che sa giocare un calcio di tensione, un calcio aggressivo, [illegible] grande ordine tattico. L'unico rimpianto è non [illegible] concretizzato di più nel primo tempo, quando la Fiorentina non ci ha mai dato preoccupazioni. Soltanto nel finale abbiamo pagato qualcosa, ma è normale».

Lippi non ha dubbi: «E' stata la miglior partita della stagione e nel primo tempo abbiamo giocato il calcio più bello di quest'anno. L'unico motivo di apprensio[illegible] erano [illegible] punizioni di Batistuta. Ogni volta che calciava era un pericolo. E poi temevo che alla lunga avremmo sofferto la partita di mercoledì, molto dispendiosa a livello mentale e fisico». Così i loquaci giocatori fiorentini [illegible] stati serviti. Il tecnico juventino si fa filosofo: «Ancora [illegible] volta è stato dimostrato che nel calcio meno [illegible] parla meglio è. Mi fa pia[illegible] che Ranieri abbia detto alla squadra le stesse cose».

Ancora una volta sono stati Conte e Deschamps gli uomini che hanno [illegible] la carica, [illegible] dominatori del centrocampo. Lippi ne sottolinea i meriti: «Molto bene quei due in mezzo al campo e per quanto riguarda Padovano [illegible] sua prestazione è la conferma del buon momento che attraversa. Per noi è stata una fortuna averlo a questi livelli nel momento in cui [illegible] è venuto [illegible] mancare Ravanelli».

Dunque un Deschamps riproposto nell'antico ruolo di centrocampista centrale a [illegible] perfetto agio nella parte di acchiappapalloni. In questo non ha certo fatto rimpiangere il Paulo Sousa spento e inconcludente delle ulti[illegible] partite. [illegible] il francese dai modi gentili [illegible] perde un grammo del suo savoir faire: «Per me è una posizione ideale, ormai memorizzata da tempo. Ma non si possono fare paragoni con Sousa. Lui dà più profondità al gioco, io recupero [illegible] maggior [illegible] [illegible] palloni. [illegible] è tutta la Juve che ha giocato [illegible] partita straordinaria. I viola non si aspettavano una Juve così grintosa, erano convinti [illegible] vincere prima di cominciare. Ma noi volevamo il secondo posto e siamo scesi in campo decisi e sereni. A livello mentale ci sentivamo forti».

Deschamps spiega [illegible] segreto [illegible] una vittoria voluta ad ogni costo: «Abbiamo iniziato con un pressing molto "alto", aggressivi, e nel solo primo tempo avremmo potuto segnare almeno tre gol. C'è stato un calo nella ripresa, ma eravamo stanchi per la Coppa. L'importante [illegible] che abbiamo ritrovato tanta qualità dell'anno scorso».

Fabio Vergnano

[illegible] PADOVANO [illegible]

«Autorete? No, il gol è mio»

FIRENZE. «Il gol è mio». Non ammette repliche Padovano, il bomber di [illegible] della Juve. Sei gol consecutivi, la capacità di saper aspettare l'occasione che Lippi gli ha offerto. Non gli va che cerchino di sottrargli questa prodezza. «Ho tirato forte la punizione e ho visto la palla in rete. Ci sono state due deviazioni? [illegible] perché non tre? No, il gol [illegible] mio».

Ma non basta. Su di lui c'è stato un fallo da rigore commesso dal portiere Toldo e per bloccarlo Serena si è fatto espellere. Una domenica da incorniciare, [illegible] Padovano non perde il senso della misura: «Quello del posto non è un problema che devo risolvere [illegible]. Sono qui, Lippi [illegible] quanto valgo. Poche volte ho visto la Juve così aggressiva in trasferta».

Poi una frecciata alla Fiorentina: «Adesso sanno anche loro che non sono più forti del Real. Io rispetto le idee di tutti, ma ci vorrebbe più prudenza quando si parla». **[f. ver.]**

Rui Costa: addio speranze

Ranieri: «E' un risultato giusto loro avevano il ritmo di Coppa»

[illegible] «Scudetto addio», recita mestamente Manuel Ruy Costa, che durante la settimana [illegible] alzato i toni sfidando la Juve: «Noi non siamo il Real, noi siamo più forti degli spagnoli». Ora la Fiorentina è a [illegible] china, il portoghese dal talento mai completamente esploso fa autocritica: «Ancora una volta siamo partiti con l'handicap, solo che in questa occasione non siamo riusciti a rimediare nella ripresa. Un po' colpa nostra, un po' della Juventus, che ha giocato una grande partita».

Che amarezza, confessare [illegible] essere stati messi sotto proprio dalla rivale di sempre. C'è anche poco spazio per i [illegible] e i «ma». Le polemiche appaiono poco più di venticelli, brezze. Toldo prova ad infastidire Padovano: «Il gol non è suo, ci [illegible] state almeno due deviazioni». [illegible] il portiere risponde anche a Lippi che [illegible] ironicamente redarguito la squadra viola, [illegible] di dichiarazioni troppo roboanti alla vigilia: «Abbiamo... caricato [illegible] partita, lo fanno tutti». E' questa la confessione amara del numero uno della Fiorentina. Anche Serena si appella, timidamente, alla moviola: «Ho trattenuto Padovano in occasione della mia espulsione, però l'ho lasciato subito (già, ma il fallo era già avvenuto, ndr), d'altra parte stava andando in porta». Il terzino si consola con la convocazione in Nazionale: «Bellissimo, però è avvenuto tutto nella... domenica sbagliata». D'altra par[illegible] il terzino dovrà operarsi proprio in questi giorni per una cisti ad una gamba, quindi la sua chiamata è teorica.

Un po' di pepe (ma solo un pizzico) lo mette il giovane Banchelli: «Dopo che sono entrato io, abbiamo avuto almeno due occasioni, nitide, per il pareggio, ed eravamo in dieci. E poi Bigica mi ha assicurato di essere stato trattenuto in area, poteva essere rigore a nostro favore». Per il resto [illegible] Fiorentina alza bandiera bianca.

«La Juve ci ha sorpreso - dice Ranieri -, è partita fortissima, aveva ancora i ritmi della Coppa, mentre a noi la sosta ha pesato negativamente. Niente da dire sul risultato, anche [illegible] nella ripresa, [illegible] raggiosamente, ci siamo buttati in avanti. [illegible] [illegible] abbiamo un mese decisivo, per conquistare la zona Uefa e per aggiudicarci la Coppa Italia. E non [illegible] facile, ogni partita sarà [illegible] battaglia».

Incidenti dopo il match: mentre alcuni tifosi viola ingaggiavano sassaiole contro [illegible] forze dell'ordine, un gruppetto di ultras ha sfogato l'irritazione per la sconfitta contro un collaboratore dell'emittente radiofonica «Controradio», colpendolo con un paio di pugni.

Alessandro Rialti

Padovano esulta dopo il gol: è il suo momento di grazia (RICHIARDI)

SERIE A

BARI 2 – PADOVA 1
p.t.: 31' Ripa (B)
37' Protti (B)
s.t.: 8' Gabrieli (P)

CREMONESE 2 – LAZIO 1
s.t.: 1' Negro (L)
8' Tentoni (C)
38' Tentoni (C)

FIORENTINA 0 – JUVENTUS 1
p.t.: 28' Amoruso L. (F), aut.

MILAN [illegible] – PARMA [illegible]
p.t.: 42' Baggio R. (M)
s.t.: 2' Donadoni (M)
26' Savicevic (M)

ROMA 2 – PIA[illegible] 1
p.t.: 17' Del Vecchio (R)
24' Cappioli (R)
s.t.: 6' Cappellini (P)

SAMPDORIA 2 – ATALANTA 3
p.t.: 45' Balleri (S)
48' Chiesa (S)
s.t.: 8' Balleri (S), aut.
11' Morfeo (A)
38' Fortunato (A)

TORINO 1 – CAGLIARI 1
p.t.: 12' Oliveira (C), rig.
20' Rizzitelli (T), rig.

UDINESE 1 – INTER 2
p.t.: 23' Fontolan (I)
s.t.: 19' Roberto C. (I), rig.
35' Bierhoff (U)

VICENZA 3 – NAPOLI 0
p.t.: 12' Di Carlo (V)
20' Murgita (V)
34' Ambrosetti (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori [illegible] T	R
14	11	2	1	31	9	12	5	6	1	13	[illegible]	MILAN	56	26	16	8	2	44	17	27	7	4	2	2
13	9	3	1	28	10	13	5	3	5	18	15	JUVENTUS	48	26	14	[illegible]	6	46	25	21	5	[illegible]	2	2
14	9	4	1	28	13	12	4	[illegible]	4	13	11	FIORENTINA	47	26	13	8	5	41	24	17	3	3	1	1
12	8	4	0	22	[illegible]	14	4	[illegible]	6	12	16	INTER	44	26	12	8	6	34	19	15	6	4	3	2
13	9	3	1	22	8	13	2	7	4	13	17	PARMA	43	26	11	10	5	35	25	10	1	1	7	4
13	9	2	2	35	14	13	2	4	7	13	19	LAZIO	39	26	11	6	9	48	33	15	10	10	7	6
13	6	5	2	19	11	13	4	4	5	14	14	[illegible]	39	26	10	[illegible]	7	33	25	[illegible]	3	2	4	[illegible]
13	8	3	2	17	8	13	2	5	6	12	19	VICENZA	38	26	10	[illegible]	8	29	27	2	3	2	1	1
14	[illegible]	4	2	25	12	12	[illegible]	4	7	15	27	[illegible]	35	26	9	8	9	40	39	1	1	1	5	4
14	7	4	3	20	14	12	2	3	7	10	19	[illegible]	34	26	9	7	10	30	33	-3	4	4	7	5
12	7	2	3	17	7	14	2	3	9	11	33	CAGLIARI	32	26	9	5	12	28	40	-12	5	5	4	4
12	5	4	3	10	8	14	2	[illegible]	6	13	25	[illegible]	31	26	7	10	9	23	33	-10	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
12	4	4	[illegible]	15	15	14	4	2	8	14	27	ATALANTA	30	26	8	[illegible]	12	29	42	-13	4	2	4	3
12	7	2	3	17	17	14	0	5	9	9	27	PIACENZA	28	26	7	7	12	26	44	-18	5	3	3	2
13	5	5	3	18	14	13	0	[illegible]	8	7	23	TORINO	[illegible]	26	5	10	11	25	37	-12	[illegible]	5	5	5
14	4	8	2	22	15	12	0	2	10	8	24	CREMONESE	22	26	4	10	12	30	39	-9	3	3	4	[illegible]
13	4	[illegible]	3	20	18	13	[illegible]	1	11	17	37	[illegible]	[illegible]	26	5	7	14	37	55	-18	5	5	10	10
13	5	3	5	21	24	13	1	0	12	8	26	PADOVA	21	26	6	3	17	29	50	-21	3	2	3	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Protti (Bari, 5 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
15 reti: Signori (Lazio, 9 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
14 reti: Oliveira (Cagliari, 5 rig.); Branca (Inter).
13 reti: Caccia (Piacenza, 3 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
11 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Balbo (Roma, 2 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.).
10 [illegible]: Baiano (Fiorentina, 1 rig.); Weah (Milan); Rizzitelli (Torino, 5 rig.).
9 reti: Andersson (Bari); Ganz (Inter, 3 rig.); Vialli (Juventus); Vlaovic (Padova).
8 reti: Morfeo (Atalanta, 1 rig.); Maspero (Cremonese, 3 rig.), Amoruso N. (Padova, 2 rig.).
7 reti: Tentoni (Cremonese); Zola (Parma, 1 rig.); Piovani (Piacenza); Poggi (Udinese); Murgita (Vicenza).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Del Piero (Juventus); Baggio R. (Milan, 2 rig.), Simone (Milan, 2 rig.); Fonseca (Roma).
5 reti: Robbiati (Fiorentina); Roberto C. (Inter, 1 rig.), Fuser (Lazio); Winter (Lazio); Savicevic (Milan), Stoichkov (Parma); Karembeu (Sampdoria), Mancini (Sampdoria); Mantero (Sampdoria).

TOTOCALCIO

	PARTITE DEL 24-3-1996 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Padova	1
2	Cremonese	Lazio	1
3	Fiorentina	Juventus	2
4	Milan	Parma	1
5	Roma	Piacenza	1
6	Sampdoria	Atalanta	2
7	Torino	Cagliari (ore 20,30)	X
8	Udinese	Inter	2
9	Vicenza	Napoli	1
10	Brescia	Bologna	1
11	Pistoiese	Hellas Verona	2
12	Casarano	Acireale	1
13	Siena	Lecce	X

Montepremi L. 21.852.743.720
Al 82 13 L. 133.248.000
[illegible] 2.966 12 L. 3.680.000

	PARTITE DEL 31-3-1996 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Torino	
2	Inter	Fiorentina	
3	Lazio	Vicenza	
4	Napoli	Cagliari	
5	Padova	Cremonese	
6	Udinese	Sampdoria (ore 20,30)	
7	Ancona	Salernitana	
8	Bologna	Avellino	
9	[illegible]	Pescara	
10	Genoa	Cosenza	
11	Lucchese	Perugia	
12	Palermo	Brescia	
13	Reggiana	Cesena	

[illegible]
6 - 7 - 9 - 11 - 12 - 13 - 26 - 30
Montepremi L. 12.119.466.552
Al 1 8 L. 4.847.786.000
Ai [illegible] 7 L. 7.606.000
Al 27.426 6 L. 131.700

PROSSIMI TURNI

11ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

ATALANTA	TORINO		(a. 1-0)
BARI	ROMA		(1-2)
INTER	FIORENTINA		(1-1)
JUVENTUS	PARMA	sab. h 15	(1-1)
LAZIO	VICENZA		(0-1)
NAPOLI	CAGLIARI		(0-2)
PADOVA	CREMONESE		(1-2)
PIACENZA	MILAN		(0-3)
UDINESE	SAMPDORIA	20,30	(0-1)

12ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

CAGLIARI	PIACENZA	(a. 1-1)
CREMONESE	INTER	(0-2)
FIORENTINA	PADOVA	(1-0)
MILAN	LAZIO	(1-0)
PARMA	NAPOLI	(1-1)
ROMA	UDINESE	(1-1)
SAMPDORIA	BARI	(3-1)
TORINO	JUVENTUS	(0-5)
VICENZA	ATALANTA	(1-3)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Weah	Milan	6,69
2	Sensini	Parma	6,50
3	Conte A	Juventus	6,44
4	Di Carlo	Vicenza	6,42
5	Taglialatela	Napoli	6,42
6	Pagliuca	Inter	6,40
7	Angloma	Torino	6,40
8	Batistuta	Fiorentina	6,38
9	Vlaovic	Padova	6,36
[illegible]	Roberto C	Inter	6,35

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Pairetto	9 gare	6,44
2	Ceccarini	13 gare	6,34
[illegible]	Boggi	10 gare	6,30
4	Stafoggia	9 gare	6,22
5	Collina	12 gare	6,20
6	Cesari	13 gare	6,19
7	Farina	11 gare	6,13
[illegible]	Rodomonti	9 gare	6,11
[illegible]	Messina	10 gare	6,10
10	Bonfrisco	1 gara	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partite		Paganti	[illegible]	Abbonati
BARI	PADOVA	3.626	83.083.000	13.083
CREMONESE	LAZIO	3.166	83.170.000	3.004
FIORENTINA	JUVENTUS	12.872	974.900.000	29.712
MILAN	PARMA	[illegible]	949.590.000	45.826
ROMA	PIACENZA	5.803	188.505.000	40.705
SAMPDORIA	ATALANTA	3.292	98.805.000	20.330
TORINO	CAGLIARI	4.792	151.720.000	13.723
UDINESE	INTER	13.047	532.346.000	8.138
VICENZA	NAPOLI	3.527	158.000.000	12.000
TOTALI		68.482	3.220.098.000	187.501
Totali '95-'96 dopo la 27ª		2.191.840	83.630.422.361	4.760.053
Totali '94-'95 dopo la 27ª		2.376.757	85.951.700.000	4.671.789

SERIE B

AVELLINO 2 – PALERMO 3
p.t.: 12' Compagno (P)
38' Compagno (P)
s.t.: 1' Vasari (P)
4' Marasco (A)
15' Criniti (A)

[illegible] 1 – BOLOGNA 0
p.t.: 5' Lunini (B)

CESENA 3 – [illegible] 1
p.t.: 2' Pavi (C)
43' Nappi (G)
s.t.: 13' Binotto (C)
47' Bizzarri (C)

CHIEVO V. 4 – FOGGIA 0
p.t.: 1' Melis (C)
5' Rinino (C)
s.t.: 4' Rinino (C)
6' Cossato (C)

COSENZA 2 – REGGINA 0
s.t.: 14' Tatti (C)
41' Lucarelli (C)

FID. ANDRIA 1 – SALERNITANA [illegible]
p.t.: 17' Rachini (S)
s.t.: 20' Tudisco (S)
44' Palumbo (F)

PERUGIA 1 – ANCONA 1
s.t.: 1' Suppa (P)
23' Lucidi (A)

[illegible] 2 – LUCCHESE 1
p.t.: 3' Rastelli (L)
38' Palladini (P)
s.t.: 25' Baldi (P)

PISTOIESE 1 – VERONA 2
p.t.: 5' De Vitis (V)
48' Zanini (V)
s.t.: 8' Fiori (P)

[illegible]NEZIA 0 – [illegible] 0

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
13	7	5	1	18	7	14	5	4	5	14	16	VERONA	45	27	12	[illegible]	6	32	23	[illegible]
14	10	3	1	23	7	13	1	6	6	13	18	CESENA	42	27	11	9	7	36	25	11
14	7	5	2	20	9	13	3	5	5	12	11	[illegible]	40	27	10	10	7	32	20	12
13	7	6	0	23	11	14	3	[illegible]	7	10	17	PERUGIA	40	27	1[illegible]	10	7	33	28	5
13	7	6	0	16	4	14	3	4	7	11	19	[illegible]	40	27	10	10	7	27	23	[illegible]
13	5	8	0	13	8	14	3	6	5	8	9	[illegible]	38	27	8	14	5	21	17	4
14	5	7	2	13	10	13	4	4	5	12	15	VENEZIA	38	27	9	11	7	25	25	—
14	7	5	2	21	16	13	3	3	7	11	18	PESCARA	[illegible]	27	10	8	9	32	34	-2
13	6	5	2	20	12	14	2	[illegible]	4	12	17	COSENZA	37	27	8	13	6	32	29	3
13	7	4	2	19	12	14	1	[illegible]	5	10	18	[illegible]	36	27	[illegible]	12	7	29	30	-1
14	[illegible]	7	2	16	7	13	2	7	4	12	15	CHIEVO V.	35	27	7	14	6	28	22	[illegible]
13	6	6	1	17	12	14	1	8	5	5	15	PALERMO	35	27	7	14	6	22	27	-5
14	7	[illegible]	4	21	14	13	1	7	5	11	15	FID. ANDRIA	34	27	8	10	9	32	29	3
13	[illegible]	2	3	27	12	14	1	5	8	11	26	GENOA	34	27	[illegible]	7	11	38	38	—
13	[illegible]	1	4	24	16	14	2	3	9	12	21	ANCONA	34	27	10	[illegible]	13	36	37	-1
14	7	5	2	15	8	13	2	1	10	16	26	[illegible]	33	27	9	[illegible]	12	31	34	-3
14	7	3	4	19	15	13	2	3	8	10	20	AVELLINO	33	27	9	6	12	29	35	-6
14	[illegible]	[illegible]	2	17	10	13	1	4	[illegible]	7	26	REGGINA	31	27	7	10	10	24	36	-12
14	6	4	4	13	11	13	0	4	9	5	23	FOGGIA	26	27	6	8	13	18	34	-16
13	4	[illegible]	3	14	11	14	1	3	10	10	24	PISTOIESE	24	27	[illegible]	[illegible]	13	24	35	-11

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Montella (Genoa).
18 reti: Artistico (Ancona)
15 reti: Luiso (Avellino), Hubner (Cesena).
10 reti: Lucarelli (Cosenza); Negri (Perugia); Aglietti (Reggina).
9 reti: Ca[illegible] (Pescara); Di Giannatale (Pescara).
8 reti: Neri (Brescia); Bresciani P. (Foggia); Rastelli (Lucchese); Tudisco (Salernitana).
7 reti: Masolini (Fid. Andria), Cerbone (Venezia); De Vitis (Verona).
6 reti: Lucidi (Ancona), Criniti (Avellino); Bizzarri (Cesena); Cossato (Chievo V.); Tatti (Cosenza); Nappi (Genoa); Vasari (Palermo); Scarafoni (Palermo); Montrone (Pistoiese); Simutenkov (R[illegible]iana); Pasi[illegible] (Reggina), Baroni (Verona).

[illegible]

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

ANCONA	SALERNITANA		(a. 0-1)
BOLOGNA	AVELLINO		(0-1)
FOGGIA	PESCARA		(2-3)
GENOA	COSENZA		(1-1)
LUCCHESE	PERUGIA		(0-5)
PALERMO	BRESCIA		(0-0)
PISTOIESE	CHIEVO V		(1-1)
REGGIANA	CESENA		(1-1)
REGGINA	FID. ANDRIA		(0-1)
VERONA	VENEZIA	20,30 sa.	(1-1)

10ª DI RITORNO 6/4 - ORE 16

AVELLINO	ANCONA		(a. 1-2)
BRESCIA	FOGGIA		(5-0)
CESENA	LUCCHESE		(3-4)
CHIEVO V	PALERMO		(1-2)
COSENZA	PISTOIESE		(1-1)
FID. ANDRIA	VERONA		(0-0)
PERUGIA	REGGIN[illegible]		(0-1)
PESCARA	GENOA	20,30 sa	(1-5)
SALERNITANA	REGGIANA		(1-2)
VENEZIA	BOLOGNA		(1-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Insiste il Verona capolista che nel testa coda in trasferta con la Pistoiese si aggiudica i 3 punti e incamera il nono risultato utile consecutivo. Non scherza neppure l'altra formazione veronese: il Chievo con un perentorio 4-0 infligge infatti il sesto ko al Foggia che neppure dalla cura Burgnich sembra aver tratto giovamento. Prima vittoria nel girone di ritorno per Palermo e Pescara: i rosanero hanno ottenuto i 3 punti ad Avellino cogliendo il primo successo esterno stagionale, mentre il Pescara (di Malfredi), battuta e sorpassata [illegible] Lucchese nello scontro diretto, sembra riproporsi in chiave promozione. Discreto il bottino gol (se ne sono contati 27), comunque tutti a digiuno i big della classifica dei cannonieri.

SERIE C1

GIRONE A

BRESCELLO	FIORENZUOLA	0-2
CARPI	EMPOLI	0-0
COMO	ALESSANDRIA	0-2
MASSESE	RAVENNA	2-2
MONTEVARCHI	LEFFE	1-1
PRO SESTO	PRATO	2-0
SARONNO	CARRARESE	1-2
SPAL	MODENA	1-0
SPEZIA	MONZA	2-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	53	26	15	8	3	39	22
SPAL	49	26	14	7	5	32	20
EMPOLI	46	26	12	10	4	32	18
MONZA	40	26	10	10	6	42	32
COMO	39	26	10	9	7	[illegible]	21
FIORENZUOLA	39	26	11	6	9	28	23
PRATO	37	26	10	7	9	26	26
MONTEVARCHI	36	26	9	9	8	29	29
CARRARESE	35	26	9	8	9	27	26
ALESSANDRIA	[illegible]	26	8	10	8	21	22
MODENA	[illegible]	26	8	9	9	27	30
CARPI	32	26	6	14	6	29	29
SARONNO	29	26	6	11	9	28	30
BRESCELLO	27	26	5	12	9	29	31
MASSESE	26	26	[illegible]	11	10	19	25
PRO SESTO	[illegible]	26	6	8	12	21	36
SPEZIA	20	26	[illegible]	5	16	17	36
LEFFE	19	26	3	10	13	22	42

[illegible] TURNO — 10ª [illegible] RITORNO 31/3 - ORE 16

CARRARESE	BRESCELLO	(a. 2-2)
COMO	SPEZIA	(2-1)
EMPOLI	SPAL	(0-1)
FIORENZUOLA	[illegible]	(0-1)
LEFFE	PRO SESTO	(1-0)
[illegible]	MONTEVARCHI	(2-1)
MONZA	SARO[illegible]	(1-1)
PRATO	CARPI	(1-1)
RAVENNA	ALESSANDRIA	(1-0)

GIRONE B

ATL. CATANIA	NOLA	1-0
ASCOLI	CHIETI	1-0
CASARANO	ACIREALE	1-0
GUALDO	ISCHIA	0-1
[illegible]	SORA	1-1
NOCERINA	C. SANGRO	2-0
SIENA	LECCE	0-0
TRAPANI	JUVE STABIA	1-2
TURRIS	SAVOIA	0-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	48	26	13	9	4	39	21
[illegible]	[illegible]	26	12	[illegible]	5	33	21
C. SANGRO	42	26	11	9	6	23	17
[illegible]	39	26	9	12	5	[illegible]	16
NOCERINA	38	26	[illegible]	11	6	23	16
SORA	37	26	[illegible]	10	7	26	21
ISCHIA	36	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	17
SIENA	34	26	[illegible]	7	[illegible]	26	24
TRAPANI	34	26	[illegible]	10	6	[illegible]	20
LODIGIANI	34	26	7	13	6	24	27
ATL. CATANIA	33	[illegible]	7	12	7	19	17
ACIREALE	33	26	7	12	7	17	17
SAVOIA	[illegible]	26	[illegible]	[illegible]	10	22	25
CASARANO	32	26	7	11	8	21	25
JUVE STABIA	29	26	5	14	7	23	24
NOLA	25	26	5	10	11	13	27
TURRIS	19	26	[illegible]	10	13	13	27
CHIETI	19	26	3	10	[illegible]	13	32

[illegible] TURNO — 10ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

ACIREALE	ATL. CATANIA	(a. 0-0)
C. SANGRO	TRAPANI	(1-0)
CHIETI	SIENA	(0-3)
ISCHIA	CASARANO	(1-1)
JUVE [illegible]	[illegible]	(1-2)
LECCE	ASCOLI	(2-2)
NOLA	GUALDO	(0-0)
SAVOIA	NOCERINA	(0-0)
SORA	TURRIS	(0-1)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	OLBIA	1-0
CITTADELLA	VALDAGNO	0-1
LECCO	SOLBIATESE	0-0
LUMEZZANE	PRO [illegible]	0-0
NOVARA	PRO VERCELLI	2-0
OSPITALETTO	LEGNANO	1-2
PALAZZOLO	CREMAPERGO	1-1
TEMPIO	TORRES	3-1
VARESE	PAVIA	0-0

Squadre	[illegible]	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	52	27	14	10	3	31	18
NOVARA	[illegible]	27	13	11	3	33	17
PRO PATRIA	48	27	12	12	3	29	14
TORRES	44	27	11	11	5	40	29
[illegible]	43	27	12	7	8	30	24
LECCO	[illegible]	27	10	12	5	26	23
VARESE	[illegible]	27	10	11	6	29	20
SOLBIATESE	[illegible]	27	7	16	4	19	15
OLBIA	34	27	9	7	11	24	22
[illegible]	[illegible]	27	8	9	10	32	23
PAVIA	32	27	7	11	9	23	30
PRO VERCELLI	31	27	6	13	8	27	30
CITTADELLA	[illegible]	27	8	7	12	29	33
VALDAGNO	28	27	7	8	12	26	34
CREMAPERGO	26	27	4	14	9	15	25
LEGNANO	24	27	4	12	11	17	32
OSPITALETTO	20	27	4	8	15	18	35
PALAZZOLO	16	27	1	13	13	17	40

[illegible] TURNO — 11ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

CREMAPERGO	OSPITALETTO	(a. 1-1)
[illegible]	ALZANO	(0-2)
LUME[illegible]	TORRES	(0-0)
OLBIA	PRO PATRIA	(0-1)
PAVIA	NOVARA	(0-1)
PRO VERCELLI	VARESE	(0-3)
SOLBIATESE	CITTADELLA	(2-1)
TEMPIO	PALAZZOLO	(6-1)
VALDAGNO	LECCO	(0-1)

GIRONE B

BARACCA	SANDONA'	1-0
CECINA	PONTEDERA	2-3
CENTESE	FERMANA	2-2
FANO	TERNANA	0-1
FORLI'	V. PESARO	2-0
[illegible]	RIMINI	0-2
IMOLA	TRIESTINA	0-0
PONSACCO	LIVORNO	0-2
TOLENTINO	TREVISO	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
TREVISO	55	27	15	10	2	[illegible]	22
LIVORNO	50	27	14	8	[illegible]	37	20
TERNANA	[illegible]	27	12	10	5	36	29
TRIESTINA	44	27	10	14	[illegible]	31	21
FERMANA	41	27	10	11	[illegible]	27	19
V. PESARO	40	27	[illegible]	13	6	33	23
RIMINI	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	6	30	21
SANDONA'	36	27	8	12	7	33	20
GIORGIONE	36	27	9	9	9	27	27
FORLI'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	27	26
PONTEDERA	34	27	7	13	7	33	29
PONSACCO	33	27	8	9	10	19	26
IMOLA	30	27	8	6	13	25	36
FANO	29	27	5	14	[illegible]	24	30
BARACCA	28	27	4	16	7	16	20
TOLENTINO	28	27	5	13	[illegible]	20	27
[illegible]	19	27	4	7	16	23	52
CENTESE	10	27	1	7	19	13	[illegible]

[illegible] — 11ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

CECINA	FORLI'	(a. 2-2)
FERMANA	TOLENTINO	(1-1)
GIORGIONE	BARACCA	(0-2)
PONTEDERA	LIVORNO	(1-0)
RIMINI	IMOLA	(0-1)
SANDONA'	TREVISO	(0-2)
TERNANA	CENTESE	(2-0)
TRIESTINA	FANO	(1-1)
V. PESARO	PONSACCO	(1-1)

GIRONE C

ASTREA	MATERA	0-0
AVEZZANO	BENEVENTO	1-0
BATTIPAGLIESE	MARSALA	0-0
BISCEGLIE	ALBANOVA	2-1
CASTROVILLARI	[illegible]	1-0
CATANZARO	FASANO	1-1
FROSINONE	CATANIA	0-1
TERAMO	TARANTO	1-0
VITERBESE	GIULIANOVA	1-0

Squadre	[illegible]	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	[illegible]	27	14	8	5	33	17
GIULIANOVA	49	27	14	7	6	37	21
AVEZZANO	47	27	12	11	4	40	25
VITERBESE	43	27	11	10	6	31	[illegible]
ALBANOVA	41	27	11	8	8	30	22
CASTROVILLARI	39	27	10	9	8	28	25
BATTIPAGLIESE	[illegible]	27	8	14	5	24	16
MATERA	38	27	9	11	7	30	26
TERAMO	37	27	9	10	8	19	19
CATANIA	37	27	11	4	12	32	36
BISCEGLIE	35	27	8	11	8	[illegible]	24
BENEVENTO	35	27	9	8	10	24	29
CATANZARO	[illegible]	27	[illegible]	7	11	23	[illegible]
TARANTO	31	27	8	7	12	30	34
FASANO	30	27	7	9	11	22	27
ASTREA	[illegible]	27	7	9	11	25	31
[illegible]	22	27	4	[illegible]	13	21	33
TRANI	[illegible]	27	1	[illegible]	17	18	[illegible]

PROSSIMO [illegible] — 11ª [illegible] RITORNO 31/3 - ORE 16

ALBANOVA	[illegible]	(a. 0-1)
CASTROVILLARI	VITERBESE	(1-3)
FASANO	BISCEGLIE	(0-4)
FROSINONE	ASTREA	(2-0)
GIULIANOVA	AVEZZANO	(3-1)
MARSALA	TERAMO	(1-2)
MATERA	BATTIPAGLIESE	(0-1)
[illegible]	CATANIA	(2-3)
TRANI	CATANZARO	(0-3)

Grazie alle invenzioni del fantasista, la squadra di Capello risorge e sbriciola il Parma

Savicevic salva il Milan e Baggio

Il Genio, 2 assist e 1 gol

MILANO. Ci pensa Savicevic. E' troppo dire che questo scudetto è tutto suo, [illegible] è [illegible] che, [illegible] assenza di Weah, [illegible] è la firma. Sfiora il [illegible] (manata a Sensini), risolleva [illegible] Milan dal guano di Bordeaux, disarma i contestatori, mai così feroci, mai così schierati, sbriciola il Parma, salva Roberto Baggio dalla ghigliottina che, implacabile, sarebbe [illegible] sul [illegible] codino dopo [illegible] rigore sbagliato. Due assist [illegible] gol, il Genio. Il resto lo lasciamo ai cultori dell'ovvio, ai professorini degli schemi.

Savicevic, dunque. Non Baggio, [illegible] neppure Zola, recuperato in fretta e in fretta, per penuria di carburante, posteggiato. Squadre a pezzi, come [illegible] nell'aria. E sfida tutt'altro che esaltante. Non bastassero le fratture [illegible] Weah, Simone [illegible] Costacurta, il virus di Boban, gli acciacchi di Ambrosini ed Eranio, ecco il ko di Panucci. Non che Scala stia molto meglio, fra le squalifiche di Cannavaro, Di Chiara, Stoichkov [illegible] la fabbriciattola di Dino Baggio, ma insomma. Capello rischia Filippo Galli (ultimo gettone, il 1° ottobre). Il Milan è teso, macchinoso, balbettante. E la [illegible] in moto, semplicemente da incubo: lo stadio contro (vergogna di qui, vergogna di là), l'occasione di Melli (sventata da Rossi), il penalty di Raffaello (bloccato da Bucci).

MILAN (4-4-2)	3
ROSSI S.	6.5
TASSOTTI	7
GALLI F.	6
BARESI	6.5
MALDINI	6.5
SAVICEVIC	8
(43' s.t. LOCATELLI)	s.v.
ALBERTINI	6
(26' s.t. [illegible])	s.v.
DESAILLY	6
DONADONI	6.5
DI CANIO	5
(1' s.t. LENTINI)	6.5
BAGGIO R.	6
All.: CAPELLO	6

PARMA (5-3-2)	0
BUCCI	6
MUSSI	6
(25' s.t. CASTELLINI)	s.v.
COUTO	5.5
MINOTTI	6
APOLLONI	5
BENARRIVO	6
SENSINI	6.5
BRAMBILLA	5
(22' s.t. PIN)	s.v.
CRIPPA	6
MELLI	5.5
ZOLA	5
(13' s.t. INZAGHI)	5
All.: SCALA	5

[illegible] COLLINA 6

Reti: p.t.: 42' Baggio R., s.t.: 2' Donadoni, 26' Savicevic.
Ammoniti: Benarrivo, Galli F., Albertini, Mussi, Sensini. **Spettatori:** paganti 18.358, incasso 949.590.000, abbonati 46.828, quota abbonati 1.332.905.911.

Pur schierando almeno un mastino di troppo in rapporto alle esigenze, il Parma giochicchia meglio. Melli c'è, Zola no: questo è il primo problema. E il secondo, [illegible] progressivo calo degli esterni, Mussi a destra, Be[illegible] a sinistra. Per un tempo, Couto, Minotti e Apolloni offrono [illegible] efficace contributo, favoriti dall'assoluta evanescenza di [illegible] Canio [illegible] dalle ormai croniche amnesie che accompagnano [illegible] sfilate del Baggino. Sensini è un gigante, Brambilla e Desailly si elidono, Albertini è [illegible] segnato dall'infortunio, Crippa ingaggia [illegible] rusticani con Tassotti [illegible] Savicevic.

Capello mischia le carte. Donadoni da destra a sinistra, il Genio da sinistra [illegible] destra. Di Canio a supporto di Baggio, e viceversa. Baresi e Tassotti so[illegible] gli unici a prendere di petto l'avversario. Maldini, viceversa, patisce l'atmosfera e i fili spinati di Mussi; [illegible] Galli, le ruggini di quasi [illegible] mesi [illegible] calcio. Il popolo sciopera: e se [illegible] sciopera, fischia. Il Milan non alza che banale polvere. Neppure l'esagerato rigore offertogli da un pessimo Collina riesce a scuoterlo. Velocità, profondità, aggressività: zero, [illegible] quasi, su tutta la linea. E quanto a rabbia, [illegible] cuore, siamo lì.

Come già con [illegible] Vicenza (e [illegible] il Bordeaux, all'andata) sono le risorse dei singoli [illegible] determinare la svolta. Savicevic schizza a sinistra e inventa uno slalom portentoso, al culmine del quale Baggio non può proprio esimersi - a porta sguarnita - dall'appoggiare la palla in rete. Un diagonale di Zola come replica, dopodiché, punto e a capo: comincia un'altra partita. Il Parma crolla di colpo, spremuto nel morale e sfigurato nel fisico dai novanta, selvaggi minuti di giovedì, a Parigi. Alla ripresa, Capello richiama Di Canio (era ora) e sguinzaglia il più tonico Lentini. Savicevic e Baggio possono muoversi in territori presidiati da sentinelle sempre [illegible] allupate. Due minuti scarsi, [illegible] il raddoppio - un lampo: Tassotti, Savicevic, Donadoni - sotterra i residui sfottò e le ultime ansie. Inzaghi avvicenda Zola, Melli si arrende a Baresi. Cresce Maldini, Sordo surroga Albertini (con Donadoni centrale): la squadra di Capello vola in contropiede, padrona (adesso sì) del suo destino. Tre gol [illegible] troppi, ma l'ultim[illegible] è splendido (Lentini-Baggio-Lentini-Savicevic, oplà). Quando il Genio esce, viene giù lo stadio. Che il Dio del calcio [illegible] lo conservi a lungo.

Roberto Beccantini

Il montenegrino Dejan Savicevic è stato l'artefice della vittoria del Milan contro il Parma

LA [illegible]

MILANO. Le fasi salienti della partitissima [illegible] San Siro.
5': Zola imbecca Melli, solo: primo tiro su Rossi, secondo sopra la traversa. Pericolo.
9': da Tassotti a R. Baggio, difesa sorpresa, testa di Couto, palla [illegible] un braccio del Codino che poi va giù a contatto con Bucci. Rigore generoso: destro di Baggio, fiacco, Bucci blocca.
32': da Baggio a Di Canio, che cicca [illegible] tocco a Maldini. Rimedia Bucci, in uscita.
[illegible]': Crippa ruba palla a De[illegible]illy e serve Melli. Carambola su Baresi e poi gran botta, fuori.
42': Milan in vantaggio. Il merito è di Savicevic: schizzato a sinistra, [illegible] mangia Couto e Apolloni (destro-sinistro, in slalom) [illegible] spalanca la porta [illegible] Robi Baggio: 1-0.
48': [illegible] di Zola, con diagonale radente ma scellerato.
2': [illegible] raddoppio. Da Tassotti [illegible] Savicevic che, di tacco, smarca Donadoni. Galoppata [illegible] gran destro fra palo e portiere: 2-0.
26': il tris. Azione splendida. Maldini-Lentini-Baggio-Lentini, palla in profondità al Genio che insacca [illegible] giustezza dal cuore dell'area: 3-0.
49': harakiri di Apolloni, [illegible] Locatelli si lascia abbindolare da Bucci. [ro. be.]

IL CASO

DAI FISCHI ALLE OVAZIONI

Tifosi, dura protesta

Capello: «Hanno ragione loro»

MILANO

IL Milan p[illegible] dalle uova marce all[illegible] ovazioni, nel giorno dello scudetto ipotecato. Ma Capello tocca ferro perché la parola magica gli fa l'effetto di un gatto che attraversa la strada. Ma torniamo alle contestazioni. Un centinaio di tifosi aspettano la squadra nei pressi dell'ippodromo di S. Siro. Sono le 13,30, non hanno digerito la sconfitta nel derby e a Bordeaux. Uova e ortaggi decorano i cristalli e la carrozzeria del pullman, che «è irriconoscibile», racconta un operatore dello stadio. Ma [illegible] [illegible] finita, [illegible] Sud [illegible] striscioni scottanti: «Ora basta, vergognatevi, i derby si possono perdere la dignità no»; «2400 km col cuore, voi 90 minuti di vergogna»; «Derby e Bordeaux, vi è mancata la rabbia ed [illegible] la nostra»; «Non ci irrita la sconfitta, [illegible] l'aria che si respira».

I giocatori entrano [illegible] campo, [illegible] uno scoppio di fischi. E il disappunto è condito con lunghi tempi di silenzio fino a quando il genio di Savicevic, che fa [illegible] che da scialuppa [illegible] SalvaBaggio, guida la navigazione per il gol comodo del Codino. Lo stadio si scuote. Ci vorrà la rete di Donadoni per la scossa collettiva. Ma gli striscioni non vengono rimossi. Savicevic è comunque più forte del dissenso. Sembra assurdo contestare [illegible] squadra che in 4 anni ha vinto 3 scudetti [illegible] alla 5ª stagione si accinge a conquistare il 4°. Il fronte critico si spacca.

Il presidente Silvio Berlusconi è fuori dalla grazia di Dio. Capello, in sala stampa, si colloca invece [illegible] [illegible] oppo[illegible] Forse per lui la contestazione ha dato una spinta alla squadra: «I tifosi hanno fatto bene[illegible] contestare, è stato [illegible] atto di amore e di orgoglio. Venivano a vederci anche in serie B, dunque...». Poi attacca [illegible] il fervorino per la squadra: «Chi veste questa maglia deve imparare a soffrire, al gruppo [illegible] no grinta e umiltà, in due gare ci [illegible] mancate e abbiamo p[illegible] gato. Avevamo attenuanti (a[illegible] [illegible] ndr), [illegible] la concentrazione non deve mai venirci meno».

Concentrazione [illegible] [illegible] resta il fatto che se Savicevic non aves[illegible] usato il delizioso grimaldello voi magari sareste ancora a soffrire. «Ho sempre detto, [illegible] differenza di altri (riferimento [illegible] Sacchi che [illegible] in tribuna, ndr), che [illegible] vince con i giocatori. Comunque tutta la squadra [illegible] comportata bene anche se la contestazione aveva lasciato tracce sulla nostra pelle. Non mi piace fare nomi, meritano un'eccezione Tassotti e Galli. La vecchia guardia non sbaglia mai colpi».

Arriva Savicevic, [illegible] preceduto dal figlio Vladimir che presenta il papà con un filo di voce: «Ha giocato bene», [illegible] se lo mangia con gli occhi. Telecamere e taccuini tutti per il Genio, che esterna con modi solenni innanzitutto su [illegible], fischi e striscioni: «Non me l'aspettavo. Gli altri anni anche quando perdevamo con Juventus e Parma non eravamo trattati così. Dopo due sconfitte, in fondo, [illegible] casca il mondo. Anche senza la reazione dei tifosi la musica in campo non sarebbe cambiata. A noi [illegible] [illegible] [illegible] fame. Magari soffriremo, ma ce la faremo... fino in fondo».

Savicevic rientra [illegible] trascina tutti: [illegible] mia presenza si è sentita [illegible] più perché [illegible] molti miei compagni. Sono felic[illegible] per il gol di Baggio, questa per lui è una stagione sfortunata con due rigori sbagliati. [illegible] è mosso bene, migliora di partita in partita. Il battibecco con Sensini? Mi teneva per la maglia, ho tentato di liberarmi, non volevo colpirlo. Ha fatto scena».

Cala il sipario mentre il pr Tarozzi comunica il bollettino degli infortuni: [illegible] Desailly (polpaccio dolente) e Albertini (distensione muscolare).

Angelo Caroli

Gli striscioni esposti dai tifosi che prima avevano lanciato uova e ortaggi [illegible] il pullman dei giocatori; foto piccola, Baggio che si è fatto parare [illegible] rigore da Bucci

Berlusconi: che vergogna

«Comportamento inaudito non sono veri milanisti»

MILANO. Una stretta [illegible] mano tra due Cavalieri, Silvio Berlusconi [illegible] Calisto Tanzi, chiude la sfida di San Siro. Ma è una stretta di ma[illegible] solo di facciata: il primo sorride felice per la vittoria, il secondo [illegible] una smorfia che gli auguri del Dottore per il [illegible] 57° complean[illegible] [illegible] cancellano.

Così mentre Berlusconi esalta la sua squadra e si gonfia il petto [illegible] [illegible] prodezze di Savicevic, Tanzi [illegible] la prende [illegible] l'arbitro che «ha commesso [illegible]lti errori di valutazione anche se alla fine il risultato non è stato falsato. Adesso spero che non sia a rischio anche il piazzamento Uefa. Nel primo tempo ho visto [illegible] grande impegno ma non i gol. Poi siamo crollati. Comunque [illegible] più deluso dall'insuccesso in Coppa».

Berlusconi spende parole durissime per [illegible] comportamento dei tifosi: «E' un atteggiamento vergognoso, inaudito. Il vero milanista deve stare vicino alla squadra. La vittoria [illegible] stata una lezione per i contestatori, che mi hanno delu[illegible] parecchio». Poi, però, si esalta ripensando al trionfo e ribadisce: «Il Milan ha fornito una dimostrazione di forza, ha l'orgoglio di chi da sempre è protagonista».

Il presidente milanista aggiunge: «Tutti i rossoneri sono stati bravi ma soprattutto Baresi [illegible] Tassotti. Baggio? Non l'avevo [illegible] visto così determinato. E' la prima volta che si [illegible] a tutto campo e rincorre anche l'avversario: [illegible] grande prova di orgoglio e la conferma che è un campione. Savicevic? Sabato gli avevo chiesto di giocare da "Genio" e lui ha risposto appieno al mio [illegible]. La Juve si avvicina? Guardiamo a noi e ai tanti infortuni che [illegible] angustiano. Il Bordeaux? Ci ha inve[illegible] [illegible] un treno lanciato [illegible] ci ha distrutti: abbiamo lasciato sul terreno infortunati e morale. Ma [illegible] risorti subito».

E chiude svelando un segreto: «Sabato ho dovuto annullare tanti impegni per stare vicino alla squadra. Grazie [illegible] giocatori il [illegible]crificio non [illegible] [illegible] [illegible]: bravi».

Nino Sormani

LE [illegible] IL CODINO SBAGLIA UN RIGORE

S. ROSSI 6,5. Una parata ma fondamentale: su Melli, all'inizio.
[illegible] 7. A trentasei anni suonati, un impasto di serietà, mestiere e altruismo. Dalle [illegible] parti, non si passa.
F. GALLI 5. Giubilato, e mai più impiegato, dopo il ko [illegible] Bari (1° ottobre), patisce per [illegible] tempo il tremendismo [illegible] Melli. Meglio, decisamente, dall'1-0 in poi.
[illegible] 6,5. L'unico a [illegible] applaudito anche sotto embargo (del tifo). Lui, il cuore, lo butta sempre in campo.
[illegible] 6. Due partite in una. La prima, abulica; la seconda, scoppiettante. Ma l'entrata a forbice su Inzaghi, nel finale, meritava l'ammonizione.
SAVICEVIC 8. L'uomo partita. All'ala, di punta, ovunque. Spreme Benarrivo e Mussi, corica Cou[illegible] [illegible] Apolloni, regala assist deliziosi (a Baggio, [illegible] Donadoni), sigla il 3-0. Sarà un [illegible] ma quando il Milan perde (Bari, Inter, Bordeaux), il Genio non c'è mai. (Dal 43' st **Locatelli sv.** Fa in tempo a mangiarsi un gol).
ALBERTINI 6. Lo strappo di Torino gli pesa ancora. Si arrangia, fra Brambilla, Sensini e Crippa. Esce per infortunio. Ammonito, verrà squalificato: niente Piacenza. (Dal 28' st **Sordo sv.** Piccolo cabotaggio).
DESAILLY 6. Problemi muscolari ne limitano il proverbiale lavoro di ruspa.
DONADONI 6,5. Destra, sinistra, centro. Una rete non banale [illegible] un contributo sempre all'altezza delle [illegible] risorse.
DI [illegible] 5. Tradisce, ancora [illegible] volta, la fiducia [illegible] Capello. Inguardabile. (Dal 1' st **[illegible] 6,5.** Vivo [illegible] anche propositivo, come dimostra il servizio filtrante al Genio in occasione della terza rete rossonera).
R. [illegible] 6. L'avvio, agghiacciante, culmina nel rigore sbagliato. Esce dal coma grazie, esclusivamente, alle flebo di Savicevic (il gol, per esempio). Nella ripresa, fornisce pallidi segni di riscossa.
CAPELLO 6. Gioco, cuore, carattere: tutto ai piedi del Genio.
BUCCI 6. Para un penalty [illegible] non ha colpe specifiche sui gol, [illegible] [illegible] sul secondo, dal momento che la palla sfila rasente il «suo» palo.
MUSSI [illegible] Fa quello che può, a ridosso di Donadoni e Maldini, con estrema dignità. (Dal 25' [illegible] **Castellini sv.** Quando entra lui, stanno già sparecchiando i tavoli).
[illegible] 5,5. Come gli altri, molla alla distanza.
MINOTTI 6. Dei tre centrali emiliani è, di sicuro, il più reattivo.
APOLLONI 5. Un periodaccio. Ne azzecca, sinceramente, poche.
[illegible]IVO [illegible] Per provarci, ci prova. Anche in fase di spinta. E' lui il difensore che Savicevic soffre di più.
SENSINI 6,5. Tiene [illegible] il centrocampo del Parma. Si batte nel settore [illegible] Albertini e Desailly. Non lesina energie. Meriterebbe colleghi più ispirati.
[illegible]ILLA [illegible] A tu per tu con Desailly, si inabissa strada facendo, spossato dalla fatica di Parigi. (Dal 22' st [illegible] **Pin** [illegible] Atto [illegible] presenza).
CRIPPA 6. Tiene la sinistra, [illegible] dove Tassotti e Donadoni (o Savicevic) gli creano, spesso, gorghi insidiosi. Spende tutto quello che ha in corpo.
[illegible] 5,5. Nel primo tempo, è l'attacco del Parma. Si procura, e spreca, un paio di stimolanti occa[illegible] Troppo solo. Alla distanza, si spegne.
[illegible] 5. Fisicamente [illegible] [illegible]. Non più di un guizzo da Zola. (Dal 13' st **Inzaghi** [illegible] Dovrebbe dare [illegible] mano a Melli, tempo perso).
SCALA 5. La squadra, ormai, va per conto suo.
L'arbitro COLLINA [illegible] Casalingo e approssimativo. Dal rigore (fiscale, visto che Bucci [illegible] poteva umanamente «sparire») alle mancate ammonizioni [illegible] Savicevic (manata a Sensini) e Maldini (entrataccia su Inzaghi). [ro. be.]

«Tutta colpa dell'arbitro»

Parma, coro nello spogliatoio «Doveva espellere Savicevic»

[illegible] Il Parma riconosce le proprie colpe nella pesante sconfitta ma contemporaneamente [illegible] [illegible] prende con l'arbitro, mentre i pochi tifosi parmigiani giunti a San Siro invitano la società [illegible] uno striscione [illegible] «fare piazza pulita». Il coro contro Collina è unanime. Il più scatenato è Brambilla: «Nell'occasione del[illegible] l'arbitro ha ignorato [illegible] fallo di Baggio che si è aggiustato la palla con le mani prima di [illegible] atterrato da Bucci. [illegible] doveva [illegible] espulso Savicevic che ha colpito con una gomitata [illegible] Sensini [illegible] si stava girando. [illegible] scandalo perché il montenegrino è stato l'artefice della vittoria del Milan».

Poi arriva la tesi difensiva per il ko: «Avendo giocato giovedì sera, due giorni dopo il Milan - dice Melli - avevamo nelle gambe non più di 45 minuti di autonomia. Fi[illegible] a quando la forza fisica [illegible] tenuto abbiamo dominato, meritavamo [illegible] vantaggio. Colpa anche mia [illegible] non ho saputo sfruttare tre occasioni. Se faccio gol chiudo la partita perché il Milan già nervoso si sarebbe spento». [illegible] Melli confessa di temere per il futuro immediato: «Dobbiamo restare tranquilli e difendere il quinto posto per mantenere almeno la [illegible] Uefa. La Juve sabato nell'anticipo? [illegible] li deve partire [illegible] [illegible]. Fine di un ciclo? Questo Parma non è finito adesso [illegible] da un po' di tempo. Soltanto, speravamo di finire in [illegible] altro modo. Le cause? Sono tante e note». Aggiunge Zola: «Non drammatizziamo. Bisogna restare uniti per [illegible] pregiudicare l'Europa. L'arbitro? Ha favorito il Milan [illegible] le sue decisioni».

Nevio Scala cerca di difendere la squadra affermando che «nella prima parte siamo stati superiori e ho visto un Parma di ottimo livello. Poi, preso il secondo gol, siamo crollati fisicamente e moralmente. L'arbitro? Meglio non parlarne. Vorrei solo mettere in evidenza un intervento pesante di Maldini, un giocatore di solito molto bravo e corretto, [illegible] Inzaghi che poteva evitare perché l'ha fatto [illegible] una [illegible] decentrata del campo. Purtroppo, non avendo altri sostituti, ho dovuto lasciare Inzaghi in campo anche [illegible] quasi inutilizzabile. Adesso, comunque, cerchiamo di continuare a lavorare [illegible] gran[illegible] determinazione. Solo col lavoro possiamo uscire [illegible] questa situa[illegible] [illegible] chiudere bene la stagione [illegible] posto in Uefa». [n. sor.]

La partita che doveva rilanciare i granata finisce con un pareggio negativo per la classifica

Il Toro inciampa nell'ostacolo Cagliari

Botta e risposta su rigore fra Oliveira e Rizzitelli

TORINO. E' finita 1-1, [illegible] i rigori trasformati [illegible] Oliveira e Rizzitelli. E con il Toro fischiato dalla sua gente e accompagnato negli spogliatoi al grido di «andate a lavo[illegible]». Un Toro velleitario, ma [illegible] che sfortunato. Sull'ennesimo palo, centrato da Angloma, e sulla maligna punizione di Pelè respinta da Abate, si [illegible] infrante le speranze [illegible] battere il Cagliari e di compiere un importante passo avanti verso la salvezza.

Il calvario continua e la B si avvicina, anche [illegible] restano otto giornate e se domenica prossima ci sarà un altro «spareggio» sul [illegible]po dell'Atalanta di Mondonico, galvanizzata dall'incredibile rimonta di Marassi con la Sampdoria. Solo una vittoria a Bergamo può rilanciare il Toro di Scoglio. Ma ci vorrà il miglior Toro, non quello tremebondo visto in alcune fasi della gara di ieri [illegible]

La febbre che [illegible] messo ko Biato alla vigilia obbligava Scoglio a rilanciare Caniato, messo in castigo dopo l'erroraccio all'Olimpico con la Roma, quello sciagurato rinvio di piede che aveva propiziato il gol [illegible] Statuto, contestatissimo dai granata per un duplice fuori gioco. E Caniato, per un soffio, non concedeva il bis: Dario Silva non era però pronto a sfruttare l'occasione (2'). Dopo lo scampato pericolo c'era [illegible] reazione del Toro con un spunto pericoloso di Pelè anticipato da Abate. C'era tensione tra i granata che avevano difficoltà a trovare le giuste posizioni. Nei giorni scorsi, Scoglio aveva pensato di utilizza[illegible] Longo sulla fascia destra per bloccare le incursioni di Pusceddu, poi ha optato per Bernardini, con Angloma, Pelè e Milanese a centrocampo. Una soluzione che non dava i frutti sperati dal Professore.

La squadra tendeva ad allungarsi, senza alimentare adeguatamente le offensive di Rizzitelli e Karic e il Cagliari, in contropiede, metteva in crisi il settore destro della difesa torinista dove Falcone soffriva la rapidità di Oliveira. Al 12' Cagliari in vantaggio e doccia gelata sul Delle Alpi. Caniato usciva sul lanciato Oliveira e, pur essendo in leggero anticipo sull'avversario, gli agganciava il piede. Boggi fischiava il rigore che Oliveira trasformava.

Una mazzata tremenda per il Toro. Dalla Curva Maratona, dove spiccava il vuoto del 2° anello, disertato per protesta contro la società e si stendeva un lungo striscione che incitava i granata a lottare per evitare la B, accompagnato da un altro che invitava Calleri ad andarsene, si levava un rabbioso, commovente incitamento. E al 20' arrivava il pareggio di Rizzitelli, anch'esso dal dischetto. Un'azione impostata [illegible] Pelè e proseguita da Angloma per Karic, veniva stroncata da Abate che entrava prima sul pallone e poi sull'uomo. Penalty discutibile, ma [illegible] scandaloso. Inutili le proteste del portiere sardo. Tira[illegible] Rizzitelli e Abate toccava il pallone senza impedirgli di infilarsi [illegible] rete. Un gol importante per il Toro che doveva fare i conti con un Cagliari determinato.

Alla mezz'ora, altro brivido per Caniato. Su corner di Oliveira, Villa di testa mandava di [illegible] soffio a lato. Poi [illegible] Milanese a [illegible]r[illegible] il gol [illegible] un diagonale rasoterra, mancando [illegible] mezzo metro il bersaglio. I rossoblù giocavano più disinibiti rispetto [illegible] Toro contratto dalla paura di sbagliare. Nella ripresa, Scoglio correggeva l'impostazione tattica, inserendo Longo per Bernardini. L'organizzazione migliorava leggermente anche con un Pelè in pieno rodaggio. Rizzitelli e Angloma lottava[illegible] senza l'abituale lucidità e senza trovare molta collaborazione nei compagni.

Dopo cinque minuti [illegible] Toro perdeva Maltagliati che, in un contrasto con Dario Silva, si feriva al volto. Lo stopper veniva sostituito da Sogliano che al 9', con un intervento da brivido, ai limiti del regolamento, sventava in [illegible] un'incursione di Dario Silva.

Il Cagliari rifiatava, Oliveira calava di tono e al 21' veniva sostituito con Muzzi. Giorgi si copriva facendo entrare anche Bressan per Lantignotti dopo che Rizzitelli, su bel traversone di Mezzano, aveva sfiorato di testa il pallone sotto porta.

Il finale era ferruginoso. Tanta volontà e poca precisione. Al 32' sul sinistro di Pelè capitava un buon pallone ma il ghanese alzava di una spanna abbondante la mira. Capovolgimento di fronte [illegible] provvidenziale intervento alla kamikaze di Caniato sui piedi di Dario Silva. Ferito e fasciato da un turbante di garza, Caniato restava al suo posto. Il finale [illegible] tutto a tinte granata: Abate sventava una botta ravvicinata di Longo e, sugli sviluppi [illegible] corner battuto [illegible] Pelè, Angloma di testa centrava il palo. Come a Vicenza. E in zona-recupero, ci pensava Abate, con una super parata su astutissima punizion[illegible] di Pelè, a difendere [illegible] preziosissimo punto per il Cagliari.

Bruno Bernardi

[illegible] (4-4-2)	1
CANIATO	[illegible]
FALCONE	[illegible]
BACCI	6
MALTAGLIATI	6
(5' s.t. SOGLIANO)	[illegible]
BERNARDINI	5
MEZZ[illegible]	[illegible]
(1' s.t. LONGO M.)	6
ANGLOMA	6.5
PELE'	6
MILANESE	6
RIZZITELLI	6
KARIC	6
All.: SCOGLIO	6

CAGLIARI (5-3-2)	1
ABATE	6.5
PANCARO	6
VILLA	5.5
FIRICANO	6
NAPOLI	6
PUSCEDDU	6
VENTURIN	5.5
(39' s.t. BONOMI)	s.v.
LANTIGNOTTI	6.5
(23' s.t. BRESSAN)	s.v.
BISOLI	5
DARIO SILVA	5
OLIVEIRA	6.5
(21' s.t. MUZZI)	s.v.
All.: GIORGI	6

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: p.t., 12' Oliveira (rig.), 20' Rizzitelli (rig.)

Ammoniti: Caniato, Mezzano, Bernardini, Villa, Sogliano. **Spettatori:** paganti 4.792, incasso 151.720.000, abbonati 13.723, quota abbonati 386.863.341

LE PAGELLE [illegible]

Angloma ok

Ancora il palo gli nega il gol

CANIATO 5,5. Primo tempo vietato ai cardiopatici. Non controlla un pallone facile, commette fallo da rigore su Oliveira, si dimentica di chiamare palla a Maltagliati, solo al 45' [illegible] finalmente su un traversone, sospiro di sollievo della curva. Ed evita altri guai. Finisce con la testa bendata per un colpo ricevuto in uscita disperata [illegible] Silva.

[illegible] 5. E qualcuno si chiede perché Maldini [illegible] lo fa più giocare nell'Under 21? Basta ricordare il tunnel subito da Oliveira a metà campo... Sempre costretto ad inseguire, ha dimenticato che l'avversario va anticipato?

BACCI 6. Libero di bell'aspetto e in questo caso discreta presen[illegible]. A volte sembra impacciato ma, anche se [illegible] sprizza sicurezza da tutti i pori, è tra i meno negativi.

MALTAGLIATI 6. L'unico che spaz[illegible] via, annullando Silva. Esce per una ferita rimediata al volto. (Dal 6' st **Sogliano 5**, rischia subito il rigore intervenendo [illegible] Silva, per l'arbitro tutto ok. Entra sempre in ritardo sull'uomo).

[illegible] 5,5. Gioca in una posi[illegible] che non gli confà, è [illegible] in crisi dal movimento di Venturin. Una sola proiezione offensi[illegible] che non viene tradotta da Rizzitelli in gol.

[illegible] 5. Nervosetto, come Mezzano si busca un cartellino giallo. E' talmente esterno - perché in quella posizione? - da f[illegible] fuori partita. (Dal 1' st **Longo** [illegible] per alcune proiezioni offen[illegible] che fan tremare Abate).

[illegible] 6,5. Il francese si produce nell'assist profondo che dà modo a Karic [illegible] guadagnarsi il rigore dell'1-1. E' l'unico che velocizza il gioco; a 7' dal termine l'ennesimo palo stagionale gli nega il gol.

PELE' 6. Fermato in avvio da Abate, ha la forza di suonare la cari[illegible] per la riscossa che annulla l'handicap. Poi vaga senza eccessivo costrutto per [illegible] campo, ritrovando soltanto nel finale (anche [illegible] punizione) qualche colpo dei suoi.

MILANESE 6. Frenetico per generosità, a volte porta via il pallone persino [illegible] compagni. Sf[illegible] il gol, ha qualche buona idea.

RIZZITELLI [illegible] Per il rigore, calciato [illegible] apprensioni a causa della grave responsabilità. Poi poche c[illegible].

[illegible] 6. Tra i più volitivi, si procura il penalty del pareggio.

[illegible] 6,5. Protesta molto per il rigore assegnato a Karic sostenendo [illegible] commesso fallo, comunque di aver toccato prima la palla. Intuisce l'esecuzione di Rizzitelli ma tocca senza poter evitare la rete. Bravo su Pelé a tempo scaduto.

[illegible] 6. Praticamente [illegible] il centrocampista, occupandosi in prevalenza di togliere ossigeno a Milanese. Missione compiuta.

VILLA 5,5. [illegible] qualche difficoltà su Karic, questione di peso.

[illegible] 6. E' fin troppo portato a uscire dall'area, scoprendo [illegible] fianco ai granata.

NAPOLI 6. Rimedia con l'esperienza quando Rizzi-gol sfugge alle sue grinfie.

[illegible] Ha ampi spazi per involarsi sulla fascia sinistra e le sue sono iniziative che creano imbarazzo alla retroguardia granata.

VENTURIN 5,5. [illegible] guastatore dei sardi supera il disagio iniziale di trovarsi collocato sulla fascia destra ma non incide. (Dal 39' st **Bonomi sv**).

[illegible] 6,5. E' l'uomo d'ordine del Cagliari, detta il ritmo e spesso il passaggio in profondità per l'attaccante smarcato. (Dal 23' st **[illegible] sv**).

BISOLI 5. L'uomo tattico di Giorgi (scala nel ruolo [illegible] libero tutte le volte che Firicano [illegible] sgancia) concede qualche metro di troppo ad Angloma.

SILVA 5. E' la palla al piede del Cagliari, non ne azzecca una.

[illegible] 6,5. Imperversa a sinistra e al centro dell'attacco, ridicolizza Falcone, [illegible] procura il ri[illegible] e lo realizza con fredda determinazione. Se ragionasse un po' di più, [illegible] che guai per il Toro. (Dal 21' st **Muzzi sv**).

Franco Badolato

L'azione che ha provocato il rigore del pareggio granata: Karic cade in [illegible] toccato al ginocchio dal portiere cagliaritano Abate in disperata [illegible]

Un duello aereo tra Rizzitelli, [illegible] del gol granata dal dischetto, e il difensore cagliaritano Napoli

Il tecnico non perde l'ottimismo e si affida ai giovani per rimontare

Scoglio: nulla è compromesso

«Ma qualche titolare non c'è con la testa»

TORINO. La serie B è un po' più vicina ma non ditelo a Scoglio perché vi sentireste dare dello iettatore, l'ascoltereste esclamare: «Lei sostiene sempre queste cose funebri» e poi sareste invitati: «Allora, vestitevi di nero». Così risponde il Professore al cronista osservante che la situazione è ancora peggiorata.

E vabbè, auguriamoci che l'ottimismo [illegible] tecnico sia confortato dai risultati, cioè da una vittoria a Bergamo, domenica prossima, oppure più in là, a Piacenza, «prima di questi scontri diretti [illegible] inutile parlare. Il Piacenza non è certo a distan[illegible] di sicurezza e Cagni lo sa bene, come sa bene che [illegible] sua squadra non è superiore al mio Toro. Ripeto, basta vin[illegible] una di queste sfide...». E bravo Scoglio, dice poco...

Sull'incontro che, massì, vestiamo il nero, ha reso più incombente la retrocessione, [illegible] conducator svela [illegible] aver «elogiato 8-9 giocatori», [illegible] aggiunge: «Falcone ha fatto una prestazione da 3, davvero scadente, ha sempre sofferto, non ha capito [illegible] partita, però ha dimostrato cuore, coraggio». Insomma, Falcone nonostante tutto non è tra i reprobi. Lo è, al contrario, Maltagliati, uscito con un occhio pesto. Il che [illegible] è piaciuto al Professore: «Il mio calcio è totale, nel senso che richiede dedizione assoluta e [illegible] giocatore deve restare in campo anche con un occhio, un braccio o una mano soli. Lo spirito giusto deve essere questo».

Coraggio Maltagliati, altri le tengono compagnia nella bocciatura del gran capo. Alludiamo a Bernardini e Caniato. Il Professore non [illegible] mai, però è esplicito. «Se un ragazzo non se la sente di giocare, [illegible] non è concentrato come si deve, allora me lo dica e provvedo». Segue l'avvertimento che [illegible] qualcuno non c'è con la testa può lasciare [illegible] posto ai giovani: «Per esempio ho Di Donato (libero della Primavera, da Scoglio impiegato negli allenamento come centrocampista, ndr) che nel giro di due, tre settimane di certo esordirà». Insomma, il messaggio è chiaro: «Signori titolari, chi non ha la concentrazione adatta rischia di accomodarsi in panchina». Quanto a Caniato, autore di svarioni grossolani all'inizio, è andato in campo solo perché Biato era stato messo ko dalla febbre.

Il Cagliari reclama che il rigore del pareggio [illegible] inesistente, Scoglio si duole per quello subito: «Roba da fantacalcio, non esiste un penalty simile. Impossibile regalarlo [illegible] abbiamo fatto noi». Allo stadio c'era Mondonico, l'Emiliano è [illegible]to a vedere i prossimi rivali: «Mai avrei creduto di incontrare un Toro così basso in classifica». Orca, Mondo, [illegible] si fac[illegible] sentire dal Napoleone [illegible] Lipari; o almeno, prima [illegible] parlare, si vesta di nero.

Claudio Giacchino

PAURA E [illegible]

Sugli spalti contestazioni e striscioni di protesta: «Calleri vattene», «Ora fate qualcosa per noi»

Pelé assicura: se restiamo uniti ci salveremo

I tifosi si scatenano e dopo il match lanciano accuse ai giocatori

TORINO. Sfiorato l'incidente all'uscita dei giocatori granata dallo stadio. La contestazione era già stata annunciata da urla, insulti e striscioni durante la partita: in segno di protesta, il grosso della tifoseria aveva [illegible]cupato il primo anello della curva lasciando deserto il secondo, sede naturale dei fans più fedeli, mentre [illegible] scritta enorme campeggiava sulle gradinate: «Sono anni che gridiamo e lottiamo per voi. Forse è ora che voi facciate qualcosa per noi. Non vogliamo la B!». E poi un esplicito invito al presidente: «Calleri vattene!».

Ma la protesta ha assunto toni più accesi quando i granata, testa china e borsone a tracolla, si sono avvicinati alle auto. Circa duecento tifosi, controllati da vicino dalle forze dell'ordine, hanno preso a insultarli e minacciarli. Presi di mira in particolare Milanese e Falcone. «Andate a lavorare» è stato l'invito più gentile. Facile immaginare che l'allenamento previsto per stamane a Orbassano offrirà alla tifoseria un'ulteriore occasione per sfogare il proprio malumore.

Un momento prima [illegible] lasciare [illegible] Delle Alpi, Pelé ha riassunto in modo molto efficace gli umori della squadra. «Siamo stati condizionati dalla paura e così il Torino [illegible] ha reso come avrebbe dovuto. Troppi errori e ci ritroviamo [illegible] il morale a terra».

Malgrado tutto, il ghanese è ottimista. [illegible]isce: «Guai però a mollare. Credo che il Tori[illegible] abbia ancora tante possibilità di salvezza. La cosa più importante è ritrovare la capacità di lavorare in armonia, come avveniva all'inizio della stagione». Facile a dirsi, un po' meno a realizzarsi.

Maltagliati è stato costretto a uscire dal campo a [illegible] di una botta all'occhio: «Non ci [illegible] più, quel colpo m'ha fatto diventare ancora più brutto di quello che sono. Contro il Cagliari abbiamo giocato la peggior partita [illegible] quando [illegible] Scoglio». La spiegazione? «Forse eravamo paralizzati [illegible] paura».

A causa dei suoi errori, Caniato ha avuto [illegible] privilegio di entrare per primo nel mirino dei tifosi. Ma non sembra convinto degli errori compiuti e neppure dell'intervento su Silva, punito [illegible] il rigore che ha dato il momentaneo vantaggio ai sardi. «Voglio rivedere l'episodio, mi sembrava proprio di essere uscito sulla palla e l'ho pure detto all'arbitro». Colpito da [illegible] scarpata, il portiere granata ha disputato parte della ripresa con una vistosa bendatura. Negli spogliatoi gli sono stati applicati tre punti di sutura [illegible] cuoio capelluto.

Sogliano, con aria peraltro poco convinta, cerca attenuanti. «Volevamo vincere, [illegible] per motivi vari non ci siamo riusciti. Nessuno però può negare il grande impegno che abbiamo profuso. Mancano [illegible] diverse partite, si può recuperare».

Cellino se [illegible] va con un sorriso largo così. Avrebbe motivo per rammaricarsi del mancato successo, ma stavolta il presidente dei sardi è in vena di magnanimità. «Sono contento per il pareggio, anche se c'è stata qualche svista arbitrale. Nello stesso tempo però mi spiace molto per il Toro: mio padre [illegible] piemonte[illegible] e tifava per la squadra g[illegible] Adesso mi dispiace molto vederla così a mal partito. Spero che si riprenda».

Piercarlo Alfonsetti

LA MOVIOLA

Abate tocca la palla e il ginocchio di Karic

Torino-Cagliari. Netto il fallo da rigore di Caniato [illegible] Oliveira. Poi Abate esce su Karic, tocca la palla [illegible] la mano destra e il ginocchio del granata con [illegible] sinistra: Boggi dà rigore al Toro. Discutibile, non scandaloso. Dubbi per un disperato intervento in area di Sogliano che aggancia Silva: ci poteva stare un altro penalty.

Fiorentina-Juventus. Toldo [illegible] uscita aggancia il piede destro di Padovano, Cesari non fischia il rigore e sbaglia due volte ammonendo il bianconero. Fallo di Cois su Vialli: l'azione comincia fuori area. Serena espulso, giusto, era ultimo uomo. Bigica cade nel finale nell'area piccola: le immagini non testimoniano un'eventuale spinta di Jugovic.

Milan-Parma. Mani di Baggi[illegible] non visto da Collina, il milanista prosegue e cade (forse cercando di saltare il portiere), senza che Bucci lo tocchi: rigore regalato. Da espulsione la manata di Savicevic a Sensini e la testata di reazione di Couto a Di Canio.

Udinese-Inter. Il gol di Fontolan è viziato da un precedente gioco pericoloso di Ince. Poi Bettin espelle Ince ma ignora Bia che lo colpisce per primo. Sul rigore dato all'Inter, Branca (stretto tra Bia e Calori) sembra cercare ed accentuare la caduta.

Bari-Padova. Racalbuto non punisce un mani netto e volontario di Giampietro: era rigore.

Vicenza-Napoli. Ignorato [illegible] rigore su Murgita.

Un intervento di Maltagliati

A Udine i nerazzurri, in 10 per l'espulsione di Ince, allungano la striscia di successi consecutivi

L'Inter ingrana la sesta e sorpassa

Soffiato al Parma il 4° posto

UDINE. L'Inter di Hodgson vola davvero. Sesta vittoria [illegible] seguire, scavalcato [illegible] Parma, grande prova di agonismo contro l'Udinese malgrado la stoltezza di Ince: fallo, vibrate pro[illegible] ed espulsione per somma di due cartellini gialli consecutivi alla fine del primo tempo. Ma i nerazzurri, già in vantaggio con il magnifico Fontolan (bomba dal limite al 23') [illegible] riusciti a raddoppiare proprio [illegible] inferiorità numerica, quando al 18' del secondo tempo Bran[illegible] ha costretto al contrasto Calori [illegible] Rossitto [illegible] convinto l'arbitro [illegible] concedere il rigore realizzato 1' dopo da Carlos.

Quarto d'ora finale in dieci contro dieci per la cacciata (due ammonizioni anche per lui, ma [illegible] distanza) di Rossitto, e gol di testa di Bierhoff al 36'.

Ma gli uomini [illegible] Zaccheroni [illegible] avevano più fiato, nè idee. Solo Ametrano, [illegible] migliore tra i friulani, spingeva ancora ma in extremis Benny Carbone con [illegible] puntata individuale è andato vicino al 3-1, tocco dal fondo sul montante esterno.

Partita a tratti bella (da parte dell'Inter) [illegible] sempre agonisticamente tesissima. Molti cartellini gialli e la scena madre di In[illegible], che sembrava poter mettere nei guai la squadra di Hodgson, il quale ha mostrato freddezza [illegible] fiducia nel blocco scelto per l'occasione, quando molti pen[illegible] che, in dieci, avrebbe tolto Fontolan [illegible] Carbone per inserire Centofanti. Invece nessun cambio, e secondo gol.

L'Inter quindi è riuscita (saliti di tono Zanetti [illegible] Fresi, soprattutto) a [illegible] pagare l'irruenza e il caratteraccio di Ince, il centrocampista da combattimento, deciso nel tackle e pronto nell'affondo fin dal primo minuto, inserimento e palla gol per Branca, annullata dalla splendida chiusura in uscita di Gregori. Per 45' Ince è stato un perno, ma allo scadere è entrato in area di forza (anche troppa). Già sul gol di Fontolan [illegible] [illegible] il gioco pericoloso del colored (in appoggio), facendo ostruzione su Calori e liberando Carbone por [illegible] cross. Fallo [illegible] cartellino giallo secondo l'arbitro, palese protesta tra gesti [illegible] parole dello stesso Ince. Bettin, che aveva già tollerato scampoli di reazioni sui due fronti, estraeva il cartellino rosso. [illegible] Ince prima fingeva [illegible] non capire, quindi restava 3' sul campo, mandava [illegible] quel paese [illegible] spinto[illegible] anche Fresi il quale voleva accompagnarlo fuori. Restava ancora ai bordi del terreno andando fuori di nervi nello spogliatoio.

Hodgson livido, squadra ridotta ma confermata in avvio [illegible] ripresa, per vedere come l'Udinese si sarebbe [illegible] in risposta al vantaggio numerico. Dopo 8' Zaccheroni chiamava fuori Matrecano per rafforzare la spinta con Shalimov, ma il russo non [illegible] più il giocatore [illegible] un tempo, e neppure il ritrovarsi di fronte l'Inter gli ha dato la carica giusta.

Mentre i nerazzurri raddoppiavano grazie [illegible] Branca, lanciato dal vivacissimo Carbone in [illegible] pezzo di prato nel quale la punta ha controllato la palla andando dritto su Calori [illegible] Rossitto, disorientandoli [illegible] un doppio passo ed atterrando oltre i due. Fallo da rigore? Avremmo qualche dubbio, ma l'arbitro si è poi «rifatto» negando un successivo penalty [illegible] Fresi, anche lui scattato in solitario. Sul 2-0, l'Udinese ha ritrovato un momento di grinta. Bierhoff è andato alto [illegible] Pagliuca, e dallo scontro il portiere è uscito con un vistoso cerotto alla fronte. Ampie scuse del tedesco, ma ancora lotta da parte sua, ed il gol della vana illusione.

Ed era ancora l'Inter nel finale, dieci contro dieci, a rendersi [illegible] pericolosa. Squadra forte e dura, quella di Hodgson, che ha consentito a Bergomi di festeggiare nel modo migliore la 643ª partita in nerazzurro.

Bruno Perucca

[illegible]	[illegible]
GREGORI	6.5
MATRECANO	5.5
(8' s.t. SHALIMOV)	5
CALORI	5.5
BIA	5
BERTOTTO	5.5
(43' s.t. MARINO)	s.v.
AMETRANO	7
ROSSITTO	5.5
DESIDERI	5
STROPPA	5.5
BIERHOFF	6.5
POGGI	6
All.: ZACCHERONI	6

1

INTER	(4-4-2)
PAGLIUCA	6.5
BERGOMI	6
FESTA	6
PAGANIN M.	6
ROBERTO C.	7
ZANETTI	6.5
FRESI	6.5
INCE	[illegible]
FONTOLAN	[illegible]
CARBONE B.	6.5
BRANCA	6.5
(30' s.t. GANZ)	6
All.: HODGSON	7

2

Arbitro: BETTIN 5

Reti: p.t.: 23' Fontolan, s.t.: 19' Roberto C. (rig.), 35' Bierhoff. **Ammoniti:** Rossitto, Bierhoff, Fresi, Carbone B., Fontolan, Ince. **Espulsi:** p.t.: 45' Ince, s.t.: 24' Rossitto. **Spettatori:** paganti 13.047, incasso 532.346.000, abbonati 8.138, quota abbonati 284.460.000.

Fontolan [illegible] Roberto Carlos, autori delle reti interiste, si complimentano [illegible] vicenda: ieri a Udine la squadra di Hodgson ha colto la sesta vittoria consecutiva

SQUALIFICHE IN ARRIVO

Hodgson: farò allenare Corso e Facchetti

UDINE. «E' impossibile che un giocatore come Ince, conosciuto come uno degli atleti più corretti [illegible] tutta l'Inghilterra, venga ammonito per simulazione. E' una grande ingiustizia, ma sono ben conscio che, nel campionato italiano, si può vedere di tutto. L'ho imparato a mie spese quando sono stato squalificato per aver parlato con il quarto uomo durante la partita Lazio-Inter». Nella sala stampa del Friuli, Hodgson, piuttosto sarcastico nonostante [illegible] sesta vittoria consecutiva della sua squadra, spiega in questa maniera il suo disappunto, non molto inglese, per l'espulsione [illegible] Paul Ince, ammonito dall'arbitro Bettin per una simulazione in area sul finire del primo tempo. E continua a ruota libera. «Paul è caduto per evitare il calcio di un difensore friulano (a gioco fermo) [illegible] per poter dare [illegible] palla-gol [illegible] Carbone. Poi ha protestato giusta[illegible] ed è uscito, non voleva crederci». Sulla pantomima del centrale inglese susseguente al cartellino rosso, mister Hodgson glissa alla grande. Uguale soluzione per un battibecco avvenuto nel sottopassaggio che porta al campo tra lui [illegible] Desideri, al rientro delle squadre per la seconda frazione. Poi, pensando alle squalifiche in arrivo (Fresi, Fontolan, Carbone e Ince) Hodgson cerca di metterla sul ridere: «Dovrò far giocare Corso, Facchetti, Suarez e Mazzola: purtroppo sono fuori condizione per cui dovrò allenarli molto in settimana». Zaccheroni invece è nero: «Siamo cascati come polli nella loro tattica tutta agonismo». Laconico il commento del capitano udinese Calori sul rigore all'Inter: «Nessuno ha toccato Branca». [f. f.]

A CREMONA

Turci spiana la strada alla Lazio, poi il portiere biancoceleste ricambia e i grigiorossi vanno [illegible] vincere

Marchegiani e Tentoni, regali di compleanno

Per i lombardi 3 punti importanti nel giorno del 93° anniversario

CREMONA. La squadra di Gigi Simoni soffia con forza sulle 93 candeline di compleanno (la Cremonese [illegible] nata infatti il 24 marzo 1903) e riesce a spegnerle tutte propiziando una franca e meritatissima, quanto sorprendente vittoria sulla ben più titolata Lazio, che vede così addirittura in pericolo un piazzamento per la zona Uefa.

Un successo che tiene accese le speranze grigiorosse, comunque esili, di acchiappare il quintultimo posto della classifica e [illegible] in serie A.

Ha cominciato alla grande la formazione grigiorossa mostrando la buona forma già messa in evidenza nelle ultime gare, macinando azioni su azioni ed arrivando vicino al gol una mezza dozzina di volte nel primo tempo (tra l'altro colpendo anche una traversa).

In campo si è vista una squadra soltanto, quella grigiorossa. L'undici laziale ha denunciato le note carenze in [illegible] difensiva, poco gioco [illegible] centrocampo ed il vuoto assoluto [illegible] attacco. Insomma, [illegible] stata la brutta Lazio delle giornate-no [illegible] c'era da chiedersi nell'intervallo [illegible] potesse [illegible] squadra come la Lazio (priva per la verità di un paio [illegible] giocatori di spicco come Casiraghi e Winter) giocare tan[illegible] male ed [illegible] aspirazioni per la Coppa Uefa.

Poi all'inizio della ripresa il gol a sorpresa della squadra ospite, frutto di un infortunio del portiere [illegible] Turci, che [illegible] faceva cogliere in controtempo e il parabilissimo pallone calciato senza pretese dal laziale Negro si infilava in rete.

Seguivano dieci minuti di sbandamento della Cremonese e di buon ricupero della Lazio - che andava addirittura vicina al raddoppio con Favalli - interrotti dal clamoroso «regalo di compleanno» di Marchegiani alla Cremonese. Su un retropassaggio di Chamot il portiere rinviava malissimo di piede (ormai un difetto cronico per il n. 1 laziale), proprio sui piedi di Tentoni consentendogli di andare a rete indisturbato e segnare l'1-1 nel quale la squadra di Simoni faceva ormai fatica a credere. Il seguito della partita vedeva gli attacchi a ripetizione della Cremonese interrotti da sporadiche [illegible] [illegible] contropiede della Lazio con protagonista il solo Boksic, vista la giornata nerissima di Signori [illegible] degli altri attaccanti biancazzurri. Giungeva a questo punto la seconda rete della Cremonese a conclusione di un'azione da manuale Cristiani-Maspero conclusa da Tentoni di testa. Da quel momento fino al termi[illegible] l'unica emozione la regalava Fuser con un pallone calciato [illegible] limite dell'area di rigore grigiorossa che andava a lambire un palo della porta di Turci.

Nel dopo partita un drappello di tifosi della La[illegible] contestava vivacemente Signori lanciandogli contro bottigliette, palle [illegible] carta e l'asta di una bandiera con energica reazione del diretto interessato che pretendeva di [illegible] nomi e cognomi dei suoi assalitori. Atmosfera pesante nel clan laziale con i giocatori, in silenzio stampa, che velocissimi raggiungevano il pullman che li aspettava a pochi passi dagli spogliatoi.

Zeman e Zoff hanno ammesso che la Lazio ha giocato molto al di sotto delle proprie possibilità. Il presidente Zoff ha assicurato che parlerà con Cragnotti nei prossimi giorni. A Zeman invece è stato chiesto se si fosse sentito tradito dalla squadra e [illegible] ritenesse «solida» la sua posizione: il tecnico però si è limitato a garantire il suo massimo impegno per le otto partite di campionato che restano.

[illegible]	(4-3-3)
TURCI	5
DALL'IGNA	6.5
GUALCO	6.5
VERDELLI	6
ORLANDO AN.	6.5
GIANDEBIAGGI	6.5
PEROVIC	5.5
(11' s.t. CRISTIANI)	6
MASPERO	[illegible]
PETRACHI	6
TENTONI	7
FLORJANCIC	5.5
(17' s.t. FANTINI)	[illegible]
(30' s.t. ALOISI)	s.v.
All.: SIMONI	6.5

2

LAZIO	(4-3-3)
MARCHEGIANI	5
NEGRO	6
(34' p.t. NESTA)	s.v.
BERGODI	5.5
CHAMOT	5.5
FAVALLI	6
FUSER	6
DI MATTEO	5.5
MARCOLIN	6
RAMBAUDI	5.5
(9' s.t. GOTTARDI)	5.5
BOKSIC	6.5
SIGNORI	5
All.: [illegible]	5

1

Arbitro: BORRIELLO 6.5

Reti: s.t.: 1' Negro, 8' Tentoni, 38' Tentoni.

Ammoniti: Marcolin, Boksic, Favalli, Gottardi.

Spettatori: paganti 3.168, incasso 83.170.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.855.625.

Tutt'altro clima nel clan grigiorosso dove si respirava contentezza e gran voglia di giocare «alla morte» le otto partite che ancora rimangono per tentare un'impresa quasi disperata. Secondo Simoni, la lotta per la salvezza è destinata ad arroventarsi sempre più nelle prossime domeniche. «La Cremone[illegible] - ha detto il tecnico dei lombardi - lotterà con dignità e col massimo impegno, come del resto va facendo da diverse domeniche a questa parte, fino alla fine del campionato».

Giorgio Michieli

A ROMA

Battuto il Piacenza (con [illegible] complicità del portiere Taibi) [illegible] i giallorossi rischiano nel finale

Delvecchio e Cappioli placano i contestatori

Striscioni e cori ironici contro Fonseca, Balbo e Di Biagio

ROMA. «Caro Sensi caccIali tutti». La Roma gioca così male da scatenare la rabbia dei tifosi, anche [illegible] vince. Dopo la delusione di Coppa, questo Piacenza sembra la vittima giusta per il rilancio giallorosso. E [illegible] no. E' scarsa la squadra di Cagni, infatti perde, ma non [illegible] abbastanza debole da far fare bella figura [illegible] giallorossi. Qui gli idoli sono caduti. Subito uno striscione annuncia «Fonseca coniglio, Balbo suo figlio», e giù fischi ad ogni palla persa dall'uruguaiano. Di Biagio, entrato nella ripresa, deve incassare un coro insolito: «Della Lazio, Di Biagio sei della Lazio». Per un romanista questo è l'insulto peggiore. Applausi solo a Moriero e Giannini: sia pure quasi da fermo il capitano mette ordine. Se lui è un [illegible] giocatore, la gran parte dei protagonisti all'Olimpico non merita proprio la serie A. Al Piacenza resta un rimpianto grosso [illegible] [illegible] un portiere vero al posto di Taibi e il Caccia di altre domeniche avrebbe potuto fare il gran colpo all'Olimpico. La Roma «col[illegible] degli ultimi venti minuti sarebbe [illegible] travolta da una squadra appena appena più forte di quella a disposizione di Ca[illegible]i. Mazzone, nel dopo partita, cerca di esaltare il primo tempo. «Poi siamo calati nella testa e nelle gambe», confessa il tecnico della Roma.

Cagni trattiene, da signore, [illegible] rabbia: «Perdere con [illegible] Roma [illegible] può stare, ma così no. I miei hanno cominciato a giocare solo dopo aver regalato due gol».

Si parte con [illegible] grande applauso alle squadre schierate [illegible] [illegible] razzismo. E' [illegible] parentesi, subito fischi [illegible] Fonseca. I tifosi si calmano grazie a Moriero: botta in diagonale, Taibi ribatte appena e Delvecchio mette in rete di testa. E' il 17', [illegible] altri sette minuti e [illegible] tiro senza pretese di Cappioli trova ancora Taibi intento [illegible] sfogliare la margherita. E' [illegible] due [illegible] zero, pubblico felice che aspetta la goleada. Invece la [illegible]ma rallenta, Statuto salva sulla linea e sale la marea del Piacenza. Tutta [illegible] serie [illegible] passeggetti che piano piano portano la squadra di Cagni dalle parti di Cervone. La difesa giall[illegible] regge discretamente, anche se a destra Cherubini è un fantasma. Se Piovani lo salta sempre, Aldair rimedia.

Nella ripresa ancora un buco [illegible] Cherubini, stavolta [illegible] [illegible] Francesco ad approfittarne: palla a Cappellini (appena entrato) [illegible] gol. Mazzone sbianca, fuori il baby-difensore e dentro Di Biagio con Statuto [illegible] va a fare il terzino. La partita [illegible] accende, per le botte, non per il gioco. Di Biagio frana sotto i fischi, Giannini è forse l'unico a tenere la testa a posto. Ai giallorossi cedono le gambe, Cappellini e Caccia sbagliano il pareggio. U[illegible] [illegible] di Totti, tiro alla Del Piero, manda il pallone sull'incrocio dei pali [illegible] qui finisce davvero la Roma. Collasso sancito da [illegible] «scarpata» di Di Biagio con palla in curva: forse voleva colpire qualcuno dei suoi persecutori. Al 42' ultima [illegible] per Caccia: Cervone vive solo un attimo di paura, il pallonetto è fuori misura. Il Cappioli espulso al 45' (manata a Rossini con il gioco fermo) [illegible] una stilettata al cuore [illegible] Mazzone. Che diventa frenetico quando il commissario segnala 5 minuti [illegible] recupero. Ma torna a galla la Roma: Scarchilli chiede invano [illegible] rigore, Taibi para bene [illegible] Moriero.

Piero Serantoni

ROMA	(4-4-2)
CERVONE	6
CHERUBINI	4.5
(6' s.t. DI BIAGIO)	[illegible]
ALDAIR	6.5
LANNA	6
CARBONI	6.5
MORIERO	7
STATUTO	6
GIANNINI	6.5
CAPPIOLI	6.5
DEL VECCHIO	6.5
(11' s.t. TOTTI)	s.v.
FONSECA	5.5
(42' s.t. [illegible])	[illegible]
All.: MAZZONE	6

2

PIACENZA	(4-3-3)
TAIBI	4
POLONIA	6
LUCCI	5.5
(39' s.t. TRAPELLA)	s.v.
MACCOPPI	5
(31' p.t. CAPPELLINI)	6.5
ROSSINI	5
TURRINI	5
CORINI	5.5
CARBONE A.	5.5
(25' s.t. MORETTI)	s.v.
DI FRANCESCO	5
CACCIA	4.5
PIOVANI	6
All.: CAGNI	5

1

[illegible] 6

Reti: p.t.: 17' Del Vecchio, 24' Cappioli, s.t.: 6' Cappellini. **Ammoniti:** Carboni. **Espulsi:** s.t.: 45' Cappioli. **Spettatori:** paganti 5.803, incasso 168.505.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

A

Per la quarta volta nella stagione alla Samp non bastano due gol di vantaggio per vincere

Suicidio blucerchiato, un film già visto

L'Atalanta rimonta nella ripresa ed esce dal tunnel

GENOVA. Sembrava guarita, la Samp. E invece la sindrome da doppio vantaggio l'ha colpita di nuovo. Era già successo tre volte questa stagione, contro Napoli, Vicenza e Fiorentina. Segnati due gol, i blucerchiati si erano fatti raggiungere. Ieri hanno [illegible]puto fare di peggio, subendone tre. Una sconfitta pesante, l'addio alla zona Uefa, [illegible] ha confermato negli spogliatoi un affranto Eriksson: «Si può conti[illegible] a sognare, per carità, [illegible] adesso anche sognare è diventato più difficile». Anche l'allenatore svedese non riesce a spiegarsi questa curiosa sindrome: «Troppe volte quest'anno abbiamo vissuto la stessa situazione. Forse sarebbe meglio segnare un gol solo, anche [illegible] contro l'Atalanta potevamo farne 5. Le cause di questo ko? Un po' di sfortuna, un po' di ingenuità, quella paura che ci prende quando subi[illegible] il gol del 2-1».

La Samp, probabilmente, in Uefa non ci sarebbe arrivata nemmeno se ieri avesse vinto. L'Atalanta, invece, [illegible] la vittoria di Marassi «vede» la salvezza. I ragazzi di Mondonico escono alla grande da un periodo infelice (5 punti nelle ultime 13 giornate). Avevano preparato nei minimi particolari la trasferta [illegible] Genova, barricandosi fin [illegible] mercoledì nel ritiro di Montecatini. Privi dell'infortunato Ferron e dello squalificato Pisani, recuperavano però Morfeo [illegible] Fortunato, non a [illegible] ieri tra i migliori in campo.

Un tiro di Vieri (nella foto [illegible] Pagotto) deviato da Balleri ha dato il via alla clamorosa rimonta bergamasca

La Sampdoria impiegava [illegible] per capire di non essere [illegible] favore di vento. Al 6' Herrera respingeva sulla linea un tiro di Chiesa [illegible] al 9' Pinato faceva il miracolo sulla conclusione a botta sicura di Karembeu. Da lì cominciava un primo tempo tattico e falloso. L'arbitro Braschi [illegible] faceva niente per calmare gli animi, anzi con il suo atteggiamento contribuiva ad accenderli. Dialogava troppo con tutti, ammoniva poco, non vedeva una manata di Morfeo a Balleri e alla fine, inevitabilmente, finiva [illegible] centro delle polemiche: «Sembrava che ce l'avesse con noi - ha detto Chiesa negli spogliatoi -. Era lui, addirittura, [illegible] venirci [illegible] cercare. Il fallo di Vieri su Pagotto, in occasione del 2° gol dell'Atalanta, [illegible] netto». [illegible] anche l'arringa difensiva di Mondonico, alla fine, [illegible] strana: «Vorrei fare i complimenti all'arbitro. Se tutti gli episodi contestati dai sampdoriani [illegible] dimostrano di esatta interpretazione, come credo, lui è stato bravissimo. Non è da tutti, poi, riuscire [illegible] non farsi condizionare da un ambiente caldo come quello di Genova».

Vieri [illegible] Morfeo, in attacco, erano una costante spina nel fianco della difesa blucerchiata. Vieri tirava sempre e da ovunque, tutte le palle alte erano le sue. A centrocampo, Karembeu [illegible] Sal[illegible] rendevano meno del solito, Evani sulla sinistra faticava [illegible] Rotella. Il primo tempo, comunque, si trascinava senza guizzi fino al 45', quando [illegible] tacco di Mancini, eccezionale nella pri[illegible] parte, [illegible] accendeva. Prima liberava Evani al cross, trasformato in rete da Balleri. Poi, al 2' di recupero, chiudeva il triangolo che consentiva a Chiesa, al termine di un'azione da manuale, [illegible] firmare [illegible] 15° gol stagionale. Un 2-0 che puniva oltre misura l'Atalanta.

Chissà cosa succedeva alla Samp nell'intervallo. Fatto sta che nella ripresa si compiva il dramma. Seedorf, al 6', aveva ancora il tempo [illegible] fallire una clamorosa occasione per chiudere definitivamente la partita.

«Mondonico ha detto [illegible] crederci, ma lì per lì non era facile. Dopo la prima rete siamo volati sulle ali dell'entusiasmo». Parole di Vieri, che all'8' avviava la clamorosa rimonta. Suo il tiro, deviato da Balleri, che riapriva la partita. Il pareggio, all'11', nasceva da un'azione contestata: Pagotto usciva male su Vieri [illegible] perdeva la palla, appoggiata nella porta vuota [illegible] Morfeo. Mondonico in panchina si sbracciava, ci [illegible] aveva ragione perché Fortunato [illegible] 38' indovinava un tiro all'incrocio dei pali.

Pur con quattro punte, Eriksson raccoglieva solo due traverse: Chiesa al 35' (tiro deviato da Pinato) e Maniero al 45'.

«La [illegible] vera forza - ha spiegato Mondonico - è il carattere: l'Atalanta non molla mai. Oggi tutto è girato per il verso giusto, altre volte dopo aver giocato meglio mi [illegible] trovato a dover motivare delle sconfitte».

[illegible] (4-4-2)	2
PAGOTTO	[illegible]
BALLERI	[illegible]
MANNINI	5
MIHAJLOVIC	5
EVANI	[illegible]
SEEDORF	5
KAREMBEU	6
SALSANO	6
(40' s.t. MANIERO)	s.v.
INVERNIZZI	6
(25' s.t. BERTARELLI)	s.v.
MANCINI	7
CHIESA	6
All.: ERIKSSON	5

[illegible] (5-3-2)	3
PINATO	7
ROTELLA	6
(19' s.t. VALENTINI)	[illegible]
PAGANIN A.	[illegible]
MONTERO	[illegible]
HERRERA	6
[illegible]	6.5
GALLO F.	6.5
(37' s.t. SALVATORI)	s.v.
FORTUNATO	7
BONACINA	[illegible]
MORFEO	[illegible]
(37' s.t. TOVALIERI)	s.v.
VIERI	7
All.: MONDONICO	6.5

Arbitro: BRASCHI 4.5

Reti: p.t.: 45' Balleri, 46' Chiesa, s.t.: 8' Balleri (autogol), 11' Morfeo, 38' Fortunato. **Ammoniti:** Balleri, Paganin A., Invernizzi, Pavone, Pagotto, Salvatori. **Spettatori:** paganti 3.292, incasso 98.805.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.204.558.

Il bomber Chiesa: «Irregolare il gol del 2-2 Sembrava che l'arbitro ce l'avesse con noi»

I pugliesi centrano la prima vittoria del ritorno e lasciano il Padova all'ultimo posto

E' di Fascetti il derby-disperazione

Protti capocannoniere di ogni tempo dei biancorossi

BARI. Tre punti pesanti per il Bari, in un girone [illegible] ritorno finora da dimenticare. Dopo 4 pareggi e troppe sconfitte, Protti marchia a fuoco la prima vittoria, entrando nella storia dei cannonieri biancorossi.

Il Padova alla fine recita il solito mea culpa per aver subito 2 gol [illegible] 6 minuti, che han[illegible] segnato tutta la partita. Prima è Ripa a sbucare dal nulla per insaccare di testa, poi [illegible] Protti a far esultare [illegible] San Nicola. La perla di Gabrieli, bello lo scambio con Amoruso, risulta inutile. E Protti ora festeggia [illegible] solo in vetta alla classifica dei capocannonieri della A, [illegible] anche [illegible] quelli baresi: mai nessuno aveva segnato tanto nel club pugliese.

Le profezie [illegible] Fascetti si avverano quasi per magia. Il viareggino voleva e credeva nella vittoria del Bari, Protti lo ha soddisfatto [illegible] [illegible] gran rete che difficilmente dimenticherà. Il Padova continua a sprofondare, ma guardando i primi 30' e poi altri 20' nella ripresa, si stenta a credere nel risultato finale [illegible] nel suo ultimo posto. «La partita [illegible] stata compromessa dal primo errore della nostra difesa - ammette Vlaovic -. Sul [illegible] [illegible] Protti siamo rimasti impalati, forse credevamo che sarebbe sfilato sul fondo, e invece Ripa ci ha castigati».

Il Bari era partito subito di slancio. Protti già [illegible] 12' fa le prove con Bonaiuti: dribbling secco ai danni di Nava [illegible] tiro centrale che [illegible] impensierisce. I biancorossi soffrono, però, [illegible] centrocampo. Gautieri da [illegible] parte [illegible] Parente dall'altra, con Protti a svariare, creano una buona ossatura sulle fasce, ma Ingesson è troppo solo. Entra dunque il brasiliano Gerson e il Bari [illegible] [illegible] gol. Poco dopo la mezzora, sul lancio del capocannoniere è Ripa (primo centro in A) a svettare centrando l'angolino alla sinistra di Bonaiuti.

Dopo la doccia fredda del gol, i veneti non riescono ad abbozzare una reazione e [illegible] 2-0 di Protti diventa quasi inevitabile. La sua di[illegible] imperiosa inginocchia gli ospiti che [illegible] 6' si vedono sfuggire una partita cruciale per la salvezza. Il Bari vola: anche Andersson sfiora la rete, con un gran diagonale (42') che sfiora il montante.

Nella ripresa Fiore dà maggior nerbo al centrocampo e il Bari torna a soffrire. Al 3', però, Manighetti pesca Pedone al limite dell'area, sponda per Protti [illegible] [illegible] scivolata manca d'un soffio la doppietta. Evitato [illegible] 0-3, il Padova prende coraggio e conquista il pallino del gioco. «Un black-out inspiegabile - spiegherà poi Fascetti -, un male già [illegible] che ci portiamo dietro da mesi». Gerson soffre maledettamente, Ingesson viene sostituito, il Bare rivede gli spettri. La superiorità padovana si concretizza all'8' con [illegible] percussione [illegible] Gabrieli e Amoruso che portava il fluidificante alla meritata marcatura. Gabrieli si galvanizza [illegible] sulla ribattuta [illegible] di Sala (22') colpisce al volo da fuori area, solo Fontana riesce [illegible] negargli il gol. Il momentaccio [illegible] passato [illegible] il Bari riesce a recuperare lucidità [illegible] dominio della manovra, [illegible] è Amoruso [illegible] far tremare al 37' il San Nicola [illegible] la gran botta che Fontana ribatte [illegible] pie[illegible] lontano dall'area e dalla sua porta.

Gianluca Guido

BARI (4-4-2)	2
FONTANA	7
MONTANARI	7
RIPA	6.5
SALA	6.5
MANIGHETTI	[illegible]
PARENTE	6
PEDONE	6
INGESSON	5
(15' s.t. MANGONE)	5.5
GAUTIERI	5
(30' p.t. GERSON)	[illegible]
ANDERSSON	[illegible]
PROTTI	7
All.: FASCETTI	6.5

PADOVA (5-3-2)	1
[illegible]	5
SCONZIANO	5
(45' p.t. FIORE)	5.5
NAVA	5.5
GIAMPIETRO	[illegible]
ROSA	6
GABRIELI	7
COPPOLA	6.5
(32' s.t. [illegible] UTRECHT)	s.v.
NUNZIATA	6
KREEK	5.5
AMORUSO N.	6
VLAOVIC	5.5
All.: SANDREANI	5.5

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: p.t.: 31' Ripa, 37' Protti. s.t.: 8' Gabrieli.

Ammoniti: Nava, Pedone, Coppola, Manighetti, Parente, Rosa. **Spettatori:** paganti 3.625, incasso 83.053.000, abbonati 13.063, quota abbonati 270.152.941.

Di Carlo, Murgita e Ambrosetti liquidano i partenopei che restano in dieci (espulso Baldini)

Napoli ko e Boskov minacciato da un invasore

I tifosi biancorossi sognano l'Uefa e Guidolin ora ammette: ci proviamo

[illegible] Una mezz'ora da antologia, e il Vicenza schianta il Napoli senza neppure dover ricorrere al [illegible] cannoniere Otero (fra l'altro un po' [illegible] ombra ed espulso alla mezz'ora della ripresa), candidandosi ad [illegible] posto Uefa dopo aver oltrepassato di slancio il traguardo salvezza. Il tutto in una giornata in cui Guidolin doveva rinunciare a due titolari fissi come Bjorklund e Viviani, squalificati: ma la [illegible]hina da gioco biancorossa è ripartita come una Formula 1 dopo la domenica di sciopero e invece il Napoli è rimasto [illegible] [illegible] blocchi di partenza. Un Napoli che sprofonda in una crisi buia, schierato [illegible] un'unica punta, Imbriani (Agostini era squalificato), e molta prudenza, ma inutilmente. Lento, fragile in difesa, poco pungente in [illegible] Boskov ha di che preoccuparsi.

L'avvio del Vicenza [illegible] stato travolgente e [illegible] punito l'occasione sciupata da Pecchia dopo 11': 60" dopo, Di Carlo ha infilato Taglialatela con [illegible] gran destro di piatto sotto la traversa [illegible] ha festeggiato [illegible] fece Bebeto a Usa '94, cioè mimando [illegible] cullare un bebè e dedicando il gol alla figlia di Viviani, Asia, nata da pochi giorni.

Buso, il solo intraprendente con Pizzi tra i napoletani, ha sciupato su Mondini la palla del possibile 1-1 e il Vicenza [illegible] [illegible] perdonato. Contropiede vincente di Murgita al 20' e poi tris di Ambrosetti al 34' con un eurogol: sini[illegible] a fil di palo da 25 metri dopo [illegible] splendido affondo. «Un'autentica bomba atomica», l'ha definita Boskov. Il Napoli [illegible] anche rimasto in dieci uomini per una doppia ammonizione rimediata stupidamente da Baldini [illegible] la partita s'è chiusa poco dopo il 30'.

Un solo brivido nella ripresa: al 21', la corsa minacciosa v[illegible] Boskov di un invasore solitario, Raffaele Ottuso, napoletano di Castiglione delle Stiviere, sfuggito ai poliziotti ma bloccato in tempo prima che arrivasse alla panchina partenopea. E' stato identificato in questura e poi rilasciato, così come 10 tifosi partenopei fermati prima della partita per una scazzottata con i supporter vicentini in un bar della città.

Tornando alla partita, nella ripresa c'è [illegible] spazio per tanta «ola» dei tifosi vicentini che invocavano [illegible] presidente Dalle Carbonare e Guidolin: «Portateci in Europa». [illegible] ci proveremo - ha detto il tecnico biancorosso - [illegible] per ora l'impresa è che siamo già sicuri di fare un altro anno in A. [illegible] Vicenza è la vera rivelazione del campionato e adesso tenteremo il piazzamento Uefa».

Boskov, dal canto [illegible] ha cercato di risollevarsi [illegible] morale: «Vi[illegible] più bravo a sfruttare le occasioni in contropiede, [illegible] non meritavamo lo 0-3. Bellissimo [illegible] gol [illegible] Ambrosetti, [illegible] dei più spettacolari che [illegible]a visto negli ultimi anni in Italia». [illegible] spettacolare è stato tutto il Vicenza che ora punta all'Uefa. Il dg Gasparin commenta: «Se me l'avessero detto ad inizio stagione non [illegible] avrei creduto».

A tarda serata è arrivata poi da Napoli la notizia che la squadra partenopea [illegible] stata scortata dalla polizia al suo arrivo all'aeroporto di Capodichino per proteggere i giocatori napoletani dalle contestazioni dei tifosi.

Massimo Manduzio

[illegible] (4-4-2)	3
MONDINI	6
SARTOR	6.5
BELOTTI	6.5
LOPEZ	6.5
(28' s.t. D'IGNAZIO)	s.v.
MENDE[illegible]	6.5
[illegible]	[illegible]
DI CARLO	7
(42' s.t. PITTANA)	s.v.
MAINI	7
AMBROSETTI	7.5
(21' s.t. AMERINI)	s.v.
MURGITA	7
OTERO	6
All.: GUIDOLIN	7

NAPOLI (5-3-2)	0
[illegible]ATELA	6
[illegible]	5.5
BALDINI	4.5
CRUZ	6
AYALA	5.5
(29' s.t. COL[illegible])	[illegible]
TARANTINO	[illegible]
[illegible]	6.5
([illegible]' s.t. DI NAPOLI)	s.v.
PARI	5.5
PECCHIA	6
IMBRIANI	5
PIZZI	6.5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: CECCARINI 6.5

Reti: p.t.: 12' Di Carlo, [illegible]' Murgita, 34' Ambrosetti.

Ammoniti: Maini, Ambrosetti. **Espulsi:** p.t.: 29' Baldini, s.t.: 31' Otero. **Spettatori:** paganti 3.527, incasso 158.000.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.000.000.

I NUMERI DELLA A

La Fiorentina casalinga senza gol dopo 2 anni

LA Juve costringe la Fiorentina a un doppio stop. Al Franchi, contro i bianconeri, la squadra viola [illegible] andata ko dopo una serie positiva di 15 partite (l'ultima sconfitta proprio a Torino contro i bianconeri il 19 novembre), inoltre [illegible] fallito l'appuntamento con [illegible] gol dopo quasi due anni. In casa, Batistuta & C. andavano [illegible] bersaglio con puntualità svizzera da 34 partite: l'ultimo digiuno il 10 aprile 1994, col Modena, in B.

GLI [illegible] IN [illegible] Dopo Taglialatela, anche Bucci riesce a sventare un rigore a Robi Baggio. Il rossonero tuttavia si è rifatto firmando il gol che ha sbloccato la partita. Baggio resta comunque uno dei maggiori specialisti del dischetto: in campionato 7 soli errori su 51 rigori calciati. Prima di Taglialatela [illegible] [illegible]ci, lo avevano fermato Landucci, Ferron, Tancredi [illegible] Ielpo, mentre contro il romanista Lorieri aveva calciato direttamente sul fondo. In casa Milan da segnalare anche il ritorno alla rete di Donadoni, 13° goleador stagionale di Capello.

I RIGORI [illegible] PARMA. C'è qualcosa che non funziona nella difesa [illegible] Parma. Nelle ultime tre partite [illegible] campionato i gialloblù si [illegible] visti fischiare contro altrettanti rigori. La serie, tutt'altro che invidiabile, è incominciata al Tardini contro la Roma, è proseguita al Galleana contro il Piacenza e si è per il momento conclusa [illegible] Meazza contro il Milan. Il quadro si completa con la partita di Coppa delle Coppe di giovedì scorso a Parigi, dove gli uomini di Scala hanno dovuto dare strada al Paris SG, arrivato alle semifinali grazie ai due penalty trasformati dal brasiliano Raì.

INCREDIBILE SAMP. I blucerchiati sono riusciti a vanificare per la quarta volta il vantaggio di due gol. Anzi hanno fatto ancora peggio: dopo [illegible] [illegible] la doppia rimonta [illegible] concluso sul 2-2 contro Napoli, Vicenza [illegible] Fiorentina, ieri [illegible] uomini di Eriksson hanno addirittura lasciato tutti e tre i punti all'Atalanta che ha capovolto il risultato vincendo per 3-2. Fra i liguri ride solo Chiesa arrivato a 15 gol (ha raggiunto Signori [illegible] terza poltrona), record personale.

[illegible] [illegible] DOPO [illegible] Si arrende Pagliuca, non l'Inter. Al Friuli, [illegible] gol del solito Bierhoff ha messo fine all'imbattibilità del portiere dopo 620' (record stagionale); i nerazzurri di Hodgson hanno però colto la 6ª vittoria consecutiva [illegible] sono saliti al 4° posto in classifica. Una serie che i milanesi [illegible] festeggiavano da tempo: dal 1988-89 di tutti i record quando con Trapattoni in panchina l'Inter vinse le prime 8 partite del ritorno.

[illegible] PROTTI. Un gol da incorniciare per Protti. Gli è servito per consolidare la posizione di [illegible] [illegible] cannoni[illegible] e a portare il suo bottino complessivo al servizio [illegible] biancorossi [illegible] quota [illegible] che gli vale, assieme ad Erba (attaccante degli Anni 60), il primo posto fra i goleador del Bari in A. Fra l'altro, prima di Protti nessun barese era salito tanto in alto nella classifica dei bomber: il [illegible] precedente era di Tovalieri, arrivato a 17 lo scorso anno.

Bruno Colombero

CALCIO **FLASH**

Incidenti e 4 feriti per Brescia-Bologna

BRESCIA. Quattro persone, 2 poliziotti e 2 tifosi bresciani, sono rimasti feriti in modo non grave nei tafferugli scoppiati durante Brescia-Bologna. A dare avvio agli scontri è stato [illegible] [illegible] lanciato dalla curva bolognese verso quella [illegible] bresciani.

Morto Idilio Cei ex portiere [illegible]

MONTECATINI. Stroncato da [illegible] infarto, è morto Idilio Cei, 58 anni, per 11 stagioni portiere della Lazio in serie A. Il 30 luglio 1994, Cei aveva subito il trapianto del fegato ma [illegible] tornato ad allenare i ragazzi del Montalbano.

Campana: il braccio [illegible] ferro [illegible]

VICENZA. Ritorno al calcio giocato, dopo lo sciopero, anche per Campana. Il presidente dell'Aic, in tribuna a Vicenza, ha detto che «hanno cercato di condizionare la gente, ma i tifosi hanno capito [illegible] ragioni dei calciatori». Secondo Campana, il braccio di ferro con la federazione proseguirà: «C'è un calendario di incontri, non sono né ottimista né pessimista».

Europei '96, [illegible] per 12 finaliste

Fra domani e dopodomani, [illegible] campo 12 delle [illegible] finaliste degli Europei. Martedì: Rep. Ceca-Turchia, Croazia-Israele; mercoledì: Germania-Danimarca, Eire-Rus[illegible] Belgio-Francia, Austria-Sviz[illegible], Inghilterra-Bulgaria, Scozia-Australia, Portogallo-Grecia.

Weah [illegible] il cugino [illegible] Brondby

COPENAGHEN. Il Pallone d'Oro Weah ha speso una buona parola con il Brondby per trovare un ingaggio al cugino, Sylla Benmadi. Lo rivela [illegible] qu[illegible] danese «Politiken», riferendo che Weah [illegible] telefonato [illegible] segretario del Brondby spiegando che Sylla è un dotato centrocampista già convocato nella nazionale della Guinea. Sylla dovrebbe arrivare presto [illegible] Copenaghen per un provino.

Francescoli: in Italia [illegible] ho [illegible] le tasse

BUENOS AIRES. L'uruguaiano Enzo Francescoli ha negato [illegible] aver evaso le tasse nella [illegible] permanenza a Cagliari nel '91/92. [illegible] la solita storia degli stranieri in Europa - ha detto Francescoli, oggi al River Plate - che quando se ne vanno vengono accuratamente controllati dal fisco. Io ho tutto in regola, non mi preoccupo». La magistratura sta indagando [illegible] una sua presunta evasione fiscale per 3,6 miliardi. Indagati anche Fonseca e Herrera.

Rossoblù piegati 3-1 [illegible] Cesena: gli uomini di Tardelli soli al secondo posto

E il Genoa va sempre più giù

I liguri sprecano troppe occasioni in zona-gol

Salvemini allenatore genoano è preoccupato: la sua squadra, pur giocando [illegible] buona partita, ha sprecato molto in attacco ed è stata sconfitta dal Cesena

CESENA. Allunga [illegible] Verona, ma il Cesena tiene. E il plotone di testa si sfilaccia. La serie B [illegible] [illegible] smentisce, anzi regala un'altra domenica dove le prime subiscono stop inattesi da formazioni che non vanno certamen[illegible] per la maggiore. In effetti [illegible] solo Verona pare avere [illegible] caratteristiche giuste per puntare [illegible] decisione alla promozione. Stavolta la squadra allenata da Perotti vince in trasferta contro la Pistoiese, convincendo i più che un posto per la massima se[illegible] è già prenotato. [illegible] Cesena in[illegible] batte il Genoa e si mantie[illegible] a tre lunghezze dai veneti.

Dietro, molte si distraggono e perdono punti preziosi a beneficio della Salernitana che tor[illegible] ad occupare la terza piazza. [illegible] Perugia è tra [illegible] formazioni che, almeno parzialmente, si fermano visto che si fa imporre il pari casalingo da un Ancona sempre più invischiato nella zona bassa della classifica.

Anche la Reggiana chiude a reti inviolate [illegible] Venezia, ma il botto maggiore lo fa il Bologna che va a perdere a Brescia. Grande soddisfazione per Corioni, [illegible] presidente emiliano con gravi problemi quest'anno. I [illegible] punti conquistati contro la [illegible] [illegible] società sono [illegible] brodino che potrebbe portare la salute, ma il Brescia [illegible] ancora quart'ultimo [illegible] [illegible] punti. Cornacchini e soci perdono terreno, restano a [illegible] punti ed ora devono inseguire anche la Salernitana, uscita vincente dalla trasferta di Andria.

In coda [illegible] [illegible] scontato il destino di Pistoiese e Foggia, appare inguaiata [illegible] Reggina con 31 punti, mentre il Brescia aggancia l'Avellino, sconfitto in [illegible] dal Palermo, a quota 33. Insomma, c'è grande bagarre.

Dice bene Salvemini, allenatore del Genoa: che cioè quella che la [illegible] squadra ha [illegible] a Cesena è [illegible] partita davvero difficile [illegible] raccontare. Sì, perché [illegible] [illegible] squadra avrebbe meritato di vincere o comunque [illegible] non perdere, questa [illegible] proprio il Genoa.

Succede che il Cesena, orfano di Hubner e cioè [illegible] novanta per cento del suo potenziale in attacco, trovi la [illegible] dopo un paio di minuti, su colpo [illegible] testa [illegible] Favi che approfitta della «dormita» della difesa ligure, in particolare di Pastine. Pare quindi tutto in discesa il pomeriggio [illegible] Tardelli e soci. Invece [illegible] Genoa tira fuori unghie e mordente, e Nappi si scatena senza che nessun marcatore bianconero [illegible] a fermarlo.

E comincia la sagra dei gol falliti di un soffio, [illegible] la difesa bianconera completamente frastornata. Contiamo almeno sette occasioni da rete sbagliate dai vari Nappi, Montella o per troppa precipitazione o per le parate di Micillo. Solo al 42' Nappi s'invola in contropiede, si [illegible] Corrado e batte Micillo in uscita. Il pari va stretto al Genoa, ma così è il calcio.

Nella ripresa non c'è gioco, per lunghi tratti la palla staziona a centrocampo, finché Micillo lancia lungo e trova Binotto sulla trequarti. Il bianconero controlla e poi scarica [illegible] tiro che si infila sotto la traversa. Davvero un eurogol che cambia la partita.

Il Genoa infatti va in apnea, [illegible] [illegible] colpo e [illegible] riesce più a [illegible] problemi all'estremo difensore avversario. Montella tenta alcuni tuffi in area, ma Pairetto non [illegible] [illegible]. A tempo scaduto Bizzarri chiude il di[illegible] Ancora è Micillo [illegible] lanciare lungo, [illegible] centravanti controlla, entra in [illegible] [illegible] Galante alle spalle e dal vertice sinistro dell'area genoana lascia partire un diagonale che si infila in rete dopo aver sbattuto sul palo opposto. Un'altra rete [illegible] incorniciare per [illegible] pomeriggio che riconsegna a Tardelli il secondo posto in solitudine.

Daniele Zandoli

I grigi [illegible] Como in gol con Giovanni Rossi, raddoppio di Memmo nel finale

All'Alessandria bastano 36''

I lariani sconfitti dopo sei risultati positivi

[illegible] Pronti, via e l'Alessandria è subito in rete con Giovanni Rossi, anziano bomber, ex di turno. Non [illegible] comunque l'unico poiché [illegible] sono anche Notaristefano e Mariotto che, [illegible] passato, hanno indossato la maglia del Como.

L'Alessandria, al «Sinigaglia», in vantaggio passa 36'' dopo il fischio d'inizio; [illegible] ma, poco più di un battito di ciglia. Succede che Consonni, un esperto, «svirgola» malamente per spedire il pallone fuori dal campo. Sulla rimessa laterale, la sfera finisce a Fresta che è bravo a districarsi fra la difesa lariana, prima [illegible] cogliere Gio[illegible] Rossi in posizione favorevolissima e l'anziano bomber, in azzurro sino al novembre scorso, gela i tifosi comaschi beffando Zanin. E' il preludio [illegible] un successo forse insperato, ma meritato. Il suggello giunge a tre minuti dalla f[illegible] quando, in contropiede, Memmo supera Zanin in uscita realizzando la rete del due a zero. Nessun dubbio: gli ospiti so[illegible] stati superiori agli azzurri, anche se la rete, dopo pochi secondi ha indubbiamente favorito il modo di stare in campo della squadra [illegible] Ferrari complicando maledettamente [illegible] [illegible]ta ai padroni [illegible] casa i quali, già privi di Cecconi e Ferrigno, abituali goleador, non sono infatti riusciti a trovare la via della rete. E quando sembrava essere stata trovata, ecco Toccafondi, [illegible] almeno tre occasioni, dire di no alle opportunità lariane. E questo nell'arco di una manciata di minuti, dal 18' al 23', quando il portiere ospite [illegible] è opposto da campione nell'ordine a Zambrotta, Collauto e Zamuner. Sull'1-0, ma questa volta alla mezz'ora della ripresa, è [illegible] Notaristefano a sventare sulla linea bianca un'opportunità di Zambrotta, bravo a tentare [illegible] via della rete con [illegible] rovesciata sugli sviluppi [illegible] un calcio d'angolo. Insomma, dopo sei risultati positivi che avevano spinto in alto il Como, ancora una volta i lariani pagano quella che, forse con un pizzico di esagerazione, si può chiamare la «sindrome della sosta»: fermarsi fa decisamente male agli azzurri poiché, tutte le volte in [illegible] c'è stata [illegible] sosta, alla ripresa la formazione [illegible] Scanziani è infatti caduta. Per i grigi si è trattato [illegible] [illegible] punti forse insperati ma strameritati. La squadra [illegible] Ferrari si è confermata compatta ed arcigna.

Marco Marelli

Como: Zanin; Dato (44' st Mazzoleni), Galia; Zamuner, Ungari, Consonni; Lomi, Boscolo (11' st De Ascentis), Collauto (30' st Bonomi), Vignaroli, Zambrotta.
Alessandria: Toccafondi; Avallone, Gutili; Mariotto, Carletti, Argentesi; M. Rossi (35' st Viviani), Notaristefano; G. Rossi, Fontana (40' st Giraldi), Fresta (25' st Memmo).
Arbitro: Apricena.
Reti: pt 1' [illegible]. [illegible]; st 42' Memmo. **Espulso:** 44' st Ferrari (allenatore Alessandria).

I TABELLINI DELLA SERIE [illegible]

Avellino-Palermo 2-3

[illegible]o: Visi; Cozzi (1' st Tosto), Colletto; Fornaciari, Nocera, Marchegiani; Marasco, Fioretti, Della Morte (1' st Castiglione), Crinili (32' [illegible] De Iuliis), Luiso.
Palermo: Berti; Galeoto (15' st Assennato), Iachini; Caterino (21' st Pisciotta), Vasari, Ciardiello; Biffi, [illegible] Già, Tedeschi, Scarafoni, Compagno (38' st Tosca).
Arbitro: Tombolini.
Reti: pt 12' e 36' Compagno (P); st 1' Vasari (P), 4' Marasco (A), 15' Crinili (A, rigore).
Espulso: 48' st Nocera (A).

Brescia-Bologna 1-0

[illegible]a: Di Sarno; Adani, E. Filippini; Battistini, Savino, A. Filippini; Sabau, Mezzanotti (43' st Lambertini), Giunta (39' st Bonometti), Neri, Lunini (19' [illegible] Campolonghi).
Bologna: Antonioli; Paramatti, Tarozzi (24' st Bresciani); De Marchi, Pergolizzi, Savi (10' [illegible] Doni); Bergamo (1' st Bosi), Scapolo, Olivares, Cornacchini, Morello.
Arbitro: Cardona.
Rete: pt 6' Lunini.

Cesena-Genoa 3-1

Cesena: Micillo; Corrado, Tramezzani; Favi (19' st Scugugia), Aloisi, Rivalta; Binotto (30' st Maenza), Piangerelli, Bizzarri, Dolcetti, P[illegible].
Genoa: Pastine; Torrente, Nicola (18' st Francesconi); Magoni, Galante, Cavallo; Ruotolo (33' [illegible] Van't Schip), Bortolazzi, Nappi, Montella, Onorati (30' st Pagliarini).
Arbitro: Pairetto.
Reti: pt 2' Favi (C), 43' Nappi (G); st 13' Binotto (C), 47' Bizzarri (C).

Chievo-Foggia 4-0

[illegible] Borghetto (37' st Gianello); Moretto, D'Angelo; D'Anna, Pellizioi (31' st Guerra), Rinino; Melosi, Gentilini, Melis, Cossato (18' st Antonioli), Giordano.
Foggia: Brunner; Gasparini, Bianco; Parisi, Nicoli, Anastasi; Sciacca, Tedesco (6' st Zanchetta), Bresciani (21' [illegible] Marazzina), Kolyvanov, Mandelli (16' [illegible] Oshadogan).
Arbitro: Rosica.
Reti: pt 1' Melis, 5' Rinino; st 4' Rinino, 6' Cossato.

Cosenza-Reggina 2-0

Cosenza: Zunico; Apa, Signorelli; Cristiante (42' st Miceli), Napolitano, De Rosa (48' st [illegible]); Monza, De Paola, Marulla (37' st Lucarelli), Alessio, [illegible].
Reggina: Scarpi; S. Veronese (25' [illegible] Torbidoni), Di Sauro; Carrara, Ceramicola, Marin; Giacchetta, Nicolini (21' st M. Veronese), Pasino, Poli, Agliatti.
Arbitro: Trentalange.
Reti: st 14' Tatti, 47' Lucarelli.

Fidelis Andria-Salernitana 1-2

Fidelis Andria: Marcon; Scarponi (1' [illegible] Pandullo), Lamacchi; Pierini, Mazzoli (23' st Palumbo), Scaringella; Giampaolo, Passoni (32' [illegible] Alfieri), Masolini, Gasparini, Massara.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Grassadonia (23' st Frezza), Facci, Ricchetti; Tudisco, Rachini, Logarzo, Ferrante (40' st Pisano), Pirri (30' st Breda).
[illegible]o: Lana.
Reti: pt 17' Rachini (S); st [illegible]' Tudisco (S), 44' Palumbo (FA).

Perugia-Ancona 1-1

Perugia: Braglia; Atzori (34' st Cottini), Beghetto; Goretti (38' st Pagano), Dicara, Lombardo; Rocco, Suppa, Negri, Giunti, Brieschi (18' st Russo).
Ancona: Vinti; Franchini, Esposito; Tentoni, Pellegrini, Ricci; Comacchia, Cavezzi (45' [illegible] Fini), Artistico, Sesia, Lucidi (38' [illegible] Magnani).
Arbitro: Rodomonti.
[illegible] st 1' Suppa (P), [illegible] Lucidi (A).
Espulso: 27' st Dicara (P).

Pescara-Lucchese 2-1

Pescara: Savorani; Ferris, Colonnello; Palladini, Voria, Nobile; Baldi, Gelsi, Carnovale, Giampaolo, Sullo (36' st Epifani).
Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo (27' st Fiandini), Brambati, Baroncheli; Russo, Giusti, Paci (16' st Di Stefano), Gaudenzi (23' pt Guzzo), Rastelli.
Arbitro: Beschin.
[illegible]i: pt 3' Rastelli (L), 38' Palladini (P); st 25' Baldi (P).
Espulso: 47' [illegible] Baroncheli (L).

Pistoiese-Verona 1-2

Pistoiese: Bizzarri; Terrera, Bellini; Sciosa, Nardini, Nardi (32' st Campolo); Zanutig, Catelli, Biagioni (1' st Fiori), Lorenzo, Montrone.
Verona: Casazza; Fattori, Caverzan; Baroni, Vanoli, Tommasi; Manetti (20' st Fiecadenti), Bairone (36' st [illegible]rangoni), Valoti, Zanini (42' st De Angelis), [illegible] Vitis.
Arbitro: Pellegrino.
Reti: pt 6' De Vitis (V), 46' Zanini (V); st 9' Fiori (P).

Venezia-Reggiana 0-0

Venezia: Mazzantini; Filippini, Castagna (17' st Bortoluzzi); Pavan, Praticò, Pellegrini (21' [illegible] Polesel); Fogli, Scienza, Bellarin (45' [illegible] Fiorin), Cerbone, Vecchiola.
Reggiana: Ballotta; Tangorra, Gregucci; Cevoli, Caini, Rizzolo (17' st Pietraniera); Schenardi, Mazzola, Colucci, Simutenkov, Tonetto.
Arbitro: Messina.

Dopo la Sanremo di Colombo che rianima il ciclismo italiano

Alla conquista del Nord

Prossimo traguardo nelle Fiandre

Dietro al vincitore della Classicissima c'è un'interessante pattuglia di giovani

Gabriele Colombo (a sinistra) compirà 24 [illegible] l'11 maggio; Michele Bartoli (a fianco), 26 anni, un altro giovane di talento

Doveva essere un anno di attesa e nel ciclismo può succedere che le attese durino anni, ne [illegible] qualcosa i francesi: prima di tirar fuori Jalabert hanno fatto un'indigestione di ricordi. Perduto (con l'augurio [illegible] ritrovarlo prestissimo) Pantani, che cosa rimaneva? Qualche anemica speranza di rivedere almeno la metà di Bugno, qualche vaga probabilità che Chiappucci si battesse con i primi al Giro d'Italia. Perfino gli abbonati all'ottimismo, quelli che in mancanza di successi s'incoraggiano sommando i piazzamenti, ammettevano sconsolati: «Qui non ci rimane più un cavolo».

Poi è accaduto che, all'inizio di questa stagione, una pattuglia di giovani ha rotto gli argini, si è caricata sulle spalle il peso di sostituire, senza perder tempo a meditarci sopra, i vecchi fucili. I quali, va precisato, non sono [illegible] buttar via, qualche proiettile lo conservano ancora, ma non gli [illegible] può più chiedere che sparino a raffica.

La pattuglia s'è messa subito al lavoro e uno dei [illegible] più giovani componenti (24 anni a maggio) ha addirittura vinto la Milano-Sanremo. La Sanremo è lunga 294 chilometri e alla fine [illegible] quella sfacchinata, Gabriele Colombo al traguardo non ce l'hanno mica messo le raccomandazioni. E Martini che [illegible] distinguere tra un cacciavite baciato [illegible] tutt'e due le guance da una momentanea fortuna e un corridore di rango, comunica: «Poche Sanremo hanno avuto [illegible] protagonista che sapes[illegible] unire tanto bene forza, intelligenza, tempismo. Che fisico, che lucidità di fondista, che eleganza in sella e che coraggio. [illegible] lancio: Colombo [illegible] un modello del ciclismo di domani». [illegible] Berzin che i complimenti non li spreca: «Grande atleta, e uomo di valore».

Una villetta in contrada Poino, Varese, la festa sino all'una [illegible] notte con un plotone di amici [illegible] parenti, Colombo che beve champagne e ripete: «Sto con i piedi per terra, con i piedi per terra», una cartomante amica di famiglia che rivela: «Lo sapevo [illegible] sapevo, c'era nei tarocchi». Ma del Giro delle Fiandre i tarocchi che dicono? «Vediamo, vediamo» e la cartomante fruga nel futuro. Il signor Colombo padre (Ambrogio) l'ex gregario di Motta che apre un'officina perché vuol costruirsi una casa tutta sua e il ciclismo [illegible] soldi gliene ha dati pochi, e la signora Colombo madre (Angela) sono commossi, caro il nostro campione. La sorellina di Gabriele, Claudia, è di là, guarda i cartoni animati alla tv.

Dietro [illegible] Colombo ci sono Bartoli, Francesco [illegible] Filippo Casagrande. La Sanremo ne ha estratto uno, gli altri aspettiamoli al Giro (Francesco) e nelle prossime classiche. Intanto si eviti di fantasti[illegible] [illegible] serie [illegible] bombardamenti [illegible] tappeto sul nemico, rallegria[illegible] di non essere ciclisticamente defunti e non esageriamo con le pretese. La Milano-Sanremo [illegible] una bella partenza per la riconquista delle posizioni perdute, la corsa, lunga, molto lunga, è appena all'inizio.

Dopo il Giro [illegible] Sardegna (con Colombo, Berzin, Chiappucci e Rominger) che comincia mercoledì e si conclude domenica, il Giro delle Fiandre apre la serie delle nordiche. Lì e poi alla Gand-Wevelgem (la Roubaix lasciamola da parte, [illegible] è roba da debuttanti), alla Freccia Vallone e alla Liegi-Bastogne-Liegi, ce n'è di spazio per divertirsi. Jalabert (se non cade un'altra volta) Museeuw, Vandenbroucke (che a Sanremo ha dormito), Van Hooydonck, Nelissen ci aspettano e non per offrire rose. Berzin ha corso la Classicissima per Colombo, ma non crediamo che l'abbia sedotto il fascino del gregariato. A Indurain e Rominger, [illegible] aggiungiamoci Olano, pensiamo [illegible] seguito, non avviliamoci prematuramente: [illegible] corse a tappe sono i loro giardinetti privati. Che si fa, [illegible] fermiamo qui o proseghiamo per affrontare il canceroso argomento doping? Proseguiamo, è d'obbligo. Durante la Tirreno-Adriatico s'è sparsa la voce di una nuova peste, una sostanza che avrebbe soppiantato la già nefasta eritropoietina e, finalmente, è anche lievitata tra i corridori la paura di finire rimbecilliti la carriera. Il cicli[illegible] italiano ha oggi alcuni giovani [illegible] talento [illegible] non vorremmo che restassero vittime (né loro né gli anziani) di quei mascalzoni che si dilettano sulla pelle del prossimo, [illegible] soprattutto vorremmo che qualcuno tra [illegible] pedalata e l'altra si facesse avanti, dicesse con coraggio: «E' arrivato il momento di parlare».

Gianni [illegible]

Volley: lo scudetto non muta i programmi

La gioia [illegible] Lorenzo Bernardi che festeggia la vittoria dello scudetto da parte della Sisley: il trentino è tra i critici più [illegible] del tecnico Montali

A Treviso si cambia

Via Montali, arriva Kim?

Il 51° scudetto è già storia, da oggi si guarda avanti. E mentre l'interesse si concentra sulla Nazionale [illegible] sul sogno olimpico, le società cercano soluzioni per presentarsi, almeno sulla carta, più competitive al prossimo via. Il tutto sforzandosi per accelerare al massimo i tempi, almeno per quanto riguarda i 18 convocati di Velasco, in quanto il cittì ha espressamente chiesto di [illegible] i suoi azzurri più lontano possibile dalle turbative di mercato.

[illegible] volta pagina, dunque, è il vecchio postulato «squadra che vince non si cambia» trova [illegible] seguito. La difficile stagione di Treviso, pur esaltante nella sua conclusione, affonda le radici in un rapporto tutt'altro che idilliaco tra il tecnico Montali e i giocatori. La frattura non è mistero e neppure la conquista del titolo tricolore o il pubblico riconoscimento tributato dall'allenatore ad alcuni atleti, ha smussato angoli divergenti. D'altronde già in passato la panchina del tecnico trevigiano è stata «salvata» da Gilberto Benetton, suo grande estimatore, perché tra i dirigenti c'era chi riteneva che Montali avesse comunque fatto il [illegible] tempo.

Il divorzio appare inevitabile, a meno che [illegible] venga deciso di rifondare la squadra cambiando 4-5 giocatori. Improbabile, quanto curioso il destino di Montali, che già da Parma se ne dovette andare dopo la stagione del grande slam. Per sostituirlo appare il p[illegible] position il coreano Kim [illegible] Chul, [illegible] que destinato a lasciare Parma dove la locale Cassa di Risparmio sta compiendo un ultimo tentativo per salvare il glorioso club, mentre da Roma giunge notizia che, auspice il presidente federale Magri (l'anima della crescita parmigiana) i diritti dell'A1 potrebbero essere trasferiti nella capitale insieme con quel che rimarrà [illegible] parco giocatori. Giani infatti andrà a Modena (già oggi potrebbe es[illegible] l'annuncio ufficiale), Gravina d[illegible] scegliere tra le offerte ricevute da Macerata e Treviso, Giretto piace a Cuneo e Blangé potrebbe seguire Giani, se Vullo, proprietario del proprio cartellino [illegible] [illegible] scadenza di contratto con la Las Daytona, deciderà [illegible] tornare con [illegible] [illegible] antico maestro Silvano Prandi.

Kim, [illegible] tempo in [illegible] con la Sisley, avrebbe chiesto la conferma di tre giocatori: Tofoli, Bernardi [illegible] Gardini. Nel mirino ci [illegible] i ravennati Fomin e Bovolenta (quest'ultimo in alternativa a Gravina) e uno straniero che potrebbe arrivare dal Brasile (Negrao oppure Giovane). In quanto ai partenti Zorzi pare destinato a Macerata, sempre che non gli arrivi un'offerta anche come uomo-immagine da Brescia, sicura da [illegible] della promozione [illegible] A1. E sempre in Lombardia potrebbe finire anche Zwerver, offerto in prestito a Montichiari per sostituire Gortzen.

Cuneo, invece, ha come obiettivo primario Vullo, poi [illegible] centrale da inserire gradualmente a patto che Lucchetta accetti di firmare un contratto annuale. «Siamo arrivati fin qui senza fare pazzie - ricorda il presidente Fontana - [illegible] vogliamo continuare su questa strada. Ovvio che se possiamo inserire qualche tassello per rendere [illegible] squadra ancora più forte, saremo ben lieti di farlo». Tra l'altro il club piemonte[illegible] ha una carta interessante da giocare in [illegible] eventuale trattativa, il bulgaro Ganev, elemento indubbiamente appetibile per molte squadre di A1.

Libera da impegni prima delle rivali, Modena [illegible] è data da fare per assicurarsi Giani [illegible] per cercare di trattenere Vullo che però ha preso tempo. A bloccare il mercato della Las rimane comunque il recupero di Cantagalli che ha ripreso ad allenarsi, ma ancora non può collaudare il gomito operato. I medici si dicono molto soddisfatti e anche il giocatore [illegible] ottimismo: auguriamoci quindi [illegible] rivederlo presto in campo tra gli azzurri che andranno ad Atlanta.

In quanto alle altre squadre detto che, oltre a Parma, anche Ravenna ha bisogno di vendere per sopravvivere e che Macerata e Montichiari pare dispongano di buona liquidità, il loro mercato molto dipenderà da quanto faranno le tre big.

Giorgio Barberis

IPPICA

Exploit dell'americano di scuderia italiana: pagato 37 milioni da puledro, ha già guadagnato 20 volte tanto e vale circa 2 miliardi

Crowning Classic con le ali

Re del Costa Azzurra a tempo di record

Crowning Classic, guidato da Mauro Baroncini, non ha solo vinto a Vinovo [illegible] ha anche demolito il record della corsa con la miglior prestazione mondiale stagionale

TORINO. Quest'anno nessuno al mondo è meglio [illegible] lui. Crowning Classic ha nobilitato nel migliore dei modi la sua vittoria nel Gran Premio Costa Azzurra a Vinovo: ha demolito i record della corsa [illegible] della pista e segnato la miglior prestazione mondiale stagionale, un primato che l'ippodromo tori[illegible] [illegible] aveva mai potuto vantare. Addirittura sbriciolato [illegible] precedente limite vecchio di tre anni: l'aveva segnato Columnist, uno sfortunato cavallo poi perito in [illegible] incidente stradale, con la media di 1'13" netti al km.

Per dare un'idea della velocità realizzata ieri da Crowning (un miglio coperto in 1'55"3, cioè sul piede di 1'12"1) e dell'evoluzione del trotto può essere utile un paragone con il grande, indimenticabile Tornese che nel '52, p[illegible] dopo l'inaugurazione dell'impianto di Vinovo, [illegible] una prova per indigeni in 1'20" al km. Ripetendo quella prestazione, comunque eccellente in quegli anni, [illegible] leggendario «sauro volante» sarebbe finito esattamente 100 metri dietro al vincitore [illegible] ieri. Un abisso.

Crowning Classic [illegible] segnato anche [illegible] suo limite personale (era 1'12"4 realizzato [illegible] Napoli, giungendo terzo nel Freccia d'Europa '95) e ha così coronato un'escalation davvero unica. Appena sei mesi fa, il baio della milanese scuderia Ciak era infatti soltanto un modesto cavallo da corse Tris. Pagato appena 24 mila dollari (all'età di un anno e mezzo) durante un'asta negli Usa, Crowning si era rivelato puledro piuttosto svogliato, fermato a 2 e 3 anni da molti contrattempi. Pazientemente atteso dai driver e allenatori Walter [illegible] Mauro Baroncini, Crowning [illegible] così esploso a 4 anni, prima vincendo nel [illegible]vembre '[illegible] il Premio Di Capua a San Siro e poi ripetendosi a sorpresa nel G.P. delle Nazioni [illegible]ncora a Milano, una consacrazio[illegible] definitiva. Dopo aver fallito un tentativo sulla pista di Parigi Vincennes (una galoppata durante la caotica partenza coi nastri), Crowning aveva vinto quest'anno a Firenze (il Ponte Vecchio) e poi a Nizza, nel Criterium de Vitesse di due settimane fa. Ora Crowning guadagna in carriera più di 720 milioni, circa [illegible] volte il prezzo del [illegible] acquisto, e ha un valore commerciale - considerate anche le prospettive come stallone - stimabile intorno [illegible] 2 miliardi.

Un altro primato l'hanno segnato ieri anche i circa [illegible] mila spettatori che hanno giocato, nelle dieci corse in programma, oltre 700 milioni, circa 200 in più del precedente primato.

Chiuso il capitolo dei record, va detto che la corsa è stata piuttosto monotona, con Crowning deciso in partenza a strappare il comando al velocissimo Lender Hanover e poi anche fortunato per la rottura del francese Derby du Gite, avviatosi anche lui come un fulmine [illegible] incapace di mantenere il trotto sulla prima curva. Di lì in poi [illegible] stata solo una [illegible] di trasferimento, scandita però da parziali mozzafiato, [illegible] in retta d'arrivo dove [illegible] driver Mauro Baroncini ha sollecitato il suo allievo, vincendo per... distacco. Secondo è rimasto Len[illegible] Hanover, di misura avanti [illegible] Toss Out, risalito gradualmente, e Bullville Victory, costretto [illegible] correre sempre in seconda ruota. Quinta la torinese Romina Ok, dignitosa ed elegante valletta di [illegible] cavallo che ieri aveva [illegible] ali.

Angelo [illegible]

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	**Golf.** Portuguese Open	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1. Cx Siena-Teamsystem Bologna (r.)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia1
13,15	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,45	**Calcio.** C siamo, rubrica	Raitre
16,00	**Calcio.** A tutta B, rubrica	raitre
16,15	**Basket.** Ncaa	Tele+2
16,30	**Sci.** Camp. italiano: slalom gigante femm.	Raitre
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia1
19,30	Tele+2 Weekend	Tele+2
19,35	Tgs. lo sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg1. lo sport	Raiuno
[illegible]	processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Settimana gol (r.)	Tele+2
23,30	Telesport	Tele+2
23,30	Nbaction	VM
0,10	Italia 1 sport e[illegible] sport	Italia1
0,30	**Calcio.** Arsenal-Newcastle	Tele+2

TOTIP CONCORSO [illegible]. 12

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Crowning Classic	[illegible]
	Lender Hanover	X
[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]
	Oriscali	1
3ª	Regata Jet	2
	Pinota Rosso	[illegible]
4ª	Piri AC	[illegible]
	Malinovo	X
[illegible]	Esteta Affettuoso	1
	Super Gate	2
[illegible]	Innichen	1
	Executive Willy	[illegible]
CORSA PIU'	Sir Dancer	1
	Ros Pleasure	13

Montepremi L. 2.710.650.311
Nessun [illegible] con 14 punti
Jackpot: L. 1.500.000.000
P. 12 n. 19 L. 35.666.000
P. 11 n. 565 L. 1.199.000
P. 10 n. 6.182 L. 109.000

JUDO

Al torneo di Roma

Medaglie [illegible] per Giovinazzo e [illegible]

OSTIA. Due medaglie d'oro (per merito di Enrico Giovinazzo e Giovanna Tortora) e due di bronzo (con Francesco Giorgi ed Emanuela Pierantozzi) conquistate dal judo italiano nel torneo preolimpico Città [illegible] Roma. E adesso vincere alle prossime Olimpiadi di Atlanta non è più un sogno, proprio perché saremo presenti con una qualificata rappresentanza.

Sono infatti nove i judoka che hanno già ottenuto il [illegible] per i Giochi (oltre ai quattro già citati, anche Burgatta, Giungi, Scapin, Guido [illegible] Pilati), [illegible] vicinissime alla promozione si trovano anche Romano [illegible] Monti. Sarebbe una partecipazione record che supererebbe le nove presenze dei Giochi di Barcellona. Una nuova iniezione di fiducia, quindi, per tutto il movimento, elettrizzato anche dalla notizia del successo di Schillaci agli Europei di lotta libera a Budapest.

ATLETICA

Johnson soddisfatto

La [illegible] [illegible] delle gare dell'Olimpiade

CITTA' DEL CAPO. Accogliendo le richieste [illegible] [illegible] tempo da alcuni atleti di spicco, e soprattutto dal bi-campione del mondo Michael Johnson, il Council della Iaaf ha modificato l'orario delle gare [illegible] atletica (che prevede nove giorni di gara e uno di riposo, dal 26 luglio al 4 agosto) alle Olimpiadi di Atlanta evitando così quelle sovrapposizioni che avrebbero impedito di doppiare.

La modifica più importante riguarda, naturalmente, 200 e 400 maschili: il [illegible] calendario prevede dapprima lo svolgimento dei 400, quindi [illegible] giorno di riposo e poi i 200. Gli altri spostamenti riguardano le gare maschili degli 800, del lungo e del triplo, e quelle femminili dei 200, degli 800 e dei 100 ostacoli. Anticipato anche l'orario di partenza della maratona che, anziché nel tardo pomeriggio, prenderà il via alle 7 [illegible] mattino.

SCI DI FONDO

Le gare in Val Venosta

Belmondo-[illegible] [illegible] nella 30 e 50 km

SLINGIA. Vittoria per Silvio Fauner e Stefania Belmondo nei campionati italiani [illegible] fondo tecnica libera disputatisi [illegible] in Val Venosta. Nella 50 km maschile, Fauner è rimasto nel gruppo di punta fino all'ultima salita del percorso, staccando in volata Roberto De Zolt [illegible] Sergio Piller.

Quasi scontato [illegible] il trionfo della Belmondo sui 30 km, subito in testa dai primi metri. Assente la rivale di sempre, Manuela Di Centa, la Belmondo [illegible] ha avuto difficoltà a mantenere la prima posizione. Alle sue spalle si [illegible] classificate, nell'ordine, Nathalie Santer e Barbara Giacomuzzi.

Estremamente difficili le condizioni di gara, con temperature sopra i 20 gradi. Al traguardo, Fauner si [illegible] detto sorpreso della vittoria, favorita dalla partenza in linea che ha imposto [illegible] comportamento tattico ai concorrenti.

A2

Torino ancora ko

E' Brescia a salire con Catania

Giochi fatti in A2 [illegible] [illegible] turno dalla fine: dopo Catania, sale in A1 Brescia che gode [illegible] un quoziente set inattaccabile per Montecchio. Continua invece il calvario di Torino (ieri privo anche di Mantoan e Orecchia) sconfitto a Matera.

A2 maschile (29° turno): Samgas Crema-Conad Fe 2-3 (15-1, 15-7, 11-15, 15-17, 12-15); Venta Mt-Lecce Pen To 3-0 (15-8, 15-11, 16-14); Bancasassari Ca-Sicc Ro 1-3 (15-17, 11-15, 15-11, 13-15); Codyeco [illegible]. Croce-Samia Montecchio 0-3 (11-15, 6-15, 13-15); Cosmogas Fo-Sira Falconara 1-3 (15-11, 6-15, 10-15, 6-15); Giacomelli Castellana-Traco Ct 2-3 (16-14, 15-10, 4-16, 9-15, 12-15); CariFano-Toscana Li 0-3 (11-15, 11-15, 12-15); Mantova-Colmark Bs 1-3 (8-15, 8-15, 15-12, 4-15). *Classifica:* Traco p. 54; Colmark 46; Samia 44; Conad 42; Venta 36; Cosmogas 32; Lecce Pen, Sicc [illegible] Giacomelli 28; Toscana e CariFano 22; Sira 20; Banca, Samgas [illegible] Mantova 18; Codyeco 8. *Prossimo turno* (31 marzo): Toscana-Samgas; Lecce Pen-Mantova; Samia-Banca; Conad-Codyeco; Sicc-Giacomelli; Colmark-Cosmogas; Sira-CariFano; Traco-Venta.

A1 femminile (21° turno): Romagnafert Ra-Magica Re 2-3 (15-8, 15-13, 11-15, 10-15, 11-15); Foppapedretti Bg-Brummel An 3-1 (16-17, 15-3, 15-9, 15-6); Anthesis Mo-Sumirago 3-0 (15-11, 15-10, 15-1); Rugiada Mt-Alpam Roma 3-1 (16-14, 6-15, 15-8, 17-15); Preca Cislago-Campione Ag 3-0 (15-8, 15-6, 15-6); Ciccarese Ba-Tradeco Altamura 3-0 (15-12, 15-8, 15-13). *Classifica:* Foppapedretti p. 38; Anthesis 36; Tradeco 32; Rugiada e Alpam 30; Preca 20; Magica 18; Sumirago 14; Ciccarese e Romagnafert 12; Campione 6; Brummel 2. *Prossimo turno* (31 marzo): Campione-Ciccarese; Sumirago-Rugiada; Magica-Anthesis; Alpam-Preca; Tradeco-Foppapedretti; Brummel-Romagnafert.

Basket: solo tre partite ieri in A1 e la capolista cede alla Cx

Teamsystem ko a Siena

E Milano ora sogna

Campionato a singhiozzo per la Coppa Italia. Con le squadre reduci dalla finale a quattro lasciate a riposo per 48 ore (i loro incontri sono in calendario domani), [illegible] prima giornata della [illegible] formula a orologio ha offerto solo [illegible] incontri. Ma [illegible] bastati per una sorpresissima e una quasi-sorpresa: il risultato choc è arrivato da Siena, dove [illegible] capolista Teamsystem è [illegible] battuta dalla Cx in una partita che i toscani hanno sempre condotto. Siena festeggia due punti che vogliono dire [illegible] salvezza e forse qualcosina in più. A Trieste, invece, la Cagiva, [illegible] il nuovo americano Anderson (4 punti), ha rischiato la sconfitta sul campo della Illy ultima in classifica. Si è salvata al supplementare con il canestro decisivo di un Andrea Meneghin tornato a livelli [illegible] assoluta eccellenza (33 punti), dopo che Edwards aveva riagguantato la parità a 1" dal termine dei tempi regolamentari.

Domani in campo le altre. C'è chi deve leccarsi le ferite della Coppa Italia, come la Buckler - che non potrà disporre di Morandotti, squalificato, e ha Carera di nuovo alle prese con [illegible] guaio alla [illegible] che [illegible] ha già [illegible] in passato - e soprattutto come la Scavolini. Oppure c'è chi deve festeggiare [illegible] buon risultato, come la Mash, finalista in Coppa Italia e dunque promossa all'Europa [illegible] prossimo [illegible]. Infine c'è chi deve confermarsi, ora che è uscita [illegible] una specie di incubo: parliamo ovviamente della Stefanel, che con il trofeo conquistato sabato al Forum ha ottenuto il primo risultato concreto nella storia di questo [illegible] marchio. «Speriamo sia una vittoria liberatoria» afferma Bepi Stefanel. [illegible] vuole farsi illusioni, il proprietario dell'Olimpia Milano. Troppe volte [illegible] rimasto scottato. Obiettivi? «Quello [illegible] simo sappiamo bene qual è (lo scudetto, ndr), quello realistico può essere la qualificazione all'Euroclub, cioè finire fra [illegible] prime tre del campionato». E' lo stesso discorso che fa Nando Gentile, [illegible] quale l'altra sera al Forum è par[illegible] [illegible] indietro di qualche anno, quando su quello [illegible] parquet conquistò da avversario lo scudetto con la maglia di Caserta. Un Gentile trasformato: «Per forza, con [illegible] stranieri da far segnare, anche uno come me, abituato ad avere sempre il pallone fra le mani, ha dovuto pensare ad [illegible] più playmaker». Parla di Tanjevic, delle sue scelte «sulle quali spesso ho avuto dei dubbi, [illegible]che se poi lui è il primo a prendersi tutte le responsabilità perché è di [illegible] lealtà eccezionale e [illegible] dunque grande [illegible]. E parla di una stagio[illegible] alla quale [illegible] può bastare la Coppa Italia: «Abbiamo [illegible] dovere di puntare allo scudetto o almeno di arrivare all'Euroclub, perché questa squadra è pronta a farlo bene».

E Boscia Tanjevic? La prima vittoria da quando è in Italia non [illegible] ha scomposto. Qualche tono scherzoso («Ne) calcio parlerebbero di vittoria scacciacrisi»), ma soprattutto un elogio ai suoi ragazzi: «Dopo gli ultimi risultati, era facile sfasciarsi. C'erano state critiche, qualcuno magari non reggeva alla pressione, anche se mi sforzo sempre di spiegare che partecipiamo ad un gioco, [illegible] a una questione di vita e di morte. Invece questo gruppo ha dato una bella risposta». Il futuro? «Giocando come contro Verona [illegible] può arrivare ovunque». Rolando Blackman, lì accanto, sorride. I traguardi milanesi passano anche [illegible] le [illegible] mani di velluto.

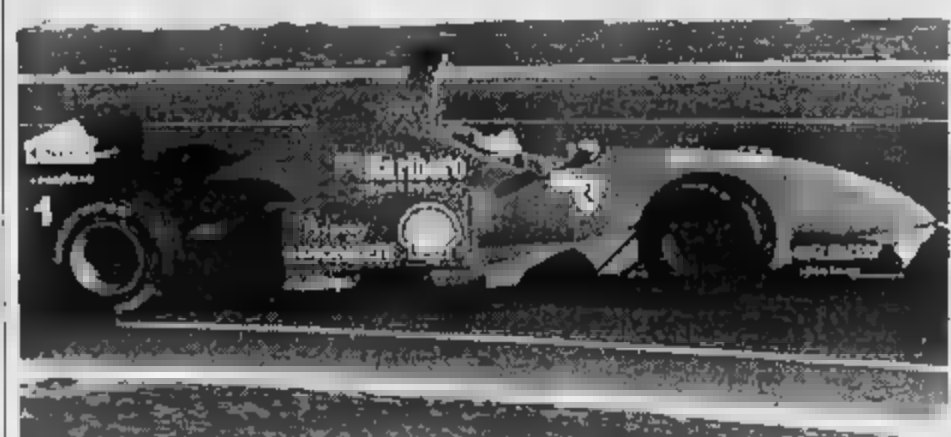
Gabriele Tacchini

Rolando Blackman (a destra) contrastato da Neal nella [illegible] di Coppa Italia [illegible] Forum che ha rilanciato la Stefanel Milano

[illegible] A1 27° GIORNATA

[illegible]-CAGIVA 103-105 (42-47; 91-91). *Illy Ts* (tl 30/38): Calbini 3 (5f 36'), Gironi 4, Tonut 21 (5f 44'), Guerra 12, Williams 30, Zamberlan 7 (5f 45'), Pol Bodetto, Piazza 4, Crudup 22. *Cagiva Va* (tl 29/37): Biganzoli [illegible] (5f 39'), Morena 13, Vescovi [illegible] (5f 36'), Panichi, Anderson 4 (5f 35'), Meneghin 33, Edwards [illegible] (5f 43'), Cazzaniga, Ravaglia 8.
[illegible] 75-65 (39-36). *Viola Reggio Calabria* (tl 15/19): Santoro 4, Spangaro 16, Bullara 20, Tolotti 2, Li Vecchi 3, Prato, Miller 16, Rifatti [illegible] (5f 35'), Sanders 12. *Olitalia Fo* (tl 11/27): Williams 4, Scott 19, Di Santo [illegible] Berdini 1, Attruia 22, Focardi, Moltedo 7, Monti 4 (5f 40').
CX-TEAMSYSTEM 85-76 (49-37). *Cx Si* (tl 12/17): Bagnoli 5, Mian 3, Anchisi 8, Vidili 17, Iacopini 13, Pistilli, Mills 23 (5f 38'), Algerini, Sartori 4, Turner 12. *Teamsystem* [illegible] (tl 19/25): Djordjevic 11, Blasi, Pilutti 7, Myers 27, Gay 13, Frosini 18 (5f 39'), A. Barbieri.
CLASSIFICA [illegible]
Classifica: Buckler, Teamsystem 36; Cagiva 34; Stefanel, Benetton, Nuova Tirrena 32; Madigan 30; Scavolini 28; Viola 26; Olitalia, Mash 22; Cx 20; Teorema, Illy 6. Buckler, N. Tirrena, Benetton, Scavolini, Stefanel, Madigan, Mash, Teorema [illegible] partita in [illegible]. *Prossimo turno* (dom. 31, h. 18,30): Teamsystem-Buckler (sab. 30, h. 17,10), Cagiva-Viola, N. Tirrena-Stefanel (h. 19), Madigan-Cx, Scavolini-Illy, Olitalia-Mash, Teorema-Benetton.
SERIE A2
27ª giornata: Polti-Caserta 78-52, Panapesca-Koncret 60-80, Floor- Banco 87-73, Reggiana-Jcoplastic 98-93, Brescialat-Casetti 102-99, Turboair-Menestrello 91-77, Auriga-Venezia 89-80. *Classifica*: Polti 42; Caserta, Venezia 36; Koncret 30; Floor, Reggiana, Panapesca, Brescialat 28; Jcoplastic [illegible]; Casetti 24; Turboair 20; Banco, Auriga 18; Menestrello 16. *Prossimo turno*: Caserta-Reggiana, Venezia-Panapesca, Koncret-Floor (h. 15,10), Jcoplastic-Brescialat, Casetti-Polti, Banco-Turboair, Menestrello-Auriga.

Domenica torna la F1 con il G.P. del Brasile

La Ferrari prudente niente rischi, punti

Sulla Ferrari F310 di Schumacher [illegible] montato il cambio '95 per migliorare l'affidabilità. Il pilota tedesco, sulla carta, cercherà piazzamenti nelle prossime [illegible] gare del Mondiale (FOTO COLOMBO)

Con un cambio [illegible] (anzi, [illegible] vecchio, del 1995) montato sulle F310, la Ferrari si prepara ad affrontare il doppio impegno sudamericano: uno dietro l'altro, domenica prossima e nella successiva del 7 aprile, sono in programma il G.P. del Brasile a S. Paolo e quello d'Argentina a Buenos Ai[illegible]. La modifica della vettura è [illegible] consigliata dalla prudenza, più che dalle prestazioni. I test svolti da Schumacher a Fiorano hanno probabilmente evidenziato ancora problemi di affidabilità alla trasmissione, ragion per cui è [illegible] deciso di andare sul sicuro.

Maranello, dunque, punta a [illegible] risultati concreti in un inizio di stagione che ha confermato il ritardo di preparazione accumulato per diversi motivi durante l'inverno. John Barnard è certamente un ottimo progettista, ma la sua pignoleria esasperante quasi sempre si fa pagare. Il tecnico inglese con la sua équipe ha voluto disegnare [illegible] cambio nuovo che deve essere rivisto in alcuni particolari che mostrano cedimenti. Region per cui al Reparto Corse si è deciso assieme a Barnard di fare il passo indietro.

E' chiaro che il pilota tedesco, così come la squadra, pur accettando il periodo di rodaggio con la Ferrari, preferisce accumulare comunque qualche punto, piuttosto che cercare rischi. Non ci saranno novità tecniche nella seconda e terza gara del Mondiale di F1. Ragion per cui, considerate le caratteristiche dei circuiti, Michael e il suo compagno Irvine in teoria dovrebbero essere meno competitivi di quanto [illegible] [illegible] fossero a Melbourne in Brasile, mentre potrebbero migliorare in Argentina, rispetto alle Williams.

A proposito del team inglese c'è molta attesa per Jacques Villeneuve. Dopo il felice debutto, il pilota canadese dovrà confermarsi anche nei confronti del suo coequipier Damon Hill. Il giovane Villeneuve avrà in più l'handicap di non conoscere le piste e questo sarà un punto a suo sfavore. Ma l'astuto Jacques, [illegible] la scusa di andare a riposarsi nella villa di Angra dos Reis che fu il rifugio segreto [illegible] Ayrton Senna forse [illegible] inanellato in questi giorni giri su giri nel circuito paulista.

Di F1 ha parlato ieri anche Clay Regazzoni che, indipendentemente dalle sue decisioni, non [illegible] potuto correre a Monza perché [illegible] [illegible] compagno Pescarolo [illegible] è fatto tamponare subito dallo [illegible] Calderari. Il vecchio e simpatico ticinese si comporta sempre più [illegible] Bartali dell'automobilismo e ripete ogni volta le [illegible] [illegible]. Dice che lo sport dei motori è gestito male (e su questo non ha tutti i torti), che è diventato solo [illegible] gioco tv, che Ecclestone se ne frega del pubblico, che [illegible] pista di Monza da tempio della velocità si è trasformato in tempio della banalità [illegible] tante chicanes. Poi ha attaccato Alesi («Non ha ancora capito [illegible] si guida in F1»), ha ipotizzato un anno senza sorrisi per la Benetton e Briatore, ha detto che Damon Hill «è un pilota fortissimo, ma incapace di lottare nei duelli ravvicinati», che Villeneuve ha capito che si deve guidare anche con la testa e che Luca Badoer, [illegible] pilota italiano dotato di gran talento, è sprecato facendogli guidare vetture non valide. Come al solito: tutto sbagliato, tutto da rifare. (c. ch.)

MOTOMOND[illegible]

[illegible] [illegible] IN [illegible]

Il pilota romano, due volte campione in 250, e la Casa italiana rinnovano la sfida ai giganti giapponesi

Biaggi e l'Aprilia, il [illegible]

E nella 500 Cadalora vuole strappare il titolo iridato a Doohan

ORMAI non è rimasto che [illegible] tempo [illegible] fare le valigie (e di riempirle bene, visto il lungo viaggio). Poi via [illegible] l'aeroporto: per i piloti del motomondiale, conclusi i [illegible] invernali, è ora di [illegible] a lottare per il titolo iridato. Domenica prossima, quando da noi sarà l'alba, prenderà il via da Shah Alam [illegible] primo Gran Premio della stagione, quello della Malaysia, cui [illegible]guiranno Indonesia (a Pasqua) e Giappone (21 aprile), prima di tornare in Europa in maggio. Si ricomincia [illegible] dove eravamo rimasti 5 mesi orsono, cioè alla caccia ai tre campioni, il giapponese Aoki (classe 125), l'italiano Biaggi (250) e l'australiano Doohan (500). Contro, i tre troveranno un nugolo [illegible] piloti agguerriti, pronti ad approfittare di ogni loro minimo errore. A favore, potranno [illegible] anche quest'anno su quanto di meglio [illegible] loro la tecnologia delle [illegible] costruttrici dove, ci fa piacere sottolinearlo, dopo anni di assoluto dominio giapponese, da alcune edizioni si è inserita anche l'Aprilia, unica azienda italiana (ed europea) ad [illegible] accettato (e vinto) la sfida del Sol Levante. [illegible] vediamo co[illegible] propone la nuova stagione.

LE CASE. Cominciamo dall'Aprilia. Nella classe 250 è l'incontra[illegible] dominatrice, grazie a quel fenomeno di nome [illegible] Biaggi e a una moto pressoché perfetta, frutto del lavoro dell'ingegnere olandese Jan Witteveen. L'azienda di Noale, oltre ad [illegible] [illegible] indubbio vantaggio dal punto di vista economico dalle vittorie del pilota romano, ha ora deciso di lanciare la sfida al Giappone anche nella classe regina, la 500. E con un [illegible] rivoluzionario, [illegible] bicilindrica tenuta a battesimo da Reggiani e ora affidata a Romboni che rispetto alle «4 tempi» sembra dare risultati sorprendenti. L'idea deve essere quella giusta, se anche la Honda schiererà [illegible] via [illegible] bicilindrica (Okada) che in prova ha dimo[illegible] di andare fortissimo. Per Yamaha e Suzuki discorsi diversi: hanno qualcosa in meno (come motore), [illegible] possono contare su piloti (Harada e Capirossi la Yamaha, Beattie la Suzuki) che potrebbero fare la differenza.

QUINDICI GARE, [illegible]

DATA	GRAN [illegible]	CIRCUITO
31 MARZO	MALAYSIA	SHAH ALAM
7 APRILE	INDONESIA	SENTUL
21 APRILE	GIAPPONE	SUZUKA
[illegible] MAGGIO	SPAGNA	JEREZ
26 [illegible]	ITALIA	MUGELLO
[illegible] GIUGNO	FRANCIA	LE CASTELLET
29 GIUGNO	OLANDA	ASSEN
7 LUGLIO	GERMANIA	NUERBURGRING
21 LUGLIO	GRAN BRETAGNA	[illegible]
4 AGOSTO	AUSTRIA	ZELTWEG
18 [illegible]	REP. CEKA	BRNO
1 SETTEMBRE	[illegible]	IMOLA
15 SETTEMBRE	CATALUNYA	BARCELLONA
6 OTTOBRE	BRASILE	RIO DE [illegible]
20 OTTOBRE	AUSTRALIA	[illegible] CREEK

I DUELLI. Qui sopra trovate le nostre percentuali iridate ai migliori piloti. Spicca, su tutti, Max Biaggi. Il romano, nella classe 250, sembra davvero imbattibile anche perché dispone di [illegible] [illegible] so profondamente rivisto ed ancora più veloce. Solo Harada, che comunque patisce terribilmente la guida del [illegible] pilota, potrebbe impensierirlo. Poche chance per il tedesco Waldmann che tra l'altro [illegible] il primo GP [illegible] una spalla fuori posto.

Nella piccola classe 125 [illegible] ancora Aoki e la sua Honda i favoriti, un soffio meglio degli alfieri dell'Aprilia, Sakata e Perugini m[illegible] Ueda (sempre se riuscirà a restare in sella in tutti i Gran Premi) potrebbe essere l'outsider. Perugini, poi, avrà a disposizione un'Aprilia [illegible] [illegible] e, dicono, molto competitiva: da lui ci si attende il classico salto di qualità. Adesso o mai più.

E concludiamo con le 500: Doohan e Cadalora alla pari. Beattie più indietro. Luca ha finalmente la [illegible] amata Honda con la quale dice di poter vincere il titolo: ora deve dimostrare d'esserne capace. Capirossi? E' passato alla Yamaha con Rainey: un grande maestro per un ottimo allievo, se sono rose fioriranno.

LE NOVITA'. Sono tre e riguardano l'Italia: la prima è l'entrata ufficiale della Benetton nel motomondiale. Lo scorso anno come sponsor, ora come team. La moto scelta è la Honda 250, pilotata dalla speranza giapponese Ukawa. Discorso [illegible] anche per Francesco Pileri: [illegible] Capirossi ha preso il brasiliano Barros, una stella. Chi ha scelto italiano è il team Agv del piemontese Gino Amisano: punterà su giovani talenti come Valentino Rossi (in 125) e Boscoscuro, campione europeo in 250.

Enrico [illegible]

TV DIRETTA [illegible]

Come sempre accade in questi casi, l'inverno serve anche per apportare modifiche al regolamento. Vediamo le novità più importanti, alcune delle quali contestate dalla squadre.

■ [illegible] Anche per questa stagione la classe 125 e la 250 dovrà farne a meno. In nome di un abbattimento dei costi (fatto nell'esclusivo interesse delle piccole scuderie, mentre le grandi Case si sentono danneggiate), ogni pilota avrà a disposizione una sola moto a Gran Premio. Cosicché se, durante le prove, pilota e meccanici [illegible] trovano subito la giusta messa a punto del mezzo, si rischia di buttare via tutto il lavoro. E per qualcuno anche la stagione.

■ **PROVE CRONOMETRATE.** Mentre quelle per 250 e 500 dureranno sempre un'ora, le 125 avranno a disposizione soltanto 45'. Decisione cervellotica, che penalizzerà ancor di più la sicurezza. Come potrà infatti un pilota esordiente mettere a posto [illegible] mezzo e cercare di conoscere la pista, il tutto in meno di un'ora? Per uscire dai box e coprire tre giri si impiegano circa 15'. Fate un po' voi i conti.

■ **PESO [illegible].** Ancora la classe 125 la più colpita. Il peso sarà determinato dall'insieme di moto e pilota e non potrà essere inferiore a 132 kg. Il che vuol dire che il mito del pilota-fantino [illegible] per tramontare definitivamente. Avere [illegible] taglia piccola, infatti, potrebbe [illegible] [illegible]ere più un vantaggio.

● **PARTENZE.** Per renderla più spettacolare, avremo [illegible] partenza a «spina di pesce». Le prime quattro moto della prima fila saranno distanziate [illegible] un metro, il pilota [illegible] il quinto tempo partirà dietro il primo, ma a 8 metri di distanza.

● [illegible] Il tracciato più lungo è Assen (6,049 m), il più veloce Rio (oltre 300 orari di Itoh con la Honda 500), il più lento Shah Alam (media 148 km/h [illegible] la [illegible].

● [illegible] Una buona notizia per gli appassionati. Gli [illegible] [illegible] par[illegible] alla domenica d'ora in poi [illegible] i seguenti: alle 11,30 via alla 125; alle 12,45 la 250 e alle 14 la 500.

● [illegible]. Per l'ultimo [illegible] avremo tutti i Gran Premi criptati, in onda [illegible] Tele+2. Dal '97 invece (e sino al 2001) i diritti [illegible] passeranno, come per la Formula 1, alla Rai.

SPORT [illegible]

MOTOCROSS, [illegible] [illegible] [illegible] belga Everts, campione iridato, ha vinto il GP di Spagna cl. 250. Chiodi (Yamaha), che era stato il migliore in prova, è giunto 18°, Bartolini 4° (Honda), Puzar 9°.

MOTO, LUCCHI E [illegible]. Prima prova dei campionati italiani di velocità: successi di Lucchi (Aprilia) nella 250, Lucchiari (Ducati) nella 500, Chili (Ducati) in Superbike e Cecchinello (Honda) nella [illegible].

RUGBY, [illegible] AL [illegible] Serie A1: Benetton Tv-Milan 23-21; Fly Flot Calv.-L'Aquila 26-24; Amatori Ct-Simod Pd 23-13; Lafert San Donà-Record Cucine Ro 29-22; Livorno-Osama Mirano 21-16; Roma-Caripiacenza 24-22. Classifica: Benetton, Milan [illegible]; Amatori 23; Lafert 22; L'Aquila 21; Roma 20; Calvisano, Simod 18; Rovigo 17; Livorno 13; Mirano 12; Piacenza 10.

[illegible] BORTOLOZZI [illegible] L'azzurra Francesca Bortolozzi ha vinto a Lipsia la 7ª prova di Coppa del mondo di fioretto battendo [illegible] finale Valentina Vezzali; 9ª Trillini, 10ª Bianchedi.

TENNIS, GAUDENZI KO. A Key Biscaine (2° turno), Fleurian (Fra)-Gaudenzi 6-1, 7-5; femminile: Testud-Serra Zanetti 6-1, 6-1. Finale dell'Open di S. Pietroburgo: Gustafsson-Kafelnikov 6-2, 7-6.

EUROLOTTA, [illegible] ARGENTO. Giovanni Schillaci, 28 anni, ha conquistato l'argento agli Europei di lotta libera, kg 62, perdendo solo dal russo Azizov ma ottenendo [illegible] qualificazione per i Giochi.

PRATO DONNE, CARE TORINO. 5ª giornata di A1: San Saba-Lorenzoni 0-23; Villazano-Cus Bs 0-0; Cus Ct-Martesana 4-1; Cus To-Amsicora 0-1. Classifica: Catania 8; Brescia, Lorenzoni 7; Torino 5; Amsicora, Martesana 2; Villazzano 1; San Saba 0.

FOOTBALL USA, GIAGUARI KO. 5ª giornata: Dolphins An-Gibidi [illegible] 24-34; Giaguari To-Centax [illegible] 14-43; Giants Bz-Albanesi [illegible] 42-7; Terme Fiuggi-Gladiatori Rm 6-34; Coates Al-Rhinos [illegible] 22-0. Classifica gir. A: Legn[illegible] 10; Centax 8; Coates 4; Rhinos, Giaguari 2; Cardinals 0. Gir. B: Gibidi 10; Gladiatori 8; Albanesi 6; Giants 4; Dolphins, Terme 2.

BASKET DONNE, SERIE A1. Poule scudetto: Tmc-Comense 72-75, Copma-Famila 70-63. Classifica: Comense 6; Famila, Copma 4; Tmc 2. Poule Ronchetti: Cariparma-Emmecie 75-61, [illegible]-D. Rizzo 78-68. Classifica: Cariparma 8; Dacca 6; Emmecie 2; D. Rizzo 0. Poule salvezza: Erreti-Isab 76-70, Soligo-Brasilia 71-73. Classifica: Brasilia 12; Erreti, Isab 10; Soligo 8.

Giaguari, ancora uno stop

TORINO. Anche nella quinta giornata della Golden League di football americano i Giaguari, allenati da Liedes, si sono arresi ai BlackHawks Centax Bergamo (14-43). Pur avendo [illegible] una partita da recuperare e potendo quindi confidare in un parziale recupero in classifica, il bilancio di Torino in quest'inizio stagione è negativo: una sola vittoria, ottenuta contro i «cugini» di Alessandria, e tre sconfitte. L'obiettivo del secondo posto nel girone, e quindi la conquista dei play-off, sembra già sfumato.

A dire il vero, la partita contro Bergamo è nata subito male per i Giaguari: privi degli influenzati Taccone e Paolo Rigazzi e dello squalificato Paschetto, i torinesi hanno dovuto fare a meno per tutto il primo tempo di Vincent Moiso, lui pure in non perfette condizioni fisiche. I BlackHawks hanno così avuto vita facile sin dalle prime battute di gara.

Rugby, Torino batte Parma

In Serie B il Torino si tiene stretto il suo quinto posto battendo l'Amatori Parma per 45-10 (14-7). I gialloblù sono andati in meta ben sei volte (Tassi e Russo 2, Ferlin e Bresciani 1) e già nel primo tempo hanno ipotecato il successo che ha poi preso maggiori proporzioni grazie alla supremazia schiacciante [illegible] mischia. Ancora tre turni alla conclusione e domenica sarà ospite all'«Albonico» il Milano.

In C/1, il Cus Torino San Mò lascia malamente le speranze di salire in B perdendo a Rho, secondo in classifica, per 32-10 (5-10). Dopo una meta di Livrieri, sostenuto dalla mischia, e due calci di Cocco, nella ripresa, quando il match si è fatto caldo e spesso costellato da scorrettezze, i cussini hanno ceduto di schianto. Domenica, a San Mauro, di scena il derby piemontese con il Dlf, sconfitto dal Cus Milano. In C/2, Asti-Ivrea 13-18; Novi-Verbania 16-28; Volvera-Aosta 20-39.

Azzurri a due punti dalla capolista pensano alla promozione, i bianchi si guardano le spalle

Il Novara batte 2-0 una Pro sotto tono

Un gol per tempo di Guatteo e Schiavon, sei ammoniti

NOVARA. Con un gol per tempo, il Novara fa [illegible] derby con la Pro Vercelli e si porta a due lunghezze dalla capolista Lumezzane fermata in casa dalla Pro Patria. Per gli azzurri il primato è a portata di mano quando sembrava che i bresciani avessero ormai ipotecato la promozione. La Pro Vercelli, invece, dovrà guardarsi alle spalle per la salvezza.

Come tutti i derby fra Novara e Pro, [illegible] è stata una gran partita sotto il profilo tecnico. Più nervosi i padroni di [illegible] degli ospiti che [illegible] hanno messo nella contesa lo spirito che avevano contraddistinto altre più convincenti prestazioni. Più motivati gli azzurri, davanti cinquemila spettatori [illegible] buona rappresentanza degli ospiti, hanno cercato di chiudere subito la partita manovrando per linee verticali con azioni avvolgenti garantite dalla spinta di Turato, a destra, e Di Muri dalla parte opposta. Pellegrini e Coti non sono parsi nella giornata migliore tanto che il primo, dolorante, è stato [illegible] da un Panisson assai più efficace. La Pro Vercelli, sistemata in campo in posizione d'attesa, non è stata in grado di modificare atteggiamento tattico e mentale per approfittare delle distrazioni iniziali dei novaresi. Col passare del tempo la squadra di Frosio, raggiunto il giusto assetto ha fatto valere la supremazia territoriale. Questo, soprattutto dopo che ha «trovato» il gol del vantaggio con Guatteo protagonista di una gran giocata. Allora il Novara ha preso fiducia governando la partita senza problemi perché la Pro non ha dato l'impressione di poter ribaltare il risultato.

Spettacolo di colori sugli spalti e nervosismo con qualche scontro di troppo in campo favorito da una direzione di gara davvero mediocre. Alla fine saranno sei gli ammoniti: quattro del Novara (Biagianti, Coti, Casagrande e Borgobello) e due della Pro (Obbedio e Pianu).

La prima vera occasione (7') matura [illegible] assist di Coti... per Weffort ma l'attaccante non sa sfruttare il regalo. Il gol matura al 33' quando su una punizione dalla tre quarti, Borgobello fa sponda in [illegible]. Monetta blocca la palla ed il lesto Guatteo ed impossessarsene per allargare sulla sinistra e concludere in mezza giravolta. Esecuzione da manuale. La reazione della Pro in apertura di ripresa porta Artico alla conclusione da fuori [illegible] senza esito. Poi, con il Novara impegnato a rallentare i ritmi della gara per amministrare meglio il vantaggio minimo, Schiavon servito al limite da Borgobello conclude a lato [illegible] posizione favorevole. Si rifà due minuti più tardi quando dalla destra mette in [illegible] un diagonale sul [illegible] le cercano di intervenire Panisson e Bertolone. Nessuno tocca la palla che s'infila beffarda nell'angolino basso alla destra di Randazzo.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti (74' Venturi), Schiavon, Borgobello, Pellegrini (28' Panisson), Guatteo (89' Cau). Pro Vercelli. Randazzo; Bertolone, Pianu; Monetta (79' Ragagnin), Storgato, Castagna; Terzaroli (68' Pupita), Col, Artico, Obbedio, Weffort. Arbitro. Bazzi. Reti: 33' Guatteo, 72' Schiavon.

FROSIO: HO DAVVERO UN BEL GRUPPO

[illegible] Guatteo, l'attaccante che ha spianato la via del successo sulla Pro con un gran gol, è finalmente contento: «Adesso sto bene, attraverso un buon momento, ho gli stimoli giusti e sono al sesto gol pur non avendo giocato sempre. A due punti [illegible] Lumezzane inizia un altro campionato». Il primato che torna a portata di mano è l'argomento principe del dopo derby. «Siamo sempre costretti a batterci su due fronti: vincere tutte le partite e sperare che gli altri perdano colpi - dice Frosio -. E' stressa[illegible] ma adesso anche il Lumezzane non potrà più sbagliare [illegible] no gli [illegible] addosso. Sono soddisfatto della mia squadra perché dimostra di essere un gruppo compatto. Ho fatto sostituzioni e cambiamenti ma l'equilibrio non ne ha risentito. Pellegrini ha dovuto arrendersi per il riacutizzarsi di un dolore al collo patito durante la notte».

Sull'altro fronte Codogno è piuttosto deluso «perché mi aspettavo una determinazione ben diversa invece qualcuno è mancato. Il Novara si è dimostrato molto pratico sfruttando tutte le occasioni che gli sono capitate [illegible] i due gol mi [illegible] sembrati piuttosto fortunosi. Sul secondo poi i nostri difensori han fatto una bella dormita anche [illegible] gli azzurri hanno meritato di vincere». Quando il tecnico vercellese guarda al futuro sembra preoccupato. «Dovremo faticare fino alla fine perché abbiamo buttato via troppe occasioni. Non pensavamo di venire a prendere punti a Novara ma adesso il calendario diventa difficilissimo. Mi auguro che questa sconfitta contribuisca a far prendere coscienza ai ragazzi del momento che stiamo attraversando».

[r. amb.]

Borgobello e Obbedio nel derby

I bianconeri sconfiggono i liguri e si portano a due punti dalla vetta

Biellese ringrazia il Savona: 1-0

La sfida è decisa da un'autorete di Di Capita

BIELLA. Con un autogol di Di Capita su conclusione di Girelli la Biellese batte 1-0 il Savona (che ha chiuso in [illegible] uomini) e, grazie al pareggio burrascoso nel big match dell'Arena Garibaldi, si riporta in scia di Pisa e Aosta. Ora i toscani [illegible] a due punti e i valligiani a una sola lunghezza.

La Biellese ha ottenuto con il Savona [illegible] vittoria strameritata, ma ha tenuto in apprensione i tifosi fino al 90'. Dopo un primo tempo superlativo i bianconeri (ieri in maglia rossa) hanno affrontato con timore la ripresa e non hanno saputo sfruttare il doppio vantaggio numerico determinato dalle espulsioni di Panucci al 34' (fallo di mano da ultimo uomo) e di Valentino (doppia ammonizione) al 70'. E' [illegible] po' il limite di questa bella Biellese: [illegible] riesce a concretizzare le tante palle-gol che crea, e sferrare all'avversario il colpo del «ko». Tra i padroni di casa grande prova di tutto il collettivo [illegible] Testa [illegible] super evidenza, tra gli ospiti ottima prova di Sbravati.

La Biellese parte subito all'attacco. Al 3' cross di Comi, assist di Girelli per Garegnani il cui tiro è respinto da Viviani. Al 9' un tiro di prima intenzione di Garegnani su [illegible] di Comi termina alto. Al 15' punizione di Comi da 25 metri fuori di poco.

Al 26' arriva il meritato vantaggio: ennesima incursione di Testa sulla destra che mette in mezzo per la girata di Girelli. Sul tiro c'è la deviazione di Di Capita che spiazza il portiere: è il gol-partita. La Biellese continua a macinare gioco e sfiora ripetutamente il raddoppio. Al 35' Garegnani conclude alto dall'area piccola. Al 44' Viviani respinge [illegible] tiro di Gallipoli e Giannini manda alto a due passi dalla porta.

Nella ripresa Biellese guardinga e il Savona prende coraggio. Al 60' [illegible] però Girelli a sprecare un'altra occasione: a tu per tu con Viviani conclude per due volte tra le braccia del portiere. Dopo un colpo di testa di Ariezzo alto di poco c'è l'unica [illegible] pericolosa del Savona al 66': punizione lunga di Valentino e Lazzaretti di piatto conclude centralmente. Poi ancora Biellese: al 76' Comi manda alto di testa, all'82' [illegible] tiro di Giannini [illegible] a lato di poco. Quindi due conclusioni di Testa prima di un cross di Girelli all'85', che attraversa lo specchio della porta, senza che Comi riesca a toccare. Infine al 90' punizione a due in area: tiro di Comi deviato da Viviani.

Gabriele Cornelia

I torinesi rimontano due volte, [illegible] nel finale si lasciano sorprendere

Nizza beffato dal Saluzzo: 2-3

Saltano i nervi, quattro ammoniti, due espulsi

TORINO. Vistato ai deboli [illegible] l'incontro tra il Nizza Millefonti ed il Saluzzo (2-3). Quante le emozioni: cinque le reti, tre per la squadra ospite e due per i padroni di casa, più quattro ammoniti, due espulsi e nervosismo serpeggiante, in campo e fuori.

Il Saluzzo di mister Damilano ci mette tre minuti [illegible] a costringere il Nizza al recupero. E' appena il 3' quando Ricco, alla prima azione degli ospiti, beffa la difesa e con grande freddezza mette il pallone alla sinistra di Dal Seno.

Il primo dei due pareggi arriva al 24'. Villosio del Saluzzo atterra Moncada in [illegible] e l'arbitro indica il dischetto. Sbriga la pratica Wellmann che spiazza l'estremo difensore saluzzese.

Un minuto dopo è Dal [illegible] a salvare la porta torinese: si butta con il corpo cercando di respingere un tiro di Barale, servito dal compagno di reparto Gillio.

Il resto del primo tempo sembra destinato a scorrere senza grosse emozioni quando Careglio, al 45', sugli sviluppi di un calcio d'angolo raccoglie e lascia partire un siluro che beffa Dal Seno.

Nella ripresa il Saluzzo tenta di affondare, senza successo, l'incontro. Gillio al 61' ruba palla e cavalca verso la porta torinese, ma [illegible] l'azione sfuma. Un minuto dopo lo stesso Gillio si ritrova davanti a Dal Seno: è bravo il portiere locale ad anticipare l'uscita impedendo il tiro.

Il secondo pareggio arriva al 76': attacco all'arma bianca in area saluzzese, Lasalandra in manovra serve Giovine, tiro ribattuto e bordata imprendibile di capitan Wellmann a gonfiare la rete.

Moncada ha fra i piedi due occasioni. La prima dopo [illegible] stato servito da Rizzo (76') e la seconda scavalcando [illegible] un millimetrico pallonetto il portiere Ambrogio. La palla sembra ormai in [illegible] quando Ferro salva sulla linea.

Al 79' la beffa finale: punizione dal limite del Saluzzo che Ferro trasforma [illegible] un tiro alla «pinturicchio» a cercare l'angolino basso.

Il [illegible] dell'incontro scivola via con due cartellini gialli per parte ed un espulso per formazione. Rizzo e Ricco si scambiano reciproche scorrettezze e finiscono anzitempo negli spogliatoi. Molta amarezza tra i torinesi che non meritavano di sicuro questa beffa.

Germano Longo

In casa della Sestrese

Asti passa subito ma poi si lascia raggiungere: 1-1

GENOVA. Tutto su rigore, e soprattutto [illegible] contestazioni verso il direttore di gara. Questo il succo di Sestrese-Asti, spareggio di coda che si è concluso sull'1-1. Soltanto che in quanto a rigori è la Sestrese a dover recriminare, per un paio di interventi sospetti [illegible] fischiati e soprattutto per l'errore commesso da Pennone a meno di un quarto d'ora dal termine, quello del possibile 2-1. Stesso angolo della prima esecuzione, ma in questo secondo caso è abile Biasi nell'intuire e deviare. Tante recriminazioni, quindi, in casa verdestellata, anche per il fatto che i padroni di casa hanno dovuto giocare per un tempo e mezzo in inferiorità numerica, [illegible] l'espulsione di Di Marco per doppia ammonizione. Due cartellini gialli raccolti nel breve periodo di tre minuti, ed il secondo «giallo» sventolato sotto il [illegible] del laterale genovese provocato da un gol-non gol per la sua squadra. [illegible] ordine, partendo dal primo tiro dagli undici metri, a favore dell'Asti. Quarto minuto, Iurman e Falzone iniziano a spingersi fuori area, poi la punta piemontese cade in area e per il signor Cendron è rigore: dal dischetto Schiavone spiazza Gagliardi. Al 23' Perata lancia Cavaliere, tiro con corta respinta di Biasi, sul pallone interviene Mieli che calcia verso la porta, ma i difensori ospiti salvano sulla linea (o oltre?); parte l'azione di rimessa dall'Asti e Di Marco commette [illegible] ingenuità, sanzionata con il secondo cartellino e l'allontanamento dal campo. La Sestrese colpisce poi una traversa con Sisinni (34'), e tre minuti dopo pareggia. Pennone cade in area trattenuto da Farello, rigore non proprio evidentissimo, ma l'arbitro non ha esitazioni: lo stesso Pennone si incarica di infilare Biasi. Al 43' Asti pericoloso in contropiede con Falzone, [illegible] Gagliardi si supera deviando in angolo. Nella ripresa la Sestrese chiede la concessione del calcio di rigore al 63' (Mieli cade in area) ed al 72' (Pennone stretto da due avversari non riesce a concludere). Rigore che per i verdestellati arriva al 77', con Basso che in[illegible] su Mieli. Tira Pennone, ma Biasi para.

[gia. scar.]

DILETTANTI GIRONE A, TREDICESIMA RITORNO: 16 RETI

Viareggio-Colligiana 1-1

Viareggio: Manniru; Sacchetti, Cavalcante; Leone, Zana, Gianni (80' Fabbrini); Menicucci, Vignali, Fiorio (60' Molucchi), Chiappini, Pasquini. **Colligiana:** Foli; Erna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Mestacchi (46' Contini), Mori, Archimede. **Arbitro:** Gardelli di Macerata. **Rete:** 81' Guidi. **Note:** il guardalinee sotto la gradinata è stato oggetto di un lancio di sassi.

Pinerolo-Torrelaghese 1-0

Pinerolo: Mulato; Pairotto (63' Cozzula), Salvai, Palitto, Giorsa, Schina; Raimondi (75' Solaro), Rosa, Fabbrini, Muraton, Pia (85' Caddia). **Torrelaghese:** Tavoletti; Fanucchi, Salerno; Cusini, Gazzoli, Mattei; Salnati (71' Bozzi), Valenti, Pescaglini, Puppi, Rubinacci (58' Maranco). **Arbitro:** De Leo. **Reti:** 70' Fabbrini.

Poggibonsi-Moncalieri 1-1

Poggibonsi: Quironi; Leonardi, Ballerini; Venturelli, Secci (46' Bindi), Carobbi; Armentano, Caleri, Corradi, De Mozzi, Senatore (63' Piperissa). [illegible] Miglino; Salerno, Sandri (90' Barison); Milani, Camani, Lubbia; Caputo, Costanzo, Didu, Formato, Santangelo. **Arbitro:** Savalli: **Reti:** 53' Didu, 71' Piperissa.

[illegible] 0-0

Pisa: Corradi, Niccolini, Felici, Gargani (35' Puccini), Baroni, Signorini, Baldini, Lucarelli, Del Rosso (84' Mussi), Felice, Ghizzani. [illegible] Fontana, Pongetti, Pugliatti, Campadelli (88' Zanotto), Stafico, Bertocchi, Turone, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Esposito di Trapani.

Nizza Millefonti-Saluzzo 2-3

[illegible]: Dal Seno, Prudenza, Maggio, Davin, Maranco (46' Zichella), Lasalandra, Giovine, Wellmann, Cavallito (54' Serracino), Cristiano (68' Rizzo), Moncada. **Saluzzo:** Ambrogio, Villosio, Careglio, Ferro, Lucca, Cirra, Gillio, Bianco, Ricco, Barale (47' Sanfilippo, 87' Salvai), Vittone. **Arbitro:** Branciari. **Reti:** 3' Ricco, 24' su rigore Wellmann, 45' Careglio, 76' Wellmann, 79' Ferro. **Note:** 82' espulsi Rizzo e Ricco.

[illegible] 1-1

Saint Vincent Châtillon: Brogi; Lesio, Botta (83' Martelli); [illegible]; Cavagli[illegible] Mirisola; Moschetta (85' Cruso), Rubino, Bak (70' Di Bartolo), Santoro, De Tom[illegible]. **Camaiore:** Alberti; Bechini, Gamignani (76' Lippi); Benedetti, Cavallo, Simonini; Samaria, Ardito; Bonucelli, Bennati, Di Mauro (60' Frediani). **Arbitro:** Callegari. **Reti:** 38' De Tommaso; 91' Bonucelli su rigore.

Biellese-Savona 1-0

[illegible]: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Valra, Rossi; Giannini, Testa, Comi, Girelli, Garegnani (67' Fracon). [illegible]: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Rebagliati (13' Bottinelli), Sbravati; Sole, Panucci, Coralie, Valentino, Riolfo (74' Tino). **Arbitro:** Rocca. **Rete:** [illegible] a.d. Di Capita. **Note:** espulsi 34' Panucci, 70' Valentino.

Castelnuovo-Pontedecimo 1-1

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Pellegrini (70' Verdiani); Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Fiori (83' Compagnone), Belloni, Mugnaini, Galli, Vangioni (54' Lorenzini). **Pontedecimo:** Bella; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Passari, Paolino, Mannini (78' Grasso), Mosca (67' Ricciardi), Ferraris. [illegible] Moretti. **Reti:** 2' Galli, 55' Mannini.

[illegible] 1-1

[illegible]: Gagliardi; Noris, Perata; Cavanna, Iurman, Bevilacqua; Mieli, Sisinni, Pennone, Di Marco, Cavaliere (91' Piazza). **Asti:** Biasi; [illegible] (83' Restivo), Canzè; Cacciola, Farello, Nastasi; Incardona (88' Enrico Porrino), Buccioi, Falzone, Schiavone (87' Paro), Bronzino. **Arbitro:** Cendron. **Reti:** 4' Schiavone (rig), 37' Pennone (rig.). **Note:** 77' Pennone sbaglia un rigore; 24' espulso Di Marco.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	58	15	11	4	33	15
AOSTA	55	15	10	[illegible]	36	[illegible]
BIELLESE	54	15	9	6	38	18
COL[illegible]	51	14	9	7	28	20
PINEROLO	44	11	11	8	37	27
[illegible]NSI	43	10	13	7	28	23
CASTELNUOVO	41	9	14	7	28	23
SAVONA	40	9	13	[illegible]	31	28
CAMAIORE	[illegible]	7	18	5	34	32
[illegible]	38	9	11	10	28	25
VIAREGGIO	37	8	13	8	30	25
[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	12	32	39
F. SESTRESE	[illegible]	7	12	11	27	39
PONTEDECIMO	32	5	17	8	34	37
ASTI	31	6	13	11	31	36
SALUZZO	30	6	12	12	28	42
TORRELAGH.	27	6	9	15	28	44
NIZZA MILL.	[illegible]	1	13	16	21	56

I MARCATORI

[illegible] Bonucelli (Camaiore).

13 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).

12 reti: Falzone (Asti); Fabbrini (Pinerolo).

11 [illegible] Girelli (Biellese); Galli (Castelnuovo).

9 reti: Barison (Moncalieri); Wellmann (Nizza Mill.); De Mozzi (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Ferraris (Pontedecimo).

7 reti: Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo).

[illegible] TURNO

14ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

AOSTA	F. SESTRESE	(a. 2-0)
ASTI	BIELLESE	(2-3)
[illegible]	POGGIBONSI	(0-2)
COLLIGIANA	PISA	(0-1)
MONCALIERI	PINEROLO	(1-3)
[illegible]	CHATILLON SV	(2-1)
SALUZZO	VIAREGGIO	(1-2)
SAVONA	CASTELNUOVO	(0-1)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)

Scontri sugli spalti e dopo la partita per l'aggressione di Zaniolo (espulso) a Lucarelli

L'Aosta lascia Pisa sotto scorta: 0-0

Lo stadio assediato dai tifosi, lacrimogeni e cariche

PISA. Ha dovuto attendere due ore il pullman dell'Aosta per lasciare lo stadio Arena Garibaldi [illegible] termine della partita pareggiata (0-0) con il Pisa. Davanti allo stadio s'erano infatti radunati circa mille tifosi toscani, inviperiti [illegible] Zaniolo per il comportamento tenuto dopo l'espulsione per doppia ammonizione. [illegible] travanti aostano, al momento di lasciare il campo, aveva colpito Lucarelli e si era poi [illegible] un parapiglia con scambi [illegible] colpi proibiti che avevano portato anche all'allontanamento di Baroni. Il pullman dei giocatori rossoneri è stato scortato dalle forze dell'ordine fino all'autostrada, dopo il lancio [illegible] alcuni lacrimogeni per disperdere i tifosi toscani. Era finita [illegible] gol [illegible] con quattro espulsi, due per parte, l'attesissimo scontro al vertice. Verdetto per la promozione dunque ancora rimandato, [illegible] la Biellese che rientra in gioco per la C2. Il big match è stato caratterizzato dal nervosismo.

Pubblico delle grandi occasioni all'Arena Garibaldi, con spettacolo sugli spalti per le splendide coreografie predisposte dai settemila tifosi [illegible]

La partita è subito «calda». La prima conclusione è dell'Aosta, [illegible] Fermanelli che chiama in [illegible] Corradi al 6'. La replica del Pisa porta la firma di Felice, ma Fontana controlla senza problemi la conclusione del neroaz[illegible]. La partita non decolla, continuamente spezzettata da falli a centrocampo. Al 20' [illegible]niolo salta due avversari, ma tarda a concludere. Al 34' l'Aosta ha l'occasione per sbloccare il risultato con Fermanelli, che calcia però malamente a lato da favorevole posizione, dopo un'iniziativa di Zaniolo. Al 38' viene espulso [illegible] Vincenzo per [illegible] fallo su Felice. Il Pisa cerca di sfruttare [illegible] la superiorità numerica, però Baldini non controlla un preciso lancio di Signorini, consentendo il recupero a Campedelli.

Anche nella ripresa [illegible] sfida lascia a desiderare sul piano tecnico, ma rimane vivacissima sotto il profilo agonistico. I toscani [illegible] riescono ad approfittare dell'uomo in più e l'Aosta si rende minacciosa per due volte in contropiede. Al 60' Turone tarda a mettere in azione Fermanelli e Zaniolo, smarcati in area pisana, e sull'azione di [illegible] Fontana deve uscire [illegible] Ghizzani. Al 65' una triangolazione Zaniolo-Perinelli-Pugliatti porta lo scompiglio [illegible] difesa toscana, [illegible] la conclusione del fluidificante rossonero [illegible] dimenticare. Al 72' Zaniolo viene espulso per somma di ammonizioni. Il centravanti, mentre lascia il campo, [illegible] con Lucarelli: si accende un parapiglia e l'arbitro manda negli spogliatoi anche Baroni. Ultimi brividi nel finale, un colpo di testa di Mussi bloccato da Fontana e l'espulsione, al 91' [illegible] Ghizzani per somma di ammonizioni.

Il pareggio scaturito a Pisa lascia inalterate le possibilità [illegible] promozione dell'Aosta, che ha dimostrato in terra toscana [illegible] avere tutte le carte [illegible] regola per raggiungere ancora il traguardo del ritorno tra i professionisti. Il calendario della squadra [illegible] Donati [illegible] dei più favorevoli, però Fermanelli e compagni hanno ribadito di possedere un notevole potenziale, che potrebbe, alla lunga, rivelarsi decisivo.

Sigfrido Eberaylon

CON IL [illegible]

Châtillon, pari di rigore

SAINT-VINCENT. Un rigore a tempo scaduto per un fallo in area rimarcato [illegible] da un arbitro, il padovano Callegari, che ha diretto novanta minuti in modo pessimo, ed [illegible] rigore netto [illegible] nei minuti di recupero, hanno privato il Saint-Vincent Châtillon di un successo ampiamente meritato. Contro [illegible] Camaiore rimaneggiato per l'assenza di [illegible] titolari, i termali non hanno disputato un grande incontro, [illegible] avrebbero meritato [illegible] assicurarsi i tre punti. Il direttore di gara ci ha messo lo zampino, ed i tre punti che avrebbero spedito il Saint-Vincent Châtillon fuori [illegible] zona calda della classifica, [illegible] sfumati. Il Saint-Vincent Châtillon parte subito all'attacco ed al ventesimo ha [illegible] grossa [illegible] per andare in vantaggio. Santoro costringe il portiere toscano Alberti ad una difficile respinta, sulla palla arriva per primo l'attaccante locale [illegible] Alberto, per impedire la rete, lo atterra. Rigore netto. Santoro [illegible] al tiro ma colpisce debolmente ed Alberti respinge. Al 38' i padroni di casa passano in vantaggio. La [illegible] un missile scagliato dal sinistro [illegible] De Tommaso che raccoglie un pallone [illegible] al limite dell'area da Santoro in azione personale. Nella ripresa la partita continua a restare nelle mani [illegible] Saint-Vincent fino al 46' quando entra in scena l'arbitro. Con il Camaiore alla ricerca del pari, ressa [illegible] area, finisce [illegible] Samaria, il fischio dell'arbitro lascia pensare ad [illegible] fallo per simulazione, invece Callegari indica il dischetto. Incredibile rigore. Il «bomber» toscano Bonuccelli accetta il regalo senza batter ciglio e trasforma con freddezza. La replica rabbiosa dei padroni di casa porta Santoro pericolosamente in area; l'attaccante viene messo giù brutalmente ma l'arbitro in questa occasione non vede e fischia la fine. **(a. ca.)**

Torrelaghese battuta

Il Pinerolo passa [illegible] «magia» [illegible] 1-0

PINEROLO. Ritorna al gol Fabbrini e il Pinerolo supera la Torrelaghese in un incontro non certo esaltante. Gioco frammentario e clamorosi svarioni difensivi hanno procurato qualche emozione, ma l'unico tiro nello specchio di una porta è quello del gol: bravo Raimondi nel rubare palla in piena [illegible] e a servire Pallitto [illegible] posizione di ala destra, cross col piede [illegible] congeniale e imperioso stacco di testa di Fabbrini che insacca nel sette alla destra di Tavoletti. In precedenza, al 40', Pescaglini sciupava malamente a tu per tu con Mulato e [illegible] capovolgimento di fronte Fabbrini restituiva il favore lasciandosi anticipare da Mattei al momento della battuta. Anche per Pallitto un'occasione al 52' quando il mancino biancoblù [illegible] libera [illegible] due avversari ed entra in area viola [illegible] la conclusione è imprecisa e sfiora solamente il palo. Buona la reazione degli ospiti dopo lo svantaggio con Bozzi e Scibelli. **(mas. opo.)**

In vantaggio con Didu

Il Moncalieri è riagguantato [illegible] Poggibonsi: 1-1

POGGIBONSI. Meritato pareggio del Moncalieri sul campo del Poggibonsi. La squadra [illegible] mister Mosso ha saputo resistere nel primo tempo alla supremazia della compagine locale e poi è riuscita, in avvio di ripresa, a cogliere il vantaggio. Un gol, realizzato al 53' da Didu, che ha risvegliato la formazione di Galbiati, abile a pareggiare circa 20' più tardi 1-1. Il Moncalieri con l'esperto Formato ha lottato [illegible] ogni pallone e con il giovanissimo Didu si è reso insidioso. Il diciassettenne attaccante ha sorpreso la retroguardia avversaria con un astuto colpo di testa su azione di fallo laterale. La sfera [illegible] infilata nell'angolo basso alla sinistra del portiere Quironi. Il Poggibonsi ha reagito [illegible] una punizione di Carobbi respinta dalla traversa e poi ecco il gol del pari. Corradi, da destra, ha rimesso un pallone per Piperissa (appena entrato), che da centro area ha indovinato l'angolino dove il bravo portiere Miglino non poteva arrivare. **(pao. bar.)**

[illegible] CATEGORIA

[illegible] A (7° [illegible] ritorno): Cusiana-Bavenese 0-0; Stresa-Bogogno 2-2; Pombiese-Briga 2-2, FL Pogno-Cannobiese 1-3; NE Lesa-Cureggio 0-3; Dormelletto-Varalpombiese 0-2; Feriolo-Varzese 1-1. **Classifica:** Cannobiese 47; Cureggio 44; Varalpombiese 41; Feriolo 40; FL Pogno, Varzese 24; Briga, Stresa 23; Cusiana, Bavenese 22; Pombiese 18; Dormelletto 17, Bogogno 14, [illegible] Lesa 13. La Pombiese mette a segno ancora una volta un salvataggio in extremis: sotto [illegible] due gol nel primo tempo, gli uomini del presidente Cavraro stupiscono tutti e raggiungano il pareggio. La Cannobiese vola e mantiene [illegible] vetta. Il Feriolo, ancora imbattuto, si fa raggiungere al 91' dalla Varzese.

Girone B: Fara Sizzano-Casaleggio 1-1, Ghemmese-Grignasco 2-0, Galliate-Ozzano 2-1, Recetto-Pratese 2-3, Vaprio-Romagnano 1-3, Borgovercelli-Trecate 2-1, Caresanese-Villata 0-1. **Classifica.** Trecate 41, Recetto 40; Borgovercelli 37; Romagnano 35; Ghemmese 34, Galliate 28; Pratese, Vaprio 26; Caresanese, Fara Sizzano 25; Casaleggio, Grignasco 20; Villata 13, Ozzano 11. Cadono Trecate e Recetto. Oltre al Borgovercelli anche il Romagnano [illegible] approfitta per lanciarsi in zona promozione. In coda buon colpo del Villata che lascia all'Ozzano l'ultima poltrona.

Girone C: Livorno Ferraris-Borgolorre 1-1; Real San Benigno-Cavaglià 2-2; Verolengo-Lacervo 1-2, San Biagio-Tonenghese 0-0, Salug[illegible] Virtus-Tronzanese 2-3, Alpea San Giorgio-Villareggese 1-1, Spolina-Viverone 1-2. **Classifica:** Tonenghese [illegible], Viverone 48; Cavaglià 36, Tronzanese [illegible], Borgolorre 30, Alpea [illegible] Giorgio, Lacervo 28, San Benigno, [illegible] Biagio [illegible] Livorno Ferraris [illegible] Verolengo [illegible], Villareggese [illegible], Spolina 14, Saluggia 8.

Girone D: Pont Donnaz-Aymavilles 1-1, Charvensod-Leini 1-1, Quincinettese-Quart 2-0, Ivrea [illegible] Sporting Autogel 0-1, Olympique Chateaux-Strambinese 3-0, Ciriè-Tavagnasco 2-0, Atletico Albiano-Valli di Lanzo 2-[illegible]. **Classifica:** Ciriè punti 44, Olympique Chateaux [illegible], Quincinettese [illegible] 34; Sporting Autogel [illegible], Pont Donnaz 30; Atletico Albiano 29, Valli [illegible] Lanzo 25; Charvensod 23 e Leini 23; Quart e Tavagnasco [illegible], Strambinese e Aymavilles 17, Ivrea 89 13.

Girone E: Bruzolo-Barracuda 4-0, Meroni Cascine Vica-Carrara 90 3-0, Pianezza-Cit Turin 0-0, Paradiso Leumann Regina-Ferriera 2-2, Gassino-Fiano 1-2, Savonera-Gruglia[illegible] 0-1, Orione Vallette-Susa 1-1. **Classifica:** Bruzolo 42, Paradiso Leuman Regina e Grugliasco 36, Gassino 32, Carrara 90 e Meroni Cascine Vica 29; Ferriera 28, Barracuda e Fiano 24; Pianezza 21; Cit Turin 19; Savonera e Susa 18; Orione Vallette 8.

Girone F: Aviglianese Buttigliera-Rivalta Valsangone 0-0, Beinasco-Nonese None 1-5, Borgo [illegible] Pietro-Mirafiori 1-2, Cavour-Pertusa Millefonti 4-1, Nichelino-Pecetto 0-1, Perosa-Autopitagora Filadelfia 0-1, Real Moncalieri-Cumiana 1-1. **Classifica:** Nichelino 41; Pecetto 37; None[illegible] None 36; Autopitagora Filadelfia e Mirafiori 32; Cavour e Rivalta [illegible]; Aviglianese Buttigliera 25; Beinasco 23; Cumiana 21; Real Moncalieri 19; Perosa 18; Pertusa Millefonti [illegible], Borgo S. Pietro 6. Pertusa 2 gare in meno, Avigliana, Cumiana, Mirafiori e Perosa 1 in meno.

Girone G: Barge-Beinette 1-1; Mondovì-Bridel Villamairana 2-0, San Quirico-Centallo 0-2; Robilante-Corneliano 2-0; Racconigi-Olmo [illegible] 1-1; Sommarivese-Salsasio 2-0, Tre Valli-Stella Azzurra 1-0. **Class:** [illegible] Beinette [illegible], Olmo '84 31; Sommarivese 30; San Quirico 28; Tre Valli [illegible]; Centallo 26; Stella Azzurra 24; Corneliano 23; Mondovì 22; Salsasio [illegible]; Racconigi 18; Barge 15; Bridel Villamairana, Robilante 11. Grazie [illegible] gol di Giraudo su rigore e di Bosio, Centallo ha vinto a sorpresa il derby sul San Quirico. La capolista Beinette è fermata dal Barge, ma resta leader; pari anche per l'Olmo '[illegible] che con Racconigi [illegible] fatto tutto [illegible] solo: autorete di Tesio e rete di Duffo. [illegible] coda il Robilante (gol di Ferrero e Sammarco) ha superato Corneliano (per gli ospiti espulsi Capra e Vecchina) e agganciato il Bridel.

Girone [illegible] (6° ritorno): Don Bosco-Canelli 0-0; Cassine-Cassano [illegible]; Arquatese-Castelnovese 1-0; Rocchetta-Costigliole 0-1; Occimiano-Montegioco 0-0; Samp-Sale 0-1; Carrosio-San Carlo 1-2. **Classifica:** San Carlo [illegible] punti; Canelli 36; Cassano 31; Don Bosco 29; Carrosio 28; Costigliole 27; Arquatese 2[illegible]; Cassine 22; Montegioco 21; Occimiano 19; Rocchetta, Castelnovese 15; Sale 15; Samp Valenza 13.

GIRONE B

Con la Guanzatese, trasforma Visca: 1-0

Voghera, un penalty rilancia la capolista

VOGHERA. Bellissimo nel primo tempo ma esitante ed arruffone nella ripresa, il Voghera è riuscito comunque a prevalere di misura (rigore trasformato da Visca al 54') sulla vivace Guanzatese, conquistando una vittoria che gli permette [illegible] mettere una forte ipoteca sulla promozione in C2.

Decisi ad evitare brutte sorprese, i rossoneri prendevano subito il comando delle operazioni e si riversavano nella metà campo della Guanzatese. Nel giro di dieci minuti - dall'8' al 18' - [illegible] quattro clamorose occasioni da gol: Gay, liberato [illegible] splendido assist di Giulietti, tirava da pochi passi e Montorfano respingeva in corner; sul calcio d'angolo Pagano colpiva di testa, Montorfano [illegible] battuto, [illegible] sulla linea spuntava Cattaneo, che evitava il gol. Il portiere guanzatese si produceva poi in due interventi eccezionali su altrettante conclusioni del vivacissimo Giulietti: prima respingeva una secca deviazione [illegible] te[illegible] e poi, con un grande colpo di reni, prendeva un tiro in acrobazia scagliato [illegible] due metri.

Passata la buriana, la Guanzatese [illegible] riorganizzava e comincia[illegible] a macinar gioco anche [illegible] raramente, almeno nel primo tempo, riusciva a crear pericoli.

Nella ripresa la capolista rallentava il ritmo ed il gioco si svolgeva prevalentemente a centrocampo. Era comunque ancora Montorfano a mettersi [illegible] evidenza su una gran botta di Rossetti [illegible] fuori area, [illegible] il portiere guanzatese nulla poteva al 54' sul rigore battuto da Visca, a seguito di un fallo di mano da p[illegible] di Garri nel corso di [illegible] furibonda mischia in [illegible].

[illegible] gol del vantaggio aveva lo strano effetto di tagliare [illegible] gambe al Voghera, che lasciava ampi margini alle iniziative della Guanzatese, che [illegible] rendeva pericolosa in paio di occasioni con Piccoli e Galimberti e nel finale stringeva d'assedio la porta di Negretti. Lo spettro [illegible] ri[illegible] - già capitata nel corso del torneo - induceva però i rossoneri a reagire e gli ultimi minuti erano tutti per il Voghera.

Ettore Piraccini

Nel finale la traversa salva il Corbetta

Borgosesia ci prova troppo tardi: 0-0

[illegible] Corbetta cerca di vincere. Insegue il miracolo della salvezza dopo gli ultimi due successi consecutivi in campionato. Il Borgosesia [illegible] vuole perdere per continuare la [illegible] alle posizioni dei playoff. Questo era il tema tattico di [illegible] partita che [illegible] pubblico ha offerto ben poche emozioni. L'undici di [illegible] aveva l'obbligo di attaccare sin dai primi minuti e lo ha fatto con grande generosità ma con limitati mezzi: il primo tiro verso la p[illegible] difesa da Abbiati si è visto solo in avvio di ripresa, ad opera di Grosso. Il Borgosesia per una buona oretta si è limitato a [illegible] lasciar scoprire la difesa. Solo nel finale la formazione granata [illegible] guadagnato meriti in [illegible] andando con più decisione al tiro. Una traversa, nel finale, ha salvato il Corbetta [illegible] possibile capitolazione. Nel complesso è stata comunque una gara scialba, con nessuna delle due compagini in grado di imporre il proprio gioco in maniera concreta. Soprattutto a centrocampo c'era gran confusione e la palla agli avanti arrivava in modo sporadico, e per di più occasionale. Proprio occasionalmente Morello al 13' si è trovato a deviare [illegible] una palla rimpallata a Scienza, mandandola di poco a lato. Questa sarebbe poi risultata l'unica emozione del primo tempo. Nella ripresa [illegible] 60' Sala evita Biscaro ma conclude con un forte diagonale, fuori dallo specchio della porta. Al [illegible] Abbiati interviene per neutralizzare il primo tiro dei locali nello specchio della porta: una punizione dell'ex Mattavelli parata a terra senza alcuna difficoltà. Il Borgosesia si nota [illegible] attacco [illegible] 76'. Rovellini dal cerchio del centrocampo apre a destra [illegible] Scienza il quale rimette la palla in area dove arriva Zelioli per [illegible] conclusione che sorvola di poco la [illegible] Corbetta ha un'occasione propizia all'82', un traversone rasoterra di Grosso sul quale La Cagnina non arriva in tempo per la deviazione. Quindi all'84', sugli sviluppi di [illegible] calcio d'angolo ribattuto da Bailo, Mattavelli calcia con potenza e precisione dal limite dell'area ma riesce solo a [illegible] la traversa.

Giovanni Chiodini

In Sardegna gol vincente del centravanti

Sparta, con Buzzetti batte La Maddalena

LA [illegible] Fa tenerezza l'Ilva Maddalena! Lotta, corre, non si dà per vinta, eppure i tre punti sono ormai merce rarissima. Nell'occasione ne ha approfittato la Sparta, vincendo di misura dopo che in un paio di occasioni, [illegible] Buzzetti e Costa, [illegible] andata vicinissimo al raddoppio, sempre negato da un Coscione [illegible] vena di prodezze. Nel finale, però, [illegible] rischiato [illegible] tornare a casa solamente con [illegible] punto: la traversa ha negato la gioia del gol al maddalenino Canu, quan[illegible] il cronometro segnava già il 91'. E non ci sarebbe stato più tempo per rimediare. I padroni di casa hanno avuto, invece, ben 83' per raddrizzare la partita dopo il «centro» millimetrico di Buzzetti, ottimamente imbeccato dal validissimo Arbore, sullo sviluppo di un calcio di punizio[illegible]. Lo stacco ed il colpo di testa del numero 9 ospite non hanno lasciato scampo [illegible] portiere Coscione, che [illegible] è riuscito a intuire la insidiosissima traiettoria [illegible] palla. Ma nonostante l'impegno [illegible] ci sono riusciti, anche perché gli undici novaresi, ben [illegible] in campo oltre che supportati dalla necessaria tranquillità di classifica, hanno fatto di tutto per impedirglielo.

La cronaca. La Sparta impegna subito [illegible] portiere isolano [illegible] un tiro di Buffardeci, che precede di 3' [illegible] botta decisiva di Buzzetti. L'Ilva Maddalena, stordita per il ko, si riprende [illegible] 13'. Plumitallo in profondità serve l'accorrente Canu, il cui bolide costringe Alliotta ad intervenire di pugno. Tre minuti dopo in evidenza Costa, quindi [illegible] 21' Lupi e al 22' Toscana. L'Ilva Maddalena soffre. Al 37' il portiere Coscione si oppone con il corpo al [illegible] di Costa, mentre al 55' Lobrano va vicino al pareggio.

Al [illegible] l'isolano Riccardi, di testa, sfiora il palo; poi al 71' Buzzetti gira al volo ma trova super Coscione, che replica al 74' su Costa. Quindi al 78' D'Arco e Pirina costruiscono [illegible] palla gol che Lobrano si vede respingere [illegible] piede [illegible] Alliotta. Poi al 91' ci pensa la traversa a ribadire l'anno no degli isolani.

Lorenzo Impagliazzo

[illegible] GIRONE B, TREDICESIMA RITORNO: 14 RETI

Valenzana-Brugherio 1-1 [illegible]

Valenzana: Merlone, Signoroni, Fea; Ponti, Panizza, Petta; Bello, Bruno, Perziano (25' Mariscotti), Schiavone, Pieroni. **Brugherio:** Romanato, Peducci, Bombino (42' st Pineider); Monachesi, Martinelli, Castelfino; Farsone, Sironi, Beretta, Andreoni (78' Di Stasio), Prini (75' Soncini). [illegible]tro: Conti di La Spezia. **Reti:** 70' Bruno; 80' Monachesi.

Castelsardo-Derthona 0-0 [illegible]

Castelsardo: Pinna, Sechi, Murgia (48' Bitti), Leoncini, Oggiano, Enna, Udassi, Levakovich, Mannurita, Giua, Langella (70' Pinna A.). **Derthona:** Conti, Gabetta, Bergo, Pizzi, Marini, Pagani, Capurro, Pannutto, Daldola (80' Doga), [illegible] Sciaccaluga (89' Moriconi). [illegible] Perotto.

Calangianus-Caratese [illegible] [illegible]

Calangianus: Pinna; Spano, Ventricini; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Brundu, W. Inzaina (83' Atzena), Manunta, Mamia, Farsoni (85' Cucciari). [illegible]: Pastore; Tono (46' Cortellazzi), Mele (65' Villa); Barbugian, Furno, Cesaro; Riccadonna, Sicuro, Tessarin (75' Carminati), Barbieri, Gatti. **Arbitro:** Ugo di Barcellona Pozzo di [illegible]. **Reti:** 45' e 93' su rigore Manunta.

Fanfulla-Abbiategrasso 0-0 [illegible]

[illegible] Bensi; Colombi, Guazzelli; Ciceri, Faverani, Verga; Amato (71' Zanisi), Monguzzi, Chiesa (78' Tamiazzo), Bellingeri, Guarnieri. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Baffi, Pedretti; Bianchi, Bonati (46' Invernizzi), Macchi; Lippi, Vitiello (61' Valenti), Angeretti, Quaranta (71' Intiso), Contiello. **Arbitro:** Longarzo.

Mariano-Sancolombano 4-[illegible] [illegible]

[illegible]: Trazza; Lucchetta, Magna; Grassi, Gerosa, Gualandris (30' Bu[illegible]nelli); Bellabio (73' Luteriani), Toccane, Brambilla (89' Azzellini), Bellavia, Allievi. [illegible] Forcati; Moschitti, Faversani; Sabbioni, Codecasa (37' Roveda), Lunghi; Martinelli (70' Orazio Pacella), Giorgio Pacella, Jori, Miglioli (85' Sordano), Bergantin. **Arbitro:** Foti [illegible] Gubbio. **Reti:** 4' Lunghi su rigore, 13' Brambilla, 41' Allievi, 57' Faversani, 65' e 89' [illegible]

Selargius-Meda 0-2 [illegible]

Selargius: Picasso; Cappai, Spedicato; Nicola Ruggeri, Sais (63' Canosa), Spini; Piras, Cogoni, Atzei, Congiu, Camedda. [illegible]: Spreafico; Viganò, Invernizzi; Piccinni, Monguzzi, Radice; Albertin, Delsignore, Sessa, Guglielmetti (72' De Francesco), Valente. **Arbitro:** Di Cesare di Latina. [illegible]: 20' Guglielmetti, 84' Sessa. Nota: espulsi Spedicato e Cogoni.

Maddalena-Sparta 0-1 [illegible]

[illegible] Coscione; Piredda, Vitiello; M. Fascia, Riccardi, Boldarin, Plumitallo (46' Lobrano), Diana (75' F[illegible] Fascia), Pirina, Canu, D'Arco. **Sparta:** Alliotta; Di Loreto, Schillaci; Mauri, Schirato, Lupi; Bufardeci, Costa, Buzzetti, Arbore, Toscana. [illegible] Accardo di Torre Annunziata. **Rete:** 8' Buzzetti.

Voghera-Guanzatese 1-0 [illegible]

Voghera: Negretti; Mozzoni, Rossetti; Preite, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (70' Rota), Giulietti (88' Maggioni), Visca, Gay. **Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni, Cattaneo (88' Spagnolo); Lodini; Garri, Severi; Piccoli, Provenzano (55' Lubrina), Mosele, Galimberti, Clementi (85' Pititi). **Arbitro:** Ciampi di Pisa. **Rete:** 54' Visca (rig.)

Corbetta-Borgosesia 0-0 [illegible]

[illegible]o; Greco, Fochesato; Zanetello, Ramon, Colnaghi; Moranti, Mattavelli (85' Pugliese), La Cagnina, Sala (70' Signorotti), Grosso. **Borgosesia:** Abbiati; Spaziani, Zelioli; Biscaro, Rocca, Paladin; [illegible] (72' Riva), Rovellini, Biolcati, Scienza [illegible] Guidetti), Morello. **Arbitro:** Porretta.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	57	15	12	3	46	21
[illegible]	[illegible]	16	7	7	50	30
[illegible]	48	12	12	6	45	34
GUANZATESE	44	12	[illegible]	10	32	29
SPARTA	42	9	15	6	36	29
SELARGIUS	42	11	9	10	37	32
BORGOSESIA	42	9	15	6	34	29
[illegible]	42	9	15	6	24	22
[illegible]	41	10	11	9	38	35
[illegible]	38	10	8	12	37	31
BRUGHERIO	37	9	10	11	23	29
[illegible]	35	5	20	5	36	28
CARATESE	34	8	10	12	28	35
VALENZANA	33	5	18	7	29	32
ABBIATEGR.	33	7	12	11	29	38
SANCOLOMB.	[illegible]	6	15	9	36	47
CORBETTA	29	7	8	15	20	34
MADDALENA	18	3	9	18	19	64

[illegible]

17 reti: Sanna (Calangianus).

[illegible] reti: Valente (Meda).

13 reti: Scienza (Borgosesia); Manunta (Calangianus); Russo (Mariano).

12 reti: Udassi (Castelsardo); Daldola (Derthona).

11 reti: Piras (Selargius); Perziano (Valenzana); Giulietti (Voghera); Visca (Voghera).

10 reti: Pagano (Voghera).

9 reti: Angeretti (Abbiategr.); Sciaccaluga (Derthona); Mosele (Guanzatese); Rigamonti (Meda); Miglioli (Sancolomb.).

8 reti: Ma[illegible] (Borgosesia); Riccadonna (Caratese); Allievi (Mariano); Gaia (Voghera).

[illegible]

14° DI RITORNO 31/3 - ORE 16

[illegible]	VALENZANA	(a. 2-2)
BORGOSESIA	MADDALENA	(1-1)
BRUGHERIO	VOGHERA	(1-2)
CARATESE	FANFULLA	(1-2)
DERTHONA	SELARGIUS	(1-1)
GUANZATESE	CASTELSARDO	(1-0)
MEDA	MARIANO	(3-2)
SANCOLOMB.	CORBETTA	(1-0)
SPARTA	CALANGIANUS	(2-2)

[illegible] mentre il Verbania (1-1) perde altri punti

Oleggio sale in Paradiso

Capolista sempre più scatenata: 3-0 al San Maurizio
Nel derby, a Chivasso, l'Ivrea si accontenta di un pari

Più di 600 podisti a Montrigiasco, paesello collinare del Vergante, per una corsa della Gamba d'oro; neppure 300 spettatori a Castelletto Ticino per vedere il Verbania. Non c'è più religione. La squadra di Erbetta, a secco di vittorie da 6 turni, è sparita. Di ieri pomeriggio le ultime segnalazioni. Qualcuno l'avrebbe notata [illegible] pressi del ponte [illegible] Sesto Calende. Nonostante il pomeriggio piuttosto rigido, indossava una maglietta biancocerchiata e calzoncini corti. Verso le 15, in una ventina [illegible] entrati allo stadio di Castelletto, da dove, due ore più tardi, sono stati visti uscire per salire su un pullman che li attendeva. Il volto pallido, [illegible] sguardo assente, neppure una parola. Gli inquirenti stanno cercando di riscostruire quelle due ore, per le quali il Verbania non sarebbe in grado di offrire un alibi convincente. Anche Enfi, l'allenatore della Castellettese, è caduto dalle nuvole: «Il Verbania? Non l'ho proprio visto, credetemi». Le forze dell'ordine, interpellate sulla singolarità dell'episodio, hanno invece ribadito che «[illegible] e [illegible] nulla» e che tutto si è svolto «all'insegna della correttezza e della sportività». Sì, ma che cosa? Pare che i lacustri, in vantaggio con Quartaroli, siano stati raggiunti da un gol straordinario di un certo Cozza e non siano stati più in grado di risalire la corrente (della gara, non del Ticino), rimediando [illegible] un banale pareggio a tutto vantaggio della capolista. Fortunatamente, qualche ora più tardi, giungeva una telefonata dal presidente Luigi Pedretti, il quale informava che la sua squadra era arrivata a destinazione. Si era infatti temuto che il Verbania, per [illegible] incorrere nelle ire dei tifosi, avesse proseguito oltre Ghiffa e Cannero per riparare nella neutrale Svizzera. Per quanto riguarda Erbetta, l'allenatore avrà domani [illegible] colloquio con Cesare Butti. Sempre Pedretti ha ribadito che a 7 giornate dalla fine non si può parlare di licenziamenti. Proprio ieri sera, tuttavia, qualcuno avrebbe sentito Erbetta, tipo notoriamente introverso e taciturno, che, [illegible] un momento [illegible] ritrovata serenità, canticchiava quella bella canzone di Mina: «Non gioco più, me ne [illegible]do...». Sarà vero?

In testa alla classifica, intanto, se [illegible] gode l'Oleggio, che ha ospitato il San Maurizio per il primo picnic di primavera. Gli «orange» avevano preparato l'insalata, il San Maurizio ha offerto le uova sode. La «bella di Brucato», ovvero l'Ivrea, continua invece a concedersi in trasferta. Il Cerano frena il rientro della Sangiustese, il Caltignaga sorprende una Sunese appagata. Perdono Rivarolese in casa, Borgomanero e Omegna in trasferta. Per la Juve Domo è finalmente arrivata la prima vittoria casalinga. Doveva toccare proprio all'Omegna? Evidentemente sì.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	[illegible]	15	5	3	46	15
VERBANIA	46	13	7	3	34	16
IVREA	45	13	6	4	43	22
SUNESE	42	12	6	5	31	16
BORGOMANERO	35	9	8	6	27	19
CALTIGNAGA	31	9	4	10	33	32
CASTELLAM.	31	9	4	10	27	28
LA CHIVASSO	29	5	11	6	28	27
CASTELLETT.	29	8	5	10	24	38
OMEGNA	28	8	4	11	23	34
CERANO	27	7	6	10	24	31
[illegible]	26	6	8	9	17	23
RIVAROLESE	26	7	5	11	15	23
SANGIUSTESE	24	5	9	9	21	27
S. M[illegible]	18	3	9	11	21	36
JUVE DOMO	13	2	7	14	12	37

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

BORGOMANERO	OLEGGIO	(a. 0-2)
[illegible]	MATHI	(0-3)
CASTELLAM	JUVE DOMO	(1-0)
IVREA	SANGIUSTESE	(1-0)
OMEGNA	LA CHIVASSO	(3-2)
RIVAROLESE	SUNESE	(0-2)
S. MAURIZIO	CASTELLETT	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)

[illegible] colpaccio della Carmagnolese a Cavallermaggiore

Fossano ringrazia il Cuneo

I biancorossi hanno battuto in trasferta Casale (1-0)
Gli azzurri di Ciravegna sono tornati da soli in testa

Cuneo, missione compiuta. «Andiamo a Casale solo per [illegible]» dichiarato sabato i dirigenti del Cuneo. [illegible] hanno avuto la certezza [illegible] essersi sbagliati soltanto al 65' della sfida di ieri, quando Migliore si è liberato a [illegible] area e con un gran colpo di testa ha fulminato il portiere casalese Pozzati, deviando il rete un preciso traversone. Davanti a circa mille tifosi il Cuneo, che per l'occasione era seguito in trasferta da un pullman di «fan» e da una carovana di auto, ha cambiato la classifica, raggiungendo proprio il Casale al secondo posto e lanciando la Fossanese sola in vetta.

Il «Natal Palli» è scesa in campo [illegible] formazione biancorossa spietata che ha saputo trasformare in gol l'unica vera occasione. Il Casale, annebbiato nelle idee dall'assenza del «cervello» Masoero, ha attaccato a lungo, ma la difesa rivale ha tenuto. Così ai locali sono saltati i nervi e nel finale [illegible] rimasti in dieci per l'espulsione, per proteste, di Primizio che lamentava un fallo di reazione.

Alla notizia della vittoria del Cuneo, il presidente della Fossanese, Gino Bordone, non stava più nella pelle. La sua squadra ha liquidato senza problemi la pratica Venaria, una sfida affrontata senza patemi e [illegible] la decisione di lasciare a riposo Capobianco. Il gol vittoria l'ha segnato lo stopper Baron, ma nel finale gli azzurri [illegible] riusciti a complicarsi la vita per le prossime partite con l'espulsione, per fallo di reazione, dell'attaccante Di Napoli.

Fossano in testa, Cuneo e Casale a inseguire, ma il girone B di Eccellenza non è tutto qui, c'è anche una disperata lotta per [illegible] retrocedere. Il quasi condannato Piobesi è riuscito a strappare un punto sul campo del Lib[illegible]. Alla rete iniziale dell'alessandrino Calzati ha risposto a un quarto d'ora dal termine Bona, ma la positiva prestazione cambia poco la situazione dei torinesi.

Se il campionato finisse oggi verrebbero retrocesse anche Carmagnola e Cavallermaggiore. Ieri, nel «derby fra poveri» i cuneesi sono stati sconfitti. La vittoria rilancia le quotazioni della Carmagnolese che ora è a tre punti dalla salvezza. La quart'ultima in classifica è il Rivoli reduce dalla battaglia casalinga con l'Alpignano. Il bilancio del derby è di sei gol e due espulsi. Il Rivoli, per d[illegible] volte [illegible] svantaggio, aveva saputo ribaltare la situazione, ma a [illegible] minuti dal termine è [illegible] beffato da un'autorete di Ciminelli (3-3). Si è conclusa in parità anche Trino-Bra con i cuneesi che han[illegible] saputo trovare il pareggio, 1-1, quando erano in dieci per l'espulsione di Castiati. Una grande Novese ha [illegible] fatto il «colpo» della giornata, andando vincere a Chieri.

«Siamo una squadra che possiede grandi potenzialità - dice il ds alessandrino Casu - l'importante è giocare a calcio». **[r. s.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	14	9	0	38	12
CUNEO	49	15	4	4	36	16
[illegible]	49	14	7	2	32	13
CHIERI	40	11	7	5	34	22
[illegible]	37	10	7	6	37	32
NOVESE	35	9	9	6	24	16
ACQUI	35	9	8	6	26	19
BRA	30	8	6	9	26	30
TRINO	26	6	8	9	25	29
VENARIA	24	6	6	11	23	29
SAVIGLIAN.	24	5	9	9	23	30
LIBARNA	24	6	6	11	23	33
RIVOLI	22	4	10	9	25	30
CARMAGNOLESE	20	5	5	13	24	43
CAVALLERM.	16	3	7	13	25	39
PIOBESI	13	2	7	14	11	39

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

ACQUI	ALPIGNANO	(a. 1-1)
BRA	RIVOLI	(1-0)
CARMAGNOLESE	LIBARNA	(2-1)
CUNEO	TRINO	(2-1)
FOSSANESE	CHIERI	(0-0)
NOVESE	CASALE	(0-1)
PIOBESI	VENARIA	(0-2)
SAVIGLIAN.	CAVALLERM.	(0-0)

Castellettese-Verbania 1-1

Castellettese: Amati; Dalboni, Besozzi; Menin, Zorzetto (69' Pari), Vernini; Zaccaretti, Piantanida, Guzzardi (93' Villa), Cozza, Sorrentino (67' Falcone). **Verbania**: Vianoli; Agostini, Berto; Loconte, Sala, Renda; Livorno (79' Mirobelli), Masoero, Quartaroli, Vernoli, Agostino. **Arbitro**: Bedini di Pinerolo. **Reti**: 51' Quartaroli, 68' Cozza. [illegible] 38' espulsi Piantanida e Loconte; [illegible] spettatori.

Cerano-Sangiustese 2-1

Cerano: Pochetti; Lacquaniti, Barbieri; Rimola, Brustia, Andolfo; Mattà, Boca (90' Bosoni), Sandrin, De Santis, Gandini. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Marotta ([illegible] Prete); Zoino, Berti, Renzi; Gualtieri, Romeo, Maccaluso (72' Volpe), Buglione, Zarra (62' Duò). **Arbitro**: Gobbo di Padova. **Reti**: 60' [illegible] Santis su rigore, 77' Duò, 78' Lacquaniti. [illegible]: tempo coperto, 150 spettatori.

Juve Domo-Omegna 2-1

Juve Domo: Trischetti, Venturini, Brindisi; Vescio (87' Ronchi), Pisoni, Adda, Piana, Chilò, Farina, Fornari, Battro (76' Sesto). **Omegna**: Crippa; Prini, Vachi; Sena (55' Talamoni), [illegible] Ongaro), Lomazzi; Gallotti (55' Morea), Martinelli, Tummolo, Dago, Donati. [illegible] Trivelli di Ivrea. [illegible]' Battro, 63' Adda su rigore, 74' Dago su rigore. **Note**: tempo bello, 200 spettatori.

La Chivasso-Ivrea 1-1

La Chivasso: Guzzo; Piras, Bochicchio, Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella (59' Gattuso), Muzio, Moretti (78' Meinardi), Falcitelli, Battistello. **Ivrea**: Bellesolo; Comotto (41' Mazzoni, 69' Tirassa), Ghidetti; Cervato, Pasquato, Palmieri; Mulazzi, Pisasale, Grassitelli, De Paola, Frumento (72' Montalto). **Arbitro**: Botta di Nichelino. **Reti**: 7' Girardi, [illegible]' Cervato. [illegible]: tempo soleggiato, 300 spettatori.

Mathi-Borgomanero 1-0

[illegible]: Spadoni; Spicci, Fioccardi; Vernoli, Corgiat, Pontacolone; De Silva (80' Paris), Papini, Masante, Locandro (90' Pomata), Chiadò. **Borgomanero**: Lecchi; Carrea, Bornini; Dighera, Molinaro, [illegible]; Cotti (65' La Vecchia), Caimi, Andreoli, Bobice, Antonioli. **Arbitro**: [illegible] Luise di Torino. **Rete**: 11' Masante. [illegible]: 71' espulso Masante, tempo bello, 150 spettatori; campo in ottime condizioni.

Oleggio-San Maurizio 3-0

Oleggio: Redaelli; Grigatti, Majerna; Frattini, Milani (69' Vignati), Nicolini; Spinelli, Piazzi, Brizio (60' Giorgi), Alessio, Cotti (81' Protti). [illegible] **Maurizio**: Bassani; Onori (67' Faraci), Canapè; Costantino, Sorbilli, Paradisi; Broccolato, Brunetto (30' Canonico), Marroni, Cusenza, Malberti. **Arbitro**: Bracco di Biella. [illegible]: 37' Spinelli, 68' Alessio, [illegible]' Protti. [illegible]: tempo soleggiato, 250 spettatori.

[illegible] 0-1

Rivarolese: Cavallo; Bena, Surace Josè; Seglietti, Alogna, Varone; Cardone (65' Tranchina), Pau, Pensiero, Surace Juan, Sivona. [illegible] Gaddi; Perga, Garofalo; Guglielmetti, Alberto, Vallomy; Consolandi, Trombetta, Gnorra (75' Rizzo), Bellino, Sergantin (84' Travella). **Arbitro**: Lops di Torino. **Rete**: 80' Rizzo. **Note**: 50' espulso Beria, tempo bello, 300 spettatori.

Sunese-Caltignaga 0-1

Sunese: Passaretta; Rastello (85' Celario), Pirola; Sarti, Milani, Aiello; Galeazzi, Musolino, Zola, Borroni, Giaverra. **Caltignaga**: Ferrara; Abbrescia, Mora; Zanardi, Molni, Cestari; Monzani, Rossato (90' De Valli), Massara, Pasquino, Zanin. **Arbitro**: Canavosio di Pinerolo. **Rete**: 40' Monzani su rigore. [illegible] tempo nuvoloso, 300 spettatori.

Rivoli-Alpignano [illegible]

Rivoli: Berruti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte, Venirice (82' Ariele Nobile); Di Parigi (31' Veronese), Busolin, Arrigo Nobile, Masu, Bruno. **Alpignano**: Moretti; Gliozzi (79' Pasqua), Marrese; Rizzieri, Soldo, Veronese; Gulmini, Chianchia, Riccelli (46' Zipperi), Anteimi, Mariani (87' Guardini). **Arbitro**: Varriale di Cuneo. **Reti**: 35' Anteimi (rig.); 44' Bruno; 63' Gulmini; [illegible] Arrigo Nobile; 71' Veronese; 82' Ciminelli (autorete). **Espulsi**: 45' Soldo per fallo da ultimo [illegible]o; 89' Pasqua per doppia ammonizione.

Trino-Bra 1-1

Trino: Pettinato; Osenga, Re; Fanlin (70' Varone), Sella, Grangia; Mitra, Fanta, Govoni, Degli Esposti (80' Piccini), Parisi (75' Gardano). **Bra**: De Biasio; Novello, Astagiano (65' Serra); Antona, Fava, Lo Ponte; Dellagaren, Miorin, Casciano (80' Cesare), Tavella, Castiati. **Arbitro**: Marino di Novara. **Reti**: 60' Sella; 82' Fava (rig.).

Cavallermaggiore-Carmagnola 0-1

Cavallermaggiore: Pretato; Guarrala, Perrone; Corgnati, Zannino (46' Bruno), Pioli; Smeriglio, Criv[illegible]ari, Gentile, La Vigna, Bianchi. **Carmagnola**: Lanfranco; Meloni, Panetta; Bertrone, Cavaliere (71' Mastrototaro), Costanzo; Chiavazza, Contieri, Terlizzi (81' Floris), Fiorentino, Reale (61' Tuninetti). **Arbitro**: Vicinanza di Albenga. **Reti**: 55' Meloni.

[illegible] 0-1

[illegible]: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi, Riberto, Luongo. **Cuneo**: Silvestro; Barale, Calandra; Caridi (89' Rizzo), Serra, Lamberti; Pecchio, Sidoli (74' Bono), Migliore (63' Pesce), Giovine, Turco. **Reti**: 65' Migliore. **Arbitro**: Rizzoli di Bologna. **Note**: espulso Primizio all'85 per proteste; terreno in condizioni buone.

[illegible] 1-2

[illegible] Canova; Valoti, Perino; Gagliardi (79' Carnà), Caon, Favaretto; Fogliato, Luison, Leonardi, Migliore, Zucca (46' Gendusa). [illegible] De Prà; Mazzoglio, Ravera; Cadamuro, Fenoglietti, Spaviero; Boella (70' Monteleone), Gozzoli (31' Odino), Petrini (43' Meta), Pastorino, Manià. **Arbitro**: Battaglia di Casale. **Reti**: 7' Ra[illegible]; 53' Meta; 78' Luison (rig.).

Libarna-Piobesi 1-1

Libarna: Cravera; Ferrari, Marchelli; Bordini, Vivarelli, Macchiavello, Piu, Porassi (75' Molinari), Morando, Bizzarro (70' Cammarota), Calzati. **Piobesi**: Castellengo; Domiziano, Bonansea; Gen[illegible] (70' Audisio), Bona, Facchini; Saresino (55' Vallati), Pagano, Mazzini, Fasta (78' Fregnan), Serra. [illegible]: La Grotteria di Novara. **Reti**: 10' Calzati, 78' [illegible]. **Espulso**: 85' Fregnan.

Acqui-Saviglianese 3-1

Acqui: Guarzero; Ricci, Domenghini; Carozzi (77' Giachero), Bobbio, Bonaldi; Robiglio, Benzi, Tanganelli (86' Asialato), Barletto, Gai (76' Zunino). **Savigliano**: Quaglia; Rolando (42' Amadu), Mela; Gianoglio, Pellegrino (84' Mendola), Caricato; Panero (86' Zavattero), Siletti, Cutrupi, Bellauri, Campra. **Arbitro**: Raffone di Collegno. [illegible] 28' Gai, 51' Cutrupi, 55' Bonaldi, [illegible] Zunino. **Espulsi**: 51' [illegible] per proteste, 78' Cutrupi per fallo di gioco.

[illegible] 1-0

Fossano: Sirtori; Rosatello, Sangiles; Borgna, Baron, Bianco; Ambrosino, Tomasino, Di Napoli, Burgato, D'Errico (71' Capobianco). **Venaria**: Russelia; Massaro, Scaravaglio; Ciancaglini (78' Fortunato), Fioratti (89' Santhià), Bessone; Capra, Tosto, Vastapane, Pasqua (68' Primerano), Di Napoli. **Arbitro**: Scoppettuolo di Nichelino. [illegible]: 35' Baron. **Espulso**: 90' Di Napoli.

PROMOZIONE

[illegible] A

RISULTATI

CRISTINESE	BARENGO	3-0
D. VARALLO	ARONA	0-2
GATTINARA	VIGNALE	1-0
GOZZANO	MOMO	0-2
INTRA	CREVOLESE	1-1
ROMENTINESE	VILLADOSS	2-0
VAL MOS	BELLINZAGO	1-1
VALSESSERA	GRAVELLONA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	52	17	1	5	41	14
ARONA	41	12	5	6	37	23
GATTINARA	[illegible]	11	5	6	31	18
BARENGO	38	11	5	7	34	24
VILLADOSS.	37	10	7	6	25	21
CRISTINESE	34	9	7	7	30	20
ROMENTINESE	32	8	8	7	24	24
[illegible]	31	8	7	7	26	25
[illegible]	30	9	6	9	20	16
GRAVELLONA	30	7	9	7	23	23
CREVOLESE	30	8	6	9	22	25
VALSESSERA	28	6	10	7	19	25
VIGNALE	24	6	5	11	20	31
BELLINZAGO	22	4	10	9	27	33
GOZZANO	15	2	9	12	17	37
INTRA	13	2	7	14	5	42

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

ARONA	CRISTINESE	(a. 2-0)
BARENGO	VALSESSERA	(3-2)
BELLINZAGO	[illegible]	(0-0)
CREVOLESE	GATTINARA	(1-2)
GRAVELLONA	VAL MOS	(1-3)
MOMO	INTRA	(0-0)
[illegible]	GOZZANO	(1-1)
[illegible]	D. [illegible]	(0-1)

La Dufour Varallo virtualmente in Eccellenza si concede una pausa contro l'Arona, da [illegible] seconda forza del torneo. I lacuali hanno espugnato (2-0) il terreno del Varallo grazie a una doppietta di Turdo (52' e 90'). Sul terzo gradino il Barengo è raggiunto dal Gattinara. Ai vignaioli basta il gol di Vinicio Zardi (16') per piegare il Vignale, mentre il Barengo finisce ko contro la Cristinese: una doppietta di Vigliotti (5' e 44') apre la strada ai novaresi. Quartaroli (76') concede il tris.

In coda l'Intra torna al gol (Ratti) [illegible] non basta per superare la Crevolese e staccarsi dall'ultima posizione. Anche il Gozzano, sconfitto 2-0 in casa dal Momo (gol di Tonati e Vidani) se la passa male. Un piccolo passo [illegible]ti del Bellinzago del nuovo mister Oldani che coglie un punto sul terreno del Val Mos. Lanieri in gol con Metti al 44'. A riequilibrare il match ci pensa Brusati (53').

P[illegible] successo del Valsessera al ter[illegible] d'un emozionante duello con il Gravel[illegible]. Poli apre al 16' e Valsessera avanti tutta. Replica di Portalupi (28'). Nuovo allungo laniero ancora con Poli (60' su rigore), sempre dagli undici metri, pareggia Curioni. Al 92' ancora Poli firma il tris. **[p. m. f.]**

[illegible] B

RISULTATI

BORGARO 65	CRESCENTIN.	0-2
M. CASELLE	COSSATESE	1-4
PRO SETTIMO	FENUSMA	1-3
RIVARA	V. LAMARMORA	0-0
S. GILLIO	VAUDESE	2-1
S. MAURO	SETT. EUREKA	0-0
SARRECOGNE	VOLPIANO	0-0
CHIAVAZZ	[illegible]	

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	54	17	3	1	47	15
SETT. EUREKA	34	8	10	4	31	21
M. CASELLE	33	10	3	8	32	29
FENUSMA	32	8	8	6	37	26
CRESCENTIN.	32	9	5	8	31	30
RIVARA	31	7	10	4	31	29
VAUDESE	31	8	7	7	27	29
S. MAURO	29	7	8	5	22	16
COSSATESE	28	6	10	5	28	24
V. LAMARMORA	28	8	6	7	27	25
S. GILLIO	27	7	6	9	32	31
SARRECOGNE	22	5	7	9	15	25
PRO SETTIMO	15	2	9	10	21	44
BORGARO 65	14	2	8	11	24	36
CHIAVAZZ.	11	1	8	11	17	42

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

CHIAVAZZ	SARRECOGNE	(a. 1-3)
COSSATESE	RIVARA	(2-2)
[illegible]	S. MAURO	(0-0)
FENUSMA	M. CASELLE	(0-1)
V. LAMARMORA	BORGARO 65	(2-0)
VAUDESE	PRO SETTIMO	(2-1)
VOLPIANO	S. GILLIO	(3-1)
SETT. EUREKA	riposo	(3-1)

Al Volpiano per la certezza matematica della conquista del titolo manca adesso soltanto un punto. Ma ieri i ragazzi allenati da Centola hanno rinviato i festeggiamenti perché non sono andati oltre il pareggio a reti inviolate contro i valdostani del Sarrecogne.

Identico risultato anche nel derby tra il San Mauro e il Settimo Eureka e tra Rivara e la compagine biellese del Villaggio Lamarmora. Chi è finito direttamente fuori strada, senza nemmeno sbandare, è la Masv Caselle, sopraffatta sul proprio terreno da quattro reti della Cossatese (Opezzo, Casadei e doppietta di Berton, del solito Battista il sigillo per i rossoneri).

Il [illegible] Gillio grazie ad una doppietta di Bonsignore supera la Vaudese, gol di Osella, e prova ad uscire dalla palude di fondo classifica dove rimangono [illegible] impantanati Borgaro e Pro Settimo. Entrambi, infatti, hanno perso in casa. I primi sono stati regolati dalla Crescentinese con un gol per tempo del cannoniere Da Re, mentre i torinesi hanno ceduto al Fenusma dopo aver raggiunto il pareggio con Di Bari. Per i blucerchiati i gol del tris sono di Mammoliti, Vallet e Mantelli. **[gia. gla.]**

GIRONE C

[illegible]

[illegible]	RIVOLI	0-0
BUSCA	DON BOSCO N.	1-0
GIAVENO C.	LASCARIS	2-0
LUSERNA	AIRASCHESE	1-0
P. DRONERO	VILLAFRANCA	2-1
PEDONA	M. CAMPAGNA	1-0
[illegible]	LUCENTO	2-1
S. M. STORARI	BORGONESE	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	48	14	6	1	44	10
PEDONA	38	10	8	2	[illegible]	21
LUCENTO	[illegible]	9	10	3	24	12
LASCARIS	37	10	7	5	39	29
P. DRONERO	[illegible]	10	5	7	41	47
VILLAFRANCA	33	10	3	9	32	30
AIRASCHESE	31	7	10	5	19	11
DON BOSCO N.	30	7	9	7	22	22
BACIGALUPO	27	6	9	7	22	25
M. CAMPAGNA	26	7	5	11	15	28
ROSTA	25	7	4	11	30	41
BORGONESE	24	6	6	10	19	24
BUSCA	23	5	8	7	17	16
LUSERNA	19	2	13	7	13	24
S. M. STORARI	18	5	3	15	23	40
RIVOLI	17	3	8	11	12	27

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

AIRASCHESE	BACIGALUPO	(a. 0-0)
BORGONESE	LUSERNA	(0-0)
DON BOSCO N.	S. M. STORARI	(2-1)
LASCARIS	P. DRONERO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
M. CAMPAGNA	GIAVENO C.	(0-0)
RIVOLI	ROSTA	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-0)

Grande vittoria della capolista Giaveno sul Lascaris grazie alle marcature messe a segno da Vigo al 19' e da Ferrante al 78'. Clamoroso stop del Lucento che torna sconfitto dalla trasferta a Rosta. I rossoblù, dopo essersi portati in vantaggio al 34' con Gregorio, prima si sono fatti raggiungere dalla rete di Pisani (siglata su calcio di rigore al 69') e poi superare ad 1' dallo scadere grazie al gol di Capello.

S'impone il Pro Dronero sul Villafranca al termine di una [illegible] emozionante con un rigore per parte. In vantaggio gli ospiti grazie alla realizzazione di Morsellino al 32', pareggio allo scadere della prima frazione di gioco con Scanavino. La rete della vittoria sarà opera di Oberto all'89' ancora su rigore.

Trasferte amare per Airaschese e Don Bosco Nichelino rispettivamente bloccate da Luserna (rete di Bargiano al 30') e Busca (rete di Bertola al 21'). Vittoria del Pedona ai danni del Madonna di Campagna con la rete di Volante all'80'. Risale di una posizione il Santa Maria Storari grazie al tris inflitto alla Borgonese (reti di Ioffidra al 34' e al 62' e [illegible] Tosatti al 51'). Reti inviolate, invece, tra Bacigalupo e Rivolese. **[ma. iso.]**

[illegible] D

[illegible]

ALBESE	NARZOLESE	2-2
CAMBIANO	MONFERRATO	1-1
[illegible]	[illegible]	2-0
COMOLLO N.	PONTECURONE	0-1
OVADA	CASTELLAZZO	0-0
SANDAMIANF.	FULVIUS	0-1
[illegible]	SAREZZANO	2-1
VIGUZZOLESE	FELIZZANO	2-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	55	16	7	0	43	11
PONTECURONE	45	13	6	4	29	12
[illegible]	45	13	6	4	40	26
[illegible]	41	11	[illegible]	4	32	14
FULVIUS	37	10	7	[illegible]	36	22
[illegible]	34	9	7	7	29	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	7	28	[illegible]
[illegible]	29	5	14	4	27	21
SOMMARIVA P.	29	9	2	11	27	27
[illegible]	29	6	11	[illegible]	18	26
[illegible]	[illegible]	7	7	9	32	26
[illegible]	24	4	12	7	15	18
[illegible]	23	6	[illegible]	12	18	36
[illegible]	18	4	6	13	16	38
[illegible]	15	3	6	[illegible]	13	32
FELIZZANO	7	1	4	18	9	53

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

CASTELLAZZO	CHERASCH.	(a. 0-3)
FELIZZANO	CAMBIANO	(1-3)
FULVIUS	TROFARELLO	(1-1)
[illegible]	MONFERRATO	(0-2)
PONTECURONE	OVADA	(0-0)
SANDAMIANF.	[illegible]	(2-0)
[illegible]	ALBESE	(1-1)
[illegible]P.	VIGUZZOLESE	(3-0)

Finisce in parità il derby della Granda ed è l'Albese a dover rimontare il gol di svantaggio, che poteva dare la vittoria alla Narzolese. Così Ferrua aggiunge la [illegible] rete a quella di Meggio e rende inutili le prodezze dei bomber ospiti Noviello e Lai. Il pari favorisce il Pontecurone, che vince a Novi col Comollo (saetta di Davide) e affianca la Narzolese al secondo posto. Netto successo della Cheraschese sul Sommariva, con reti di Sinopoli e De Marinis. Sale pure la Fulvius, che espugna San Damiano d'Asti con una prodezza di Chilelli. E sembrava fatta anche per il Monferrato, che vinceva a Cambiano per 1-0 grazie alla marcatura di Bonanno, ma, a tempo largamente scaduto, Marina ha segnato il sospirato pari. Senza reti, la sfida alessandrina tra Ovada e Castellazzo; con un espulso: il giocatore ospite Gavazzi. In coda, due vittorie importanti: la prima, della Viguzzolese sul Felizzano, dovrebbe signifi[illegible] la salvezza per l'unici allenato da Umberto Domenghini; la seconda, del Trofarello sul Sarezzano, rimette in corsa i torinesi. A Viguzzolo hanno segnato Marchetti e Mazza; a Trofarello, dapprima Beltrami poi Mogliotti e Brodella. **[rod. cas.]**

Nei playoff promozione di B2, il pivot è il vero mattatore nel match contro il Padova

Martinetti ha regalato all'Ing il poker

Rbm e Teamsystem a tappe forzate verso la salvezza

BIELLA. Domenica di riflessione per l'Auxilium in vista del rush finale nel girone salvezza della serie B d'Eccellenza. I torinesi dopo il turno di riposo torneranno in campo mercoledì al Palasport di Parco Ruffini a Torino (inizio alle 21) affrontando il Cremona: il bilancio degli scontri diretti nella regular season vede le due squadre in perfetta parità, con il dominio del fattore campo. I gialloblu intanto sono stati raggiunti al comando della classifica da Brindisi e Taranto. «Siamo in ottima salute - afferma fiducioso l'amministratore delegato torinese Giorgio Squarcina - e con Cremona speriamo di confermarlo».

Serie B2. Playoff. Sofferto poker dell'Ing che supera in extremis Padova. I veneti sono stati in vantaggio per 39', trascinati da un Marini devastante nei primi 10' (6/8 nelle bombe ed ospiti a +18). Sul fronte biellese era Martinetti ad entusiasmare il pubblico (oltre 2500 persone in un palazzetto stracolmo): 10 rimbalzi in attacco, altrettanti in difesa, 11/15 da due e canestro decisivo allo scadere. Bene anche Alberto Bogliatto (2/2 dalla grande distanza).

ING-PADOVA 73-71 (31-39). Ing: Muzio 15, Minessi 7, Savio 10, Casprini, Losavio, A. Bogliatto 9, Luciani 2, Bini, Robutti 6, Martinetti 24. All.: Federico Danna. **Padova:** Babetto 5, Bortolami 2, Calabrese 5, Gasparotto 13, Giadini 2, Marini 31, Polesel 11, Vannuzzo 2. All.: Fabio Volpato.

Playout. Una sfortunata Sanfilippo sfiora il colpaccio a Montegranaro. Su un campo ostico, i biancorossi di Bellini sono sempre stati in gara grazie ad un'ottima prova del collettivo. I locali hanno strappato il successo nel finale con dieci bombe a segno. Da rilevare un infortunio a Marco Bogliatto, uscito dopo 2' per un colpo ad una coscia.

MONTEGRANARO-SANFILIPPO 85-82. Montegranaro: Buiatti 2, Caprari 18, Cartucci 4, Foresi 9, Falco 18, Goldoni 15, Pagliariccio 9, Pesci 10. All.: Andrea Carosi. **Sanfilippo:** Ceron 6, Dho 11, Magliano, Lotezzano 3, Novara 9, M. Bogliatto 2, Nicola 25, Caron 10, Burdese 12, Lanzavecchia 4. All.: Gino Bellini

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza. Come da pronostico l'Rbm Orangina strapazza il Montecchio e si avvicina ulteriormente alla salvezza. Poco da dire sul match in considerazione della differenza dei valori in campo.

RBM ORANGINA-MONTECCHIO 101-38 (55-17). Rbm: Palieri 6, Manolino 27, Longo 8, Scarsoglio 4, Piva 25, Strobbia 4, Perenchio 11, Granata 4, Favre 8, Zola 4. All.: Enrico Mariatta.

Serie A2. Una TeamSystem imbattuta fra le mura amiche bissa la vittoria dell'andata contro il Treviso e compie un nuovo passo verso la tranquillità. Nonostante il successo non si è comunque assistito ad un bel match.

TEAMSYSTEM-TREVISO 60-56 (33-28). TeamSystem: Torrisi 1, Palombarini 11, Germanetti 5, Posadino 8, Alfonso 9, Pasino 17, Martini 9. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. Le alessandrine dell'Ulka si aggiudicano, al termine di una gara caratterizzata da molti errori, il derby sull'Ipsa e restano in corsa per la promozione.

ULKA-IPSA 76-71. Ulka: Barsotti 16, Bocca 7, Griffini 20, Prato 4, Quattrocchio 14, Tagliaferri 9, Franzin 4, Gallione 2. **Ipsa:** Nora 10, Nalesso 2, P. Daluiso 4, Passiu 17, Vasco 20, Barbero 16, Accossato 2.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ulka al comando della B femminile

Serie B1. Playout (5ª andata): Brindisi-Avellino 72-67; Taranto-Faenza 97-90; Cremona-Cento 98-69. **Classifica:** Auxilium, Brindisi e Taranto 6; Avellino, Cremona e Faenza 4; Cento 0.

Serie B2. Playoff: San Lazzaro-Cividale 80-87; Ing-Padova 73-71; Trieste-Forlì 79-63. **Classifica:** Ing 8; Trieste 6; Cividale e Padova 4; San Lazzaro 2; Forlì 0. **Playout:** Montegranaro-Sanfilippo 85-82; Bergamo-Desio 77-76; Firenze-Piombino 74-78. **Classifica:** Montegranaro e Piombino 6; Sanfilippo e Bergamo 4; Desio e Firenze 2.

A2 Eccellenza femminile. Playout (4° ritorno): Palermo-Capri 71-70; Cagliari-Anagni 51-60; Rbm Ivrea-Montecchio 101-38; Firenze-Roma 104-37. **Classifica:** Firenze 20; Anagni e Capri 14; Rbm 12; Cagliari e Palermo 10; Roma 6; Montecchio 0.

A2 femminile. Playout (1° ritorno): TeamSystem To-Treviso 60-56; Cagi Bs-Luino 65-61; Concordia-Piacenza 60-77; Bolzano-Venezia 75-61. **Classifica:** TeamSystem, Cagi e Luino 12; Bolzano e Venezia 8; Piacenza 6; Concordia 4; Treviso 2.

B femminile. Playoff (7ª ed ultima di andata): Valenza-Conad Cossato 53-61; Ulka Al-Ipsa Collegno 76-71; Osio-Robbiano 56-63; Vittuone-Albino 86-44. **Classifica:** Ulka, Albino e Robbiano 10; Ipsa 8; Valenza e Vittuone 6; Osio 4; Conad 2.

Serie C1 (10° ritorno): Abet Bra-Gavirate 97-80; Rho-Castellanza 89-94; O. Legnano-Galvagno To 75-80; Saronno-Oviesse Pv 95-77; Luino-Lambs Vigevano 84-82; Caffex Pv-Cassano 106-85; Cimberio Borgomanero-Il Giornalino Alba 90-74; Oikos Al-P. Legnano 97-111. **Classifica:** Cimberio 40; Caffex 38; Oviesse 36; Alba 32; P. Legnano 30; Oikos 28; Galvagno e Rho 26; Luino 24; Abet, Castellanza e Lambs 20; Cassano 18; O. Legnano e Saronno 14; Gavirate 10.

Serie C2 (7° ritorno): Meeting Art Vc-Uap Ao 63-83; Bpm Ginnastica To-Oleggio 77-91; Cover Saluzzo-Agnelli 81-87; Polaris Casale-Eporlux Ivrea 92-82; Cus To-Serravalle 88-74; Crocetta To-Verbania 77-91; Albamotor Derthona-Pancot S. Salvatore 89-75; Sicas Castelletto-Extratour Carmagnola 74-86; Fibrac Fossano-Icap Cn 90-73; Cover-Icap 87-74 (recupero). **Classifica:** Albamotor 44; Polaris 42; Verbania 34; Eporlux, Extratour e Sicas 32; Agnelli e Uap 28; Fibrac 26; Crocetta e Serravalle 20; Pancot 18; Cover e Icap 16; Bpm 14;

SERIE C

L'Albamotor sale a 12 vittorie consecutive

Grande il Galvagno Abet Bra ormai salvo

BORGOMANERO. Un gran Cimberio schianta nel primo tempo la resistenza di un incompleto Giornalino, privo di Della Valle, Barberis e Porcella. Vana nella ripresa la reazione albese.

CIMBERIO-GIORNALINO 90-74 (57-34). Cimberio: Tonna 2, Cestaro, Falcomer 12, Ferrarese 19, Margarini 36, Miserocchi 14, Nericcio 6, Piatto 1, Valsesia. **Giornalino:** Guidoni 9, Aimasso 5, Vinetti 19, Agnese 11, Cerutti 22, Dellapiana 1, Vidotto 7.

Bella vittoria esterna per il Galvagno che, con il ritorno di Corsa e Grossi, ha ripreso la scalata alla classifica. I torinesi nel secondo tempo prendevano il largo con personalità. Grande Simoni (8/10 e 5 rimbalzi).

OLIMPIA-GALVAGNO 75-80 (36-37). Galvagno: Corsa 6, Tosetto 8, Abrate 22, Randazzo 5, Simoni 20, Grossi 14, Bongiovanni 5.

Per il resto risultati alterni per le piemontesi: bene l'Abet, ormai salvo; cade invece in casa l'Oikos nonostante un grande Bertelà (6/10 da tre).

OIKOS-P. LEGNANO 97-111. Oikos: Viale 20, Bertelà 28, Boggia 12, Marcello 14, Della Rovere 4, Carissimi 12, Montanari 7.

In serie C2 dodicesima vittoria consecutiva della capolista Albamotor Derthona, che supera nel derby mandrogno la Pancot.

ALBAMOTOR-PANCOT 89-75. Albamotor: De Ros 6, Arucci 11, Ferrante 17, Barabino 19, Moncalvi 14, Tava 13, Menudo 7, Lattuada 2. **Pancot:** Morando 18, Stropparo 22, Vurchio 14, Grasso 2, Pasino 8, Pellizzone 7, Santolli 4.

FIBRAC-ICAP 90-73. Fibrac: Schellino 23, Bongiovanni 2, Viglietta 2, Morra 8, Ajmar 22, Lingua 4, Gionotti 18, Comino 11. **Icap:** Brignone 7, Actis 5, Salzano 4, Di Meo 21, Minardi 2, Caprio 32, Dalmasso 2.

SICAS-EXTRATOUR 74-86. Sicas: Antonetti 24, Setola 6, Briccola 4, Taverna 24, Baggiani 9, Ongari 7. **Extratour:** Paglieri 22, Mammola 8, Bosi 10, Longo 18, Vergnano 13, Gili 15. (f. t.)

PALLAVOLO

In campo maschile giornata tranquilla per il Mondovì che piega il San Miniato e per la Voluntas che manda ko i cagliaritani

L'Agil batte il Vigevano e torna sola al comando

Gara combattuta delle ragazze di Trecate, viene decisa al tie-break: 16-14

TRECATE. L'Agil Trecate batte 3-2 il Torveca Vigevano nella sfida tra prime della classe e torna così solitario al comando del torneo di B2 femminile. Per due volte le novaresi si sono trovate avanti di un set, ma le ospiti, in serie positiva da dodici partite, non hanno mai mollato e si è così arrivati al tie-break vinto 16-14 dal team locale, già vittorioso 3-1 all'andata. L'Agil ha ora due lunghezze sul Torveca e quattro sul Magic Traco Pinerolo uscito vincitore nella battaglia casalinga con l'Orsenigo, risolta anche questa volta al quinto set (15-13). Più staccato è invece il Tuo Discount Racconigi, cui non è bastata la buona prova della Cabodi per battere una Pro Patria in crescita. Anche le biancoblù di Borra hanno dovuto arrendersi al tie-break, ma la contemporanea sconfitta dell'Eme Omegna a Genova in una gara veramente combattuta solo nella fase centrale, lascia inalterato il vantaggio del Tuo Discount su Viganò e compagne che occupano il quinto posto. E' da ricordare infatti che con il nuovo sistema di promozioni le prime due classificate saranno promosse direttamente mentre terza e quarta faranno i playout come le ultime due della B1.

Proprio in terza serie ancora a secco le due piemontesi che erano a ridosso del gruppo di testa. A Pisa il Candelo non ha potuto contare sul solito apporto della Mira D'Ercole e dopo essersi aggiudicato 15-12 il primo set ed essere arrivato 10-6 nel secondo si è spento, lasciando via libera allo Spintermar. Un Bongioanni Cafasse decimato da squalifiche ed infortuni (mancavano il tecnico Novarese, le due palleggiatrici e la capitana Perona era praticamente inutilizzabile) ha retto molto bene per due set sul terreno del Soliera secondo in classifica, con le due centrali Secco e Rossari che palleggiavano dal centro. Dopo riuscita a chiudere la seconda frazione, pur essendo avanti 14-9, la formazione biancorossa ha poi mollato ed il Soliera ha chiuso il match con un 3-0 troppo severo con le torinesi. Punti importanti in chiave salvezza sono invece venuti per la Bieffe Marcopolo Cuneo, vittorioso 3-2 contro l'Ipercoop Crema giustiziere alla fine del girone d'andata sia del Bongioanni sia del Candelo.

In campo maschile in B1 giornata tranquilla per le prime quattro tutte a segno 3-0. Il Mondovì ha gestito paternamente il match con il S. Miniato nei primi due set mentre nel terzo, forse un eccesso di confidenza, ha permesso ai toscani di andare vicini ad aggiudicarsi la frazione poi vinta 16-14 dai monregalesi. E' finita in parità invece la sfida incrociata fra Piemonte e Sardegna: una Voluntas Asti dal rendimento incostante ha comunque vinto 3-0 con il S. Paolo Cagliari mentre la Belvedere Alessandria ha strappato soltanto un set al S. Domenico Oristano.

Nel campionato di C1 il Voltri capolista viene fermato ad Ovada ed è agganciato dall'Alpitour Traco passato al tie-break sul campo del Loano. Vinti piuttosto facilmente i primi due set, i giovani cuneesi sono poi crollati nel terzo e nel quarto, in cui hanno racimolato appena sette punti, ma nel tie-break l'Alpitour Traco ha ripreso in mano le redini del gioco e ha vinto il parziale 15-9. Ad Ovada, di fronte ad un folto pubblico, il Plastipol ha invece battuto 3-1 il Voltri in una sfida fra formazioni largamente rimaneggiate; in tutto infatti ai due team mancavano ben cinque titolari. Ai liguri non è bastata una grande difesa per arginare i locali trascinati in attacco dalle due ali Barisone e Barbagelata.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

In C1, volano le ragazze del Piossasco

C1 maschile: Loano-Alpitour Traco Cn 2-3; Plastipol Ovada-Voltri 3-1; Cus Ge-Savona 0-3; Bressano Villanova-Body Sistem Pinerolo 0-3; Iris Carcare-Databit Pino 3-2; Recco-Piacenza 1-3; Alba-Purity e Mangini Novi 1-3. **Classifica:** Alpitour Traco e Voltri 34; Piacenza 30; Databit e Plastipol 24; Body Sistem 22; Loano 20; Savona e Purity e Mangini 16; Iris 10; Alba e Cus Ge 6; Recco 0.

B1 femminile (19° turno): S. Miniato-Agnesi Im 1-3; Spintermar Pi-Candelo 3-1; Bieffe Marcopolo Cn-Ipercoop Crema 3-2; Soliera-Bongioanni Cafasse 3-0; Cantù-Vignola 1-3; Figurella Fi-S. Croce 3-0; Rapallo-Cecina 3-0. **Classifica:** Agnesi 30; Cecina, Rapallo e Soliera 28; Spintermar 26; Candelo 24; Bongioanni 22; Ipercoop 20; Bieffe Marcopolo e Figurella 14; S. Croce 12; Vignola 10; S. Miniato 8; Cantù 2.

B2 femminile: Agil Trecate-Vigevano 3-2; Sanitars Bs-Ecologital Ge 0-3; Magic Traco Pinerolo-Orsenigo 3-2; Pro Patria Mi-Tuo Discount Racconigi 3-2; Lecco-Cassano 0-3; Italbrokers Ge-Eme Omegna 3-1; Sumirago-Geas Cologno 3-1. **Classifica:** Agil 34; Vigevano 32; Magic Traco 30; Tuo Discount 28; Eme 24; Pro Patria ed Italbrokers 20; Geas ed Orsenigo 18; Sumirago 14; Sanitars 10; Ecologital 8; Cassano 6; Lecco 4.

C1 femminile: Piacenza-Sanmartinese No 0-3; Cama Novi-Recco 2-3; Atelier Sposa Savigliano-Gonzaga Mi 3-2; Chivasso-Sestri 3-1; Sgeam Mi-Pap Piossasco 1-3; Rsm Stefanel Borgosesia-Chiavari 3-0; Sanremo-Valenza 3-1. **Classifica:** Piossasco 34; Chivasso 32; Rsm Stefanel 30; Recco e Sanmartinese 26; Atelier 22; Valenza e Gonzaga 20; Sgeam 16; Cama, Sanremo e Piacenza 10; Sestri 8; Chiavari 2.

B1 e B2 maschile

B1 maschile (19° turno): Castelfranco-Garibaldi 3-0; Voluntas-S. Paolo Ca 3-0; Sestese-Spoleto 1-3; Cus Roma-Arezzo 3-0; Genzano Roma-Roma Vbc 0-3; Mondovì-S. Miniato 3-0; S. Domenico-Belvedere Al 3-1. Classifica: Cus Roma 36; Mondovì 32; Roma Vbc 30; Castelfranco 28; Spoleto 26; Voluntas, Belvedere e S. Domenico 20; S. Paolo 16; Sestese 12; Garibaldi 10; Genzano e S. Miniato 8; Arezzo -2.

B2 maschile: Chiavari-Abc Merate 3-0; Excelsior Bg-Lcl Busca 3-0; Voghera-Pavic Cavanna Romagnano 1-3; Concorezzo-S. Giuliano 3-0; Supermercato Computer Valsusa-Vittorio Veneto Mi 3-0; Biella-Mokaor Vc 3-1; Novara-Giovi At 3-2. Classifica: Cavanna 34; Excelsior 28; Concorezzo 24; Giovi, S. Giuliano, Vittorio Veneto e Novara 22; Lcl 18; Supermercato 16; Chiavari, Biella ed Abc 14; Voghera e Mokaor 8.

CICLISMO

Buon momento per gli Juniores del Sassi-Katoxyn

«Corsa della rinascita» Vietri vince in volata

BASTIA. Continua il momento magico degli Juniores del Sassi-Katoxyn. Dopo il successo conseguito due settimane fa da Massimo Castiglione a Somma Lombardo, ieri la palma della vittoria è andata a Giovanni Vietri, ex tricolore degli Esordienti, impostosi in volata su tre compagni di fuga nella prima edizione della Murello-Bastia, la «Corsa della rinascita», organizzata dal club torinese Madonna di Campagna sulle strade del Cuneese.

Vietri, 17 anni di Canelli al primo anno nella categoria, ha preceduto nettamente il pugliese Fanelli, neo acquisto della società organizzatrice, il lombardo Milani e l'ossolano Cheula, mentre il primo gruppo inseguitore, dopo 25", è stato regolato per il quinto posto dal biellese Corrado, compagno di squadra del vincitore. La gara, cui hanno preso parte 82 concorrenti, è stata animata da numerosi tentativi di fuga. Sulla salita di Morra si è messo in luce il lombardo Dall'Osto, poi sostituito al comando dal compagno Bogni. Ma l'ultima asperità della giornata ha delineato i valori in campo e nello sprint finale Vietri, partito da lontano, ha contenuto il ritorno di Fanelli. La domenica ciclistica ha inoltre fatto registrare una bella doppietta dei Dilettanti della Dronero: in alta Savoia Claudio Ainardi si è imposto nella «Annemasse-Bellegarde et Retour», mentre Simone Zucchi, neo acquisto del team di Ciriè, si è imposto in Lombardia nella Coppa Caduti Buscatesi. (f. b.)

Ordine di arrivo: 1) Giovanni Vietri (Sassi-Katoxyn), km 107 in 2h 40', media chilometri 40,500. 2) Ivan Fanelli (Madonna Campagna). 3) Alessandro Milani (Gornatese). 4) Gianpaolo Cheula (Gerbi 1910). 5) Roberto Corrado (Sassi-Katoxyn) a 25". 6) Andrea Viano (Madonna Campagna). 7. Mauro Naglio (Gerbi 1910). 8. Giacomo Burthet (Lucchesi-Rostese).

Il trentino si aggiudica la seconda prova del Campionato italiano due litri

Bis di Travaglia al Città di Torino

Vince 10 prove su 12: staccati Bizzarri e Russo

TORINO. Bissando il successo ottenuto nel Rally delle Palme, Renato Travaglia e Flavio Zanella si sono imposti nel Città di Torino - Coppa Sparco, seconda gara del Campionato italiano per vetture 2 litri a due ruote motrici, che si è concluso sabato sera, tra una folla delle grandi occasioni, in un'illuminatissima piazza Vittorio Veneto. Con questo risultato il pilota trentino ha regalato altri punti preziosi alla marca Peugeot (era infatti in gara su una 306 S16) e conduce la classifica provvisoria tricolore.

«L'aspetto che mi ha rallegrato maggiormente - ha detto Travaglia all'arrivo - è l'aver potuto disporre di una vettura che non mi ha dato il benché minimo problema. Solo nell'ultima prova si è spento il motore, ma è stata colpa mia. Per azionare il tergicristallo ho inavvertitamente urtato l'interruttore che toglie tutti i contatti in un incidente. E' stato panico per un attimo, poi Zanella ed io l'abbiamo rimesso in posizione terminando la gara».

Di come sia andato Travaglia parla chiaro il computo delle prove speciali vinte: 10 su 12 (2 al seguito Bizzarri), le rimanenti due a Pozzi ed a Fiorio.

«Non abbiamo potuto fare molto di più - ha commentato il pistoiese Stefano Bizzarri, la cui Renault Clio Williams è giunta sulla pedana di piazza Vittorio perdendo liquido di raffreddamento e accusando 41" di svantaggio su Travaglia -. Il trentino è stato bravissimo e non ha mai sbagliato. Noi stiamo lavorando per colmare il "gap" che esiste attualmente tra la nostra Clio e la Peugeot. Stiamo soprattutto cercando il compromesso ideale fra assetto e mescole dei pneumatici».

Quasi un facsimile la dichiarazione del torinese Gianni Russo, «navigato» dalla graziosa concittadina Lucia Pistarino. Sono stati autori di una prima parte di gara opaca, la loro Ford Escort Rs della Meteco Corse lamentava problemi di grip, i pneumatici non volevano saperne di entrare subito in temperatura. Nella seconda parte, dopo qualche regolazione alle sospensioni, le cose sono andate meglio, ma era troppo tardi per tentare un attacco. Hanno concluso a 56" dal leader. Contento Pozzi, quarto a 1'45" con un'altra Clio Williams. «Ho debuttato al Rally delle Palme e sto facendo la mano alla vettura». Non bene Alessandro Fiorio, solo quinto a 2'20", la cui Bmw 318 a motricità posteriore pare per ora di massiccia messa a punto. Una piccola nota di merito va ai debuttanti torinesi Giampiero Bajetto e Cinzia Bottanelli, che hanno lottato per entrare a metà classifica con la loro Clio Williams Profilmec, 13ª di classe N.

Gian dell'Erba

SPORT REGIONE **FLASH**

Premi Ussi ai campioni regionali

TORINO. Stamane alle 11,30, al Circolo della stampa di c.so Stati Uniti 27, il Gruppo subalpino giornalisti sportivi dell'Ussi premia gli atleti regionali che si sono messi in luce nel '95. Il «Premio al campione» andrà a Patrick Favre (biathlon), Tonhi Terenzi (scherma) e Maura Vicceconte (atletica); poi alle speranze Stefania Tosco (hockey prato), Federica Biscia (nuoto) e Alessandro Porqueddu (sci nautico). Premio speciale ad Angelo Pagotto, portiere della Samp e della Under 21.

Piemontesi di fondo a Vinadio

VINADIO. Organizzati dallo Sci Club Alta Val Stura giovedì a Bagni di Vinadio nel Cuneese sulla pista di Strepeis si svolgono i Campionati regionali di sci di fondo staffetta per Seniores, Juniores, Aspiranti e Allievi.

Pallanuoto, scatenati i torinesi

TORINO. Osra travolgente con la Sturla nel campionato di A2 di pallanuoto. Velocità e schemi della Osra Torino, con sei reti di Angelescu, 4 di Aversa ed Ebolo, 3 di Gilli, 2 di Piano, una di Raviolo e Lupo hanno mandato a fondo gli avversari. Gli altri risultati: Bergamo-Bologna 8-11; Chiavari-Cagliari 10-12; Civitavecchia-Lavagna 16-6; Nervi-Sori 13-7. Sabato 30 la Osra incontrerà il Civitavecchia alle ore 19 piscina Usmiani di via Olivero.

L'Itca Torino torna a vincere

TORINO. Torna al successo l'Itca nella 8ª di ritorno di serie A di calcio a 5. Annientato l'Atletico Palermo (7-1) con reti di Cucco, Gastaldo, Dettori, Quattrini, Bongiovanni e doppietta di Menghini. In B successi per Eurotravel (4-3 col Petrarca) ed Aymavilles (5-3 a Bologna). Divisione della posta (1-1) fra Cesana ed Aosta.

La collaborazione degli esperti per diventare proprietari in sicurezza

Il «mattone» è sempre in forma

Come e quando acquistare una nuova casa

Se parlate con gli operatori del settore, sentirete difendere la validità dell'investimento immobiliare con singolare perseveranza. Se i prezzi sono in rialzo, è la prova che il «mattone» non tradisce mai chi gli dà fiducia. Se i prezzi vivono un trend in discesa, allora è il momento giusto per aprire il portafoglio, visto che prima o poi le cifre riprenderanno a salire. La [illegible], insomma, conviene sempre.

Al [illegible] là degli slogan pubblicitari, comunque, [illegible] investimento immobiliare [illegible] una scelta da compiere con [illegible] certa oculatezza, affidandosi a società serie e [illegible] comprovata fiducia. Per la gran parte dei cittadini, infatti, la casa di proprietà è il traguardo di una vita di lavoro, e non è certo il caso [illegible] correre rischi eccessivi al momento dell'acquisto.

Guardiamoci intorno: com'è la situazione oggi? Gli esperti di economia e f[illegible] sembrano ottimisti, a prescindere dal risultato delle prossime elezioni che, volenti o nolenti, condizionerà comunque il mercato. L'inflazione - dicono gli addetti ai lavori - sembra volere scendere davvero, il clima economico è migliore, e anche il costo del denaro pare intenzionato a calare.

Il momento, quindi, [illegible] abbastanza propizio per l'acquisto. Con alcune avvertenze, da tenere ben presenti [illegible] momento di entrare in una banca per chiedere un mutuo, l'«aiuto» indispensabile alla maggior parte dei cittadini che vogliono comperare una casa, visto che la percentuale [illegible] coloro che dispongono della cifra [illegible] contanti è piuttosto limitata.

Innanzitutto occorre togliersi dalla testa di essere ancora negli Anni Settanta, quando i più coraggiosi accendevano mutui con la consapevolezza di fare comunque un buon affarre: le banche chiedevano [illegible] tasso fisso, generalmente intorno al 14 per cento, e l'inflazione precipitata oltre quota venti garantiva comunque un vantaggio non indifferente. Oggi la situazione è mutata, vuoi perchè fortunatamente l'inflazione [illegible] calata, vuoi perché gli istituti di credito hanno cambiato indirizzo. Oggi la prima cosa da chiedersi, consigliano gli esperti, [illegible] [illegible] tanto: quanto mi [illegible] per arrivare alla cifra prestabilita. Ma piuttosto: a quanto posso permettermi di rinunciare ogni mese, senza sacrificare [illegible] mia vita alla casa? Fatte le opportune valutazioni, [illegible] possibile affrontare l'acquisto, senza aspettarsi rivalutazioni stratosferiche [illegible]me quelle di una decina di anni fa, [illegible] con [illegible] certezza di [illegible] comunque collocato il proprio denaro in [illegible] [illegible] d'investimento meno esposto alle oscillazioni di valore. [illegible] tenendo comunque presente che [illegible] [illegible] specie quando rappresenta la nostra abitazione primaria, [illegible] [illegible] soltanto un modo per far crescere il proprio capitale, ma anche è soprattutto una parte importante ed essenziale della propria esistenza. Una [illegible] troppo importante, insomma, per non prenderla in conderazione seriamente [illegible] con la collaborazione dei professionisti del mercato immobiliare.

Boom delle locazioni nelle grandi città: costi alti, ma il mercato offre di più

Il ritorno delle «occasioni» in affitto

Ma oltre 7 famiglie su 10 preferiscono comperare

Le statistiche parlano chiaro: l'Italia è il paese [illegible]ei piccoli proprietari immobiliari: più di sette italiani su dieci, infatti, [illegible] padroni delle camere in cui [illegible]vono. I dati sono quelli ufficiali dell'Istat: in Italia ci sono circa venti milioni di nuclei familiari regolarmente registrati all'anagrafe, di questi più [illegible] quindici milioni sono proprietari di casa.

La statistica, si sa, [illegible] una scienza che tende ad unificare le differenze. E la parola «Italia», pur non indicando una «mera espressione geografica» come diceva il Metternich negli anni caldi del Risorgimento, è ancora lontana dal significare un'entità omogenea. Questo vale anche per gli affitti immobiliari.

Secondo l'Istat, infatti, il binomio affitto-proprietà assume valenze diverse a seconda delle città: in particolare nei Comuni di ampiezza demografica minore, la percentuale delle famiglie in affitto scende sotto al 20 per cento, mentre nei capoluoghi [illegible] nelle città con una popolazione superiore ai 50 mila abitanti il livello sfiora il 31 per cento. La percentuale ha un'ulteriore impennata nelle grandi città, dove la quota raggiunge e spesso oltrepassa il 36 per cento.

Le ragioni [illegible] evidenti: maggiore mobilità abitativa, prezzi di acquisto più alti, e negli ultimi tempi anche una lenta ma costante ripresa del mercato delle locazioni, dopo la lunga stasi dovuta al blocco delle pigioni imposto dall'equo canone. Con l'entrata in vigore della normativa [illegible] patti in deroga, anche se le associazioni [illegible] proprietari ed inquilini sono ben lontane dall'innalzare penna, la colonna degli affitti sugli annunci economici dei grandi quotidiani ha ripreso una certa [illegible]posità, dopo il lungo periodo [illegible] cui le offerte erano poche e soprattutto limitate a [illegible] transitori, foresterie e seconde case. Oggi le cose sono cambiate: per rendersene conto è sufficiente fare una breve passeggiata nei quartieri centrali delle città più grandi, per constatare di persona come il numero di cartelli «affittasi» è in lenta ma costante crescita.

I proprietari, liberi di fissare una cifra corrispondente ai valori di mercato, si fidano di più. E gli stessi potenziali inquilini si sentono in qualche misura garantiti dalla durata quadriennale del contratto. Uno sblocco atteso da anni, anche se [illegible] lontano dalla soluzione ottimale. Una svolta in grado soprattutto di offrire nuove soluzioni abitative [illegible] giovani che non potevano permettersi nè i costi nè la precarietà dei contratti transitori.

Sviluppare un discorso complessivo sui costi non è ancora possibile: Soprattutto [illegible] [illegible] possibile disegnare una fotografia aggiornata della situazione, visto che gli ultimi dati «ufficiali» disponibili si riferiscono all'anno 1994.

Vale comunque la pena darci un'occhiata, tenendo presenti tutte le riserve del caso: [illegible] do l'Istat, nel corso [illegible] '94, gli italiani non proprietari [illegible] casa hanno speso un fitto medio [illegible] 326.865 l[illegible] [illegible] una differenza [illegible] indifferente da l'Italia settentrionale (347.048 lire) e centrale (338.646 lire) rispetto all'Italia [illegible] (288.645 lire).

La divisione per classi di affitto, invece, vede la maggior parte degli utenti pagare cifre tra le 150 e le 300 mila lire mensili, mentre gli affitti mediamente più elevati sono nell'Italia centrale, e si collocano oltre le 500 mila lire [illegible]. Nei quartieri centrali delle città maggiori, infine, le quote per gli appartamenti signorili e sufficientemente ristrutturati superano agevolmente il milione di lire.

A maggio «Acquistasi, vendesi, affittasi»

Case in vetrina

Novità al Palastampa

Vuoi acquistare, vendere o affittare una casa? Dovi ristrutturare l'appartamento per renderlo più funzionale, più consono alle cambiate esigenze della famiglia? O magari è arrivato il momento di rinnovare l'arredamento del salotto o [illegible] muoversi con più agio in [illegible] cucina supermoderna? E tutto questo [illegible] un unico spazio, [illegible] dover quindi perdere tempo a correre [illegible] qua e di là, senza [illegible] stress da posteggio? Non è un sogno [illegible] solo una bella idea. E' realtà al nuovo Salone dell'offerta immobiliare «Acquistasi, vendesi, affittasi», che debutta [illegible] Palastampa, dal 22 al 27 maggio. Ad attendere i visitatori, ottanta espositori in grado di soddisfare le molteplici esigenze di chi si affaccia sul mercato della casa. Particolare importante: l'ingresso è gratuito. Un'idea semplice e accattivante, e utile, visto che comprare o vendere [illegible] casa non è certo una bazzecola; è un investimento, un passo delicato e importante che non [illegible] fa tutti i giorni. E[illegible] è molto facile che servano più visite se [illegible] si hanno subito le idee chiare per la ristrutturazione del proprio appartamento o per scegliere l'arredamento, specie se in famiglia bisogna trovare un accordo tra gusti differenziati.

«Sono scelte che non si possono fare dietro un semplice impulso come per qualsiasi altro prodotto. Vanno ponderate, con attenzione e calma, confrontando qualità e prezzi. Di certo non basta una visita lampo», consiglia Lilia Bertolina, presidente del Salone Immobiliare.

Ma perchè questa nuova manifestazione? «Nasce dalla constatazione che a Torino le rassegne del settore [illegible] rivolte principalmente agli addetti ai lavori, sono troppo tecniche, finiscono [illegible] l'escludere anzichè attirare il pubblico degli utenti». Di qui l'idea [illegible] organizzare un salone alla portata di tutti, già sperimentato [illegible] collaudato con successo sulla riviera ligure. «L'anno scorso a Pasqua, a Diano Marina, abbiamo organizzato un salone dell'offerta immobiliare della Riviera dei Fiori e della Co[illegible] Azzurra - spiega la presidente Bertolina - offriva un mix di offerte da parte di imprese di [illegible]struzioni, di arredamento e di [illegible] decina di agenzie immobiliari. Risultato? Trentamila visitatori in dieci giorni sparsi per una centinaio [illegible] stands e tantissimi affari conclusi, soprattutto con i tedeschi». L'esperienza positiva si è ripetuta a luglio per le case vacanze, sempre a Diano Marina, «e il successo si è ripetuto per cui ci è sembrato naturale fare altrettanto anche a Torino», dice la signora Bertolina. E imitando i giapponesi, sono state copiate le due iniziative, ma migliorandole. Ad esempio, evitando spazi troppo grossi e un [illegible]cesso [illegible] offerte che possono anche disorientare i visitatori. La rassegna immobiliare, che vedrà anche la presenza di operatori stranieri, avrà cadenza annuale.

Che il [illegible] immobiliare stia attraversando un momento di stasi, lo ripetono un po' tutti gli operatori del settore. Si vende poco [illegible] quello che si vende è solo di u[illegible] certa fascia di gran pregio, [illegible] prezzi alla portata di pochi. Questo capita [illegible] po' ovunque, [illegible] soprattutto nelle grandi città, e pure in zone, come ad esempio [illegible] Liguria, dove ormai non si può più costruire, il che trasforma ogni metro quadrato in oro, tanto i prezzi sono lievitati. «E questo, a differenza di quello che succede in Francia dove si è attuata la politica dei prezzi ridotti per attirare compratori, ben sapendo che [illegible] mercato immobiliare diventa un volano per l'economia di un territorio, come [illegible] successo sulla Costa Azzurra, dove gli italiani hanno investito alla grande». Ma niente panico, quando il gioco [illegible] fa duro [illegible] tempo di sfide, come appunto organizzare [illegible] salone innovativo. «L'operatore del settore ha qualità [illegible] emerge con un mercato stagnante come l'attuale», dice Bertolina. Le ragioni di questo trend negativo? «Gioca l'attesa dei risultati elettorali, è un elemento frenante, ma più per ragioni psicologiche che per fatti reali; l'economia vive anche di sensazioni. Ecco, con questa manifestazione noi vogliamo risvegliare il mercato, suscitare nuovo interesse».

Nella rassegna immobiliare al Palastampa i visitatori troveranno molti elementi d'interesse. Sarà infatti anche l'occasione per conoscere servizi preziosi, [illegible] quello istituito dalla Regione Piemonte, lo sportello in funzione da due anni, che offre assistenza e consigli utili [illegible] chi deve acquistare una casa. Consultando [illegible] video-servizio [illegible] può conoscere un tariffario valido per i dodici mesi dell'anno, compreso agosto, per intenderci, quando [illegible] più facile essere costretti a subire prezzi alle stelle da chi approfitta della situazio[illegible]. Quindi, [illegible] vera ancora di salvataggio per chi ad esempio si ritrova alle prese [illegible] un rubinetto che perde o un impianto elettrico difettoso.

Ci saranno anche occasioni di approfondimenti e di informazione in una serie di incontri [illegible] esperti su [illegible] che ruotano intorno all'universo casa: dalla multiproprietà ai finanziamenti per l'acquisto della prima casa, [illegible] quindi i rapporti con le banche; dei problemi dell'amministrazione di condomini, con i rappresentanti delle parti in causa, alle immobiliari. Dunque, [illegible] vetrina completa del settore immobiliare, al Palastampa, a maggio.

Agenzia Immobiliare
di geom. Marina Bianco Conteri
Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.

In collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, frazionamenti, valutazioni e progettazioni

"La Casa"

ORARIO: Lunedì - Venerdì 9/12,30 - 15/19; Sabato 9/12,30 - 15/17

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre 18
(piazza del Municipio)
Tel. (0141) 946.773/946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Venezia - Nella laguna, isola privata di mq 5.500 con fabbricato antico composto da ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, cucina, 5 camere, 2 bagni, piccolo cottage per custode, officina, ricovero imbarcazioni, pontili d'attracco, luce, acqua, telefono, riscaldamento. Occasione irripetibile. (Rif. 1326).

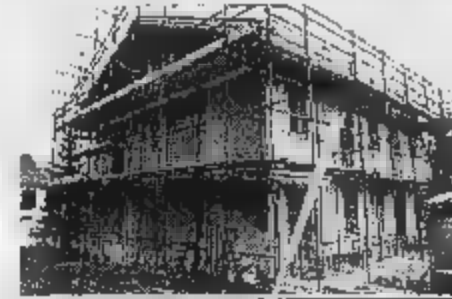
Cavoretto. Bella casa padronale da ristrutturare, soggiorno, pranzo, cucina, veranda, 3 camere, servizio, mansarda con abbaini, cantina interrata. Giardino con fontana mq 700 circa.
Rif. 1232

Ferrere. Casa d'epoca libera su 4 lati, soggiorno, tinello, cucina, 8 camere, 2 bagni, cantina, garage, locale sgombero. Terreno recintato mq [illegible].
Rif. 1062

Montafia. Grande cascinale ristrutturato, già predisposto per 2 famiglie più alloggetto custode. Scuderie, porticati per soggiorno all'aperto. Terreno coerente mq 10.000. Splendida posizione collinare dominante. **Rif. 1252.**
Vicinanze Villanova d'Asti. Grande cascinale completamente ristrutturato conservando la tipologia originaria, soggiorno, salotto, cucina, ampio salone, 4 camere, 3 bagni, lavanderia, cantina, autorimessa. Terreno mq 31.000, unico appezzamento. Posizione nel verde. **Rif. 1209.**

RUSTICI

Vicinanze Dusino S. Michele. Rustico parzialmente ristrutturato, sala con camino, cucina, 3 camere, bagno, stalla, fienile, cantina, garage. Terreno mq 2000. **Rif. 1208.**

Ferrere. Rustico in corso di ristrutturazione, cucina, 3 camere, w.c., bagno, mansarda, cantina interrata, garage staccato. Giardino mq 350. **Rif. 1201.**

Vicinanze Montechiaro d'Asti. Rustico ben ristrutturato, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, fienile, porticato. Terreno mq 6000. Posizione collinare. **Rif. 1242.**

Cortandone. Rustico ristrutturato, volendo bifamiliare, p.t. tinello, cucinotta, camera, bagno, taverna, cantina, porticato, p. 1° salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, mansarda, garage. Terreno mq. 2000. **Rif. 1170.**

Maretto. Rustico libero su 4 lati, ristrutturato, soggiorno, pranzo, tinello, cucinino, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, cantina + stalla, fienile, porticato, da ristrutturare. Terreno mq 4000. Volendo bifamiliare. **Rif. 1020.**
Quarto d'Asti. Cascinale libero su 4 lati, completamente da ristrutturare, mq [illegible], con terreno coerente mq 7500. Posizione collinare. **Rif. 1001.**
Vicinanze Pol[illegible]o. Rustico ristrutturato, tinello, cucinino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ex stalla, fienile con progetto approvato per alloggio, locale artigianale, portico. Terreno mq 3870. **Rif. 1135.**
Valfenera. Cascina parzialmente ristrutturata, 6 camere, bagno, cantina, portico + grande fabbricato staccato. Terreno mq 20.000, unico appezzamento. **Rif. 1197.**
[illegible]. Bella cascina abitabile, soggiorno, cucina, 5 camere, bagno, locali di sgombero, fienile, cantina. Terreno coerente mq 15.600 con pineta. **Rif. 1149.**

S. Damiano. Rustico ristrutturato, p.t. cucina, cucinino, stalla, p. 1° 2 camere, lavanderia/bagno, p. 2° camere da ristrutturare, portico staccato. Cortile privato. Centro paese. **Rif. 1319.**

S. Damiano. Rustico completamente da ristrutturare, 8 camere, w.c., laboratorio, terrazzo. Adatto anche ad attività commerciale o artigianale. Giardino mq 400. **Rif. 1279.**
Trofarello. Rustico ben ristrutturato, p.sem. cantina, tavernetta, p.t. soggiorno con camino, tinello, cucina, bagno, p. 1° 3 camere, doppi servizi, mansarda. Garage staccato. Giardino condominiale. **Rif. 1269.**

Cortazzone. Rustico ristrutturato, con voltini e gessi tipici del Monferrato, grande cucina, 2 camere, bagno, servizio, 2 ripostigli, ex stalla, cantina sotterranea, box auto. Terreno mq 10.000. **Rif. 1121.**

Vicinanze Villafranca d'Asti. Cascina tipica piemontese, da ristrutturare, 6 camere, stalla, fienile, portico. Terreno mq 12.000. Progetto approvato per la ristrutturazione. **Rif. 1022.**

Ferrere. Rustico in parte ristrutturato, cucina, tinello, soggiorno, 6 camere, 2 bagni, cantina. Porticato. Terreno mq 48.000. **Rif. 1251.**
Riva di Chieri. Cascina da ristrutturare, 5 camere, grande stalla, fienile, cantina, portico. Terreno mq 4000. Posizione isolata. **Rif. 1002.**
Vicinanze Montafia. Cascina da ristrutturare, libera su 4 lati, 5 camere, cantina, stalla, fienile, portico, tettoia. Terreno mq 22.700, unico appezzamento. Bella posizione collinare. **Rif. 1204.**
Ferrere. Splendida posizione collinare, rustico da ristrutturare completamente. Progetto approvato per bifamiliare. Terreno mq 2000. **Rif. 1317.**

Vicinanze Ferrere. Rustico ben ristrutturato, volendo bifamiliare, p.t. soggiorno, cucina, p. 1° 2 camere, bagno, p. mans. salone con camino, cucina, 2 camere, bagno. Porticato. Terreno mq 1100. **Rif. 1303.**

Valfenera. Bella cascina ristrutturata, libera su 4 lati, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, autorimessa, terrazzo coperto, [illegible], due porticati. Terreno mq 4200. **Rif. 1262.**
Valfenera. Grande cascina ristrutturata, libera su 4 lati, volendo bifamiliare, p.t. taverna, cucina, camera, bagno, magazzino, p. 1° soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo coperto. Terreno mq 3600. Posizione panoramica. Possibilità frazionamento. **Rif. 1264.**
Soglio. Cascinotta abitabile subito, libera su 4 lati, tavernetta con voltini in mattoni, cucina con camino, 2 camere, bagno, w.c., cantina, locale di sgombero, fienile con progetto approvato per ampliamento. Terreno mq 1920. **Rif. 1250.**

Vicinanze Villanova d'Asti. Rustico centro paese, in paramano antico, da ristrutturare, 5 camere, bagno, stalla, fienile con archi, laboratorio, cantina, tettoia. Porticato staccato. Terreno coerente mq 800. Comodità servizi. **Rif. 1205.**

Villanova d'Asti. Cascinotta libera su 4 lati, parzialmente abitabile, soggiorno, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, stalla, fienile, 2 camere di sgombero. Portico, cantina. Volendo bifamiliare. Giardino recintato mq 700. Comodità negozi, mezzi pubblici. Adatta anche ad attività commerciale. **Rif. 1298.**

Viale. Cascina ristrutturata, libera su 4 lati, volendo bifamiliare, p.t. tinello, cucina, salone, 1 camera, bagno, stalla, p. 1° tinello, cucinino, 2 camere, bagno, fienile, porticato, cantina. Tre autorimesse. Terreno mq 1200. **Rif. 1203.**

Settime. 6 km Asti - Centro paese, n. 3 alloggi di diverse superfici in rustico ristrutturato, con possibilità [illegible] autorimesse, taverna e giardino esclusivo. Vendita anche separatamente. **Rif. 314.**

ABITAZIONI CIVILI

Castagnole Lanze. Casa ristrutturata, volendo bifamiliare, p.t. ingresso, taverna, camera, magazzino, garage, ricovero attrezzi, p. 1° ingresso, salotto, cucina, camera, bagno, veranda mansarda. Terreno mq. 5200. **Rif. 1021.**

Villafranca d'Asti. Casa abitabile, in centro paese, p. int. 3 cantine con voltini, p.t. ex negozio, 2 camere, cucina, servizio, p. 1° cucina, 3 camere, bagno. Cortile e orto. Adatta ad attività commerciale. **Rif. 1304.**

S. Paolo Solbrito. Centro paese casetta da ristrutturare, libera su 3 lati, 6 camere, tettoia, box. Cortile indipendente. Comodità negozi e mezzi pubblici. **Rif. 1284.**
Viale[illegible] d'Asti. Grande fabbricato di mq 1095 coperti con cortile privato e terreno di mq 700, vicinanze Stazione ferroviaria, adatto casa di riposo, ristorante-albergo. **Rif. 1292.**
Zanco di Villadeati. Casetta ben ristrutturata, cucina in muratura, tinello, salotto, 4 camere, 2 bagni, garage, cantina. Giardino recintato mq 480 con alberi da frutta. **Rif. 1267.**
Maretto. Casetta da ristrutturare in centro paese, 4 grandi camere, cantina, magazzino. Cortile recintato. **Rif. 1281.**
Vicinanze Villanova d'Asti. Posizione collinare, casetta abitabile subito, grande tinello, cucinino, 3 camere, bagno, cantina; garage e legnaia staccati. Terreno mq 4000. **Rif. 1286.**

Castellero. Casa abitabile, libera su 4 lati, in parte da ristrutturare, tinello, cucinino, sala, 2 camere, bagno, garage, cantina interrata. Giardino e terreno mq 2300. **Rif. 1065.**

Ferrere. Grande fabbricato adatto a bi-trifamiliare [illegible] piccola attività, composto da 2 alloggi, magazzini, garage, rustico da ristrutturare, 2 capannoni. Terreno mq [illegible]. **Rif. 1219.**

Soglio. Centro paese, casetta abitabile, cucina, 2 camere, bagno, cantina interrata. Cortile e orto privati. **Rif. 1313.**
Soglio. Casetta abitabile subito, p.t. autorimessa, taverna/cucina, 3 ca[illegible] bagno, cantina interrata. Cortiletto. **Rif. 1311.**
Soglio. Casa abitabile subito, soggiorno, cucina, veranda, [illegible] camere, bagno, 3 cantine interrate. Cortile privato. Possibilità terreno staccato. Posizione collinare. **Rif. 1312.**

Montafia. Bella casetta aperta su 4 lati, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, 3 p[illegible], garage, cantina. Possibilità di ampliamento. Terreno mq. 2000. Posizione collinare. **Rif. 1173.**

VILLETTE

Cantarana. Villetta aperta su 4 lati, p.t. tavernetta, lavanderia, camera, garage, ricovero attrezzi, p. 1° salone, cucina, 3 camere, doppi servizi. Terreno mq 1200. **Rif. 1309.**

Montafia. Villetta unifamiliare, soggiorno, tinello, cucinotta, [illegible] camere, bagno, portico, cantina, ricovero attrezzi. Terreno mq 2000. Posizione collinare. **Rif. 1245.**
Asti. Bella villetta aperta su 4 lati, soggiorno, tinello con camino, cucinotta, 4 camere, 2 bagni, garage, taverna, cantina. Giardino recintato mq 400. **Rif. 1185.**
Cantarana. Villetta con giardino, volendo bifamiliare, p.t. tinello, cucinino, camera, bagno, garage, c.t., p. 1° soggiorno, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio. **Rif. 1235.**
Berzano S. Pietro. Villetta unifamiliare, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, veranda, garage, cantina. Giardino e terreno mq 4000. Bella posizione collinare. **Rif. 1192.**
Valfenera. In paese, villetta unifamiliare, libera su 4 lati, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, tavernetta con cucinino, servizio magazzino, cantina. Pergolato. Giardino mq [illegible]. **Rif. 1263.**
Villanova d'Asti. Villetta di nuova costruzione, aperta su 3 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, spogliatoio, 2 bagni, lavanderia, doppia autorimessa, taverna cantina. Giardino. **Rif. 1044.**

Villanova d'Asti. Villa libera su 4 lati, soggiorno, cucina con camino, salotto, 3 camere, doppi servizi, 3 terrazzi, laboratorio, cantina, garage, c.t., mansarda. Terreno mq 1000. **Rif. 1301.**

S. Damiano. Grande villa, ingresso, salone, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, servizio, garage, taverna, cantina, locale di sgombero. Possibilità 2° alloggio. Terreno mq 1000 con vasca per le ninfee. **Rif. 1280.**
Villanova d'Asti. Villetta in quadrifamiliare, di prossima costruzione, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, 1 cameretta, 2 bagni, p. sem. doppia autorimessa, taverna, cantina, lavanderia. Giardino. Possibilità modifiche interne, scelta materiali. **Rif. 1222.**
Villanova d'Asti. Due villette unifamiliari, di prossima costruzione, libere su 4 lati, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, p.sem. doppia autorimessa, taverna, cantina, bagno. Giardino mq 500. Possibilità modifiche interne, scelta materiali. **Rif. [illegible].**
Cantarana. Villette unifamiliari in costruzione, libere su 4 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, autorimessa. Giardino mq 800. Posizione collinare. **Rif. 1226.**
San Paolo Solbrito. Villetta di nuova costruzione, in stile tipico piemontese, doppia autorimessa, soggiorno con soppalco e camino, cucina, 3 camere, 2 bagni. Giardino. Posizione centrale. **Rif. 1322.**

ALLOGGI

San Paolo Solbrito. Alloggio al 3° piano, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Autorimessa. Giardino condominiale. **Rif. 1320.**
Riva di Chieri. Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 3 balconi, doppi vetri, zanzariere, cantina, box. **Rif. 1120.**
Nichelino. In residence nel verde, alloggio al 2° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto. Risc. autonomo. **Rif. 1218.**
Dusino S. Michele. Alloggio al 1° piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. 2 posti [illegible] coperti. **Rif. 1287.**
Villanova d'Asti. Centro paese, in casa d'epoca in corso di ristr., alloggio al 1° piano, grande ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, sottotetto di proprietà esclusiva. Nessuna spesa condom. **Rif. 1308.**
Villanova d'Asti. Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina. Volendo garage. **Rif. 1300.**
Villafranca d'Asti. Alloggio al p. terreno, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. Cortile. **Rif. 1272.**

VARIO

San Paolo [illegible]. Prefabbricato di mq 20, possibilità di rifacimento in muratura. Terreno mq. 1800. Prezzo interessante. **Rif. 1302.**
Villanova d'Asti. Affittasi magazzino di mq 150 [illegible] servizio. Ampio cortile. **Rif. 1268.**
Torino - Via A. da Brescia. Affittasi autorimesse di diverse metrature. **Rif. 1094.**
Torino - Zona Mercati Generali. Magazzino mq 90, pi[illegible] seminterrato in vendita o in affitto.
Astigiano. Terreni agricoli di superfici diverse. L. 150.000 mensili, [illegible]za anticipo.

PER L'INDUSTRIA

Asti. Zona industriale non alluvionata, terreno mq 26.000 per costr. industriali, artigianali e commerciali. Splendida posizione pubblicitaria.
Valfenera. Terreno mq 12.340 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq 3060. Adatto ad attività pesante e rumorosa. Possibilità di frazionamento per minore superficie.
Villanova d'Asti. Capannone mq 1000 con raccordo ferroviario, terreno mq 26.000, con possibilità mq 8000 coperti. Zona industriale, strada asfaltata, luce, acqua potabile, pozzo.
Villanova d'Asti. Buon investimento da reddito garantito. Capannone mq 1080 più uffici ed alloggio custode mq 530 con terreno mq 5000, affittati ad ottima azienda. Zona casello autostrada To-Pc.
Villafranca d'Asti. Capannone mq 900 più mq [illegible] terreno recintato [illegible] mq 5300. Piazzale asfaltato. Cabina elettrica. Acqua, [illegible] elettrica, fognatura comunale. Stupenda posizione su strada statale e autostrada. Possibilità vendita o affitto.
Villafranca d'Asti. Terreno industriale mq 5000 con possibilità realizzazione capannone mq 700, [illegible] strada statale e Autostrada To-Pc. Ottima posizione pubb[illegible].

VACANZE

Sardegna - Costa Corallina. [illegible] di nuova costruzione, in residence con vista mare, diverse metrature. **Rif. 1323.**
Palau (Ss). Alloggio p. 1° di mq 55, arredato a nuovo, con posto auto. Comodissimo al mare e ai negozi. **Rif. 1306.**
Alassio. Alloggio di mq 50 completamente ristrutturato e arredato a nuovo. Riscaldamento autonomo, m 50 dal mare. **Rif. 1324.**
[illegible]arallo Sesia vicinanze. Alt. m 650, casetta ben esposta tutta ristr., cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, legnaia, piccolo giardino. **Rif. 1230.**

Le proposte sulla Costa Azzurra: si va dal monolocale alla villetta

Nizza, vacanza e investimento

D'inverno è possibile l'affitto a studenti

Nizza, Costa Azzurra. Due luoghi che coniugano i vantaggi di una grande città [illegible] la bellezza di una granda vacanza. Tanto più appetibile in questo timido inizio di primavera, che manda finalmente in archivio uno degli inverni più freddi e «bianchi» degli ultimi anni.

Da qualche tempo Nizza è tutto questo ma anche molto [illegible] più: Nizza [illegible] soprattutto un'occasione estremamente appetibile per realizzare un investimento immobiliare in grado di rivalutarsi [illegible] tempo. Non male per chi, [illegible] la maggior parte di noi, era abituato a rivolgersi alla Costa Azzurra con [illegible] spirito del vacanziere mordi e fuggi o, più spesso, con quello del sognatore. Una spiaggia stupenda, un mare incantevole a [illegible] distanza da Torino, magari una bella bibita [illegible] tanta voglia di rilassarsi [illegible] dimenticare per un po' [illegible] stress del lavoro. Ora, grazie al lavoro di esperti del mercato immobiliare francese, il sogno di avere una casa sulle spiagge della Costa Azzurra non è più tale: è una possibilità concreta, un'occasione da non perdere, anche perché - per [illegible] volta - l'investimento non è accattivante soltanto sul piano del riposo e della vacanza, ma anche su quello strettamente finanziario.

A patto, naturalmente, [illegible] rivolgersi ad un'agenzia specializzata nel settore - [illegible] la Interim di Torino -, venendo a contatto [illegible] personale qualificato [illegible] grado di individuare le zone della Costa Azzurra dove l'investimento saprà rivelarsi più redditizio. Alla «Interim», l'agenzia [illegible] Corso Re Umberto 75 a Torino, il [illegible] francese» è [illegible] [illegible] da anni. Qui, [illegible] chi ha intenzione [illegible] acquistare sulla [illegible] francese gli esperti consigliano Nizza o Cannes. Motivo? In primo luogo la bellezza [illegible] città, che non a caso sono conosciute in tutto il mondo. E poi perché il mercato locale offre una forte richiesta di piccoli appartamenti, che gli studenti francesi cercano in affitto per i mesi autunnali [illegible] invernali. La presenza a Nizza [illegible] [illegible] grande università, infatti, annulla la tipica stagionalità degli appartamenti al mare, rendendoli appetibili e vantaggiosi per dodici mesi all'anno: in estate [illegible] turisti, nelle altre stagioni ai giovani universitari. Per questo [illegible] «Interim», giunta all'esaurimento delle precedenti proposte e per soddisfare la continua domanda di piccoli [illegible] medi investitori, propone da alcuni mesi quattro nuovi caniteri: due a Nizza (molto interessanti [illegible] punto [illegible] vista dell'investimento), uno a Cannes e uno più recente [illegible] Cap d'Ail, sul confine con il principato di Monaco. Ogni cantiere offre un ampio [illegible] [illegible] appartamenti a prezzi molto vantaggiosi.

«L'acquisto sulla carta è conveniente sotto molti punti di vista - dice Pietro Gagna della "Interim" -. A cominciare dalla possibilità di bloccare subito il prezzo di un immobile che [illegible] finirà di pagare soltanto dopo un anno, quando il valore dell'appartamento sarà già cresciuto. Va da sè che i versamenti avvengono quando i lavori sono [illegible] uno [illegible] avanzato e tramite un notaio, che segue dall'inizio alla fine [illegible] parte legale e finanziaria dell'operazione. Nessuna brutta sorpresa è possibile: gli immobili sono garantiti dai principali istituti bancari francesi, che assicurano il buon fine dell'operazione anche in caso di fallimento dell'impresa».

Il cantiere principale, forse il più vantaggioso per chi intende investire al meglio il proprio denaro [illegible] è situato nel pieno centro [illegible] Nizza. Qui, la «Interim» sta realizzando la ristrutturazione integrale di trenta unità immobiliari, più i box, [illegible] poche centinaia [illegible] metri da Pl[illegible] Massena, nel quartiere più richiesto dagli studenti. Una ristrutturazione di qualità, con prezzi [illegible] partire da 62 milioni di lire. La seconda proposta [illegible] Nizza riguarda invece una costuzione [illegible] alto prestigio sulla Promedade des Anglais, con prezzi da cento milioni per una gamma di offerte che [illegible] dal monolocale al superattico.

Anche a Cannes le proposte sono accattivanti. «Un immobile di quattro piani, in una zona [illegible] sidenziale con molto verde [illegible] [illegible] metri dal mare. Gli alloggi vanno [illegible] monolocale di 30 metri quadri al trilocale [illegible] vista sul mare. Sono inoltre disponibili 19 villette [illegible] vista mare, con box e giardino». Dal mese scor[illegible] inoltre, è partita la commercializzazione di un immobile [illegible] a Cap d'Ail, [illegible] vista [illegible] Montecarlo [illegible] naturalmente sul mare.

Da non sottovalutare la formula d'acquisto. «Grazie agli [illegible] cordi con banche e gestori patrimoniali - dice Gagna - noi proponiamo l'acquisto di un monolocale [illegible] Nizza con un capitale iniziale [illegible] venti milioni. Il rima[illegible] verrà finanziato da una banca, con una [illegible] [illegible] mutuo più bassa dell'affitto ricavato dall'appartamento. In sintesi è un investimento che si autofinanzia, senza dover più aggiungere altro denaro».

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 160, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. [illegible] - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - [illegible] CON 9 FIGURE [illegible] TESTO
E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, [illegible]. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti [illegible] nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale [illegible] L. [illegible].

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Colpito alla testa dal tacco a spillo d'acciaio è in prognosi riservata alle Molinette

Rischia di perdere gamba e braccio

Dopo la lite col travestito

«Una reazione di inaudita violenza, provocata da un atto di intolleranza [illegible] incività». I poliziotti [illegible] vicequestore Filippo Dispenza hanno ricostruito ogni particolare della colluttazione scoppiata giovedì sera davanti ad una panetteria di via Sospello quando un gruppo di ragazzi ha apostrofato duramente un travestito, che ha reagito colpendo con il tacco a spillo di una scarpa uno dei giovani, [illegible] ricoverato alle Molinette in prognosi riservata e con braccio e gamba paralizzati, forse per sempre.

Gli [illegible] del Nucleo Prevenzione della questura hanno intanto ritrovato [illegible] «corpo del reato», una massiccia scarpa da donna nera, marca «Ideadonna», [illegible] 43, con fregi [illegible] tacco a spillo d'acciaio. Apparteneva a Gabriele Reinero detto «Sonia», 22 anni, travestito, incensurato, via Bibiana 103, fermato dagli agenti per tentato omicidio ed [illegible] al carcere delle Vallette, reparto maschile. Alle Molinette, nel reparto di Neurochirurgia del profes- [illegible] Carlo Alberto Pagni, c'è invece Davide N., 18 anni a luglio, qualche piccolo problema in passato con le forze dell'ordine, operato d'urgenza al cervello per la rimozione di coaguli e frammenti d'osso, ed ancora in prognosi riservata per la sorte del braccio e della gamba sinistre, i cui terminali nervosi cerebrali sono stati lesi dalla tacchettata.

Si è intanto appreso che «Sonia» si era recata nella panetteria di via Sospello insieme ad un amico, Massimiliano Catalano, 24 anni, via degli Abeti 10. Anche la sua testimonianza è servita a fare luce sull'accaduto: «Eravamo in panetteria, sono entrati due ragazzi e due ragazze che hanno cominciato ad insultarci. Allora noi siamo usciti e quei ragazzi hanno cominciato a tirare sassi, poi uno di loro ha affrontato Sonia e gli ha strizzato con violenza il seno sinistro. C'è stata lotta, quel ragazzo [illegible] caduto per terra». Anche Gabriele alias Sonia, arrestato soltanto sabato dopo due giorni [illegible] fuga, ha [illegible] una testimonianza analoga: «Quel ragazzo mi ha afferrato il seno, dopo innumerevoli altre angherie. Ho reagito per difendermi». La sua versione è stata confermata da un referto medico che ha evidenziato «piccoli ematomi» sul corpo del travestito.

Dalle indagini condotte dalla polizia è intanto emerso che, in passato, ci sarebbero stati numerosi altri episodi di insofferenza nei confronti [illegible] travestito, oggetto di insulti e di altri lanci di pietre, per strada ed ai giardini pubblici. I rapporti fra Sonia [illegible] un gruppetto di giovani del quartiere si era fat- [illegible] sempre più teso. Fino all'ennesimo episodio di insofferenza dell'altro giorno che ha provocato la comunque esagerata reazione [illegible] travestito che ha colpito [illegible] ragazzo con grande violenza, così [illegible] provocargli una ferita [illegible] addirittura [illegible] centimetri di diametro. Una lesione gravissima, con perdita di materiale cerebrale, che [illegible] gli immediati soccorsi [illegible] l'intervento d'emergenza avrebbe potuto anche essere mortale.

Angelo Conti

«Sonia»: mi insultava e toccava, mi sono difeso

A sinistra: **Gabriele Reinero**, detto «Sonia»
A destra: il tacco usato per colpire
Sotto: il ferito, [illegible] N.

[illegible]

Manette al terzo rapinatore

Il «terzo uomo» della banda di catanesi che ha razziato almeno [illegible] dozzina di banche, negli ultimi [illegible] a Torino, è stato arrestato in Sicilia. Si chiama Giuseppe Sallia, ha 19 anni, ed è stato bloccato da agenti della sezione antirapine della questura. Nei suoi confronti il gip aveva omesso ordine di custodia cautelare in carcere per rapina aggravata in concorso. L'arrestato [illegible] considerato uno dei partecipanti all'assalto alla filiale della Cassa di Risparmio di Fossano a Torino. Un nuovo provvedimento [illegible] strittivo è stato notificato in carcere ad altri due catanesi, ritenuti complici del Sallia: Martino Cristaudo, 21 anni, e Giacomo Pappalardo, 19.

IL CASO

VIOLENZE NEI [illegible]

Automobilista in centro si ribella al ricatto e chiama la polizia

«I soldi o ti rigo la macchina»

In manette il parcheggiatore abusivo

ALLE salate tariffe comunali, spesso l'automobilista che parcheggia in [illegible] deve aggiungere anche le mance ai parcheggiatori abusivi. Malvolentieri, ovviamente, ma è il male minore perché c'è sempre il pericolo che gli strani personaggi che s'improvvisano parcheggiatori danneggino la vettura. E può capitare che qualcuno consideri tutto questo davve- [illegible]. Come ad esempio Giuseppe Carlini, 39 anni, che l'altro pomeriggio ha detto di no ad un ragazzo che gli chiedeva insistentemente denaro per custodire la vettura, appena parcheggiata in piazza Paleocapa.

Il giovane, in evidente stato di eccitazione, al rifiuto, lo ha allora minacciato: «Se non mi paghi, ti rigo la carrozzeria e ti taglio le gomme». L'automobilista, che era in compagnia di un'altra persona, ha deciso di non sottostare al ricatto. I prepotenti non possono sempre averla vinta, ha pensato, bisogna che qualcuno reagisca. E così ha deciso di fare.

Aiutato da una fortunata circostanza: proprio in quel momento infatti ha notato una «volante» della polizia in transito poco lontano. Ha così richiamato l'attenzione dei poliziotti [illegible] dopo ha raccontato [illegible] quanto [illegible] appena successo.

Di fronte ad [illegible] evidente tentativo di estorsione, gli agenti hanno subito dopo bloccato lo scalmanato posteggiatore che ha tentato invano di negare il tentativo d'estorsione. In questura è stato identificato per Salvatore Pisci, 24 anni, corso Tazzoli 170. Un nome non sconosciuto agli agenti: [illegible] giovane ha infatti numerosi precedenti di questo tipo ed è noto [illegible] tossicodipendente.

Non è la prima volta che piazza Paleocapa [illegible] la «gemella» piazzetta Lagrange sono teatro di aggressioni di questo tipo. C'è la coda nelle due aree per improvvisarsi posteggiatori: il mese scorso f[illegible] arrestati dai carabinieri sei maghrebini, una vera [illegible] propria banda di violenti parcheggiatori abusivi pronti a taglieggiare i malcapitati.

[illegible]

Murazzi, ancora violenza

Murazzi, ancora un sabato di violenza. [illegible] notte due rapine, compiute da extracomunitari ai danni di frequentatori del Centro Sociale Autogestito, hanno richiamato in corso Cairoli gazzelle e volanti. Gli episodi sono avvenuti verso mezzanotte. Proprio mentre lungo il Po si accalcavano migliaia di persone, richiamate [illegible] una serata tiepida. [illegible] prima vittima, Sergio Costantini, 36 anni, via Oviglia 185, ballava nel locale, quando è stato circondato da tre magrebini che, dopo averlo minacciato, l'hanno costretto a consegnare loro il portafogli con 600 mila lire. Subito dopo, all'uscita dello stesso locale, un altro giovane, Luigino Demitri, 27 anni, via Arsenale 10, è stato affrontato da altri extracomunitari che l'hanno aggredito e gettato a terra per prendergli il cellulare.

Salvatore Pisci, arrestato

IN [illegible]

■ [illegible] Al direttore del Centro, prof. Pier Franco Quaglieni, medaglia d'oro di Benemerito della scuola, è stato conferito il premio «Attilio Momigliano 1996», a riconoscimento della sua attività di studioso.

■ [illegible] Assemblea di circoscrizione sabato e ieri a Leinì dei testimoni [illegible] Geova di Moncalieri, Nichelino, Carignano e Carmagnola (complessivamente 1700 delegati) sul tema: «Ascoltate e imparate a mettere in pratica la parola di Dio». Durante l'incontro [illegible] presidente dell'assemblea Andrea Frecciero ha rilevato che «a 50 anni dalla Costituente, la parità religiosa [illegible] ancora un miraggio».

■ **INCIDENTE.** Un ferito in gravi condizioni è [illegible] bilancio di uno scontro avvenuto a Cafasse tra una moto ed un'auto. Sandro Vallini, [illegible] anni, residente in frazione Monasterolo, che conduceva una «Ducati Monster 900», si è scontrato con la «Citroën Ax» guidata da Silvio Capucchio, 63 anni, Cafasse, via Barra 4, rimasto illeso. Vallini, invece, [illegible] stato ricoverato al Cto.

■ [illegible] Incontro delle Organizzazioni non governati- [illegible] (Ong), oggi, ore 16-19, alla Sala delle Colonne di Palazzo Civico. Al seminario, tra gli altri, partecipano: il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Ghigo, e della Provincia, Mercedes Bresso, [illegible] delegato del ministro degli Esteri, Su[illegible]na Agnelli, il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, l'eurodeputato Bontempi, il professor Panizza e il presidente dell'Associazione Stampa subalpina, Girola.

■ [illegible] La manifestazione di Torino-Esposizioni [illegible] conclusa ieri sera. I visitatori sono stati poco meno di 90 mila: «Un record», hanno detto gli organizzatori. L'edizione '97 [illegible] svolgerà dal 14 al 23 marzo dell'anno prossimo. E i padiglioni del Valentino si preparano ad accogliere «Mondobimbo», una «festa» per il «mondo junior» che nel '95 [illegible] attirato oltre 60 mila persone.

■ **EUROPA.** Domani, ore 11, nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, illustrerà i lavori realizzati per la Conferen- [illegible] intergovernativa dell'Ue, in programma venerdì al Lingotto. Interverrà il prefetto Stelo.

■ **[illegible].** «C'è chi dice [illegible] confronto sui benefici della [illegible] unica europea». Su questo tema il gruppo giovani imprenditori [illegible] convegno che si svolgerà mercoledì (ore 15,30-19), al Centro congressi dell'Unione Industriale.

ASSALTO A NEFERTARI

Migliaia in coda per la mostra

All'assalto di Nefertari. In poche ore, dalle 10 alle 15 [illegible] ieri più di 2300 persone [illegible] entrate a visitare la mostra «Nefertari - Luce dell'Egitto» allestita alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Gli organizzatori si dichiarano sorpresi: la mostra è stata inaugurata [illegible] dicembre [illegible] e resterà aperta fino al [illegible] aprile.

Verso il voto di aprile

[illegible] tavola rotonda sullo sport

Entra nel vivo la campagna elettorale. Stasera alle 21 [illegible] teatro civico di Chivasso Gianfranco Tapparo e Renato Cambursano, candidati dell'Ulivo [illegible] Camera [illegible] al Senato nel collegio di Chivasso, parteciperanno ad [illegible] dibattito con Gianni Minà e Piero Gros dal titolo «Oltre [illegible] divismo, sport spettacolo [illegible] sport per tutti». Franco Debenedetti, candidato al Senato nel collegio di Torino 1 alle 18 in via San Pio V 20 parlerà sul tema del Fisco.

Silvana Fantini, candidata di Forza Italia nel collegio 3, sarà dalle 11 [illegible] 12 in [illegible] Francia angolo via Bernardino Telesio. Il circolo Excalibur, vicino ad An, organizza una giornata con Internet. Presso l'Unione Industriale [illegible] via Fanti 17 dalle 9,30 alle 12,30 corso di apprendimento con l'attore Luca Barbareschi. Alla [illegible] ra, tavola rotonda dove oltre a Barbareschi è prevista la partecipazione del corrispondente da Parigi del «manifesto».

Assemblea dell'Avis

Tra i giovani sono in aumento i donatori

L'Avis (con 400 delegati) si [illegible] riunita ieri a San Francesco [illegible] Campo per discutere i «problemi del donatore di sangue». Ossia la necessità [illegible] aggiornare le leggi esistenti, in modo da permettere, anche in Piemonte, di utilizzare tutto il sangue disponibile [illegible] di produrre i plasma derivati che attualmente sono importati in prevalenza da Paesi stranieri.

In provincia di Torino, i donatori di sangue sono quasi [illegible] mila, con una prevalenza maschile. In città sono circa 32 mila di cui 21.600 uomini e oltre 10 mila donne. La fascia più consistente va dai 21 ai [illegible] anni. [illegible] tra i giovani prevale l'ele- [illegible] femminile. Il che, a giudizio dei dirigenti dell'Associazione, può risultare un handicap: per il fatto che «la donna in età fertile può donare, purtroppo, soltanto due volte l'anno, mentre gli uomini sono in grado di farlo molto di più».

La partita che doveva rilanciare i granata finisce con un pareggio negativo per la classifica

Il Toro inciampa nell'ostacolo Cagliari

Botta e risposta su rigore fra Oliveira e Rizzitelli

TORINO. E' finita 1-1, con i rigori trasformati da Oliveira e Rizzitelli. E con il Toro fischiato dalla sua gente e accompagnato negli spogliatoi al grido [illegible] «andate a lavorare». Un Toro velleitario, ma anche sfortunato. Sull'ennesimo palo, centrato da Angloma, e sulla maligna punizione di Pelè respinta da Abate, si sono infrante le speranze di battere [illegible] Cagliari e di compiere un importante passo avanti verso la salvezza.

Il calvario continua e la B si avvicina, anche se restano otto giornate e se domenica pr[illegible] ci sarà un altro «spareggio» sul campo dell'Atalanta di Mondonico, galvanizzata dall'incredibile ri[illegible] di Marassi con la Sampdoria. Solo [illegible] vittoria a Bergamo può rilanciare il Toro di Scoglio. Ma ci vorrà [illegible] miglior Toro, non quello tremebondo visto in alcu[illegible] [illegible] della gara di ieri [illegible].

La [illegible] che [illegible] messo [illegible] Bisto alla vigilia obbligava Scoglio a rilanciare Caniato, [illegible] in castigo dopo l'erroraccio all'Olimpico [illegible] la Roma, quello sciagurato rinvio di piede che aveva propiziato il gol di Statuto, contestatissimo dai granata per un duplice fuori gioco. E Caniato, per [illegible] soffio, non concedeva il bis: Dario Silva non [illegible] però pronto a sfruttare l'occasione (2'). Dopo [illegible] scampato pericolo c'era una reazione del Toro con un spunto pericoloso di Pelè anticipato da Abate. C'era tensione tra i granata che avevano difficoltà a trovare le giuste posizioni. Nei giorni scorsi, Scoglio aveva pensato di utilizzare Longo sulla fascia destra per bloccare le incursioni [illegible] Pusceddu, poi ha optato per Bernardini, con Angloma, Pelè e Milanese a centrocampo. Una soluzione che [illegible] dava i frutti sperati dal Professore.

La squadra tendeva [illegible] allungarsi, [illegible] alimentare adeguatamente le offensive di Rizzitelli e Karic e il Cagliari, in contropiede, metteva in [illegible] il settore d[illegible] della difesa torinista dove Falco[illegible] soffriva la rapidità di Oliveira. Al 12' Cagliari in vantaggio e doccia gelata sul Delle Alpi. Caniato usciva sul lanciato Oliveira e, pur essendo in leggero anticipo sull'avversario, gli agganciava il piede. Boggi fischiava il rigore che Oliveira trasformava.

Una mazzata tremenda per il Toro. Dalla Curva Maratona, dove spiccava il vuoto del 2° anello, disertato per protesta contro la società e si stendeva [illegible] lungo striscione che incitava i granata a lottare per evitare la B, accompagnato da un altro che invitava Calleri [illegible] andarsene, si levava un rabbioso, commovente incitamento. E al 20' arrivava il pareggio di Rizzitelli, anch'esso dal dischetto. Un'azione impostata da Pelè e proseguita da Angloma per Karic, veniva stroncata da Abate che entrava prima sul pallone e poi sull'uomo. Penalty discutibile, ma non scandaloso. Inutili le proteste del portiere sardo. Tirava Rizzitelli e Abate toccava il pall[illegible] senza impedirgli di infilarsi in rete. Un gol importante per il Toro che doveva fare i conti con un Cagliari determinato.

Alla mezz'ora, altro brivido per Caniato. Su corner [illegible] Oliveira, Villa di testa mandava di un soffio a lato. Poi era Milanese a cercare il gol con un diagonale rasoterra, mancando di mezzo metro il bersaglio. I rossoblù gi[illegible] più disinibiti rispetto ad un Toro contratto dalla paura di sbagliare. Nella ripresa, Scoglio correggeva l'impostazione tattica, inserendo Longo per Bernardini. L'organiz[illegible] migliorava leggermente anche con [illegible] Pelè in pieno rodaggio. Rizzitelli e Angloma lottavano senza l'abituale lucidità e senza trovare molta collaborazione nei compagni.

Dopo cinque minuti il Toro perdeva Maltagliati che, in un con[illegible] [illegible] Dario Silva, [illegible] feriva [illegible] volto. Lo stopper veniva sostituito da Sogliano che al 9', con un intervento da brivido, [illegible] limiti del regolamento, sventava in [illegible] un'incursione di Dario Silva.

Il Cagliari rifiatava, Oliveira calava di tono e al 21' [illegible]iva sostituito con Muzzi. Giorgi [illegible] copriva facendo entrare anche [illegible] per Lantignotti dopo che Rizzitelli, su bel traversone di Mezzano, aveva sfiorato di testa il pallone sotto porta.

[illegible] finale era farraginoso. Tanta volontà e poca precisione. Al 32' sul sinistro di Pelè capitava un buon pallone ma il ghanese alza[illegible] di una spanna abbondante la mira. Capovolgimento di fronte e provvidenziale intervento alla kamikaze di Caniato sui piedi di Dario Silva. Ferito e fasciato da un turbante di garza, Caniato re[illegible] al suo posto. Il finale [illegible] tutto a tinte granata: Abate sventava una botta ravvicinata di Longo e, sugli sviluppi del corner battuto da Pelè, Angloma di testa centrava [illegible] palo. Come a Vicenza. E in zona-recupero, ci pensava Abate, con una super parata su astutissima punizion[illegible] [illegible] Pelè, a difendere il preziosissimo punto per il Cagliari.

Bruno Bernardi

TORINO	(4-4-2)
CANIATO	5.5
FALCONE	[illegible]
BACCI	[illegible]
MALTAGLIATI	6
(5' s.t. SOGLIANO)	5
BERNARDINI	5
MEZZANO	6.5
(1' s.t. LONGO M.)	6
ANGLOMA	[illegible]
PELE'	[illegible]
MILANESE	6
RIZZITELLI	6
KARIC	6
All.: SCOGLIO	6

1

[illegible]	(5-3-2)
ABATE	[illegible]
PANCARO	[illegible]
[illegible]	5.5
FIRICANO	6
NAPOLI	[illegible]
PUSCEDDU	[illegible]
VENTURIN	5.5
(39' s.t. BONOMI)	s.v.
LANTIGNOTTI	[illegible]
(23' s.t. BRESSAN)	s.v.
BISOLI	5
DARIO SILVA	5
OLIVEIRA	6.5
(21' s.t. MUZZI)	s.v.
All.: GIORGI	5

1

[illegible] BOGGI 6.5

Reti: p.t.: 12' Oliveira (rig.), 20' Rizzitelli (rig.).
Ammoniti: Caniato, Mezzano, Bernardini, Villa, Sogliano. **Spettatori:** paganti 4.792, incasso 151.720.000, abbonati 13.723, quota abbonati 366.863.341

LE PAGELLE

Angloma ok

Ancora il palo gli nega il gol

CANIATO 5,5. Primo tempo vietato ai cardiopatici. Non controlla un pallone facile, commette fallo da rigore su Oliveira, [illegible] dimentica di chiamare palla a Maltagliati, solo al 45' esce finalmente su un traversone, sospiro [illegible] sollievo della curva. Ed evita altri guai. Finisce con la testa bendata per un colpo ricevuto in uscita disperata su Silva.

[illegible] 5. E qualcuno [illegible] chiede perché Maldini non lo fa più giocare nell'Under 21? Basta ricordare il tunnel subito da Oliveira a metà campo. . Sempre costretto ad inseguire, ha dimenticato che l'avversario va anticipato?

BACCI 6. Libero di bell'aspetto e in questo [illegible] discreta presenza. A volte sembra impacciato ma, anche se non sprizza sicurezza da tutti i pori, è tra i meno negativi.

MALTAGLIATI 6. L'unico che spazza via, annullando Silva. Esce per [illegible] ferita rimediata al volto. (Dal 5' [illegible] **Sogliano 5**, rischia subito il rigore intervenendo su Silva, per l'arbitro tutto ok. Entra sempre in ritardo sull'uomo).

[illegible] 5,5. Gioca in una posizione che [illegible] gli confà, e messo in crisi dal movimento di Venturin. Una sola proiezione offensiva che non viene tradotta da Rizzitelli in gol.

BERNARDINI 5. Nervosetto, [illegible] Mezzano [illegible] busca un cartellino giallo. E' talmente esterno - perché in quella posizione? - da finire fuori partita. (Dal 1' st **Longo 6** per alcune proiezioni offensive che fan tremare Abate).

[illegible] 6,5. Il francese si produce nell'assist profondo che [illegible] modo a Karic di guadagnarsi il rigore dell'1-1. E' l'unico che velocizza il gioco; a 7' [illegible] termine l'ennesimo palo stagionale gli nega il gol.

PELE' 6. Fermato in avvio da Abate, ha la forza di suonare la carica per la [illegible] che annulla l'handicap. Poi vaga senza eccessivo costrutto per [illegible] campo, ritrovando soltanto nel finale (anche [illegible] punizione) qualche colpo dei suoi.

[illegible] 6. Frenetico per generosità, [illegible] volte porta [illegible] il pallone persino [illegible] compagni. Sfiora il gol, ha qualche buona idea.

RIZZITELLI [illegible] Per il rigore, calciato non senza apprensioni a [illegible] della grave responsabilità. Poi poche cose.

[illegible] 6. Tra i più volitivi, [illegible] procura il penalty del pareggio.

[illegible] 6,5. Protesta molto per il rigore assegnato a Karic sostenendo di non aver commesso fallo, comunque di aver toccato prima la palla. Intuisce l'esecuzione di Rizzitelli ma tocca senza poter evitare la rete. Bravo su Pelè a tempo scaduto.

[illegible] 6. Praticamente fa il centrocampista, occupandosi in prevalenza di togliere ossigeno a Milanese. Missione compiuta.

[illegible] 5,5. Ha qualche difficoltà su Karic, questione di peso.

FIRICANO 6. E' fin troppo portato a uscire dall'area, scoprendo il fianco ai granata.

NAPOLI 6. Rimedia [illegible] l'esperien[illegible] quando Rizzi-gol sfugge alle sue grinfie.

PUSCEDDU 6. Ha ampi spazi per involarsi sulla fascia sinistra e le sue sono iniziative che creano imbarazzo alla retroguardia granata.

[illegible] 5,5. Il guastatore dei sardi supera [illegible] disagio iniziale di trovarsi collocato sulla fascia destra ma non incide. (Dal 39' st **[illegible] sv**).

LANTIGNOTTI 6,5. E' l'uomo d'ordi[illegible] del Cagliari, detta il ritmo e spesso il passaggio in profondità per l'attaccante smarcato. (Dal 23' st **Bressan sv**)

BISOLI 5. L'uomo tattico di Giorgi (scala nel ruolo di libero tutte le volte che Firicano si sgancia) concede qualche metro di troppo ad Angloma.

SILVA 5. E' la palla al piede del Cagliari, non ne azzecca una.

OLIVEIRA 6,5. Imperversa [illegible] sinistra e al centro dell'attacco, ridicolizza Falcone, si procura il rigore e lo realizza [illegible] fredda determinazione. Se ragionasse un po' di più, sai che guai per il Toro. (Dal 21' st **Muzzi sv**).

Franco [illegible]

L'azione che [illegible] provocato il rigore del pareggio granata: Karic cade [illegible] area toccato [illegible] ginocchio dal portiere cagliaritano Abate in disperata uscita

Un duello aereo tra Rizzitelli, autore del gol granata dal dischetto, e il difensore cagliaritano Napoli

Mentre Giorgi reclama un secondo penalty, il tecnico granata guarda avanti

Scoglio: decisive le trasferte

«La partita-chiave sarà quella di Piacenza»

TORINO. Volti non particola[illegible] soddisfatti negli spogliatoi granata, dopo una partita tutto sommato deludente nel gioco ma anche nel risultato, almeno per la squadra torinese. Scoglio però appare sereno e dice di essere soddisfatto almeno per la prova d'orgoglio dei suoi, se non per la qualità del gioco espresso.

«Un punto prezioso - dice il tecnico granata - ma la salvezza è ancora tutta da guadagnare e da sudare. Non amo parlare di fortuna e sfortuna, ma non credo che [illegible] possano regalare quattro o cinque uomini per buona parte del campionato senza risentirne in qualche modo. E non [illegible] può nemmeno rimanere [illegible] un giocatore del calibro di Pelè per nove domeniche. Il cammino per restare in serie A è ancora molto fatico[illegible] e credo che alla fine sarà decisiva la partita a Piacenza. Cagni sa che la [illegible] squadra non ci è superiore. Lì si decideranno le nostre sorti». Il Torino, però, si è visto solo negli ultimi 10' di gioco, prima ha subito la pressione del Cagliari. Non è così? «Nella fase finale della gara il Toro ha giocato sotto la spinta del cuore e della sua tifoseria».

Il pareggio non basta al tecnico cagliaritano Giorgi, che dichiara di essere venuto a Torino con intenti bellicosi. Visibilmente irritato, l'allenatore degli ospiti [illegible] a denti stretti: «Sono piuttosto deluso. Il punto ci va molto stretto. Abbiamo giocato bene e volevamo vince[illegible] a tutti i costi, ma non [illegible] l'abbiamo fatta. [illegible] qualcosa ci è stato tolto soprattutto nel secondo tempo. Per questo non sono soddisfatto».

Il riferimento è al penalty negato per l'atterramento in area di Dario Silva ad opera di Sogliano. «C'era un rigore grosso come una casa - continua Giorgi dopo aver rivisto in moviola l'azione contestata. - Purtroppo l'arbitro ha deciso di non concedercelo. Peccato. In queste circostanze non bisognerebbe avere tante esitazioni». Dopo aver tenuto a lungo in mano le redini della partita, il Cagliari ha rischiato di soccombere nel finale ed [illegible] stato salvato dal palo sul colpo di testa di Angloma. «Alla fine il punto ci può anche stare. Ma, ripeto, quel rigore era sacrosanto».

Bisoli invece si accontenta: «Noi abbiamo giocato bene, soprattutto nel primo tempo quando avremmo anche potuto concretizzare maggiormente la nostra superiorità. Il [illegible] comunque [illegible] soddisfa. In fin dei conti il Torino ci ha messo in difficoltà soltanto [illegible] dieci minuti conclusivi. Il rigore su Karic? No, mi dispiace: credo proprio che Abate abbia toccato la palla uscendo incontro alla punta del Torino. Comunque manteniamo ancora [illegible] notevole vantaggio in classifica sul Torino e abbiamo anche una partita in meno rispetto a loro. Sono ottimista». [p. c. a.]

PAURA E SPERANZE

Mentre i tifosi non hanno lesinato gli incoraggiamenti, Calleri e il ds Vitali pensano al futuro

Buone nuove da Vastic, un gol al Salisburgo

E mercoledì l'ex croato esordirà nella Nazionale austriaca

TORINO. Come annunciato da tutti i gruppi del tifo organizzato, l'area centrale del secondo anello [illegible] Maratona è deserta. Però, la gente, assiepata nelle [illegible] laterali e sotto, nel pri[illegible] anello, non lesina l'incitamento ai granata. La contestazione contro la società non tocca la squadra che anche nei momenti di maggiore sofferenza [illegible] sempre sostenuta in maniera eccezionale. Talvolta, anche [illegible] cori che minacciano botte ai beniamini («Se andate in B vi facciamo...») o invitano a tirare fuori gli attributi. Invito lanciato addirittura all'inizio. Comunque, la spinta popolare è straordinaria, soprattutto considerando il momento e la penosa esibizione granata. Qua e [illegible] qualche insulto a Calleri, ma si perde quasi s[illegible] nell'onda [illegible] del tifo. Maratona vuota nella zona nevralgica, ma l'assenza di bandiere è compensata da un maxistriscione per Rizzitelli & C: «Sono anni che gridiamo e lottiamo per voi. E' ora che voi facciate qualcosa per noi: non vogliamo la B». E i torinisti, tra cori e minacce, cercano [illegible] assecondare l'invito.

[illegible] curva, a soffrire per i granata, c'è anche la figlia di Mondonico mentre il padre è in un palco. L'Emiliano arriva da Marassi dove nel pomeriggio la sua Atalanta ha fatto il colpaccio e compiuto un grande passo in avanti [illegible] [illegible] salvezza.

L'ex condottiero del Toro è tutto [illegible] sorriso: «In effetti la vittoria sulla Samp [illegible] eccezionale così come eccezionale sono stati i miei uomini. Rimontare dallo 0-2 sino a vincere è un'impresa che riesce difficil[illegible] persino alle grandi, figurarsi quindi a noi... Perché [illegible]o qui? Sono venuto per vedere i [illegible] avversari di domenica prossima», quando a Bergamo sarà [illegible] [illegible] proprio il Toro. Con Mondonico c'è [illegible] cavalier Giacomo Randazzo, amministr[illegible] delegato atalantino dopo esserlo [illegible] dei granata, nella stagione in cui i torinisti, [illegible] l'Emiliano in panchina, vinsero la Coppa Italia.

Altri tempi, altro Toro. Dal passato al futuro. Ieri il direttore sportivo Vitali e Calleri sono andati a visionare il primo acquisto del campionato '96-97, il croato naturalizzato austriaco Ivica Vastic, e uno dei tanti at[illegible] che potrebbero interessare: il bomber del Bastia, Drobnjak, anch'egli croato, anch'egli facente parte della colonia di giocatori rappresentati da Nale Nalstilic, il procuratore che nel novembre scorso portò in granata Karic.

Vastic è stato visto a Salisburgo, dove, stando alle cronache, ha disputato una gran partita contro il Salisburgo, una delle grandi del campionato d'Austria, che due anni fa era giunta in finale di Coppa Uefa con l'Inter [illegible] nerazzurri conquistarono il trofeo) e la stagione scorsa, in Champions League, fece soffrire al Prater di Vienna il Milan. Lo Sturm Graz ha colto una vittoria clamorosa, battendo i salisburghesi 2-1: Vastic ha segnato il gol dell'1-0 [illegible] [illegible] stato l'autore dell'assist che [illegible] valso il [illegible]. Vastic, che [illegible] stato comperato a [illegible] lire, essendo svincolato, sarà di nuovo seguito dal Torino mercoledì quando, a Vienna, esordirà in Nazionale nell'amichevole Austria-Svizzera.

Claudio [illegible]

LA MOVIOLA

Abate tocca la palla e il ginocchio di Karic

Torino-Cagliari. Netto [illegible] fallo da rigore di Caniato [illegible] Oliveira. Poi Abate esce [illegible] Karic, tocca la palla [illegible] la mano destra e il ginocchio del granata [illegible] la sinistra: Boggi dà rigore al Toro. Discutibile, non scandaloso. Dubbi [illegible] [illegible] disperato intervento in area di Sogliano che aggancia Silva: ci poteva stare un altro penalty.
Fiorentina-Juventus. Toldo in uscita aggancia il piede destro di Padovano, Cesari non fischia il rigore e sbaglia due volte ammonendo il bianconero. Fallo di Cois [illegible] Vialli: l'azione comincia fuori [illegible] Serena espulso: giusto, era ultimo uomo. Bigica cade nel finale nell'area piccola: le immagini [illegible] testimoniano un'eventuale spinta di Jugovic.
Milan-Parma. Mani di Baggio non visto da Collina, il milanista prosegue e cade (forse cercando di saltare [illegible] portiere), senza che Bucci lo tocchi: rigore regalato. Da espulsione [illegible] manata di Savicevic a Sensini e la testata di reazione di Couto a Di Canio.
Udinese-Inter. Il gol di Fontolan è viziato da un precedente gioco pericoloso di Ince. Poi Bettin espelle In[illegible] ma ignora Bia che [illegible] colpisce per primo. Sul rigore dato all'Inter, Branca (stretto tra Bia e Calori) sembra [illegible] ed accentuare la caduta.
Bari-Padova. Racalbuto non punisce un [illegible] netto e volontario di Giampietro: [illegible] rigore.
Vicenza-Napoli. Ignorato [illegible] rigore su Murgita.

Un intervento di Maltagliati

Dalle 11 alle 13 il «tax-day» anche nei centri valdostani. Pullman [illegible] Milano

Il Piemonte abbassa le serrande

Oggi negozi chiusi per protesta contro il fisco

Un commerciante piemontese al lavoro nel negozio di gastronomia e primizie

Oggi in tutto il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta i commercianti chiudono i negozi per aderire al «Tax day», manifestazione nazionale di protesta contro il fisco. Le serrande [illegible] abbasseran[illegible] dalle 11 alle 13, fatta eccezione per la provincia di Alessandria e per l'Alto Novarese. E se molti negozianti e rappresentanti del terziario guarderanno a Milano, al faccia a faccia organizzato dalla Confcommercio tra Romano Prodi [illegible] Silvio Berlusconi, sono numerose anche le iniziative locali.

Da Asti stamane partirà un pullman diretto al capoluogo lombardo, mentre in città la Confesercenti ha organizzato un incontro-stampa per parlare [illegible] un altro male che affligge il mondo del [illegible] l'usura.

Anche la provincia di Cuneo ha inviato una delegazione a Milano, per assistere al confronto tra i due leader di Polo e Ulivo. Cuneo sarà rappresentata da circa 30 operatori delle [illegible] aderenti all'Unione del commercio, portavoce di circa 18 mila aziende del terziario: tra loro anche Ferruccio Dardanello, vice presidente nazionale della Confcommercio.

A Novara, il «Tax day» nasce invece all'insegna delle divisioni: all'iniziativa ha aderito la sola Associazione commercianti, mentre la Confesercenti si è schierata contro la giornata di protesta («Non vogliamo strumentalizzazioni politiche», dicono i vertici dell'associazione di categoria). Così l'Ascom, per fare [illegible] punto della situazione, ha organizzato un incontro alle 11, all'albergo Italia. In altre località, come Borgomanero e Arona, le due ore di chiusura dei negozi potrebbero invece spostarsi al pomeriggio.

A Vercelli, alle 10,30, l'A[illegible] invitato i commercianti a radunarsi nella sede [illegible] via Duchessa Jolanda. Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom provinciale [illegible] della Confcommercio piemontese, ha chiamato a partecipare al dibattito anche i candidati locali alle prossime elezioni politiche.

A Biella sarà l'auditorium di Città studi a ospitare la manifestazione. Alle 11 si potrà seguire in teleconferenza il confronto tra Prodi e Berlusconi, in serata invece commercianti [illegible] artigiani parleranno di tasse e pressione fiscale [illegible] i candidati biellesi a Montecitorio e Palazzo Madama.

Ad Aosta i commercianti abbasseranno le serrande, ma il dibattito sul [illegible] del fisco si sposterà in settimana. D'altra parte, solo pochi giorni fa, gli operatori valdostani hanno di[illegible] di tasse [illegible] adempimenti da semplificare con il presidente nazionale della Confartigianato, Spalanzani. [r. s.]

ALESSANDRIA

Stop anche il pomeriggio

Nell'Alessandrino i negozi chiuderanno tutto il pomeriggio e non soltanto due ore stamane. Nelle località, ad esempio Alessandria, dove gli esercizi di generi non alimentari hanno il turno di riposo al lunedì mattina, la chiusura sarà per l'intera giornata. Dopo le 15 chiuderanno bar e ristoranti e [illegible] ne andranno anche le bancarelle [illegible] mercato del lunedì in piazza Garibaldi. Alle 16 gli operatori si ritroveranno per la manifestazione provinciale al Teatro Arnoldi [illegible] via Vescovado. E' prevista una massiccia adesione: l'Ascom ha distribuito oltre settemila locandine da affiggere [illegible] negozi che partecipano (in [illegible] le imprese commerciali in provincia sono tredicimila). La Confesercenti non aderisce alla iniziativa: ad Acqui Terme entrambe le associazioni, che lavorano sempre in stretta collaborazione, hanno deciso di lasciare gli aderenti liberi di abbassare [illegible] no le serrande. [f. m.]

NOTIZIE FLASH

AOSTA

Sette turisti soccorsi dalla Protezione civile

Sette turisti sono stati soccorsi ieri con l'elicottero della Protezione civile in Valle d'Aosta. Primo intervento alle 8,40 in alta Valgrisenche per aiutare uno sci-alpinista tedesco, Walter Sommerer, 30 anni, colpito da malore sulla punta Mouron; l'ultimo alle 14,23 per la caduta ai 3000 metri del Teodulo (Cervinia) di una inglese, Emma Logae, 33 anni, che ha perso cono[illegible] dopo aver battuto la testa sulla [illegible] ghiacciata.

[illegible]

Amministrazione aziendale Iscrizioni in scadenza

Sta per scadere il termine per [illegible] iscrizioni ai corsi della Scuola di amministrazione aziendale (Università [illegible] Torino). Sono 4: organizzazione aziendale; diritto del lavoro; marketing; diritto dell'impresa. Informazioni allo 0142/76001.

DOMODOSSOLA

[illegible] celebra il bicentenario della nascita di Rosmini

Con la solenne Via Crucis con fedeli di tutte le parrocchie dell'Ossola si sono aperte ieri al Sacro Monte Calvario di Domodossola le manifestazioni per il bicentenario della nascita di Antonio Rosmini. In serata, nella chiesa Collegiata rappresentazione de «L'annunzio a Maria» di Paul Claudel, portata in [illegible] dalla Compagnia Nuova, [illegible] la regia di Fabio Battistini. Proprio al Calvario il nobile abate roveretano fondò l'Istituto della carit[illegible]

VERCELLI

Il piano del traffico e l'«isola» in piazza Cavour

Oggi, alle 15, in Consiglio comunale, l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Boglietti, illustrerà [illegible] piano del traffico che prevede l'isola pedonale in piazza Cavour.

[illegible]

Alla Scuola [illegible] Pace lezione di Gillo Pontecorvo

Stasera, alle 20,45, al teatro Borelli, per la Scuola di Pace, conferenza [illegible] Gillo Pontecorvo, regista e direttore della Mostra del cinema di Venezia, su [illegible] cinema, la violenza, la tolleranza, la pace».

ASTI

Stasera [illegible] Consiglio si parla di «dopo alluvione»

Stasera, alle 18,30, Consiglio comunale: si parlerà del mutuo di sei miliardi per opere di ricostruzione del dopo alluvione.

Affettuoso benvenuto della diocesi a padre Enrico Masseroni

Il vescovo arriva da Mondovì e Vercelli lo accoglie con gioia

Enrico Masseroni ha fatto il suo ingresso ufficiale a Vercelli

VERCELLI. Applausi, canti e tanta gente, arrivata da tutto il Piemonte, ha dato ieri il benvenuto al 129° vescovo di Vercelli. Padre Enrico Masseroni, così preferisce essere chiamato, ha iniziato la sua omelia in Duomo con un «grazie».

«Ho bisogno - ha detto - di sdebitarmi [illegible] voi perché so che l'attesa è stata segnata [illegible] molte preghiere, dei singoli e della collettività». Poi una dichiarazione d'amore per la diocesi. «Oggi - ha proseguito - [illegible] nostre strade si incontrano per un disegno divino, e come resteranno nel mio cuore i fedeli [illegible] Mondovì, così da oggi i vostri problemi saranno i miei».

Un incontro affettuoso dunque e carico di promesse. Ad attenderlo prima in Sant'Andrea e poi in cattedrale le autorità istituzionali, i giovani, e naturalmente tutto il clero del Vercellese, del Novarese e del Monregalese.

In prima fila tante donne con i vestiti walser: «Siamo i fedeli della prima parrocchia di monsignor Masseroni a Forno, in Valstrona».

Per padre Enrico Masseroni dunque soltanto parole di lode e qualche rimpianto per chi alla f[illegible] del lungo pomeriggio ha dovuto lasciarlo.

Nella basilica è stato il sindaco Bagnasco [illegible] dargli il benvenuto, anticipandogli che «Vercelli nasconde problemi seri». Poi, dopo la processione, l'arcivescovo è stato accolto sul portale del Duomo dal cancelliere della Curia, Piero Taricco, che gli ha consegnato la bolla di nomina. [r. v.]

Chiusa per un'ora

Ieri slavina sulla strada per Cogne

AYMAVILLES. Una slavina ha chiuso per un'ora nella tarda mattinata di ieri la strada regionale per Cogne, nel cuore del Parco del Gran Paradiso. La slavina [illegible] precipitata alle 10,30 lungo uno stretto canalone prima della frazione Vieyes del Comune di Aymavilles. E' stato [illegible] automobilista a dare l'allar[illegible] ai carabinieri di Aosta che hanno fatto intervenire anche la Protezione civile.

La slavina ha invaso la strada [illegible] poi finita nel torrente Grand Eyvia, non lontano [illegible] primo paravalanghe che s'incontra salendo verso Cogne [illegible] Aymavilles. Il fronte della slavina [illegible] la terza in dieci giorni) [illegible] di otto metri, per uno spessore di circa 3. L'elicottero della protezione civile di rientro da un soccorso da Cogne [illegible] è fermato accanto alla slavina per consentire una perlustrazione: il timore era che la massa nevosa potesse aver travolto un'auto. Sono poi intervenuti i [illegible] sgombraneve della Regione che hanno riaperto la strada in un'ora. [r. ao.]

Ieri la commemorazione del combattimento tra i piemontesi e gli austriaci del 23 marzo 1849

Novara torna negli anni nel Risorgimento

Ricordata la Battaglia della Bicocca con cento comparse in divisa

Un'immagine della rievocazione della famosa battaglia della Bicocca di Novara

NOVARA. Cento comparse nelle divise risorgimentali, armate di fucili [illegible] cannoni originali, hanno fatto rivivere ieri pomeriggio la storica Battaglia della Bicocca combattuta dalle armate piemontesi [illegible] austriache il 23 marzo 1849.

La piazza del Torrion Quartara, nel quartiere Sud, è stata invasa da una folla di persone d'ogni età che hanno assistito alla manifestazione. Molti spettatori [illegible] giunti a Novara dal Vercellese, dall'Alessandrino e dal Torinese. E' stato il culmine di un fine settimana tutto dedicato alla commemorazione della battaglia. Erano presenti, accanto alle autorità cittadine e militari, i consoli d'Austria [illegible] d'Ungheria.

L'iniziativa [illegible] stata organizzata dall'associazione «Amici del Parco della Battaglia» c[illegible] il Comune, il quartiere Sud e il Gruppo Risorgimentale 23 marzo 1849. «Intendiamo riscoprire, di anno in anno, aspetti nuovi di questa pagina di storia scritta a Novara - hanno commentato gli organizzatori, fra i quali Livio Migliorini e Paolo Cirri -. Non c'è apologia di militarismo nella manifestazione ma solo l'intento di ricordare quale importanza [illegible] avuto la battaglia prima nel periodo risorgimentale e poi nella cultura storica novarese. [illegible] ricostruzione vuole essere anche un monito affinché quanto accaduto nel passato non abbia più a ripetersi, indipendentemente dal colore delle divise e dalla potenza delle armi».

Il sindaco Sergio Merusi ha annunciato di aver ottenuto la copia di [illegible] importante e finora inedito documento scritto dal [illegible] di Pralormo, aiutante [illegible] campo del Duca di Genova, che [illegible] provate [illegible] termine dello scontro. [m. p. a.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,50; 22,30
L. 10.000/8000

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000

City [illegible]
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/8000

[illegible] da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000 posto unico

Film [illegible] minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,20/22,25
L. 10.000 posto unico

Uomini senza [illegible]
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

ACQUI T. — Ariston
[illegible] (0144) [illegible]
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — [illegible] amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**

CASALE [illegible] — Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire [illegible].000/7000

City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 21,15
L. 10.000 posto unico

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 19,45/22,20
Lire 10.000/7000

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

NOVI L. — Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/6000

Two [illegible]
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] — Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
L. 9000 posto unico

Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, nuova della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

SERRAVALLE S. — Lara
Tel. (0143) 62.665
Or.: 20,10/22,30
L. 10/8/5000

Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette [illegible] vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

TORTONA — [illegible]
Tel. 881.328
[illegible].: 20,30/22,30
L. 9000 posto unico

I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — [illegible] d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.665
Or.: 20/22,30
L. 12.000

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20; 22,30
L. 12.000

OGGI CHIUSO

[illegible] — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30. L. 10.000

[illegible] Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un [illegible] stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22
Lire 12.000

La [illegible] di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h **Thriller**

[illegible]
Cineclub. Ing. ris. soci
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10; 19,20; 21,30

Il [illegible]
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo [illegible] King. N. V. [illegible] 17' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
Tel. 594.147
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000

Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del [illegible] passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.096
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Uomini senza donne
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz
Tel. 530.068
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20
Lire 10.000/7000

Mary Reilly
di [illegible] Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.936
Or.: 17/19,20/22
Lire 10.000

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro [illegible] Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.654.
Or.: 19/22
Sab. e fest. 16/19/22
Lire 10.000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h[illegible] **Drammatico**

[illegible]uovo [illegible]
Tel. 692.851.
Or.: 17/19,20/22
Lire 10.000

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, [illegible] alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Don Bosco
Feriale ore 16,30
Festivo ore 16,30/21
[illegible]

OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/[illegible]
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45

OGGI RIPOSO

[illegible] — Comun[illegible]
[illegible]. 346.901.
Or.: 21. Fest. 15 17/19/21

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

B. S. DALMAZZO — Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

[illegible] — Impero
Tel. 412.317
L. 10.000

Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. [illegible], [illegible] Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il [illegible] contratto [illegible] un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank [illegible]. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

BUSCA — L[illegible]
Tel. 944.231. Or.: 20/22
F. 15/17/20/22. Giovedì h. 21
L. 7000, rid. 5000

[illegible] RIPOSO

CANALE — Nuovo
Ore 20,30

[illegible] RIPOSO

[illegible] Lux
Or.: [illegible]. Giov. e ven. [illegible]
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000

OGGI [illegible]

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible] — Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. 21. Sab. [illegible]
fest. 16/18/20/22

OGGI [illegible]

FOSSANO — [illegible]litea
[illegible]. 62.407. Or.: [illegible]
Fest. or.. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Butterfly kiss
di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è ribelle, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

GARESSIO — Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

MONDOVI' — [illegible]
Tel. 47.898
L. 8000, rid. 7000

SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby
Or.: 21. Sabato 19,30/22
Fest. 17/19,30/22
L. 8000

[illegible]

SALUZZO — Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000

Two [illegible]
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

SAMPEYRE — Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico

OGGI RIPOSO

S. [illegible] DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[illegible]GLIANO
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/6000

OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,45/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' [illegible]

Vip
Tel. 625.668
Or.: 20,10/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. [illegible]

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,20/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Faraggiana
Tel. 627.676
Ore 18,40/22 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone [illegible] casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Vittoria
[illegible]. 623.396
Or.: 20,10/22,15 - Lire: [illegible]. 12.000 fer. 10.000

Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

ARONA — S[illegible] Carlo
Tel. 24.05.68
Or. [illegible] tel. [illegible]
Or. 21. L. 8000/5000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

BORGOMAN. — Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741
Ore [illegible]
L. 10.000/6000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. [illegible]. 14 2h 58' **Drammatico**

Piccolo
[illegible]. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10[illegible]

City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra [illegible] sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

DOM[illegible] — Corso
segr. tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30, L. 10/8000

Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, m[illegible]r reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' [illegible]

Cine 1 - Sala 1
[illegible]. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Cine 1 - [illegible]
Tel. 242.046
Or.: 20,30; 22,30
L. 10.000/6000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. [illegible]. 1h 45' **Comm.**

GHEMME — Italia
Ore 21
L. 8000/6000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — [illegible]tuzie del Presidente americano [illegible] dribblare [illegible] segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

OLEGGIO — Cine [illegible]
Tel. 91.183.
Or.: 20; 22,15
L. 10.000/8000

Va' dove [illegible] porta il [illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia [illegible]) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

TRECATE — [illegible] Pellico
Tel. 71.417
Inizio ore 21
L. 9000/5000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

VERBANIA — Vip
Inf. e [illegible] spettacoli al numero 40.19.40

OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
In. ore 20/22,30

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Lire 10.000

CINEFORUM [illegible] ABBONAMENTO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Nuovo [illegible]
Inf. [illegible] tel. 257.744

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. [illegible] tel. 259.047
Informaspettacolo [illegible].633

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 1.69.633
Ap. [illegible] 21,15

Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, [illegible] Accial (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro [illegible] impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Dugentesco
Via G. Ferraris

CHIUSO

GATTINARA — Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film vietato ai minori di anni 18

BIELLA — Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 7000

Va' dove [illegible] porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una [illegible] scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

Alle ore 16 e alle ore 21 spettacoli teatrali organizzati dalla «Palcoscenico s.r.l.»

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Posto unico [illegible] 12.000

OGGI RIPOSO

COSSATO — N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Ore 22 spett. unico
Lire 10.000/8000

Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

TV PRIVATE

Telestar
18,26 **Uomo Tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**
20,30 [illegible]
22,20 **Amore in soffitta**, telefilm
22,59 **Amichevolmente**, attualità
23,45 **Erotica**, varietà sexy
0,15 **Angie**, telefilm

Telecupole
18,30 **Tè per due**
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Spazio elezioni**
20,30 **Fiorentina-Juventus**. Serie A
22,30 **Videonotizie**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,32 **Punto alle 8**, progr. ragazzi
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartoni
20,30 **I guerrieri della strada**, film
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,33 **Questo grande grande cinema**
0,35 **Astro**, oroscopo

Primantenna Super Six
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Notte magica con Clea**
23,45 **Tg - Diario del g[illegible]**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
[illegible] — **Tg 4**
18,30 **Mosaico**
20,15 **Tg 4**
22,30 **Fiorentina-Juventus**
22,45 **A gamba tesa**
23,15 **Le più belle di Vizi privati**
24 — **Donne e motori** contenitore

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Arbegas**, cartoni animati
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Alcune ragazze lo fanno**, film
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Tè per due**
20 — **Tg rosa**
20,35 **Funari live**
- **Andiamo in collegio**
22 — **Solo musica italiana**
22,15 **Sull'Italia amate sponde**
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**

Telecampione
20,30 **Matrioska.** Approfondimento economico
21 — **Futura**. Conduce Alfonso Tuor
22 — **Business news**
22,20 **Piazza affari**
22,45 **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notti[illegible]**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Informasette anteprima**
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**

Altaitalia Tv
19,50 **Altaitalia oggi**
20,20 **Telegiornale**
21 — **Italia dancing**
22 — **Made in Italy**, musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**

Videonovara
19,30 **Tg rosa**
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**
23,45 **Film**

VCO
[illegible] **notizie**
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Tutti in fo[illegible]**
22,30 **Sport/off side**
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**

Telemonterosa
19,15 **Tmr**, giornale 1ª edizione
19,45 **Sartana il killer del...**, film
20,40 **Soltanto un bacio**, film
22,35 **Tmr**, giornale 2ª edizione

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible]nicazione delle emittenti.**

In carcere a Vercelli per un episodio accaduto a Castagnole Monferrato

Arrestato un prete di Luceto

Don Enzo Trambaiolo, di 46 anni, aveva appena lasciato la frazione di Albisola Superiore
Ha investito la madre della ragazza di cui si era invaghito. Bloccato dopo una sparatoria

SAVONA. Cinque [illegible] or sono aveva cercato un po'di serenità a Luceto, frazione di Albisola Superiore, dove era stato ospite del parroco, Don Luigi Delfino, al quale era legato da un'amicizia nata a Torino. Da ieri è in carcere a Vercelli con le accuse [illegible] tentato omicidio plurimo e detenzione abusiva di armi.

Il protagonista della vicenda è un altro sacerdote: Enzo Trambaiolo, 46 anni, ex parroco di Camagna Monferrato (Alessandria) [illegible] di Collamonte Montemagno (Asti), bell'aspetto biondo, occhi azzuri [illegible] un fascino cui - dicono in molti - non [illegible] insensibili le donne.

Il sacerdote era rimasto a Luceto dal novembre al dicembre dello scorso anno. Poi era ripartito per Camagna Monferrato. Nel frattempo aveva chiesto di essere ridotto allo stato laicale. La pratica non [illegible] ancora conclusa.

Una giovane donna, suo malgrado, è al centro della vicenda che ha portato in carcere don Enzo Trambaiolo. Il sacerdote, alle 4 [illegible] 30 [illegible] ieri, ha bussato alla porta di Fiammetta Mussio, 22 anni, abitante a Castagnole Monferrato, della quale era innamorato. Con lei sono usciti il padre Italo, [illegible] la madre, Ida Longo, che hanno invitato il prete a lasciare in pace la giovane.

A questo punto è successo il fatto. Il prete è salito in auto ed

Don Enzo Trambaiolo, 46 anni

ha travolto la coppia. Ida Longo è stata schiacciata contro un muro ed è ora ricoverata al Cto di Torino. Poi il prete ha raggiunto la sua abitazione di Camagna, dove si è barricato ed ha sparato [illegible] una carabina ad aria compressa contro i carabinieri che lo invitavano [illegible] costituirsi. Don Enzo Trambaiolo è poi stato immobilizzato, con uno stratagemma, dal maggiore dei carabinieri Roberto Rinaldi.

Bruno Balbo
[illegible] IN NAZIONALE

A Varazze

Frana sul Beigua strada bloccata

VARAZZE. Una frana di grosse dimensioni si è abbattuta sulla provinciale Varazze Monte Beigua, in località Piccolo Ranch, [illegible] pressi dell'omonimo hotel ristorante. E' successo ieri mattina poco prima delle undici. A dare l'allarme [illegible] stato un passante che [illegible] è trovato [illegible] strada ostruita da massi di grosse dimensioni e tonnellate di terriccio. I primi [illegible] intervenire [illegible] stati i vigili urbani di Varazze, che hanno chiesto l'intervento di mezzi e uomini dell'amministrazione provinciale [illegible] Savona.

Ruspe e volontari dell'amministrazione provinciale sono riusciti a rimuovere massi e terriccio e, nel primo pomeriggio, [illegible] stato ripristinato il transito, anche se sotto la costante osservazione dei vigili urbani. Si teme, infatti, per la stabilità della parete rocciosa soprastante la strada. Oggi verrà effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici della Provincia. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

Rissa in discoteca, ferito [illegible] genovese

Rissa l'altra notte, [illegible] 2,45, alla discoteca Palace, tra [illegible] gruppo di giovani. Ad avere la peggio è stato Alberto Valeno, 20 anni, residente [illegible] Genova, in via Vittorini 66, che ha riportato la frattura del [illegible]. E' stato trasportato all'ospedale di Novi Ligure con un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Serravalle che ogni sabato staziona nei pressi della discoteca. [m. pu.]

IMPERIA

Anpi, Fernando Bergonzo riconfermato presidente

Fernando Bergonzo riconfermato presidente dell'Anpi, l'associazione dei partigiani [illegible] Imperia, di cui [illegible] al vertice da vent'anni. La nomina è scaturita al termine del congresso provinciale che l'Anpi ha tenuto el frantoio Giromela, in Valle Impero. [m. v.]

Lotta all'usura: il prefetto [illegible] le banche

Il prefetto [illegible] Imperia Emilio D'Acunto chiama [illegible] rapporto i direttori delle banche. Scopo dell'incontro, che si terrà [illegible] alle 17 [illegible] al quale parteciperanno anche i rappresentanti delle categorie economiche e delle forze dell'ordine, [illegible] di studiare provvedimenti antiusura, un fenomeno sempre più preoccupante. Secondo dati ufficiosi, le vittime degli strozzini [illegible] sarebbero raddoppiate negli ultimi cinque anni. [m. v.]

Incidente di gioco, bimbo all'ospedale

Riccardo Borgo, 6 anni, via Emilia Vecchia, Varazze, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un incidente di gioco avvenuto ieri in un campetto di Varazze. Il bambino è stato soccorso è accompagnato dall'auto medicale al pronto soccorso del San Paolo. Le sue condizioni, fortunamente, non sono gravi. [b. b.]

L'incidente davanti al «Piccadilly», l'automobilista ha rallentato [illegible] poi è fuggito

Mercedes pirata travolge 2 donne

Ospedaletti: una è in fin di vita al Santa Corona per una frattura alla spina dorsale, l'altra è grave
Erano appena uscite da una discoteca, l'auto le ha trascinate per alcuni metri. Drammatici i soccorsi

OSPEDALETTI. Due donne [illegible]no state travolte da un'auto pirata all'uscita da una discoteca. Una, Agostina Ceravolo, [illegible] anni, ridotta [illegible] fin di vita, è stata trasferita all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, reparto Vertebrolesi. L'altra, Rosa Erera, 51 anni, ha riportato fratture agli arti. Se la caverà.

L'incidente è accaduto intor[illegible] alle 3,30 in corso Regina Margherita ad Ospedaletti, proprio di fronte alla discoteca Piccadilly, un locale da ballo frequentato da giovani e meno giovani.

Le due donne, entrambe residenti [illegible] Bordighera, [illegible] state investite mentre attraversavano la strada per raggiungere la loro auto posteggiata di fronte alla discoteca. Un urto violentissimo. Agostina Ceravolo è stata trascinata per alcuni metri. L'amica, dopo l'urto, è ruzzolata a terra. Il conducente dell'auto, dopo una sbandata, ha pigiato sull'acceleratore [illegible]scendo ad allontanarsi. Un testimone ha riferito alla polizia stradale che dovrebbe trattarsi di una Mercedes. Avrebbe anche indicato i primi numeri della targa.

Agostina Ceravolo e Rosa Erera sono state soccorse da altri avventori del Piccadilly allarmati dal violentissimo tonfo seguito dalle invocazioni di aiuto delle due donne. Le condizioni di Agostina Ceravolo [illegible] apparse subito le più gravi. Era cosciente ma [illegible] poteva muovere gli arti. La donna è stata presa a bordo [illegible] una autoambulanza della Croce Rossa e trasportata all'ospedale [illegible] via Borea. L'amica è stata so[illegible] da una autolettiga della Croce Bianca.

I medici del Pronto soccorso si sono prodigati per scongiurare complicazioni, poi hanno disposto [illegible] trasferimento della Caravolo al più attrezzato ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è delle peggiori: lesioni alla colonna vertebrale. Meno grave Rosa Erera che ha riportato fratture agli arti ed è stata ricoverata nel reparto Ortopedia dell'ospedale di Sanremo.

La pattuglia della polizia stradale di Sanremo intervenuta in [illegible] Regina Margherita ha effettuato i rilievi mettendo [illegible] verbale la deposizione dell'unico testimone che ha assistito all'investimento. Via radio sono state informate dell'accaduto le altre pattuglie dislocate sulla via Aurelia e sull'autostrada. La caccia alla Mercedes pirata non ha però dato l'esito sperato. Attraverso il Pubblico registro automobilistico, grazie ai primi numeri della targa, la stradale dovrebbe poter risalire al proprietario che rischia una denuncia per omissione di soccorso. [g. p. m.]

ALBISOLA S.

S'aggrava dopo l'incidente

Si sono aggravate le condizioni di Mario Carlini, 55 anni, abitante ad Albisola Superiore, ricoverato per trauma cranico al San Paolo in seguito ad un incidente della strada avvenuto a Luceto. I medici, preoccupati dall'insorgere di un ematoma cerebrale, hanno disposto [illegible] trasferimento del paziente nel reparto [illegible] neurochirurgia del San Martino [illegible] Genova. E' successo nella notte fra sabato e domenica. Impossibile il trasporto del paziente sull'elicottero dei vigili del fuoco, non abilitato ai voli notturni. Mario Carlini è stato trasferito a Genova [illegible] un'ambulanza scortata da pattuglie della polizia stradale. Al San Martino era già pronta un'équipe di chirurghi, ma dopo una serie di controlli i medici hanno deciso di trattenere [illegible] paziente in osservazione e si [illegible]ono riservati cautelarmente la prognosi. Mario Carlini era caduto sull'asfalto dopo avere urtato un'auto [illegible] [illegible] proprio ciclomotore. [b. b.]

In tutta la Liguria

Commercianti oggi in sciopero contro le tasse

SAVONA. Oggi i negozianti, artigiani e professionisti di tutta la regione sospenderanno l'attività. A Savona, alle 11, è in programma un'assemblea generale in programma nell'aula magna dell'Università di Legino. La «serrata» prevista dai commercianti rappresenta un provvedimento puramente simbolico. Infatti sono assai pochi i negozi normalmente aperti al lunedì mattina. La chiusura anticipata alle 11 del mattino rappresenta comunque un segnale della diffusa contestazione degli eccessivi carichi fiscali. La serrata consente inoltre ai negozianti di prendere parte all'assemblea [illegible] programma all'aula magna dell'università di Legino. Sfruttando il collegamento telematico con Milano, i commercianti savonesi potranno assistere in diretta al confronto fra Prodi e Berlusconi sulle tematiche fiscali. Le apparecchiature dell'università consentiranno [illegible] commercianti di formulare domande ai due leader politici. Altre iniziative in programma [illegible] Genova e Imperia. [m. nu.]

L'episodio ricostruito in tv a «Ultimo minuto»

Celle, dopo trentadue anni incontrano il loro salvatore

ALBISOLA S. Trentadue anni dopo ritrovano l'uomo che ha salvato loro la vita. Giuseppe e Marco Porzonetti, padre [illegible] figlio abitanti [illegible] Savona in via Vacciuoli, hanno raccontato la loro avventura sabato sera nel programma [illegible] Rai [illegible] «Ultimo minuto». Era l'1 marzo del 1964. I Porzonetti stavano percorrendo l'Aurelia, verso Celle. Poco dopo la galleria di capo Torre, in un sorpasso, vengono tamponati. L'auto sbanda e dopo [illegible] veloce sterzata per schivare un muraglione precipita in mare con un volo di 20 metri. Il figlio, che [illegible] 6 anni, viene sbalzato dall'abitacolo. Rischia [illegible] annegare. Il padre [illegible] incastrato nell'auto che affonda e viene trascinata al largo. Assiste alla scena [illegible] uomo, bagnino dei Torre, che lavorava nella piccola spiaggia [illegible] la scogliera. Senza esitare si tuffa in mare, che quel giorno era particolarmente mosso, e afferra per i capelli il bimbo. Lo porta a riva e tenta di rianimarlo chiedendo aiuto. Si rituffa e raggiunge il padre che era ormai privo di sensi. Lo libera dall'auto e [illegible] trascina per la giacca verso la barca di un pescatore che si stava avvicinando. Dopo il trasferimento dei feriti al San Paolo, il bagnino va a trovarli in ospedale [illegible] giorno dopo, ma bimbo [illegible] padre sono ancora sotto choc. Sparisce quindi nel nulla [illegible] per 32 anni resta nell'ombra.

E' stata la redazione [illegible] «Ultimo minuto» [illegible] dargli [illegible] [illegible] e un volto per permettere alla coppia [illegible] di stringere la mano alla persona grazie alla quale, oggi, possono ancora raccontare la loro avventura. L'«eroe per caso» è Cesare Francescani, che oggi ha 69 anni e abita in via Garibaldi ad Albisola Capo. Le sue condizioni di salute [illegible] sono più quelle di un tempo, ma la memoria [illegible] rimasta inalterata. [a. z.]

Grande successo per il raduno dei ciclisti amatoriali: molti i bambini

A Imperia la «carica» dei 1200

Traffico in tilt, tra i partecipanti 600 studenti

Imperia in bici, grande successo

IMPERIA. C'erano [illegible] [illegible] partecipanti, un record, [illegible] tra questi, per la prima volta, tanti bimbi delle prime classi elementari, scortati dai genitori. Una lunghissima colonna che [illegible] è snodata per le vie del [illegible] cittadino, quella dei ciclisti di «Imperia in bicicletta». Il traffico è rimasto bloccato, soprattutto agli incroci [illegible] la via Aurelia, si sono formate code [illegible] qualche automobilista, spazientito, ha telefonato [illegible] giornali per protestare: «Prima la Montecarlo-Alassio, poi la Milano-Sanremo, e adesso le pedalate amatoriali. Basta».

Al G. S. Conad-Pedale Imperiese, attivissima società ciclistica che da 15 anni organizza questa tradizionale manifesta[illegible] d'apertura [illegible] primavera, ammettono: «A differenza che in passato, abbiamo avuto molti giovanissimi iscritti e questo ha rallentato la velocità e dilatato il "serpentone" dei concorrenti. E, inoltre, abbiamo notato un maggiore traffico nelle strade, forse per l'avvio [illegible] movimento turistico o forse per il rientro [illegible] molti dalla Milano-Sanremo. Comunque, tutto è filato liscio, e si [illegible] avute pochissime cadute, proprio perché il gruppone [illegible] più diluito».

Gli iscritti sono stati 1172. Il via lo ha dato il sindaco Berio, alla premiazione è intervenuto l'assessore Littardi. Per la collaborazione con il Provveditorato agli Studi dalle scuole sono giunti quasi 600 ragazzi. Le rappresentanze più folte sono delle medie Boine (172), Novaro (86), Sauro (77). Tra le elementari: Largo Ghiglia (69), piazza Roma (43), piazza Calvi (33), via Gibelli (33), Stella Maris (24). Altri gruppi: Dopolavoro PT (25), La Bicletta (20), Ascheri (12), U.S. Caramagna (11). [illegible] superlavoro, insomma, per i vigili e la Protezione civile, in servizio d'ordine. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/18,45/22 — **Casinò** di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000 — **Dead man walking** di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, e prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000 — **Via da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52'

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000 — **Ragione e sentimento** di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15'

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **City Hall** di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45'

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 L. 6000/5000 — **Il cielo è sempre più blu** di A. Grimaldi, con M. Buy, R. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' Commedia

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000 — **Film a luci rosse**

Salesiani — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283. Or.: 20,15 22,30; fest. 15,45/18 L. 10.000/5000/5000 — **Ragione e sentimento** di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' Commedia

Ritz — Tel. 640427. Ore 19/18/22 L. 10.000/6000/5000 L. 5000 anziani. — **Casinò** di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30 22,30; fest. 16; ult. 22,30 L. 9000/6000 — **Get Shorty** di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45'

Astor — Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 prel. e fest. 16,30/18,30 Lire 9000/6000 — **Va' dove ti porta il cuore** di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

ALBISOLA SUP.

Leone — Ore 21 L. 15.000 — OGGI RIPOSO

BORGIO

Astra — Ore 21,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20,20; 22,30 fest. 16,30/18,15. L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 15/21,15 Lire 4000 — **Terra e libertà** di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

[illegible] — Ore 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.951 Ore 21 L. 25.000/22.000 — **Incanto acustico** Spettacolo con la Nuova compagnia di canto popolare

MILLESIMO

Lux — Or.: 17 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO

T. di Sassello — Ore 21,15 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO

Ariston

VARAZZE

Tel. 97.249 Or.: 15,30; 22,30 Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871. Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum Tessera L. 25.000 — **Naked - Nudo** di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' Dramm.

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000/5000 — OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

Capitol — Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 7000; Rass.: «Il mondo delle donne» — **Le nozze di Muriel** di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' Commedia

Zeni / **Dianese** — Or.: 20,10; 22,30 Lunedì cinema L. 6000 — **Va' dove ti porta il cuore** di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

SANREMO

Ariston — In. or.: 15,30 ult. 22,30 L. 10.000/7000 — **City Hall** di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' Drammatico

Ariston Ritz — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/7000 — **Mary Reilly** di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, G. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti con gli occhi della cameriera, attratta dal fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' Drammatico

Ariston Roof Sala 1 — Tel. (0184) 506.060 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000 — **Nelly e Mr. Arnaud** di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' Commedia

Ariston Roof Sala 2 — Tel. (0184) 506.060 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000 — **Dead man walking** di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, e prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Ariston Roof Sala 3 — Tel. (0184) 506.060 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000 — **Dead man walking** di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, e prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Centrale — Sala A Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000 — **Casinò** di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

Sala B — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30, ult. 22,30 L. 10.000/7000 — **Via da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000 — **Il fiore del mio segreto** di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' Dramm.

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: 15,30/22,30 Lire 10.000/7000 — **Film vietato minori anni 18**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 Or.: 21 L. 50.000/30.000/20.000 — Stagione della Gog. Musiche per la Quaresima.

della Corte — Tel. 570.24.72 Or.: 20,30 Ingresso libero — **I Grandi Discorsi** Tema di questa sera: Il salone di ferro. Discorsi di Hitler, Mussolini, Kruscev letti da Eros Pagni e Ugo Maria Morosi. Introduce Giulietto Chiesa.

[illegible] — Tel. 831.18.91 Or.: 20,30 Lire 40.000/26.000 — OGGI RIPOSO. Domani Taibele e il suo demone. Con Pamela Villoresi e Moni Ovadia.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 Or.: 21 L. 40.000/30.000 — OGGI RIPOSO. Domani Piantando chiodi nel pavimento con la fronte. Con Luca Barbareschi.

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO Tel. 247.07.93 Or.: 20,45 Lire 28.000/18.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA Tel. 247.07.93 Or.: 20,45 L. 24.000/18.000 — **A spasso con Jerome**

T. della Tosse — AGORA' Tel. 247.07.93 Ore 22,15 — **Il Caffè del signor Proust** Compagnia L'albero società teatrale

Teatro Garage — SALA DIANA Tel. 510.731 Or.: 21 (dom. ore 17) Lire 20.000/18.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,20/17,35 20,25/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Dead man walking** di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, e prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 15/17,30/20,15 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' Avventuroso

Augustus — Tel. 585.810 Or.: 15/18,30/22 Lire 10.000 pref. fest. 12.000/mer. 8000 — **Casinò** di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 55' Drammatico

Corallo 1 — Tel. 585.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Get shorty** di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' Commedia

Corallo 2 — Tel. 585.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 7000 — **Via da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

Grattacielo — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/ mer. 8000 — **City hall** di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45'

Lux — Tel. 581.691 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Uomini senza donne** di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' Comm.

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Toy Story** di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, superaeroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Nelly e Mr. Arnaud** di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' Commedia

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Il fiore del mio segreto** di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' Dramm.

Palazzo — Tel. 586.512 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Mary Reilly** di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' Drammatico

Ritz — Tel. 314.141 Or.: 15,15/17,40/20,25 22,40. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Sabrina** di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. T. 582461. Or.: in. 15/ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Toy story** di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, superaeroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Dracula morto e contento** di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Ragione e sentimento** di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15'

Verdi — Tel. 562.157 Or.: 14,15/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000 — **Strange days** di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: tolta è morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' Fantathriller

LUCI ROSSE — Abc tel. 413.638; Alcione tel. 814.265; Centrale 1 e 2 tel. 580.360; Chiabrera tel. 251.566; Cristallo tel. 299.967; [illegible] tel. 585.516; Eldorado tel. 645.7943; Smeraldo tel. 201.919.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838 Or.: 20,30/22,30. fest. in. 14,30. L. 6000/5000 — **Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Carignano — D'ESSAI Tel. 570.23.46 Or.: 20,30 L. 7000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 Or.: 21,15 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30 L. 6000/7000/5000 — **A la belle etoile**

Chaplin — Tel. 880.069 Or.: 21 L. 5000 soci; 4000 tessera — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore [illegible] L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 697.841 Or.: 21 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden — Tel. 698.12.00. Pegli cinema Or.: 20,15/22,15. L. 10.000 Ven. a lun. 15,40/ult. 22,10 — **Il presidente** di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

VOLTRI

Ambrosiano — Tel. 613.61.36 Or.: giov. ven. [illegible] dom 14,30/18/22 [illegible] 8000 — **Il presidente** di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

SESTRI P.

Teatro Verdi — Tel. 671.263 Or.: Lire

NERVI

S. Siro — Tel. 334.776 Or.: 20,30/22,30. L. 8000 ven./sab./dom. in. 15,30 — **Il presidente** di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033 Or.: 16,05; 18,10; 20,15 22,20. Lire 10.000 — **Get Shorty** di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' Commedia

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.051 Or.: 18,40/20,20/22,20 Lire 7000 — **Dracula morto e contento** di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

CHIAVARI

Cantero — Tel. 309.938 Ore 16,10/18,15/20,20/22,30 L. 10.000 — **A casa per le vacanze** di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' Commedia

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 10.000 — **Get Shorty** di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45'

SESTRI LEVANTE

Ariston — Tel. 41.505 Or.: 20,05/22,20 Lire 10.000 — **Two much** di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

TV PRIVATE

Telenord
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Musica e spettacolo
16,30 Documentario
17 — Cartoni animati
17,30 Musica e spettacolo
18 — I miei quartieri

Telegenova
6,15 Buongiorno con Cinquestelle
12 — Calcio, campionato di serie A
12,45 Telegiornale flash
14 — Un'occasione speciale
18,30 Polvere di stelle, rubrica
18,30 In diretta da Roma: [illegible] per due, talk show condotto da Gianfranco Funari
19,30 Telegiornale
20 — Solo musica italiana, conduce Jo Squillo
20,35 Tutti in forma, rubrica
22,30 Lunedì sport, rubrica
23 — Tuttopellicola
1,10 Tr Regione notizie
1,40 Telegenova non stop

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible] music, rubrica
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario
23 — Lo sport, rubrica
0,30 Match music, rubrica

Canale 7
17,55 Fai un affare con...
18,25 Musica e spettacoli
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,40 Arabesque, telefilm
20,30 Vacanze ad Ischia, film
22,15 Motor shop, rubrica
22,50 Tg Liguria, telegiornale
23 — Appuntamento con la pellicceria
[illegible] Tg Liguria
1 — La coppia più bella del mondo, film
2,30 Arabesque, telefilm

Euro Mixer Tv
14 — Fai un affare con...
18,45 F.B.I., film
19,45 Liguria news
20,15 I miei quartieri
20,30 Butch Bill e gli indiani, film
23 — Fai un affare con...
24 — Liguria News
0,45 Contro corrente, film

Rete A
17 — Tg - Solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club
19 — 60 minuti d'informazione
19,30 TgA, telegiornale. A seguire Shopping club
23 — Riflessione di fine ore
23,15 Programmi redazionali

Primocanale
12,25 Evening shade, telefilm
13,10 First and ten, telefilm
13,35 Match music, rubrica musicale
[illegible] Portobello Road
16,30 Market, commerciale
18 — Primomercato, rubrica
20,30 Primogiornale
20,45 Genova-Italia, rubrica
21 — Auto Tv, rubrica
24 — Okey motori, rubrica

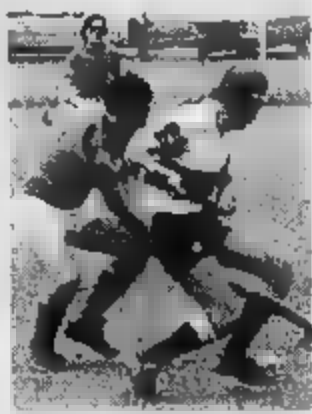
Telecupole
7,40 Tg4 (19,77, 22,30)
8 — Carta Italia, musicale
9 — Crazy dance, musicale
12 — Romagna mia, musicale
17,15 Inside, telefilm
17,45 Wilma e contorni, rubrica
20 — Solo musica italiana
20,30 Tutti in forma
24 — Programmi non stop

Telestar
15,30 I giorni di Bryan, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
18,25 Detective per amore, telefilm
19,30 Non mangiate le margherite, telefilm
20 — Tg6, telegiornale
20,30 Vivere per vivere, film
22,45 Tg 6, telegiornale
23,20 Rotosport, rubrica
24 — Programmi non stop

Teleregione
13 — Cartoni animati
15 — Televendite
16,15 Mille 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Rubrica
21 — Vip mania estate
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Tv Liguria
[illegible] — Andiamo al [illegible]
[illegible] — Pronto... vial, videogame
16,15 [illegible] al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, prima pagina
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, media
22,45 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
15,30 Andrea Celeste, novela
16,30 Aiffo e Rossana, rubrica
17,30 Cartoni animati
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
20,10 Auto della settimana
21 — [illegible]
22,45 Notte magica, rubrica
23,45 Tg, fatti del giorno
0,15 Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla mancata tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hockey, pari del Savona

SAVONA. Buon pareggio per il Savona nel campionato cadetto di hockey prato. La squadra allenata da Giuseppe Bruzzone ha pareggiato [illegible] Levratto contro la Moncalvese (0-0). Il presidente del Savona Giovanni Gherzi: «La squadra ha costruito molte azioni, il punto acquisito ci soddisfa». Fermo invece [illegible] Liguria nel campionato di A2. La squadra di Carlo Colla scenderà in campo la prossima settimana con il doppio turmo del torneo. I biancoblù giocheranno sabato 30 [illegible] «Lagaccio» di Genova contro le Pagine Gialle Torino, domenica 31 [illegible] ospiti della Betongam[illegible] Brescia. Intanto è scattato anche il campionato Juniores. La prima giornata prevedeva il derby Liguria-Savona, chiusa [illegible] parità (1-1) con reti di Di Vita per il Liguria e di Daniel Modica per i cugini biancoverdi. Chiusura con il campionato Ragazzi dove il Savona è stato sconfitto dal Cus Genova per 2-0. [r. p.]

Bocce, una finale italiana?

La Chiavarese Caudera fila verso [illegible] suo sesto titolo europeo: la squadra campione d'Italia ha battuto 12-8 a Zagabria, nella [illegible] finale di andata della coppa Europa, i [illegible] pioni croati [illegible] Bocarski Klub. Partita secondo le previsioni della vigilia: [illegible] d.t. verdeblù, Antonello Solari, aveva scommesso che i croati avrebbero impegnato Sturla e C. più dei francesi del Montelimar nei quarti. Non si è sbagliato. [illegible] «wonderteam» chiavarese ha dovuto impegnarsi per vincere: nel valoce Novak e Ivancic, iridati della specialità, hanno accumulato punti preziosi. Il tifo locale ha fatto il resto: la Chia[illegible] avrebbe potuto accontentarsi del pareggio, [illegible] è prevalso l'orgoglio dei campioni. Ora l'incontro di ritorno, sabato al bocciodromo di Lavagna, diventa una formalità. La Chiavarese Caudera già si prepara per la finalissima con [illegible] Ferrero Pinerolo che non dovrebbe avere difficoltà nell'altra semifinale con gli sloveni del BK Skala Titanic. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì [illegible] Marzo [illegible]

L'attaccante biancoblù Corallo, uno dei tanti giovani schierati da mister Ferraro

Con una formazione di ripiego i ragazzi di Ferraro sconfitti per 1-0

Savona in 9 cade a Biella

Fatale ai biancoblù un'autorete di Di Capita al 26'
Espulsi Panucci dopo mezz'ora e al 70' Valentino

BIELLA. Il Savona lascia probabilmente al «La Marmora» di Biella le residue speranze di entrare nelle finali scudetto. La Biellese s'impone per 1-0 grazie ad un autogol di Di Capita su conclusione di Girelli. I biancoblù hanno chiuso la partita in 9 e le due espulsioni hanno pesato notevolmente sul rendimento della squadra. Al 34' Panucci al limite dell'area ferma con la mano un'incursione di Comi: l'arbitro, forse un po' troppo severo, considera il fallo da ultimo uomo ed estrae il cartellino rosso. Al 70' è Valentino, già ammonito, a guadagnare la via degli spogliatoi anzitempo per un ingenuo fallo da dietro su Comi. [illegible] a questo aggiungiamo le assenze importantissime di Codice, Chicchiarelli e Verdicchio e il fatto che la Biellese è da tempo la terza forza del campionato e forse la squadra che esprime il più bel gioco, dal Savona non si poteva davvero pretendere di più.

La vittoria dei padroni di casa è comunque legittima: solo l'imprecisione al tiro degli avanti lanieri e alcuni interventi decisivi [illegible] Viviani hanno mantenuto il risultato in bilico fino al 90'. Tra i savonesi si è visto un immenso Sbravati in difesa (ha risolto diverse azioni pericolose), tra i piemontesi grande prova di squadra con una nota [illegible] merito per Testa.

Dopo un primo tempo superlativo, i bianconeri (ieri in maglia rossa per doveri di ospitalità) hanno affrontato con timore la ripresa e non hanno saputo sfruttare le numerose occasioni da rete. Non riuscire a concretizzare le tante palle-gol create, a sferrare all'avversario il colpo del «ko» è il limite della Biellese di quest'anno. Il Savona si è reso pericoloso una volta sola in tutta la gara con Lazzaretti.

La [illegible]. La Biellese parte subito all'attacco. Al 3' cross di Comi, assist di Girelli per Garegnani il cui tiro è respinto da Viviani. Al 9' una conclusione di prima intenzione di Garegnani su assist di Comi termina alta. Giannini è imprendibile per Rebagliati e Ferraro corre ai ripari mandando in campo al 13' Bottinelli e rivoluzionando lo schieramento difensivo. Al 15' punizione di Comi da 25 metri fuori di poco.

Al 26' arriva il meritato vantaggio: ennesima incursione [illegible] Testa sulla destra che mette in mezzo per la girata di Girelli. Sul tiro c'è la deviazione di Di Capita che spiazza il portiere: [illegible] il gol-partita. La Biellese continua a macinare gioco e sfiora ripetutamente il raddoppio. Al [illegible]' Garegnani conclude alto dall'area piccola. Al 44' Viviani respinge un tiro di Gallipoli su cross del solito Testa e Giannini manda alto da due passi.

Nella ripresa Biellese guardinga e il Savona prende coraggio. Al 60' è però Girelli a spre[illegible] palla gol: a tu per tu con Viviani conclude per d[illegible] volte tra le braccia del portiere. Dopo un colpo di testa di Ariez[illegible] alto di poco c'è l'unica azione pericolosa del Savona al 66': punizione lunga di Valentino e Lazzarotti di piatto conclude centralmente. Dopo [illegible] girata centrale [illegible] Girelli, al 70' il Savona resta in 9. Al 75' c'è ancora spazio per una punizione violenta di Sole da [illegible] metri respinta da Buda e poi, grazie alla superiorità numerica, ancora tanta Biellese: al 76' Comi manda alto di testa, all'82' un tiro di Giannini va a lato di poco. Poi due conclusioni di Testa prima di un cross di Girelli all'85', che attraversa tutto lo specchio della porta, senza che Comi riesca a segnare. All'86' semirovesciata di Comi e all'88' Viviani respinge il tiro di Giannini lanciato in contropiede. Infine al 90' punizione a due in area: tiro di Comi e Viviani salva.

Gabriele Cornelia

La Sestrese fallisce il rigore da tre punti

I verdestellati costretti al pareggio dall'Asti: 1-1
Le reti entrambe dal dischetto. Espulso De Marco

Cavanna e Mieli, della Sestrese, hanno fornito entrambi una prova eccellente

GENOVA. Tutto su rigore, e soprattutto tante contestazioni verso il direttore di gara. Questo il succo di Sestrese-Asti, spareggio di coda che si è concluso sull'1-1. Soltanto che in quanto a rigori è la Sestrese a dover recriminare per un paio [illegible] interventi sospetti non fischiati e soprattutto per l'erro[illegible] commesso da Pennone a meno di un quarto d'ora dal termine, quello del possibile 2-1.

Stesso angolo della prima esecuzione, ma in questo secondo caso è abile Biasi nell'intuire e deviare. Tante recriminazioni, quindi, in casa verdestellata, anche per il fatto che i padroni di casa hanno dovuto giocare [illegible] un tempo e mezzo in inferiorità numerica, causa l'espulsione di Di Marco per doppia ammonizione. Due cartellini gialli raccolti nel breve arco di tre minuti, ed il secondo «giallo» provocato da un gol-non gol per la sua squadra.

Con ordine, partendo dal primo tiro dagli 11 metri, a favore dell'Asti. Quarto minuto, Iur[illegible] e Falzone iniziano a spingersi fuori area, poi la punta piemontese cade in area e per il signor Cendron è rigore: dal dischetto Schiavone spiazza Gagliardi. Al 23' Perata lancia Cavaliere, tiro con corta respinta di Biasi, sul pallone interviene Mieli che calcia verso la porta, ma i difensori ospiti salvano sulla linea (o oltre?); parte l'azione di rimessa dell'Asti e Di Marco [illegible] un'ingenuità, sanzionata con il secondo cartellino e l'allontanamento dal campo. La Sestrese colpisce poi una traversa con Sisinni (34'), ma tre minuti dopo pareggia. Pennone cade in area trattenuto da Farello. Rigore non proprio evidentissimo, [illegible] l'arbitro non ha esitazioni: lo stesso Pennone si incarica di infilare Biasi. Al 43' Asti pericoloso in contropiede con Falzone, ma Gagliardi si supera deviando in angolo. Nella ripresa la Sestrese chiede la concessione del calcio di rigore al 63' (Mieli cade in area) ed al 72' (Pennone stretto tra due avversari non riesce a concludere). Rigore che per i verdestellati arriva al 77', con Basso che interviene su Mieli. Tira Pennone, ma Biasi questa volta non si lascia sorprendere.

Nei venti minuti finali la partita viene addormentata ad arte dalle due contendenti, paghe della divisione della posta dopo aver cercato ripetutamente la vittoria. Sestrese sempre più vicina alla salvezza, Asti che continua a sperare pur partendo da una situazione più difficile, ma con un calendario finale favorevole. [g. s.]

Pontedecimo con grinta: 1-1

Sotto di un gol a Castelnuovo i granata ribattono con Mannini

CASTELNUOVO. [illegible] Castelnuovo trova la sua giornata forse più infelice di questo campionato e si imbatte in un Pontedecimo apparso superiore quanto ad organizzazione di gioco e sicuramente più motivato dei locali. E' finita 1-1. I genovesi [illegible] trovano [illegible] limiti della zona calda e si sono battuti allo spasimo avvertendo odore di bruciato, ma anche il Castelnuovo avrebbe avuto motivi sufficienti per tenere più alto il ritmo o cercare di incamerare i tre punti: in questo modo ha dato invece addio [illegible] ogni speranza di disputare i play-off. Il Pontedecimo ha confermato invece la sua fama di squadra non molto facile da battere e in grado di raggiungere la salvezza. Anche nel periodo giocato in inferiorità numerica ha tenuto molto bene il campo e nessuno dei suoi uomini è apparso al di sotto della sufficienza. L'inizio è stato scoppiettante e lasciava presagire chissà che cosa da parte dei locali, subito in vantaggio.

Dopo una manciata di secondi Pastine ha impegnato da fuori area Franchi con un gran tiro, parato in due tempi, e sull'immediato rovesciamento di fronte Galli ha costretto Bellia al salvataggio in angolo, battuto il quale l'azione è rimasta nei pressi dell'area ospite ed infine si è sviluppata con un bellissimo duetto tra Mugnaini e Galli, con quest'ultimo che ha superato anche Bellia in disperata uscita dai pali e ha messo dentro nonostante il tentativo di respinta di Spaggiari. Tutto ciò mentre non era ancora scoccato il [illegible]' di gioco, [illegible] pubblico ha fatto presto a rendersi conto che per il Castelnuovo non era giornata. I locali si limitavano a controllare le iniziative ospiti che per la verità non apparivano pericolose, ma a forza [illegible] insistere il Pontedecimo ha raggiunto il meritato pareggio: al 10' della ripresa, Mannini ha potuto ricevere il pallone liberissimo sulla destra, avanzare e infilare la rete dell'incolpevole Franchi. Il Castelnuovo non è stato in grado di ripartire e la gara si [illegible] conclusa senza altri sussulti. [g. p.]

Stabile, difensore del Pontedecimo

DILETTANTI GIRONE A, TREDICESIMA RITORNO: 16 RETI

Viareggio-Colligiana 0-1

Viareggio: Mannini; Sacchetti, Cavalcante; Leone, Zane, Gianni (80' Fabbrini); Menicucci, Vignali, Florio (60' Molucchi), Chiappini, Pasquini. **Colligiana:** Foli; Erna, Vitigiardi; Cianelli, Incamato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Mastacchi (46' Contini), Mori, Archimede. **Arbitro:** Gardelli di Macerata. **Rete:** 61' Guidi. **Note:** il guardalinee sotto la gradinata è stato oggetto di un lancio di sassi.

Pinerolo-[illegible] 1-0

Pinerolo: Mulalo; Pairetto (63' Cozzuda), Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (75' Solaro), Rosa, Fabbrini, Muratori, Pia (85' Caddia). **Torrelaghese:** Tavololli; Fanucchi, Salerno; Cusini, Gazzoli, Mattei; Sainati (71' Bozzi), Valenti, Pescaglini, Puppi, Rubinacci (58' Marenco). **Arbitro:** De Leo. **Reti:** 70' Fabbrini.

Poggibonsi-Moncalieri 1-1

Poggibonsi: Quironi; Leonardi, Ballerini; Venturelli, Secci (46' Bindi), Carobbi; Armentano, Calori, Corradi, De Mozzi, Senatore (63' Piperissa). **Moncalieri:** Miglino; Salerno, Sandri (90' Barison); Milani, Camani, Lubbia; Caputo, Costanzo, Oldu, Formato, Santangelo. [illegible]o: Savalli; [illegible]i: 53' Oldu, 71' Piperissa.

Pisa-[illegible] 0-0

Pisa: Corradi, Niccolini, Felici, Gargani (35' Puccini), Baroni, Signorini, Baldini, Lucarelli, Del Rosso (84' Mussi), Felice, Ghizzani. **Aosta:** Fontana, Pongetti, Pugliatti, Campedelli [illegible] Zanotto), Stefico, Bertocchi, Turone, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Esposito di Trapani.

[illegible] 2-3

Nizza Millefonti: [illegible] Seno, Prudenza, Maggio, Davin, Marenco (46' Zichella), Lasalandra, Giovine, Wellmann, Cavallito (54' Saracino), Cristiano (68' Rizzo), Moncada. **Saluzzo:** Ambrogio, Vitosio, Careglio, Ferro, Lucca, Cirra, Gillo, Bianco, Ricco, Barale (47' Sanfilippo, 87' Salvai), Vittone. **Arbitro:** Branciari. **Reti:** 3' Ricco, 24' su rigore Wellmann, 45' Careglio, [illegible]' Wellmann, 79' Ferro. **Note:** 82' espulsi Rizzo e Ricco.

[illegible] Vincent Châtillon-Camaiore 1-1

Saint Vincent Châtillon: Brogi; Lesio, Botta (93' Martelli); Perlotto; Cavaglieri, Mirisola; Moschetta (85' Cruso), Rubino, Bak (70' Di Bartolo), Santoro, De Tommaso. **Camaiore:** Alberti; Bechini, Gemignani (78' Luppi); Benedetti, Cavallo, Simonini; Samaria, Ardito; Bonucelli, Bennati, Di Mauro (60' Frediani). **Arbitro:** Callegan. [illegible]: 38' De Tommaso; 91' Bonucelli su rigore.

Biellese-Savona 1-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Ariezzo; [illegible], Vaira, Rossi; Giannini, Testa, Comi, Girelli, Garegnani (67' Fracon). **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Rebagliati (13' Bottinelli), Sbravati; Sole, Panucci, Corallo, Valentino, Riolfo (74' Tino). **Arbitro:** Rocca. **Rete:** 26' aut. Di Capita. **Note:** espulsi 34' Panucci, 70' Valentino.

Castelnuovo-Pontedecimo 1-1

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Pellegrini (70' Verdiani); Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Fiori (83' Compagnone), Belloni, Mugnaini, Galli, Vangioni (54' Lorenzini). [illegible] Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Passani, Pastine, Mannini (78' Grasso), Mosca (87' Ricciardi), Ferraris. **Arbitro:** Moretti. **Reti:** 2' Galli, 55' Mannini.

Sestrese-Asti 1-1

Sestrese: Gagliardi; Noris, Perata; Cavanna, Iurman, Bevilacqua; Mieli, Sisinni, Pennone, Di Marco, Cavaliere (91' Piazza). **Asti:** Biasi; Basso (83' Restivo), Danzè; Cacciola, Farello, Nastasi; Incardona (69' Enrico Porrino), Succiol, Falzone, Schiavone (87' Faro), Bronzino. [illegible] Cendron. **Reti:** 4' Schiavone (rig), 37' Pennone (rig.). **Note:** 77' Pennone sbaglia [illegible] rigore; 24' espulso Di Marco.

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
[illegible]	56	15	11	4	33	15
[illegible]	55	15	10	5	36	21
BIELLESE	54	15	9	6	38	18
COLLIGIANA	51	14	9	7	28	20
PINEROLO	44	11	11	8	37	27
POGGIBONSI	43	10	13	7	28	23
CASTELNUOVO	41	9	14	7	28	23
SAVONA	[illegible]	9	13	[illegible]	31	28
CAMAIORE	39	7	18	5	34	32
MONCALIERI	38	9	11	10	26	25
VIAREGGIO	37	8	13	9	30	25
[illegible] SV	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39
F. SESTRESE	33	7	12	11	27	39
PONTEDECIMO	32	5	17	8	34	37
ASTI	31	6	13	11	31	36
[illegible]	30	5	12	12	28	42
TORRELAGH.	27	[illegible]	9	15	[illegible]	44
[illegible]	16	1	13	16	21	56

[illegible]

20 reti: Bonucelli (Camaiore).
13 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).
12 reti: Falzone (Asti); Fabbrini L. (Pinerolo).
11 reti: Girelli (Biellese); Galli (Castelnuovo).
9 reti: Barison (Moncalieri); Wellmann (Nizza Mill.); De Mozzi (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Ferraris (Pontedecimo).
7 reti: Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Corradi [illegible]. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo).

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

AOSTA	F. SESTRESE	(a. 2-0)
ASTI	BIELLESE	(2-3)
CAMAIORE	POGGIBONSI	(0-2)
COLLIGIANA	PISA	(0-1)
MONCALIERI	PINEROLO	(1-3)
PONTEDECIMO	CHATILLON SV	(2-1)
SALUZZO	VIAREGGIO	(1-2)
SAVONA	CASTELNUOVO	(0-1)
TORRELAGH.	NIZZA MILL.	(3-4)

Grande prestazione dei matuziani a Santa Margherita. E ora anche la «Coppa Italia»?

Sanremese: un trionfo annunciato

Vince per 5-2 ed è promossa con 5 turni di anticipo

S. MARGHERITA. «Avremmo preferito festeggiare domenica prossima, davanti al [illegible] pubblico. Ma, [illegible] pensarci bene è meglio così: ci siamo tolti subito quell'ultimo blocco psicologico. Ora intendiamo ottenere più punti possibili, andare avanti in Coppa: per gli esperimenti ed altro bastano le partitelle del giovedì. E poi, non è che la [illegible] sia numerosissima: scorrendo le formazioni presentate durante la stagione, appare chiaro come abbiano giocato sempre i soliti sedici, massimo diciotto. Abbiamo bisogno [illegible] giovani, e [illegible] stiamo muovendo in questa direzione».

Le prime parole di Cichero dopo il trionfo, il successo per 5-2 al Broccardi contro la Sammargheritese, «legato» alla sconfitta dell'Imperia [illegible] Follo, che proiettano [illegible] Sanremese nel Nazionale Dilettanti.

Damiani, jolly della Sammargheritese

Cinque turni ancora da giocare, sedici punti di vantaggio sui cugini nerazzurri: 67 punti, Sanremese proiettata verso [illegible] record irripetibile. Tutto facile contro la Samm. con quattro reti nel primo quarto di gara. Al 15' discesa di Calabria, appoggio a Riolfo [illegible] pronto cross per De Vincentiis che infila Postiglione; al 19' Agnelli vince un rimpallo e si presenta tutto solo davanti al portiere arancione, infilandolo [illegible] fil [illegible] palo; passa un minuto e Calabria, con un preciso tiro dal limite, [illegible] l'angolino basso alla sinistra di Postiglione; ancora due minuti ed il poker viene completato dallo stesso Calabria, che sfrutta un «ponte» di Lerda successivo ad una punizione di Caruso.

Tutte azioni manovrate, nulla lasciato al caso: la Sanreme[illegible] diverte [illegible] si diverte, i[illegible] ventidue minuti dimostra tutto il potenziale che possiede. Poi una pausa, [illegible] la Sammargheritese è abile nello sfruttare questo «riposo». Mezz'ora, discesa di Zoni sulla sinistra, perfetto assist per Gatto che incorna di precisione: 4-1 per la squadra di Cichero al riposo; ad inizio ripre[illegible] un errore della retroguardia ospite (indecisione fra Siracusa ed un paio di compagni) permette [illegible] Zoni di conquistare il pallone e, dal limite, infilare nella porta sguarnita. Fa 4-2. Paura? No assolutamente. Arriva la quinta rete in più che sospetta posizione di fuorigioco, firmata da Lerda.

Giancarlo Scartozzoni

MIGLIARINESE AL PALO

Busalla, obiettivo centrato: 0-0

Migliarinese che non riesce più a vincere: sesto pareggio casalingo e terza posizione sempre più [illegible] rischio. Questa volta è stato [illegible] Busalla, alla disperata ricerca di almeno un punticino per continuare a sperare nella salvezza, a costringere gli [illegible] [illegible] Affanni al nulla di fatto. 0-0 proprio in tutto, con sporadiche azioni pericolose e tanto controllo [illegible] centrocampo.

E pensare che la Migliarinese nei primi minuti si [illegible] presentata [illegible] pressi [illegible] Balbi [illegible] un paio di pericolose incursioni. Al 12' con Biloni, e conclusione alta sopra la traversa; al 18' con Olmi, ma con [illegible] [illegible] errata. A inizio ripresa l'occasione più propizia per i padroni di casa, [illegible] un colpo di testa di Poletti che colpisce il palo. Poi in rapida successione [illegible] conclusione di Paganini alta sopra la traversa (52'), ed ancora un tentativo di Poletti [illegible] lato di poco (72'). Busalla che non [illegible] è [illegible] presentato con pericolosità davanti a Panfietti.

Obiettivo 0-0 centrato alla perfezione, [illegible] i busallesi che hanno ritrovato morale (e punti) nelle ultime due partite (vittoria con la Folbas e successivo pareggio a Migliarina), dopo una serie di sconfitte che avevano fatto precipitare l'undici allenato da Di Pace in una posizione pericolo[illegible].

Al momento sono altre a rischiare: la Lavagnese, che in settimana si vedrà togliere sei punti, ed il Rapallo in particolare. [g. s.]

Domenichini gol, 1-0 per la Folbas

Un debuttante beffa l'Imperia

Calzia, uomo-cardine dell'Imperia

FOLLO. Uno sguardo al campo, le orecchie incollate alle radioline. Per coltivare un'ultima speranza, di rinviare ancora il momento del definitivo addio al primato. Ma l'Imperia nello Spezzino non si è di [illegible] preoccupata di [illegible] stesse facendo la Sanremese a [illegible]. Margherita. Il traguardo è diverso, mantenere il secondo posto dai pissibili attacchi di Migliarinese [illegible] Folbas. Secondo posto che non dovrebbe sfuggire: i nerazzurri a [illegible] turni dalla chiusura hanno ancora [illegible] punti sulla pri[illegible] inseguitrice, la Migliarinese. L'Imperia [illegible] è presentata a Follo con questo spirito, senza guardare verso la Sanremese, ma con l'unica intenzione [illegible] uscire dal campo con un risultato utile

Impresa che forse la squadra di Pisano avrebbe potuto ottenere [illegible] nella Folbas non fosse stato schierato col numero 11 il debuttante Domenichini, del '77. Prima partita agli ordini di Tarabotto, promozione direttamente dalla formazione Juniores, e gol-partita allo scadere del primo tempo. Una rete pregevole, con un potente diagonale a trafiggere Ancona. Gli spezzini in precedenza avevano già creato alcuni pericoli per Ancona, senza riuscire però ad andare a segno. Subito con una pu[illegible] [illegible] Politi controllata dal numero 1 nerazzurro, poi con [illegible] serie di spioventi per Gabriele Rossi [illegible] Faggioni, non sfruttati a dovere

Al 45' la rete del giovane Domenichini. Subito dopo la possibilità per la Folbas di raddoppiare [illegible] angolo di Bandoni, colpo di testa di Colotto con palla [illegible] scheggiare la traversa. Al 68' padroni di casa in dieci per l'espulsione di Gabriele Rossi. E l'Imperia cerca di sfruttare la superiorità per portarsi nei pressi [illegible] Broccini. Ma la difesa della Folbas non concede spazi. Tante mischie, e all'89' l'ultima emozione con Alfano che colpisce il palo a Broccini battuto. Per l'Imperia è la quarta sconfitta stagionale in un torneo che, senza la «corazzata» Sanremese, vedrebbe [illegible]curamente la formazione di Pisano promossa. Stagione anomala, con una squadra netta [illegible] sopra le altre per i nerazzurri la possibilità di preparare c[illegible] calma i successivi spareggi contro le seconde classificate di altri gironi italiani di Eccellenza. [g. s.]

Villa e Gozzi scacciano ogni ultimo rischio di retrocessione

E il Ventimiglia è in salvo

Netto 2-0 dei giallorossi al Ceparana

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia non vinceva sul proprio terreno dal 12 novembre (un lontano 3-1 al Rapallo). Da allora i giallorossi, in casa loro, non erano andati più in là di una lunga serie di pareggi. Più di quattro mesi di astinenza casalinga, [illegible] il ritorno al successo pieno di fronte al proprio pubblico vale [illegible]: i [illegible] punti conquistati a spese del Ceparana, battuto 2-0, valgono un passo forse decisivo verso la salvezza.

Nel primo tempo il Ventimiglia ha attaccato quasi ininterrottamente, ma le uniche vere fiammate si sono viste proprio allo scadere del tempo. Al 45' il gol del vantaggio ventimigliese: prima Priano e poi Ventura lavorano bene il pallone ai limiti dell'area, Ventura tocca per Villa solo in mezzo all'area che, con bravura, si gira [illegible] batte di forza il portiere Pinelli. Subito dopo, al 46', un gran tiro di Musetti costringe Soncin ad una difficile parata [illegible] terra in due tempi: sarà l'unico, vero pericolo creato dagli spezzini in tutta la partita.

Nella ripresa continua [illegible] spingere il Ventimiglia che, al 54' [illegible] Villa, [illegible] migliore in campo, colpisce una traversa. Il Ceparana non [illegible] [illegible] organiz[illegible] una reazione efficace ed al 55' rimane addirittura in dieci per l'espulsione di Fazzini per doppia ammonizione.

Il tema della partita diventa fisso: Ventimiglia all'attacco, anche se impreciso in zona-gol, ed il Ceparana che, paradossalmente, fa le [illegible] migliori della partita in inferiorità numerica cercando di sfruttare, senza risultati apprezzabili, [illegible] contropiede.

Il Ventimiglia chiude il conto all'85'. E' [illegible] giovane attaccante Gozzi, subentrato ad un Villa affaticato nel finale, ad infilare [illegible] rete di testa, con precisione, un corner di Luci. Un 2-0 che chiude ogni discorso e allonta[illegible] le paure. [b. m.]

AD ALBENGA

Il Rapallo strappa lo 0-0

Albenga [illegible] Rapallo dividono la posta [illegible] palio (0-0) al termine di una buona gara, giocata con grande impegno. Alla fine, però, sono proprio i bianconeri di Mario Baucia [illegible] recriminare qualcosa visto che la dea bendata ha girato le spalle all'Albenga in due [illegible] tre occasioni. L'incontro inizia [illegible] l'Albenga subito [illegible] avanti. Al 10' Barone lancia Messina che non riesce a deviare in rete. Passano un paio di minuti e sono ancora i bianconeri ad avere una grande occasione con Dagnino che di testa gira verso la porta, [illegible] l'estremo difensore Giovanizzo manda in angolo. Il Rapallo si rende pericoloso al 33' con Baldini la cui conclusione colpisce il palo. Nella ripresa i bianconeri prendono nuovamente il mano [illegible] pallino del gioco. Ci provono dalla lunga distanza Monte (60') [illegible] Dagnino (63') [illegible] senza fortuna. Finale [illegible] brivido per i locali: all'84' Favalli compie il miracolo deviando in angolo una punizione di Marrale. [r. p.]

Finisce 0-0, con tre espulsioni [illegible] scontri

A Pegli quasi rissa con la Lavagnese

GENOVA. Tra Pegliese e Lavagnese vince la paura, sul piano delle occasioni il nulla o quasi, le due squadre avevano troppa timore di perdere per osare alcunché.

Nonostante due organici zeppi di grandi nomi i «marinai» biancoblù e i bianconeri lavagnesi (per di più gravati [illegible]al ca[illegible] Tumminia) sono sull'orlo della retrocessione [illegible] non possono più sbagliare. Il pareggio a reti bianche è stato movimentato solo dalle espulsioni e da qualche scontro nel dopopartita.

Il primo tempo [illegible] via senza alcuna emozione. Le due squadre, oltretutto incomplete, hanno rinfoltito difese e centrocampo, tenendosi il più possibile a debita distanza dall'area avversaria.

Nella ripresa ci pensa l'arbitro Contini arrivato da Cagliari [illegible] movimentare parecchio la partita. Al 63' sventola il cartellino rosso sotto [illegible] [illegible] di Pesce: presumibilmente il calciatore biancoblù ha protestato troppo energicamente per [illegible] gioco rude degli avversari.

Al 71' Contini pareggia i conti. Giuliani commette un fallo rude, sicuramente da ammonizione, ad azione della Pegliese in corso. Il direttore di gara lascia giustamente finire l'azione e poi corre ad ammonire. . Rossini che avendo già preso u[illegible] cartellino giallo [illegible] trova espulso senza colpa. Il bianconero prova a spiegare l'errore di persona, ma non ottiene risposta.

La parità numerica ristabilita [illegible] calma le acque. E si arriva all'88' quando Bruzzo stende Magnetto. Il fallo commesso come ultimo uomo gli garantisce, questa volta giustamente, l'espulsione. Il fuoriprogramma è un «incontro ravvicinato» negli spogliatoi tra Monari e Podestà.

Lo stopper era stato opportunamente sostituito da Maisano al 77', perché il suo duello con l'ex compagno Monari stava degenerando.

Da tener presente che tra le file della Lavagnese c'era la Pegliese dei cosidetti «anni d'oro» (i vari Monari, Barbieri, Carrea, Rossini, Baldi) oltre all'allenatore, Baretto, che l'anno scorso portò al secondo posto in campionato i «marinai». [d. s.]

A Chiavari i gialloblù hanno fallito un rigore

La Cairese ora recrimina per lo 0-0 con l'Entella

CHIAVARI. La prima delle tipiche partite da fine stagione: [illegible] [illegible] doveva fare un grosso sforzo [illegible] fantasia per immaginare che Entella [illegible] Cairese, che al campionato ed alla classifica non debbono più chiedere nulla, non fossero animate da [illegible] furori. Quando due squadre tranquille si incontrano o si fi[illegible] [illegible] contare i gol [illegible] il pallottoliere o finisce 0-0. Tra le squadre di Biloni ed Orcino (relegato dalla squalifica in gradinata) è andata a finire nella seconda maniera, [illegible] troppi rimpianti da una parte [illegible] dall'altra.

Rolando, capitano della Cairese

Certo la Cairese può rimugi[illegible] sul rigore sbagliato da Baccino. Forse la «giustizia» calcistica [illegible] ha permesso, per quello che si è visto nei 90', che nessuno si impadronisse di tre punti immeritati.

La Cairese parte spavalda, forse per nascondere la preoccupazione di non avere Pensiero, Orsi, Migliano, Lanetti e dover tenere Cristino in panchina. Al 13' Minio sorprende sulla sinistra Danilo Camezzana e rie[illegible] ad entrare in area, Raffo gli si fa incontro e devia la pericolosa conclusione. L'Entella a poco a poco si riorganizza. Non riesce ad essere pericolosa perché il duo Gabriele Camezzana-Agata per quanto volenteroso non può nascondere la mancanza di una punta centrale: Della Pina si [illegible] lentamente riprendendo dall'infortunio [illegible] Righetti è squalificato. Al 19' Gabriele Camezzana si [illegible] in mezzo all'area con un elegante dribbling di tacco ma il suo invito [illegible] [illegible] non è recepito da alcun compagno. Il primo tempo si spegne con [illegible] prevalere delle difese [illegible] qualsiasi iniziativa offensiva.

Nella ripresa bisogna attendere il 63' per un'emozione: Giribone scappa in contropiede, entra in area sulla destra [illegible] cerca [illegible] mettere al [illegible], Raffo, sventa con una deviazione volante. Al 75' [illegible] cross di Gabriele Camezzana, colpo di testa fiacco [illegible] Cella e parata a terra [illegible] Salamini. Al 80' Agata brucia in velocità la [illegible]a gialloblù, punta Salamini ma sbaglia completamente la conclusione. Al 81' Baccino si fa largo sulla trequarti [illegible] pesca in area il giovane Odella, Ghiorzo lo cintura, rigore: l'esecuzione di Baccino riesce a spiazzare il portiere e contemporaneamente a [illegible] centrare la porta. [d. s.]

Loanesi sconfitta: 2-0

Sampierdarenese [illegible]

GENOVA. La Sampierdarenese compie un altro importante passo [illegible] la sicurezza: il 2-0 su una Loanesi non [illegible] meglio è un bel corroborante per i «lupi» giallorossoneri. La squadra di Mango ha avuto il merito e la fortuna di sbloccare immediatamente il risultato: all'8' Gagliardi ruba palla sulla tre quarti avversaria o [illegible] Mazzucchelli. Il ritrovato bomber fa qualche passo ed appena entro l'area scocca un tiro che non lascia scampo [illegible] Scola.

Il vantaggio galvanizza i padroni di casa [illegible] deprime la Loanesi. I savonesi non riescono [illegible] imbastire azioni offensive veramente pericolose per tutto [illegible] resto del primo tempo. Dopo l'intervallo Ciravegna & C. cominciano [illegible] fare sul serio. [illegible] portiere di riserva della Sampierdarenese, Moresco (Riolfi [illegible] ancora squalificato), si disimpegna al meglio. Prima Magalino poi Zoli cercano di batterlo [illegible] successo.

Nella fase centrale della ripresa si decide [illegible] match. Al 67' [illegible] infortuna Amatruda, lo sostituisce l'ancor poco allenato Formoso. Al 69' proprio «il Ragno» ha l'opportunità per pareggiare: [illegible] di Vernice, sul secondo palo c'è Formoso in splendida solitudine che incredibilmente mette [illegible] lato. Sul ribaltamento [illegible] fronte al 70' la Sampierdarenese ottiene due corner. Sugli sviluppi del secondo, Mazzucchelli prova la battuta dalla lunga distanza, la palla incoccia la testa di Gagliardi [illegible] mette fuori causa Scola. Un raddoppio che chiude il match. [d. s.]

ECCELLENZA, DECIMA DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sammargheritese-Sanremese 2-5

Sammargheritese: Postiglione; Damiani, Gualco, Buzzurro, Gandolfi (37' Roccalberti), Lenzi (60' Fregatti); Rinzivillo, Zoni, Malacarne (63' De Angelis), Gatto, Ramponi. **Sanremese:** Siracusa; Bertoni, Caruso; Moroni, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta (87' Mandaglio), Agnelli (66' Prestia), De Vincentiis, Calabria (90' Casasola) **Arbitro:** Pedemonte. **Reti:** 15' De Vincentiis, 19' Agnelli, 20' [illegible] 22' Calabria, 29' Gatto, 53' Zoni, 74' Lerda. **Note:** campo in non perfette condizioni, spettatori un centinaio scarso; angoli 7-0 per la Sanremese; ammoniti Gandolfi e Ramponi della Sammargheritese, Bertoni della Sanremese; al termine festa negli spogliatoi ospiti per l'aritmetica promozione nel Nazionale Dilettanti.

Ventimiglia-Ceparana [illegible]-0

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Ventura; Gaiaudo, S. Soncin, Bacigaluppi; I. Saba, Villa (81' Gozzi), Russo (86' Biancheri), Luci, Priano (60' A. Drioli). **Ceparana:** Pinelli; Gentili, Venti; Fazzini, Emanueli, Putti (49' Bertagna); Musetti (74' Dapretto), Adorni, Chiappini, Guidi, Rombi. **Arbitro:** Bo. **Reti:** 45' Villa, 85' Gozzi. **Note:** spettatori 350 circa; calci d'angolo 6-5 per il Ceparana; espulso Fazzini al 55' per doppia ammonizione; ammoniti I. Saba, Luci, Pinelli, Fazzini, [illegible] Musetti.

Migliarinese-Busalla 0-0

Migliarinese: Panfietti; Gianardi, Paganini, Lazzini, Olmi, Niccolai, Perrone (46' Poletti), Bertacchini, Torri, Biloni, Bertolla. **Busalla:** Balbi; Gregoli, Bertero, Sbravati, Ottoboni, Bergesio (85' Taddeo); Ghiotl, Cannistrà, Rozzi, Pesciallo, Mulonia. **Arbitro:** Roscelli.
[illegible] terreno in condizioni discrete, giornata primaverile, spettatori duecento

Folbas-Imperia 1-0

Folbas: Broccini; Frija, Colotto; Bruni (51' Boccomini), Maida, Politi, G. Rossi, Faggioni, Ronchi (65' S.Rossi), Bandoni, Domenichini (87' Aldovardi). **Imperia:** Ancona; Diomedi, Calzia; Andrian, Avanzi, Guerrieri; Massabò, Minasso, Celella (85' Luongo), Bella (68' Correale), Alfano
Arbitro: Petti. **Rete:** 45' Domenichini.
Note: al [illegible]' espulso Gabriele Rossi della Folbas per doppia ammonizione.

Albenga-Rapallo 0-0

Albenga: Favali; Pollio (67' Saetun), Franchi (46' Sansalone), Dagnino, Barone, Guasco; Boccardo, Grimaudo (46' Ravera), Monte, Messina, Mazzone. **Rapallo:** Giovinazzo; [illegible], Costa; Quartieri, Alia, Roveta, Cardinali, Rocca (74' Saviotti), Carbone, Baldacci, Lamberti
Arbitro: Schenone
Note: terreno [illegible] buone condizioni; spettatori 250 circa

Pegliese-Lavagnese [illegible]

Pegliese: Mancini; Slatheri, Cipani; [illegible] Sanctis, Podestà (77' Santeusanio), Viviani, Ardinghi (61' Profumo), Pesce, Magnetto, Meazzi, Pizza (75' Neri). **Lavagnese:** Antonpaoli; Giuliani, Nucera; Bruzzo, Barbieri, Carrea, Schiappacasse, Rossini, Garbarino (76' Giacometti), Baldi, Monari. **Arbitro:** Contini.
Note: espulsi [illegible] 63' Pesce per proteste, al 71' Rossini per doppia ammonizione, al 88' Bruzzo per comportamento non regolamentare. Spettatori circa duecento, terreno in discrete condizioni.

Sampierdarenese-Loanesi 2-0

Sampierdarenese: Moresco; Marcaccini (61' Andreani), Esposito; Lucarini, Bonomi, Calvillo; Gagliardi, Piazza, Mazzucchelli (89' Franceschi), Ganassoli (92' Giudici), De Vita. **Loanesi:** Scola; Ciravegna, Ceppi (46' Lisera); Zoli, Monge, Burastero; Marchetti, Magalino, Belvedere, Vernice, Amatruda (67' Formoso).
Arbitro: Punzo. **Reti:** 8' Mazzucchelli, [illegible]' Gagliardi. **Note:** spettatori duecento circa, terreno in buone condizioni.

Entella-Cairese 0-0

Entella: Raffo; Braschi, Venuti; Ghiorzo, De Silva, Alessi; D. Camezzana, Ruvo, Agata, Cella, G. C[illegible] (79' Palmieri). **Cairese:** Salamini, Pacifico, Minio; Tomatis, Cappanera, Rolando (80' Michelini); Binello, Ghiso (69' Bazzano), Giribone (69' Odella), Baccino, Bottiglieri. **Arbitro:** Brusoni. **Note:** spettatori poco più [illegible] duecento, terreno in buone condizioni.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	RAPALLO	0-0
ENTELLA	CAIRESE	0-0
FOLBAS	IMPERIA	1-0
MIGLIARIN	BUSALLA	0-0
PEGLIESE	LAVAGNA	0-0
[illegible]	LOANESI	2-0
SANMARGH.	SANREMESE	2-5
VENTIMIGLIA	CEPARANA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	67	21	4	0	62	14
[illegible]	51	15	6	4	47	18
MIGLIARIN.	43	11	10	4	31	22
[illegible]	40	10	10	5	35	24
ENTELLA	37	9	10	6	21	17
LOANESI	36	10	[illegible]	9	29	27
CAIRESE	32	7	11	7	38	29
VENTIMIGLIA	29	6	11	8	25	29
SAMMARGH.	29	6	11	8	23	33
CEPARANA	28	6	10	9	30	34
SAMPIERDAR.	28	7	7	11	20	36
LAVAGNA	25	5	10	10	19	29
PEGLIESE	25	4	13	8	26	37
BUSALLA	25	6	7	12	24	37
RAPALLO	22	3	13	9	23	35
ALBENGA	11	2	5	18	18	50

[illegible] TURNO

11ª DI RITORNO 31/3 - ORE 15

BUSALLA	LOANESI	(a. 0-1)
CAIRESE	SAMPIERDAR	(1-1)
CEPARANA	PEGLIESE	(2-2)
IMPERIA	MIGLIARIN	(0-1)
[illegible]	FOLBAS	(0-3)
RAPALLO	[illegible]	(0-1)
SANREMESE	ENTELLA	(0-1)
VENTIMIGLIA	ALBENGA	(0-0)

Promozione A: basta un doppio 0-0 alle capoliste per allungare il passo

Vado e Finale «cugini» gemelli

Per l'Argentina nuovo ko: 4-0 a Bolzaneto

Girone B

Conte: decolla il Sestri Levante

Un gol di Conte, al rientro dopo aver scontato due turni di squalifica, permette al Sestri Levante di espugnare il campo del Brugnato, e di proiettarsi [illegible] il ritorno in Eccellenza.

Obiettivo stagionale perseguito dalla società del presidente Antonio Muzio, ed il traguardo che ora [illegible] veramente più vicino.

Considerando anche il rallentamento delle inseguitrici: oltre che del Brugnato, sconfitto nello scontro diretto, anche del Ligorna, che non [illegible] riuscito [illegible] andare oltre lo 0-0 a Bogliasco. Corsari che nelle ultime cinque giornate devono soltanto limitarsi ad amministrare il cospicuo vantaggio, cinque punti sulla seconda (il Ligorna, appunto). Sempre per l'alta quota, da Rapallo arrivano buone notizie con la Grassorutese di Giovannino Casaretto che si è affermata sul S. Stefano Magra per 1-0. Primo tempo abulico, rapallesi decisissimi nella ripresa ed al 79' ecco il gol partita siglato dal «vecchio» (ma sempre pronto all'appuntamento con la rete avversaria) Fabio Marchesini. In pieno recupero la Grassorutese potrebbe raddoppiare, ma Manzoni calcia malamente un rigore, con pallone ad incocciare contro la tra[illegible]. Nulla di fatto per l'altra formazione rapallese, il Riviera Fazzini: Sesta Godano reduce da una lunga serie di risultati utili consecutivi, [illegible] 0-0 scritto. Il Fazzini ha provato a vincere, ma gli spezzini si sono difesi [illegible] ordine. Per la coda era programmato anche un quasi-spareggio fra N.S. Fruttuoso [illegible] Méditerranée: derby genovese che ha visto imporsi i primi per 2-1. Con Borgorattiliguria ed Ortonovo ormai virtualmente retrocesse in Prima, rimane apertissima la lotta per la terza retrocedente: Riviera Fazzini [illegible] N.S. Fruttuoso al momento dispongono di un punto [illegible] vantaggio sul Méditerranée. Infine tranquillo 0-0 del Villaggio sul campo dell'Albaro. [g. s.]

A cinque giornate dalla conclusione l'Argentina sembra voler salutare la truppa e lasciare che siano Vado e Finale a giocarsi la prima posizione [illegible] la promozione in Eccellenza. Una lotta bella e appassionante [illegible] ha visto i vani tentativi del Vado di for[illegible] la porta della Rivarolese [illegible] [illegible] Finale pareggiare un bel derby col Pietra. Sale ancora [illegible] Cisano che batte l'Arenzano mentre la Carlin's dà segni di risveglio cogliendo un punto con la Praese.

Derby soddisfacente. E' quello che pensa Fulvio Piovano, tecnico del Finale, soddisfatto del risultato ottenuto contro il Pietra Ligure visti anche i risultati della giornata. Afferma Piovano: «L'esito è sostanzialmente giusto. Entrambe le formazioni hanno avuto la possibilità di segnare il gol vincente ma così non è stato. A noi va bene così visti anche i risultati delle nostre avversarie. Comunque [illegible] miei ragazzi conti[illegible] a dire che dobbiamo guardare solo in casa nostra proseguendo per la nostra strada. Alla fine vedremo se qualcuno sarà stato più bravo. Fare i conti ora non serve [illegible] niente».

La fine del sogno. Dopo la secca sconfitta col Vado, per l'Argentina è arrivato il secondo poker. Quattro i gol incassati anche [illegible] Bolzaneto e addio sogni di promozione. Dopo questo incontro il tecnico Chico Locatelli ha rassegnato il proprio mandato nelle mani del presidente Rainiso che in settimana dovrà decidere le sorti del tecnico. Non dovrebbero esserci [illegible]munque stravolgimenti.

Vano assalto. E' quello che ha praticato il Vado nel secondo tempo della sfida contro la Rivarolese ma il bravissimo portiere «genovese» Kruja ha sempre chiuso ogni varco agli [illegible]taccanti rossoblù. Una partita stregata per i padroni di casa che comunque possono tirare un sospiro di sollievo per il pari del Finale.

Ritorno nei quartieri alti. E' quello che sta attuando il Cisano di Viviano Rolando che ha dovuto però seguire la partita dalla tribuna per la squalifica comminatagli dal Giudice sportivo dopo [illegible] derby perso [illegible] Pietra. Decisivo per la vittoria [illegible]l'Arenzano Gagliolti che ha messo a segno tutte e tre le reti, una nel primo tempo e due nella ripresa, portandosi a 14 centri e risultando il miglior marcatore del girone (splendido l'ultimo gol [illegible] [illegible] punizione all'incrocio dei pali). Per i genovesi reti di Famà (il momentaneo 1-1) e Spinelli nei minuti di recupero).

Segni di risveglio. Sono quelli dati ieri dalla Carlin's Boys che contro la Praese ha gettato al vento una vittoria che manca ormai da mesi. Per i ragazzi [illegible] presidente Ferrantini comunque [illegible] buon pari siglato dalle reti di Pastorino nel primo tempo e di Callegari [illegible] rigore all'inizio della ripresa. Per i genovesi che oramai vedono la salvezza repliche di Cavalcante e Basile ancora con un tiro dal dischetto.

Massimo Novaro

Fulvio Piovano, mister del Finale

Prima. In coda Bordighera [illegible] Mallare sperano ancora

«Vola» il S. Bartolomeo mentre il Bragno frena

Probabilmente il S. Bartolomeo ha messo la parola fine al girone A di Prima categoria battendo agevolmente lo Zinola nello scontro diretto, mentre il Bragno non è andato oltre il pari col Bordighera fermandosi così a «meno 5» dalla capolista.

In coda oltre al Bordighera, pareggio d'oro anche per il Mallare che in questo modo può ancora sperare nella salvezza. Mancano [illegible] giornate alla fine del campionato, i giochi teoricamente sarebbero ancora aperti, ma il S. Bartolomeo sembra la squadra più attrezzata e forse d[illegible] di salire di categoria.

S. Bartolomeo-Zinola 3-0. Gara [illegible] storia con i padroni [illegible] casa che chiudono già in vantaggio la prima frazione di gara grazie alla rete di Masuero. Nella ripresa lo Zinola [illegible] una reazione ma sono ancora i gialloblù ad andare in rete [illegible] D'Anca e Ramella proprio allo scadere.

Bragno-Bordighera 1-1. Brutta partita dei padroni di casa che contro [illegible] Bordighera disperato [illegible] riescono a cogliere la vittoria. Discorso promozione chiuso? Probabilmente sì, anche se Massimo Caracciolo ancora crede nel miracolo. I locali si erano portati in vantaggio grazie ad una autorete su ti[illegible] di Bolondi.

Pietrabruna-Mallare 2-2. Giornata nera anche per il Pietrabruna che ha perso due punti contro un Mallare che, grazie al pareggio, spera [illegible] nella salvezza. Per i padroni di [illegible] [illegible] segno [illegible] una doppietta Arrigo mentre per i valbormidesi reti di Olivieri e Passerini su rigore.

Altarese-Dianese 2-1. Fanno tutto i padroni di casa in una sfida dominata per gran parte dei 90'. I locali mettono al sicuro il risultato grazie alle reti di Persenda e Savoia. Nel finale gol per gli ospiti grazie all'autorete [illegible] Cocca.

Poggese-Alassio 1-0. Importante vittoria per i locali nello scontro salvezza [illegible] l'Alassio in serie positiva da diverse giornate. Il gol vittoria [illegible] stato di D'Amico.

Vallecrosia-Millesimo 2-0. Niente da fare per i ragazzi di Pierluca Bagnasco che sul campo degli imperiesi non riescono a ripetere il miracolo [illegible] sette giorni prima contro [illegible] Bordighera. I padroni di [illegible] vincono quindi facilmente grazie ai gol di Pastor nel primo tempo e Fullone che nella ripresa realiz[illegible] un rigore procurato dallo stesso Pastor.

S. Ampelio-Quiliano 3-0. Con questa sconfitta i biancorossi entrano nella zona calda della classifica. Sconfitta tra l'altro secca che non lascia attenuanti. I locali hanno colto tre importantissimi punti grazie alla doppietta di Pedrotti (entrambi i gol su rigore) [illegible] Mammone allo scadere.

Borgio Verezzi-S. Stefano 0-0. Una gara [illegible] fine stagione tra Borgio e S. Stefano [illegible] la formazione del presidente Bergallo che ha cercato forse di più la vittoria. Un punto prezioso comunque per entrambe [illegible] squadre, che si assestano nel centro classifica. [m. no.]

[illegible] Levante

Cogoleto vede la Caperanese

[illegible] appanna la stella della Caperanese, risplende quella del Vallesturla.

Nel girone B il Camogli ancora una volta vanifica [illegible] splendida occasione: sabato pomeriggio al S. Rocco di Recco conduceva 1-0 a 5 minuti dalla fine (rete di Romano al 27') quando si è fatto acciuffare dal Castagna che ha pareggiato grazie ad una rete di Grosso. L'undici bianconero sorride egualmente perchè [illegible] riuscito a difendere la quartultima posizione, anzi a portare [illegible] due le lunghezze di vantaggio sul Cep sconfitto in [illegible] del Cosmos.

Nel girone C terzo inaspettato stop per la capolista Caperanese: perdere 1-0 in casa della pericolante Ronchese è un brutto segno per i verdeblù [illegible] Stagnaro. Lo scivolone è ancora più rovinoso perchè abbinato alla vittoria del Cogoleto sul Fegino. E' tutto da rifare nel duello tra le due dominatrici del campionato: alla capolista resta [illegible] solo punto di vantaggio sul Cogoleto. Buon punto del Pro Recco [illegible] Masone (2-2). Pareggio casalingo senza «rischi» per la Riese: tra la squadra [illegible] Canossa e [illegible] Varazze prevale la prudenza [illegible] lo 0-0 iniziale non corre grossi pericoli. «Proseguiamo nella politica dei piccoli passi che ci ha consentito di ar[illegible] a questa tranquilla posizione di classifica» affermano [illegible] [illegible] Riese.

Nel girone [illegible] il Vallesturla conferma di essere più efficace in trasferta: eccellente 3-1 sul terreno della Bolanese. Approfittando dell'aiuto fornito [illegible] Arsenal (1-1 con la Sarzanese) e dal Carasco (0-0 [illegible] [illegible] Vezzano) i valligiani [illegible] Risaliti si ritrova[illegible] in cima alla classifica, appaiati alla coppia di ben più ricche ed ambiziose spezzine. Ma c'è [illegible] tener presente [illegible] Riva-Samba che è arrivato [illegible] tre punti dalla vetta grazie al 2-0 sul Mazzettacandor. Il Casarza [illegible] fallisce l'appuntamento con i 3 punti: 2-0 sullo spacciato Monterosso. [d. s.]

Seconda con poche emozioni, in Terza rilancia la Carcarese

Portovado, un pari a Cengio ed il Sassello ora è secondo

E' finito in parità il match-clou del girone B di Seconda categoria tra il Cengio [illegible] la capolista Portovado. Ne approffitta il Sassello [illegible] Corrado Teneggi che, superando l'Albisola con un poker di reti, balza solo al secondo posto della classifica.

I riflettori erano tutti puntati sul Pino Salvi di Cengio per l'at[illegible] sfida. I granata dovevano vincere a tutti i costi per rimanere nella scia della prima della classe. La squadra [illegible] Bigliani ha patito l'assenza [illegible] centrocampista Pizzorni influenzato. Alla fine dell'incontro [illegible] parere dei dirigenti è concorde: Giuseppe Boffa del Cengio: «Abbia[illegible] giocato una grande partita, creato occasioni da gol, ma non siamo riusciti a perforare la loro difesa. Il pareggio è giusto, anche [illegible] ai punti avremmo dovuto vincere noi». Il tecnico dei biancoverdi vadesi Pietro Bovero: «Non avevamo nulla da perdere, siamo scesi in campo cercando di ottenere il massimo con il minimo sforzo. Il pareggio [illegible] nei nostri programmi, anche se ho visto un buon Cengio».

Con il pareggio casalingo la formazione della Val Bormida perde la seconda piazza, al suo posto siede [illegible] il Sassello che ha superato l'Albisola. Nella zona bassa della classifica punti pesanti per la Veloce che vince al 90' contro la Cameranese Saliceto grazie ad un rigore procurato e realizzato dall'allenatore-giocatore Pino Cavallaro, a segno già due volte nel giro di tre domeniche.

Pareggio in Legino-Spotornese con i locali che hanno fatto debuttare 4 giovani del '79: Silvestro, Bresci, Di Chiara e Biffi, con quest'ultimo che ha [illegible]glato la rete dei verdeblù. Per gli ospiti invece il gol [illegible] stato firmato dal bomber Sirito. Nel girone A al comando c'è sempre la Taggese che ha liquidato l'Andora, mentre al secondo posto, pur in coabitazione con il Pontedassio vittorioso sul Celle, c'è il S. Cecilia.

Terza categoria. Torna al successo la Carcarese. La compagine di Bolocco ha superato [illegible] Pontevecchio. Non perde colpi il Dego che ha fatto cinquina [illegible] la Rocchetta di Cengio. Successo anche per il Valleggia, terzo della classe. [r. p.]

[illegible]

Il Laigueglia già promosso in Seconda, più [illegible] alla partita con l'Alassio, pensava già ai festeggiamenti. Così la compagine del presidente Viale è andata in campo deconcentrata ed è stata battuta per 3-2. I riflettori, nella penultima giornata del torneo, erano puntati sul campo di Ceriana d[illegible] i locali se la vedevano con [illegible] Sanremo 70. Hanno prevalso i matuziani che in virtù della vittoria per 3-1 chiudono la stagione con un ottimo secondo posto che potrebbe significare, in [illegible] di posti vacanti, il ripescaggio in Seconda. Vince il Leca sul Balestrino grazie ad una tripletta di Manti.

[illegible] altri risultati: Garlenda-Costarainera 0-5; Badalucchese-San Biagio 1-4; Villanovese-Riva Ligure 3-1. Classifica: Laigueglia p. 49; Sanremo 45; Costarainera 43; San Biagio 40; Villanovese e Garlenda 32; Leca 29; Cerianese 28; Riva Ligure 19; Alassio 14; Badalucchese 13; Balestrino 10. [r. p.]

Seconda, girone E

Sori, Deiva, [illegible] battaglia [illegible] [illegible] per la promozione

[illegible] Sori vince di misura la sfida con il Deiva Marina e rilancia il braccio di ferro per il primo posto. Alle loro spalle [illegible] ne approfitta la Corte (pari a Ferrada). La corsa per la promozione resta limitata [illegible] queste tre squadre anche se il Moneglia tenta una disperata rincorsa. In coda rientrano in gioco i Sestieri Lavagna che vincono lo spareggio [illegible] [illegible] Leivi. Risultati 9ª ritorno: Calvarese-S. Ambrogio 4-0; Cicagna-Vecchia Chiavari 0-4; Bogliasco-Moneglia 0-1; Fontanabuonagattorna-Corte 1-1; Cogornese-C.V. Bogliasco 1-1; S. Lorenzo della Costa-Bargagli 1-2; Sori-Deiva Marina 2-1; Leivi-Sestieri Lavagna 1-2. Classifica. Sori [illegible] 53; Deiva Marina 52; Corte 50; Moneglia 47; [illegible]. Lorenzo 33; C.V. Bogliasco 31; Cicagna 30; Calvarese e Bogliasco 29, Fontanabuonagattorna 28; Bargagli [illegible] Vecchia Chiavari 25; Cogornese 24; S. Ambrogio Uscio 21; Leivi 20; Sestieri Lavagna 17.

In Terza dietro alla A Ciassetta resistono Nè e Ri Calcio. Risultati 7ª ritorno: [illegible] Calcio-Aurorariva 3-1; S. Salvatore-Bargone 1-2; Saline Bacezza-Monilia 1-1; Atletico Maggi-Portofino 3-2; Moconesi-Villaggio 3-1; Real Deiva-Panchina Chiavari 2-2; Ri Calcio-Val d'Aveto 3-1; Segesta-A Ciassetta 0-2. Classifica: A Ciassetta p. 49; Nè Calcio 46; Ri Calcio 43; S. Salvatore e Portofino 41; Saline e Bargone 39; Atletico Maggi 30; Aurora 27; Sogesta 25; Panchina Chiavari e Moconesi 19; Monilia e Val d'Aveto 16; Real Deiva 12; Villaggio 10. [d. s.]

PROMOZIONE, DECIMA DI RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

AUDACE	COALMA	2-2
BOLZANETESE	ARGENTINA	4-0
CARLIN'S B	PRAESE	2-2
CISANO	ARENZANO	3-2
FINALE L	PIETRA L	0-0
OLIMPIC	MOLASSANA	1-2
OSPEDALETTI	S. OLCESE	1-0
VADO	RIVAROLESE	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	47	13	8	4	33	12
VADO	47	13	8	4	33	13
ARGENTINA	43	11	10	4	28	24
PIETRA L.	40	11	7	7	31	22
CISANO	40	10	10	5	33	27
MOLASSANA	38	10	8	7	35	30
ARENZANO	33	8	9	8	30	23
COALMA	32	7	11	7	22	22
BOLZANETESE	32	8	8	9	31	32
RIVAROLESE	31	6	13	6	25	24
AUDACE	31	8	7	10	22	29
OSPEDALETTI	30	6	12	7	20	22
PRAESE	27	7	6	12	24	31
OLIMPIC	[illegible]	5	9	11	19	35
S. OLCESE	[illegible]	4	9	12	24	35
CARLIN'S B.	14	3	5	17	12	41

[illegible] TURNO

11ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

[illegible]	BOLZANETESE	(a. 0-1)
ARGENTINA	CARLIN'S B.	(1-2)
COALMA	OSPEDALETTI	(0-0)
MOLASSANA	CISANO	(1-1)
OLIMPIC	[illegible]	(1-0)
PIETRA L.	VADO	(1-0)
PRAESE	RIVAROLESE	(0-1)
S. OLCESE	FINALE L.	(1-2)

[illegible] B

RISULTATI

ALBARO	VILLAGGIO	0-0
BOGLIASCO	LIGORNA	[illegible]
BORGORATTI	BAIARDO	1-3
BRUGNATO	SESTRI L.	0-1
GRASSORUTESE	[illegible] STEFANO	1-0
S. FRUTTUOSO	MEDITERRANE	2-1
ORTONOVO	FEZZANESE	0-0
RIVIERA	SESTA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	50	14	8	3	40	23
LIGORNA	45	11	12	2	36	17
BRUGNATO	44	12	8	5	29	17
GRASSORUTESE	43	10	13	2	38	23
BAIARDO	42	10	12	3	45	33
SESTA	[illegible]	11	8	6	34	25
BOGLIASCO	38	11	5	9	33	23
VILLAGGIO	37	10	7	8	36	28
ALBARO	35	8	11	6	26	24
FEZZANESE	34	8	10	7	29	28
S. STEFANO	24	5	9	11	21	29
RIVIERA	22	3	13	9	19	33
S. FRUTTUOSO	22	4	10	11	23	46
[illegible]	[illegible]	4	9	12	21	32
[illegible]	[illegible]	2	8	15	16	41
BORGORATTI	[illegible]	2	7	16	15	39

[illegible]

11ª DI RITORNO 31/3 - ORE 15

[illegible]	BOGLIASCO	(a. 2-1)
BAIARDO	[illegible]	(3-3)
FEZZANESE	S. FRUTTUOSO	(2-2)
LIGORNA	ORTONOVO	(2-1)
MEDITERRANE	[illegible]	(1-1)
SESTA	[illegible] STEFANO	(2-1)
SESTRI L.	[illegible]	(1-0)
VILLAGGIO	BRUGNATO	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	DIANESE	2-1
BORGIO V	S. STEFANO	0-0
BRAGNO	BORDIGHERA	1-1
PIETRABRUNA	MALLARE	2-2
POGGESE	ALASSIO	1-0
S. AMPELIO	QUILIANO	3-0
[illegible]. BARTOLOMEO	ZINOLA	3-0
VALLECROSIA	MILLESIMO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	52	16	4	4	[illegible]	17
BRAGNO	47	13	8	3	43	24
ZINOLA	46	13	7	4	56	33
PIETRABRUNA	46	13	7	4	42	22
ALTARESE	41	10	11	3	38	29
VALLECROSIA	39	11	6	7	36	20
BORGIO V.	31	9	4	11	30	40
POGGESE	28	6	10	7	22	23
DIANESE	27	6	9	9	21	26
S. STEFANO	27	6	9	9	25	31
S. AMPELIO	26	6	8	9	32	34
ALASSIO	25	6	7	11	27	35
QUILIANO	23	5	8	11	21	41
BORDIGHERA	19	3	10	11	33	48
MILLESIMO	17	2	11	11	19	39
MALLARE	[illegible]	[illegible]	9	13	29	55

[illegible]

10ª [illegible] RITORNO 31/3 - ORE 16

ALASSIO	ALTARESE	(a. 0-1)
BORDIGHERA	S. STEFANO	(1-2)
BORGIO V	BRAGNO	(1-3)
DIANESE	S. AMPELIO	(1-2)
[illegible]	S. BARTOLOMEO	(1-5)
[illegible]	[illegible]	(3-3)
[illegible]	VALLECROSIA	(2-1)
ZINOLA	POGGESE	(2-1)

SECONDA CATEGORIA, NONA DI RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

BORGHETTO	RIVIERA	0-1
MAGLIOLO	S. FILIPPO	1-0
[illegible]	CELLE	3-2
PONTELUNGO	CAMPOROSSO	1-1
PRIAMAR	S. LORENZO	2-0
S. CECILIA	DOLCEDO	1-0
TAGGESE	ANDORA	2-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	43	12	7	3	38	22
S. CECILIA	37	9	10	3	32	18
PONTEDASSIO	37	10	7	5	35	28
[illegible]	36	10	6	6	34	32
MAGLIOLO	30	8	6	8	30	24
[illegible]	30	6	12	4	35	30
DOLCEDO	29	7	8	7	39	30
CELLE	26	4	14	4	26	27
ANDORA	26	7	5	10	24	34
BORGHETTO	[illegible]	6	7	9	24	26
PONTELUNGO	25	5	10	7	24	30
PRIAMAR	22	5	7	10	22	29
RIVIERA	[illegible]	5	5	12	21	47
S. FILIPPO	[illegible]	3	10	9	19	28

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 31/3 - ORE 15

ANDORA	S. CECILIA	(a. 0-1)
CELLE	[illegible]	(1-2)
DOLCEDO	PRIAMAR	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(1-4)
S. FILIPPO	PONTEDASSIO	(1-1)
S. LORENZO	[illegible]	(0-2)
TAGGESE	PONTELUNGO	(0-1)

[illegible] B

RISULTATI

CALIZZANO	ROCCHETTESE	4-0
CENGIO	PORTOVADO	0-0
LEGINO	SPOTORNESE	1-1
SABAZIA	S. NAZARIO	1-3
SASSELLO	ALBISOLA	4-1
SPERANZA	SCIARBOR.	1-1
VELOCE	[illegible]	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	[illegible] F	S
PORTOVADO	35	17	[illegible]	1	[illegible]	12
SASSELLO	43	12	7	3	36	15
CENGIO	41	11	[illegible]	3	47	18
[illegible]	41	11	[illegible]	3	34	15
[illegible]	32	9	5	8	34	37
LEGINO	31	8	7	7	28	22
CAMERANESE	26	7	5	10	39	35
ALBISOLA	20	6	[illegible]	8	28	32
CALIZZANO	20	7	5	10	25	31
[illegible]	25	7	4	11	28	39
SCIARBOR.	24	6	6	10	26	31
ROCCHETTESE	24	7	3	12	28	55
[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	9	23	34
[illegible]	[illegible]	1	3	18	21	69

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 31/3 - ORE 16

[illegible]	[illegible]	(a. 0-2)
[illegible]	LEGINO	(1-2)
ROCCHETTESE	[illegible]	(1-2)
[illegible]	VELOCE	(4-4)
SABAZIA	[illegible]	(0-4)
SCIARBOR	SASSELLO	(0-3)
SPOTORNESE	CALIZZANO	(1-0)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

AURORA	PIANA	1-0
CARCARESE	PONTEVECCHIO	3-2
COSSERIA	ROC. CENGIO	3-0
DEGO	BARDINETO	2-0
LUCETO	MURIALDO	2-0
PALLARE	CALICE	1-1
VALLEGGIA	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	3	40	24
[illegible]	38	11	[illegible]	3	34	17
VALLEGGIA	37	10	7	2	35	17
COSSERIA	36	11	3	5	27	15
AURORA	33	9	[illegible]	5	39	20
PONTEVECCHIO	[illegible]	9	5	5	28	16
LUCETO	25	5	7	6	36	31
[illegible]	24	6	[illegible]	7	31	32
[illegible]	22	6	4	8	19	24
BARDINETO	22	6	4	10	29	42
LETIMBRO	20	5	5	10	33	31
[illegible]	[illegible]	4	7	8	21	30
PIANA	10	2	4	13	20	41
ROC. CENGIO	[illegible]	0	6	12	10	61

[illegible] TURNO

[illegible] DI RITORNO 31/3 - ORE 15

BARDINETO	[illegible]	(a. 1-0)
[illegible]	DEGO	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	CALICE	(2-3)
PONTEVECCHIO	LUCETO	(2-0)
[illegible]. CENGIO	[illegible]	(0-0)
[illegible]	PALLARE	(1-1)

Pallanuoto A1: Savona e Recco rispettano il pronostico

Bogliasco, resa amara

Sconcertanti i biancocelesti ad Anzio: avanti per 9-4, crollano nel finale
Solo un miracolo adesso può salvare la squadra di Massimo De Crescenzo

■ sogno ■ Real Casevacanze Bogliasco è definitivamente tramontato sabato ■ ad Anzio. Al termine di ■ p■ double face: esaltante nella prima metà di gara, da dimenticare negli ultimi due tempi. Dal parziale 7-4, addirittura al 9-4 per i ragazzi di Massimo De Crescenzo dopo ventidue minuti di gio■ fino al 14-13 a favo■ dell'Anzio. Un'involuzione sorprendente, e purtroppo per i bogliaschini una storia già vi■: tipo Brescia-Bogliasco della 16ª: dal 3-5 ■ metà gara ■ 10-7 finale; oppure Bogliasco-Paguros della 20ª, da 8-4 per Minetti e compagni ■ metà partita al 9-10 di chiusura. E, in parte, pure ■ 22ª in Bogliasco-Ortigia: dal 4-3 per i biancocelesti al secondo riposo, al 9-9 finale.

Sette punti gettati via nelle ultime frazioni, senza contare il girone d'andata. Ecco perché ■ più che probabile retrocessione del Bogliasco diventa ancora più amara, per le occasioni avute e non sfruttate ■ dovere lungo l'arco della stagione. Soltanto la matematica, ■ con calcoli «impossibili», concede ancora ai levantini una ■ possibilità: vincere contro Como e Posillipo, e sperare in ■ doppia sconfitta del Brescia contro Como e Paguros. Troppo, anche per il più ottimista fra i dirigenti bogliaschini.

Athena Savona e Ansaldo Recco hanno rispettato ■ pronostico, imponendosi contro il Brescia i biancorossi, il Catania i biancocelesti. Vittorie importanti, per chiudere bene la stagione e iniziare a lavorare per il futuro. In questo ■ devono essere lette le conferme di tanti giovani, in particolare i «lanci» operati ■ Claudio Mistrangelo in quel ■ Savona. A Recco, invece, ■ attesa della riconferma ■ ■ di Vincenzo D'Angelo (dis■ che verrà affrontato dopo le elezioni, e dipenderà dall'entrata o no di ■ nuovo sponsor), finalmente ha funzionato lo schema con l'uomo in più, croce più che delizia di tut■ il campionato: 8-8 parziale e 11 su 15 finale. Recco che in settimana sosterrà una ■ di allenamenti contro la Nazionale Usa, in ritiro ■ Punta Sant'Anna prima di partecipare ad un torneo ad Antibes. [d. s.]

Minetti, portiere ■ Bogliasco

A2: le liguri continuano a remare in coda

Vince solo il Nervi, ma nel derby con lo Sturla
Il Chiavari combatte però cede alla capolista

La Liguria occupa in forze il «ghetto» della A2. La terza giornata spacca in due esatte metà la classifica, con le 5 squadre della nostra regione relegate nelle ultime 5 posizioni. Un dato parziale ma preoccupante. Soprattutto perché corroborato da alcuni punteggi-batosta come quelli incassati da Lavagna e Sturla. C■ sette giorni ■ l'unica ligure che incassa due punti sfrutta un derby: è il Nervi finalmente vittorioso a spese del Sori. L'unica che può accampare ■ convincenti è quella sconfitta in casa: il Chiavari si è arreso al Cagliari dopo una partita ben giocata. E' stato piegato più dalle assenze che dalla forza della squadra di Djuho, comunque meritevole del primo posto in coabitazione con il Bologna.

L'incontro del Lido era nato sotto una cattiva stella per i verdeblù. Il capitano Chiari squalificato per due turni. In settimana Bogdan Tufan si infortunava seriamente alla mano sinistra: un incidente domestico, banale (si è tagliato con un coltello) ma serissimo (un tendine reciso, potrebbe averne per due mesi). ■ la partita è cominciata in ■: il Cagliari, potente ma poco manovriero, si affidava alle invenzioni in attacco di Sesena ■ Terrosu. Poco incisivo ■ ■ temuto Antonucci.

Il Chiavari ha patito l'assenza di Tufan

Il Chiavari ha rimediato allo svantaggio iniziale e si è portato a condurre, pagando però lo sforzo con molte, forse troppe espulsioni. Fuori Sciutto per ■ falli nel secondo tempo, ■, Monteverde nel terzo per lo stesso motivo. Nel quarto tempo la squadra ■ Zonari e Pizzo ha pagato la mancanza di cambi. «Non facciamo drammi però vorremmo sapere perché quando giochiamo in casa ci mandano arbitri quotati e severissimi ■ in trasferta arbitri alle prime armi» è la sommessa ma ferma protesta del d.s. chiavarese Andreino Croce.

Risultati 3ª giornata: Nervi-Sori 13-7 (5-3 2-2 4-1 2-1); Torino-Sturla 21-5 (4-2 5-0 6-1 6-2); Chiavari-Cagliari 10-12 (2-2 3-2 2-5 3-3); Civitavecchia-Lavagna 16-6 (5-2 3-2 5-1 3-1); Bergano-Bologna 8-11. Classifica: Cagliari e Bologna p. 6; Bergamo, Civitavecchia e Torino 4; Lavagna, Nervi e Chiavari 2; Sturla e Sori 0. [d. s.]

Volley. Il Rapallo ferma il Cecina

Agnesi Imperia «big» della B1

Man mano che si precisano i cambiamenti nelle retrocessioni ■ nelle promozioni ci sono «adeguamenti» nel comportamento delle squadre che partecipano ai campionati nazionali di B ■ C1. L'unico settore nel quale nulla è mutato è l'alta classifica di B1: nel girone A femminile, dove è in corso una lotta al coltello per l'unico posto in A2, la 19ª giornata ha portato ■ straordinaria novità. Per la prima volta è solitaria al vertice una matricola, l'Agnesi.

La squadra di Grober e Gualandris deve ringraziare il Latte Tigullio Rapallo che ha bloccato il Cecina. Di suo l'Agnesi ■ messo la vittoria in trasferta sul ■. Miniato: 1-3 (15-13 6-15 6-15 2-15). L'Agnesi dovrà guardarsi nelle restanti 7 giornate dalla coppia Cecina-Rapallo. Il loro testa ■ testa sabato alla Casa della Gioventù non è stato incerto come si pensava: la squadra di casa, ancora scottata per la sconfitta ad Imperia, ha stritolato le livornesi in 1 ora e 15': 15-13 15-6 15-2.

Tra gli altri risultati da segnalare il 3-0 del Soliera sul Cafasse e il 3-1 dello Spintermar Pisa sul Candelo che scremano le posizioni di vertice: Agnesi Imperia p. 30; Cecina, Rapallo e Soliera ■; Spintermar Pisa 26; Candelo 24; Cafasse 22

In B2 femminile Italbrokers Genova-Omegna 3-1 (15-5 11-15 15-12 15-7) e Sanitars Flero-Ecologital Nivarolo 0-3 (8-15 14-16 13-15). L'Italbrokers con 20 punti è al sicuro, l'Ecologital sale a 8 e potrebbe evitare anche il rischio relativo del play off retrocessione.

In C1 femminile Novi-Pitma Recco 2-■ (15-9 11-15 17-16 4-15 12-15), Fortitudo Torino-C.V. Sestri Ponente 3-1 (15-12 16-7 9-15 15-9), Borgosesia-Chiavari 3-0 (15-10 15-10 15-9), Sanremo-Valenza 3-1 (15-9 15-4 12-15 15-5). ■ Pitma Recco lotta per la promozione, ha 25 punti ed è al quarto posto: al sicuro il Sanremo con 10 punti ■ probabilmente anche il C.V. Sestri Ponente ■ ■ perché l'unica retrocessione sarà appannaggio del Chiavari 90, ultimo con 2 punti. Nel girone D il Ceparana ■ 20 punti è sesto ■ lotta per i play off promozione.

In B2 maschile Admo Chiavari-Merate 3-0 (15-11 15-3 15-12). I verdeblù di Leontiev salgono a 14 punti e si ■ il diritto a restare in B2.

In C1 maschile ■. Pio X Loano-Alpitour Traco Cuneo 2-3 (4-15 12-15 15-4 15-3 9-15), Ovada-Olympia Voltri 3-1 (6-15 17-15 16-14 15-11), Cus Genova-Volley Savona 0-3 (5-15 9-15 2-15), Iris Carcare-Pino Torinese 3-2 (15-12 9-15 15-9 10-15 16-7), Pro Recco-Piacenza 1-3 (15-11 9-15 6-15 2-15). L'Olympia Voltri perde il primo posto, ma con 34 punti mantiene la certezza della promozione, il Loano ■ 20 è nonostante tutto vicino alla zona play off, il Savona con 18 comincia a farci un pensierino, al sicuro con ■ punti il Carcare e forse anche ■ Cus Genova con 6, perché il candidato alla C2 è il Recco. [d. s.]

Serie C2 e D

Il Primavera perde contatto

Il Consiglio Federale Fipav ha deciso di varare entro giugno la riforma dei campionati regio■li, provinciali ■ di categoria. Verrà studiato un modo per raccordare alla ristrutturazio■ di ■ ■ C1 anche quella di questi tornei nei prossimi due anni.

Nel '96-'97 un congruo numero ■ squadre della C2 prime classificate finirà nella nuova serie C regionale, le altre in D regionale.

Tra i giovanili i grandi club potranno tesserare un solo atleta fuori regione.

C2 maschile (18ª giornata): Igo Genova-Primavera Imperia 3-2; Firex Albenga-Colombo Genova 1-3; Avis Ameglia-Pallavolo Lavagna 3-1; Albisola-Finalborghese 3-0, Borea Vado-Avis Ceparana 1-3; Cogoleto Cassini-Maber Lavagna 1-3. Classifica Ameglia e Maber Lavagna p. 32; Primavera Imperia 30; Albisola ■; Igo Genova 20; Finalborghese e Colombo 18; Borea ■ Ceparana 14; Cogoleto Cassini 8, Firex Albenga e Pallavolo Lavagna 4.

C2 femminile (18ª giornata): Latte Tigullio Rapallo-S. Pio ■ Loano 3-2; Ortonovo-Alassio 3-1; Iplom Vallescrivia-Carcare 3-2; Piana Batolla-Il Gabbiano Alassio 3-0; Arenzano-Latte Frascheri Varazze 3-2; Brianteo Mobili Imperia-Avb Normac 2-3; 3 Stelle Moneglia-Vbc Savona 3-0. Gara del ■ marzo: Il Gabbiano-Alassio 2-3. Classifica: Latte Frascheri p. 32; Ortonovo 30; Arenzano ■; Brianteo Imperia e Avb ■rmac 22; Iplom 20, ■. Pio X Loano 18; Piana Batolla 16; Carcare ■ Alassio 14; Vbc Savona 12; 3 Selle Moneglia 10; Il Gabbiano 8; Latte Tigullio Rapallo 6.

D femminile (18ª giornata): Cairese-Villaggio S.Salvatore 2-3; Fontanabuonauto-Audax Quinto 0-3; Le Oasi Melese-Don Bosco Genova 3-2; Quiliano-Maurina Imperia 0-3; Maremola-Ameglia 2-3. Classifica: Maurina p. 34; Le Oasi Melese 32; Maber Lavagna ■ Audax Quinto 28; Ameglia 22; Lunetia e Villaggio 20; Quiliano 16; Don Bosco 14; Valponte 12; Albisola 8; Maremola e Cairese 6; Fontanab. 2. Maber Lavagna, Albisola, Valponte e Lunetia una gara ■ meno.

■ maschile (14ª giornata): Carcare-Master Camogli 1-3; Nuova Villetta Genova-Don Bosco Genova ■-2; Levante Genova-Arma Taggia 0-3; Psm Rapallo-Latte Oro S.Margherita 1-3. Classifica: Pgs Arma di Taggia p. 22; Psm Rapallo, Don Bosco ■ Master Camogli 20; Levante ■ Latte Oro 14; Spezia 10; Carcare 8; Levante e Nuova Villetta ■. Spezia e Levante una gara in meno. [d. s.]

Tutti i risultati della giornata di ieri nei tornei giovanili: per Allievi e Giovanissimi era l'ultimo turno

Girone A Juniores, il Ventimiglia tiene duro

Per i giallorossi un punto di vantaggio su Sanremese e Loanesi

Ecco i risultati dei campionati regionali giovanili.

Juniores, girone A: Ventim.-Cairese 2-0; Alassio-Carlin's 1-1; Pietra-Osped. 3-2; Imperia-Riviera Fiori 2-1; Loanesi-Vado 2-0; Sanrem.-Finale 4-2; Cisano-Argent. 3-4. Class.: Ventim. p. 57; Loanesi ■ Sanrem. ■; Imperia e Vado 45; Cairese 44; Riviera Fiori 39; Argent. 35; Pietra 33; Osped. 24; Alassio 19; Finale 12; Cisano 10; Carlin's 9. **Girone B:** Ponted.-Pegliese 2-0; Rivarol.-Bolzan. 2-1; Busalla-Cogol. 1-1; Praese-Varazze 3-3; Arenz.-Voltr. 0-0; Don Bosco-Audace 0-0; Multedo-Culmv 4-0. Class.: Ponted. p. 63; Busalla 50; Audace 46; Multedo, Pegliese e Rivarol. 39; Culmv 35; Bolzan. e Cogoleto 31; Don Bosco 30; Praese 21; Voltrese 20; Varazze 18; Arenz. 11. **Girone C:** Grassor.-Pro Recco 4-1; Cosmos-Borgor. 0-2; Bogliasco-Sampierd. 4-1; Baiardo-Samm 2-2; Ligorna-S. Frutt. 0-2; Molass.-Rapallo 0-6; Goliard.-Riviera Fazzini 1-1. Class.: Baiardo p. 55; Grassor. 52; Bogliasco 48; Sampierd. 40; Pro Recco 38; Samm 36; Rapallo 33; Borgor., Molassana e N.S. Fruttuoso 31; Cosmos e Ligorna 25; Riviera 21; Goliar. 12.

Allievi, girone A: Pegliese-Busalla 3-1; Imperia-Multedo 2-0; Argent.-Sampierd. 0-0; Legino-Cairese 2-2; Genoa-Praese 2-2; Ponted.-Sestr. 2-2. Class.: Cairese p. 43; Sestrese 36; Pegliese 35; Legino 34; Imperia 31; Ponted. 25; Sampierd. 22; Argent. e Praese 19; Multedo 18; Busalla 15. **Girone B:** Savona-Rivarol. 4-0; Albaro-Loanesi 4-1; Ventim.-Vado 2-1; S. Frutt.-Carlin's 4-5; Osped.-Molass. 8-0; Sampdoria-Baiardo 2-1. Class.: Savona p. 54; Albaro e Osped. 44; Loanesi 40; Baiardo 33; Ventim. 28; Rivarol. 26; Carlin's 16; Vado 11; Molassana e S. Fruttuoso 9. **Girone C:** Canal.-Rapallo 6-0; Lavagna-Mazzetta 2-2; Folbas-Entella 1-4; Sestri-Pro Recco 0-3; Migliar.-Bogliasco 1-1; Spezia-Ceparana 5-0. Class.: Canal. p. 52; Entella 47; Migliar. 41; Bogliasco 34; Folbas 30; Mazzetta 29; Lavagna e Pro Recco 21; Sestri 17; Ceparana 10; Rapallo ■.

Giovanissimi, girone A: D. Bosco-Imperia 3-5; Busalla-Pegliese 1-1; Voltrese-Sampdoria 0-12; Sampierd.-Argentina 2-1; Sestrese-Ponted. 0-2; Praese-Savona 0-3. Class.: Savona p. ■8; Imperia ■ Sampierd. 41; Pegliese 36; Ponted. 30; Busalla 26; Don Bosco e Sestrese 23; Argent. 22; Praese 9; Voltrese 0. **Girone B:** Loanesi-Albaro 3-1; Anpi-Genoa 0-3; Carlin's-N.S. Fruttuoso 0-2; Vado-Ventim. 2-4; Baiardo-Ligorna 5-0. Molass.-Osped. 0-2. Class.: Baiardo p. 49; Loanesi 44; Osped. 43, Albaro 33; Anpi 29; Vado 28; Ligorna e S. Frutt. 19; Ventim. 17; Carlin's 14; Molass. 12.

Girone C: Samm-Lavagna 3-2, Rapallo-Canal 0-4; Orton.-Don Bosco 3-1; Entella-Folbas 0-0. Ceparana-Spezia 1-5; Bogliasco-Migliar 3-0 Class.: Canal. p. 50; Ortonovo 44; Bogliasco 35; Entella 33; Lavagna ■ Folbas 29; Don Bosco ■ Samm 24; Migliar. 23; Cepar. 16; Rapallo 0. [m. no.]

VERSO LE FINALI

Il Canaletto sogna uno «storico» tris

Manca ancora una giornata al termine del campionato provinciale Juniores e i giochi sono fatti solo ■ uno dei quattro gironi, il «B» dove il Pontecedimo ha chiuso da tempo la contesa. Nell'«A» ■no sempre tre le formazioni in lizza: Ventimiglia, Loanesi ■ Sanremese, che nell'ultimo turno dovranno gettare definitivamente la maschera. ■l girone C il Baiardo rallenta la marcia ■ ■ approfitta la Grassorutese, che si porta ■ tre sole lunghezze. Nel «D», lotta tra la Migliarinese ■ il Canaletto: se questi ultimi riuscissero a qualificarsi sarebbero l'unica società ad aver portato alle finali regionali tutte e tre le formazioni, raggiungendo un traguardo storico: sulla loro strada rimane ora dunque solo la Migliarinese.

Sono invece già conclusi i campionati riservati ■ Allievi e Giovanissimi. Negli Allievi sono passate alle finali regionali Cairese, Savona e Canaletto; nei Giovanissimi ancora Savona e Canaletto, più il Baiardo. Questi due campionati erano comunque finiti già da qualche settimana, viste le marce trionfali ■ squadre che ■ hanno la possibilità di cercare un posto a livello nazionale. ■ proposito di nazionali: la Juniores del Savona ha perso l'incontro casalingo con la Valenzana 2-1, lasciando definitivamente i sogni di poter lottare per le posizioni di vertice: per i biancoblù, rete di Michele Scartezzini. [m. no.]

Poca fortuna per la manifestazione di vela d'altura disputata ad Alassio

Trofeo Slam, la mancanza di vento ha fatto saltare le ultime due prove

ALASSIO. E' ■ ancora una volta il vento, il grande assente: stavolta alla ventisettesima edizione della «Settimana Internazionale», valida per l'assegnazione del Trofeo Slam, prova di selezione per i prossimi Campionati italiani assoluti, in programma ■ Chiavari nel prossimo ■ ■ agosto.

In realtà, «doveva» esserlo: perché ■ regolamento vuole che si disputino almeno ■ regate sulle quattro in calendario, mentre ad Alassio ■ ne sono potute fare solo due: quelle ■ giovedì e venerdì, ■ la prima ■ giornata per di più a forte rischio fino all'ultimo istante, tanto che la regata è ■ solo nel tardo pomeriggio, con notevole disagio per tutti i concorrenti e per gli organizzatori.

Sono rimaste dunque valide le classifiche stilate dopo le prime ■ due giornate di gara. Nel gruppo «Zero» (imbarcazioni da regata), è finita in testa «Kicker» di Federico Oriani, portata ■ da Francesco De Angelis, se■ita da «X-Splosion» della giovanissima armatrice Francesca Rava. Terzo «Alligator», timonato da Flavio Favini.

Vento «traditore» alle regate di Alassio

Nel gruppo A (imbarcazioni da ■ più grandi) vetta della classifica per la nuovissima «Osama Citizen» del pado■ Marco Greggio, timonata dal fuoriclasse Tommaso Chieffi, coadiuvato alla tattica da Vasco Vascotto, che ha vinto entrambe le prove in programma, lasciando solo le briciole agli avversari. Chieffi si è rivelato troppo forte per chiunque, ma anche la nuova barca ha fatto la differenza. In seconda posizione «Città ■ Ostia» ■ romano Guido Sirolli, coadiuvato da Francesco Cruciani, al terzo posto «Tanga» di Lucio De Paoli.

Infine nel gruppo B ■ imbarcazioni da crociera (quelle più piccole) due le barche alla fine al comando: sono «Blue Duck» ■ Pietro Roccatagliata e «Tomahawk» del carrarese Ugo Vanelo. Al terzo posto ■ Lady X», del genovese Pietro Ravaioni. [m. no.]

Basket maschile: in C2 prezioso successo del Meci Sestri, in D gran battaglia in vista delle finali

Chiavari battuto a La Spezia, ora rischia

La sconfitta nel derby può costare cara agli uomini di Vaccaro

Giornata importante per i tornei maschili, con riflettori sul derby Spezia-Chiavari.

C1. Derby decisivo per la salvezza a La Spezia fra Tarros-Autorighi Chiavari, con la vittoria degli spezzini (68-67) che complica il finale ■ stagione ■ quintetto di Vaccaro. Altro risultato negativo da Pontedera, coi locali vittoriosi sul Certaldo per 73-70 dopo un supplementare. Prato-Cecina 85-73; Montevarchi-S. Vincenzo 103-78; Massa e Cozzile-Arezzo 82-58; Livorno-Siena 98-81; Camaiore-Carrara 87-89. M. Cozzile e Montevarchi p. 40; Cecina, Prato ■ Livorno 28; Carrara e C. Val d'Elsa 26; Siena 24; Certaldo e S. Vincenzo 22; Camaiore 18; Chiavari 16; Tarros e Pontedera 14; Arezzo 4.

C2. Scontro di coda delicato a Sestri Levante fra il Meci e l'Ospedaletti, in palio qualcosa più dei due punti. ■ vincente (81-66), e lotta di coda sempre più interessante. Altri risultati settima di ritorno: Don Bosco-Le Guet Alassio 92-112 (per l'Alassio: Ferrando 39; Torcello 32; Presia 20; Solinas 7; Tassara 6; Vernetti 6; Vallarino 2); Imperia-Spezia 1993 85-73; Lerici-Erg Cogoleto 91-89; Albenga-Sarzana 70-64; Alcione Rapallo-Crdd 48-46; Loano-Riviera Savona 100-88; Rossiglione-Interbasket 95-85. Le Guet p. 42; Loano 38; Rossiglione 32; Crdd 30; Alverman 28; Spezia, Albenga e Interb. 24; Erg ■ Sar■ 22; Lerici 20; Meci, Riviera, Ospedaletti e Imperia 16; D. Bosco 8; Alcione 6.

D. Ultime giornate per decidere le ■ qualificate (3 per girone) alla poule finale. Girone A ■ di ritorno): Gabbiano Andora-Asso 82-90; Sanremo-Campoligure 101-51; Loano-Maremola 64-62; Nova-Cairo 92-93; Cairo-Vallestura 95-66 (recupero). Classifica: Asso p. 34; Maremola e Loano 22; Sanremo 20; Gabbiano e Cairo 18; Rolfo 14; Nova 12; Campoligure ■ Vallestura 4. B (nona di ritorno): M.F.-Granarolo 88-74; Cus-Pontremol. 73-47; Virtus-Canaletto 54-66; Ardita-Pegli 78-70 dopo un suppl.; King-Tigullio 72-98. Classifica: Tigullio ■ Pontremolese p. ■8; Cus ■ Granarolo 26; M.F. 24; Canaletto 20; King 18; Ardita 14; Pegli e Pool 6; Virtus 4. [g. s.]

Brinda la Cestistica

In A2, Elce battuto dal Bologna (66-56) e ormai ad un passo dall'ultimo posto in poule promozione: la stagione delle genovesi rimane comunque positiva, nonostante il calo finale. Altri risultati prima ■ ritorno: Cerveteri-Ancona 68-39; Orvieto-Reggio Emilia 66-53; Palestrina-Kawasaki Spezia 61-60. Classifica: Kawasaki p. 12; Ancona, Palestrina ■ Orvieto 10; Reggio 8; Bologna 6; Elce ■ Carveteri 4. In B, Cestistica Savonese che supera il Segrate (70-63) e brinda alla raggiunta salvezza nella poule. Altri risultati ultima di andata: Gallarate-Arcore 48-47; Biassono-Landini Lerici 66-59; Derthona-Valtarese 76-69. Classifica: Segrate p. 12; Cestistica 10; Valtarese e Biassono 8; Landini e Derthona 6; Gallarate 4; Arcore 2. In C, andata ■ semifinali con risultati abbastanza scontati. Le due di casa hanno vinto ma non stravinto: S. Michele-Dlf Spezia 59-46 e Polysport-Ospedaletti 73-63. [g. s.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 25 Marzo 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Oggi piano traffico in Consiglio

Auto in centro torna la sfida

ALESSANDRIA. La discussione che aprirà questa sera in Consiglio comunale sul piano del traffico urbano varato dalla giunta su proposta dell'assessore alla Viabilità Dario Pavanello sarà interessante - auspicando un confronto e non uno scontro - perché dovrà determinare modo di vivere la città, migliorando la circolazione e la sicurezza.

Il piano proposto vuole consentire la convivenza delle auto con il pedone, senza tra l'altro recare difficoltà al servizio pubblico di trasporto. In questo quadro si propongono modifiche sensi marcia di alcune vie, la regolamentazione della sosta tariffazione diffusa, la creazione di più ampia area pedonale allargando l'attuale a corso Roma un tratto di via S. Maria di Castello al sabato pomeriggio, alle vie Dante e S. Giacomo della Vittoria. Poi la creazione piste ciclabili lungo corso Acqui e viale Milite Ignoto.

Una notevole parte della opposizione - l'intergruppo costituito da pds, Lega indipendente, Rc, verdi, Ad - presenterà invece una serie di proposte che mirano a privilegiare il pubblico, il pedone e le due ruote come alternativa all'auto.

Così si chiede di trasformare le vie S. Giacomo e Dante in zona traffico regolamentato, trasformandole in «percorsi preferenziali per i mezzi pubblici, che sono gli unici mezzi di trasporto abilitati a muoversi in tali vie».

Si propone poi di chiudere al traffico, dalle 10 alle 20, ogni giorno, le vie Dante, San Lorenzo e Ferrara e piazza del Duomo (liberata dal parcheggio e pedonalizzata ridarebbe dignità al sagrato antistante la chiesa).

Secondo l'intergruppo in una città di pianura come Alessandria «la bicicletta può davvero rappresentare una valida alternativa all'auto». Di qui la richiesta piste ciclabili, oltre a quelle già proposte dal piano: una che colleghi il Cristo alla stazione ferroviaria passando sul cavalcavia, una che colleghi Valle S. Bartolomeo con gli Orti ed il centro, un'altra che colleghi Borgo Cittadella al centro passando sul ponte della Cittadella ed infine una in via S. Giovanni Bosco che colleghi l'Europista al resto della città.

Si chiede una rotonda all'incrocio tra corso IV Novembre e via Pacinotti e di decentrare serie di uffici di interesse burocratico e comunali per limitare l'afflusso in centro. E, al di là del piano traffico, si chiede un valido sistema di parcheggi.

Franco

L'assessore Dario Pavanello

Arriva anche in provincia la psicosi delle «mucche pazze», macellerie in crisi

Alla ricerca della fettina «doc»

Già sabato crollo delle vendite e si teme una settimana «di passione». «Solo i clienti più affezionati comprano». Meno toccati dalla crisi i macellai-allevatori. «Boom» del pollame

ALESSANDRIA. Anche in provincia è crollata la vendita di . La psicosi scatenatasi dopo le notizie sulle «mucche pazze» inglesi e la loro carne a rischio ha contagiato anche città e paesi dell'Alessandrino. Sabato ci sono state le prime avvisaglie. E ora si apre quella che i macellai temono sia a tutti gli effetti una settimana «di passione».

La gente è preoccupata, domanda, chiede rassicurazioni sull'origine della carne, è titubante di fronte soprattutto a quella più rossa e finisce, per lo più, per orientarsi verso pollame e altri prodotti. E i macellai si disperano.

Roberto Bovone, Alessandria, commenta: «Neanche in un sabato di luglio si è lavorato poco . Solo i clienti più affezionati comprano, gli altri si astengono. pensare che di tutta l'importazione solo 3 per cento arriva dall'Inghilterra, la gente non sa che fare e noi abbiamo un sindacato forte che difenda. In più, i media hanno calcato la e fatto discorsi generalizzati. E' giusto preoccuparsi, ma non penalizzare tutta la categoria. Ci mandino controlli a vedere che carne vendiamo».

Alla macelleria Corona di Casale, commenti analoghi: «Giornali e tivù hanno spaventato la gente. Il calo di vendite è sul 40% e non sappiamo a chi dire grazie. E' giusto dare le notizie, procurare allarme stroncando indiscriminatamente un'intera categoria».

Confermano il calo di clientela alle macellerie Figini Zaccheo Novi. Intervengono Mario e Giovanni De Negri di Ovada: «I clienti informano, ma qui di carne inglese non ne circola». Lorenzo Ferrari, di Tortona, aggiunge: «La gente non si fida più, a che sa credere. Questa "bomba", inoltre, cade proprio momento già di crisi». Alla macelleria Sassola di Tortona, anche smercia carne di produzione propria, si registra la preoccupazione riscontrata ovunque: «Un calo di vendite c'è». Conferma la flessione nelle vendite anche Mirko Tonon di Valenza, che ha riscontrato da altri colleghi lo stesso fenomeno.

Felice Rossini di Alessandria, invece, garantisce alla clientela carne di sua produzione perciò riscontra ripercussioni. Altrettanto vale per Pia Valente che, anzi, ha avuto un incremento di clientela. Alla macelleria Francesca Coscia, di Alessandria, si vende carne certificata, solo di qualità fassone piemontese: «Un calo c'è, ma è anche tipico di questo periodo».

Piero Marco Garrone, di Ovada, confermano che «c'è preoccupazione, ma niente calo: la gente ci conosce, macelliamo bestie nostrane». Al Centro Carni Azimonti di Casale dice il titolare: «Se la tivù continua a picchiare questo modo indiscriminato di problemi avremo di sicuro». Alla macelleria Pugno, sempre a Casale, la flessione è sul 40%, «in compenso, sabato alle 9,30 del mattino non avevamo più un pezzo di pollo: tutto venduto».

Silvana Mossano

Crollo delle vendite in macelleria

GLI ALLEVATORI

«Allarme inevitabile ma ingiustificato»

ALESSANDRIA. «L'allarme tra i consumatori, forse è inevitabile, mi sembra però eccessivo». Pierpaolo Monti, sindaco di Quattordio e vicepresidente regionale dell'Agripiemonte Carne, ricorda che in regione «oltre ad allevare bovini di razza piemontese, s'importano per più carni da Francia, Germania, Danimarca un po' dall'Irlanda. Forse, però, qualcuno fa confusione tra carne irlandese e inglese, e questa confusione genera voci infondate, inutile allarmismo». Monti propone una strada, quella della «garanzia», e ricorda che la Regione istituito il «Marchio carni bovine certificate» per valorizzare la carne prodotta Piemonte per tutelare, appunto, i consumatori. Gli allevatori che aderiscono all'iniziativa impegnano a produrre secondo precise regole e sottoporsi a severi controlli da parte dei veterinari del Servizio sanitario.

«I controlli svolti in azienda e ogni fase del ciclo produttivo, con accurate ispezioni al macello - aggiunge Monti - garantiscono ai consumatori la piena salubrità della carne "con l'etichetta". Sono già più di 6500 i produttori che hanno accettato i controlli, con lo scopo di offrire davvero consumatori, non solo piemontesi, un prodotto assolutamente sicuro». Il certificato di garanzia, compilato dall'allevatore e siglato dai veterinari, è esposto macelleria [g. d.]

IN BREVE

Rissa al Palace: ferito un ragazzo genovese

Rissa tra giovani l'altra notte alla discoteca Palace. Ha avuto la peggio Alberto Valeno, 20 anni, di Genova: ha il naso fratturato. E' stato trasportato all'ospedale di Novi con l'ambulanza Cri Serravalle che al sabato fa servizio vicino alla discoteca. [m. pu.]

OVADA

Ucciso da un infarto noto artigiano

E' stato ucciso da un infarto Paolo Lantero, anni, noto falegname ovadese. Abitava in via Grasmci. Lo trovato il figlio che lo ha soccorso e ha chiamato la Croce verde. [r. bo.]

SCRIVIA

Incidente sull'A7: spina dorsale spezzata

Tre giovani Milano fuori strada con l'auto sull'A7, sbalzati fuori dall'abitacolo. Uno, Fabio Cassanelli, anni, ha riportato la rottura della spina dorsale. Stavano rientrando dopo discoteca. [m. pu.]

Posti di lavoro nei Comuni Serravalle e Carrega

Oggi alle 10,30 alla Sezione per l'impiego di Novi (via Mazzini 21) previste chiamate pubbliche per: 2 bidelli, 3° liv., per 3 si alla scuola elementare Serravalle; 1 assistente domiciliare agli anziani, 4° liv., per mesi, al Comune di Serravalle; 1 impiegato d'ordine, conoscenza dattilografia e pc, 4° liv., a tempo determinato, part time 24 ore settimanali, al Comune di Carrega. [r. al.]

Rogo dal «sacrestano» della chiesetta Guasco

Improvviso rogo ieri mattina, poco prima delle 11, nell'abitazione del pensionato Giuseppe Simone, 80 anni, in via Guasco, . L'uomo, che si occupa della vecchia chiesetta dei Guasco, era fuori. Distrutti mobili, suppellettili, un danno di circa 10 milioni. [r. c.]

E' di Vigevano

Tenta suicidio salvato dall'amico

ALESSANDRIA. Tentato suicidio ieri, in tarda serata, nella cascina Monferrato.

Un uomo, Vittorio Mamoli, di Vigevano è stato dalla Croce rossa di Alessandria. I militi sono stati avvisati dalla chiamata di una donna.

La stessa che ha caricato in auto Vittorio Mamoli e ha portato nei pressi dell'autostrada, dove poi la Cri lo ha trasferito a bordo dell'ambulanza e trasportato al pronto soccorso del «Santi Antonio e Biagio».

La cascina dove si trovavano i due è nella campagna tra Lu e Quargnento.

Non si conoscono ancora le cause del gesto. Sembra che Mamoli fosse da tempo tossicodipendente e che ieri in un momento di depressione abbia ingoiato numerose pastiglie di tranquillanti.

Al pronto soccorso dell'ospedale i sanitari dopo i primi accertamenti hanno ricoverato l'uomo nel reparto rianimazione. [a. m.]

TORTONA

Ieri pomeriggio

Duomo gremito per il saluto a Bongianino

TORTONA. Duomo gremito, ieri pomeriggio, per il saluto al Luigi Bongianino, al quale il 14 aprile subentrerà monsignor Canessa. Dopo la celebrazione della messa, animata dai canti della corale della Cattedrale, è stato offerto al vescovo un concerto: le «Quattro stagioni» Vivaldi.

In Duomo oltre ai fedeli c'erano amministratori pubblici della provincia e dei centri della diocesi. Il sindaco di Tortona ha consegnato a monsignor Bongianino una pergamena.

Il vescovo, nella risposta al saluto rivoltogli a nome della diocesi dal provicario Angelo Ponti, ha tracciato un bilancio della sua permanenza a Tortona. E ha tenuto a sottolineare di aver sempre compiuto le sue scelte «secondo coscienza», avendo come punto riferimento il bene della diocesi.

Monsignor Bongianino celebrerà ancora in Duomo la messa di Pasqua, poi si ritirerà a Stazzano. [m. fa.]

L'IMPRESA DEI GRIGI

Vittoria a Como con gol dell'«ex»

Gol lampo Giovanni Ros (già del Como, foto) dopo secondi, poi paio di grandi parate di Toccafondi Memmo suggella il all'87'. NELLO

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. . Tel. (0131) 252.644. **ad man walking**. : 19,50, 22,30: Lire .

Ambra. Telefono 252.070. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Telefono . **City** , : 20.15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Via da Las Vegas**. Orario: 20; 22,20. Lire .

Corso. Telefono 268.080. **Get Shorty**. Orario: 20; 22,15. Lire .

Telefono 341.272. **ai minori di anni** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Mary Reilly**. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Uomini** . Orario: 20,20; 22,25. Lire 10.000 (posto unico).

TERME. Ariston. Telefono (0144) . **Jumanji**. Orario: 20; 22: Lire 6000/5000.

. Telefono (0144) 322.400. **I ...** Or.: 20; 22. Lire .

ARQUATA . Telefono (0143) 667.516. chiuso

CASALE MONFERRATO. . Telefono (0142) 452.201. **City Hall**. Orario: ; 22. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Casinò**. Orario: 21,15. Lire 10.000 (posto unico)

. Telefono 452.816. **... e sentimento.** Orario. 19,45; 22,20. Lire 10.

MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. Oggi .

Lux. Telefono 702.788. Oggi chiuso.

. Telefono 701.496. chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. Oggi chiuso.

LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Two much**. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/6000.

. Telefono (0143) 61.411. **Sabrina**. Orario: 20; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 67.695. **Strange days**. Orario: 20,10; 22,30. Lire .

. Telefono 851.326. **I soliti sospetti.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Ragione e sentimento.** Or.: . Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Cristo, c. Acqui 238 (342.079). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci su prescrizione medica urgente, diritto chiamata. Negli altri comuni farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
...le: Bodo, p. Castello 6 (452.424).
...vi: Comunale, v. Verdi (76.255).
...ada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Centrale, v. Emilia 163 (861.403).
Centrale, c. Garibaldi (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; 434.225; **Novi:** 322.211; : 82.61; : 865.227; : 946.641.

GUARDIA MEDICA

Acqui: 57.775; : 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castel... ...:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.818/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; 81.777; **S. ... C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

Juniores, cadono i termali

ALESSANDRIA. L'Asti si riscatta: vince a Castellazzo (3-1) e rintuzza l'attacco della Novese, che si afferma a San Salvatore con il Monferrato, grazie ai gol di Pivetta e Braini. La leadership del campionato regionale Juniores rimane nelle mani dei galletti. L'Acqui, sconfitta a Valenza dalla Fulvius (2-1), perde l'opportunità di insediarsi al terzo posto, offerta dal vittorioso recupero settimanale di Serravalle (3-1 sul Libarna). Così, rimane terzo il Casale, che vince a Viguzzolo con i gol di Maida e Zeppa (rigore). E la classifica dei padroni di casa, battuti in settimana anche dal Monferrato (0-4) si fa pesante. Avanza il Felizzano, vittorioso ad Asti con la Don Bosco con le reti di Pavan (rigore) e Pittavino mentre pareggiano senza reti Libarna e Rocchetta. I serravallesi terminano l'incontro in 9, per due espulsioni. A Canelli infine, il fanalino di coda Pontecurone non si è presentato e perderà la gara a tavolino per 2-0. [r. c.]

Knights mettono ko i Rhinos

ALESSANDRIA. Con una prova di carattere, i Knights Alessandria hanno superato 22-0 i Rhinos Milano nella golden league di football americano, tornando in corsa per i playoff. Dopo la disfatta di Bologna, il team di Martinetti ha reagito alla grande: protagonista del match con i Rhinos è stata soprattutto la difesa, con Rotta particolarmente brillante nel suo vecchio ruolo, insieme a Caramellino (autore di un intercetto), Fontana, Beschi, Guastella e Camporese, che hanno chiuso ogni spazio al forte ricevitore avversario Natali. I touch down dei Knights portano la firme di Tarantini (con trasformazione da 2 punti di Weir) e di Carrega nel primo quarto, chiuso 14-0. Poi Cantini ha completato in «end zone» un lancio di Weir e lo stesso qb americano ha lanciato Astore per la trasformazione da due punti, che ha fissato il risultato finale sul 22-0. Sabato prossimo ancora un match casalingo per i Knights coi Frogs Legnano. [b. v.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 25 Marzo 1996 AL 38

I mandrogni disputano la migliore gara della stagione: gli elogi del tecnico Ferrari

I grigi a Como ritrovano il sorriso

«La chiave del successo va cercata a centrocampo»

COMO. Giù il cappello davanti ai grigi, che disputano a Como la migliore partita della stagione, e conquistano tre punti d'oro. Ritrovano il sorriso i dirigenti (era però assente il presidente Amisano) e mister Enzo Ferrari, che elogia il carattere della squadra e parla di un'Alessandria finalmente concentrata. «Abbiamo giocato con determinazione per tutti i novanta minuti - dice il tecnico friulano -. Abbiamo cercato di pungere in attacco, e siamo stati molto attenti in difesa. Affrontavamo un Como che, a mio avviso, esprime il miglior calcio della serie C1: non solo siamo riusciti a limitare i lariani, ma non abbiamo mai rinunciato a riproporci e a tenere in apprensione la difesa dell'undici azzurro».

L'allenatore condivide la tesi dei cronisti, che individuano nell'ottima prova del centrocampo la «chiave» del successo, ma replica con un pizzico di polemica. «Fino a qualche settimana fa, i 5-6 giocatori che occupano quel ruolo erano aspramente criticati, ora si scopre all'improvviso il loro valore - afferma il trainer -. La verità è che tutti gli elementi a mia disposizione hanno avuto alti e bassi, e sono stati spesso condizionati da infortuni. Non sono brocchi, né fenomeni, ma si stanno applicando per migliorare, nonostante le pressioni esterne e interne». Una frase «sibillina», a cui non fanno seguito chiarimenti o precisazioni. E, se i problemi ambientali sono facilmente intuibili (critiche pesanti degli organi d'informazione e contestazioni dei tifosi per le troppe sconfitte), non si capisce se sul rendimento dei grigi possano aver influito anche la scarsa serenità e qualche attrito all'interno del gruppo.

Tornando al match di Como, l'Alessandria si è trovata la strada spianata grazie al gol «lampo» di Giovanni Rossi, che ha sfruttato alla perfezione un assist di Fresta. «Avremmo potuto chiudere il conto già nel quarto d'ora iniziale, perché i padroni di casa erano sotto "choc" e subivano le nostre incursioni - precisa Ferrari -. Poi, però, abbiamo sofferto e siamo stati costretti alla difensiva. Lo abbiamo fatto con ordine, ma dobbiamo ancora migliorare. Lo avevo detto mesi fa, non bisogna guardare ai risultati di questa stagione, ed è invece necessario costruire basi di gioco solide per il futuro. In quest'ottica, i passi in avanti ci sono stati, ma il lavoro non è finito».

Giovanni Rossi è andato a segno dopo una manciata di secondi dal fischio d'inizio

Al «Sinigaglia», è piaciuto il modo in cui la squadra ha gestito il possesso di palla a metà campo, ma sono stati apprezzabili anche il pressing e i continui raddoppi di marcatura sugli avversari. Giovanni Rossi e compagni si sono sacrificati in ogni parte del rettangolo verde, e sono stati superiori ai lariani anche sotto il profilo atletico. Non era accaduto spesso in questo campionato, ed è un segnale davvero incoraggiante. Le uniche note negative sono rappresentate dall'ammonizione di Gutili, che era diffidato e salterà per squalifica la sfida con il Ravenna, e dall'espulsione di Ferrari, vittima di un'incomprensione con l'arbitro dopo il gol del 2-0, ad opera di Memmo.

Massimo Delfino

Argentesi torna libero vero

La vendetta dell'ex Giovanni Rossi
Decisive due parate di Toccafondi

TOCCAFONDI 7: Decisive nel primo tempo due respinte su conclusioni di Collauto e Vignaroli. Salva il risultato anche su una punizione-bomba di Zamuner e deve ringraziare il compagno Fontana, che sventa sulla linea una rovesciata di Zambrotta.
AVALLONE 6,5: Utilizzato in marcatura sul giovane Zambrotta, fa valere l'esperienza e limita l'attaccante lariano.
GUTILI 6: Prova ordinata dell'ex pistoiese, che presidia con attenzione la fascia di competenza e si propone anche in avanti. Macchia la domenica con una sciocca ammonizione, che gli costerà la squalifica per il match di Ravenna.
MARIOTTO 6: Fatica per oltre mezz'ora nel controllo di Collauto, e ricorre a troppi falli. Nella ripresa, mister Ferrari lo manda sulle tracce di Lomi, ed il rendimento del centrocampista grigio cresce notevolmente.
CARLETTI 6,5: La contemporanea assenza di Cecconi e Ferrigno agevola lo stopper dell'Alessandria, che non ha problemi contro l'inesperto Vignaroli. «Maciste» è puntuale nell'anticipo, e non fa vedere palla al numero dieci comasco.
ARGENTESI 7: Il libero torna ad esprimersi ad alti livelli, ed è praticamente impeccabile nel gioco aereo e con palla a terra. Dimostra un ottimo senso della posizione, e dà sicurezza all'intero reparto arretrato.
ROSSI M. 6: Pungente in avvio, prova ad affondare delle parti di Galia e costringe il difensore lariano a limitare le proiezioni e a restare sulla difensiva. Cala con il trascorrere dei minuti, ma offre comunque un contributo importante.
VIVANI (dal 30' st) **NG:** In un quarto d'ora, gioca pochi palloni, ma si rende utile nell'impostazione di alcune azioni di contropiede.
NOTARISTEFANO 6,5: Svolge un lavoro oscuro a metà campo, ma detta bene i ritmi di gioco della squadra. Splendida l'apertura per Memmo, da cui nasce il gol del «ko».
ROSSI G. 7: Il centravanti consuma la vendetta dell'ex. Segna la «rete lampo» dopo 30 secondi, lotta come un leone e tenta la conclusione altre due volte, poi è prezioso in copertura. Sentiva molto la partita, e l'ha interpretata nel modo migliore.
FONTANA 6,5: Il capitano non è al «top» della condizione, ma si danna l'anima e non tira mai indietro il piede. Un sontuoso suggerimento in profondità per Fresta viene sciupato dal compagno.
GIRALDI (dal 38' st) **NG:** Rimane poco in campo per poter esprimere un giudizio.
FRESTA 6: Nasce da un suo guizzo l'azione del gol iniziale dei grigi. Poi, l'attaccante non è più incisivo, ma si batte con maggiore determinazione rispetto al recente passato. E' lontano dal rendimento dell'inizio stagione, ma per l'impegno merita in ogni caso la sufficienza.
MEMMO (dal 24' st) **7:** E' forse il più in forma tra i giocatori dell'Alessandria, e si distingue anche quando viene schierato «part-time». Sigla una rete di pregevole fattura e va ad esultare sotto la curva degli Ultras. Due mesi fa veniva contestato, ora è tra i giocatori più applauditi. [m. d.]

Buona prova per Massimiliano Memmo e Paolo Toccafondi

SECONDA E TERZA CATEGORIA

I risultati e le classifiche dei quattro gironi

Lo Sporting Fubine allunga pronto riscatto del Piovera

Allunga lo Sporting Fubine (**Seconda categoria, girone C**) che, vincendo ad Asti contro il Napoli Club, porta a quattro le lunghezze di vantaggio sulla coppia composta da Calliano e Moncalvese. Questi i risultati: Castelnovese-'90 Quargnento Solero 1-1; Moncalvese-Junior 1-1; Calliano-Junior Serravalle 6-1; Frassineto-Masiese 1-0; Mirabello-Moranese '92 2-0; Isola-Popolo 0-4; Napoli Club Asti Est-Sporting Fubine 1-2. Classifica: Fubine, punti 39; Calliano e Moncalvese, 34; Castelnovese, 33; Frassineto, 31; Moranese '92 e '90 Quargnento Solero, 27; Mirabello, 26; Masiese, 25; Junior, 24; Popolo, 23; Napoli C.A.E., 20; Isola, 19; Junior Serravalle, 10.

Nel **girone F**, pronto riscatto del capolista Piovera che, dopo la sconfitta del turno precedente, si impone in casa a spese del Cabella. I risultati: Strevi-Bassignana 2-0; Piovera-Cabella 2-0; Gaviese-Garbagna 2-2; Casalcermelli-Pozzolese 0-1; Necchese-Torregarofoli 2-2; Fresonara-Vignolese 0-0; Boschese-Villalvernia 0-0. Classifica: Piovera, 36; Strevi, 33; Fresonara, 32; Vignolese, 31; Boschese, 29; Casalcermelli, 26; Villalvernia, Necchese e Gaviese, 24; Garbagna, 23; Pozzolese, 22; Cabella, 15; Torregarofoli, 13; Bassignana, 11.

In **Terza categoria, girone A**, vincono tutte le prime cinque della graduatoria. I risultati: Pro Molare-Casalbagliano 2-3; Capriatese-Don Bosco Alessandria 1-3; Frugarolese-Mornese 2-0; Il Mulino Basaluzzo - Roccagrimalda 2-6; Cantalupo - Silvanese 1-4; Carpeneto - Tassarolo 2-1; Castellettese - Luese 2-5. Classifica: Frugarolese, 39; Carpeneto, 38; Silvanese, 35; Roccagrimalda e Don Bosco, 34; Castellettese, 28; Il Mulino e Luese, 25, Capriatese e Mornese, 19; Tassarolo, 18; Casalbagliano, 14; Cantalupo, 13; Pro Molare, 5.

Nel **girone B**, l'Eco Don Stornini cede un punto, fuori casa, sul campo dell'Aurora Pontecurone. Risultati: Europa Alessandria - Cascinagrossa 1-0; Molinese - Casalnoceto 1-2; Sansebastianese - Carbonara 1-0; Orione Audax Tortona - Dopolavoro Ferroviario Alessandria 1-1; Aurora Pontecurone - Eco Don Stornini 1-1; Spineto-San Giuliano Nuovo 0-0; San Giuliano Vecchio-Sporting Eliorapida Alessandria 5-1. Ha riposato la Fulgor Galimberti Alessandria. Classifica: Eco Don Stornini, 46; San Giuliano Vecchio ed Europa Alessandria, 38; Cascinagrossa, 31, Fulgor Galimberti Alessandria, 28; Carbonara e Sansebastianese, 27; Aurora Pontecurone, 24; Spineto, 23; Dlf, 21; Molinese e Orione, 19; Casalnoceto, 16; San Giuliano Nuovo, 15; Sporting Eliorapida Al, 8. [r. g.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

«Leoncelli» aggressivi mettono in difficoltà gli isolani: 0-0

Derthona, pari importante sul campo del Castelsardo

CASTELSARDO. Il Derthona ha conquistato sul difficile campo del Castelsardo un meritatissimo punto che gli consente di fare un passetto in avanti in classifica. Gli ospiti hanno giocato una gara aggressiva che ha disorientato i padroni di casa.

Bergo ha messo la museruola al pericoloso Udassi, mentre Giua è stato imbrigliato a centrocampo. Venendo a mancare l'apporto dei suoi pezzi più pregiati, il Castelsardo ha subito in qualche fase l'offensiva del Derthona che ha avuto in Sciaccaluga l'uomo più incisivo. Il portiere Pinna ha dovuto sfoderare tutta la sua bravura per salvare la sua porta. I padroni di casa hanno giocato una delle peggiori partite davanti al pubblico amico. L'unica attenuante per i castellanesi un rigore non concesso dall'arbitro al 41' del primo tempo per atterramento in area di Levakovich da parte di Marini.

Il risultato finale credo che rispecchi l'andamento della gara e che accontenti entrambe le società. Il Castelsardo ha attaccato nei primi 20' di gioco senza impensierire Conti. La prima parata è stata di Pinna che è intervenuto a fermare a terra una punizione calciata da Biso.

Al 27' ancora il portiere di casa si è messo in bella evidenza con una grande deviazione in angolo di una palla calciata su punizione da Sciaccaluga e diretta all'incrocio. Alla mezz'ora un tiro di Giua viene deviato con un braccio da Capurro e poco dopo Pinna su punizione di Sciaccaluga ha parato a terra. Prima di andare al riposo c'è stata l'azione del rigore negato dall'arbitro e una grossa occasione mancata da Daidola che in contropiede su perfetto assist di Pannutto, solo davanti al portiere ha sprecato mandando inspiegabilmente a lato.

Il secondo tempo ha offerto ben poco, il Derthona ha controllato con ordine la partita, affidandosi al contropiede. Ha corso solo un rischio al 39', quando Giua si è impossessato di una palla davanti a Conti, ma il portiere non si è lasciato sorprendere. Non sarebbe stato giusto.

Alla fine della gara ha qualcosa da dire il tecnico dei piemontesi Della Donna: «Potevamo tornare a casa con un bottino pieno. Il portiere ospite è stato bravo in più d'una occasione a sventare le nostre puntate offensive. Comunque, anche un pari ci consente di smuovere la classifica. La salvezza dovrebbe essere a quota 42. Ci mancano sette punti, che dovremo conquistare in quattro gare: mi pare un traguardo raggiungibile. Ma non dovremo ovviamente assopirci».

Giovanni Canu

Si frantumano le speranze di salvezza: Simoniello è infuriato

Gli orafi senza mordente

Il Brugherio strappa un punto: 1 a 1

VALENZA. Basta un solo contrassalto al Brugherio per fare secco Merlone e acciuffare un pari insperato (1-1) ma alla Valenzana attuale può accadere di tutto. Anche di inciampare sulla classica buccia di banana e mandare al vento la più bella occasione per togliersi dagli impicci. A far temere il peggio, è l'infortunio del bomber Perziano, vittima di una sublussazione alla clavicola, che lo mette fuori causa per un lungo periodo. Alla fine, all'euforia degli ospiti, che restano fuori dalla mischia, fa da contrapposto la rabbia degli orafi. Il tecnico Antonio Simoniello se la prende con tutti ma non può rimediare a quel gol assassino che ha mandato in frantumi i suoi sogni di salvezza. E dire che Bruno aveva sfidato la sorte con un gol da manuale calcistico, infilando il «sette» dalla lunga distanza. L'illusione è durata dieci minuti, poi la doccia fredda del pari, segnato in modo irregolare.

Al via, sono gli ospiti a portarsi in avanti e Fea deve salvare su Prini (5'). Risponde Perziano con un colpo di testa, che sfiora l'incrocio dei pali (9'). Due minuti dopo, ancora una combinazione Fea-Perziano ma Romanato esce con tempestività. Nell'assalto successivo, Perziano viene atterrato in area, l'arbitro non fischia nulla e il giocatore deve ricorrere alle cure dei medici. Esce per 5', rientra ma poi deve arrendersi: l'infortunio alla spalla destra gli impedisce di correre. Al suo posto, entra il giovane Mariscotti. La Valenzana cerca di attaccare, affidandosi a Ponti: il centrocampista è il più attivo e al 40' supera tutti in velocità ma il suo diagonale è fuori d'un soffio. Prima dello scadere, c'è ancora un assist di Bruno per Fea, con tiro conclusivo, parato da Romanato.

La ripresa s'inizia con un mancato aggancio in area di Mariscotti, che sciupa un'opportunità (2'). L'attaccante cerca di rimediare al 19' con un gran tiro ma la traiettoria è alta. Sei minuti dopo è tripudio sugli spalti e in campo. L'azione parte da Patta, che serve corto Bello, tocco smarcante per l'accorrente Bruno e tiro imprendibile nell'angolino lontano. Sembra fatta per la Valenzana, che sogna i 3 punti liberatori. Al 28', c'è l'occasione del raddoppio: palla da Ponti a Pieroni, che da posizione favorevole non riesce a fare centro. La beffa arriva al 35', dopo un inutile fallo di Signoroni al limite sinistro dell'area. Batte Bombino, che fa spiovere la palla in area: Monachesi si appoggia vistosamente sulle spalle di Fea e segna di testa. La rete viene convalidata dall'arbitro e i valenzani non hanno neppure la forza di protestare. La scena si ripete al 37' quando Mariscotti viene falciato in area e nessun rossoblù avanza le sacrosante rimostranze.

Rodolfo Castellaro

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78
Or.: 16/19,20/22,30
Ingr. 10.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96
Or.: 16/19,10/22,30
Ingr. 10.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Mary Reilly
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Apollo
via di Galla Sidama 20
Tel. 86.20.88.06
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,10/18,30/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **SALA 2: Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22. **SALA 3: Silenzio si nasce.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: Via da Las Vegas.** Or.: 18/22,30. viet. 14. **SALA 5: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 6: Heat - La sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22.

Augustus
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Underground. Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: Toy Story. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30; 0,15.
SALA 2: Strange Days. Or.: 16,30; 19,15; 22; 0,30.
SALA 3: Brado Woart. Or.: 15,30; 18,45; 22.

Broadway
via dei Narcisi 26
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000
SALA UNO: Casinò. Or.: 15; 18,30; 22. **SALA DUE: Uomini senza donne.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **SALA TRE: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi [illegible], rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57. Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante inglese che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Ciak
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
SALA 2: Strange Days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.80
Or.: 14,45/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Othello
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Dei Piccoli
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ore 17: **Tumbelina - Pollicina**. Ingr. 7000.
Ore 18,30; 20,30; 22,30: **Il palloncino bianco**. Ingr. 8000

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Dead Man Walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19.
Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30. Ore 21,30 anteprima ad inviti.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19,10; 22,30.

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 15,15/17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 10.000
SALA 1: Casinò. Or.: 15; 18,30; 22. **SALA 2: Uomini senza donne.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. **SALA 3: Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: Sabrina. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Mary Reilly. Ore 15; 17,40; 20,05; 22,30.

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr. 10.000
SALA 1: Mary Reilly. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,50; 22,30. **SALA 3: A casa per le vacanze.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
SALA 1: Ragione e sentimento. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. **10.000. SALA 2: Al centro dell'area di rigore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. **10.000. SALA 3: Othello.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. **10.000.**

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala A
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283.
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Niente di particolare
di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Il Labirinto sala B
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Anna
di N. Mikhalkov, con A. Mikhalkov (Russia '95) — Dal 1980 al 1991 il regista Nikita Mikhalkov ha filmato la crescita della figlia Anna: i pensieri, le paure della bambina s'intrecciano con la storia del Paese. N. V. 1h 40' **Documentario**

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30; viet. 14. **SALA 2: Blue in the face.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 3: La dea dell'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Madison 2
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Madison 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15 16,40/18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Maestoso Sala 2
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Maestoso Sala 3
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Maestoso Sala 4
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.: 15,15/17,50/20,20/22,30
Ingr. 10.000
City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il decalogo
Omaggio a Kieslowski

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 16,30/19,40/22,30
Ingr. 10.000
Strange Days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Nuovo Sacher
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale 194
Tel. 488.54.65
Ore 19,45: **Andrej Rubliov**

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.65.68. Aria cond.
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22
Or.: 16/18,15/20,30/22,40
Ingr. 7000
Waiting to Exhale (Donne)
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

Quirinale
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 16,50; 18,05; 20,20; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Italiani
di M. Ponzi, con G. Scarpati, G. De Sio, R. Citran (It. '95) — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, improvvisi, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.59.83
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.26.84. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rouge et Noir
via Salaria 31
Tel. 855.43.05. Aria cond.
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 852.00.948
Ingr. 10.000
SALA 1: Mr. Holland's Opus. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. **SALA 2: Jumanji.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Silenzio si nasce.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 4: Doom Generation.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Universal
via Bari 18
Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Linden (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 48' **Drammatico**

LUCI ROSSE

AQUILA v. L'Aquila 74, t. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, t. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 16,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.36.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy** con Lorena Ferrari e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p. della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 16; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Chiuso per restauro.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 16; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/A, t. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI v. Paisiello 24, t. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Corsari.** Ingr. 6000. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 6874.167. Martedì ore 21 **La cantatrice calva** di E. Ionesco con A.M. Pirri, A. Gentilini, E. Pezza, P. Tufoni, F. Bardi, S. Lizio. Regia G. Paternesi.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, telefono 589.8111. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Mercoledì ore 20,45 **Buonanotte Patrizia** di A. De Benedetti, regia G. Faveti, con U. Giusto, C. Faveti, F. Gaudenzi, F. Tiberi.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, tel. 68.80.46.01/2. Martedì 9 aprile ore 20,30 prima produzione Teatro di Roma - Teatro Stabile di Parma **Zio Vania** di A. Cechov, regia P. Stein. Dal 9 al 28 aprile 1996.
AULA MAGNA IUC Lgo Tevere Flaminio, 50 - t. 361.0051/2. Riposo.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Martedì ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Paillettes**, col Balletto del Belsito Hall The Top Girls, orchestra diretta da U. Sanacore.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Martedì ore 21 Produzione Centro Diaghilev presenta **Summer** di Edward Bond, regia Walter Pagliaro. Con P. Mannoni, C. Puglisi, M. Rossi, L. Negroni, F. Alpestre. Spettacolo sino al 31 marzo 1996.
CLUB I MITI via B. Franklyn, 7, tel. 57.58.645. Ore 21,15 **Ragazze alla pari**, di Andrea Monti, con R. Garzia, A. Notomia.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 569.85.39. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Martedì ore 21 prima. Il Teatro popolare di Roma presenta: **Binario** scritto e diretto da Giorgio Spaziani, segnalato dalla giuria dei critici del Premio Idi 1998 intitolato a Ghigo De Chiara.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Ore 20,45, Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire**, di Franca, Dario e Jacopo Fo. Regia Dario Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Sabato ore 17, A. Milo pres. **I sentieri della poesia**, incontri sulla poesia contemp. Interv. M. Lunetta e M. Verdone, con F. P. Memmo e G. Weiss. Ore 21,30 presentazione spettacolo del libro **Boris Vian - Le canzoni** a cura di Giulia Colace e Giangilberto Monti. Edizioni Marcos y Marcos con la partecipazione di Evelina Primo, alle tastiere Diego Baiardi.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Martedì ore 21 Benedetto Casillo in **La palla al piede** di Don Felice Sciosciammoca. Regia Benedetto Casillo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Ore 20,45 **I giganti della montagna con la favola del figlio cambiato**, due tempi di L. Pirandello. Regia di G. Sollenati.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2293. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.7612. Ore 10 **Storie nel cassetto** da **Giallo mare**. Regia Renzo Boldrini. Età consigliata 6/10 anni.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Martedì ore 20,45 abb. E3. R. Falk in **Master Class**, con M. Callas, di T. McNally. Regia di F. Guinand, scene e costumi di P. Tommasi. Pren. su Televideo Rai pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Martedì ore 20,45 A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi**, di M. Frayn. Pren. su Televideo Rai3, pagina 6.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Martedì ore 21 Comunità teatrale S.R.L. presenta **Un marito ideale**, di O. Wilde, con A. Tieri, G. Lojodice, A. Fattorini, regia G. Sepe.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6868.37.94. Martedì ore 21 ult. giorni, Bruno Cirino Teatro **Senilità** di Italo Svevo. Vers. teatrale di A. Dallagiacoma con L. Capolicchio, regia L. De Fusco.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Riposo.
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Martedì ore 21 Marco Mete in **La conversazione continuamente interrotta**, di Ennio Flaiano, con F. Mescolini, M. Patanè.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, telefono 7834.73.48. Ore 21 la Comp. delle Paline presenta **I tempi di frate Francesco**, spett. di Teatro di Figura, musiche T. Nobilio. Sculture di G. Ceminara. Regia Marino Graciosi.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Martedì ore 21 prima, Accademia Perduta presenta **L'impresario delle Smirne** di Carlo Goldoni. Regia Antonio Taglioni.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021. Martedì ore 21 Il Teatro del Carretto in **Biancaneve** di Jacob e Wilhelm Grimm, con Maria Teresa Elena, Ornella Esposito, G. Pecchia, G. Vezzani, regia M. Grazia Cipriani.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Mar. ore 21,30 **Luci del varietà**, due tempi e tutto gas con L. Cassini, R. Ferrante e le Ragazze del Balletto Universale.
LE SALETTE vicolo del Campanile, 14, tel. 68.33.867. Riposo.
MANZONI via Montezebio 14/c, tel. 322.35.55. Martedì ore 21 Comp. Teatro Artigiano presenta: **Il medico dei pazzi** con Silvio Spaccesi, regia Silvio Giordani. Informazioni e prenotazioni tel. 322.3634. Botteghino ore 15/20. Lun. riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Martedì ore 21 prima (10§) 1 Lun. ser. (11§) L. De Filippo, A. Pagano, **Il contratto**, di E. De Filippo con N. Di Pinto.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, telefono 393.48.90. Riposo.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.16.0281. Riposo.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.69.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, regia M. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Martedì ore 21,30 turno A, Laboratorio Now presenta **Le cognate** di Michel Tremblay. Regia Barbara Nativi.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, telefono 6880.2770. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella riduzione in romanesco di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pellari, L. Greco; regia di A. Alfieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Martedì ore 21,30 **Un tranquillo weekend di terrore (Occasioni pericolose)**, di N. J. Chirsp.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, telefono 575.74.88. Martedì ore 21 **Le donne romane**, con F. Fiorentini e con R. Fiorentini, M. Fiorentini e gli allievi della scuola di Teatro Popolare; musiche P. Gatti, A. Zenga.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI. Sala Teatro. Via Nazionale 194, tel. 48.87.86. Ore 20,30 Ass. alla Cultura Comune di Roma presenta: **Le troiane** de Euripide, Il teatro del Carretto, regia Maria G. Cipriani.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Meva'Fanicopoli**, di Castellacci e Pingitore, con Martufello e Dovì.
SALA BALDINI piazza Campitelli 9, telefono 2170.7818. Ore 20,30 **La bohème**, di G. Puccini, con A. Floruli, A. Mancarini, F. Baccari, P. Pinto, L. 13.000.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Ore 21, V. Cerami e N. Piovani in **Canti di scena 96** con N. Mariotti, P. Ingrosso, Orchestra Aracoeli. Bigl.: intero L. 30.000 - rid. L. 20.000. Il Bott. è aperto dal Lun. al Ven. 10/13-15/19.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 48.74.563. Riposo.
TENDA. Comune A. Largo Cannella (Spinaceto), tel. 508.3326. Mercoledì ore 21 Sabina Guzzanti in **Non le Sabine e le altre.**
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Martedì ore 21, la comp. T.C.M. Roma Quattro pres. **Chi ha paura di Virginia Woolf**, di E. Albee, con L. Ambesi, A. Messosso, R. Posse, P. Iraco. Regia R. Giordano.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Riposo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Comp. Gran Teatrino presenta: **Pulcinella e la storia del coraggio**, regia Paolo Comentale. Oggi gran festa di Pulcinella con giochi e sorprese. Lunedì ore 10 per le scuole. Segreteria dal lunedì al sabato ore 9/18.
VITTORIA p. S. M. Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Martedì ore 21 **Il pianeta proibito**, un musical di B. Carlton, con Scalpi, G. Ingrassia, C. Noschese, S. Onofri. Regia F. Rossi Gastaldi.

IL TACCUINO

JAZZ - Al Teatro dell'**Angelo** (via Simone De Saint Bon), ore 21, nuovo concerto della rassegna Jazz In Progress curata da Roberto Gatto. Sul palco Trilok Gurtu «Crazy Saints», formazione che annovera insieme al celebre percussionista David Gilmore alla chitarra, Chris Nimb Doki al basso e Andy Emler alle tastiere.

RASSEGNA - Quinto appuntamento al **Teatro Vascello** (via Carini 72, ore 21), del ciclo «Un Vascello...di musica!». Nel primo tempo composizioni originali del duo Satta-Lay mentre nella seconda parte esibizione dell'Orchestra Brassax di Controchiave diretta da Andrea Polinelli.

SEMINARIO - La Fondazione **Basso - Issoco** (via della Dogana Vecchia 5), ha in programma alle 17 un seminario di studi dal titolo «Legittimazione e uguaglianza nei sistemi politici». Introduzione di Duncan Kennedy, interventi di Enzo Bartocci ed Eligio Resta, coordina Giacomo Marramao.

CINEMA - Istituto **Giapponese** di Cultura (via Gramsci 74), ore 19, «Il gioco» di Masumura Yasuzo. **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Casco d'oro» di Jacques Becker e «Quartier dei lillà» di René Clair. Palazzo **Esposizioni** (via Nazionale 194), 19,45, «Andrej Rubliov» di Andrej Tarkovskij. Istituto **Polacco** (via V.Colonna 1), ore 19, incontro con il regista Jerzy Domaradzki e proiezione del suo film «La grande corsa».

CONCERTO - Al Teatro **Olimpico** (p.za G. da Fabriano 17/a), concerto-spettacolo in compagnia di Mimmo Locasciulli e Alessandro Haber.

MUSICA - Presso l'**Accademia di Spagna** (piazza S.Pietro in Montorio 3), ore 19, concerto della pianista Rosa Torres-Pardo. In scaletta arie di Prokofiev, Mompou e Stravinsky. Teatro **Sistina** (via Sistina 129), ore 21, I Virtuosi di Santa Cecilia con Murray Perahia al pianoforte in un repertorio di Bach, Brahms e Beethoven. Direttore Massimo Freccia.

INCONTRO - Presso **LUMSA** (via della Traspontina 21), ore 11, incontro con la scrittrice Rosetta Loy che parla del suo romanzo «Cioccolata da Hanselmann».

CONFERENZA - Il ciclo «In principio era la luce», organizzato dalla Centro Culturale **Borromeo** (via F.Borromeo 67), prevede alle 15 la conferenza del regista Silvano Agosti sui temi «La nascita del sonoro. L'industria si impossessa del cinema. Il cinema come diffusione delle ideologie». Inf. 6166.0193.

SCIENZA - L'Istituto **Italo Latino Americano** (piazza Marconi 26), inaugura la «Settimana della Cultura Scientifica» che fino al 31 marzo prevede una mostra e tavole rotonde con la partecipazione di accademici e ricercatori sui problemi socio-sanitari dei paesi in via di sviluppo. Inf.590.95.13.

FLAMENCO - Lo **Studio Andalucia** propone da oggi un corso di flamenco con la coreografa Isabel Fernandez Carrillo. Iscrizioni e informazioni in via Madonna del Riposo 90/a o al numero 6601.4309.

VISITA - L'associazione **Santi e Poeti** (via Adda 111), organizza una visita guidata alla Chiesa di S.Maria della Pace con ritrovo in via della Pace - piazza Navona alle 15,30. Informazioni 6530.1755.

[m. pr.]

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Oggi ore 17,30 **Il castello del principe Barbablù**, di Béla Bartók, con Doris Soffel, Dean Peterson. **Angélique**, di Jacques Ibert, con Gaffie Mechaly, Patrizia Orciani, Tiziana Tramonti, Renzo Casellato, Bruce Fowler, Luis Masson. Direttore Yoram David, regia Franco Ripa di Meana.

TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejesse, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mitterslil 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VARIETA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6552.435.

AKYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Lunedì 25/3 ore 21 Concerto sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, replica. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese. Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.896
City hall — di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 8, Tel. 26.055
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 379.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
Dead Man Walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 88/a, Tel. 402.940
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30
Cineforum

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Teatro

CATANIA (segue)

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 326.324
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.900
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
CINEFORUM

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Get Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas. Innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il tagliaerbe 2 — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pougel, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' **Fantastico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Il cinema secondo Kiarostami

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
City hall — di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22.40, Cineclub
CINECLUB

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 525.1888. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Othello — di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
Dead Man Walking - Condannato a morte — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 589.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Mary Railly — di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 18,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 cinestudio
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 589.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto — di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
Teatro

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Il padre della sposa 2 — di C. Shayer, con S. Martin, D. Keaton, K. Williams (Usa '95) — Che cosa succede a un uomo di mezza età se sia la moglie sia la figlia aspettano contemporaneamente un bimbo? Per il padre-nonno è super-crisi... N. V. 1h 50' **Comm.**

SIRACUSA

Aurora — Via Golto, Tel. 711.127
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Dead man walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Teatro

Verga — Tel. 66.042
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Othello — di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
City Hall — di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Get shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.606
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
Othello — di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Uomini senza donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Silenzio si nasce — di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96) — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Strange days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

VIBO VALENTIA

Moderno
Concerto

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325,103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via Pinata 209. T. 301.378. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nuovo Odeon — Via Orlando. Tel. 667.768. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 17/19,20/22
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Or.: 16/19/22. L. 10/8000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 17/20/22. Lire 10.000/7000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62. Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.179. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

TEATRI

CAGLIARI

Centrale Alidos — Tel. 504.071. Ore 21. Lire 15.000/12.000 — RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III. Tel. 40.821. Turno B. Ore 21. L. 20/18.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2. Tel. 659.202. Or.: 20,30/22,30
Il cielo è sempre più blu
di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati in una Roma primaverile, con 64 attori. N.V. 1h 46' **Commedia**

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu. Tel. 815.515. Or.: 21,30. L. 7000/4000
Young americans
di D. Cannon, con Harvey Keitel, James Mikkili (Usa '95). Non vietato 1h 43' **Poliziesco**

Palazzo d'Inverno — v. Principe Amedeo 31. Tel. 661.008. Ore 20,45. L. 10.000 — RIPOSO

Teatro Dell'Arco — Via Portoscalas 47. Tel. 663.288. Ore 19. L. 10.000/8000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia. Or. 21. L. 19.000/16.000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 9,30. Lire 4000 — La Compagnia L'uovo presenta **Il brutto anatroccolo**, di Maria Cristina Giambruno.

CAGLIARI

«La fortuna con l'effe maiuscola»

Parte dal capoluogo «La fortuna con l'effe maiuscola» di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. La commedia è realizzata dai fratelli Giuffrè (Aldo in palcoscenico e Carlo alla regia)

IL TACCUINO

Su il sipario

La Banda Osiris fa i bagagli stasera dopo l'ultima rappresentazione de «Le quattro stagioni da Vivaldi» (al Comunale di San Gavino, ore 21). Con la regia di Gabriele Vacis, una personale interpretazione delle pagine più famose del compositore veneziano, che finisce nello spettacolo anche con le proprie faccende private. I quattro attori-musicisti capaci di far suonare arnesi insospettabili sono Giancarlo Macrì, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Sandro Berti. Per i ragazzi, matinée al Ferroviario di Sassari con «Il brutto anatroccolo» di Maria Cristina Giambruno.

Prime premiate

Giustizia sarà fatta. Il regista e organizzatore Carlos Gradini porta a Sassari otto film tra i più apprezzati della stagione '95, ma dimenticati dal circuito di prima visione. Da domani e fino a maggio sullo schermo del Verdi passeranno nell'ordine «Guantanamera» di Tomas Gutierrez Alea e Jean Carlos Tabio (un viaggio al seguito di una bara, alla scoperta dei problemi e della vitalità di Cuba): «La pazzia di Re Giorgio» (in corsa per cinque Oscar); l'australiano «Le nozze di Muriel» di Paul Hogan, stravotato dal pubblico a Cannes; «La triade di Shangai» con Gong Li diretta da Zhang Yimou; «L'odio» Mathieu Kassovitz, miglior regia sempre al Festival di Cannes; «Il buio nella mente» di Chabrol, con la coppia Huppert-Bonnaire; «Underground» di Emir Kusturicam Palma d'oro '95; per finire col vietnamita «Cyclo» di Tran Anh Hung, vincitore l'anno scorso a Venezia. La rassegna è stata battezzata «Un nuovo cinema per tutti» e nasce con l'aiuto dell'associazione culturale Amerindia, dell'Università e dell'Ersu di Sassari. Agli studenti l'abbonamento per gli otto film costerà appena 20 mila lire; la tessera a prezzo pieno verrà venduta a 40 mila.

In arrivo

Due nuovi titoli debuttano questa settimana nel circuito teatrale regionale del Cedac. «Molto rumore per nulla» di Shakespeare, allestito dal Teatro Carcano con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, farà cinque piazze da domani a domenica: prima rappresentazione a Tempio, poi due sere ad Alghero.

Sport in tv

Calcio e ciclismo nel menù di Sport Club, alle 21,30 su Videolina. Fra gli ospiti questa settimana il portiere del Cagliari Valerio Fiori, il campione di ciclismo Claudio Chiappucci, l'organizzatore del Giro di Sardegna Gino Mameli e l'allenatore del Santa Teresa Gigi Piras.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sport club**, lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Sport club**, lo sport del lunedì
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **D'Annunzio**, film
4,30 **Underground nation** rubrica musicale

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko**, cartoni animati
8 — **Machine Alien**, cartoni animati
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
13,30 **Yappel**, cartoni animati
14 — **Cd network**
14,30 **Asta di antiquariato**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Pat ragazza del baseball**, cartoni animati
18,15 **Godam**, cartoni animati
18,30 **Machine Alien**, cartoni animati
19 — **Tcs notizie**, telegiornale
19,30 **Punto alle 8**
20 — **Dolce Kyoko** cartoni animati
20,30 **I guerrieri della strada**, film
22,30 **Freddy's nightmare**
23,30 **Esperia - Vigevano**, basket
24 — **Tcs notizie** telegiornale

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciate** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi** telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra** notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,45 **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Giocando con le stelle**
17,15 **Wilma e dintorni**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Basket A2**

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**, talk show
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tg rosa**, informazione leggera
17,30 **Wilma e dintorni**, rubrica
18,30 **Tè per due**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Tg rosa**, informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Totip**, speciale
20,35 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, telefilm
22 — **Solo musica italiana**, musicale
22,15 **Bell'Italia**, rubrica
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**